ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 157

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

POSTE ITALIANE S.p.A.

(Esercizio 2008)

Trasmessa alla Presidenza il 24 dicembre 2009

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 94/2009 del 18 dicembre 2009 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Poste italiane S.p.A., per l'esercizio 2008 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2008:

Relazione del Presidente . . . . . » 205

Relazione del Collegio sindacale . . . . . » 311

Bilancio consuntivo . . . . . » 315

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 94/2009

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 dicembre 2009;

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, 12 luglio 1934, n.1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 5 del D.L. 1 dicembre 1993, n. 487, convertito, con modifiche, con legge 29 gennaio 1994 n. 71, con cui l'Ente «Poste Italiane» è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

vista la delibera del CIPE del 17 dicembre 1997 con cui l'Ente «Poste Italiane» è stato trasformato in Poste Italiane SpA;

vista la determinazione n. 7/1994 del 15 febbraio 1994 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'E.P.I, ora «Poste Italiane SpA» e le Amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2008 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio Sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Pres. Bartolomeo Manna, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società sull'esercizio finanziario 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento insieme con il bilancio per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Poste Italiane SpA.

L'ESTENSORE — *f.to* Bartolomeo Manna

IL PRESIDENTE — *f.to* Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE *POSTE ITALIANE S.p.A.* PER L'ESERCIZIO 2008

SOMMARIO

Premessa. – 1. Notazioni introduttive. – 2. Corporate Governance - *2.1* Modello di Governance. - *2.2* Statuto. -*2.3* Collegio sindacale. - *2.4* Società di revisione. - *2.5* Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. - *2.6* Modello Organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001. - *2.7* Organi statutari e compensi agli amministratori e ai sindaci. – 3. Assetto della rete commerciale. - *3.1* Nuove funzioni. – 4. Configurazione del gruppo - *4.1* Società controllate. Problematiche e sviluppi nell'esercizio 2008. - *4.2* Interventi finanziari della Capogruppo. - *4.3* Nuove iniziative industriali ed evoluzione dell'attività consortile. - *4.4* Emolumenti erogati agli Amministratori ed ai Sindaci delle società del Gruppo. – 5. Regolazione e sviluppo del mercato postale. - *5.1* La nuova Direttiva. - *5.2* Applicazione della direttiva e impatto nel mercato europeo. - *5.3* Andamento del mercato – confronto tra i principali operatori europei. - *5.4* Servizio postale in Italia. - *5.5* Il controllo di qualità dei servizi postali. - *5.6* Problematiche sul servizio recapito. - *5.7* Agenzie di recapito. – 6. Bancoposta. – *6.1* Processo di adegua mento al quadro normativo. – *6.2* Adeguamento alla disciplina MiFID. - *6.3* Antiriciclaggio. - *6.4* Normativa della Banca d'Italia sulla continuità operativa. - *6.5* Questione relativa alla separazione patrimoniale del BancoPosta. - *6.6* Vigilanza sugli intermediari bancari e finanziari. - *6.7* Convenzione Cassa Depositi e Prestiti – Poste italiane spa. *6.8* Considerazioni sui servizi offerti. – 7. Gestione economica, patrimoniale e finanziaria della capogruppo e del gruppo. - *7.1* Principali risultati gestionali. - *7.2* Conto economico. - *7.2.1* Ricavi. - *7.2.2* Costi. - *7.3* Stato patrimoniale. - *7.4* Investimenti. - *7.5* Gruppo Poste italiane. – 8. Risorse umane. - *8.1* Sintesi. - *8.2* Costo del lavoro. - *8.3* Costo del lavoro disaggregato. - *8.4* CCNL personale dipendente. - *8.5* Tipologia di personale. - *8.6* Contenzioso. - *8.7* Personale dirigente. - *8.8* Personale dipendente. - *8.9* Formazione. – 9. Tecnologie dell'informazione. - *9.1* Strategie di innovazione tecnologica. - *9.2* Situazione economico-gestionale. - *9.3* Servizi innovativi. - *9.4* Attività progettuali. – 10. Analisi gestione acquisti. - *10.1* Valutazioni generali. - *10.2* Quadro normativo. - *10.3* Struttura della Funzione Acquisti. - *10.4* Attività svolta dalla Funzione Acquisti. - *10.5* Analisi dei risultati dell'esercizio. - *10.5.1* Attività organi centrali. - *10.5.2* Attività organi territoriali. – 11. Controlli interni e sicurezza. - *11.1* Evoluzione del sistema. - *11.2* Funzione Controllo Interno (Internai Auditing). - *11.3* Assetto dei controlli di BancoPosta. - *11.4* Funzione Tutela Aziendale. – 12. Attività delle società controllate. - *12.1* Risultati gestionali. - *12.2* Informativa sulle aree di attività. – 13. Considerazioni conclusive. - *13.1* Dati di bilancio. - *13.2* Personale. - *13.3* Qualità servizio postale. - *13.4* Assetto BancoPosta. - *13.5* Tecnologie dell'Informazione. - *13.6* Attività contrattuale, - *13.7* Gruppo societario. – Abbreviazioni e acronimi. – Glossario.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente Relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo, eseguito a norma degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria di Poste italiane spa per l'esercizio 2008 e sui principali fatti di gestione intervenuti sino alla data di stesura.

La precedente Relazione sull'esercizio 2007 è stata deliberata con determinazione n. 13/2009 della Sezione Controllo Enti (pubblicata in Atti Parlamentari, doc. XV, XVI Legislatura, vol. n.78).

Per facilitare la comprensione di alcuni termini contenuti nel presente referto, al termine dello stesso sono stati inseriti un elenco con gli acronimi utilizzati nel testo e un sintetico glossario.

1 NOTAZIONI INTRODUTTIVE

1.1 Il ciclo di accentuata espansione finanziaria non sorretta da parallela crescita economica, ormai identificato con la denominazione giornalistica di "bolla" (in quanto prodotto di meri effetti speculativi), ha trovato la sua conclusione a metà dell'anno 2008. Le ripercussioni negative, con effetti di crisi finanziaria, prima, e di pesante recessione economica in una seconda fase ancora in corso, si sono avvertite durante il secondo semestre 2008 proiettandosi accentuatamente sul 2009.

La crisi del sistema bancario ha imposto, anche a livello globale, un pesante ridimensionamento del credito alle famiglie e alle imprese; il calo della domanda ha ripercosso i suoi effetti sulla produzione e quindi nel 2009 si stanno manifestando i riflessi di una pesante disoccupazione.

Pur in questo quadro finanziario-economico difficilissimo le capacità operative e gestionali di Poste italiane spa e del Gruppo societario connesso, si sono manifestate adeguate e hanno consentito di fronteggiare la situazione avversa senza farsi travolgere, anzi conservando il trend di crescita e chiudendo l'esercizio finanziario con un utile netto sia per la Capogruppo, sia per il Gruppo, in controtendenza positiva rispetto ad altri importanti operatori di servizi analoghi in ambito europeo (paragrafo 7.1 in cui è stato trattato diffusamente l'argomento).

Conferma del buon andamento gestionale del Gruppo Poste italiane nella fase critica 2008/2009, viene tratta dai dati contabili del bilancio semestrale al 30 giugno 2009 redatto ed approvato dagli organi competenti, dal quale si ricava che il risultato operativo, prima delle imposte ammonta a € 786,1 mln con un utile del periodo (primo semestre 2009) di € 467,6 mln.

La saldezza di tenuta si è mostrata soprattutto nel settore BancoPosta ed in quello assicurativo gestito dalla Compagnia assicurativa Poste Vita spa, settori entrambi fortemente esposti a rischio nel periodo di crisi evidenziata sopra (capitoli 7 e 12).

La situazione si presenta quindi complessivamente favorevole per Poste italiane spa e per il Gruppo societario connesso, anche se devono essere evidenziati al paragrafo che segue alcuni fatti significativi che potrebbero avere effetti rilevanti nell'immediato futuro peraltro riguardanti l'assetto societario.

1.2 L'aspetto più rilevante è certamente quello connesso alla collocazione di BancoPosta nel contesto del sistema Poste italiane spa.

Come è noto la struttura originaria vedeva in posizione primaria il vero e proprio servizio postale, collocabile e collocato nel comparto delle "comunicazioni", comprendente primariamente recapito e telegrafia, cui si era aggiunta la telefonia. Connesso a questo servizio si è andato sviluppando nel tempo un servizio finanziario quale il pagamento dei bollettini postali di conto corrente e la raccolta del risparmio per conto del Tesoro e della Cassa depositi e prestiti.

L'evoluzione odierna ha portato verso uno sviluppo del sistema complessivo, riferibile alla holding Poste italiane spa ed al Gruppo societario articolato in 23 società e 8 consorzi (capitolo 4 ed alla figura 4.1).

Esiste quindi un reale problema di BancoPosta che, come può constatarsi guardando detta figura 4.1 (pag.23), neppure ha una sua autonomia societaria, costituendo esso parte integrante della holding Poste italiane spa in cui si colloca quale "Divisione" per la gestione dei servizi finanziari e bancari esercitati dalla stessa holding. I servizi complessivi resi da Poste italiane spa e dal Gruppo vengono forniti sul territorio attraverso una rete composta da 13.991 Uffici Postali classificati, dal punto di vista commerciale, in vario modo; la differenza di importanza tra i vari uffici è grande, infatti di essi 5.471 sono strutturati con un solo operatore. BancoPosta, nella evoluzione determinatasi nel c.d. sistema postale, è divenuto il fruitore principale della rete commerciale. Da qui l'acuirsi dell'interesse collettivo e delle fasce di operatori finanziari e bancari (ma non solo, si pensi oggi anche alle rivendite di tabacchi) al fenomeno espansivo di BancoPosta; a questo accrescersi di interesse verso la capillarità degli sportelli postali sono conseguite varie azioni che hanno investito anche la Commissione europea perché si pronunciasse sull'aspetto specifico delle modalità di remunerazione che il Tesoro dello Stato italiano ha praticato, fino al 2007, per le somme messe a sua disposizione da Poste italiane spa e provenienti dalla raccolta mediante apertura ed esercizio di "conti correnti postali".

Il Tesoro corrispondeva, per la fruizione di tali fondi, un interesse a tasso concordato che nel periodo ultimo di corresponsione (2005/2007) aveva oscillato tra il 3,90% ed il 4,26. Tale modalità di retribuzione del fondo a disposizione del Tesoro statale è stata ritenuta "aiuto di Stato" e perciò vietata.

La completezza del ciclo bancario che ha investito BancoPosta che ora opera nell'ambito della "raccolta del risparmio" ma anche "dell'impiego in titoli di Stato" sia pure condizionato ad operazioni a basso rischio, ha avvicinato sempre più BancoPosta al sistema bancario propriamente inteso e quindi impone una più stretta osservanza della normativa specifica del settore, anche quella europea riguardante la "direttiva MIFID" (Markets in Financial Instrument Directive), "Antiriciclaggio" ed altre (paragrafi 6.2, 6.3 e seguenti).

In questa ottica evolutiva si colloca l'attenzione che la Banca d'Italia ha riservato alla "Divisione" di Poste italiane spa denominata BancoPosta per constatarne l'effettiva struttura ed il grado di autonomia nel rispetto della più appropriata normativa bancaria.

Da giugno a novembre 2008 la Banca d'Italia ha condotto accertamenti ispettivi sulla Divisione BancoPosta che espleta servizi finanziari e bancari ai sensi del DPR 144/2001, fruendo della rete di vendita costituita dagli Uffici Postali gestiti da Poste italiane spa.

Detti accertamenti ispettivi miravano a valutare l'adeguatezza dell'assetto della Divisione BancoPosta al quadro regolamentare di riferimento che prevede, per l'esercizio di carattere finanziario, strutture organizzative separate e un sistema contabile autonomo.

Poste italiane spa ha dato seguito alle contestazioni mosse dal Servizio di Vigilanza finanziaria e bancaria della Banca d'Italia, promuovendo una serie di iniziative tese ad accogliere le indicazioni pervenute dalla Banca d'Italia che vedranno impegnata la Società nel biennio 2009/2010 a procedere alla "separazione contabile di BancoPosta", a rafforzare i sistemi di finanza e di risk management, a sviluppare l'attività di "consulenza MIFID", a potenziare le procedure di "antiriciclaggio".

Per quanto concerne l'esigenza di individuazione di un patrimonio autonomo per le attività di BancoPosta, la stessa Banca d'Italia (lettera 13 agosto 2009) nel condividere la necessità di un intervento di natura legislativa a soluzione del problema, ha accolto favorevolmente la proposta di Poste italiane spa di costituire un tavolo di lavoro a tre con MEF e Banca d'Italia per l'esame della complessa problematica e la formulazione di proposte adeguate.

Con una serie di piani di attuazione molto concreti approvati dal Consiglio di amministrazione nel corso del 2009, la Società sta predisponendo le modifiche strutturali che porteranno, entro la fine del 2010, ad un

complessivo adeguamento di BancoPosta alla normativa del settore bancario. Dei vari passaggi Poste italiane spa dovrà fornire aggiornamenti alla Banca d'Italia con cadenze trimestrali.

1.3 Nella Relazione dello scorso anno, al paragrafo 2.3 era stata avviata **la valutazione sul funzionamento dei controlli interni** ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 20/1994, con riserva di ulteriori approfondimenti nel successivo referto, in quanto nell'anno 2008 si sarebbero potuti evidenziare gli effetti della modifica statutaria introdotta il 29 maggio di quell'anno stesso.

L'ampiezza della trattazione ha reso necessario collocare le tematiche specifiche dei singoli controlli nei capitoli di competenza, esattamente nel capitolo 2 (paragrafi 2.3; 2.4; 2.5; 2.6), nel capitolo 5 (par. 5.5), nel capitolo 6 (par. 6.2; 6.3 MIFID e Antiriciclaggio) e nel capitolo 11 (controlli interni e sicurezza).

In questo paragrafo si intende solo stabilire un tessuto connettivo tra le varie tipologie dei controlli interni che, come già indicato nella precedente Relazione, risultano essere nove: (Collegio sindacale, Organismo di Vigilanza, Società di revisione, Dirigente preposto ai documenti contabili societari, Controllo Interno, Controllo di gestione, Revisione interna, Risk management e Funzione di compliance), cui si aggiunge il "controllo di qualità sui servizi postali" da rendere al "Regolatore nazionale del settore postale" collocato presso il Ministero dello Sviluppo Economico che per l'esattezza configura un "monitoraggio" a fini specifici (par. 5.5).

Per informare correttamente il Parlamento con "valutazioni sul funzionamento dei controlli interni" occorre premettere che l'elevato numero di controlli interni deriva dall'emanazione di normative molteplici, dirette a regolare settori specifici; la complessità di Poste italiane spa, che ingloba anche i servizi finanziari e bancari, rende ancora più complessa la situazione.

Comunque, nel tentativo di dare una sistematica alla materia, è opportuno differenziare i controlli interni in due categorie:

a) controlli miranti alla correzione delle disfunzioni interne e quindi rivolti al responsabile dell'attività gestionale (nel caso specifico all'Amministratore Delegato, che è anche Direttore Generale);
b) controlli affidati ad organismi indipendenti che dovrebbero far capo al Presidente e quindi al Consiglio di amministrazione.

Rispondono a questa seconda categoria il Collegio sindacale, la Società di revisione, l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente preposto; alla loro nomina provvede per i primi due l'Assemblea e per i restanti due il CdA.

Appartengono alla prima categoria, in quanto effettuano controlli che consentono la correzione di eventuali comportamenti o errori gestionali e sono diretti prevalentemente al management: il Controllo Interno, il Controllo di gestione, la funzione di Revisione Interna, il Risk management, la funzione di Compliance di cui si trova trattazione nel Capitolo 11. Alla costituzione di tali organismi di controllo provvede il CdA.

Il controllo di qualità dei servizi postali ha una particolare configurazione ed è finalizzato a monitorare le prestazioni espletate dall'operatore postale ed a certificare i risultati dell'attività (rinvio al par. 5.5). Alla nomina di tale specifica società di revisione provvede il Regolatore nazionale, al quale sono diretti i referti, mentre i costi gravano sulla Società controllata. Poste italiane spa, in aggiunta ritiene di far effettuare una propria autonoma analisi dei livelli di qualità delle singole fasi dell'intera filiera produttiva, con incarico ad una società di controllo esterna, che nel caso specifico appartiene al Gruppo della società di revisione del bilancio.

A monte dei controlli evidenziati sotto le lettere a) e b) che costituiscono il terzo livello dei controlli, vanno organizzati i c.d. controlli di primo e secondo livello, di cui può trovarsi una breve trattazione nel paragrafo 2.5 della Relazione dello scorso anno. Si tratta di controlli insiti negli stessi processi operativi per valutarne i rischi (controlli di linea o primo livello) e controlli del processo di gestione (secondo livello). Trattasi di attività connesse alla diretta responsabilità gestionale.

Un particolare cenno deve farsi in relazione al requisito di "indipendenza" degli organi di controllo. Attenta valutazione deve essere riservata a quella richiesta all'organismo di controllo che emette un giudizio sulla veridicità dei dati di bilancio. Nel caso specifico di Poste italiane spa la "valutazione dei requisiti di indipendenza" della Società di revisione è affidata al Collegio dei sindaci. In sede di tale valutazione ed in relazione ad incarichi aggiuntivamente affidati alla stessa Società che esercita la revisione di bilancio è emersa l'esigenza di meglio regolamentare l'affidamento degli ulteriori incarichi alla Società di revisione. E' stata approvata, nel corso del

recente CdA del 2 novembre 2009, una apposita regolamentazione (c.d. Policy) di cui vien fatto circostanziato esame al paragrafo 2.4 al quale si rinvia.

2 CORPORATE GOVERNANCE

2.1 Modello di Governance

E' ancora in atto a livello nazionale e internazionale il dibattito sulla riforma dei modelli di *corporate governance* e dei sistemi di garanzia, alla luce della recente crisi finanziaria. Le analisi delle cause che hanno portato al crollo dei mercati finanziari non sono tutte univoche ma da tutte emerge chiaramente che la gestione operativa e il controllo dei rischi delle principali banche internazionali e dei grandi intermediari finanziari hanno costituito il punto debole dell'intero sistema. La gravità della crisi ha imposto l'adozione di interventi di varia natura e il disegno di nuove regole sia per il superamento della crisi stessa sia per prevenire, per quanto possibile, il ripresentarsi di analoghi fenomeni di instabilità.

Il sistema bancario italiano, pur risentendo delle turbolenze provenienti dai mercati e dai sistemi bancari esteri, è stato meno esposto di quello di altri paesi in quanto meno internazionalizzato, basato su un modello di intermediazione orientato verso un'attività di tipo tradizionale, con impieghi alle imprese e alle famiglie, e sottoposto a norme severe e a un'attenta azione di vigilanza da parte delle autorità.

In tale quadro, caratterizzato da una forte tensione dei mercati, da un'accresciuta percezione dei rischi e da un rallentamento delle attività produttive, si colloca l'attività di Poste italiane spa, che ha una configurazione del tutto propria in cui coesistono all'interno del Gruppo attività tipiche di imprese industriali, finanziarie e assicurative.

Nel richiamato contesto, Poste italiane spa chiude l'esercizio 2008 con una sensibile contrazione del comparto postale mentre i settori finanziario e assicurativo hanno fatto registrare un ulteriore sviluppo, sebbene più contenuto rispetto agli esercizi precedenti, grazie soprattutto ad una strategia che ha puntato sull'innovazione dei prodotti.

E' evidente che l'efficace funzionamento del sistema produttivo di un'azienda è strettamente collegato all'esistenza di un adeguato sistema di governo societario. In questo senso Poste italiane spa ha oramai consolidato il proprio assetto organizzativo basato sul modello di tipo "tradizionale" adottato nel 2004. Detto modello prevede la presenza del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale con le attività di revisione contabile affidate ad una società di revisione.

Ciò su cui si ritiene opportuno soffermare l'attenzione attiene, come sopra indicato, all'importanza di realizzare e mantenere un forte legame tra la gestione operativa e il controllo dei rischi. La componente legata al controllo dei rischi costituisce una parte fondamentale del complessivo sistema dei controlli interni che in Poste italiane spa presenta punti di forza ma anche aspetti che necessitano di opportuni rafforzamenti anche alla luce della recente crisi finanziaria che induce a rimodulare i sistemi di controllo interni.
Il sistema dei controlli interni di Poste italiane spa è analizzato al Cap. 11.

2.2 Statuto

Il capitale sociale di Poste italiane spa al 31 dicembre 2008 ammonta a euro 1.306.110.000,00, suddiviso in altrettante azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna ed è per il 65% di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze e per il restante 35% della Cassa Depositi e Prestiti spa.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ed esercita le funzioni previste dal codice civile.
Ai sensi dell'art. 15 dello statuto, la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.
Già nel precedente referto di questa Corte sulla gestione di Poste italiane spa sono state riportate le principali novità apportate nel corso del 2008 allo Statuto della società e che in sintesi hanno riguardato l'oggetto sociale, il numero dei componenti il CdA, la figura del Vice presidente nonché la *Governance* dell'Azienda.
I contenuti dell'oggetto sociale sono stati rivisitati prevedendo un ampliamento dei servizi che la stessa Società può esercitare in cui viene ora prevista, tra l'altro, la vendita al dettaglio "di beni e prodotti diversi anche di fornitori esterni".
Le modifiche relative alla riduzione del numero dei consiglieri, passati da 11 a 5, e il mantenimento della figura del Vice presidente limitatamente alla sostituzione del Presidente del CdA in caso di sua temporanea assenza o impedimento, sono state introdotte per allineare il dettato statutario alle disposizioni della Legge Finanziaria 2008.
Le altre modifiche statutarie hanno riguardato aspetti legati alla *Governance* della società e in particolare la distribuzione dei poteri attribuiti al Presidente

e all'Amministratore Delegato la cui ridefinizione ha portato ad una diminuzione di quelli affidati al primo e ad un ampliamento di quelli assegnati al secondo.

Ulteriori modifiche allo statuto di Poste italiane spa sono state apportate anche nel corso del 2009. Come noto, infatti, la legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", all'art. 71 "società pubbliche" ha apportato alcune variazioni alla disciplina in tema di organi societari. Dette modifiche, peraltro, dopo brevissimo tempo sono state ulteriormente rivedute dall'art. 19 del decreto legge n. 78 del 1° luglio 2009 (cd. "manovra d'estate") contenente disposizioni economico-finanziarie finalizzate al contrasto dell'attuale criticità della congiuntura economica. Le modifiche recate dalle nuove diposizioni attengono in particolare alla previsione che al Presidente, previa deliberazione dell'Assemblea dei soci, possano essere attribuite deleghe operative da parte del CdA che provvede a determinare in concreto il contenuto e il compenso.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 28 settembre 2009 nell'apportare le conseguenti modifiche allo statuto sociale ha provveduto altresì a modificare altri articoli dello stesso per aderire alle disposizioni del D.Lgs 6 novembre 2007, n. 195, di attuazione della Direttiva *Trasparency.*

2.3 Collegio sindacale

La riforma delle società (d. lgs 17 gennaio 2003, n. 3) nel definire i compiti del Collegio sindacale li ha limitati alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società (art. 2403, primo comma).

In tema di responsabilità dei sindaci, la formulazione dell'art. 2407 c.c. prima della riforma delle società prevedeva che i sindaci dovessero adempiere i loro doveri con la diligenza del mandatario; il novellato art. 2407 stabilisce, invece, che i sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico.

Il legislatore della riforma, dunque, rispetto al precedente regime di responsabilità di cui al vigente art. 2407 c.c., ha richiesto ai componenti del Collegio sindacale un grado di diligenza diverso da quello del mandatario e corrispondente alla natura dell'incarico da questi assolto. In altri termini, oggi

è richiesta all'organo deputato al controllo la diligenza che ci si attende, avuto riguardo alle competenze e alle specifiche professionalità, da chi svolge la funzione di controllore.

L'ambito della responsabilità risulta quindi diversamente definito mentre l'attività di controllo contabile (art. 2409 bis) è attribuita a una società di revisione.

Occorre, tuttavia, osservare che nello svolgimento dei controlli interni aziendali si presentano inevitabili interferenze tra controlli gestionali (di competenza del Collegio sindacale) e controlli amministrativo-contabili (di competenza della società di revisione) in quanto tutte le operazioni aziendali hanno al tempo stesso riflessi contabili e gestionali. Infatti, occorre osservare che nel nuovo sistema di regole permangono previsioni che continuano ad attribuire al Collegio sindacale compiti aventi natura tecnico-contabile. A titolo di esempio, ci si riferisce, in primo luogo, all'art. 2426, n. 5, in base al quale i sindaci sono tuttora chiamati a esprimere il consenso all'iscrizione nell'attivo del bilancio dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale. In secondo luogo, ci si riferisce alla previsione contenuta nell'art. 2429, comma 2, in materia di relazione dei sindaci e deposito di bilancio ove è previsto che il Collegio sindacale deve fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione con particolare riferimento all'esercizio della deroga dei criteri di valutazione delle voci di bilancio.

In tale contesto si sono mossi gli interventi del Collegio sindacale di Poste italiane spa che nel corso del 2008 ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione della Società ed ha continuato la propria attività di controllo invitando costantemente alle proprie riunioni sia il magistrato della Corte dei conti, sia il responsabile della società di revisione con i quali è stato instaurato un proficuo scambio informativo.

Inoltre, ai fini di un consapevole esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio sindacale ha acquisito idonea documentazione e informazioni direttamente dai responsabili delle varie funzioni aziendali e degli altri organismi afferenti alla sfera dei controlli interni.

Gli esiti dell'attività, delle osservazioni e delle raccomandazioni del Collegio sindacale, riunitosi formalmente 24 volte nel corso del 2008, sono stati riportati in altrettanti verbali.

2.4 Società di revisione

Nello svolgimento della proprie applicazioni la società incaricata della revisione contabile di Poste italiane spa predispone annualmente un piano di audit basato sull'esame di quegli aspetti del sistema di controllo contabile interno che maggiormente possono influenzare l'attendibilità del bilancio nel suo complesso.

Il Piano di audit per l'esercizio 2007, già prevedeva un maggior sviluppo di attività nell'area dei servizi finanziari in riferimento all'evoluzione normativa in tema di Vigilanza (BancoPosta).

In effetti, l'evoluzione dei mercati finanziari, in termini di innovazioni dei prodotti e di trasferimento del rischio, ha comportato un mutamento dell'intero contesto tanto che Banca d'Italia è intervenuta nel luglio 2007 con l'emanazione delle "disposizioni di vigilanza" in materia di conformità alle norme (compliance).

Dette "disposizioni" hanno inciso in modo determinante nell'organizzazione aziendale e in particolare nella struttura del sistema dei controlli interni.

Conseguentemente, nel mutato contesto normativo e organizzativo, la Società di revisione, nell'ambito delle proprie attività di verifica, ha meglio approfondito le modalità di funzionamento dei controlli interni di Poste italiane spa, valutandone l'adeguatezza e l'effettiva operatività, specie con riferimento all'attendibilità dei dati di bilancio.

In tale prospettiva, a completamento delle attività di revisione contabile relativamente all'esercizio 2007 ed al primo semestre dell'esercizio 2008, la società di revisione ha ritenuto opportuno portare all'attenzione del vertice aziendale di Poste italiane spa, per mere finalità informative interne, le principali osservazioni sulla struttura ed operatività del sistema dei controlli interni a presidio dell'informativa finanziaria.

Le osservazioni della società di revisione hanno interessato le seguenti macro-aree:

- controlli utilizzati per gestire e controllare le attività di *Information Tecnology* e l'ambiente informatico;
- ambiente di controllo;
- processi di business[1] e trasversali[2].

[1] I processi di business sono quelli destinati alla realizzazione di un prodotto o all'erogazione di un servizio. Possono essere definiti anche processi operativi, primari, produttivi, di realizzazione, verticali o specifici.

Dette osservazioni sono state compendiate in un documento, "Lettera di Suggerimenti", nel quale sono contenuti i punti di attenzione riscontrati, le relative implicazioni e raccomandazioni, nonché le considerazioni del management.

I contenuti del documento assumono particolare valenza, in quanto le implicazioni alle criticità riscontrate, a titolo di esempio, riguardano:

- con riferimento alle applicazioni informatiche, un potenziale rischio di inadeguato presidio degli obiettivi di controllo inerenti la completezza, accuratezza, validità e ristrettezza degli accessi;
- in merito alla documentazione a supporto dei principali servizi di BancoPosta, un eventuale indebolimento dell'ambiente di controllo nel suo complesso conseguente all'assenza di formalizzazione, archiviazione e aggiornamento della documentazione stessa, con il rischio di esporre Poste italiane spa alla non corretta contabilizzazione dei ricavi da servizi prestati;
- in ordine alla difficoltà di un monitoraggio dei pagamenti a fronte delle sentenze esecutive scaturenti dai "CTD", l'eventualità che si determinino stime inaccurate dei fondi rischi, con la conseguenza di esporre la Società ad eventuali pignoramenti sui conti di liquidità.

Diventano essenziali, quindi, per il management interventi per fronteggiare tempestivamente ed efficacemente tali potenziali rischi.

Tra le recenti deliberazioni assunte dal Consiglio di amministrazione di Poste italiane spa, riunione del 2 novembre 2009, si segnala l'adozione di una Policy predisposta per regolamentare, in modo organico, il conferimento di incarichi alla società di revisione contabile ed alla sua rete.

La Policy prevede diversi livelli autorizzativi per l'affidamento degli "incarichi aggiuntivi" in funzione della loro rilevanza e della loro tipologia nonché l'elencazione specifica degli incarichi che non è possibile affidare, salvo casi eccezionali.

Prima della definitiva approvazione da parte del CdA, il tema, a seguito di puntuali osservazioni avanzate dal magistrato delegato al controllo, è stato oggetto di approfondimenti da parte del Collegio sindacale che in base alle previsioni del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01 adottato da Poste italiane spa è l'organo preposto a valutare l'effettivo mantenimento dell'indipendenza della società di revisione.

---

[2] I processi trasversali sono quelli che permettono la gestione di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'organizzazione. Possono essere definiti anche processi secondari, di supporto, strumentali, interfunzionali o generali (quali ad esempio la formazione del personale).

2.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Poste italiane spa, a partire dal 1° gennaio 2008, in qualità di Società emittente titoli obbligazionari quotati, è soggetta ad alcune delle norme del Testo Unico della Finanza (TUF), specialmente in materia di informazioni finanziarie e di Dirigente preposto, prima non direttamente applicabili.

In base a tali norme, il Dirigente preposto deve predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario e deve attestare con apposite dichiarazioni che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale della stessa, corrispondano alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

In adesione a ciò, il Dirigente preposto ha inviato al Consiglio di amministrazione, per l'adunanza del 23 marzo 2009 in cui è stato approvato il progetto di bilancio e del bilancio consolidato per l'esercizio 2008, la relazione sul sistema di controllo per la redazione dei documenti contabili e societari.

In ordine ai contenuti di tale relazione, occorre considerare in via generale che il processo di formazione del bilancio di Poste italiane spa è caratterizzato, per alcune importanti grandezze economiche e patrimoniali, da un elevato numero di operazioni che alimentano la contabilità attraverso sistemi e processi informatici.

Una parte significativa dei ricavi deriva dalle transazioni effettuate presso gli Uffici Postali da un elevato numero di operatori ed è per lo più valorizzata sulla base di alcuni importanti contratti/convenzioni, di tariffe o del rendimento di investimenti in titoli di Stato.

I costi operativi sono rappresentati in misura prevalente dal costo del lavoro ed in particolare per oltre il 90% di esso dalla corresponsione degli stipendi (e dei relativi oneri sociali) ai circa 150.000 dipendenti della Società.

Tale struttura dei ricavi e dei costi operativi, in considerazione dell'elevato grado di automatizzazione che caratterizza i processi sottostanti e del sistema di monitoraggio e controllo, comporta una ridotta probabilità di errori significativi.

Il percorso di adeguamento delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio avviato a partire dalla nomina del

Dirigente preposto è stato sostanzialmente completato relativamente alle procedure esistenti mentre la funzione di Controllo Interno ha avviato le verifiche della loro adeguatezza ed effettiva applicazione. Quest'ultima attività ha coperto 23 procedure delle totali 66 individuate ed elencate nella relazione del Dirigente preposto.

Se da un lato è stata sostanzialmente completata l'attività di formalizzazione delle procedure amministrative e contabili, dall'altro il percorso di adeguamento prevede lo svolgimento di ulteriori attività; sulla base delle risultanze emerse si rendono infatti necessari in alcuni casi perfezionamenti o integrazioni dei processi esistenti.

Con riferimento alle procedure amministrative e contabili, alcune di quelle già formalizzate dovranno subire nel prossimo futuro delle revisioni/integrazioni.

Sempre in tema di procedure, le attività di controllo hanno fatto emergere l'esigenza di nuovi presidi di controllo per il rafforzamento della sicurezza nell'accesso ai sistemi informatici, sia attraverso l'introduzione di specifici automatismi che limitano l'accesso alle sole persone titolari di un'utenza autorizzata, sia mediante la bonifica delle attuali utenze e profili incompatibili. Ad oggi tale processo non risulta ancora adeguatamente definito e formalizzato per i diversi sistemi informatici.

In definitiva, la valutazione del Dirigente preposto conferma che i presidi di controllo volti a garantire la veridicità e correttezza del bilancio sono stati formalizzati nelle "procedure" e che le predette integrazioni ai controlli esistenti risultano necessarie al fine di ridurre efficacemente i rischi potenziali di errore.

2.6 Modello Organizzativo ex D. Lgs n. 231/2001

Il Consiglio di amministrazione di Poste italiane spa ha dato un primo avvio al Modello Organizzativo, ex D. Lgs n. 231 del 2001, (di seguito "Modello 231") con le decisioni assunte nella riunione del 3 marzo 2003. Il Modello 231 è stato aggiornato successivamente più volte, da ultimo nell'adunanza del CdA del 23 marzo 2009, per recepire sia le nuove tipologie di reato introdotte da diversi provvedimenti legislativi, soprattutto con riferimento all'antiriciclaggio, alla sicurezza sul lavoro e ai delitti informatici, sia quelle relative all'evoluzione organizzativa della Società.

La verifica dell'effettività e adeguatezza del Modello 231 è affidata all'Organismo di Vigilanza 231 (OdV 231) che nel 2008 ha proceduto a

"misurare" –tramite un piano di controlli– l'efficacia dei complessivi presidi organizzativi e gestionali individuati e a monitorare la loro concreta attuazione, verificando altresì l'osservanza degli stessi da parte dei soggetti destinatari.

Dall'attività svolta è emerso, a livello globale, un buon funzionamento dei controlli e dei presidi aziendali riconducibili alle previsioni del Modello 231; "raccomandazioni" sono state avanzate dall'Organismo di Vigilanza in merito alla copertura del "rischio" connesso alla tipologia di reati contemplati del decreto legislativo 231 ("Comunicazioni Sociali", "Antiriciclaggio", "Market Abuse" e "Antifrode").

Dal complesso delle attività svolte dall'OdV 231 si possono enucleare, per maggiore significatività, i seguenti aspetti:

- sotto un profilo generale, gli approfondimenti svolti hanno confermato l'esigenza di potenziare i presidi di sicurezza informatica, nei diversi settori riconducibili a tipologie di reato "231";
- relativamente al settore degli acquisti è stata evidenziata la necessità di aggiornare le procedure aziendali relative all'acquisto di beni e servizi, comprese le consulenze;
- dagli atti esaminati dall'OdV non sono emersi comportamenti, da parte di dipendenti o esponenti aziendali, in violazione di regole comportamentali tali da attivare la richiesta di sanzioni disciplinari ex decreto legislativo 231; la funzione Risorse Umane ha segnalato che, agli atti, non risultavano reati specifici compiuti nel corso del 2008 da dipendenti.

L'OdV 231, dal giugno 2008 fino a metà marzo 2009, ha operato in regime di proroga. Per procedere al suo rinnovo, il Consiglio di amministrazione di Poste italiane spa, nell'adunanza del 23 febbraio 2009 ha conferito delega all'amministratore delegato per l'individuazione, la nomina e la determinazione delle retribuzione dei nuovi componenti. Con determinazione del 16 marzo 2009 sono stati nominati i nuovi componenti dell'OdV 231 la cui durata è stata stabilita in tre esercizi e cioè fino all'approvazione del bilancio 2011. E' stato confermato l'importo retributivo corrisposto nel precedente triennio dell'incarico (60.000 euro annui lordi per il presidente e 52.000 euro annui lordi per ciascuno dei due componenti).

2.7 Organi statutari e compensi agli amministratori e ai sindaci

Con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è cessato il mandato del precedente Consiglio di amministrazione. Conseguentemente l'Assemblea degli azionisti, tenutasi in data 29 maggio 2008, ha proceduto alla nomina di 4 consiglieri e del presidente del Consiglio di amministrazione per il successivo triennio operando in tal modo la riduzione prevista dallo Statuto.

Nel corso della medesima seduta è stato determinato il compenso agli stessi spettante: 60.000 euro lordi annui per i consiglieri e 90.000 euro lordi annui per il presidente. Al nuovo presidente non sono state attribuite deleghe e pertanto sono venuti a mancare alcuni proventi attribuiti al precedente.

Il Consiglio di amministrazione di Poste italiane spa nella riunione del 9 giugno 2008 ha deliberato la costituzione di un "Comitato Compensi" con il compito di formulare proposte al CdA in merito al trattamento economico e alle modalità contrattuali riguardanti le cariche di amministratore delegato e direttore generale della Società che convergono sulla stessa persona. Il Consiglio di amministrazione ha approvato tali proposte nella riunione del 27 luglio 2009.

Nelle tabelle 2.1 e 2.2 sono riportati i compensi corrisposti rispettivamente agli amministratori ed ai sindaci per l'anno 2008.

Tabella 2.1

Compensi corrisposti agli Amministratori per l'anno 2008

	Emolumenti fissi			Emolumenti variabili			
	Trattamento economico individuale	Corrispettivo ex art. 2389 3° comma c.c.	Corrispettivo Consigliere Amministrazione	Retention plan	Variabile collegato al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici	TFM (Trattamento di fine mandato)	Totale
Presidente (In carica fino al 28.5.2008)		€ 175.698,92	€ 25.741,94	€ 129.000,00	€ 129.000,00	€ 107.410,11	**€ 566.850,97**
Presidente (In carica dal 29.5.2008)			€ 53.225,81				**€ 53.225,81**
Vice Presidente		**(a)** € 64.583,35	**(b)** € 61.513,44			€ 168.270,84	**€ 294.367,63**
Amministratore Delegato		**(c)** € 451.000,00	€ 52.645,16		€ 225.500,00		**€ 729.145,16**
Direttore Generale	€ 374.389,76			€ 280.017,66	€ 186.678,44		**€ 841.085,86**
Cons. di Amministrazione **(d)**			€ 17.500,00				**€ 17.500,00**
Cons. di Amministrazione **(e)**			€ 52.645,16				**€ 52.645,16**

(a) Corrispettivo relativo al periodo 01.1.2008 - 28.5.2008

(b) Comprensivo del corrispettivo annuo lordo (€ 10.118,28) come Presidente del Comitato Compensi

(c) Di cui: € 184.279,57 erogati nel 2008 per il periodo 1.1.08 - 28.5.08 e € 266.720,43 erogati ad agosto 2009 per il periodo 29.5.08 -31.12.08

(d) Corrispettivo relativo al periodo 01.1.2008 - 28.5.2008. Per 2 Consiglieri di Amministrazione l'importo va aumentato di € 1.634,41 pro capite, quale quota parte del corrispettivo annuo lordo come componenti del Comitato Compensi.

(e) Corrispettivo relativo all'intero anno 2008. Inoltre, per 1 Consigliere di Amministrazione l'importo va aumentato di € 6.133,33, quale corrispettivo annuo lordo come componente del Comitato Compensi.

Tabella 2.2

Compensi corrisposti dai componenti del Collegio Sindacale nell'anno 2008

Presidente C. S.	**€ 52.000,00**
Sindaci	**€ 41.500,00**

3. ASSETTO DELLA RETE COMMERCIALE

Poste Italiane spa si confronta, come noto, in un contesto di mercato sempre più complesso e diversificato che richiede un'evoluzione di prodotti e servizi ed un'integrazione più elevata dei canali e del presidio del cliente.

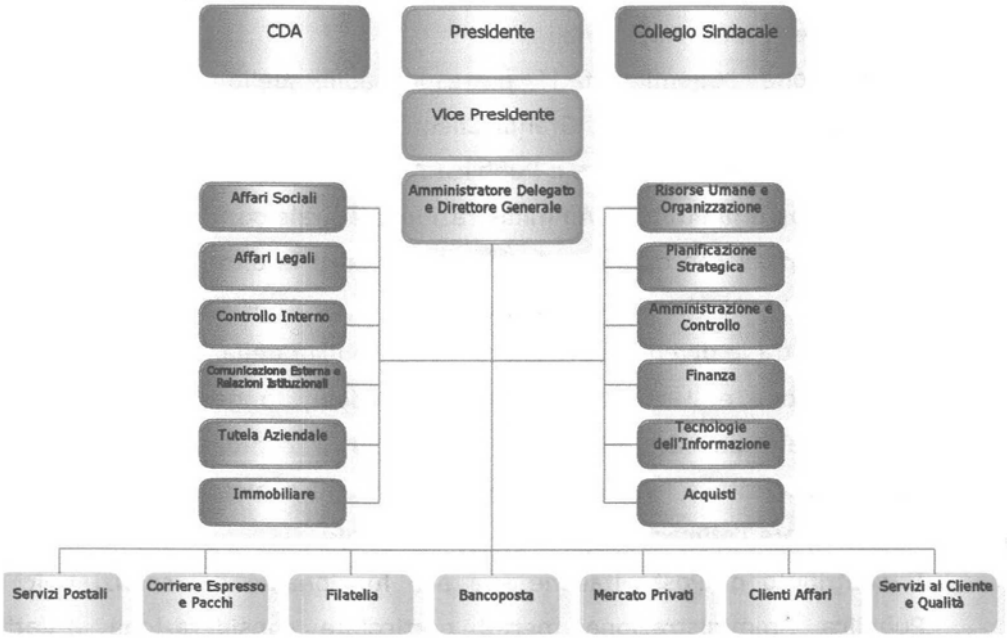
L'innovazione dell'offerta tuttavia non riguarda solo l'introduzione di nuovi servizi ma anche la possibilità di accedervi attraverso canali di contatto diversi, alternativi a quelli tradizionali e accessibili alle varie fasce di clientela.

Al canale tradizionale costituito dalla rete degli Uffici Postali, nel corso degli anni, si sono aggiunte nuove occasioni di contatto con i clienti: le Aree Prodotti Finanziari, le reti Posteshop e PosteBusiness, il call center e il sito Poste.it.

Con la finalità di potenziare l'efficacia commerciale e di incrementare il livello di fidelizzazione della clientela, nel mese di ottobre 2008 Poste italiane spa ha effettuato alcuni significativi interventi sulla propria struttura organizzativa (figura 3.1) mediante l'istituzione di due nuove funzioni, denominate "Mercato Privati" e "Clienti Affari", incaricate dello sviluppo e della gestione di due diversi segmenti di clientela.

Figura 3.1

Organigramma di Poste italiane spa al 31.12.2008



3.1 Nuove funzioni

Le due nuove funzioni, di cui si è fatto cenno prima hanno determinato il superamento della preesistente struttura "Chief Network and Sales Office" in quanto la funzione "Mercato Privati" gestisce il front-end commerciale dei segmenti di mercato Retail, Piccole Medie Imprese (PMI) e Business. Da tale struttura dipende la "rete degli uffici" composta da nove Aree territoriali che attraverso un sistema di 140 filiali coordinano i processi operativi e commerciali di 13.991 Uffici Postali.

La nuova funzione, attraverso il coordinamento della rete degli Uffici Postali, rappresenta il principale canale di accesso ai prodotti/servizi postali e finanziari per la clientela retail nonché il punto di riferimento per accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione (ad esempio, rilascio passaporti, emissione e rinnovo di permessi di soggiorno).

Per distinguere le attività connesse all'erogazione dei servizi tradizionali da quelle a più alto valore aggiunto sono state istituite le "Aree Prodotti Finanziari" (4.600 circa nel 2008) dedicate all'offerta di prodotti/servizi finanziari personalizzati.

La clientela PMI – segmentata in Small Office Home Office (SOHO) e Small Medium Business (SMB) – viene gestita all'interno dell'area commerciale retail attraverso il canale "Poste Business" costituito da circa 1.150 punti fisici distinti tra Uffici PosteBusiness, Aree dedicate e Sportelli dedicati allestiti negli uffici tradizionali.

La funzione "Clienti Affari" è responsabile dello sviluppo dei ricavi commerciali derivanti dai "Grandi Clienti", segmentati in Top account, Large account, Medium enterprise e Pubblica Amministrazione.

I clienti Top e la Pubblica Amministrazione centrale sono assistiti dalla rete di vendita diretta che opera centralmente, mentre le altre tipologie di clientela sono gestite, territorialmente, attraverso nove Aree Commerciali Business. Rientrano tra le diverse e articolate responsabilità della funzione Clienti Affari l'elaborazione e il consolidamento del budget, la gestione e lo sviluppo commerciale dei Grandi Clienti attraverso il coordinamento della forza vendita dedicata e l'individuazione di strumenti e metodologie finalizzati ad incrementare l'efficacia dell'azione commerciale.

Il contributo di Poste italiane spa alla funzionalità dei servizi tipici della Pubblica Amministrazione merita particolare considerazione. Infatti, la capillarità della rete fisica e tecnologica ha consentito di sviluppare negli anni

una varietà di rapporti con la Pubblica Amministrazione, svolgendo un ruolo chiave nell'erogazione dei servizi di e-government.

Attraverso le sue infrastrutture capaci di collegare in rete il territorio (soprattutto quello dei piccoli comuni) con le amministrazioni centrali e periferiche, Poste italiane spa fornisce una serie di attività a sostegno del cittadino.

Per le competenze e la capacità di ampliare la gamma dei servizi di interesse pubblico (che spaziano dalla gestione dei dati alla dematerializzazione dei documenti fino all'utilizzo della rete di corrispondenza per la consegna a domicilio dei medicinali) Poste italiane spa rappresenta un organismo cui è affidato il ruolo importante di avvicinare i cittadini alle istituzioni nonché quello di incentivare l'uso dei servizi online, il cui grado di utilizzo da parte della popolazione è oggi ancora limitato e quindi suscettibile di sviluppi.

4 CONFIGURAZIONE DEL GRUPPO

4.1 Società controllate. Problematiche e sviluppi nell'esercizio 2008

Nell'esercizio 2007 l'assetto del Gruppo Poste italiane era articolato su 24 società e sette consorzi[3].

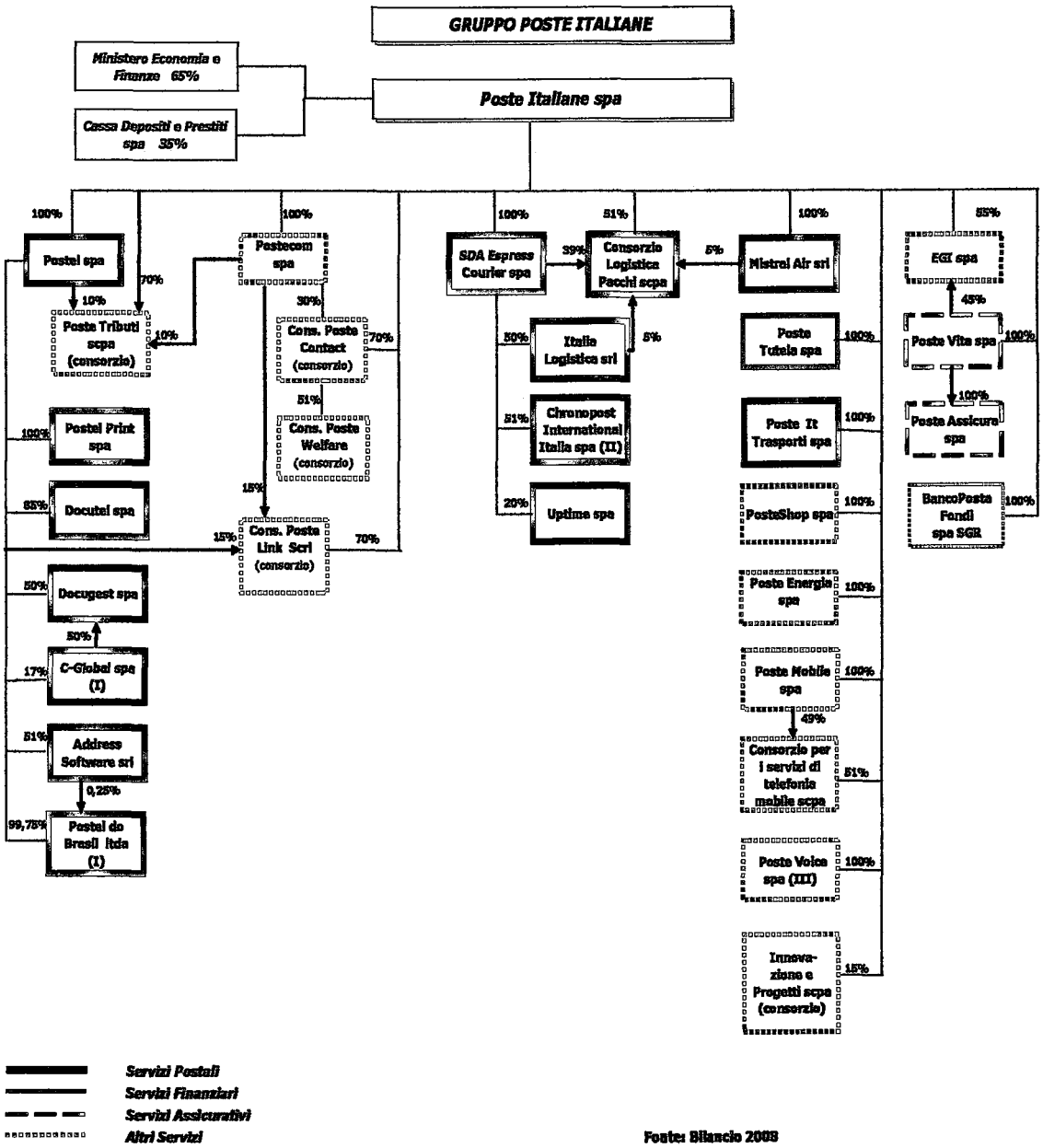
Al termine della gestione 2008, l'ordinamento societario rileva la cessazione delle partecipazioni di Postel spa in Aspheria Holding SA e in Venturini Group spa (paragrafo 4.1 della Relazione 2007) e, nel contempo, la costituzione della controllata Poste Voice spa, mentre compare ancora nella composizione del Gruppo Poste italiane la società Chronopost International Italia spa, controllata da SDA Express Courier spa per una quota pari al 51%, messa in liquidazione dal giugno 2007 (paragrafo 4.1 del precedente referto).

Il successivo prospetto 4.1 mette in evidenza l'assetto del Gruppo, come sopra descritto e la collocazione delle principali società controllate (direttamente ed indirettamente) da Poste italiane spa, che si attestano, così, a 23, più 8 consorzi.

Nel quadro generale non compare ancora il Consorzio ANAC (Accademia Nazionale Aviazione Civile), compartecipato dalla controllata Mistral Air srl (in quota paritaria con Atlantica Sistemi srl e l'Istituto Tecnico Aeronautico "Santa Maria"), non entrato, a tutt'oggi, in fase operativa.

[3] L'informativa non tiene conto di partecipazioni minoritarie.

Figura 4.1



Fonte: Bilancio 2008

(I) Società non operativa.
(II) Società in liquidazione.

(III) La costituzione della società è stata definitivamente formalizzata nel febbraio 2008. L'oggetto sociale prevede la fornitura di servizi collegati all'informatica e alla telematica, alla gestione elettronica dei documenti, alla fornitura di servizi internet, alla fornitura di servizi di contact center e di marketing diretto.
(**) Al 31.12 2008, il Gruppo comprende otto consorzi: Consorzio Logistica Pacchi scpa, Poste Tributi scpa, Consorzio Poste Link, Consorzio Poste Contact, Consorzio Poste Welfare, Innovazione e Progetti scpa, Consorzio per i servizi di telefonia mobile scpa, Consorzio ANAC (quest'ultimo non è presente nell'organigramma).

L'esame condotto sulla gestione delle società del Gruppo Poste italiane ha posto in evidenza alcune problematiche attinenti alla razionalizzazione, all'ambito di operatività ed ai controlli.

In merito al problema della razionalizzazione, si osserva che già nel referto 2007 questa Sezione, tra le considerazioni conclusive, aveva sottolineato l'opportunità di proseguire ancora nelle azioni di rinnovamento organizzativo.

A tale orientamento, che resta invariato anche per l'esercizio in esame, fanno positivo riscontro le asserzioni dell'Organo consiliare della Capogruppo, il quale evidenzia, tra l'altro, il ruolo primario da conferire alle attività di verifica del grado di adeguatezza delle iniziative societarie da intraprendere, avendo riguardo non solo all'interesse finanziario e strategico dell'intera Azienda, ma anche alla loro reale rispondenza alle esigenze della clientela e del necessario livello qualitativo.

Con riferimento all'ambito di operatività, resta ancora in primo piano, per Poste italiane spa, l'esigenza di conciliare, anche con il sostegno di un rinnovato impianto normativo, le due componenti che la caratterizzano, quella legata agli adempimenti tipici del ruolo di erogatore di servizi di interesse generale (servizio universale) e l'altra, incentrata sulla sua crescente presenza sul libero mercato, con politiche che rispondono a ben differenti regole.

Come noto, il dibattito su tale questione non ha ancora trovato la sua soluzione nella formulazione di precise linee-guida, anche se la stessa è sempre più oggetto di sollecitazioni da parte di organi con precipui compiti di controllo e vigilanza nel settore bancario e finanziario.

Analogamente alla Capogruppo, la presenza delle due citate componenti, di gestore di un servizio pubblico e di azienda operante sul libero mercato, si riscontra anche nel perimetro delle società controllate, dove è possibile identificare, da un lato un comparto tradizionale, per lo più postale, maggiormente vincolato all'impianto regolatorio e normativo tipico degli organismi a carattere pubblico, dall'altro, un settore importante, come quello assicurativo[4], cui si accompagnano le aree in via di sviluppo, veicolate dall'avanzare delle nuove tecnologie (come la telefonia mobile), le cui strategie si confrontano con l'esterno.

Sempre con riferimento all'ambito di operatività, si osserva che precisi

---

[4] L'area delle società controllate (esclusa quindi la Capogruppo) non considera il settore finanziario in quanto lo stesso è quasi totalmente costituito da strutture, risorse e prodotti che ineriscono al mandato societario della Capogruppo.

obblighi normativi[5] prevedono la costituzione di apposite società per l'esercizio di attività che si differenzino espressamente da quelle previste dall'oggetto sociale della controllante.

Tale condizione, però, ai fini di una sana e produttiva gestione imprenditoriale, impone il possesso, in capo alle nuove società, di caratteristiche tali da potersi confrontare efficacemente con il mercato esterno.

L'ultimo aspetto su cui si ritiene di dover soffermare l'attenzione attiene ai controlli, siano essi costituiti da attività deputate alla verifica dell'efficienza ed efficacia dei cicli industriali, che da quelle improntate ai principi del controllo interno e della verifica di conformità normativa.

Gli eventi che hanno insidiato la stabilità del mondo bancario e l'equilibrio delle divisioni di *investment banking*[6] dei grandi gruppi, hanno determinato un cambio di fronte negli indirizzi strategici e commerciali in questo settore, laddove, a differenza di precedenti piani che favorivano obbiettivi di crescita dei volumi d'investimento e di redditività dei margini di intermediazione, le aziende stanno, attualmente, privilegiando politiche tese a tutelare il proprio livello di credibilità e correttezza nei confronti della clientela, da conseguire proprio mediante la salvaguardia degli interessi di quest'ultima.

Da ciò è discesa la necessità di potenziare tutti i sistemi di controllo interno, ivi compresi quelli di verifica della conformità alle disposizioni normative e tutti gli interventi finalizzati al presidio ed alla gestione dei rischi.

Come più ampiamente descritto al successivo capitolo 12, Poste italiane spa, anche in ossequio alla normativa vigente, ha organizzato dette attività mediante proprie strutture interne.

Questo tipo di impostazione trova rispondenza anche nelle due società del Gruppo interessate ai comparti assicurativo e d'intermediazione finanziaria, vale a dire Poste Vita spa e BancoPosta Fondi spa SGR (società di gestione del risparmio), le quali hanno imperniato detta operatività su omologhe strutture[7], con la finalità di attivare gli specifici sistemi di presidio.

Comunque, nei confronti delle società controllate, la schedulazione ed esecuzione delle attività di *audit* e delle connesse verifiche (c.d. *follow-up*)

---

[5] Legge 287/90, art. 8

[6] Il termine indica l'insieme di attività finalizzate all'offerta di servizi finanziari ad aziende, istituzioni pubbliche ed istituzioni finanziarie.

[7] Per Poste Vita spa *Internal Auditing*, *Compliance* e *Chief Risk office*; per Bancoposta Fondi spa SGR *Internal Auditing*, *Compliance*, *Financial Risk* e *Operational Risk*.

finalizzate a testare l'efficacia degli interventi correttivi di eventuali anomalie riscontrate, vengono espletate dalle strutture della Capogruppo su tutti i loro processi industriali e contabili, anche se il 2008 ha visto tali attività estendersi solo parzialmente nei confronti delle medesime; le prossime programmazioni si prefiggono un maggiore impegno, con lo scopo di raggiungere una maggiore copertura.

Ad ogni modo, nel corso dell'esercizio analizzato dal presente referto, le verifiche effettuate hanno permesso di rilevare "alcune aree di miglioramento", riferibili, in taluni casi, ai processi dedicati alle attività di approvvigionamento, in altri alla vera e propria strutturazione dei sistemi di controllo a livello gestionale ed operativo.

Nella disciplina connessa con il controllo e la regolamentazione della sicurezza dei mercati finanziari, rientrano anche le disposizioni emanate con la legge 262, del 28 dicembre 2005, le quali prevedono, tra l'altro, l'istituzione della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Tra le società controllate da Poste italiane spa, tale figura, già formalizzata nel corso del 2007 in Poste Vita spa e a Postel spa, è stata istituita anche in seno a SDA Express Courier spa.

4.2 Interventi finanziari della Capogruppo

Sul presente argomento la "Relazione sulla gestione 2007" aveva esteso il proprio resoconto anche ad alcune operazioni di ricapitalizzazione deliberate nella prima parte del 2008, come quelle nei confronti delle controllate Mistral Air srl e Poste Mobile spa, per importi pari a 3,4 mln e a 7 mln di euro per la prima, e di 10 mln di euro per la seconda.

Con riferimento al secondo finanziamento di 7 mln di euro concesso a Mistral Air srl nel corso del 2008, si rammenta che la Controllante aveva stabilito che l'erogazione avvenisse con una tempistica differita, assoggettando lo svincolo della seconda ed ultima *tranche*, pari a 3 mln di euro, alla presentazione di un nuovo piano strategico (Paragrafo 4.2 della Relazione 2007), cosa che è avvenuta nel corso dell'Assemblea ordinaria dei soci in data 18 febbraio 2009.

Per quanto riguarda, invece, Poste Mobile spa, si evidenzia che, oltre all'erogazione riferita nello scorso referto (paragrafo 4.2), una seconda operazione di ricapitalizzazione (autorizzata nel marzo 2009) si è resa

necessaria per supportare una gestione, che al termine dell'esercizio 2008[8] ha registrato un margine negativo di 16 mln di euro, a causa di onerosi impegni finanziari connessi con le fasi di avviamento industriale. Il nuovo contributo assomma a 13,5 mln di euro.

Si rileva, inoltre, un intervento di ricapitalizzazione a beneficio della neo-costituita Poste Voice spa.

L'operazione autorizzata nell'ottobre del 2008 dalla Capogruppo, che ne possiede il controllo totale, è stata sollecitata dal risultato negativo, pari a 68,7 mila euro, registrato allo scadere del terzo trimestre, che determinando la riduzione di un terzo del capitale iniziale (pari a 120 mila euro), ha configurato la fattispecie prevista dall'art. 2447 del cod. civile (riduzione del capitale al di sotto del minimo legale). Il contributo, mirato a coprire la perdita, ricostituire il capitale sociale e dotare la società di una risorsa finanziaria suppletiva, è stato di 199 mila euro.

4.3 Nuove iniziative industriali ed evoluzione dell'attività consortile

4.3.1 La seconda metà del 2007 ha visto la nascita di numerosi progetti industriali; il più importante attiene alla commercializzazione dei servizi di telefonia mobile avviato, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, mediante PosteMobile spa.

A tale operazione ha fatto seguito la costituzione del Consorzio per i servizi di telefonia mobile Scpa (51% Poste italiane spa, 49% PosteMobile spa), il cui oggetto sociale prevede "la fornitura dei servizi di telefonia mobile per l'utenza aziendale di Poste italiane"; la stessa, autorizzata nel corso dell'adunanza del CdA della Capogruppo nell'ottobre 2007, trae motivazione dall'esigenza, per Poste italiane spa, di dotarsi di un veicolo societario finalizzato a fornire i servizi di telefonia mobile esclusivamente alle utenze del Gruppo[9].

Nella precedente Relazione è stata già segnalata la creazione della

---

[8] Sugli aspetti gestionali di Poste Mobile spa si riferirà, più dettagliatamente, nel paragrafo dedicato (12.2.5.3)

[9] Secondo il D. L.vo 12.4.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", per tale tipologia di fornitura vige l'obbligo di ricorso a gare ad evidenza pubblica; la stessa normativa contempla, però, una deroga a tale vincolo, nei casi in cui una società, in qualità di Ente aggiudicatore (in questa circostanza Poste italiane spa), faccia ricorso *"ad una associazione o consorzio o a un'impresa comune aventi personalità giuridica, di cui l'ente faccia parte, purché siano stati costituiti per svolgere le attività di cui trattasi per un periodo di almeno tre anni e che il loro atto costitutivo preveda che gli enti aggiudicatori che la compongono ne facciano parte almeno per lo stesso periodo"*.

controllata Poste Energia spa (posseduta al 100% da Poste italiane spa con un capitale sociale di 120.000 euro), il cui oggetto sociale prevede "l'approvvigionamento di energia elettrica sul sistema elettrico nazionale per la copertura dei fabbisogni di Poste italiane spa e delle società controllate"; l'operazione é stata autorizzata nel dicembre 2007, ma formalizzata nel febbraio 2008.

Al termine dello scorso esercizio, la medesima aveva registrato un risultato gestionale pari a 0,06 mln di euro, mentre è salito a 0,23 mln il margine netto conseguito a consuntivo 2008.

Tra le attività societarie varate nel 2008, va menzionata anche quella di Poste Voice spa, che basa il proprio mandato sulla *fornitura di servizi collegati all'informatica e telematica, alla gestione elettronica dei documenti, alla fornitura di servizi internet, di contact center e di marketing diretto.*

Secondo i programmi della Capogruppo, il previsto ricorso all'*outsourcing* porterà al totale svincolo di numerose unità di Poste italiane spa, da riallocare all'interno degli Uffici Postali, ovvero ad attività per le quali non è previsto il ricorso a mano d'opera esterna.

Tale passo costituisce una delle fasi attuative del progetto che, negli intendimenti della Controllante, porterà alla riorganizzazione delle attività di *contact center*, che, dal 2002 ad oggi, sono state gestite con il contributo dei consorzi ordinari ad attività esterna Poste Link, Poste Contact e Poste Welfare.

Nel presente quadro progettuale si inseriscono gli interventi presentati, e deliberati, in occasione della seduta consiliare di Poste italiane spa in data 26 gennaio 2009. I medesimi sono stati articolati in un apposito piano di riassetto e così riassumibili:

- fusione per incorporazione del Consorzio Poste Contact nel Consorzio Poste Link, che nel novembre 2008 è divenuto Società consortile a responsabilità limitata (Scrl), pervenendo, così, alla condizione di consorzio stabile[10];

[10] Il **consorzio** è un'aggregazione volontaria legalmente riconosciuta che coordina e regola le iniziative comuni per lo svolgimento di determinate attività di imprese o enti pubblici.
Per consorzi stabili si intendono quelli in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 40 legge 163/06, che siano formati da non meno di tre consorziati che decidendo autonomamente (decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi), abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni. A tal fine il consorzio stabile costituisce una comune struttura di impresa.
Per consorzi ordinari si intendono, invece, quelli appositamente costituiti per la partecipazione ad

- scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio Poste Welfare, al termine della proroga del progetto, concessa dal *Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali* oltre la scadenza dell'accordo primario, avvenuta alla fine di dicembre 2008.

Con riferimento a Poste Link, la rinnovata forma societaria è stata concepita per mettere la medesima in grado di accedere adeguatamente, sotto il profilo formale e giuridico, allo specifico settore di mercato, in conformità alla vigente normativa in materia di gare e di *antitrust*.

In proposito, questa Corte auspica che tale operazione possa contribuire nella maniera più adeguata, sia ad ottimizzare le procedure d'acquisto, sanando taluni fattori critici emersi in sede di *auditing*, riconducibili ad incertezze circa la corretta applicazione della normativa di settore, che a rendere tali attività il più possibile consone alle varie esigenze organizzative del Gruppo.

4.3.2 La gestione 2008 ha anche visto, nel mese di febbraio, la ratifica definitiva di Italia Logistica srl; la nuova società, nata dalla cooperazione di SDA Logistica srl, indirettamente controllata dalla Capogruppo attraverso SDA Express Courier spa, e di Omnia Logistica, proveniente dal Ramo d'azienda FS Logistica spa, si propone la gestione dei servizi di logistica integrata. Il capitale sociale é suddiviso in misura paritaria tra le due dirette controllanti (SDA Express Courier spa e FS Logistica spa).

Proprio tale impostazione nell'assetto societario aveva indotto il Magistrato delegato al controllo, in concomitanza con le fasi preliminari all'operazione, a sollecitare una verifica del grado di affidabilità degli accordi alla base dei patti parasociali della *joint-venture*, considerato che una precedente analoga esperienza non aveva avuto, per Poste italiane spa, sviluppi particolarmente felici, sia sotto il profilo finanziario, che della *governance*[11].

Sull'andamento della medesima si riferirà più estesamente nei paragrafi dedicati ai servizi postali e logistici della presente Relazione.

---

una specifica gara o procedura. In questo caso si determina responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante. La durata di questa tipologia di consorzio é fissata sulla base della durata del progetto o dell'assolvimento di tutti gli impegni contrattuali previsti.

[11] Si fa riferimento ai rapporti decisamente poco coesi tra Postel spa e ILTE spa, soci paritetici di Postel Print spa, divenuti ancor più problematici all'atto dell'acquisizione, da parte di Postel spa, della residua quota societaria, dalla menzionata ILTE (aprile 2004). Esorbitante è stato l'onere sostenuto per tale acquisizione, considerato il divario tra il valore iniziale della quota dell'ex socio, stimato in 25 mln di euro, e quello dell'acquisto, sostenuto da Postel spa, pari a 93,6 mln di euro (referti della Corte dei Conti sulle gestioni 2003 e 2004 di Poste italiane spa).

E', comunque, questa l'occasione per raccomandare un attento presidio sulla evoluzione della neo-istituita società, la quale, come noto, opera in un settore che si confronta da tempo con molti fattori critici; ciò è suffragato dal fatto che gli stessi grandi operatori internazionali, sia europei (DHL in Germania, TNT in Olanda) che statunitensi (UPS e FedEx), sono stati costretti a rivedere le proprie strategie.

La diminuzione dei beni trasportati e la tipologia di prodotto scelto dalla clientela, che si è tarata su servizi più economici, a causa del rallentamento economico e della frenata del commercio internazionale, hanno, difatti, contribuito fortemente ad una revisione dei piani previsionali, obbligando le aziende a riconsiderare in ribasso fatturati e rendimenti, nonché a rinunciare perfino alla propria presenza sui mercati d'oltreoceano, come nel caso della tedesca DHL.

4.3.3 Nei precedenti referti, già a partire dal 2003, si è più volte fatto cenno alla quasi totale mancanza di capacità competitiva da parte di Poste Tutela spa, i cui ricavi da mercato esterno registrati dalla stessa hanno sempre rappresentato una minima parte del suo fatturato.

Allo stato, si ritiene che le suddette condizioni non siano ravvisabili nemmeno per la controllata Poste Tributi, nei cui confronti è stata a suo tempo ratificata la trasformazione in *società consortile per azioni*, con un conseguente impegno finanziario di 1,79 mln di euro, da parte della Capogruppo, al fine di adeguare il capitale sociale alla nuova forma societaria (paragrafo 4.2 della Relazione sulla gestione 2007).

In tale lasso di tempo, la società consortile non ha mai iniziato una vera e propria operatività, limitandosi ad una assidua analisi progettuale.

Solo ad iniziare dalla gestione 2008, la medesima ha realizzato ricavi da mercato esterno, per servizi resi ad alcuni Enti locali; gli stessi rappresentano il 5% del totale dei profitti, mentre il rimanente 95%, pari a 1,9 mln di euro, é frutto del contributo dei soci consorziati, ovviamente in ragione della propria quota partecipativa (Poste italiane spa 70%, Postecom spa 10%, Postel spa 10% e la società esterna Cedacri spa 10%).

Il Consorzio, che nel frattempo sta rielaborando i propri piani commerciali e tariffari, anche alla luce della mutata regolamentazione delle attività di riscossione, dovrà tener conto, nella selezione delle prossime iniziative, dei programmi già predisposti dalla Società a totale capitale pubblico, Equitalia

spa, che pongono precise condizioni e limitazioni, di mercato e di azione, alle attività di altri soggetti.

Nel marzo 2008 Poste italiane spa ha avviato un progetto in collaborazione con ElsagDatamat – azienda del Gruppo Finmeccanica, in esito ad una gara internazionale indetta da *Egypt Post*.

Il programma, di largo respiro, prevede l'importazione, nel settore postale egiziano, dei modelli di business e della tecnologia adottati da Poste italiane spa per la gestione dei servizi postali e logistici e finanziari, nonché dei sistemi di comunicazione, che contemplano anche l'implementazione dei servizi di pagamento a mezzo cellulare, sulla scorta delle funzioni introdotte dalla controllata Poste Mobile spa; alla citata ElsagDatamat è, invece, demandata la produzione dei sistemi e delle piattaforme tecnologiche necessari. All'epoca della pubblicazione del bando (luglio 2006), il valore dell'attività quotava a circa 1,4 mln di euro; il progetto si avvale sia dei finanziamenti dello stesso Governo egiziano, che di capitali messi a disposizione dall'Unione Europea.

4.4 Emolumenti erogati agli Amministratori ed ai Sindaci delle società del Gruppo

Per il 2008, si segnala il recepimento da parte di Poste Vita spa, in occasione del rinnovo del proprio Consiglio di amministrazione (giugno 2008) dell'art. 3, comma 14 della Legge finanziaria 2008, che sancisce il divieto, relativamente alle società a controllo diretto di amministrazioni statali di "*nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che non siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere permanente e continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante*". Il medesimo comma, come noto, prevede, in caso diverso, che gli emolumenti rivenienti dalla partecipazione agli organi della società controllata vengano, comunque, riversati alla società controllante.

Circa l'ammontare dei costi sostenuti, nell'esercizio 2008, per gli emolumenti agli amministratori e sindaci delle società controllate in base agli incarichi ricoperti, si rileva una sostanziale stabilità degli stessi che, al netto dei *quantum* propri della Capogruppo, si attestano rispettivamente a 1,8 e 1,2 mln di euro.

5 REGOLAZIONE E SVILUPPO DEL MERCATO POSTALE

5.1 La nuova Direttiva

La Terza Direttiva 2008/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 febbraio 2008 (GU L 52 del 27/2/2008), disciplina il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali entro il 31 dicembre 2010 abolendo i diritti esclusivi e garantendo un livello comune di servizio universale per tutti gli utenti.

Dal 2011 gli Stati membri - ad eccezione di alcuni specificamente indicati[12] per i quali il termine di recepimento è stabilito al 31 dicembre 2012 - saranno tenuti a garantire il servizio universale tutti i giorni lavorativi o come minimo cinque giorni a settimana, anche attraverso la designazione di una o più imprese in qualità di fornitori di tale obbligo, ma non potranno assicurare né mantenere in vigore diritti speciali o esclusivi per la fornitura di servizi postali. La direttiva, inoltre, al fine di finanziare il servizio universale su tutto il territorio, offre agli Stati membri l'opportunità di scegliere, fra una lista di possibili opzioni, le misure adottabili per coprire i costi netti rimanenti tra cui compensazioni statali, appalti pubblici, fondi di compensazione e ripartizione dei costi tra più operatori o tra operatori e utilizzatori.

L'abolizione del monopolio postale rappresenta la fase finale di un lungo percorso di riforma avviato dalla direttiva 97/67/CE[13], modificata dalla successiva 2002/39/CE, che ha già portato all'apertura di ampi settori del mercato postale nell'Unione Europea. La gradualità del cambiamento e l'adozione di misure atte a garantire la tutela dei diritti dei singoli cittadini, indipendentemente dalla situazione economica, sociale o geografica, sono alla base del concetto di liberalizzazione.

5.2 Applicazione della Direttiva e impatto nel mercato europeo

Tutti gli Stati membri hanno recepito le direttive comunitarie mediante atti legislativi in materia postale, tuttavia per la piena attuazione del mercato unico rivestono notevole importanza l'applicazione pratica delle disposizioni e l'impatto sugli operatori del settore.

---

[12] Cipro, Grecia, Lituania, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Ungheria.

[13] Direttiva 97/67/CE (GU L 15 del 21/1/98) del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 1997 concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e il miglioramento della qualità del servizio; direttiva 2002/39/CE (GU L 176 del 5/7/2002) del 10 giugno 2002 che modifica la direttiva 97/67/CE per quanto riguarda l'ulteriore apertura alla concorrenza dei servizi postali comunitari.

Va osservato che l'art. 23 della seconda direttiva postale (2002/39/CE) impone alla Commissione europea di presentare "ogni due anni" al Parlamento e al Consiglio una relazione sullo stato di avanzamento dell'applicazione della direttiva postale vigente che contenga notizie circa gli sviluppi del mercato europeo.

In tale quadro, il quarto rapporto della Commissione europea (COM 884) del 22 dicembre 2008 illustra i principali sviluppi intervenuti in ambito postale nel periodo 2006- 2008 e offre una visione d'insieme dei mercati postali europei con informazioni sugli aspetti del lavoro e sulla qualità dei servizi.

Nel biennio di riferimento, nonostante un miglioramento della qualità del servizio sempre più orientato a soddisfare i bisogni della clientela, la Commissione evidenzia un lento progresso nell'apertura del mercato. Infatti, rileva una disuguaglianza nelle iniziative adottate dai vari Stati membri in ordine allo stato di attuazione della direttiva.

Tale circostanza emerge in modo emblematico dal confronto tra due nazioni: da un lato la Germania che ha completato l'apertura del mercato postale dal 1° gennaio 2008 ed è, insieme a Finlandia, Svezia e Regno Unito, tra gli Stati che hanno abolito il "settore riservato"[14] in anticipo rispetto ai termini fissati dalla direttiva; dall'altro i Paesi Bassi che, al contrario, hanno rinviato a tempo indeterminato l'apertura del proprio mercato, fissata entro il 2008, presentando motivazioni di carattere economico e politico.

Nel rapporto la Commissione segnala che l'ingresso di nuovi operatori sul mercato risulta rallentato da una serie di ostacoli "*giuridici e strategici*" che causerebbero disparità delle condizioni per una piena liberalizzazione. Vengono annoverati fra tali impedimenti: l'effetto distorsivo delle esenzioni IVA a favore degli operatori storici; la mancanza di accesso alle cassette postali da parte di operatori concorrenti; la definizione e il finanziamento del servizio universale poiché, in alcuni Stati, le procedure di autorizzazione e di licenza, e relative condizioni, non vengono regolate da una chiara normativa[15].

---

14 Il *settore riservato* è costituito da servizi postali riservati al fornitore o ai fornitori del servizio universale nella misura necessaria ad assicurare la fornitura del servizio universale. Questi servizi sono limitati alla raccolta, allo smistamento, al trasporto e alla consegna di invii di corrispondenza interna e di corrispondenza transfrontaliera in entrata, anche tramite consegna espressa, nell'ambito di definiti limiti di peso e di prezzo.

15 "*...come ad esempio in Finlandia dove un operatore che richiede la licenza è obbligato a fornire un servizio universale completo o a pagare una speciale tassa, compresa tra il 5 e il 20% del fatturato annuo*".

La concorrenza, pertanto, ha continuato a progredire ma a un ritmo più lento del previsto, poiché un'ampia quota del mercato postale continua ad essere riservata agli operatori postali storici.

5.3 Andamento del mercato - confronto tra i principali operatori europei

Il peso delle disposizioni comunitarie ha indotto gli operatori storici a reagire allo sviluppo della concorrenza modernizzando le proprie attività e operando riorganizzazioni importanti per aumentare l'efficienza e fornire servizi più rispondenti ai bisogni del mercato e della clientela.

Diverse sono le forze che agiscono oggi sull'industria postale, tra queste il calo della posta tradizionale, per un effetto di sostituzione della comunicazione cartacea con i servizi on-line, e la crescita della posta commerciale, del direct marketing e del corriere espresso internazionale.

In risposta a tali pressioni tutti i maggiori operatori, nonostante differenze strutturali, hanno attuato una strategia di diversificazione del business coadiuvati da nuove tecnologie che consentono di sviluppare nuovi prodotti e adottare soluzioni integrate di servizi che spesso esulano dalla logica postale (telefonia, assicurazioni, servizi finanziari).

Un confronto tra i principali operatori europei offre una visione del loro posizionamento strategico.

La trasformazione è evidente in alcuni mercati interni quali Italia e Francia dove Poste italiane spa e La Poste si affermano decisamente nei servizi finanziari; in Germania e Olanda, DHL e TNT si mostrano leader continentali nel corriere espresso, mentre in Danimarca e Svezia si fa leva sulla fusione di imprese di piccole dimensioni per fronteggiare la pressione competitiva.

La condotta seguita da Poste italiane spa negli ultimi anni ha puntato soprattutto ad un progressivo consolidamento della rete fisica (sportelli postali) ritenendola in grado di valorizzare le potenzialità dell'azienda e di aprire nuove attività remunerative. La Società ha ampliato la propria *mission* storica entrando nel settore finanziario e assicurativo, nella logistica, nell'informatica e, recentemente, nella telefonia mobile.

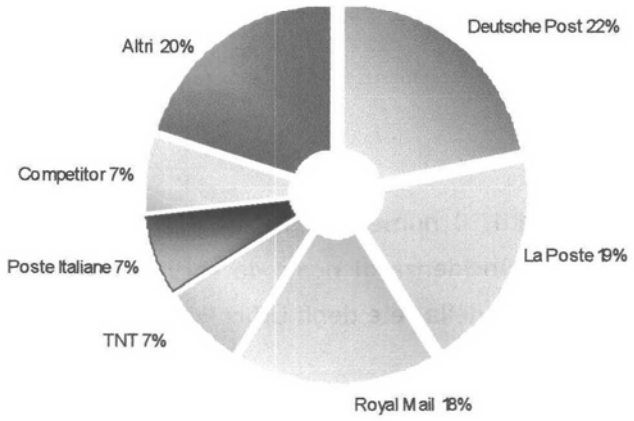
Questa scelta strategica viene sostenuta da vari riconoscimenti internazionali e da giudizi positivi espressi di recente anche dall'agenzia di
rating Standard & Poor's.

Detta agenzia, nella sua analisi di valutazione (del febbraio 2008) sulla stabilità finanziaria e capacità di generare profitti dei quattro principali

operatori europei - Deutsche Post, TNT, La Poste e Poste italiane spa -, seleziona il modello di business italiano come quello che avrà maggior futuro tra gli operatori europei per la capacità di diversificare le attività e di mantenere forte la presenza sul territorio.

Figura 5.1

*Quote di mercato dei principali operatori postali europei**



Dati Standard & Poor's

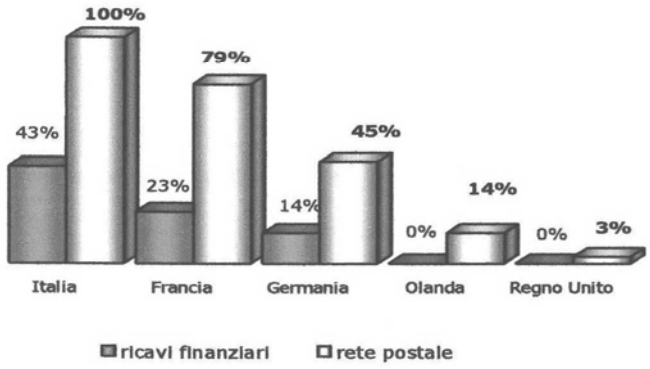
*** Dal gruppo esaminato sembra esclusa l'inglese Royal Mail che pur detenendo una quota di mercato del 18% e operando in un mercato già liberalizzato dal 2006, non è stata in grado di mantenere la competitività rispetto ai nuovi operatori, che si sono ritagliati spazi di mercato più remunerativi, riducendo sia i volumi di posta che la qualità del servizio.**

Diversificare, secondo quanto riferito nel rapporto dell'agenzia, ha significato raggiungere una posizione rilevante e una stabilità economica garantita dal settore finanziario.

Tra i fattori che hanno determinato il risultato positivo viene considerato un elemento importante la dotazione infrastrutturale che copre capillarmente il territorio. Attualmente, come è visibile nel grafico che segue (Fig. 5.2), Poste italiane spa è l'unica tra gli operatori europei a possedere e gestire direttamente il 100% della rete di sportelli, seguita da La Poste francese che ne detiene circa l'80%. Chi non ha puntato sui servizi finanziari tende a esternalizzare la gestione della rete, come avviene in Olanda e Regno Unito dove la stragrande maggioranza degli uffici viene gestita da terzi (cartolerie, supermercati, distributori).

Figura 5.2

Incidenza dei ricavi da servizi finanziari e uffici a gestione diretta

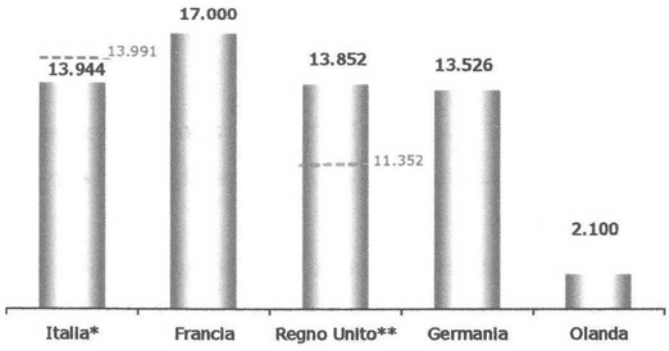


Fonte: Poste Italiane

Se si considera, infatti, il numero degli sportelli postali si intuisce che gli operatori con elevata incidenza di ricavi da servizi finanziari sono quelli che mantengono il controllo della rete degli Uffici Postali (Fig.5.3).

Figura 5.3

La rete fissa degli uffici



*** In Italia nel 2008 sono stati aperti altri 47 Uffici Postali.**

**** Nel Regno Unito nel 2008 sono stati chiusi 2.500 uffici.**

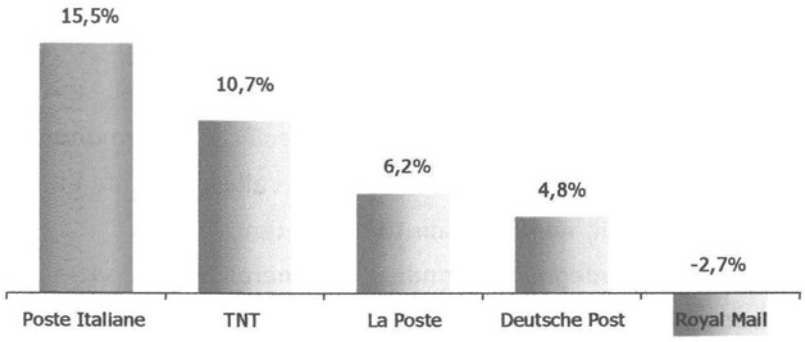
Fonte: Poste italiane dati 2008

La distribuzione alternativa di servizi ha inciso, con dinamiche diverse da paese a paese, sui risultati di tutte le imprese con un impatto anche sui margini di profitto. La politica di diversificazione finalizzata al recupero di redditività ha generato effetti positivi soprattutto per Poste italiane spa per la quale il rapporto EBIT/Ricavi totali (Fig.5.4) è stato, nel 2007, del 15,5%

rispetto al 10,7% di TNT Group, al 6,2% di La Poste e al 4,8% di Deutsche Post.

Figura 5.4

Ebit e redditività nel confronto internazionale



Fonte: Poste Italiane dati 2007

I diversi segmenti di business influiscono in modo diverso sulla redditività dei singoli operatori europei: Royal Mail è prevalentemente focalizzata sulla corrispondenza, TNT e DP sono più concentrati sulla logistica, corriere espresso e pacchi, mentre Poste italiane spa e La Poste, pur riconoscendo alla corrispondenza un ruolo importante, tendono a puntare su attività non strettamente collegate ai servizi postali.

Il buon risultato ottenuto da Poste italiane spa, originato dai servizi alternativi, è significativo dal punto di vista aziendale ma poco rilevante per la clientela, preoccupata soprattutto per la qualità e i costi del servizio postale.

Nonostante le innovazioni la Società continua ad essere percepita come impresa di corrispondenza in cui si accentra l'interesse dell'opinione pubblica, attenta ad ogni alterazione nello svolgimento del servizio (dalle tariffe alla rimozione di cassette postali, allo spostamento di una sede, alla chiusura degli sportelli durante l'estate).

5.4 Servizio postale in Italia

Nel corso del 2008 il settore postale è stato interessato, oltre che dall'approvazione definitiva da parte del Parlamento europeo della Terza

Direttiva (vedi par. 5.1), dalla sottoscrizione, nel settembre 2008, del Contratto di Programma 2006-2008 tra il Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il MEF e Poste italiane spa.

Il Ministero dello Sviluppo Economico e Poste italiane spa hanno avviato, a novembre 2008, le prime attività per la predisposizione dello schema di Contratto di Programma 2009-2011.

Con Decreto del 1° ottobre 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico sono state approvate le nuove "Condizioni per l'espletamento del servizio postale universale", in vigore dal 14 novembre 2009. Le condizioni regolano l'espletamento del servizio universale, specificando l'ambito del servizio con riferimento ai prodotti in esso compresi, alle modalità di accettazione e recapito degli invii, nonché ai diritti degli utenti.

Il nuovo testo adegua le condizioni generali del servizio (le preesistenti risalivano al 2001) ai provvedimenti normativi intervenuti negli ultimi anni, con particolare riferimento al DM 12 maggio 2006 che ha introdotto la posta massiva nel portafoglio prodotti di Poste italiane spa.

L'area dei servizi postali ha vissuto, negli ultimi anni, un periodo di profonde trasformazioni dovute al mutamento del contesto competitivo e a quello della gamma dei servizi offerti.

In tale ambito si inseriscono rilevanti interventi organizzativi operati da Poste italiane spa nel corso del 2008 che hanno riguardato, tra l'altro, la costituzione della nuova funzione *Servizi Postali* che, racchiudendo l'operato di due precedenti strutture - Business Unit Mail e Chief Operating Office - è preposta alla pianificazione e gestione del processo logistico, all'erogazione dei servizi innovativi/integrati e allo sviluppo dell'offerta dei servizi di corrispondenza, con l'intento di utilizzare al meglio la correlazione intercorrente tra processi commerciali e processi di produzione.

I servizi postali comprendono le attività di corrispondenza, corriere espresso e pacchi e filatelia.

5.4.1 Corrispondenza

Il settore della corrispondenza manifesta un diffuso fenomeno di contrazione dei volumi che sembra destinato ad accentuarsi per effetto della sostituzione della posta cartacea con invii elettronici (e-mail, fax).

Il calo dei volumi postali (-2,6%) e dei ricavi da mercato (-2%) riflettono le suddette dinamiche in misura diversa nei vari comparti. L'andamento

negativo risulta particolarmente evidente nel comparto della *posta indescritta* (prioritaria e massiva) i cui dati mostrano, sul 2007, un decremento dei volumi del 4,2%, pari a -135 milioni di invii, e una riduzione dei ricavi del 6,3%.

Un segmento in evoluzione è invece rappresentato dai *servizi integrati* per la notifica degli atti amministrativi e delle cartelle esattoriali che hanno fatto registrare maggiori spedizioni e conseguente crescita dei ricavi (17,3%).

Il *direct marketing*, pur in presenza delle difficoltà presenti sul mercato pubblicitario, segna un incremento dei volumi lavorati (+1,3%) a fronte di una contrazione dei ricavi (-3,2%), per effetto del diverso mix di spedizioni di Posta Target realizzato. Infatti, la dinamica dei volumi si è concentrata su quei servizi (programmi di abbonamento e servizi per il direct marketing) che presentano tariffe unitarie minori.

5.4.2 Corriere espresso e pacchi

Complessivamente, nel corso del 2008, il settore *corriere espresso* mostra esiti positivi. L'esercizio si è chiuso con una incremento dei volumi (+0,5%) e dei ricavi (+3,4%), risultato dovuto al contributo fornito dalla SDA Express Courier con la positiva dinamica del prodotto *Espresso nazionale* (+6,2%), il cui apporto ai ricavi del settore è stato fondamentale.

Il segmento *postacelere* segna un calo sia nei volumi (-3,6%) che nei ricavi (-4,4%) rispetto al 2007, le minori spedizioni sono attribuibili, secondo la Società, allo spostamento della clientela verso altri prodotti dalle caratteristiche similari come la raccomandata.

Continua la costante discesa del prodotto *pacco nazionale,* che determina a livello di intero comparto una diminuzione dei ricavi pari al 15,7%.

5.4.3 Filatelia

L'esercizio 2008 conferma l'andamento positivo del mercato filatelico, costituito da circa 1 milione e mezzo di collezionisti, che segna un incremento delle vendite dei francobolli. I ricavi si attestano a 218,8 milioni di euro, con un aumento del 31,5% rispetto al 2007.

5.5 Il controllo di qualità dei servizi postali

Il Contratto di Programma 2006-2008 enuncia gli obiettivi definiti dal Ministero dello sviluppo economico che, in qualità di Regolatore nazionale del

settore postale, ha il compito di monitorare le prestazioni dell'operatore e di certificare le performance sui prodotti regolamentati.

I livelli di qualità per il triennio 2006-2008 (tab. 5.5.1), stabiliti con decreti ministeriali del 13 marzo e 12 maggio 2006, riguardano i tempi di recapito che devono essere garantiti per determinate percentuali di flussi di invii postali e prevedono, dal 2007, anche livelli da conseguire in ambito urbano, provinciale, regionale ed extraregionale.

Tabella 5.5.1

OBIETTIVI DI QUALITA' 2006-2008

			2006	2007	2008	
Posta ordinaria	J+3		*94%*			*J+5 al 99% (fino a giugno 2006)*
Posta prioritaria	J+1		*88%*	88,5%	89%	*J+3 al 99% (costante nei tre anni)*
		urbana		89%	89,5%	
		provinciale		85%	85,5	
		regionale		85%	85,5	
		extraregionale		80%	80,5	
Posta registrata	J+3		*92,5%*	92,5%	92,5%	*J+5 al 99% (costante nei tre anni)*
Pacco ordinario	J+5		*93%*	93,5%	94%	

Fonte: Poste italiane spa

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati sulla qualità forniti dalla Società, confrontati con quelli dello scorso esercizio, dai quali emerge che tutte le percentuali rispettano o superano gli obiettivi fissati.

Tabella 5.5.2

OBIETTIVI DI QUALITA' CONSEGUITI

Corrispondenza	*Consegna entro*	*Obiettivo*	*Risultato*	*Obiettivo*	*Risultato*
		2007		2008	
Posta prioritaria (*)	1 giorno	88,5%	*88,2%*	89,0%	***90,6%***
(*) Elaborazione su dati certificati da IZI su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico					
Posta internazionale (**)					
in entrata	3 giorni	85%	*93,1%*	85,0%	***94,6%***
in uscita	3 giorni	85%	*92,4%*	85,0%	***94,1%***
(**) Elaborazione su dati certificati IPC-Unipost External Monitoring System(UNEX)					
Posta raccomandata (***)	3 giorni	92,5%	*93,8%*	92,5%	***94,4%***
Posta assicurata (***)	3 giorni	92,5%	*98,6%*	92,5%	***98,6%***
(***) Monitorata attraverso il sistema di tracciatura elettronica					

Tabella 5.5.3

Corriere espresso - Pacchi	*Consegna entro*	*Obiettivo* 2007	*Risultato* 2007	*Obiettivo* 2008	*Risultato* 2008
Pacco ordinario	5 giorni	93,5%	*96,1%*	94,0%	***95,8%***
Corriere espresso postacelere	1 giorno	90%	*96,1%*	90,0%	***94,4%***
Paccocelere	3 giorni	98%	*99,3%*	98,0%	***99,1%***

Tutti i prodotti sono monitorati attraverso il sistema di tracciatura elettronica

Fonte: Dati gestionali Poste italiane spa

I risultati sulla qualità della *posta internazionale* sono elaborati in base alle misurazioni indipendenti condotte dall'International Post Corporation (IPC-associazione che raggruppa i principali fornitori di servizi postali del mondo), mentre per quanto riguarda la *posta registrata*, il *corriere espresso* e i *pacchi*, trattandosi di prodotti soggetti a sistemi di tracciatura che consentono di individuare la data di partenza e di arrivo degli invii, vengono forniti dati reali, non calcolati su base statistica ma sull'effettivo traffico svolto.

Maggiore attenzione va posta sulla modalità di misurazione della qualità della corrispondenza *indescritta.* Il monitoraggio è svolto attraverso sistemi di rilevazione statistici, affidati ad organismi specializzati esterni che attengono sia all'obbligo della certificazione dei risultati di qualità previsti dalla normativa di settore sia alla necessità della Società di monitorare i segmenti del processo produttivo.

Come previsto dal vigente Contratto di Programma, la rilevazione della qualità di posta prioritaria viene effettuata, su base campionaria, da un organismo indipendente (IZI spa) selezionato dall'Autorità nazionale di regolamentazione ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 261/99, i cui oneri sono a carico di Poste italiane spa.

Nel contempo, al fine di analizzare i livelli di qualità delle singole fasi dell'intera filiera produttiva e di misurare i livelli di qualità di posta commerciale, Poste italiane spa si avvale anche di una società di controllo esterna cui viene affidata, previo contratto di consulenza, l'attività di monitoraggio "interno" volto ad ottenere una misurazione di qualità più mirata allo sviluppo aziendale.

In proposito, occorre osservare come Poste italiane spa, pur dotata di un proprio complesso e articolato sistema di controlli interni, demandi ad una

società esterna (peraltro appartenente al Gruppo della società di revisione del bilancio) le attività di verifica dei diversi segmenti del processo produttivo, che invece sarebbe opportuno poter svolgere in modo autonomo.
Va rilevato che, mediamente, per il servizio di monitoraggio in questione, viene corrisposto alla società incaricata oltre 1 milione di euro l'anno. In considerazione del consistente onere contrattuale e della proiezione anche negli anni a venire di tale esigenza, è auspicabile che la Società valuti l'opportunità di potenziare strutture interne in grado di svolgere la misurazione di qualità per uso aziendale.

5.6 Problematiche sul servizio recapito

Il servizio di posta prioritaria, secondo i dati certificati dalla IZI spa, che ha condotto l'attività di monitoraggio esterno per il 2008, ha fatto registrare una concentrazione di recapiti nel giorno successivo all'invio (j+1) pari al 90,6%, rispetto all'88,2% del 2007, che, unitamente ai risultati relativi alla posta raccomandata e assicurata, confermano il superamento degli obiettivi di qualità previsti.
Malgrado i dati statistici appaiano positivi è necessario considerare particolari situazioni di criticità, segnalate dagli utenti, che lamentano settoriali disservizi nella gestione del recapito.
Disservizi si manifestano in tutta Italia; punte massime si sono rilevate in Lombardia, dove si concentra un terzo del traffico nazionale. E' la regione in cui, nell'ultimo anno, si sono registrati più disagi connessi alla riorganizzazione del servizio postale e contrastata, da parte del personale, con scioperi indetti all'inizio del 2008 cui sono conseguiti disservizi gravi per migliaia di raccomandate non recapitate.
Numerose proteste di cittadini seguite da specifici articoli di stampa che elencano i ritardi nella consegna di lettere e pacchi postali hanno evidenziato il fenomeno nonché le pesanti conseguenze per singoli utenti e per le attività commerciali.
Sull'argomento sono state presentate diverse interrogazioni parlamentari con le quali si richiama l'autorità vigilante perché solleciti la Società ad intervenire con idonee azioni di miglioramento sul territorio.
Colpita in particolare è risultata la provincia di Monza, dove a risentirne sono stati i nuclei di attività industriali e commerciali che rappresentano peraltro un importante bacino di clientela business per Poste italiane spa.

In base alle precisazioni fornite dall'Azienda sembrerebbe che gran parte della situazione verificatasi va imputata alle agenzie di recapito locale aggiudicatarie del servizio, che non si sono rivelate all'altezza del compito loro affidato.

Le gravi inadempienze contestate a tali ditte hanno spinto l'Azienda alla risoluzione dei contratti di collaborazione nelle zone di Milano e Monza e a riportare le attività all'interno di Poste.

La stessa Azienda ha precisato, inoltre, che le disfunzioni registrate in Lombardia sono state causate anche da fattori diversi che hanno influenzato l'efficienza del servizio; in particolare la cancellazione di voli notturni nelle tratte gestite dai vettori nazionali a seguito di agitazioni sindacali o di chiusura notturna degli aeroporti più piccoli ha comportato ritardo nella consegna della corrispondenza e accumulo di giacenze nei centri di smistamento.

Nel contesto delle iniziative intraprese è stata ridefinita la rete di recapito di Milano città e provincia e potenziata la distribuzione con un rafforzamento degli addetti tramite assunzioni a tempo indeterminato di 803 unità in tutta la regione.

E' necessario considerare che all'origine dei disagi si colloca la riorganizzazione del recapito non del tutto accettata all'interno.

I cambiamenti dell'organizzazione del lavoro e la riduzione delle zone di recapito[16] non sembrano ancora aver raggiunto gli effetti auspicati.

Specifici interventi di audit sono stati svolti sui processi postali di recapito e di lavorazione. Il controllo sulle giacenze di corrispondenza ha rilevato un elevato numero di centri di distribuzione in cui si accumula la corrispondenza a causa di difficoltà organizzative. Alcune ispezioni hanno evidenziato carenze di controlli interni di primo e secondo livello.

Per il definitivo superamento delle criticità sono state individuate dalle competenti funzioni aziendali azioni correttive che prevedono l'avvio di un processo di revisione dei sistemi di controllo di primo livello e l'adeguamento dei flussi informativi alle strutture di controllo di livello immediatamente superiore.

[16] Itinerario o "giro" di recapito affidato al portalettere.

5.7 Agenzie di recapito

Problemi connessi al rispetto della concorrenza nel settore del recapito postale sono stati messi in luce dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con l'avvio, nell'agosto 2007, di una istruttoria tesa a verificare il possibile abuso di posizione dominante da parte di Poste italiane spa.

Il procedimento aveva tratto origine da specifiche segnalazioni provenienti da associazioni di imprese di recapito postale che lamentavano presunti comportamenti anticoncorrenziali posti in essere da Poste italiane spa in relazione ad un bando di gara indetto nel maggio 2007 per l'affidamento in appalto di alcuni servizi postali.

Mentre era in corso l'istruttoria sopra indicata, Poste italiane, al fine di superare i punti controversi, ha presentato una serie di proposte dirette alle agenzie di recapito, confluite successivamente in un Memorandum contenente elementi per una nuova procedura di gara e garanzie di prosecuzione di affidamento per tutto il primo trimestre 2008, alle medesime agenzie affidatarie.

L'Antitrust, ritenuto tali impegni idonei a rimuovere i profili anticoncorrenziali contestati, ha deliberato di renderli obbligatori e di chiudere il procedimento nel febbraio 2008.

In ottemperanza a quanto concordato, Poste italiane spa nel mese di marzo 2008 ha aperto una nuova procedura di gara.

6. BANCOPOSTA

6.1 Processo di adeguamento al quadro normativo

L'accresciuta complessità normativa, che ha profondamente innovato negli ultimi anni le regole applicabili ai servizi di investimento, ha fortemente impegnato Poste italiane spa in una serie di attività volte al loro progressivo adeguamento. Il nuovo quadro normativo comunitario ha ampliato le responsabilità di coloro che professionalmente prestano servizi d'investimento e curano la distribuzione di prodotti finanziari richiedendo ad essi maggiori competenze tecniche e comportamenti rigorosamente ispirati alla salvaguardia degli interessi del cliente.

Le suddette attività sono proseguite nel corso del 2008 mediante l'avvio di interventi e progetti tesi al corretto recepimento delle disposizioni contenute sia nella Direttiva Comunitaria in tema di "*Markets in Financial Instrument Directive*" (MiFID) sia nella legge 231/07 in materia di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento al terrorismo.

Inoltre, Poste italiane spa ha proseguito le attività per realizzare la piena conformità a norme e indicazioni fornite dagli organismi di controllo riguardo l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale e regolamentare previsti per BancoPosta. In particolare le attività hanno riguardato l'implementazione della soluzione Business Continuity Management (BCM) e l'adeguamento della struttura organizzativa e contabile di BancoPosta alle "Istruzioni di Vigilanza" emanate dalla Banca d'Italia per la costituzione di un "patrimonio autonomo" destinato all'attività bancaria, da assumere quale aggregato patrimoniale di riferimento per le attività di BancoPosta.

L'impegno della Società nell'adeguare processi e procedure all'evoluzione del quadro normativo è stato oggetto nel corso del 2008 da un accertamento ispettivo svolto dall'Unità di Informazione Finanziaria (marzo-aprile) e da una ispezione di vigilanza a carattere "generale" da parte del Servizio Supervisione Sviluppi Bancari della Banca d'Italia (giugno-novembre).

Nel prosieguo questa Sezione si sofferma sui principali interventi avviati dalla Società in tema di adeguamento alla disciplina MiFID, di Antiriciclaggio, di BCM e di Separazione patrimoniale del BancoPosta.

6.2 Adeguamento alla disciplina MiFID

La direttiva MiFID (*Markets in Financial Instrument Directive*), approvata dal Parlamento e dal Consiglio Europeo il 21 aprile 2004 ed entrata in vigore dal 1° novembre 2007, ridefinisce il quadro istituzionale comunitario dei servizi e delle attività di investimento e dei mercati finanziari fissando, a livello europeo, nuovi standard finalizzati a garantire una maggiore protezione degli investitori, a rafforzare l'integrità e la trasparenza dei mercati, nonché a disciplinare l'esecuzione organizzata delle transazioni da parte delle Borse, degli altri sistemi di negoziazione e delle imprese di investimento.

Poste italiane spa ha avviato, con il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali interessate, un complesso di attività di natura progettuale orientate alla gestione del processo di adeguamento alla nuova normativa che hanno riguardato in particolare la contrattualistica, l'informativa verso la clientela, le modalità operative di erogazione e vendita dei servizi e prodotti di investimento.

In esecuzione del proprio compito di vigilanza in tema di assetti organizzativi e di controllo degli intermediari, la CONSOB in data 30 luglio 2008[17] ha evidenziato la necessità di una riflessione strategica e di una presa di posizione degli organi di amministrazione della Società in merito al modello comportamentale da adottare nell'ambito dei servizi di investimento, con specifico riferimento all'eventuale abbinamento del servizio di consulenza ai servizi già svolti. L'Autorità di vigilanza ha espresso un indirizzo di "moral suasion" volto ad indicare il servizio di "consulenza in materia di investimenti" come quello più idoneo a garantire il maggior grado di tutela, anche in relazione alla capillarità della rete distributiva, al livello di evoluzione finanziaria della clientela e alla tipologia di offerta, che comprende anche prodotti finanziari "complessi". Inoltre la CONSOB ha indicato la necessità che l'organo di amministrazione della Società venga informato in merito agli orientamenti in tema di adeguamento alla normativa MiFID ed esprima indicazioni nella fase di indirizzo e supervisione delle iniziative connesse alla loro realizzazione. I benefici attesi dal nuovo modello sono principalmente riconducibili alla qualificazione e al rafforzamento della capacità commerciale, alla "fidelizzazione" della clientela che potrà beneficiare di un servizio a valore aggiunto e standard di tutela più elevati.

[17] Lettera indirizzata all'Amministratore delegato di Poste italiane spa.

In data 28 luglio 2008 il CdA di Poste italiane spa ha deliberato il passaggio al modello di servizio in ottica "consulenza" dando mandato all'Amministratore delegato di costituire un Comitato Guida per lo sviluppo del progetto. L'introduzione del servizio di consulenza avverrà secondo un percorso graduale e progressivo a partire dal 2009, con modalità operative e tempi che terranno conto della complessità della rete distributiva e della gamma prodotti. La natura e l'ampiezza dell'iniziativa richiederà un rilevante impegno in termini di adeguamento della politica commerciale, delle procedure, dei sistemi informativi e della formazione delle risorse. Sul piano commerciale particolare attenzione dovrà essere posta agli effetti dell'introduzione del test di adeguatezza sul modello di business, valutando la coerenza dell'offerta dei prodotti d'investimento rispetto alle esigenze dei clienti e l'eventuale opportunità di revisione e ampliamento della gamma prodotti. In termini di modello operativo i principali interventi dovranno riguardare la revisione dello schema contrattuale, l'ampliamento del numero di clienti noti in base alle informazioni acquisite, l'incremento di nuovi processi operativi di Rete e l'aggiornamento dei controlli. L'evoluzione verso il servizio di consulenza richiederà inoltre l'aggiornamento dei sistemi informatici.

Le decisioni assunte allineano Poste italiane spa ai maggiori intermediari che hanno già introdotto il servizio di consulenza e permetterà di coniugare più facilmente l'efficacia commerciale con la piena tutela degli interessi del cliente.

6.3 Antiriciclaggio

Il Decreto Legislativo 231/2007 del 21 novembre 2007 ha recepito la III Direttiva Europea 2005/60 (in materia di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento al terrorismo) e la Direttiva Europea 2006/70, che ne reca le misure di esecuzione. Detto Decreto Legislativo 231/07 entrato in vigore il 29 dicembre 2007, nel confermare il preesistente impianto giuridico, ha introdotto una serie di misure destinate a rafforzare la strategia preventiva di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo attraverso un approccio operativo maggiormente orientato alla conoscenza della clientela e alla valutazione del rischio. L'attività di segnalazione delle operazioni sospette, unitamente a quella di identificazione e registrazione della clientela, rappresenta uno dei principali presidi individuati dal legislatore, comunitario

e nazionale, per il contrasto al terrorismo e alla criminalità. Tali attività richiedono modifiche agli applicativi informatici, integrazione dei controlli, revisione dei processi, nonché aggiornamento dei contenuti formativi.

In ottemperanza alle disposizioni normative in materia, Poste italiane spa ha sviluppato nel corso degli anni un'attività che ha visto coinvolte varie Funzioni aziendali e la costituzione di un apposito gruppo di lavoro.

L'attività segnalativa in questione, che era precedentemente svolta a livello di singola Filiale, è stata accentrata dal 2005 presso la Funzione Antiriciclaggio ed è costituita da tre canali: quello automatico dato dall'operatività del sistema Gianos, quello delle segnalazioni "spontanee" da parte degli operatori di sportello e quello di sede centrale derivante dall'esame delle operazioni. Tutte le tipologie di segnalazioni confluiscono al "Comitato aziendale antiriciclaggio" che, dopo averle esaminate, le sottopone al delegato responsabile ai fini della loro trasmissione alla Banca d'Italia - Unità di Informazione Finanziaria (UIF).

L'attività della Funzione Antiriciclaggio si inquadra in un sistema complesso a carattere "trasversale" di procedure operative, strumenti informativi e controlli. E' compito degli organi amministrativi e del management indirizzare lo sviluppo di un adeguato sistema antiriciclaggio in tutte le sue componenti (conoscenza della clientela, registrazione delle operazioni, segnalazione delle operazioni sospette), mentre il monitoraggio e la supervisione sono assegnati agli organi "con funzione di controllo". L'intero sistema è poi sottoposto al controllo esterno della Banca d'Italia/UIF che verifica l'adeguatezza degli assetti organizzativi e procedurali e il rispetto degli adempimenti normativi.

In ottemperanza alle disposizioni normative in materia, Poste italiane spa ha realizzato un proprio Archivio Unico Informatico (AUI).

Sempre in tema di antiriciclaggio, si segnala un significativo episodio di sottrazione fraudolenta di somme ai danni del "Centro Militare di Equitazione di Montelibretti" dell'Esercito Italiano. In data 21 ottobre 2008 detto "Centro" ha presentato denuncia alla polizia giudiziaria di disconoscimento di diverse operazioni di addebito subite sul proprio conto BancoPostaImpreseOnLine.[18]

[18] Nello specifico, nei giorni dal 3 al 21 ottobre il conto del "Centro Militare di Equitazione di Montelibretti" dell'Esercito Italiano è stato addebitato con n. 47 operazioni di "Postagiro on line" per un importo complessivo di € 489.152,54 a favore di n. 7 diversi conti correnti intestati a sette diverse persone fisiche. Da questi sette conti correnti sono state eseguite operazioni di prelievo in contanti allo sportello per un ammontare totale pari a € 344.500,91, mentre è stato bloccato il restante importo.

Ciò dimostra che malgrado l'impegno dell'Azienda volto a migliorare i sistemi di monitoraggio dei flussi finanziari relativi all'operatività di BancoPosta e i controlli ai fini antiriciclaggio, ancora non si è raggiunto il traguardo di bloccare le attività fraudolente nella fase di intercettazione delle operazioni anomale.

Si sottolinea che la dimensione e complessità delle transazioni svolte da BancoPosta impongono l'introduzione di sistemi di controllo sempre più all'avanguardia, in grado di controbattere le sofisticate tecniche utilizzate da coloro che compiono atti criminosi a danno della clientela e quindi dell'Azienda. L'eventuale responsabilità patrimoniale di Poste italiane spa non è l'unico elemento negativo perché, in prospettiva, potrebbero risultare ancor più gravi le conseguenze connesse al rischio reputazionale.

6.4 Normativa della Banca d'Italia sulla continuità operativa

La Banca d'Italia, nel luglio 2004, ha emanato una normativa sulla continuità operativa prescrivendo agli intermediari bancari di predisporre piani di emergenza in grado di assicurare, in caso di crisi, la continuità delle operazioni vitali per l'azienda e il ritorno in tempi ragionevoli all'operatività normale. Tale normativa, cui Poste italiane spa è assoggettata in relazione all'attività di BancoPosta, ha comportato l'avvio, dal 2005 di un percorso progettuale denominato "Business Continuity Management" (BCM).

Nel luglio 2008, inoltre, Banca d'Italia formalizzando l'inclusione di Poste italiane spa nel novero di soggetti tenuti al rispetto della normativa relativa ai "Requisiti particolari per la continuità operativa dei processi a rilevanza sistemica"[19] ha richiesto di adeguare, entro il 31 dicembre 2009, i piani di BCM ai più elevati standard fissati per i soggetti con profili di rischio sistemico.

In coerenza con la normativa del 2004 che prevede un'informativa periodica al Consiglio di amministrazione di Poste italiane spa in merito all'adeguatezza del piano, nella seduta del CdA del 28 luglio 2008 è stato presentato dal management della Società il documento "Relazione sull'adeguatezza del piano di continuità operativa" nel quale vengono riepilogate le risultanze dei test effettuati nel corso del 2008, nonché le principali azioni di manutenzione

[19] La Banca d'Italia ha individuato come "processi a rilevanza sistemica" quelli che, per effetto della forte integrazione tra gli intermediari finanziari a livello di "Sistema Paese", possono provocare, in caso di disastro, il blocco dell'operatività dell'intera piazza nazionale ("effetto domino").

ed evoluzioni avviate. Le verifiche hanno evidenziato la necessità di avviare specifiche iniziative progettuali per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni predisposte ed adeguare le stesse alle sopravvenute evoluzioni interne ed esterne al contesto organizzativo di BancoPosta. L'iniziativa progettuale volta all'adeguamento straordinario del piano di continuità operativa ai requisiti particolari per i processi a "rilevanza sistemica" risulta in significativo ritardo rispetto alla data richiesta dall'Autorità di Vigilanza (31.12.2009). Al riguardo si sottolinea che il processo BCM potrà essere assoggettato a verifica ispettiva da parte della stessa Banca d'Italia. Pertanto, ferma restando l'urgenza di avviare la fase esecutiva del progetto, si evidenzia la necessità per l'azienda di intraprendere con la Banca d'Italia una specifica interlocuzione finalizzata alla ripianificazione del termine di adeguamento attualmente previsto e di individuare un ulteriore impegno economico necessario per la realizzazione degli interventi pianificati.

6.5 Questione relativa alla separazione patrimoniale del BancoPosta.

Il tema della costituzione di un patrimonio autonomo a presidio delle attività di BancoPosta continua ad essere oggetto di diversi studi e analisi elaborati sia dalla Società che da consulenti esterni. Come noto infatti l'identificazione delle opportune linee di intervento da adottare al riguardo furono già dal 2004 ritenute - in base al "Master Plan" predisposto con la consulenza della società KPMG e al successivo documento di "Autodiagnosi sul sistema dei controlli interni di BancoPosta" - una condizione imprescindibile per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale[20].

Successivamente, il mutamento dello scenario normativo di riferimento di BancoPosta avvenuto per effetto dell'approvazione dell'art. 1, comma 1097 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007), avendo modificato l'impiego dei fondi raccolti da Poste italiane spa mediante l'attività di BancoPosta presso la clientela privata, ha ulteriormente focalizzato l'importanza in merito alla costituzione di un patrimonio autonomo finalizzato a BancoPosta

[20] Gli istituti di vigilanza prudenziale sono regolamentati dall'accordo "Basilea 2" che definisce, a livello internazionale, i requisiti patrimoniali delle banche in relazione ai rischi assunti dalle stesse. Il contenuto dell'accordo si basa su tre "pilastri":
1) i requisiti patrimoniali minimi obbligatori:
2) il controllo delle Banche centrali;
3) la disciplina del Mercato e Trasparenza.

A ciò hanno fatto seguito le sollecitazioni espresse dalla Banca d'Italia con lettera del 20 febbraio 2007 con la quale è stato sottolineato come il problema, ormai da tempo all'attenzione della Vigilanza, necessitasse di un sollecito riesame da parte del Consiglio di amministrazione.

L'intera questione è stata, quindi, sottoposta a studi e approfondimenti atti a conoscere, sotto tutti i profili, la fattibilità delle soluzioni prospettate, al fine delle successive determinazioni. L'esito dei diversi studi ha portato alla conclusione che tutte le possibili soluzioni alternative finalizzate alla costituzione di un patrimonio autonomo devono essere considerate alla luce del limite rappresentato dall'attuale impianto normativo che non ne permette la realizzazione.

La costituzione di un patrimonio autonomo non è stata ritenuta a tutt'oggi un tema risolvibile nell'ambito dei poteri attribuiti agli organi della Società bensì esclusivamente ad un intervento di natura normativa e la mancanza di indirizzi di ordine politico e l'assenza di precise istruzioni da parte degli azionisti hanno rallentato il processo decisionale del CdA al riguardo.

Nel maggio 2009, al fine di conseguire la piena conformità normativa delle operatività di BancoPosta, la Società, anche in relazione agli impegni assunti con la Banca d'Italia, ha dato avvio al "Progetto separazione contabile BancoPosta" finalizzato all'individuazione delle soluzioni idonee a costituire un sistema contabile separato in grado di rappresentare compiutamente le evidenze contabili, finanziarie e patrimoniali delle attività di BancoPosta e tali da individuare correttamente uno specifico patrimonio di riferimento. Il progetto, la cui responsabilità è stata attribuita alla funzione di Amministrazione e Controllo, prevede il coinvolgimento attivo di BancoPosta e delle altre funzioni interessate e la sua realizzazione è prevista nell'arco del periodo 2009/2010, per poi entrare in esercizio a partire dall'1/1/2011.

La Banca d'Italia, con lettera datata 13 agosto 2009 ha comunicato di aver preso positivamente atto della consapevolezza mostrata dall'azienda in merito alle problematiche in questione e delle volontà di porvi rimedio attraverso le iniziative programmate. Con riferimento alla tematica dell'individuazione di un patrimonio autonomo per le attività di BancoPosta, anche sotto il profilo giuridico, ha riconosciuto la necessità di un intervento legislativo ed ha accolto favorevolmente la proposta di Poste italiane spa di costituire un tavolo di lavoro a tre con la presenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

6.6 Vigilanza sugli intermediari bancari e finanziari

Le attività relative ai servizi di BancoPosta sono regolamentate dalle disposizioni del testo unico bancario (TUB), del testo unico della finanza (TUF) e sottoposte alle autorità di vigilanza del sistema bancario.

Il testo unico bancario conferisce alla Banca d'Italia poteri di vigilanza nei confronti delle banche, dei gruppi bancari, delle società finanziarie e degli istituti di moneta elettronica mentre il testo unico della finanza disciplina la vigilanza sugli intermediari che operano nel settore dei servizi di investimento. In tali ambiti i poteri di controllo sono ripartiti fra la Banca d'Italia e la Commissione nazionale per le società (CONSOB): alla Banca d'Italia compete vigilare sul contenimento del rischio, sulla stabilità patrimoniale e sulla sana e prudente gestione degli intermediari mentre alla CONSOB spetta tutelare la trasparenza e la correttezza dei loro comportamenti.

Nei mesi di marzo e aprile 2008 talune attività della funzione di business BancoPosta sono state assoggettate a un accertamento ispettivo svolto dall'Unità di Informazione Finanziaria a seguito del quale sono stati notificati a Poste italiane spa e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 3 processi verbali[21] di accertamento e contestazione per mancata segnalazione di operazioni sospette. In detti verbali è stata evidenziata l'assenza di adeguate forme di presidio in relazione all'operatività on line, che risulterebbe sottratta ad una efficace e tempestiva forma di monitoraggio. In data 16 luglio 2009 sono stati notificati alla Società i decreti sanzionatori emessi dal MEF a definizione dei procedimenti relativi ai tre verbali. Per le violazioni in argomento Poste italiane spa ha trasmesso in data 8 agosto 2008 le proprie deduzioni difensive al MEF che successivamente, in forza della legge applicabile all'epoca dei fatti (l. 197/91), ha determinato per la Società una sanzione nella misura del minimo edittale (5%) per ciascuna delle tre violazioni, per un totale di € 688.952.

Inoltre, come già accennato, da giugno a novembre 2008 la Banca d'Italia ha condotto accertamenti ispettivi di vigilanza a carattere "generale" sulla

---

[21] Le tre contestazioni concernono l'operatività in bonifici esteri dei seguenti clienti:
1) Caffè Selmi Srl: n. 15 operazioni di bonifico estero, per un importo complessivo di € 13.079.000 disposte verso l'Egitto;
2) Cucchiara Luigi: n. 45 operazioni di bonifico estero pari ad € 449.051 disposte verso il Lussemburgo;
3) Anastagi Roberto e Anastagi Reinette Maryna: n. 20 bonifici esteri, per l'importo complessivo di € 251.000 disposti verso la Germania.

Divisione BancoPosta ed in particolare, sui servizi finanziari e bancari esercitati da Poste italiane spa ai sensi del DPR 144/2001. In considerazione dell'articolazione organizzativa prescelta, le verifiche hanno prevalentemente mirato a valutare l'adeguatezza dell'assetto del BancoPosta al quadro normativo di riferimento nonché alle Istruzioni di vigilanza.

Le risultanze emerse a seguito degli accertamenti di vigilanza che si sono conclusi il 28 novembre 2008 hanno messo in luce delle anomalie riguardanti sia profili istituzionali/gestionali - quali ad esempio la mancanza di allineamento di BancoPosta al quadro normativo definito dal DPR 144 e dalle Istruzioni di vigilanza e la mancanza di determinazioni in merito alla costituzione di un patrimonio autonomo - sia profili di conformità con riguardo ai servizi di investimento e all'attività di antiriciclaggio.

Gli esiti ispettivi sono stati raccolti in un fascicolo il cui contenuto è stato sottoposto all'esame del CdA nell'adunanza del 3 aprile 2009 per l'assunzione delle relative deliberazioni in merito.

Successivamente l'azienda ha trasmesso all'Autorità di Vigilanza, in data 7 aprile 2009, le proprie considerazioni in ordine ai rilievi e alle osservazioni riscontrate con l'indicazione dei conseguenti provvedimenti già assunti e quelli che intende assumere al fine di assicurare la concreta attuazione degli orientamenti espressi dell'Organo di Vigilanza.

Inoltre la Società, per consentire una sempre maggiore aderenza agli indirizzi espressi dalla Banca d'Italia, in coerenza con i modelli di funzionamento di tipo prettamente bancario, ha formalizzato in data 17 marzo 2009, nell'ambito di BancoPosta, la costituzione della Funzione Regolamentazione Processi e Procedure, che avrà la responsabilità di assicurare la predisposizione e l'aggiornamento delle normative relative alle attività e ai processi di funzionamento di BancoPosta, in coerenza con i riferimenti normativi e regolatori.

6.7 Convenzione Cassa Depositi e Prestiti – Poste italiane spa

Il rapporto commerciale fra Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Poste italiane spa riguardante la raccolta e la gestione del risparmio postale è regolato da una convenzione triennale, stipulata in data 30 marzo 2006, successivamente modificata da un accordo integrativo efficace dal 1° gennaio 2007 a sua volta emendato, in data 29 luglio 2008, da un Atto di Modifica dell'Accordo Integrativo della Convenzione. Lo strumento convenzionale,

rivelatosi fin dall'origine di complessa applicazione a causa dell'elevata articolazione degli obiettivi da raggiungere e dei meccanismi contrattuali sottostanti, è stato nel tempo adattato in modo da superare situazioni e circostanze che avrebbero dato luogo a risultati non in linea con la volontà delle parti.

Gli obiettivi di raccolta netta fissati da detta convenzione sono stati stabiliti anche tenendo conto della previsione del numero di buoni postali fruttiferi (BPF) che giungono a scadenza e vanno rimborsati alla clientela. Nel corso del 2008 si è verificato un rimborso più alto rispetto alle previsioni effettuate determinando una raccolta netta decisamente inferiore agli obiettivi: la dimensione del fenomeno è stata tale che l'applicazione aritmetica delle norme convenzionali avrebbe portato ad una decurtazione di circa il 50% della remunerazione di Poste italiane spa. Entrambe le parti hanno riconosciuto che tale circostanza rappresentava un'evidente anomalia a dimostrazione dell'inadeguatezza della formula contrattuale di fronte a eventi non previsti o imprevedibili ed hanno pertanto aperto un dibattito per definire il livello di remunerazione per l'esercizio 2008.

Poste italiane spa ha contestato l'applicabilità dei criteri stabiliti dalla Convenzione, adducendo che un esito di rimborsi di BFP scaduti superiori alle attese e una sfavorevole congiuntura di mercato avrebbe penalizzato la raccolta di risparmio postale.

La Cassa Depositi e Prestiti, pur non condividendo tutte le argomentazioni addotte da Poste italiane spa, ha rilevato che la Società stessa ha tuttavia realizzato, dal 1° gennaio 2009 al 28 febbraio 2009, un apprezzabile risultato di raccolta netta, per cui l'obiettivo 2008 avrebbe potuto considerarsi raggiunto ove si fosse considerato l'esercizio 2008 convenzionalmente esteso al 28 febbraio 2009.

I colloqui tra le parti si sono conclusi con un "Accordo modificativo della convenzione" che ha contratto il valore della decurtazione della remunerazione e impegnato Poste italiane spa a porre in essere a proprie spese, nel corso dell'intero esercizio 2009, una Campagna Promozionale (investimento stimabile in € 5 mln) che dovrà valorizzare specificatamente le peculiarità del risparmio postale con primario riferimento alla integrale garanzia statale su libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi. Poste italiane spa inoltre si è impegnata a realizzare, offrire, distribuire e attivare nel corso del 2009, la "Carta Libretti", ovvero una carta di prelievo che

aggiunge nuova funzionalità ai libretti di risparmio postale, garantendo che la stessa venga proposta ad almeno il 20% dei possessori di libretti postali censiti, per circa 2,5 milioni di offerte. Detto impegno include l'onere di sviluppare e approntare, in pari tempo, un adeguato software di supporto, necessario all'attivazione della Carta Libretti e alla sua piena fruibilità da parte dei possessori.

6.8 Considerazioni sui servizi offerti

L'attività di BancoPosta consiste essenzialmente nell'offerta al mercato di conti correnti, di servizi di pagamento, di prodotti finanziari (inclusi i prodotti di risparmio postale – Libretti e Buoni fruttiferi postali – distribuiti per conto della Cassa Depositi e Prestiti) e di prodotti di finanziamento sviluppati da terzi.

I risultati ottenuti dal settore BancoPosta durante il processo di trasformazione societaria di Poste italiane spa avvenuto nell'ultimo decennio hanno fortemente contribuito al miglioramento economico dei conti della Società avvenuto attraverso un iniziale periodo di risanamento e una successiva fase di crescita del fatturato.

Tuttavia l'andamento dei ricavi di BancoPosta evidenzia, con un lieve incremento dell'1,5% nel 2008, che il precedente livello di crescita dei profitti è venuto meno, mostrando una chiara inversione di tendenza e un non allineamento con gli obiettivi fissati nel Piano Strategico 2008-2010 di conseguire una continua crescita dei servizi finanziari mediante l'aumento della raccolta, l'ottimizzazione del portafoglio prodotti e lo sviluppo dell'area dei mutui e dei prestiti.

I maggiori ricavi ottenuti dal settore BancoPosta nel 2008 sono da porre in relazione al buon andamento del risparmio postale e di quello amministrato e gestito[22] che si contrappone al negativo andamento dei ricavi per conti correnti.

[22] Il risparmio amministrato e gestito include il collocamento di Titoli di Stato, azioni, obbligazioni, polizze vita, fondi comuni di investimento e commissioni per depositi titoli.

Risparmio postale.

L'attività di raccolta di BancoPosta relativa al risparmio postale si realizza mediante il rilascio, per conto della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) di Libretti di risparmio e Buoni Postali Fruttiferi di varia durata e di varie forme tecniche: la Cassa risponde del debito verso i singoli risparmiatori e corrisponde a Poste italiane spa un compenso previsto nella apposita convenzione che regola il servizio.

Nell'ambito del processo di innovazione dei prodotti offerti e di consolidamento del ruolo del Risparmio Postale, il 2008 è stato caratterizzato dal lancio del nuovo Piano di Risparmio legato ai "BFP dedicati ai minori" che consente ai titolari di un Libretto Postale o di un conto BancoPosta di sottoscrivere BFP dedicati ai minori, in forma dematerializzata, a favore del beneficiario del Piano.

Conto corrente BancoPosta

Le strategie adottate da Poste italiane spa sui Servizi Finanziari per il triennio 2008/2010 focalizzano l'attenzione sull'acquisizione di nuovi correntisti e sull'aumento del numero della clientela esistente attraverso lo sviluppo della relazione e l'incremento della fidelizzazione.

Il conto corrente rappresenta uno strumento fondamentale nelle politiche commerciali della raccolta di denaro e riveste un ruolo strategico anche nell'offerta di altri servizi quali carte di debito, di credito, prestiti personali, mutui, servizi di risparmio ed altri.

Malgrado la Società abbia da tempo avviato una politica a favore del conto BancoPosta basata su iniziative volte ad incentivare la crescita della giacenza sui depositi, a prevenire il fenomeno degli abbandoni della clientela e incoraggiare l'utilizzo di prodotti fidelizzanti quali carte di debito e carte prepagate, i ricavi da conti correnti si sono ridotti del 4,7%, rispetto al 2007, per effetto della diminuzione della giacenza media giornaliera (33,7 miliardi di euro nel 2008 contro i 36,2 miliardi di euro nel 2007).

Nel 2008 la Società ha lanciato il "Conto BancoPosta Clik", un nuovo conto on line, accessibile da web e telefono cellulare con la SIM Poste Mobile e collegato alla rete degli Uffici Postali, dedicato ad una clientela che predilige l'uso dei canali diretti per la gestione del proprio conto. Al 31 dicembre 2008 i conti clik risultano essere oltre 27 mila.

7 GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO

7.1 Principali risultati gestionali

I risultati che emergono dal bilancio 2008 di Poste italiane spa meritano la massima attenzione in quanto riferiti ad un periodo temporale in cui il contesto nazionale e ancor più quello macroeconomico, mostravano cenni significativi di cedimento. Si consideri che altri importanti operatori europei hanno realizzato utili in marcata decrescita rispetto al precedente esercizio o addirittura hanno chiuso l'anno in perdita, a fronte di risultati positivi conseguiti negli anni precedenti[23].

Poste italiane spa ha chiuso per il settimo anno consecutivo il bilancio in attivo registrando un utile netto di € 720,8 mln in crescita del 2,3% rispetto al 2007 (€ 704,4 mln). La crisi economica mondiale ha avuto un impatto sull'attività dei Servizi Finanziari e Postali e, di conseguenza, sulla redditività complessiva di Poste italiane spa. L'operatività di *BancoPosta* ha risentito sia della crisi dei mercati finanziari, per i riflessi che essa ha determinato sulle attività di raccolta e collocamento, sia di specifiche variabili esogene[24] per le conseguenze dalle stesse fatte ricadere sui ricavi. L'operatività dei *Servizi Postali* è stata influenzata dalla riduzione di quote di mercato a seguito sia della crescente pressione esercitata dalla concorrenza –alcuni *competitors* nel settore del recapito arrivano a coprire circa il 59% della rete di Poste italiane spa sulle stesse destinazioni- sia dello sviluppo di modalità alternative e sempre più evolute di comunicazione.

Nonostante le difficoltà appena esposte, nell'anno in riferimento i *ricavi* si sono attestati a € 9.825,4 mln mostrando una sostanziale tenuta rispetto ai valori del 2007, da cui si discostano per un lieve +0,2%. In tale ambito si rileva la diminuzione dei profitti rivenienti dai *Servizi Postali* (-1.3%) e l'aumento degli introiti dei *Servizi BancoPosta* (+1,5%) e degli *Altri ricavi della vendita di beni e servizi* (+12,6%).

Con riferimento ai *costi* si evidenzia un significativo incremento degli stessi, passati da € 8.368,5 mln del 2007 a € 8.777,7 mln nel 2008, e della loro

[23] In Francia *La Poste* ha chiuso il 2008 con un utile di € 529 mln in calo rispetto all'anno precedente del 44%, in Olanda *Tnt* ha terminato l'esercizio con un utile di € 556 mln diminuito del 43,6% sul 2007 e in Germania *Deutsche Post* ha accusato una perdita di € 1.690 mln a fronte di un risultato positivo di € 1.380 mln conseguito nel 2007.

[24] Ad esempio la riduzione del tasso di remunerazione attuato dalla Società per recepire quanto contenuto nella Decisione della Commissione europea relativa agli aiuti di Stato, l'abolizione dell'ICI sulla prima casa nonché le controversie sorte con Cassa DDPP relative alla convenzione.

incidenza sui ricavi salita all'89,3% (85,3% nel 2007). Rimangono sostanzialmente invariati i costi "esterni" nonostante l'aumento dei prezzi mentre, per quanto concerne quelli "interni", è aumentato il *costo del lavoro* (+3,2%) per effetto del rinnovo del CCNL per il quadriennio 2007-2010 sottoscritto in data 11 luglio 2007, e degli accantonamenti per vertenze riconducibili, prevalentemente, al contenzioso in materia di CTD. L'effetto contabile determinato dalla combinazione di tali fattori risulta attenuato dall'iscrizione in bilancio di proventi per € 203,1 mln derivanti alla Società dai rimborsi dovuti dal personale CTD che ha aderito all'accordo del 10 luglio 2008[25]. L'aumento del costo del lavoro potrà apparire ancora più incidente finito l'effetto della registrazione dei proventi straordinari per € 53,4 mln nel 2007, relativi alla riduzione del TFR, e per € 203,1 mln nel 2008, per i citati rimborsi dal personale CTD. Al netto di tali iscrizioni si rilevano a consuntivo oneri pari a € 5.858,2 mln nel 2007 e a € 6.196,3 mln nel 2008, con un rialzo del 5,8%.[26]

Anche gli *altri costi ed oneri* si presentano in forte aumento essendo passati da € 60,9 mln del 2007 a € 303,5 mln nel 2008 per effetto di un accantonamento di € 75,0 mln, quale stima dell'onere connesso alla risoluzione della problematica sorta con Cassa DDPP -meglio esaminata nel prosieguo- e di svalutazioni effettuate sui crediti derivanti da proventi di fonte statale considerati ormai inesigibili a causa dei ritardi e delle incertezze di incasso.

L'innalzamento dei costi (+4,9%) non compensato da una equivalente crescita dei ricavi (+0,2%) ha determinato la flessione del *Risultato operativo* (Ebit)[27] che si è ridotto da € 1.588,2 mln del 2007 a € 1.241,7 mln nel 2008 (-21,8%).

---

[25] In virtù di tale accordo, i dipendenti che hanno aderito si sono obbligati a restituire i compensi percepiti, per i periodi non lavorati a seguito della sentenza di riammissione, così come avvenuto con l'accordo del 2006 che determinò l'iscrizione in bilancio di proventi per € 191 mln.

[26] Calcolo del *Costo del lavoro* al netto delle partite straordinarie registrate nell'ultimo biennio:

	2007	2008	08/07
Costo del lavoro	5.804,8	5.993,2	3,2%
Partite straordinarie	53,3	203,1	n.s.
Costo del lavoro al netto delle partite straordinarie	**5.858,1**	**6.196,3**	**5,8%**

[27] Ebit: Earnings Before Interest and Taxes, individua il risultato ante *Gestione finanziaria* e si calcola quale differenza tra ricavi e costi.

Il documento di *Separazione Contabile*, il cui fine è quello di fornire una rappresentazione trasparente e puntuale degli oneri sostenuti da Poste italiane spa per lo svolgimento del Servizio Universale, permette di rilevare la sostanziale tenuta del *Valore della produzione*, con un lieve rialzo dello 0,7%, e l'incremento dei *Costi della Produzione* del 4,9%. Conseguentemente il *Risultato di gestione operativa* registra una complessiva diminuzione del 21,5%, con esiti negativi del 57,4% per i Servizi Postali, calcolati al netto delle compensazioni per il Servizio Universale, e del 12,9% per i Servizi Finanziari. Il *Risultato d'esercizio* globale mostra un miglioramento del 2,3% ma l'analisi dei dati relativi alle singole aree di business permette di notare che tale incremento è riferibile al verificarsi nell'anno di fenomeni di natura non ricorrente, quale ad esempio l'incasso dei rimborsi derivanti dal personale CTD (€ 203,1 mln), mentre singolarmente i Servizi Postali e quelli Finanziari registrano risultanze inferiori rispettivamente del 24,2% e del 13,8% sul 2007.

Le *imposte sul reddito* pur continuando ad assorbire una rilevante quota del risultato ante imposte (43,5% nel 2008 e 55,6% nel 2007), a causa principalmente dell'indeducibilità del costo del lavoro, si riducono da € 882,9 mln del 2007 a € 554,4 mln nel 2008 in seguito alla combinazione di diverse circostanze favorevoli: in primo luogo la riduzione delle aliquote IRES e IRAP[28], passate rispettivamente dal 33,0% al 27,5% e dal 4,7% al 4,3%; poi la facoltà, di cui si è avvalsa la Società, di affrancare le deduzioni fiscali extracontabili[29] effettuate fino al 31 dicembre 2007, che ha permesso alla Società di riassorbire imposte differite passive per € 146 mln a fronte del pagamento di € 82 mln, realizzando una differenza positiva di minori imposte per € 64 mln; e, infine, il riconoscimento del rimborso[30] di € 26 mln della maggiore IRES pagata dalla Società per gli esercizi dal 2004 al 2006.

Nella figura 7.1 è illustrata l'evoluzione dell'Utile d'esercizio, dell'Ebit e della Redditività[31] dell'Azienda negli ultimi sette anni (2002-2008). L'*Utile d'esercizio* è cresciuto nel periodo da € 45,0 mln a € 720,8 mln; anche l'*Ebit*

---

[28] L'abbattimento delle aliquote è disposto dall'art. 1 comma 33 e 50 della Legge Finanziaria 2008.

[29] La Legge Finanziaria 2008 ha introdotto all'art. 1, comma 48, una disciplina opzionale finalizzata all'affrancamento delle differenze tra valori civili e fiscali dei beni e degli altri elementi derivanti da deduzioni extracontabili operate ai sensi dell'art. 109, comma , lett.b) del TUIR (*Testo Unico delle Imposte sui Redditi*), mediante il pagamento "*di un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta regionale sulle attività produttive*".

[30] Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 novembre 2008, convertito con Legge del 28 gennaio 2009, n. 2.

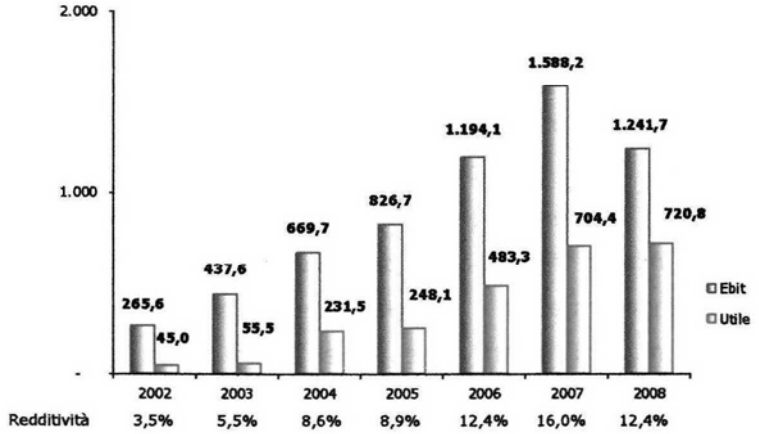
[31] Calcolata dal rapporto Ebit/Ricavi totali.

e la *Redditività* sono aumentati, passando da € 265,6 mln a € 1.588,2 mln e dal 3,5% al 16,0% al termine del 2007 per poi riportarsi nell'ultimo anno a € 1.241,7 l'Ebit e al 12,4% la Redditività.

Figura 7.1

Ebit, Utile e Redditività di Poste italiane spa

(importi in €/mln)



Fondamentale per il raggiungimento dei buoni risultati registrati negli ultimi anni è stata la capacità di effettuare in modo continuativo una adeguata politica di *investimenti*, atti a favorire l'evoluzione tecnologica (in particolare delle reti infrastrutturali e dei sistemi ICT) e l'ammodernamento dei sistemi e dei processi, utilizzando, successivamente, gli strumenti informatici per trovare nuovi sbocchi di mercato.

Negli ultimi sette anni la Società ha investito risorse per € 3.882,1 mln nei settori della logistica postale, dell'informatizzazione e reti TLC e dell'ammodernamento e ristrutturazione. L'implementazione in Azienda di nuove procedure e progetti ha generato innovazione che si è tradotta nell'ampliamento dei servizi offerti alla clientela negli Uffici Postali e nella diversificazione dei Servizi Finanziari producendo fatturato.

Dall'analisi dei dati di bilancio, appare piuttosto evidente che Poste italiane spa è un'Azienda che viaggia a due velocità: una -con finanza, assicurazioni e telefoni- grazie all'innovazione genera di continuo nuovi servizi e realizza profitti; l'altra -quella che si occupa di corrispondenza- non presentando grossi margini di rinnovamento ma solo di interventi di ammodernamento delle strutture e dei processi, genera introiti in calo e, in generale, appare in

crisi. In questo settore si sta comunque operando mediante l'ampliamento dell'offerta di servizi anche utilizzando la tradizionale figura del portalettere.

La Società, in quanto emittente titoli quotati, è soggetta alle norme del Testo Unico della Finanza (TUF)[32] relative alla trasparenza dell'informazione societaria e alla figura del Dirigente preposto. Nella riunione del CdA di approvazione del progetto di bilancio svoltasi il 3 marzo 2009, il Dirigente preposto di Poste italiane spa ha presentato il documento "Relazione del Dirigente preposto di Poste italiane spa al Consiglio di amministrazione - Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2008".

Nella stessa riunione è stata presentata l'"Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Poste italiane spa sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008" in cui, secondo quanto stabilito dal TUF, è stata garantita:

- l'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008;
- la corrispondenza dei bilanci alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Poste italiane spa e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Le risultanze dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario del bilancio d'esercizio 2008 vengono di seguito esposte (tabelle 7.1, 7.2 e 7.3). Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico di Poste italiane spa e del Gruppo espongono, per la prima volta, rispettivamente i valori dei rapporti patrimoniali ed economici realizzati con le entità correlate in osservanza del principio contabile IAS 24, recepito nell'ordinamento italiano con il D. Lgs 173/2008 che ha introdotto al primo comma dell'art. 2427 del Codice civile il numero 22-bis.

[32] TUF (*Testo Unico della Finanza*) articoli 154-*bis* e 154-*ter* in base ai quali il Dirigente Preposto deve provvedere ad organizzare sistemi che assicurino la correttezza dei flussi contabili.

Tabella 7.1

STATO PATRIMONIALE DI POSTE ITALIANE SPA

(dati in euro)

	2007	*di cui parti correlate*	2008	*di cui parti correlate*
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	*2.989.108.737*		3.065.542.343	
Investimenti immobiliari	108.127.410		90.932.287	
Attività immateriali	245.674.599		301.101.727	
Partecipazioni	1.052.749.927	*1.052.749.927*	1.058.132.600	*1.058.132.600*
Attività finanziarie	961.236.361	*778.723.624*	1.267.840.327	*1.020.838.092*
Imposte differite attive	469.878.751		553.771.084	
Altre attività	390.581.206		441.754.223	
Totale	**6.217.356.991**		**6.779.074.591**	
Attività da operatività BancoPosta	**38.940.311.289**	*6.870.168.285*	**38.909.191.471**	*5.546.358.076*
Attività correnti				
Crediti commerciali	3.958.008.232	*2.796.213.661*	3.333.804.732	*1.998.429.586*
Crediti per imposte correnti	114.114.418		30.581.485	
Altri crediti e attività correnti	339.276.557	*2.186.855*	414.787.093	*1.992.895*
Attività finanziarie	607.700.431	*577.866.036*	811.496.268	*488.746.888*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Deposito vincolato Decisione CE			485.572.317	
Depositi e valori in cassa	618.524.814		972.911.119	
Totale	**5.637.624.452**		**6.049.153.014**	
Attività non correnti destinate alla vendita	**543.641**		**3.471.862**	
TOTALE ATTIVO	**50.795.836.373**		**51.740.890.938**	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**2007**		**2008**	
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.306.110.000		1.306.110.000	
Riserve	4.479.268		258.415.681	
Risultati portati a nuovo	1.599.522.646		1.524.462.720	
Totale	**2.910.111.914**		**3.088.988.401**	
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	290.921.479	*41.315.320*	257.919.500	*33.393.254*
Trattamento di fine rapporto	1.451.781.270		1.486.766.219	
Passività finanziarie	2.608.689.331	*840.235.277*	2.029.562.067	*679.517.331*
Imposte differite passive	319.852.186		231.816.596	
Altre passività	141.143.696		95.090.246	
Totale	**4.812.387.962**		**4.101.154.628**	
Passività da operatività BancoPosta	**37.500.168.708**	*965.288.018*	**37.206.088.506**	*671.679.728*
Passività correnti				
Fondi per rischi e oneri	517.005.523	*17.311.116*	825.287.193	*89.439.541*
Debiti commerciali	1.676.957.120	*468.871.027*	1.751.142.184	*541.345.963*
Debiti per imposte correnti	16.691.809		58.399.127	
Altre passività				
Altri debiti e passività correnti	1.467.376.188	*75.612.771*	1.489.894.998	*103.716.732*
Debiti verso Controllante Decisione CE			485.572.317	*485.572.317*
Passività finanziarie	1.895.137.149	*233.629.852*	2.734.363.584	*306.478.262*
Totale	**5.573.167.789**		**7.344.659.403**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**50.795.836.373**		**51.740.890.938**	

Tabella 7.2

CONTO ECONOMICO DI POSTE ITALIANE SPA

(dati in euro)

	2007	*di cui parti correlate*	2008	*di cui parti correlate*
Ricavi e proventi	9.809.497.168	*3.131.418.710*	9.825.420.194	*2.783.208.954*
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria (*)	5.460.354	-	54.762.323	
Altri ricavi e proventi	141.758.291	*13.569.710*	139.295.289	*14.114.643*
Totale Ricavi	**9.956.715.813**		**10.019.477.806**	
Costi per beni e servizi	2.064.656.915	*659.557.876*	2.107.449.072	*752.951.196*
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria (*)	-	-	7.068.835	
Costo del lavoro	5.715.056.937	*14.440.106*	5.879.992.958	*20.227.819*
Ammortamenti e svalutazioni	527.855.821	-	492.034.658	
Incrementi per lavori interni	-	-	(12.301.600)	
Altri costi e oneri	60.985.072	*(45.889.269)*	303.515.463	*118.575.235,0*
Totale Costi	**8.368.554.745**		**8.777.759.386**	
Risultato operativo e di intermediazione	**1.588.161.068**		**1.241.718.420**	
Oneri finanziari	232.864.638	*48.790.167*	236.308.630	*63.744.370*
Proventi finanziari (*)	232.034.863	*193.063.772*	269.813.396	*146.503.901*
Risultato prima delle imposte	**1.587.331.293**	-	**1.275.223.186**	
Imposte dell'esercizio	882.965.083	-	554.426.732	
Utile dell'esercizio	**704.366.210**		**720.796.454**	

(*) Al fine di migliorare l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali e di meglio rappresentare le differenti attività di business, la Società ha provveduto a rilevare, nel proprio bilancio 2008, talune partite in nuove voci di Conto economico e a riclassificare i saldi dell'esercizio 2007.
Pertanto, nello schema di Conto economico sono state inserite le nuove voci "*Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria*" e "*Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria*" che accolgono le componenti positive e negative di reddito derivanti dalla operatività finanziaria caratteristica del BancoPosta. La riclassifica si riferisce al provento di € 5.460.354 conseguito nell'esercizio 2007, alla scadenza dello strumento derivato (CMT) di copertura gestionale del rendimento del deposito presso il MEF, inizialmente incluso nella voce "*Proventi finanziari*".

Tabella 7.3

RENDICONTO FINANZIARIO DI POSTE ITALIANE SPA

(dati in euro)

		2007	2008
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo		**1.070.541.747**	**618.524.814**
Risultato prima delle imposte		1.587.331.293	1.275.223.186
Ammortamenti e Svalutazioni		527.855.821	492.034.658
Svalutazioni di partecipazioni		3.904.176	12.336.556
Accantonamenti netti per il personale		256.223.142	432.360.309
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri		49.633.069	69.304.639
Utilizzo fondi rischi ed oneri		(357.781.894)	(265.822.357)
Accantonamento per trattamento fine rapporto		27.125.530	-
Trattamento di fine rapporto pagato		(119.294.057)	(123.774.964)
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti		(25.186.237)	(29.293.264)
(Dividendi)		(17.237.582)	(1.200.976)
Dividendi incassati		17.202.349	883.324
(Proventi finanziari da realizzo)		(12.978.486)	(27.091.912)
(Proventi finanziari per interessi)		(196.820.226)	(231.876.240)
Interessi incassati		132.206.030	237.103.800
Interessi passivi e altri oneri finanziari		227.875.643	231.182.175
Interessi pagati		(145.501.418)	(128.437.849)
Perdite e svalutazioni /(recuperi) su crediti		(86.132.409)	102.321.934
Imposte sul reddito pagate e ritenute subite		(1.117.269.694)	(636.517.972)
Altre variazioni		(82.991.126)	32.157.949
Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante	[a]	**668.163.924**	**1.440.892.996**
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		262.029.503	573.777.046
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		44.099.586	(172.620.115)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali		20.565.736	74.185.064
Incremento/(Decremento) Altre passività		77.790.172	(45.278.870)
Flusso di cassa generato/(Assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	**404.484.997**	**430.063.125**
Incremento/(Decremento) passività da operatività Bancoposta		(2.682.334.937)	(305.184.447)
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione		-	(1.141.552.756)
Liquidità netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari AFS		(41.547.916)	51.434.032
(Incremento)/Decremento delle altre attività da operatività Bancoposta		1.387.066.132	1.018.391.739
Liquidità generata/(assorbita) da attività e passività finanziarie Bancoposta (*)	[c]	(1.336.816.721)	(376.911.432)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	**[d]=[a+b+c]**	**(264.167.800)**	**1.494.044.689**
- di cui parti correlate		**5.163.304.907**	**2.033.561.586**
Investimenti:			
Immobili, impianti e macchinari		(394.926.115)	(438.617.961)
Investimenti immobiliari		(1.197.518)	(651.892)
Attività immateriali		(152.460.452)	(196.555.342)
Attività non correnti destinate alla vendita		(12.895.200)	-
Partecipazioni		(18.486.654)	(17.719.229)
Altre attività finanziarie		(1.483.048)	(888.544.455)
Liq.tà netta assorbita dagli impieghi HTM in attività da operatività Bancoposta		(187.136.588)	(1.778.988.490)
Disinvestimenti:			
Imm.li, imp.ti e macchinari, inv.imm.ri ed attività dest. alla vendita		44.602.775	55.489.969
Altre attività finanziarie		55.539.311	145.593.461
Liq.tà netta generata dagli impieghi HTM in attività da operatività Bancoposta		-	2.256.737.700
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento (*)	[e]	(668.443.489)	(863.256.239)
- di cui parti correlate		**(87.089.016)**	**(517.085.836)**
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		(211.531.617)	(170.798.818)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		223.273.273	197.076.706
(Incremento)/Decremento debiti finanziari a breve		698.021.224	427.892.284
Dividendi pagati		(229.168.524)	(245.000.000)
Accensione deposito vincolato Decisione CE 06/07/2008		-	(485.572.317)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	[f]	**480.594.356**	**(276.402.145)**
- di cui parti correlate		**(157.198.384)**	**(135.792.830)**
Flusso delle disponibilità liquide	**[g]=[d+e+f]**	**(452.016.933)**	**354.386.305**
Depositi e valori in cassa alla fine del periodo		**618.524.814**	**972.911.119**

(*) La voce comprende gli investimenti del BancoPosta in attività finanziarie possedute fino a scadenza.

7.2 Conto Economico

Gli eventi più significativi che hanno caratterizzato la gestione economico-patrimoniale nell'anno 2008, meglio esaminati nel prosieguo, afferiscono:

- alle attività di *raccolta del risparmio postale* - le divergenze sorte con la Cassa DDPP, relative al mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta annua[33] fissati per l'anno 2008, si sono concluse con la decurtazione di € 75,0 mln del corrispettivo spettante alla Società per il servizio svolto nell'anno;
- alla contabilizzazione dei ricavi per *servizi delegati* - al termine dell'esercizio 2007 sono scadute le convenzioni con il MEF, l'INPS e l'Agenzia delle Entrate. Poste italiane spa ha continuato a svolgere regolarmente, nel corso dell'esercizio 2008, i servizi delegati rilevando i ricavi in base alle tariffe stabilite nelle convenzioni previgenti;
- agli *aiuti di Stato* a favore di Poste italiane spa. - la Decisione della Comunità europea di luglio 2008 ha avuto riflessi sul conto economico in quanto la Società, al fine di recepire quanto in essa contenuto, ha modificato il parametro di calcolo del tasso di interesse variabile riconosciuto dal MEF sulla raccolta dei conti correnti intestati alla clientela pubblica per l'esercizio 2008;
- all'*abolizione dell'ICI sulla prima casa* che ha determinato una riduzione di circa € 108,4 mln di ricavi relativi al servizio di incasso tramite bollettini di conto corrente;
- all'aumento del *costo del lavoro* - a causa delle dimensioni dell'Azienda, il passaggio al nuovo CCNL, l'estensione del "ticket restaurant", a partire da settembre 2008, a tutto il personale e gli accantonamenti al fondo vertenze hanno determinato, al netto delle partite straordinarie registrate nel biennio 2007-2008, un incremento degli impegni del 5,8%;
- all'aumento dell'*Onere Residuo*, a carico di Poste italiane spa, per lo svolgimento del Servizio Universale di € 143 mln (+88,3%);
- alle *Partite con lo Stato* - i corrispettivi spettanti alla Società non sono tempestivamente liquidati a causa della mancanza di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato (al 31 dicembre 2008 i crediti maturati nei confronti del MEF e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, privi di copertura finanziaria, risultano superiori ai € 300 mln, di cui € 30 mln per tagli apportati agli stanziamenti con le Leggi Finanziarie 2007 e 2008);

[33] La *Raccolta netta annua* corrisponde al valore dei titoli collocati al netto di quelli rimborsati.

▪ ai *pignoramenti e ai connessi immobilizzi di capitale* - in esito a giudizi sfavorevoli per la Società in tema di contenzioso del lavoro, si è più volte verificato che avvocati della controparte, prima che la Società ottemperi alla sentenza, procedono al pignoramento a valere su disponibilità di Poste italiane spa presso la Tesoreria dello Stato, la Banca d'Italia e gli Uffici Postali. Nell'ambito delle verifiche sui processi di controllo, di competenza del Dirigente preposto, si stanno predisponendo procedure di liquidazione idonee ad evitare che a fronte del pagamento di quanto dovuto, l'importo precedentemente pignorato rimanga vincolato a favore della controparte, rappresentando un credito da recuperare.

La maggior parte delle problematiche appena citate non si sono risolte nell'anno in riferimento, né ci si può aspettare che trovino soluzione nel breve tempo. Esse rappresenteranno anche per l'anno 2009 "aree di incertezza" alle quali se ne aggiungono altre quali:

▪ i *nuovi obblighi contributivi* verso l'INPS in materia di disoccupazione involontaria, maternità e, in funzione della classifica previdenziale che sarà attribuita all'Azienda, malattia a seguito delle disposizioni contenute nella Legge 133/08, in vigore dal 1° gennaio 2009 (tali obblighi genereranno costi aggiuntivi per circa € 115 mln);

▪ l'ulteriore attesa *contrazione del mercato postale* conseguente sia alla sostituzione della comunicazione tradizionale con quella elettronica, sia alla realizzazione di efficienze operative da parte dei clienti volte a ridurre il numero delle spedizioni di corrispondenza;

▪ il *credito* vantato da Poste italiane spa nei confronti della National Bank of Egypt depositaria delle somme (€ 13,1 mln) sottratte da un deposito on line aperto presso Poste italiane spa intestato al Ministero della Pubblica Istruzione nel dicembre 2007 e a questo restituite dalla Società (dalla Procura di Roma è partita la rogatoria internazionale per la restituzione delle somme); la prevedibile restituzione avrà tempi lunghi condizionati dagli accertamenti di competenza della polizia egiziana.

Si è conclusa a luglio 2009 la vicenda collegata all'ispezione disposta dalla Banca d'Italia nel periodo 20 marzo-16 aprile 2008, a seguito della quale l'Unità di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia (UIF) ha formulato tre verbali di accertamenti e contestazioni che concernono la violazione dell'art. 3 della Legge 197/1991, relativa alla mancata segnalazione di operazioni

sospette attuate tramite bonifici on line verso l'estero. Il MEF, riconosciute le responsabilità della Società, ha notificato in data 16 luglio 2009, i relativi decreti sanzionatori che fissano la pena pecuniaria nella misura del 5% per ciascuna delle tre violazioni, per un importo complessivo di € 688.952, su un valore accertato di € 13,8 mln.

7.2.1 Ricavi

I *"Ricavi e proventi caratteristici"* si sono attestati nell'anno in riferimento a € 9.825,4 mln, registrando, pur in presenza di una evidente fase recessiva dell'economia, una sostanziale tenuta rispetto al 2007. L'analisi dei dati, riepilogati nella tabella 7.4, evidenzia che la crescita complessiva di € 15,9 mln rispetto al 2007 (+ 0,2%) dei proventi è la risultante dell'effetto combinato della diminuzione dei ricavi dei *Servizi Postali* (€ -66,5 mln) e della crescita dei *Servizi BancoPosta* (€ +72,2 mln) e degli *Altri ricavi della vendita di beni e servizi* (€ +10,2 mln).

Tabella 7.4

RICAVI E PROVENTI CARATTERISTICI

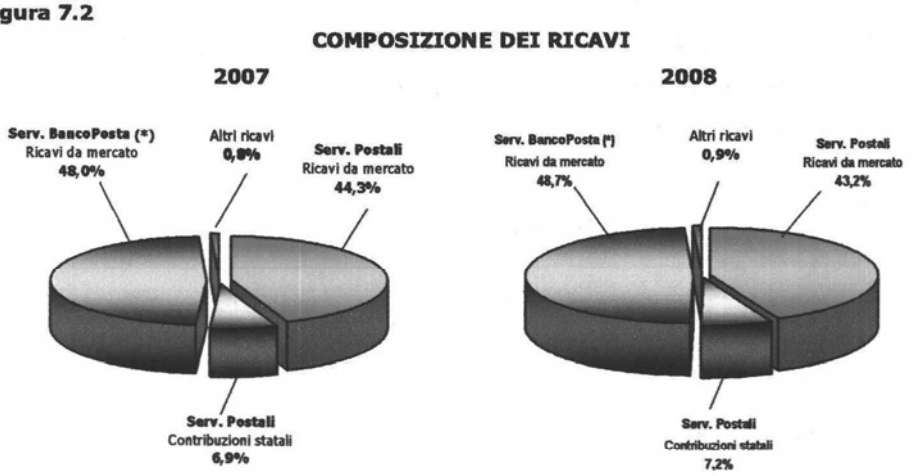
(importi in €/000)

		2006	2007	Δ 07/06	Δ% 07/06	2008	Δ 08/07	Δ% 08/07
Servizi Postali								
Ricavi da mercato	A	4.145.987	4.343.750	197.763	4,8%	4.246.541	(97.209)	-2,2%
Contribuzioni statali	B	703.426	675.371	(28.055)	-4,0%	706.041	30.670	4,5%
Ricavi Servizi Postali	C=(A+B)	**4.849.413**	**5.019.121**	**169.708**	**3,5%**	**4.952.582**	**(66.539)**	**-1,3%**
Servizi BancoPosta								
Ricavi da mercato	D	4.429.533	4.538.325	108.792	2,5%	4.618.722	80.397	1,8%
Interessi passivi corrisposti ai correntisti (*)	E	164.277	170.568	6.291	3,8%	162.405	(8.163)	-4,8%
Ricavi Servizi BancoPosta	F=(D+E)	**4.593.810**	**4.708.893**	**115.083**	**2,5%**	**4.781.127**	**72.234**	**1,5%**
Totale ricavi da mercato	*G=(A+D)*	*8.575.520*	*8.882.075*	*306.555*	*3,6%*	*8.865.263*	*(16.812)*	*-0,2%*
Totale Ricavi Aree di Business	H=(C+F)	**9.443.223**	**9.728.014**	**284.791**	**3,0%**	**9.733.709**	**5.695**	**0,1%**
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	I	**59.700**	**81.483**	**21.783**	**36,5%**	**91.711**	**10.228**	**12,6%**
Ricavi e proventi caratteristici	L=(H+I)	**9.502.923**	**9.809.497**	**306.574**	**3,2%**	**9.825.420**	**15.923**	**0,2%**

Fonte: Poste Italiane spa – Nota Integrativa.
(*) Gli *"Interessi passivi corrisposti ai correntisti"* attengono alla quota di interessi derivanti dagli investimenti effettuati in titoli dell'area euro che Poste Italiane spa deve riversare ai propri correntisti.

I *"Ricavi da mercato"* in un contesto caratterizzato da sfavorevole congiuntura economica e crisi finanziaria hanno mantenuto complessivamente i livelli dell'esercizio precedente: € 8.882,1 mln del 2007 e € 8.865,3 mln nel 2008 (-0,2%). La comparazione delle risultanze 2008 con quelle dell'anno precedente evidenzia per i Servizi Postali l'inversione del trend, con guadagni ridotti dal +4,8% del 2007 al -2,2% nel 2008, e per i Servizi BancoPosta l'accentuarsi del rallentamento della crescita, con percentuali di sviluppo passate dal +2,5% del 2007 al +1,8% nel 2008.
La composizione dei ricavi negli ultimi due anni con le rispettive percentuali di incidenza, è illustrata nella figura 7.2.

Figura 7.2



Elaborazione della Corte
(*) I ricavi di BancoPosta sono comprensivi della quota di interessi, derivanti dagli investimenti effettuati in titoli dell'area euro, che la Società riversa ai correntisti (€ 170,5 mln nel 2007 e € 162,4 mln nel 2008).

I Servizi BancoPosta si confermano, anche per il 2008, il settore di attività che ha prodotto maggiori introiti e maggiormente contribuito alla formazione del *Risultato operativo* con percentuali di incidenza sul totale dei ricavi del 48,7% (i Servizi Postali 43,2%).

7.2.1.a Servizi Postali

L'andamento gestionale ed economico registrato nei tre comparti in cui si articolano i servizi postali – *corrispondenza, corriere espresso logistica e pacchi e filatelia* – è dettagliatamente illustrato nella tabella 7.5, da cui si rileva che i dati di consuntivo hanno registrato, nonostante il beneficio di "Contribuzioni statali" superiori del 4,5% rispetto al 2007, una complessiva

flessione sia dei ricavi, passati da € 5.019,1 mln del 2007 a € 4.952,6 mln nel 2008 (-1,3%), che, dei volumi degli invii, diminuiti da 6.650,2 milioni a 6.471,3 milioni di pezzi (-2,7%).

Tabella 7.5

ANDAMENTO GESTIONALE ED ECONOMICO DEI SERVIZI POSTALI

	VOLUMI (in mln di pezzi)				RICAVI (in €/mln)		
	Δ% 08/07	2008	2007	TIPOLOGIA DI PRODOTTO	2007	2008	Δ% 08/07
CORRISPONDENZA	-4,2%	3.095,7	3.230,9	- Corrispondenza Indescritta	2.064,6	1.933,8	-6,3%
	-0,9%	287,9	290,4	- Corrispondenza Descritta	1.082,1	1.087,2	0,5%
	-33,3%	5,0	7,5	- Altri servizi di base	21,4	24,1	12,6%
	-4,6%	969,6	1.016,8	- Servizi per l'editoria	183,7	177,2	-3,5%
	-3,3%	590,8	611,1	- Posta non indirizzata	35,6	32,2	-9,6%
	0,6%	17,9	17,8	- Servizi digitali e multicanale	81,1	77,4	-4,6%
	1,3%	1.437,3	1.418,8	- Direct Marketing	342,3	331,2	-3,2%
	38,3%	45,1	32,6	- Servizi integrati	185,5	216,6	16,8%
	-	-	-	- Nolo caselle postali	8,7	8,6	-1,1%
	-2,7%	**6.449,3**	**6.625,9**	***Totale vol/ric da mercato***	**4.005,0**	**3.888,3**	**-2,9%**
	-	-	-	- Integrazioni Tariffarie Editoria (*)	264,9	247,0	-6,8%
	-	-	-	- Compensi per Servizio Universale	371,5	363,6	-2,1%
	-	-	-	- Integrazioni tariffarie Elettorali	14,0	69,8	n.s.
	-	-	-	**Totale contribuzioni**	**650,4**	**680,4**	4,6%
	-2,7%	**6.449,3**	**6.625,9**	**TOTALE CORRISPONDENZA**	4.655,4	4.568,7	-1,9%
PACCHI	-3,1%	13,1	13,5	- Postacelere	157,7	150,8	-4,4%
	-17,6%	8,9	10,8	- Pacchi	59,7	50,3	-15,7%
	-9,6%	**22,0**	**24,3**	***Totale vol/ric da mercato***	**217,4**	**201,1**	-7,5%
	-	-	-	- Integrazioni Tariffarie Editoria (*)	25,0	25,6	2,4%
	-9,6%	**22,0**	**24,3**	**TOTALE CORRIERE ESPRESSO LOGISTICA E PACCHI**	**242,4**	**226,7**	**-6,5%**
FIL	-	-	-	**PRODOTTI FILATELICI (**)**	**121,3**	**157,2**	**29,6%**
	-2,7%	**6.471,3**	**6.650,2**	**TOTALE SERVIZI POSTALI**	**5.019,1**	**4.952,6**	**-1,3%**

Fonte: Poste italiane spa: Relazione sulla gestione
(*) L'importo delle "*Integrazioni tariffarie all'Editoria*", per completezza di informazione, è stato distinto tra *Corrispondenza* e *Corriere espresso e pacchi*. L'ammontare complessivo è di € 272,6 mln nel 2008 e di € 289,8 mln nel 2007 (-5,9%).
(**) Per la prima volta nell'anno in riferimento i ricavi del comparto "*Filatelia*" sono stati distinti tra *Prodotti filatelici*, con introiti pari a € 157,2 mln, e *CVP* (Carte Valori Postali) vendute per i prodotti di corrispondenza, i cui proventi, pari a € 61,6 mln nel 2008 (€ 45,1 mln nel 2007), sono stati inseriti nel relativo comparto tra la Posta Indescritta. Complessivamente il fatturato della *Filatelia* ammonta a € 218,8 mln nel 2008 (€ 166,4 mln nel precedente esercizio), con un rialzo complessivo del 31,5% sul 2007.

Nel settore della *Corrispondenza*, che al netto delle contribuzioni e integrazioni statali presenta una flessione del -2,7% nei volumi lavorati e del 2,9% nei profitti realizzati, si rileva la sostanziale tenuta della *Corrispondenza Descritta* che mostra una lieve diminuzione dello 0,9% nei volumi rispetto all'anno precedente mentre il prodotto *Posta indescritta*, responsabile del 49,7% degli introiti da mercato del comparto (51,5% nel 2007), con una riduzione dei volumi degli invii del 4,2% (pari a 135,2 milioni

di pezzi lavorati in meno) e del 6,3% dei ricavi (corrispondente ad un fatturato inferiore per € 130,8 mln), riflette in modo piuttosto palese le difficoltà incontrate dal settore a seguito dell'avviato processo di liberalizzazione e della generale contrazione del mercato postale. La perdita di volumi lavorati registrata dal settore negli ultimi due anni, pari a oltre 375 milioni di pezzi in meno, ha prodotto in termini di ricavi riflessi tali da rendere nullo il beneficio economico derivante dalla manovra di rimodulazione tariffaria[34], che al termine del 2007 aveva determinato l'aumento dei profitti del 7,1% a fronte della riduzione degli invii del 7,4%.

I *Servizi per l'editoria* presentano, sul 2007, volumi e ricavi ridotti rispettivamente del 4,6% e del 3,5%. Tale risultato è riferibile all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2008 della Legge 29 novembre 2007 n. 222[35], collegata alla Finanziaria 2008, che introducendo modifiche ai requisiti di ammissione alle agevolazioni tariffarie (art. 10 comma 8) ha determinato la contrazione delle spedizioni effettuate in regime di agevolazioni dalle imprese editrici iscritte al ROC[36] e dalle associazioni no profit.

Corriere espresso logistica e pacchi

Anche il settore del *Corriere espresso e pacchi* conferma un trend in discesa registrando nel 2008, un calo dei volumi lavorati del 9,6% e del fatturato del 7,5% rispetto al 2007. Il segmento *Postacelere* evidenzia un peggioramento del 3,1% dei pezzi lavorati e del 4,4% degli introiti attribuibile, come riferito dalla Società, al minore ricorso, da parte della clientela, a spedizioni di prodotti a più alta tariffa (Postacelere 1 Plus e Paccocelere 1 Plus).

Anche il *Servizio Universale Pacchi* espone volumi inferiori del 17,6% e ricavi del 15,7% rispetto al precedente esercizio in seguito, secondo la Società,

---

[34] Il Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 12 maggio 2006, ha modificato la struttura tariffaria che regolava gli invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale, introducendo la formula degli "invii di corrispondenza massiva", dedicata ai clienti business cui sono proposte griglie di prezzi differenziati sulla base del luogo di destinazione, e l'eliminazione della posta ordinaria con conseguente adozione di un unico regime per gli invii di corrispondenza "non massiva" prestato con le caratteristiche qualitative e tariffarie precedentemente previste per il prodotto Posta Prioritaria, divenuto unico prodotto non registrato a disposizione della clientela retail. La rimodulazione tariffaria, avviata a maggio 2006, è entrata a pieno regime nel 2007.

[35] Le variazioni apportate dalla citata legge attengono alla verifica, non più su base annua ma per ogni singolo numero della pubblicazione spedita, del limite del 45% di pubblicità inseribile nei periodici e nei quotidiani e all'esclusione dalle agevolazioni delle "pubblicazioni dedicate prevalentemente all'illustrazione di prodotti o servizi contraddistinti da proprio marchio o altro elemento distintivo".

[36] ROC : Registro Unico degli Operatori di Comunicazione

all'orientamento della clientela verso prodotti a maggior valore (ad esempio il prodotto Paccocelere).

Filatelia

Il settore filatelico è regolamentato dal Contratto di Programma che attribuisce all'esclusiva competenza del Ministero dello Sviluppo Economico le attività inerenti l'emissione delle Carte Valori Postali e demanda a Poste italiane spa la loro distribuzione e commercializzazione. Il programma annuale di emissione è sottoposto al parere della "Consulta per l'emissione delle Carte Valori Postali e della Filatelia" che è presieduta dal Ministero competente.

Al termine del 2008 il settore filatelico si presenta in crescita rispetto all'anno precedente con ricavi che si attestano a € 218,8 mln, incrementati del 31,5% rispetto all'anno di comparazione (€ 166,4 mln), confermando così il trend positivo già evidenziato negli anni precedenti.

Contribuzioni

Complessivamente le *Contribuzioni statali*, ovvero le Compensazioni per il Servizio Universale, le Integrazioni per l'editoria[37] e per gli invii elettorali sono pari, nel 2008, a € 706,0 mln in aumento di € 30,6 mln rispetto al precedente esercizio (+4,5%).

I *Compensi per Servizio Universale* riguardano il parziale rimborso a carico del MEF dell'onere sostenuto per lo svolgimento degli obblighi del servizio stesso. Il compenso spettante alla Società per l'esercizio 2008 è stato determinato in € 363,6 mln secondo quanto stabilito nel Contratto di Programma 2006-2008[38], stipulato a settembre 2007, e nell'Atto aggiuntivo che, dopo avere ottenuto il parere favorevole del CIPE a dicembre 2008 ed il parere conforme del MEF, deve essere ancora perfezionato da Poste italiane spa e dal Ministero dello Sviluppo Economico e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

L'*Andamento del Servizio Universale*, risultante dal Documento di Separazione Contabile, riepilogato nella tabella 7.6, permette di rilevare:

---

[37] Le *Integrazioni per l'editoria* comprendono le compensazioni per le imprese editrici per la spedizione di periodici o quotidiani e libri e per i pacchi editoriali. I contributi per gli invii elettorali sono a carico del MEF.

[38] Il *Contratto di Programma 2006-2008* prevede, per il periodo di vigenza, un esborso complessivo, da parte del MEF a favore di Poste italiane spa, di € 1,1 mld. La Commissione europea il 30 aprile 2008 ha deciso di riconoscere tale importo conforme alle norme europee relative alla compensazione per fare fronte ai costi sostenuti dalla Società per l'adempimento degli obblighi di Servizio Universale.

- l'aumento del *Costo del Servizio Postale Universale*, che si è attestato nel 2008 a € 4.961 mln, con un rialzo, rispetto all'anno precedente, dell'1,5%. Tale incremento è correlabile all'effetto combinato dell'aumento del costo del lavoro e alla riduzione del volume degli invii;
- la diminuzione dei *Ricavi del Servizio Postale Universale* di € 62 mln (pari a -1,4%), riferibile al calo dei volumi di posta indescritta e alle minori integrazioni tariffarie per l'editoria (-7,8%);
- l'aumento dell'*Onere del Servizio Postale Universale ante Compensazioni* del 25,5% è strettamente collegato all'aumento dell'1,5% del Costo del Servizio Universale e alla riduzione dell'1,4% dei Ricavi del Servizio stesso rispetto al 2007;
- l'aumento dell'*Onere Residuo* a carico della Società, risultante dalla differenza matematica tra l'Onere ante Compensazioni e le Compensazione stesse, che è passato da € 162 mln del 2007 a € 305 nel 2008 (+88,3%).

Tabella 7.6

ANDAMENTO DEL SERVIZIO UNIVERSALE

(importi in €/mln)

		2006	2007	Δ% 07/06	2008	Δ% 08/07
Costo del Servizio Postale Universale	A	**(4.773)**	**(4.887)**	**2,4%**	**(4.961)**	**1,5%**
Ricavi del Servizio Postale Universale	B=[C+D]	**4.162**	**4.354**	*4,6%*	**4.292**	*-1,4%*
Ricavi da Servizi Universali riservati	C	2.238	2.457	*9,8%*	2.502	*1,8%*
Ricavi da Servizi Universali non riservati	D	1.924	1.897	*-1,4%*	1.790	*-5,6%*
di cui:						
- *Integrazioni tariffarie agli invii elettorali*		*8*	*1*		*5*	*n.s.*
- *Integrazioni tariffarie all'editoria*		*173*	*193*	*11,6%*	*178*	*-7,8%*
- *Integrazioni tariffarie No Profit*		*88*	*97*	*10,2%*	*95*	*-2,1%*
Onere del Servizio Universale ante compensazioni	E=(A-B)	**(611)**	**(533)**	***-12,8%***	**(669)**	***25,5%***
Compensazioni Servizio Universale	F	**370**	**371**	***0,3%***	**364**	***-1,9%***
Onere residuo (non coperto e a carico della Società)	G=(E-F)	**(241)**	**(162)**	***-32,8%***	**(305)**	***88,3%***

Fonte: Poste italiane spa – Documento di Separazione Contabile 2008.
Il *Costo del Servizio Universale* per l'anno 2007 comprende rettifiche per rilasci accantonamenti e svalutazioni per € 149 mln; per l'anno 2008 la quota per rimborsi CTD (€ 176 mln) e i rilasci accantonamenti e svalutazioni crediti (€ 29 mln).

Appare preoccupante, a parere della Corte, il dato relativo all'incremento del *Costo del Servizio Universale* che crescendo del 3,9% nel triennio 2006-2008 ha disatteso quanto stabilito nel Contratto di Programma che prevedeva per tale onere un andamento decrescente in termini nominali del 3,62% medio annuo per il periodo di vigenza del Contratto stesso. In particolare si osserva che al fine di contrastare l'innalzamento di tale onere la Società, non potendo

intervenire sulla leva del costo del personale, deve, in presenza di una così evidente diminuzione degli invii, continuare a promuovere il miglioramento dei processi operativi.

Le *Integrazioni tariffarie all'editoria* accolgono le somme, a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, spettanti alla Società a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore no profit all'atto della spedizione.

L'ammontare iscritto in bilancio e spettante alla Società (€ 272,6 mln) risulta diminuito rispetto al 2007 per effetto dell'entrata in vigore della già citata Legge 29 novembre 2007 n. 222, che ha stabilito la riduzione dell'importo della integrazione dovuta a Poste italiane spa nella misura del 7% e del 12% per importi annui relativi a ciascuna impresa beneficiaria di agevolazioni rispettivamente fino a € 1,0 mln e superiori a € 1,0 mln. La stessa legge obbliga Poste italiane spa ad applicare le tariffe agevolate ma consente di operare eventuali conguagli nei confronti delle imprese interessate.

L'ammontare delle *Integrazioni* (€ 272,6 mln) non trova completa copertura nel rendiconto dell'Amministrazione debitrice dove risulta stanziato, per il 2008, un importo pari a € 72,9 mln. Inoltre il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2008 ha disposto, a titolo di rimborso alla Società, lo stanziamento nel bilancio della Presidenza stessa per ciascun anno del triennio 2009-2011, la somma di € 1,0 mln e di € 44,5 mln relativi agli anni pregressi per i quali era stata prevista la dilazione decennale (Decreto Legge 262/2006).

Le *Integrazioni tariffarie spettanti ai candidati delle campagne elettorali* assommano, al termine del 2008, a € 69,8 mln, in forte aumento rispetto al precedente esercizio (€ 14,0 mln nel 2007) per effetto dello svolgimento delle elezioni politiche e amministrative. Anche questo rimborso non trova completa copertura nello stanziamento effettuato nel bilancio del MEF.

La mancata copertura finanziaria nel bilancio delle Amministrazioni debitrici dei compensi spettanti alla Società, ha provocato la formazione di ingenti crediti nel rendiconto di Poste italiane spa (vedi tab. 7.12.B1).

7.2.1.b Servizi BancoPosta

Il fatturato dei Servizi BancoPosta si è attestato nel 2008 a € 4.781,1 mln con un incremento dell'1,5% sul precedente esercizio (€ 4.709,1 mln). Dai dati contabili del settore, riepilogati per prodotto nella tabella 7.7, si nota il

negativo andamento dei *Conti correnti,* del *Trasferimento fondi* e dei *Servizi Delegati* i cui minori introiti (complessivamente € 149,0 mln) sono stati compensati e superati dalla buona performance del comparto *Risparmio postale e amministrato* nonché dall'attività di collocamento di *Prodotti di finanziamento* che insieme hanno totalizzato maggiori entrate per € 221,0 mln.

Tabella 7.7

SERVIZI BANCOPOSTA

(importi in €/mln)

	2006	2007	Δ% 07/06	2008	Δ% 08/07
Servizi BancoPosta					
Conti Correnti	2.595,3	2.671,0	*2,9%*	2.545,4	*-4,7%*
Risparmio postale e investimento	1.584,3	1.660,7	*4,8%*	1.863,2	*12,2%*
Trasferimento fondi	85,7	84,6	*-1,3%*	81,9	*-3,2%*
Servizi Delegati	224,9	210,2	*-6,5%*	189,5	*-9,8%*
Prodotti di finanziamento	65,1	52,1	*-20,0%*	70,3	*34,9%*
Altri prodotti e servizi	38,5	30,5	*-20,8%*	30,8	*1,0%*
Totale Servizi BancoPosta	**4.593,8**	**4.709,1**	***2,5%***	**4.781,1**	***1,5%***

Fonte: Poste italiane – Relazione sulla gestione

Conti correnti

I ricavi dei servizi di *conto corrente* si sono attestati a € 2.545,4 mln con minori entrate rispetto al precedente esercizio di € 125,5 mln (-4,7%). I dettagli gestionali e contabili del servizio sono riepilogati nella tabella 7.8.

Tabella 7.8

SERVIZIO CONTI CORRENTI

	2006	2007	Δ% 07/06	2008	Δ 08/07	Δ% 08/07
VOLUMI (in migliaia)						
Numero dei C/C in essere	4.880	5.230	*7,2%*	5.383	*153*	*2,9%*
Numero Carte di Credito	245	266	*8,6%*	300	*34*	*12,8%*
Numero Carte di Debito	5.612	5.957	*6,1%*	6.073	*116*	*1,9%*
Numero Carte Prepagate	2.801	3.526	*25,9%*	4.554	*1.028*	*29,2%*
Giacenza media complessiva						
€/mln	35.663	36.157	*1,4%*	33.723	*(2.434)*	*-6,7%*
RICAVI (in €/mln)						
- Bollettini	**657,6**	**638,5**	***-2,9%***	**611,1**	*(27,4)*	***-4,3%***
- Proventi degli impieghi della raccolta su c/c postali distinti in:	**1.437,9**	**1.491,8**	***3,7%***	**1.383,4**	*(108,4)*	***-7,3%***
Proventi degli impieghi in titoli	**-**	**592,5**		**1.040,3**	*447,8*	***75,6%***
di cui:						
Interessi attivi	*-*	*422,0*		*877,9*	*455,9*	*108,0%*
Interessi passivi corrisposti ai correntisti (*)	*-*	*170,5*		*162,4*	*(8,1)*	*-4,8%*
Proventi degli impieghi presso il MEF	**1.437,9**	**899,3**	***-37,5%***	**343,1**	*(556,2)*	***-61,8%***
di cui:						
Interessi attivi	*1.273,6*	*899,3*	*-29,4%*	*343,1*	*(556,2)*	*-61,8%*
Interessi passivi corrisposti ai correntisti	*164,3*	*-*		*-*	*-*	
- Altri ricavi dei servizi di c/c	**499,8**	**540,6**	***8,2%***	**550,9**	***10,3***	***1,9%***
TOTALE RICAVI SERVIZI C/C	**2.595,3**	**2.670,9**	**2,9%**	**2.545,4**	*(125,5)*	**-4,7%**

Fonte: Poste italiane spa - Nota integrativa e Relazione sulla gestione.
(*) Gli "*Interessi passivi corrisposti ai correntisti*" attengono alla quota di interessi derivanti dagli investimenti effettuati in titoli dell'area euro che Poste italiane spa deve riversare ai propri correntisti.

Con riferimento ai *volumi* si rileva la crescita del *numero dei conti correnti* in essere, passati da 5,2 milioni del 2007 a circa 5,4 milioni nel 2008 (+2,9%), e il successo riscosso dalle carte di pagamento: Poste italiane spa con 6,1

milioni di carte di debito e 4,5 milioni di carte prepagate PostePay emesse ha consolidato la propria *leadership* nel ramo. In termini economici, il crescente sviluppo della moneta elettronica si è tradotto in un incremento di € 10,3 mln degli *"altri ricavi dei servizi di c/c"* (+1,9%) che accolgono i proventi accessori al conto corrente come ad esempio le commissioni per spese di tenuta conto, le commissioni su carte di debito e quelle relative all'emissione e utilizzo delle carte prepagate.

La *giacenza media* sui conti correnti appare ridotta, rispetto al precedente esercizio, di € 2,43 mld (-6,7%). La flessione, secondo quanto riferito dalla Società, si è verificata soprattutto nell'ambito della liquidità propria della Società e ha determinato, rispetto al 2007, una perdita di proventi derivanti dagli impieghi della raccolta di € 108,4 mln (-7,3%). Come noto, la Legge finanziaria 2007 (art. 1, comma 1097) ha diversificato le modalità di impiego delle somme disponibili sui conti correnti stabilendo che dal 1° gennaio 2007 le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da Poste italiane spa presso la clientela privata vengano investite, a cura della Società stessa, in titoli governativi dell'area euro e non più impiegate presso il MEF, come invece è continuato ad avvenire per i fondi provenienti dalla clientela pubblica, secondo criteri stabiliti nella convenzione[39] appositamente stipulata, scaduta alla fine del 2008.

Conseguentemente, nel corso dell'anno 2007, le somme da investire sono state progressivamente liberate dal conto acceso presso il MEF e gestite direttamente dalla Società. Al 31 dicembre 2008 il valore nominale degli investimenti in *titoli governativi dell'area euro*[40] a reddito fisso è di € 26,3 mld. I proventi di tali impieghi sono stati pari a € 1.040,3 mln, in aumento del 75,6% sul 2007 (€ 592,5 mln), e comprendono, tra l'altro, utili maturati su strumenti finanziari derivati per € 12,9 mln.

Dal 1° gennaio 2006 Poste italiane spa riconosce ai propri clienti sulla giacenza del conto corrente il tasso creditore dello 0,50%. Al termine del

[39] La convenzione con validità triennale, firmata il 23 febbraio 2006 e resa esecutiva con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 aprile 2006, ha previsto il riconoscimento dal 1° gennaio 2005 di un tasso variabile risultante dalla media ponderata dei rendimenti medi annui, da rilevare secondo modalità prefissate, di un paniere formato per l'80% dai BTP a 30 anni, per il 10% dai BTP a 10 anni e per il 10% dai BOT a 12 mesi.

[40] Il portafoglio titoli di Poste italiane comprende:

- Titoli *HTM (Held to maturity)*, titoli acquisiti con l'intento di tenerli fino a scadenza, per un valore nominale di € 12,5 mld;
- Titoli *AFS (Available for sale)*, titoli acquisiti con l'intento di tenerli per lungo tempo, ma cedibili in ogni momento, per un valore nominale di € 12,6 mld;
- Titoli *HFT (Held for trading)*, titoli acquisiti per la negoziazione di breve periodo per ottenere profitti dalle fluttuazioni di prezzo sul mercato per un valore nominale di € 1,2 mld

2008 gli esborsi per interessi passivi sono stati di € 162,4 mln, in diminuzione del 4,8% rispetto al precedente esercizio (€ 170,5 mln). Dal 1° giugno 2009 il tasso creditore è stato diminuito allo 0,25% lordo.

Gli interessi maturati sulle *somme impiegate presso il MEF* ammontano a € 343,1 mln, diminuiti del 61,8% rispetto al 2007 (€ 899,3 mln) per effetto sia della già riferita contrazione della giacenza media presso la clientela pubblica sia della diminuzione del tasso di interesse riconosciuto sugli impieghi. La Società, al fine di recepire quanto contenuto nella Decisione della Commissione Europea C(2008)3492 del 16 luglio 2008 (punti 163 e 164)[41], nel contabilizzare i proventi degli impieghi presso il MEF, ha modificato il tasso utilizzando come parametro la media aritmetica tra buoni del Tesoro a tre mesi e tasso d'interesse interbancario *overnight*[42], nelle more del rinnovo della convenzione con il MEF nella quale sarà formalizzato il nuovo livello di remunerazione dal 1° gennaio 2008.

Come noto, a seguito dell'esposto presentato dall'Abi nel 2005, la Commissione europea, con la già citata Decisione, ha dichiarato incompatibile con il mercato comune il regime, stabilito dalla Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dalla Convenzione tra MEF e Poste italiane spa del 23 febbraio 2006, relativo alla remunerazione dei conti correnti intestati alla Società presso la Tesoreria dello Stato. E' stata, pertanto, configurata per il biennio 2005-2006 e per il 2007, con riferimento alla sola quota di fondi derivanti dalla Pubblica Amministrazione impiegati presso il MEF, la fattispecie di "*aiuti di Stato*" non compatibile con l'art. 88 paragrafo 3 del Trattato UE e disposto il recupero da parte della Repubblica Italiana del differenziale tra la remunerazione percepita e quella ritenuta di mercato.

Poste italiane spa, ai fini dell'esecuzione della Decisione, ha corrisposto al MEF, a titolo di rimborso, l'importo complessivo di 483,9 mln costituito da € 443,2 mln di quota capitale, € 21,0 mln di interessi di rivalutazione per il

---

[41] Decisione della Commissione europea:
art. 163: "Anche se sono teoricamente possibili varie combinazioni di strumenti a breve termine, la Commissione ritiene che una suddivisione 50/50 (58) tra buoni del Tesoro a tre mesi e strumenti *overnight* permetta un'adeguata gestione dei rischi e corrisponda al comportamento che adotterebbe un diligente operatore di mercato".
art. 164: "La Commissione reputa che il tasso d'interesse interbancario *overnight*, pur essendo un parametro del mercato monetario interbancario e non rappresenti l'onere del servizio del debito del Tesoro, possa essere utilizzato come equivalente per il tasso relativo alle operazioni *overnight*".

[42] Un deposito interbancario è *overnight* se costituito per essere estinto il giorno successivo a quello di istituzione, con durata di una sola notte. Per *tasso di interesse overnight* si intende il compenso che viene liquidato al depositante al momento dell'estinzione del deposito.

periodo 2005-2007 e € 19,7 mln di interessi maturati dal 1° gennaio al 17 novembre 2008, data di accensione del deposito vincolato presso il MEF.

Il recupero da parte del MEF del valore capitale delle somme dovute allo Stato è avvenuto mediante diretta imputazione ai *Risultati portati a nuovo* della Società. La residua quota di € 19,7 mln di interessi versata è stata rilevata fra gli *Oneri finanziari* iscritti nel Conto economico 2008.

Avverso la Decisione della Commissione la Società ha presentato, il 1° dicembre 2008, ricorso al Tribunale delle Comunità Europee, nella convinzione che la remunerazione attribuitale sia inferiore a quella che avrebbe ottenuto ricorrendo a impieghi a condizioni di mercato.

Infine, sempre con riferimento ai servizi di conto corrente, appare evidente la contrazione dei proventi derivanti dai bollettini, passati da € 638,5 mln del 2007 a € 611,1 mln nel 2008 (-4,3%), conseguente alla diminuzione del numero degli stessi accettati nell'anno agli sportelli postali, anche per effetto dell'esenzione dell'ICI prima casa [43]. La perdita economica è stata, almeno in parte, compensata dall'adeguamento del valore unitario del bollettino, passato da € 1,0 a € 1,10 dal 1° ottobre 2008.

Risparmio postale e investimento

Le attività di raccolta, intermediazione e collocamento (tabella 7.9) hanno generato proventi per € 1.863,2 mln, superiori del 12,2% rispetto all'anno di comparazione. Il *Risparmio Postale* rappresenta il 73,3% del fatturato del comparto, la restante quota del 26,7% è riveniente dai prodotti di *Investimento*.

[43] Il D.L. 27 maggio 2008, n. 93 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2008 e' esclusa dall'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

Tabella 7.9

RISPARMIO E INVESTIMENTO

(importi in €/mln)

	2006	2007	Δ% 07/06	2008	Δ% 08/07
Risparmio Postale					
Libretti postali	605,8	644,7	*6,4%*	701,5	*8,8%*
BPF	583,5	565,7	*-3,1%*	663,0	*17,2%*
Totale Risparmio Postale	**1.189,3**	**1.210,4**	***1,8%***	**1.364,5**	***12,7%***
Investimenti					
Titoli di Stato	9,3	12,7	*36,6%*	12,2	*-3,9%*
Azioni e obbligazioni	146,8	206,4	*40,6%*	229,2	*11,0%*
Polizze Vita	175,6	177,6	*1,1%*	210,7	*18,6%*
Fondi di investimento	31,4	25,4	*-19,1%*	19,9	*-21,7%*
Deposito titoli	31,9	28,2	*-11,6%*	26,7	*-5,3%*
Totale Investimenti	**395,0**	***450,3***	***14,0%***	**498,7**	***10,7%***
TOTALE	**1.584,3**	***1.660,7***	***4,8%***	**1.863,2**	***12,2%***

Fonte: Poste italiane spa – Relazione sulla gestione

La componente del R*isparmio Postale*, che riguarda il servizio di versamento e prelevamento sui libretti e di versamento, emissione e rimborso dei BPF, svolti da Poste italiane spa per conto della Cassa DDPP, presenta una percentuale di incremento del 12,7% sul 2007. Nel dettaglio, al 31 dicembre 2008 la giacenza dei libretti postali ha raggiunto gli € 81,8 mld contro i € 76,3 mld del 2007 (+7,2%) mentre quella dei BPF si è stabilita a € 185,5 mld (€ 184,1mld nel 2007) con una impennata del 30,7% della raccolta lorda[44] pari a € 27,7 mld (€ 21,2 mld nel 2007). La crescita o, per meglio dire, la riscoperta del *risparmio postale* trova spiegazione nella necessità delle famiglie di effettuare, nell'attuale periodo di crisi finanziaria, investimenti sicuri piuttosto che collocamenti con un profilo speculativo per i loro risparmi.

Il guadagno spettante alla Società nell'anno in riferimento a fronte dei servizi svolti è stato motivo di significative divergenze tra Poste italiane spa e Cassa DDPP. Come noto, i rapporti commerciali tra le parti sono regolati da apposita convenzione - stipulata il 30 marzo 2006, modificata in data 29 luglio 2008 e scaduta il 31 dicembre 2008 - che basa gli aspetti economici della relazione su un sistema ad obiettivi di raccolta netta annua. Gli accordi in essere fissavano quale obiettivo per il 2008 il raggiungimento di una "raccolta netta" di risparmio postale di € 2.000,0 mln a fronte del quale era previsto il pagamento della commissione di € 1.364,5 mln, corrispondente

[44] *Raccolta lorda*: raccolta calcolata sui titoli emessi.

all'importo iscritto in bilancio. In realtà i dati di consuntivo, rilevati al 31 dicembre 2008, hanno evidenziato una raccolta netta di € 431,4 mln, decisamente inferiore all'obiettivo per il 2008 che, secondo quanto asserito dalla Società, non è stato conseguito a causa dell'intervento, nel corso dell'anno, di circostanze ed eventi connessi alla sfavorevole congiuntura economica che avrebbero determinato rimborsi eccedenti per circa € 3,7 mld rispetto alla previsione effettuata da Cassa DDPP. In base alla convenzione (art. 5.2), il risultato di raccolta netta annua conseguito avrebbe comportato la decurtazione dall'ammontare della commissione prevista di € 750,0 mln. I colloqui intervenuti tra le parti sulle citate problematiche hanno permesso di giungere ad un *Accordo modificativo della convenzione* che, in estrema sintesi, stabilisce la diminuzione del valore della decurtazione a € 75,0 mln a fronte dell'impegno da parte della Società ad avviare, a proprie spese e previa consultazione con la Cassa DDPP, due importanti iniziative che attengono l'una alla creazione di una *carta di prelievo* che aggiunga nuove funzionalità ai libretti di risparmio postale e l'altra all'avvio di una *campagna pubblicitaria* che valorizzi le peculiarità del risparmio postale. Della citata riduzione di € 75,0 mln si è tenuto conto integrando i *Fondi per rischi ed oneri* con uno stanziamento di pari importo.

Poste italiane spa ha operato, nei primi mesi del 2009, in assenza di un quadro normativo di riferimento essendo scaduta, a dicembre 2008, la vecchia convenzione e solo avviate le attività di negoziazione della nuova, che regolamenterà il triennio 2009-2011.

La componente relativa ai *prodotti di investimento* presenta ricavi per € 498,7 mln (+10,7% sul 2007) attribuibile ai risultati conseguiti nel comparto azionario e obbligazionario, i cui profitti sono passati da € 206,4 mln del 2007 a € 229,2 mln nel 2008 (+11,0%), e all'aumento degli utili derivanti dall'attività di intermediazione per il collocamento delle polizze assicurative emesse da Poste Vita passati da € 177,6 mln del 2007 a € 210,7 mln nel 2008 (+18,6%). La raccolta premi di Poste Vita si è attestata nell'anno in riferimento a € 5.523,3 mln, evidenziando una lieve diminuzione dello 0,2% sul 2007 (€ 5.535,5 mln).

Diminuiscono gli utili rivenienti dai *Servizi Delegati* (-9,8%) relativi, principalmente, al servizio di pagamento delle pensioni INPS, INPDAP e MEF. Al riguardo va rilevato che la convenzione con l'INPS è scaduta al termine del 2007, quella con il MEF al termine del 2008 e, infine quella con l'INPDAP a

marzo 2009. Poste italiane spa, nelle more del loro rinnovo, ha continuato ad operare regolarmente, contabilizzando i ricavi in base alle tariffe stabilite nelle convenzioni previgenti.

Al riguardo la Corte rileva la necessità di una più tempestiva formalizzazione delle convenzioni in fase di rinnovo al fine di dare maggiore supporto legale e contabile ai ricavi iscritti in bilancio.

Si deve segnalare, infine, la forte crescita delle entrate registrate dal comparto del collocamento dei *Prodotti di finanziamento* (+34,9%), ascrivibile, principalmente, all'attività di concessione di prestiti e mutui, con volumi di erogazioni aumentati, rispettivamente, del 13,7% e 89,7% e incassi incrementati del 28,9% e 35,2%.

Rapporti Poste italiane spa - Pubblica Amministrazione

I compensi spettanti alla Società per i servizi svolti per conto della Pubblica Amministrazione, come dettagliatamente illustrato nella tabella 7.10, ammontano, al termine del 2008, a € 2.636,1 mln. La diminuzione di € 494,1 mln rispetto al precedente esercizio (-15,8%) è dovuta, principalmente, alla contrazione dei proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali, passati da € 899,3 mln del 2007 a € 343,1 mln nell'anno in riferimento.

Tabella 7.10

RICAVI DA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(importi in €/000)

		2007	% Ricavi da Stato	% Ricavi Totali	2008	% Ricavi da Stato	% Ricavi Totali
Ricavi da Stato	**Servizi Postali**						
	Integrazioni tariffarie Editoria ed Elettorali	303.898	*9,7%*	*3,1%*	342.395	*13,0%*	*3,5%*
	Compensazioni Serv. Universale	371.473	*11,9%*	*3,8%*	363.646	*13,8%*	*3,7%*
	Servizi Postali	**675.371**	***21,6%***	***6,9%***	**706.041**	***26,8%***	***7,2%***
	Servizi Bancoposta						
	Proventi degli impieghi presso il MEF	1.011.524	*32,3%*	*10,3%*	355.564	*13,5%*	*3,6%*
	Remunerazione da CDP Risparmio Postale	1.210.373	*38,7%*	*12,3%*	1.364.548	*51,8%*	*13,9%*
	Proventi Servizi Delegati	176.233	*5,6%*	*1,8%*	159.296	*6,0%*	*1,6%*
	Remunerazione Servizi di Tesoreria	56.700	*1,8%*	*0,6%*	50.658	*1,9%*	*0,5%*
	Totale Servizi Bancoposta	**2.454.830**	***78,4%***	***25,0%***	**1.930.066**	***73,2%***	***19,6%***
	Totale Ricavi da Stato	**3.130.201**	***100,0%***	***31,9%***	**2.636.107**	***100,0%***	***26,8%***
Altri ricavi	**Altri ricavi**						
	Servizi Postali	4.343.750	-	*44,3%*	4.246.541	-	*43,2%*
	Servizi Bancoposta	2.254.063	-	*23,0%*	2.851.061	-	*29,0%*
	Vendita di beni e servizi	81.483	-	*0,8%*	91.711	-	*0,9%*
	Totale Altri Ricavi	**6.679.296**	-	***68,1%***	**7.189.313**	-	***73,2%***
	TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	**9.809.497**	-	***100,0%***	**9.825.420**	-	***100,0%***

Fonte: Poste italiane spa – Nota integrativa

Si segnala il positivo andamento dei ricavi derivanti dal mercato che rappresentano la quota del 73,2% (68,1% nel 2007) del fatturato della Società (€ 9.825,4 mln) mentre quelli rivenienti dalla Pubblica Amministrazione rappresentano la restante quota del 26,8% (31,9% nel 2007).

Con riferimento agli utili realizzati dalle aree di business, l'analisi dei dati permette di evidenziare che le percentuali dei profitti derivanti dalla Pubblica Amministrazione risultano inferiori a quelli rivenienti dal mercato. Nel dettaglio per i Servizi Postali, il cui fatturato si è attestato, come già riferito, a € 4.952,6 mln, il 14,3% dei ricavi deriva dallo Stato e l'85,7% dal mercato (il 13,5% ed il 86,5% nel 2007); per i Servizi di BancoPosta, rispettivamente, il 40,4% ed il 59,6% (52,1% e 47,9% nel 2007).

7.2.2 Costi

I *Costi operativi* sostenuti dalla Società nel corso dell'anno 2008, pari a € 8.777,7 mln, sono dettagliatamente illustrati nella tabella 7.11, confrontati con le risultanze dell'anno precedente.

Tabella 7.11

COSTI OPERATIVI

(importi in €/000)

	2007	2008	Δ 08/07	Δ% 08/07
Costi per beni e servizi	1.974.827	1.994.226	19.399	1,0%
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	-	7.069	-	-
Costo del lavoro	5.804.887	5.993.216	188.329	3,2%
Ammortamenti e svalutazioni	527.856	492.035	(35.821)	-6,8%
Incrementi per lavori interni	-	(12.301)	-	-
Altri costi e oneri	60.985	303.515	242.530	n.s.
TOTALE	**8.368.555**	**8.777.760**	**409.205**	**4,9%**

Fonte: Poste italiane spa – Nota integrativa
La voce "*Costi per beni e servizi*" è espressa al netto degli impegni relativi al personale (€ 113,2 mln) inclusi nella voce "*Costo del lavoro*".

Rispetto al precedente esercizio, i *Costi operativi* sono aumentati di € 409,2 mln (+4,9%). Tale incremento è riconducibile alla lievitazione del *Costo del lavoro* (+3,2%) e degli *Altri costi e oneri.*

Con riferimento al *Costo del lavoro* l'incremento registrato, in assenza di una sostanziale variazione degli organici, è conseguente, come già anticipato, alla combinazione di circostanze diverse quali il rinnovo del CCNL per il triennio 2007-2009, i rilevanti accantonamenti per vertenze, in buona misura

ascrivibili al contenzioso in materia CTD, e il nuovo sistema di refezione che, esteso a tutti i dipendenti a partire dal 1° settembre 2008, ha comportato maggiori oneri per € 34,8 mln sul 2007. Gli esiti economici di tali eventi sono stati attenuati dall'iscrizione in bilancio di proventi per € 203,1 mln derivanti alla Società dai rimborsi dovuti dal personale CTD che ha aderito all'accordo del 10 luglio 2008.

In assenza delle partite straordinarie registrate nell'ultimo biennio, relative alla riduzione del piano del TFR per € 53,4 mln nel 2007 e al rimborso atteso dal personale CTD (€ 203,1 mln), il costo del lavoro si sarebbe attestato, rispettivamente, a € 5.858,2 mln nel 2007 e a € 6.196,3 mln nell'anno 2008 con un incremento del 5,8% (vedi nota n. 28).

Per il 2009 il *Costo del lavoro* rappresenta un'importante "area di incertezza" in quanto destinato ad aumentare sia per effetto dell'assenza di partite straordinarie, sia per l'entrata a regime delle nuove regole di ristorazione sia, infine, per i costi aggiuntivi conseguenti ai nuovi obblighi contributivi verso l'INPS in materia di disoccupazione, stabiliti nella Legge 133/08 a partire dal 1° gennaio 2009, stimati in circa € 115 mln.

Per quanto concerne gli *Altri costi e oneri* la variazione del saldo, passato da € 60,9 mln del 2007 a € 303,5 mln nel 2008, è da porre in relazione con la decisa contrazione registrata da tale voce nel 2007 in seguito al verificarsi, in quell'anno, di eventi favorevoli[45]. A tale saldo contribuiscono in misura prevalente € 102,3 mln da S*valutazioni* nette (di cui € 44,7 mln effettuate su crediti derivanti da ricavi verso clienti e € 46,1 mln provenienti da Stato) e per € 69,3 mln da accantonamenti netti ai F*ondi per rischi e oneri*.

[45] Gli "*Altri costi e oneri*" hanno subito nel 2007 una decisa contrazione, stabilendosi a € 60,9 mln, da € 496,7 mln del 2006, per effetto, principalmente, di *assorbimenti a conto economico* per € 86,1 mln, a fronte di svalutazioni di partite creditorie per € 171,1 mln effettuate nel precedente esercizio, di *minori rimborsi* alla Tesoreria dello Stato in seguito a rapine subite (da € 24,3 mln del 2006 a € 13,8 mln nel 2007) e di *minori accantonamenti al fondo rischi* per vertenze di natura commerciale con terzi (passati da € 136,5 mln del 2006 a € 24,5 mln nel 2007).

7.3 Stato Patrimoniale

La struttura patrimoniale di Poste italiane spa mostra un *Capitale investito netto* di € 3.097,5 mln in diminuzione di € 688,8 mln rispetto al precedente esercizio (tabella 7.12)

Tabella 7.12

CAPITALE INVESTITO

(importi in €/000)

		2006	2007	Δ 07/06	2008	Δ 08/07
Capitale investito						
Capitale immobilizzato		4.380.308	4.396.203	*15.895*	4.519.181	*122.978*
Capitale d'esercizio		874.690	841.911	*(32.779)*	65.149	*(776.762)*
Trattamento di fine rapporto		(1.578.474)	(1.451.781)	*126.693*	(1.486.766)	*(34.985)*
Capitale investito netto	**A**	**3.676.524**	**3.786.333**	***109.809***	**3.097.564**	***(688.769)***
Fonti di copertura						
Patrimonio netto	B	2.471.421	2.910.112	*438.691*	3.088.988	*178.876*
Posizione finanziaria netta	C	1.205.103	876.221	*(328.882)*	8.576	*(867.645)*
Totale fondi di copertura		**3.676.524**	**3.786.333**	***109.809***	**3.097.564**	***(688.769)***
B/A%		**67,2%**	**76,9%**	**-**	**99,7%**	**-**
C/A%		**32,8%**	**23,1%**	**-**	**0,3%**	**-**
Indice di solidità (C/B)		**0,49**	**0,30**	**-**	**0,00**	**-**

Fonte: Poste italiane spa – Relazione sulla gestione

Il *Capitale investito* risulta coperto per il 99,7% dal Patrimonio netto della Società e per la restante quota dello 0,3% (23.1% nel 2007) dall'indebitamento finanziario costituito, principalmente, da debiti verso le banche.

Capitale immobilizzato

Il *Capitale immobilizzato*, la cui composizione è illustrata nella tabella 7.12/A registra, rispetto al precedente esercizio, un incremento del 2,8% sul 2007.

Tabella 7.12/A

CAPITALE IMMOBILIZZATO

(importi in €/000)

	2006	2007	Δ% 07/06	2008	Δ% 08/07
Immobili, impianti e macchinari	2.979.077	2.989.109	*0,3%*	3.065.542	*2,6%*
Investimenti immobiliari	125.694	108.127	*-14,0%*	90.932	*-15,9%*
Attività immateriali	235.906	245.675	*4,1%*	301.102	*22,6%*
Partecipazioni	1.038.167	1.052.749	*1,4%*	1.058.133	*0,5%*
Attività non correnti destinate alla vendita	1.464	543	*-62,9%*	3.472	*n.s.*
Capitale immobilizzato	**4.380.308**	**4.396.203**	***0,4%***	**4.519.181**	***2,8%***

Fonte: Poste italiane spa – Relazione sulla gestione

L'aumento di € 122,9 mln del *Capitale immobilizzato* è riferibile all'effetto combinato di *incrementi* per € 653,4 mln, a seguito di investimenti e acquisizioni di partecipazioni, e *diminuzioni* per € 530,5 mln.
In particolare, con riferimento alle acquisizioni di partecipazioni si rilevano versamenti per € 17,7 mln, relativi, principalmente, alla ricostituzione del capitale sociale di Poste Mobile per € 10,0 mln, peraltro già ricapitalizzata nel 2007 per € 15,0 mln, e di Mistral Air srl per € 7,4 mln, ridotti al di sotto del minimo legale.

Capitale d'esercizio

Il *Capitale d'esercizio*, esposto nella tabella 7.12/B, registra, a fine esercizio 2008, un saldo di € 65,1 mln, inferiore di € 776,7 mln rispetto al precedente esercizio (€ 841,9 mln), riferibile, principalmente, all'effetto combinato del decremento dei *Crediti commerciali*, a seguito dell'incasso di crediti pregressi relativi ai compensi per il Servizio Universale, e all'incremento dei *Fondi per rischi e oneri*.

Tabella 7.12/B

CAPITALE D'ESERCIZIO

(importi in €/000)

	2006	2007	Δ% 07/06	2008	Δ% 08/07
Crediti commerciali	4.436.881	4.267.039	*(169.842)*	3.614.974	*(652.065)*
Altri crediti e attività correnti	389.606	339.276	*(50.330)*	414.787	*75.511*
Crediti (Debiti) per imposte correnti e differite	(60.911)	247.449	*308.360*	294137	*46.688*
Debiti commerciali e altre passività correnti	(2.966.457)	(3.144.333)	*(177.876)*	(3.241.037)	*(96.704)*
Fondi per rischi e oneri	(948.653)	(807.927)	*140.726*	(1.083.207)	*(275.280)*
Altre attività e passività non correnti	24.223	(59.593)	*(83.816)*	65.495	*125.088*
Capitale d'esercizio	**874.689**	**841.911**	*(32.778)*	**65.149**	*(776.762)*

Fonte: Poste italiane spa – Relazione sulla gestione

La movimentazione dei *Fondi per rischi e oneri* evidenzia accantonamenti per € 675,2 mln, utilizzi per € 265,8 mln e trasferimenti a beneficio del conto economico per € 134,1 mln, in seguito al venir meno di passività identificate in passato. I principali stanziamenti riguardano, oltre il *Fondo oneri non ricorrenti* relativo ai rischi operativi di BancoPosta, il *Fondo vertenze con il personale*, per € 504,5 mln, ascrivibili in buona misura ai contratti di lavoro a tempo determinato e il *Fondo vertenze con i terzi*, incrementato di € 113,1 mln, per tenere conto di possibili passività derivanti dall'esito di contenziosi, vertenze e trattative in corso. Tale fondo comprende € 75,0 mln relativi alla

decurtazione effettuata dalla Cassa DDPP sul compenso atteso per il 2008, come già riferito (vedi par. 7.2.1.b) .

I *Crediti commerciali* registrano, al lordo delle "quote a lungo" (€ 281,2 mln), un saldo di € 3.614,9 mln inferiore rispetto al precedente esercizio di € 652,1 mln.

Nella voce in argomento rientrano i *Crediti verso la Pubblica Amministrazione* (tabella 7.12/B1), compensi dovuti alla Società a fronte di servizi svolti per conto dello Stato, maturati nel corso dell'anno e negli anni precedenti ma non ancora corrisposti.

Tabella 7.12/B1

CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(importi in €/000)

			2006	2007	2008	Δ 08/07	Δ% 08/07
Cassa DDPP	Crediti per il servizio del risparmio postale		**601.833**	**677.419**	**755.381**	**77.962**	***11,5%***
Ministeri ed Enti Pubblici	INPS		57.246	62.006	65.631	3.625	*5,8%*
	Pres del Cons dei Ministri - Dipartimento per l'Editoria		490.338	452.639	557.141	104.502	*23,1%*
	Agenzia delle Entrate		63.888	60.890	66.937	6.047	*9,9%*
	INPDAP		9.123	8.910	8.483	(427)	*-4,8%*
	Ministero dello Sviluppo Economico		45.177	46.324	51.594	5.270	*11,4%*
	Min. dell'Interno, della Difesa, della Giustizia ed altre Pubbliche Amm.ni per Conti di Credito e S.I.N.		334.968	323.366	398.657	75.291	*23,3%*
	Altri		36.105	39.440	47.371	7.931	*20,1%*
	TOTALE		**1.036.845**	**993.575**	**1.195.814**	202.239	***20,4%***
Crediti dell'attivo circolante verso Controllante	Crediti per remunerazione raccolta su c/c		1.436.129	934.438	343.157	(591.281)	*-63,3%*
	Crediti per Servizio Universale		490.147	773.768	469.673	(304.095)	*-39,3%*
	Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali		47.282	1.424	60.233	58.809	
	Crediti per servizi delegati		92.780	68.159	56.037	(12.122)	*-17,8%*
	Crediti per distribuzione monete euro		26.180	14.330	6.950	(7.380)	*-51,5%*
	Altri crediti verso controllante		12.810	15.976	21.484	5.508	*34,5%*
	Fondo svalutazione crediti verso Controllante		(65.770)	(7.874)	(54.019)	(46.145)	*586,0%*
	TOTALE		**2.039.558**	**1.800.221**	**903.515**	(896.706)	***-49,8%***
Totale crediti verso lo Stato		**A**	**3.678.236**	**3.471.215**	**2.854.710**	(616.505)	***-17,8%***
Altri crediti		**B**	**758.645**	**795.824**	**760.264**	(35.560)	***-4,5%***
Crediti Commerciali		**C**	**4.436.881**	**4.267.039**	**3.614.974**	(652.065)	***-15,3%***
A/C%			**82,9%**	**81,3%**	**79,0%**	-	
B/C%			**17,1%**	**18,7%**	**21,0%**	-	

Elaborazione della Corte

I crediti maturati nei confronti della Pubblica Amministrazione pari a € 2.854,7 mln evidenziano una flessione di € 616,5 mln (-17,8%) sul 2007. Nel dettaglio si rileva l'aumento del credito verso la Cassa DDPP, relativo al risparmio postale (+11,5% sul 2007), e verso i Ministeri ed Enti Pubblici (+20,4%). In quest'ultimo aggregato si nota che torna a lievitare il credito nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che si attesta nel

2008 a € 557,1 mln dopo il riconoscimento delle integrazioni tariffarie all'editoria maturate nel periodo 2001-2006, avvenuto nel precedente esercizio.

Si dimezza, invece, il credito verso il MEF per effetto, principalmente, dell'incasso di € 668,0 mln relativi a residui di compensi degli esercizi 2006 e 2007, la cui estinzione è stata definita con la formalizzazione del Contratto di Programma 2006-2008. Permangono ancora residui crediti relativi al biennio 2006-2007 e l'intero credito relativo all'anno 2008 la cui riscossione è subordinata alla conclusione dell'iter di approvazione dell'Atto Aggiuntivo.

Anche se considerevolmente ridotto rispetto al precedente esercizio (-17,8%) il credito vantato dalla Società nei confronti dello Stato costituisce la voce più cospicua, pari al 79,0%, dei *Crediti commerciali*.

Al riguardo la Corte vista l'entità del credito vantato dalla Società auspica che il MEF impegni le risorse necessarie per la definizione di tali posizioni.

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2008 i Patrimonio netto di Poste italiane spa presenta i seguenti valori:

Capitale sociale	1.306,1 mln
Riserve	258,4 mln
Riserve portate a nuovo	1.524,4 mln
Patrimonio netto	**3.088,9 mln**

Rispetto al precedente esercizio il *Patrimonio netto* si è incrementato di € 178,9 mln per effetto combinato di *aumenti* complessivi per € 937,6 mln, di cui € 720,8 mln relativi all'utile conseguito nell'esercizio e € 155,8 mln per la movimentazione delle *riserve di fair value* e € 61,0 mln per la movimentazione della *riserva cash flow hedge*[46] al netto dei relativi effetti fiscali, e *decrementi* per € 758,7 mln, riferibili per € 458,5 mln all'ammontare dovuto al MEF a seguito della Decisione della Commissione europea di luglio

[46] Lo IAS 39 "*Strumenti Finanziari derivati*" affida ai derivati il ruolo di strumenti di copertura, individuando, in tali operazioni, due componenti essenziali: lo strumento di copertura e la posta coperta. Gli utili e le perdite realizzati sulla posta coperta vengono rilevati a conto economico; mentre gli utili e le perdite sugli strumenti di copertura vengono imputati a patrimonio netto rispettivamente, a *Riserva di fair value* le variazioni di valore delle attività finanziarie classificate nella voce "Investimenti finanziari disponibili per la vendita" e a *Riserva cash flow hedge* le variazioni di *fair value* della parte "efficace" dei derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro.

2008 (vedi par. 7.2.1.b), per € 245,0 mln alla distribuzione di dividendi agli Azionisti e per € 55,2 mln all'imputazione a patrimonio netto del saldo della voce utili/perdite attuariali da TFR al netto del relativo carico fiscale.

Flussi finanziari

Al 31 dicembre 2008 la *Posizione finanziaria netta* della Società, presentata al netto del pagamento del "rimborso" spettante al MEF, è di € 8,5 mln (€ 876,2 mln nel 2007), migliorata di € 867,7 mln sul 2007. Nell'aggregato si rilevano **Passività finanziarie** per complessivi € 41.970,0 mln (€ 42.003,9 mln nel 2007), tra cui si nota la diminuzione dell'esposizione verso le banche per € 42,4 mln e **Attività finanziarie** per € 41.961,4 mln (€ 41.127,7 mln nel 2007), tra cui si rilevano *finanziamenti* per € 345,0 mln concessi a Poste Vita spa.

La *liquidità* della Società si attesta alla fine dell'esercizio a € 354,4 mln per effetto, principalmente, del flusso di cassa generato dall'attività operativa.

L'Assemblea ordinaria dei soci, nella riunione del 27 aprile 2009, ha stabilito di assegnare l'utile di esercizio, pari a € 720,8 mln, a *Riserva legale* per € 36,0 mln, a *Utili portati a nuovo* per € 534,7 mln e agli *Azionisti* a titolo di dividendo per € 150,0 mln (il dividendo per gli Azionisti è stato nel 2007 di € 245,0 mln su un utile di € 704,4 mln), per tenere conto delle necessità di patrimonializzazione della Società in seguito al pagamento effettuato dalla stessa al MEF nel rispetto della Decisione della Commissione europea.

7.4 Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2008 Poste italiane spa ha effettuato investimenti per complessivi € 653,5 mln, come riepilogato nella tabella 7.13

Tabella 7.13

INVESTIMENTI

(importi in €/mln)

	2006	2007	Δ 07/06	2008	Δ 08/07
Immateriali	163	152,5	*-6,4%*	196,5	*28,9%*
Materiali	355	396,0	*11,5%*	439,3	*10,9%*
Totale Investimenti Industriali	**518**	**548,5**	***5,9%***	**635,8**	***15,9%***
Investimenti Finanziari	157	18,0	*n. s.*	17,7	*-1,7%*
Totale Investimenti	**675**	**566,5**	***-16,1%***	**653,5**	***15,4%***

Fonte: Poste italiane spa – Nota integrativa

Gli *Investimenti industriali* pari a € 635,8 mln (+15,9% sul 2007) rappresentano la parte più consistente degli impieghi (97,3%) realizzati nel corso dell'esercizio 2008. Essi interessano i settori della logistica postale, dell'informatizzazione e reti di telecomunicazioni e dell'ammodernamento e ristrutturazione secondo la ripartizione illustrata nella tabella 7.14, unitamente a quella dei due anni precedenti.

Tabella 7.14

INVESTIMENTI INDUSTRIALI

(importi in €/mln)

	2006	2007	Δ% 07/06	2008	Δ% 08/07
Logistica Postale	160,1	167,0	*4,3%*	127,2	*-23,8%*
Informatizzazione e reti TLC	249,9	242,2	*-3,1%*	286,1	*18,1%*
Ammodernamento e Ristrutturazione	107,8	139,4	*29,3%*	222,5	*59,6%*
Totale Inv.ti Industriali	**517,8**	**548,6**	*5,9%*	**635,8**	*15,9%*

Fonte: Poste italiane spa

In conformità con gli *Indirizzi strategici aziendali* la quota maggiore di investimenti industriali, pari al 45%, ha interessato l'area informatica, il 35% l'Ammodernamento e Ristrutturazione e la restante quota, pari al 20%, la Logistica Postale. Mentre le risorse impegnate nelle aree Informatizzazione e reti TLC e Ammodernamento e Ristrutturazione appaiono in rialzo rispetto agli anni precedenti (rispettivamente +18,1% e +59,6%), segno evidente

del proseguimento delle attività intraprese e dello sviluppo di nuove, nella Logistica Postale si nota la diminuzione dei collocamenti per circa € 40 mln sul 2007 in quanto, ad avviso della Società, il processo di ammodernamento è ormai ultimato.

Dal confronto fra le risultanze della gestione 2008 e le previsioni di piano per lo stesso anno, emerge lo scostamento negativo di € 94,0 mln, illustrato per area nella tabella 7.15.

Tabella 7.15

CONFRONTO RISULTANZE/PREVISIONI DI PIANO

(importi in €/mln)

	2008 Risultanze	2008 Previsioni	Δ Risul/Prev
Logistica Postale	127	170	(43)
Informatizzazione e reti TLC	286	349	(63,0)
Ammodernamento e Ristrutturazione	223,0	211	12,00
Investimenti Industriali	**636,0**	**730,0**	**(94,0)**

Fonte: Poste italiane spa.

Si osservano minori utilizzi, rispetto alle previsioni, nell'area della Logistica postale e in quella Informatica. Al contrario si rilevano risultanze superiori rispetto alle previsioni in quella dell'Ammodernamento e Ristrutturazione per il proseguimento delle attività di riconfigurazione, ammodernamento e riqualificazione degli Uffici Postali secondo le linee guida del "Nuovo Modello Ufficio Postale" che prevede lo sviluppo della rete degli uffici stessi, migliorando la localizzazione dei punti vendita in relazione alla domanda di mercato e adeguandoli alle esigenze funzionali, commerciali ed operative.

Gli *investimenti finanziari* effettuati nell'anno, pari a € 17,7 mln, registrano una diminuzione delle risorse impiegate dell'1,7% sul 2007. La quasi totalità degli esborsi (€ 10,0 mln) è ascrivibile al versamento in favore di Poste Mobile spa, la cui attività è iniziata nel 2007, di cui € 7,0 mln, utilizzate per la ricostituzione del capitale sociale ridotto al di sotto del minimo legale; le restanti quote riguardano il versamento di € 7,4 mln per la ricapitalizzazione di Mistral Air e di € 319.000 per quella della neo costituita Poste Voice spa.

7.5 Gruppo Poste italiane

Il Gruppo Poste italiane, che include Poste italiane spa – Capogruppo – e le società da essa controllate (vedi Figura 4.1) sia direttamente che indirettamente, ha chiuso per il settimo anno consecutivo il bilancio in positivo con un utile netto di € 882,6 mln, superiore di € 38,9 mln rispetto al precedente esercizio.

Le risultanze dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario del bilancio consolidato dell'esercizio 2008 sono riportate nelle tabelle 7.16, 7.17 e 7.18.

Tabella 7.16

STATO PATRIMONIALE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

(dati in €/000)

	2007	*di cui parti correlate*	2008	*di cui parti correlate*
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	3.142.409		3.236.323	
Investimenti immobiliari	193.812		172.425	
Attività immateriali	384.961		452.962	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	9.444	*9.444*	7.448	*7.448*
Attività finanziarie	25.761.616	*683.724*	27.806.343	*665.518*
Imposte differite attive	570.182		641.285	
Altre attività	614.225		688.941	
Totale	**30.676.649**		**33.005.727**	
Attività da operatività BancoPosta	**38.940.311**	*6.870.168*	**38.909.191**	*5.546.358*
Attività correnti				
Rimanenze	53.619		53.479	
Crediti commerciali	4.160.741	*2.592.266*	3.573.672	*1.798.394*
Crediti per imposte correnti	129.361		43.063	
Altri crediti e attività correnti	409.707	*47*	530.614	*77*
Attività finanziarie	4.679.704	*461.411*	4.563.836	*343.448*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Deposito vincolato Decisione CE 16/07/2008			485.572	
Depositi e valori in cassa	759.438		2.346.134	
Totale	**10.192.570**		**11.596.370**	
Attività non correnti destinate alla vendita	**543**		**3.472**	
TOTALE ATTIVO	**79.810.073**		**83.514.760**	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**2007**	*di cui parti correlate*	**2008**	*di cui parti correlate*
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.306.110		1.306.110	
Riserve	2.140		265.245	
Risultati portati a nuovo	1.764.770		1.850.294	
Totale Patrimonio netto di Gruppo	**3.073.020**		**3.421.649**	
Patrimonio netto di terzi	-		13	
Totale	**3.073.020**		**3.421.662**	
Passività non correnti				
Riserve tecniche assicurative	24.929.307		28.333.062	
Fondi per rischi e oneri	349.596	*41.315*	339.486	*33,393*
Trattamento di fine rapporto	1.478.650		1.514.928	
Passività finanziarie	6.286.751	*840.235*	4.878.090	*679.517*
Imposte differite passive	362.976		310.226	
Altre passività	216.539	*6*	146.249	*6*
Totale	**33.623.819**		**35.522.041**	
Passività da operatività Bancoposta	**37.334.548**	*799.667*	**37.063.652**	*576.817*
Passività correnti				
Fondi per rischi e oneri	523.813	*17.311*	829.180	*89.440*
Debiti commerciali	1.785.918	*278.046*	1.855.513	*314.513*
Debiti per imposte correnti	27.271		73.647	
Altre passività				
Altri debiti e passività correnti	1.590.440	*56.390*	1.596.875	*65.486*
Debiti verso Controllante Decisione CE 16/07/2008			485.572	*485.572*
Passività finanziarie	1.851.244	*155.971*	2.666.618	*161.542*
Totale	**5.778.686**		**7.507.405**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**79.810.073**		**83.514.760**	

Tabella 7.17

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

(dati in €/000)

	2007	*di cui parti correlate*	2008	*di cui parti correlate*
Ricavi e proventi	10.279.284	*2.924.275*	10.371.381	*2.541.320*
Premi assicurativi	5.541.365	-	5.534.985	
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa (*)	1.212.689	-	1.787.139	-
Altri ricavi e proventi (*)	153.823	*3.605*	158.001	*4.816*
Totale Ricavi	**17.187.161**	-	**17.851.506**	-
Costi per beni e servizi	2.465.230	*192.907*	2.586.719	*192.045*
Variazioni delle giacenze di immobili	267	-	1.371	-
Variazioni riserve tecniche assicurative ed oneri relativi a sinistri	6.082.180	-	5.180.313	-
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa (*)	317.102	-	1.686.522	-
Costo del lavoro	5.864.223	*13.681*	6.042.107	*18.476*
Ammortamenti e svalutazioni	572.959	-	539.952	-
Incrementi per lavori interni	(17.745)	-	(44.217)	-
Altri costi e oneri (*)	126.193	(48.051)	386.151	*117.809*
Totale Costi	**15.410.409**		**16.378.918**	
Risultato operativo e di intermediazione	**1.776.752**	-	**1.472.588**	-
Oneri finanziari	234.525	*46.812*	257.510	*59.180*
Proventi finanziari (*)	235.826	*164.015*	303.903	*122.265*
Proventi/(oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(266)	-	355	-
Risultato prima delle Imposte	**1.777.787**		**1.519.336**	
Imposte dell'esercizio	934.138	-	636.754	-
Utile dell'esercizio	**843.649**		**882.582**	
di cui Quota Gruppo	843.649		882.582	
di cui Quota di spettanza di terzi	-		-	
Utile per azione	0,647		0,676	
Utile diluito per azione	0,647		0,676	

(*) Al fine di migliorare l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali e di meglio rappresentare le differenti attività di business, la Società ha provveduto a rilevare, nel bilancio 2008 del Gruppo, talune partite in nuove voci di Conto economico e a riclassificare i saldi dell'esercizio 2007.

Pertanto, nello schema di Conto economico del Gruppo sono state inserite le nuove voci "*Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa*" e "*Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa*" che accolgono le componenti positive e negative di reddito derivanti dalla operatività finanziaria caratteristica del BancoPosta e dalla gestione assicurativa della compagnia Poste Vita spa. Le riclassifiche si riferiscono:

- per € 1.207.229 migliaia a proventi da investimento e plusvalenze da valutazione delle gestioni separate e degli investimenti con rischio a carico degli assicurati, inclusi nel bilancio 2007 nella voce "*Altri ricavi e proventi*", e per € 5.460 migliaia conseguiti alla scadenza dello strumento derivato di copertura gestionale (CMT) già commentato per la Capogruppo, inserito nel precedente bilancio nei "*Proventi finanziari*". L'importo complessivo di € 1.212.689 migliaia è esposto nella voce "*Provent idiversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa*";
- per € 317.102 migliaia, relativi agli oneri della gestione assicurativa, presentati nel bilancio 2007 tra gli "*Altri costi e oneri*" ed inclusi nel 2008 negli "*Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa*".

Tabella 7.18

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

(dati in €/000)

		2007	2008
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		**1.416.299**	**759.438**
Risultato prima delle imposte		1.777.787	1.519.336
Ammortamenti e Svalutazioni		572.959	539.952
Accantonamenti netti per il personale		258.802	431.428
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri		95.238	135.569
Utilizzo fondi rischi e oneri		(362.520)	(307.497)
Accantonamento per trattamento fine rapporto		28.290	430
Trattamento di fine rapporto pagato		(121.398)	(125.666)
Variazioni delle riserve tecniche assicurative		3.978.911	3.264.895
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti		(25.171)	(33.204)
(Plusvalenze)/minusvalenze su attività/passività finanziarie valutate al fair value		(235.163)	643.514
(Proventi)/Oneri non monetari derivanti dall'operatività finanziaria e assicurativa		(369.493)	(275.922)
Dividendi		(237)	(1.628)
Dividendi incassati		202	1.310
(Proventi finanziari da realizzo)		(13.037)	(28.517)
(Proventi Finanziari per interessi)		(217.491)	(259.793)
Interessi incassati		152.921	269.323
Interessi passivi e altri oneri finanziari		229.408	252.101
Interessi pagati		(144.950)	(148.149)
Perdite e svalutazioni / (recuperi) su crediti		(79.711)	114.377
Imposte sul reddito pagate e ritenute subite		(1.248.380)	(690.922)
Altre variazioni		(30.278)	(3.734)
Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante	[a]	**4.246.689**	**5.297.203**
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Rimanenze		713	140
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		243.287	524.610
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		(31.522)	(241.045)
(Incremento)/Decremento Debiti commerciali		117.237	69.595
(Incremento)/Decremento Altre passività		78.236	(42.681)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	**407.951**	**310.619**
Incremento/(Decremento) passività da operatività Bancoposta		(2.672.367)	(282.001)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione		(487.010)	(213.707)
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie al FV vs CE		(906.905)	(863.657)
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione			(1.141.552)
Liquidità netta generata/(assorbita) dagli impieghi finanziari AFS		(2.182.924)	(1.563.400)
(Incremento)/Decremento delle altre attività da operatività Bancoposta		1.211.478	1.018.392
Liquidità generata/(assorbita) da attività e passività Bancoposta e assicurative	[c]	**(5.037.728)**	**(3.045.925)**
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	**[d]=[a+b+c]**	**(383.088)**	**2.561.897**
- di cui parti correlate		**4.997.545**	**2.044.048**
Investimenti:			
Immobili, impianti e macchinari		(418.944)	(485.382)
Investimenti immobiliari		(1.651)	(862)
Attività immateriali		(188.068)	(226.409)
Partecipazioni		(2.540)	(319)
Altre attività finanziarie		(1.484)	(604.173)
Liquidità assorbita dagli impieghi HTM in attività da operatività Bancoposta		(187.137)	(1.778.988)
Disinvestimenti:			
Immobili, impianti e macchinari, inv.immobili ed attività destinate alla vendita		44.438	57.771
Partecipazioni		-	4.000
Altre attività finanziarie		5.952	147.039
Liquidità generata dagli impieghi HTM in attività da operatività Bancoposta		-	2.256.737
Variazione perimetro di consolidamento		-	1.437
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento (*)	**[e]**	**(749.434)**	**(629.149)**
- di cui parti correlate		**(92.330)**	**(187.462)**
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		(188.518)	(181.774)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		223.273	197.077
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve		670.075	369.217
Dividendi pagati		(229.169)	(245.000)
Accensione deposito vincolato Decisione CE 16/07/2008			(485.572)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	**[f]**	**475.661**	**(346.052)**
- di cui parti correlate		**(181.074)**	**(203.070)**
Flusso delle disponibilità liquide	**[g]=[d+e+f]**	**(656.861)**	**1.586.696**
Depositi e valori in cassa alla fine del periodo		**759.438**	**2.346.134**

(*) La voce comprende gli investimenti BanccoPosta in attività finanziarie possedute sino a scadenza.

Conto Economico

I ricavi del Gruppo Poste italiane, riepilogati nella tabella 7.19, ammontano al termine del 2008, a € 17.852 mln, con un incremento del 3,9% sul 2007.

Tabella 7.19

RICAVI GRUPPO POSTE ITALIANE

(importi in €/mln)

	2007	2008	Δ% 08/07
Servizi Postali	5.553	5.506	*-0,8%*
Servizi Finanziari (*)	4.505	4.594	*2,0%*
Servizi Assicurativi (*)	6.750	7.268	*7,7%*
Altri servizi	379	484	*27,7%*
Ricavi Gruppo Poste italiane	**17.187**	**17.852**	***3,9%***

Fonte: Poste italiane spa – Relazione sulla gestione
(*) I ricavi dei Servizi Finanziari e Assicurativi sono espressi al netto dei "*Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa*" pari, rispettivamente, a € 55 mln (€ 6 mln nel 2007) e € 1.732 mln (€ 1.207 nel 2007).

I *Ricavi del Gruppo* evidenziano la lieve flessione dei Servizi Postali (-0,8%), l'incremento dei Servizi Finanziari (2,0%) e lo sviluppo dei Servizi Assicurativi (+7,7%). Pur in presenza di una raccolta premi inferiore[47] per € 6,4 mln (-0,1%) rispetto a quella registrata nel precedente esercizio, Poste Vita ha chiuso il 2008 con ricavi totali in crescita per l'iscrizione in bilancio di "*Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa*" per € 1.732 mln (€ 1.207 mln nel 2007).

Gli *Altri Servizi*, in crescita del 27,7% sul 2007, sono introiti generati da attività non riconducibili ai segmenti Postale, Finanziario e Assicurativo quali, per citare i principali, la *vendita e locazione di immobiliare* (€ 87 mln), realizzata da EGI spa, la vendita realizzata presso i canali *Shop in Shop* (€ 66 mln) della rete Poste Shop e altri ancora.

I *Costi*, pari a € 16.379 mln (tabella 7.20), presentano un forte incremento (+6,3%) sul precedente esercizio e si riferiscono per € 8.778 mln alla Capogruppo. La restante quota è attribuibile, principalmente, all'attività di Poste Vita.

[47] Nel corso del precedente esercizio 2007 la Compagnia Poste Vita ha realizzato un raccolta premi di € 5.541 mln, nel 2008 di € 5.535 mln.

Tabella 7.20

COSTI GRUPPO POSTE ITALIANE

(importi in €/mln)

	2007	2008	Δ% 08/07
Costi per beni e servizi	2.366	2.464	*4,1%*
Variazioni delle giacenze immobili	-	1	-
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri	6.082	5.180	*-14,8%*
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	317	1.687	*n.s.*
Costo del lavoro	5.963	6.165	*3,4%*
Ammortamenti e svalutazioni	573	540	*-5,8%*
Incrementi per lavori interni	(17)	(44)	*n.s.*
Altri costi e oneri	126	386	*n.s.*
Costi Gruppo Poste italiane	**15.410**	**16.379**	***6,3%***

La voce "*Costi per beni e servizi*" è espressa al netto degli impegni relativi al personale (€ 123 mln) inclusi nella voce "*Costo del lavoro*".

Tra gli *Altri costi e oneri* si rilevano spese sostenute da Poste Vita per € 34,5 mln e accantonamenti a *Fondo rischi e oneri* per € 68,0 mln, relativi ai prevedibili oneri connessi all'operazione di trasformazione di due prodotti indicizzati (*index linked*) del Programma Dinamico (Ramo III) in polizze di Ramo I a rendimento garantito. La Compagnia, viste le ingenti perdite di valore subite da tali prodotti, ha proposto ai clienti sottoscrittori un allungamento delle scadenze in cambio della garanzia di restituzione del 105% del capitale investito (vedi cap.12.2.4.1)

Il *Risultato operativo* del Gruppo, dato dalla differenza tra i ricavi e i costi, si attesta a € 1.472,6 mln, ridotto del 17,1% rispetto al 2007 per effetto del minore incremento dei ricavi rispetto a quello registrato dai costi. La *Gestione Finanziaria* chiude in positivo per € 46,7 mln, conseguentemente il *Risultato ante imposte* si attesta a € 1.519,3 mln.

Anche nell'anno in riferimento la Capogruppo ha svolto un ruolo trainante sulle altre Società del Gruppo contribuendo alla formazione dei ricavi nella misura del 56,1% (57,9% nel 2007) e incidendo sui costi nella proporzione del 53,6%.

Stato Patrimoniale

La struttura patrimoniale del Gruppo Poste italiane evidenzia un *Capitale investito netto* di € 2.737,5 mln, inferiore rispetto al precedente esercizio di € 596,2 mln (tabella 7.21) interamente coperto dal *Capitale proprio*.

Tabella 7.21

CAPITALE INVESTITO NETTO

(importi in €/000)

		2006	2007	Δ 07/06	2008	Δ 08/07
Capitale investito						
Capitale immobilizzato		3.714.948	3.731.169	*16.221*	3.872.630	*141.461*
Capitale d'esercizio		1.064.605	1.081.282	*16.677*	379.878	(701.404)
Trattamento di fine rapporto		(1.608.381)	(1.478.650)	*129.731*	(1.514.928)	(36.278)
Capitale investito netto	**A**	**3.171.172**	**3.333.801**	***162.629***	**2.737.580**	**(596.221)**
Fonti di copertura						
Patrimonio netto	B	2.498.352	3.073.020	*574.668*	3.421.662	*348.642*
Posizione finanziaria netta	C	672.820	260.781	(412.039)	(684.082)	(944.863)
Totale fondi di copertura		**3.171.172**	**3.333.801**	***162.629***	**2.737.580**	**(596.221)**
B/A%		**78,8%**	**92,2%**		**125,0%**	
C/A%		**21,2%**	**7,8%**		**-25,0%**	

Fonte: Poste italiane spa

Non si notano fatti rilevanti rispetto a quanto già descritto per la Capogruppo.

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato, illustrato nella tabella 7.22, si è attestato a € 3.872,6 mln, incrementato di € 141,6 mln rispetto al precedente esercizio (+3,8%).

Tabella 7.22

CAPITALE IMMOBILIZZATO

(importi in €/000)

	2006	2007	Δ% 07/06	2008	Δ% 08/07
Immobili, impianti e macchinari	3.136.193	3.142.409	*0,2%*	3.236.323	*3,0%*
Investimenti immobiliari	213.709	193.812	*-9,3%*	172.425	*-11,0%*
Attività immateriali	353.922	384.961	*8,8%*	452.962	*17,7%*
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	9.660	9.444	*-2,2%*	7.448	*-21,1%*
Attività non correnti destinate alla vendita	1.464	543	*-62,9%*	3.472	*n.s.*
Capitale immobilizzato	**3.714.948**	**3.731.169**	***0,4%***	**3.872.630**	***3,8%***

Fonte: Poste italiane spa – Relazione sulla gestione

L'aumento è riferibile a incrementi per € 712,8 mln, a seguito di investimenti e acquisizioni di partecipazioni, e decrementi per € 571,8 mln, ascrivibili alla vendita di investimenti e ammortamenti e svalutazioni per € 540 mln.

Capitale d'esercizio

Il *Capitale d'esercizio* (tabella 7.23), pari a € 379,9 mln, si presenta ridotto di € 701,4 mln sul 2007

Tabella 7.23

CAPITALE D'ESERCIZIO

(importi in €/000)

	2006	2007	Δ 07/06	2008	Δ 08/07
Rimanenze	59.469	53.619	*(5.850)*	53.479	*(140)*
Crediti commerciali e altre attività correnti	4.755.265	4.570.448	*(184.817)*	4.104.286	*(466.162)*
Debiti commerciali e altre passività correnti	(3.120.669)	(3.376.358)	*(255.689)*	(3.452.388)	*(76.030)*
Crediti (Debiti) per imposte correnti e differite	(30.019)	309.296	*339.315*	300.475	*(8.821)*
Fondi per rischi e oneri	(965.511)	(873.409)	*92.102*	(1.168.666)	*(295.257)*
Altre attività e passività non correnti	366.070	397.686	*31.616*	542.692	*145.006*
Capitale d'esercizio	**1.064.605**	**1.081.282**	***16.677***	**379.878**	***(701.404)***

Fonte: Poste italiane spa – Relazione sulla gestione

La variazione, conseguente principalmente all'effetto combinato del decremento dei *Crediti commerciali* -a seguito dell'incasso di crediti pregressi relativi ai compensi per il Servizio Universale- e dell'incremento dei *Fondi per rischi e oneri* riflette quanto già descritto per la Capogruppo.

Nell'ambito del **Patrimonio netto** si rilevano io seguenti valori:

Capitale sociale	1.306,1 mln
Riserve	265,2 mln
Riserve portate a nuovo	1.850,3 mln
Patrimonio netto	**3.421,6 mln**

La movimentazione del *Patrimonio netto* riflette sostanzialmente quanto già descritto per la Capogruppo.

La *Posizione finanziaria netta* del Gruppo si attesta a € 684,1 mln, registrando un miglioramento di € 944,8 mln sul precedente esercizio. Nell'aggregato si rilevano *Passività finanziarie* per € 72.941,4 mln e *Attività finanziarie* per € 73.625,5 mln.

8 RISORSE UMANE

8.1 Sintesi

Il bilancio societario attesta ad € 5.879,9 mln il *costo del lavoro* dell'esercizio 2008 sostenuto da Poste italiane spa per 153.149 unità medie, espresse in Full Time Equivalent (FTE - posizioni lavorative occupate a tempo pieno). A detto importo si aggiungono € 113,2 mln iscritti in bilancio tra i *costi per servizi* ma riferiti alla gestione del personale che determinano un costo complessivo pari a 5.993,2 milioni di euro (v. tabella 8.1). Esso costituisce da solo il 69,5% dei costi della produzione aziendale ed assorbe il 62% dei ricavi totali.

Tra le criticità riscontrate nella gestione del personale per il 2008, il cui costo del lavoro subisce un incremento del 3,2%, il fenomeno del contenzioso continua ad occupare un posto di assoluto rilievo. Considerevoli ed in aumento sono gli accantonamenti ad esso correlati, disposti nel relativo *Fondo vertenze con il personale* (65% in più rispetto al 2007). Appesantiscono la questione le assunzioni coattive ordinate dai giudici del lavoro che, seppur in diminuzione rispetto al 2007, si mantengono numericamente elevate (2.576 unità) e l'entità delle spese per giudizio ed onorari che, anche per il 2008, si attestano intorno ai 33 milioni di euro. Permangono, inoltre, le criticità collegate ai costi sostenuti per gli incentivi all'esodo (euro 54,7 mln nel 2008). Migliora, invece, attestandosi in diminuzione, il fenomeno del ricorso al personale flessibile, determinante per il funzionamento degli Uffici Postali, soprattutto nei periodi di maggiore criticità lavorativa (estate, scadenze, ecc). Risolutivo è stato il completamento della riorganizzazione delle risorse impiegate nel settore *sportelleria* mediante processi di mobilità che ha consentito di ridurre al minimo l'utilizzo del personale flessibile in tale ambito. In miglioramento anche l'assenteismo per malattia che raccoglie gli effetti gestionali positivi derivanti dall'applicazione dei molteplici sistemi di incentivazione e della politica meritocratica realizzata negli ultimi esercizi. Il fenomeno sembra attestarsi su parametri che possono ritenersi fisiologici.

Sul versante delle novità gestionali, Poste italiane spa ha aderito a notevoli iniziative sociali di collaborazione con la Pubblica Amministrazione. Ne sono esempio i servizi svolti dagli operatori postali per la consegna della Carta Acquisti (*Social Card*) a 520 mila cittadini, per il rilascio ed il rinnovo dei passaporti e dei permessi di soggiorno ai cittadini stranieri. Nel campo delle

innovazioni tecnologiche, percorsi di formazione aziendale si sono orientati verso scenari sempre più sofisticati per il miglioramento dei rapporti con l'utenza. L'ultima novità è rappresentata dal postino *"telematico"* dotato di palmare portatile in grado di monitorare i movimenti della corrispondenza fino alla consegna al destinatario.

8.2 Costo del lavoro

Nella tabella 8.1 si riporta il costo del lavoro dell'esercizio in esame, rappresentato nelle sue singole voci che vengono poste in raffronto con quelle del 2007. Sono altresì evidenziati i compensi e le spese per gli amministratori della Società.

Tabella 8.1

COSTO DEL LAVORO

(in migliaia di euro)

Descrizione	2007	**2008**	Δ% 07/08
Salari e stipendi	4.160.252	4.262.713	2,5%
Oneri sociali	1.053.966	1.074.701	2,0%
TFR (costo relativo alle prestazioni correnti)	27.126	-	-
TFR (costo relativo prev.za compl. e INPS)	207.857	252.082	21,3%
Incentivi all'esodo	55.737	54.747	-1,8%
Accantonamenti fondo vertenze pers.le	262.090	432.361	65,0%
Acc.to al (assorb.to dal) fondo oneri solid.tà	**-5.867**	-	
Altri costi (recuperi di costo) del personale	535	**-4.347**	n.s.
Lavoro interinale	3.801	9.664	154,2%
Totale Costo	**5.765.497**	**6.081.921**	**5,5%**
Compensi e spese amministratori	2.921	1.176	-59,7%
Proventi per accordo CTD del 10/7/08		**-203.104**	
TFR riduzione di piano (*curtailment*)	**-53.361**		
Totale Costo pers.le Bilancio	**5.715.057**	**5.879.993**	**2,9%**
Costi per servizi relativi al personale	89.830	113.223	26,0%
Totale costo del lavoro	**5.804.887**	**5.993.216**	**3,2%**

In crescita del 2,5% la componente *salari e stipendi* per l'intervenuto rinnovo, nel luglio 2007, del CCNL per il personale dipendente della Società che ha incrementato i minimi tabellari della retribuzione fissa nel triennio 2007/2009 e che ha prodotto i suoi effetti anche sulla voce *oneri sociali*, in aumento di due punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. L'accantonamento del *TFR* si riferisce ai versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare ed all'INPS, in base alla scelta operata dal dipendente entro il 30 giugno 2007 secondo quanto previsto dalla riforma sulla previdenza complementare. L'incremento di valore del *TFR* iscritto in

bilancio per il 2008 rispetto al 2007 è da considerarsi nella norma ed è riconducibile, sostanzialmente, al rinnovo del CCNL. Nell'ambito delle politiche del lavoro permane stabile, con una lieve flessione del 1,8%, l'onere sostenuto dalla Società per la corresponsione di incentivi all'esodo ai lavoratori prossimi al collocamento a riposo (€ 54,7 mln) mentre si incrementa del 65% il *Fondo vertenze con il personale* (€ 432,4 mln contro € 262 mln del 2007) per effetto dell'accantonamento disposto a fronte di probabili passività derivanti dal contenzioso con il personale, in prevalenza con la categoria dei CTD. I recuperi di costo, ammontanti ad € 4,3 mln e visibili come partita positiva alla voce *altri costi del personale*, si riferiscono principalmente a parziali rimborsi per oneri di formazione e, in misura minore, a variazione di stime effettuate nei precedenti esercizi. In vistoso aumento il costo del lavoro interinale che si attesta a € 9,7 mln contro i 3,8 mln del 2007 e che evidenzia oneri retributivi, contributivi ed accessori erogati a società di servizi che forniscono unità lavorative. Nel suddetto importo sono compresi anche compensi relativi a prestazioni di alte professionalità per un importo pari a 2,6 mln. Inoltre, dalla disamina dei dati contabili emerge che il costo del lavoro 2008 gode di una partita positiva di reddito derivante dall'intesa raggiunta con le OO.SS. sul tema delle riammissioni giudiziali del personale già assunto come CTD. Tale introito, del valore nominale di circa 225 milioni di euro è stato attualizzato per € 203,1[48] mln ed imputato al costo del lavoro quale *Provento per accordo CTD.* Esso fa riferimento alle retribuzioni ed alle competenze percepite dagli ex ricorrenti per i periodi non lavorati, riconosciute a loro favore da sentenza giudiziaria e che gli stessi si sono impegnati a restituire alla Società in rate variabili fino al prossimo 2.023 in virtù dell'adesione al citato accordo. Fanno parte, altresì, del costo del lavoro € 113,2 mln relativi alla voce di bilancio *"spese per servizi del personale"* che riguardano principalmente oneri sostenuti per trasporto, missioni, indennità, formazione e affidamento in outsourcing, complessivamente in aumento del 26% rispetto all'esercizio precedente (€ 89,8 mln). In tale ambito, acquista particolare rilievo il costo di € 49 mln riferito al sistema di refezione che, per effetto della fruibilità del *ticket restaurant* esteso a tutto il personale aziendale a partire dal settembre 2008, aumenta di € 34,8 mln rispetto al 2007 (€ 14,2 mln). Nel complesso, il costo

48 Importo determinato sui prevedibili flussi di incasso dei crediti in base ai tassi di rendimento dei titoli di stato al 31 dicembre 2008.

del lavoro 2008 si attesta a € 5.993,2 mln ed è comprensivo di € 1,2 mln per compensi spettanti agli amministratori della Società[49]. Esso risulta in aumento rispetto all'esercizio 2007 (€ 5.804,9 mln) di € 188,3 mln, pari a +3,2%. In aumento anche il costo del lavoro medio unitario annuo nella misura del +3,4%, che passa da € 37,8 mln dello scorso 2007 agli attuali € 39,1 mln (+1.284,1 euro *pro/capite*), come si evince dalla seguente tabella 8.2.

Tabella 8.2

COSTO DEL PERSONALE COMPLESSIVO E MEDIO UNITARIO 2007/2008

Esercizio	*Costo complessivo*	*RISORSE UMANE*	*Costo medio Unitario*
2007	5.804.886.936	153.369	37.849,2
2008	**5.993.216.308**	**153.149**	**39.133,2**
Δ 07/08	*188.329.372*	*-220*	1.284,1
Δ% 07/08	***3,2%***		***3,4%***

L'incidenza del costo del lavoro sui costi di produzione della Società presenta nel 2008 un leggero miglioramento, si attesta infatti al 69,5% a fronte del precedente 70,8%. Peggiora invece il rapporto *costo personale/ricavi* che aumenta di 1,8% rispetto al 2007.

Tabella 8.3

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE SUI COSTI DI PRODUZIONE E SUI RICAVI

(importi in €/mln)

	2007		**2008**		***Δ% 08/07***
Costo del personale	5.804,9		**5.993,16**		***3,2%***
Costi della produzione*	8.197,9	70,8%	8.620,6	***69,5%***	*-1,3%*
Ricavi totali*	9.638,9	60,2%	9.663,0	***62,0%***	*1,8%*

* valori al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti

Le suesposte percentuali, fino a questo momento registrate sotto la soglia del 70%, consentono l'allineamento di Poste italiane spa agli standard europei assegnati ai grandi operatori postali.

[49] I compensi agli amministratori della Società si riferiscono al Presidente, al Vice Presidente, ai Consiglieri ed all'Amministratore Delegato; il compenso del Direttore Generale è compreso, invece, nella voce "Salari e Stipendi".

8.3 Costo del lavoro disaggregato

Di seguito si riportano le poste di bilancio che determinano il costo del lavoro 2008, ripartite secondo le tipologie di personale presenti in Azienda con la relativa incidenza, per ciascuna di esse, sul costo complessivo del personale. Il 94,9% del totale è costituito dal costo del personale di ruolo, segue il costo dei dirigenti, che incide nella misura del 2,3%, mentre il personale flessibile assorbe, complessivamente nelle varie categorie, il restante 2,8% del costo complessivo.

Tabella 8.4

COSTO DEL LAVORO DISAGGREGATO

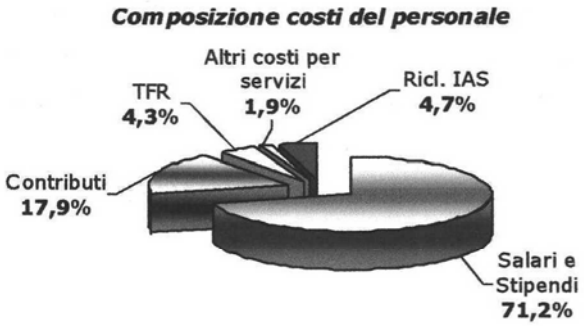
(In migliaia di euro)

Voci	Dirigenti	Ruolo	CTD	Apprendisti e inserimento	Interinali	Totale a bilancio (*)	% sul totale
Salari e Stipendi	87.676	4.052.630	120.890	1.516	7.041	4.269.753	71,2%
Contributi	26.253	1.018.301	29.812	336		1.074.702	17,9%
TFR	5.182	244.477	6.329	99		256.087	4,3%
Altri costi		-4.990				-4.990	
Riclassifica IAS	15.303	269.138				284.441	4,7%
Costo da bilancio	**134.414**	**5.579.556**	**157.031**	**1.951**	**7.041**	**5.879.993**	
Altri costi servizi pers.le	3.793	109.362	66	2		113.223	1,9%
Costo del lavoro	**138.207**	**5.688.918**	**157.097**	**1.953**	**7.041**	**5.993.216**	100%
% su costo lavoro	2,3%	94,9%	2,7%	0,0%	0,1%	100%	
Numero medio unità	643	146.763	5.477	81	185	153.149	
Costo medio unitario	**214,9**	**38,8**	**28,7**	**24,1**	**38,1**		

(*) Gli importi indicati derivano dalla somma del costo dei dirigenti (che comprende anche quello del Direttore Generale) e dipendenti.

Nella sotto riportata figura 8.1 è possibile rilevare che il 71,2% del costo del lavoro fa riferimento alla voce *salari e stipendi*, seguito dal 17,9% dei *contributi* e dal *TFR* per il 4,3%. La *riclassifica IAS*, che riepiloga gli oneri ed i proventi straordinari imputati per natura al costo di riferimento secondo i principi contabili internazionali IFRS, assorbe il 4,7% ed il restante 1,9% del costo del lavoro è costituito da *altri costi per servizi del personale.*

Figura 8.1



Anche il 2008 è stato caratterizzato dall'attribuzione di premi ed incentivi corrisposti al personale e dall'adozione di una politica meritocratica correlata alla valutazione delle prestazioni che evita la distribuzione "a pioggia" dei benefici economici e li lega, invece, al raggiungimento di target riferiti ad aspetti gestionali diversi, di tipo progettuale e commerciale o di vendita.

Tabella 8.5

Compensi incentivanti anni 2007/2008

	2007	2008
Dipendenti		
importi erogati nell'anno	27.278.666	**27.431.696**
numero percettori	36.136	28.065
% percettori su n. pers.Ruolo	24,8%	**19,1%**
Dirigenti		
importi erogati nell'anno	12.124.908	**10.513.780**
numero percettori	530	556
% percettori su n. dirigenti	83,7%	**86,5%**

La tabella 8.5 mostra gli importi dei compensi incentivanti attribuiti nell'esercizio di riferimento, posti in raffronto con i medesimi dati del 2007, dai quali si discostano per modeste entità. L'onere complessivo sostenuto nel 2008 è pari a € 37,9 mln e grava sulla parte variabile della retribuzione del personale. Ha interessato 28.065 dipendenti per € 27,4 mln e 556 dirigenti per € 10,5 mln.

8.4 CCNL Personale dipendente

Il costo del lavoro 2008 ha risentito dei riflessi prodotti dal rinnovo del contratto di lavoro con i dipendenti postali intervenuto lo scorso esercizio ed avente validità 2007/2010 per la parte normativa e 2007/2009 per quella economica. Il maggior costo che ne è derivato si quantifica in complessivi 734,3 milioni di euro, di cui € 232,8 mln relativi all'esercizio in esame. La tabella 8.6 evidenzia l'impatto prodotto dal rinnovo contrattuale sul costo del lavoro.

Tabella 8.6

Impatto economico CCNL sul costo del lavoro anni 2007/2009

	Retribuzione	*Contributi*	*TFR*	*Accessorie*	*Totale*
Anno 2007	85	20	3	1,5	109,5
Anno 2008	**138**	**33**	**10**	**51,8**	**232,8**
Anno 2009	212	52	16	112	392,0
totale	435	105	29	165,3	**734,3**

importi espressi in €/mln

Con riferimento all'attuazione del vigente CCNL per i lavoratori dipendenti, è proseguita la contrattazione di secondo livello che, in ambito territoriale, definisce la parte variabile della retribuzione legata al raggiungimento degli obiettivi di produttività per il triennio 2008/2010 (Premio di Risultato).

8.5 Tipologia di personale

Si attesta a 153.149 unità (posizioni lavorative occupate a tempo pieno/Full Time Equivalent) il numero medio delle risorse umane occupate nella Società, in leggera flessione (-220 unità) rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 8.7

TIPOLOGIA DEL PERSONALE (unità medie in FTE)	2007	**2008**	*Δ 08/07*
Dirigenti	*633*	*643*	***10***
Personale dipendente:			
A1	5.204	5.674	**470**
A2	7.753	7.701	**-52**
B,C,D	130.095	128.146	**-1.949**
E, F	2.560	5.242	**2.682**
Personale di ruolo	*145.612*	*146.763*	**1.151**
Personale CTD	6.430	5.477	**-953**
Contratto di apprendistato	12	3	**-9**
Contratto di inserimento	651	78	**-573**
Lavoratori interinali	31	185	**154**
Personale flessibile	*7.124*	*5.743*	***-1.381***
Totale	***153.369***	***153.149***	***-220***

Aumenta, nell'esercizio di riferimento, il numero dei dirigenti aziendali di 10 unità e di 1.151 presenze quello del personale di ruolo. In rilievo l'incremento di 2.682 dipendenti nelle categorie E ed F derivanti, in massima parte, dalle 2.576 riammissioni in servizio disposte dai giudici del lavoro per la categoria degli ex CTD vincitori di ricorso e delle assunzioni da graduatoria ex punto 2 dell'Accordo con le OO.SS. di gennaio 2006. In calo, rispetto al 2007, l'uso di personale flessibile (-1.381 unità in FTE), per effetto del processo di mobilità intraziendale del settore sportelleria. In modesta crescita, invece, l'utilizzo degli interinali (+154 unità) fornito da società di somministrazione.

Sono compresi tra il personale di ruolo anche 238 comandati presso altre Amministrazioni (per i quali la Società vanta un credito pari a 22,6 milioni di euro nei confronti di diversi ministeri ed enti pubblici), 497 dipendenti sospesi non retribuiti e 103 unità distaccate presso società del Gruppo Poste.

Nell'ambito delle politiche gestionali relative al personale, il 2008 è stato caratterizzato da un incremento del numero complessivo di risorse impiegate nelle attività caratteristiche degli Uffici Postali (sportelleria, commerciale, business, BancoPosta, ecc.). Un intenso programma di mobilità intraziendale ha consentito la ricollocazione, tesa ad ottimizzarne l'impiego, di personale soprattutto nell'ambito dei centri di meccanizzazione e del recapito postale ed ha permesso, altresì, una forte riduzione del ricorso al personale CTD[50]

[50] Tabella 8.7

(953 unità in meno rispetto al 2007). A fine esercizio, risultano assegnati al settore recapito 50.641 unità (circa il 2,3% in più rispetto al 2007) e, di questi, 43.654 rivestono la qualifica di portalettere (personale in via di riqualificazione).

Al fine di rispondere al meglio alle esigenze della clientela straniera in aumento nel nostro Paese, Poste italiane spa ha inserito circa 200 nuovi sportellisti con competenze linguistiche specifiche in quegli Uffici Postali dove la presenza di stranieri è più elevata.

8.6 Contenzioso

Il tema del contenzioso del lavoro di Poste italiane spa continua ad essere caratterizzato da una prevalenza delle controversie con gli ex ricorrenti CTD. Sono 2.430 i nuovi procedimenti avviati nel 2008 e 1.430 le definizioni in secondo grado. Per meglio inquadrare gli effetti prodotti dal fenomeno del contenzioso sugli ultimi bilanci aziendali è opportuno ricordare che, dopo lunghi iter procedurali ed a seguito di sfavorevoli sentenze giudiziarie emesse nell'arco temporale che va dal 2002 ad oggi, Poste italiane spa ha riammesso in servizio 23.971 unità a fine 2008.

Nelle precedenti relazioni, la Corte ha lungamente trattato delle criticità economico/gestionali prodotte da tale fenomeno, che ha visto l'apertura di circa 44.000 ricorsi in primo grado, e degli sforzi compiuti dalla Società per il suo contenimento. Un'ulteriore positiva svolta è derivata dal nuovo Accordo siglato nel luglio 2008, che reiterando i contenuti della precedente intesa del 2006, ha prorogato i termini per assunzioni in pianta stabile e/o a scadenza, secondo piani di ottimizzazione delle risorse, al prossimo 2.010. Benché l'accordo determini significativi riflessi di tipo economico legati ai piani di rientro, alla riduzione delle spese legali ed allo sviluppo e valorizzazione del personale presente in Azienda, soltanto nei prossimi esercizi sarà possibile valutare compiutamente gli effetti di quest'ultima iniziativa adottata dalla Società, in considerazione che il completamento delle specifiche procedure amministrative e contabili correlate al fenomeno in parola proseguirà verosimilmente almeno per tutto il 2.010. Infine, si evidenzia che in materia sono intervenute anche norme tese ad evitare l'assorbimento in massa dei

ricorrenti (c.d. *norma antiprecari*[51]), successivamente in parte ritenuta illegittima dalla Corte Costituzionale.

Dall'esame delle voci di bilancio inerenti il contenzioso, emerge significativo il dato degli accantonamenti disposti nel 2008 al *Fondo vertenze con il personale* che accoglie, in massima parte, le passività disposte a copertura del contenzioso con gli ex CTD. Ammonta infatti a € 432,4 mln l'onere iscritto nel bilancio 2008, in crescita del 65% rispetto al 2007 (€ 262 mln). Gli utilizzi del *Fondo* sono stati pari a € 239,2 mln mentre ammontano a 33 milioni di euro le correlate *spese di giudizio ed onorari* (€ 33,5 mln nel 2007). Il tasso di soccombenza di Poste italiane spa nei risultati dei giudizi si attesta a circa il 50%. In ordine ad altre tipologie di controversie tra i lavoratori e la Società spicca la categoria degli interinali con 523 procedimenti (473 nel 2007).

8.7 Personale dirigente

E' scaduto il 31 dicembre 2008 il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi che regola i rapporti tra i dirigenti postali e la Società. Del relativo rinnovo si riferirà dopo la stipula del nuovo contratto.

8.7.1 Assunzioni e cessazioni

Nel 2008 sono stati assunti 13 nuovi dirigenti mentre 25 unità hanno cessato il servizio. La tabella 8.8 ne evidenzia le motivazioni.

Tabella 8.8

Motivo cessazione	2008
licenziamenti	4
dimissioni	4
mutuo consenso	17
totale	***25***

Dei 25 dirigenti cessati dal servizio, 17 hanno espresso il consenso a dimettersi beneficiando di un corrispettivo economico che la Società

[51] A fine luglio 2008 il D.L. n. 112/2008 (collegato alla finanziaria 2009 e convertito nella L. 133/2008) con il disposto dell'art. 21 ha cancellato l'obbligo di riassunzione per la Società in caso di sentenza sfavorevole emessa dal giudice del lavoro e lo ha sostituito con un indennizzo variabile da 2,5 a 6 mensilità calcolato sulla base dell'ultima retribuzione ricevuta (successivamente ritenuto illegittimo da sentenza della Corte Costituzionale n. 214/2009).

quantifica in € 5.649 mgl; le scritture di bilancio, riportando il dato secondo il principio di redazione del bilancio stesso, che è quello della competenza economica, evidenziano un dato complessivo di € 11.502 mgl che, quindi include, anche oneri relativi ad esodi perfezionati nell'esercizio di riferimento sebbene abbiano data di cessazione nel successivo esercizio finanziario. La tabella 8.9 riepiloga la dinamica nel triennio 2006/2008.

Tabella 8.9

in €/mgl

	Numero risoluzioni consensuali	*Costo incentivi all'esodo*
2006	26	7.994
2007	23	7.198
2008	***17***	*5.649*
totale	***66***	***20.841***
2009	-	*5.853*

L'ammontare del *quantum* da corrispondere a titolo di incentivo per favorire la cessazione del rapporto di lavoro con i dirigenti della Società tiene conto delle imputazioni disposte contabilmente nei relativi fondi rischi ed oneri, delle eventuali vertenze in atto e dell'applicazione di diversi parametri stabiliti nel contratto di lavoro dei dirigenti. Infatti, le norme che regolano la risoluzione consensuale prima della scadenza fissata dal contratto e/o del raggiungimento dei requisiti di anzianità prevedono, in linea di massima, la corresponsione di diverse mensilità secondo parametri minimi e massimi già fissati e nell'ambito di una negoziazione tra le parti interessate.
Notevole appare l'entità dell'onere sopra evidenziato, ove si consideri che gli incentivi concessi si riferiscono a personale in prevalenza della seconda e terza fascia dirigenziale.

8.7.2 Retribuzione

Ammonta a 138,2 milioni di euro il costo sostenuto dalla Società, in aumento del 6,9% rispetto al 2007, sostenuto per i 643 dirigenti presenti nell'esercizio di riferimento. Il costo medio annuo si attesta a 214.942 euro *pro/capite*, in crescita del 5,2%.

Tabella 8.10

Costo dirigenti

	2007	**2008**	Δ% 07/08
Costo del lavoro	5.804.886.936	5.993.216.308	3,2%
costo personale dirigente	129.325.510	**138.207.564**	**6,9%**
unità medie	633	643	1,6%
costo medio unitario	204.305,70	**214.941,78**	5,2%
Δ % su costo del lavoro	2,2%	**2,3%**	

Rimane stabile, invece, l'incidenza del costo dei dirigenti sul costo complessivo del lavoro, che si attesta al 2,3% rispetto al 2,2 dello scorso esercizio. La tabella 8.11 riepiloga la disaggregazione dei valori di bilancio riferiti al suddetto personale, secondo le principali voci di conto economico.

Tabella 8.11

Costo personale dirigente

	2007		***2008***		
	Costo personale dirigente	*Num. Medio unità*	*Costo personale dirigente*	*Num. Medio unità*	*Δ% 07/08*
Competenze fisse	64.829.671	633	68.784.915	**643**	*6,1%*
Competenze accessorie	18.432.964		18.891.119		*2,5%*
Salari e Stipendi	***83.262.635***		***87.676.034***		*5,3%*
Contributi	24.459.464		26.253.254		*7,3%*
TFR	4.611.955		5.182.084		*12,4%*
Riclassifica IAS	11.249.785		15.303.546		*36,0%*
Altri costi per servizi	5.741.671		3.792.646		*-33,9%*
Totale	***129.325.510***	633	***138.207.564***	**643**	***6,9%***

In crescita del 5,3% la voce *salari e stipendi* per effetto delle aumentate *competenze fisse* derivanti dall'ultimo adeguamento economico collegato alla disciplina contrattuale dei dirigenti. Anche i *contributi sociali*, il *TFR* e la *riclassifica IAS* si attestano in crescita, soprattutto quest'ultima voce si appalesa in aumento del 36% rispetto all'esercizio precedente per effetto dei compensi erogati agli amministratori (€ 1,2 mln), a collaboratori di alto profilo professionale (€ 2,6 mln) ed a dirigenti dimissionari con incentivo all'esodo (€ 11,5 mln comprensivi anche di oneri riferiti al prossimo

esercizio). In calo gli *altri costi per servizi* che evidenziano un risparmio nelle spese di formazione, missioni ed indennità varie della misura del 33,9%.

8.8 Personale dipendente

8.8.1 Assunzioni e cessazioni

Sono 6.889 le unità di personale dipendente a tempo indeterminato che la Società ha assunto nel corso del 2008, 1.358 in più rispetto all'esercizio precedente, ripartite secondo le varie qualifiche professionali di cui alla seguente tabella 8.12.

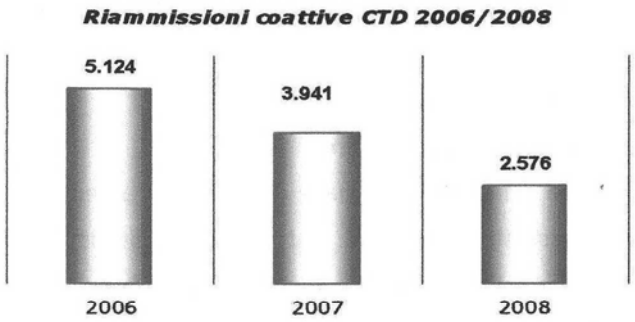
Tabella 8.12

ASSUNZIONI PERSONALE DIPENDENTE

	2007		*2008*	
		di cui ex CTD		di cui ex CTD
Area di base	1			
Area Operativa	5.377	3.941	6.830	2.576
Quadri 2° livello	72		30	
Quadri 1° livello	81		29	
Totale	***5.531***		***6.889***	

Anche in questo esercizio, così come nell'ultimo triennio, l'Area Operativa è quella che registra il maggior numero di assunzioni (6.830 persone) poiché accoglie le qualifiche funzionali degli addetti alla sportelleria ed al recapito in cui trovano collocazione 2.576 riammissioni in servizio disposte dai giudici del lavoro. La seguente figura 8.2 evidenzia, distinti per il triennio 2006/2008, le riassunzioni di 11.641 unità.

Figura 8.2



Seppur con minore incidenza contabile e gestionale rispetto ai passati esercizi, considerata la graduale diminuzione del fenomeno in parola, sembra evidente che anche le future gestioni saranno condizionate da assunzioni, ove si pensi agli effetti derivanti dal nuovo accordo con le parti sociali (vedi Par. 8.6) che proroga al primo semestre dell'esercizio 2010 l'offerta di una occupazione stabile in Azienda.

Con riferimento alle risoluzioni del rapporto di lavoro, ammontano a 3.645 i dipendenti cessati dal servizio nell'esercizio 2008, in diminuzione di oltre il 50% rispetto al 2007.

Tabella 8.13

Risoluzioni di lavoro a tempo indeterminato				
Anni	*2006*	*2007*	***2008***	*Totale*
unità cessate	*6.442*	*7.332*	***3.645***	*17.419*

La suesposta tabella 8.13 riepiloga nell'ambito del personale dipendente, le 17.419 risoluzioni del rapporto di lavoro registrate nell'ultimo triennio. Benché il turnover del personale, inteso quale avvicendamento tra cessati e nuovi assunti, possa ritenersi fisiologico in aziende di grandi dimensioni quale quella postale, il numero delle risoluzioni per mutuo consenso, cioè quelle derivanti dalla concessione di un benefit economico legato alla presentazione di dimissioni volontarie, nel 2008 si concretizza in 1.809 dipendenti (compresi 17 dirigenti) per un onere di 54,7 milioni di euro. Sono 10.627 le fuoriuscite con incentivo all'esodo verificatesi nell'ultimo triennio che hanno determinato un costo complessivo pari a € 232 mln.

8.8.2 Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari adottati nei confronti del personale aziendale hanno evidenziato l'applicazione di sanzioni espulsive a 484 lavoratori (561 nel 2007), di cui 215 a tempo indeterminato, 268 della categoria dei CTD ed a un dirigente. L'assenza ingiustificata dal posto di lavoro è risultata essere, tra le varie tipologie di sanzioni disciplinari, quella maggiormente rappresentativa del fenomeno essendo stata applicata a 252 CTD, licenziati senza periodo di preavviso. Ammontano, invece, a 4.287 le sanzioni disciplinari conservative, cioè che non danno luogo a licenziamento, comminate nel 2008 soprattutto per assenza a visita fiscale, inosservanza dei doveri di ufficio e sottrazione, violazione e abbandono della corrispondenza. In espansione, infatti, la distribuzione geografica di quest'ultima tipologia di illecito che sembra essere aumentata del 72% rispetto al 2007, così come risultano in aumento le responsabilità individuali di carattere patrimoniale, penale e disciplinare. Nel corso dell'anno sono stati denunciati 26 dipendenti dalle forze dell'ordine per reati relativi alla sfera dei servizi postali. In termini giudiziali, l'accertamento della responsabilità patrimoniale nei confronti di alcuni dipendenti, ha consentito alla Società di avviare 209 procedure di recupero crediti (196 nel 2007) e di definirne 57, per un introito pari a 101.642 euro.

8.8.3 Malattie

Prosegue, anche per il 2008, il miglioramento del fenomeno delle assenze per malattia tra il personale dipendente della Società che registra una riduzione del 9,4% rispetto all'esercizio precedente evidenziando 12,50 giorni *pro/capite* di assenza conteggiati nell'anno, contro i 13,8 del 2007. Dei 152.321[52] dipendenti di ruolo presi in considerazione nella disamina dell'argomento in questione, le unità che hanno effettuato assenze per malattia sono state 88.519 (circa il 58% della popolazione aziendale), che la Società, ormai da diversi esercizi, tende a contrarre mediante l'adozione di misure di incentivazione e/o di penalizzazione a seconda della presenza in servizio. E' diminuito, infatti, contestualmente alle suddette giornate di assenze *pro/capite* per malattia, anche il numero delle posizioni lavorative perse nell'anno, così come si appalesa in calo anche il *costo improduttivo*

[52] Il numero dei dipendenti preso in considerazione nei conteggi delle assenze dovute alla malattia non tiene conto dei dirigenti e degli interinali.

teorico che ne deriva, che da circa € 262,0 mln del 2007 scende a circa € 242,0 milioni nel 2008. La tabella 8.14 riporta una visione dell'andamento delle assenze per malattia verificatesi nel triennio 2006/2008:

Tabella 8.14

Assenze per malattia triennio 2006/2008

	2006	2007	**2008**
media dipendenti presenti nell'anno	150.812	152.705	152.321
Giornate malattia (media pro-capite annua)	14,7	13,8	12,5
posizioni lavorative perse nell'anno*	8.100	7.600	6.900
"Costo improduttivo teorico annuo" (€/mln)	~ 265,0	~ 262,0	**~ 242,0**
tasso di assenteismo per malattia	5,2%	4,7%	**4,2%**

*la stima viene effettuata su 312 giorni lavorativi (6 giorni per 52 settimane)

Incisiva appare la politica aziendale di penalizzare l'assenteismo mediante un sistema meritocratico correlato alla valutazione delle prestazioni ed alla presenza ed assiduità in servizio dei dipendenti. In tale ottica è risultato positivo legare, già da alcuni esercizi, una parte variabile della retribuzione dei dirigenti (*MBO-Management by Objectives)* al contributo che il singolo manager apporta nel complessivo risultato aziendale e corrispondere premi al personale secondo il raggiungimento di target di qualità, redditività ed efficienza, in linea con gli obiettivi strategici prefissati. Detti sistemi di incentivazione, benché differenziati tra loro per logiche di funzionamento e finalità gestionali, hanno consentito di migliorare il tasso di assenteismo che, nel 2008, si attesta al 4,2%. La flessione, anche se di solo mezzo punto percentuale rispetto allo scorso esercizio (4,7%), evidenzia una stabilizzazione del fenomeno ad un livello standard che può ritenersi fisiologico.

A conclusione della disamina del fenomeno delle malattie registrate tra il personale dipendente della Società, emerge significativo il dato di 1.469 sanzioni disciplinari conservative (1.232 nel 2007) comminate nel 2008 per "assenza a visita fiscale".

8.8.4 Infortuni sul luogo di lavoro

Già da diversi esercizi Poste italiane spa dedica notevole attenzione ai contenuti ed all'applicazione delle normative in materia di sicurezza sul posto di lavoro, anche in conformità a quanto disposto nel recente D. Lgs. 81/2008 che ha riformato, riunito ed armonizzato le numerose disposizioni dettate da precedenti leggi.

Al fine di rendere individuabili le responsabilità all'interno dell'azienda, sono stati designati 31 Datori di Lavoro, dotati di autonomia finanziaria e tecnico-funzionale in grado di confrontarsi con le singole situazioni di rischio, direttamente ed operativamente individuabili nel sistema di sicurezza della Società. Ai "Datori di Lavoro" è affidato anche un potere di spesa in ragione degli interventi approvati, ritenuti di carattere ordinario, straordinario o di urgenza. In tal senso, la funzione Tutela Aziendale di Poste italiane spa coordina i molteplici presidi esistenti a livello territoriale con l'obiettivo di prevenire e contenere il numero degli incidenti. Nell'esercizio 2008 l'andamento del fenomeno infortunistico occorso al personale di Poste italiane spa ha registrato 12.495 eventi, 404 in più rispetto al 2007. Gli infortuni che hanno determinato assenze dal servizio fino alla durata massima di 40 giorni sono stati 9.630. Oltre tale soglia si registrano 2.865 incidenti. A ciò si aggiungono anche 2.075 infortuni avvenuti *in itinere,* occorsi cioè mentre il personale si recava o si allontanava dal lavoro; tali eventi rappresentano una percentuale pari al 14,2% del fenomeno infortunistico complessivo. Analizzando nel dettaglio le singole tipologie accidentali emergono significative differenze circa le cause di infortunio, dipendenti dai luoghi di lavoro e dalle modalità di impiego del relativo personale. I dati dell'esercizio 2008 rilevano che nell'ambito del recapito postale il 64% degli eventi infortunistici è legato all'utilizzo del motomezzo; la percentuale sale al 71% ove si considerino anche gli altri mezzi di locomozione, sia per collisione con terzi che per cadute senza collisione. Gli incidenti legati alla sola deambulazione rappresentano un non trascurabile 15% degli infortuni legati alla consegna postale. Nell'attività di vendita la maggiore causa di infortunio è rappresentata dal coinvolgimento dei dipendenti in episodi di rapina, che registra il 42% del totale, mentre nell'ambito di strutture complesse per la lavorazione della corrispondenza (CMP/CPD), il 61% degli eventi ha origine da schiacciamenti e contusioni con le attrezzature e dalla movimentazione manuale dei carichi.

Mediamente la durata degli infortuni nell'esercizio 2008 è stata di 30,4 giorni, in lieve peggioramento rispetto al 2007 (29,7 giorni), ed ha determinato una perdita complessiva di 380.722 giornate di lavoro, producendo così un *costo improduttivo teorico* di circa € 54,1 mln.

Non va comunque sottaciuto che la Società dedica particolare attenzione alla tutela del proprio personale sostenendo la diffusione dei più avanzati standard di sicurezza e promuovendo ampi programmi di formazione. In tale contesto, le iniziative più significative hanno riguardato l'addestramento di circa 10.000 portalettere mediante l'utilizzo di simulatori di guida e di mezzi più sicuri a basso impatto ambientale. E', infine, stata avviata la sperimentazione su un motorino a quattro ruote che, nella città di Perugia, ha consentito l'azzeramento degli infortuni occorsi per detta tipologia.

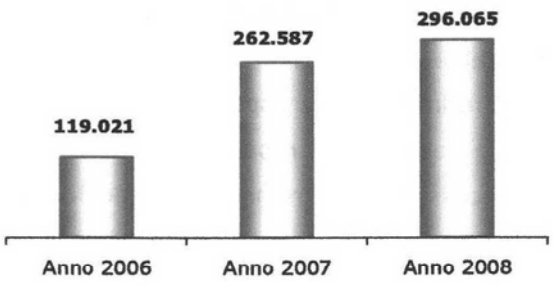
8.9 Formazione

Il tema della formazione del personale rimane uno degli aspetti centrali nell'analisi della gestione delle risorse umane della Società, posto che il raggiungimento degli obiettivi aziendali presuppone un costante processo di adeguamento dei vari profili professionali agli scenari del business moderno. L'attività formativa condotta nel 2008 ha proseguito i percorsi avviati nel passato esercizio (*coaching* e *action learning*) diretti alla valorizzazione dei ruoli manageriali ed alle capacità individuali dei singoli dipendenti negli ambiti del supporto al business e dell'innovazione dei processi operativi e tecnologici. In particolare, il programma formativo diretto agli specialisti commerciali ha inteso affinare la capacità relazionale con il cliente e stimolare le attività di vendita dei prodotti offerti, mentre le risorse occupate nelle aree informatica, territoriale e logistica sono state coinvolte in percorsi migliorativi della gestione di progetti e programmi già avviati. A supporto delle nuove infrastrutture di cui la Società si sta dotando in ambito ICT (Information & Communication Technology), è proseguita la formazione per gestire l'innovazione dei processi di business e la competitività dei prodotti che ha interessato l'intera rete di telecomunicazione. Come negli scorsi anni, l'attività svolta è stata prevalentemente indirizzata allo sviluppo delle competenze del personale di front-end, infatti circa l'86% delle iniziative hanno riguardato personale degli Uffici Postali, privilegiando l'aspetto commerciale della vendita e del post-vendita. Al fine di recepire le importanti novità introdotte in materia di riciclaggio e antiterrorismo (D. Lgs. n. 231 del

21 novembre 2007), è stato avviato un vasto programma formativo che ha consentito la diffusione in modo organico ed esaustivo sia delle novità normative, sia delle implicazioni procedurali per Poste italiane spa. Il relativo modulo didattico ha pianificato, nel biennio 2008/2009, l'erogazione della formazione a circa 80.000 unità (di cui 40.000 nel corso del 2008) sulle problematiche dell'antiriciclaggio visto da differenti angolature in grado di offrire risposte a quesiti pratico/operativi sulla tematica delle identificazioni e delle segnalazioni alle competenti Autorità di controllo. Notevole interesse è stato, infine, riservato alla formazione del personale in ambito di sicurezza dei luoghi di lavoro. Corsi anti-rapina destinati agli operatori postali hanno consentito una migliore gestione degli eventi delittuosi. Circa 4.800 dipendenti sono stati coinvolti in lezioni per imparare a gestire l'emergenza incendi e 6.000 in lezioni per apprendere i principi di primo soccorso. Nel complesso, il volume delle attività di formazione svolto nel 2008 è stato di 296.065 giornate/uomo, di cui 116.830 offerte in *e-learning*, suddiviso tra i servizi postali, finanziari, mercato privati, clienti affari e funzioni centrali e secondo i diversi livelli di qualifica del personale coinvolto. La seguente figura 8.3 riporta il numero delle giornate di formazione/uomo erogate nel triennio 2006/2008.

Figura 8.3

Corsi Aula/E-learning 2006/2008 (gg/uomo)



E' evidente l'incremento delle iniziative attivate dalla Società per rispondere ai cambiamenti organizzativi e metodologici intervenuti negli ultimi esercizi. Le attività formative del 2008 hanno determinato un costo iscritto in bilancio pari a € 5,9 mln, in calo del 39,4% rispetto all'esercizio precedente a fronte, però, di maggiori prestazioni. Vedere a confronto figura 8.3 e tabella seguente.

Tabella 8.15

Costi di Formazione 2006/2008

	Dirigenti	Dipendenti	Spese accessorie	*Totale*
2006	1.244.903	7.318.300	318.679	8.881.882
2007	1.302.858	7.333.416	1.032.382	9.668.656
2008	434.102	4.769.595	652.485	**5.856.182**
Δ% **08/07**				**-39,4%**

La registrata flessione nell'andamento dei costi indica un sostanziale orientamento della Società verso una forma di risparmio, resa concreta soprattutto mediante il ricorso a docenze interne, ad un significativo decremento delle spese di missioni, trasferte e viaggi, complementari all'onere di formazione ed all'aumento dell'*e-learning*. Nell'ambito specifico del sistema dei controlli interni, si appalesa necessario ed urgente che la Società prosegua nell'impegno di offrire una sempre più specifica formazione agli addetti alle operazioni di front-office non solo per quel che attiene all'aspetto commerciale e di vendita ma anche per quanto si riferisce alla capacità di intuire ed intercettare sul nascere movimenti anomali per probabili azioni fraudolente. Tali addetti costituiscono infatti, se adeguatamente formati, la barriera di primo livello in grado di contrastare azioni delinquenziali e malavitose.

Da ultimo, con riferimento agli aspetti legati ai rischi reputazionali che la Società corre nella gestione dei rapporti di relazione con la clientela, occorre evidenziare la necessità di incrementare specifici corsi di formazione che migliorino le capacità espositive degli operatori nelle materie di competenza, in special modo per quella finanziaria in cui il livello di rischio degli investimenti proposti può essere elevato. Ciò consentirà il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi che, oltre a costituire una sorta di *valore aggiunto* per la Società, garantiranno adeguatezza e rispondenza alle esigenze della clientela.

9. TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

9.1 Strategie di innovazione tecnologica

L'innovazione tecnologica, che permette di introdurre sul mercato nuove tecniche ed innovazioni sotto forma di prodotti, processi o servizi, è un fenomeno complesso e dinamico che ha il compito di rafforzare l'impresa per condurla verso una posizione d'avanguardia all'interno del mercato di riferimento.

La sicurezza è un processo che si evolve e si adatta ai cambiamenti interni ed esterni dell'azienda: ciò implica la verifica costante degli obiettivi di protezione e il monitoraggio delle minacce e delle vulnerabilità. Il punto di forza dei sistemi informativi è l'accessibilità elettronica alle informazioni in essi contenute ma allo stesso tempo ne rappresenta l'anello debole sotto il profilo della sicurezza. Il Garante per la privacy, con provvedimento del 27 novembre 2008 (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008) ha fissato dei criteri molto precisi su come deve essere effettuato il controllo delle attività degli amministratori di sistema, stabilendo che entro il 15 dicembre 2009 le aziende e le pubbliche amministrazioni dovranno monitorare e registrare tutti gli accessi da loro effettuati ai sistemi contenenti dati personali.

Nel 2008 le strategie in tema di sviluppo tecnologico adottate da Poste italiane spa sono state orientate a garantire obiettivi di evoluzione ed integrazione applicativa, ottimizzazione e valorizzazione delle informazioni e un più incisivo supporto allo sviluppo del business, attraverso un approccio diversificato in funzione delle effettive esigenze applicative ed infrastrutturali.

La Società ha proseguito, nell'esercizio di riferimento, le azioni di consolidamento delle piattaforme infrastrutturali, ed ha completato la nuova architettura centralizzata della rete aziendale per il traffico telefonico tra le sedi di Poste italiane spa conseguendo significativi vantaggi in termini di economicità del servizio. Ha inoltre implementato le attività per dotarsi di infrastrutture di monitoraggio e controllo in tempo reale per poter governare efficacemente l'erogazione dei propri servizi anche in situazioni di difficoltà contingenti, in linea con le moderne concezioni di gestione ed elaborazione di eventi complessi.

Il crescente utilizzo di nuove tecnologie e la rapidità della loro evoluzione, con particolare riguardo allo sviluppo di reti di interconnessione tra i sistemi informativi e la loro diffusione in uno spettro di applicazione sempre più vasto, hanno accresciuto, in modo efficace, l'importanza delle attività di prevenzione

e gestione delle minacce e degli attacchi informatici e della sicurezza nell'operatività online.

Malgrado l'attenzione posta dall'azienda ai temi della sicurezza informatica e alla minimizzazione dei rischi di frode ai danni dell'azienda e dei clienti, persiste il verificarsi di situazioni critiche, come segnalano alcune contestazioni originate da un accertamento ispettivo svolto dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia presso Poste italiane Spa nel periodo 20 marzo 2008 – 16 aprile 2008 nell'ambito del quale è stato esaminato un campione di circa 200 operazioni. L'Autorità di vigilanza ha rilevato che le irregolarità riscontrate sono riconducibili agli indici di anomalia "tipici" (es. ripetute operazioni della stessa natura, ingente ammontare rispetto al profilo del cliente) e non sono state "oggetto di tempestiva rilevazione e valutazione"; inoltre presso Poste italiane spa "non risultano istituite adeguate forme di presidio in merito all'operatività on-line", in particolare su quella relativa ai bonifici verso l'estero. L'Azienda ha rafforzato nell'ultimo periodo fortemente il sistema di autotutela.

Nell'ambito delle frodi on line, riguardanti prevalentemente la clonazione di carte Postamat e Postepay e il fenomeno del phishing, si registra nel 2008 un aumento del numero delle transazioni fraudolente sui conti BancoPostaonline legate agli attacchi phishing, per un importo complessivo pari a € 2.421.170; l'attività di monitoraggio e blocco ha consentito di recuperare una cifra pari a € 1.095.909; pertanto l'importo complessivo delle frodi riuscite ammonta al momento a € 1.325.261 salvo ulteriori auspicabili recuperi. In relazione al canale Postepay nel 2008 si sono registrate transazioni in frode per un importo totale pari a € 1.143.490 (di cui € 357.571 recuperati), malgrado da agosto 2008 sia stato utilizzato un nuovo software (Ca.Ris.Ma/Prof) per l'individuazione dei tentativi di frode. Il sistema richiede ulteriori potenziamenti per fronteggiare la tipologia di prelievo fraudolento "in tempo reale" ed in tal senso la Società ha intrapreso azioni correttive.

Inoltre, al fine di consentire l'abbattimento dei danni derivanti dagli attacchi di phishing e, conseguentemente, il miglioramento dei livelli di sicurezza dei sistemi di online banking, la Società ha individuato una serie di interventi migliorativi volti ad introdurre la "strong authentication", sostituendo gli attuali codici statici con codici "usa e getta" (c.d. "one time password").

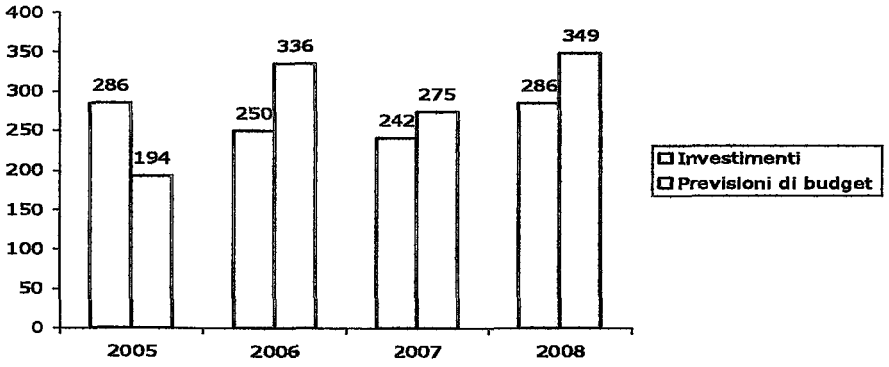
Ancora una volta la Corte auspica che la Società, sulla base di un adeguato impegno di budget e in un continuo monitoraggio dei programmi intrapresi e

dei risultati ottenuti, giunga all'identificazione di precise procedure atte a prevenire i rischi operativi al fine di permettere all'azienda di mantenersi sul mercato in modo competitivo.

9.2 Situazione economico-gestionale

Gli investimenti realizzati nel corso del 2008 da Poste italiane spa nell'area "Informatizzazioni e Reti TLC" sono stati di circa 286 mln di euro, corrispondenti al 45% del valore complessivo degli investimenti industriali.

Figura 9.1
Investimenti e Previsioni di budget area "Informatizzazioni e Reti TLC" (€/mln)

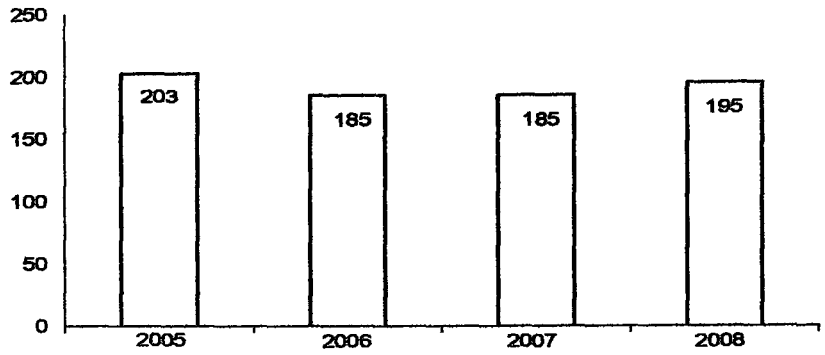


Il volume degli investimenti realizzati nell'esercizio 2008 evidenzia un trend in crescita nell'ultimo triennio, anche se inferiore per 63 mln di euro rispetto alle previsioni di budget (349 mln di euro).

In particolare, gli investimenti attuati nell'area ICT nel corso del 2008, pari a 225 mln di euro, confermano l'attività dell'azienda nel campo dell'Information & Comunication Technology, considerata leva fondamentale a supporto dell'evoluzione e dello sviluppo del business.

I costi operativi per il 2008 si sono attestati a 195 mln di euro.

Figura 9.2 **Andamento costi ICT 2005 – 2008** **(€/mln)**



La crescente attenzione dell'Azienda agli aspetti di redditività, ha portato all'adozione di una strategia degli investimenti che ha permesso di contenere l'aumento dei costi malgrado l'influenza di fenomeni esterni ed interni. La Società ha riportato nell'ambito di Tecnologie dell'Informazione le responsabilità delle attività di gestione e manutenzione di ambienti tecnologici precedentemente attribuiti ad altre strutture aziendali; occorre affrontare l'incidenza dei maggiori fabbisogni in termini di volumi delle risorse ICT atte a garantire i livelli di servizio e rilanciarne di nuovi.

9.3 Servizi innovativi

Nell'ambito delle iniziative di ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e delle applicazioni informatiche aziendali, la Società ha avviato il progetto "Terminali Portalettere" che inizialmente prevedeva l'informatizzazione dei servizi di recapito con il coinvolgimento di circa 4.000 portalettere. La sperimentazione, realizzata nel corso del 2007 presso i centri di recapito di Roma Aurelio e Castel Gandolfo ha mostrato un miglioramento della qualità del processo di gestione della posta registrata in termini di completezza dei dati relativi alle consegne, eliminazione di informazioni errate od incomplete, riduzione dei tempi di lavorazione. Il perimetro iniziale è stato modificato ad allargato ad accogliere l'esigenza di erogare un servizio di "data e ora certa" ("Posta Time"). Nel 2008 sono state avviate le gare e le iniziative necessarie per realizzare la soluzione definitiva del progetto che prevede nella fase conclusiva di dotare circa 12.000 portalettere di un terminale (palmare) a cui è collegata una stampante mobile.

Sempre con riferimento al 2008 sono proseguite le attività di implementazione dei servizi sul canale mobile di Poste Mobile Spa, la società con cui il gruppo postale è entrato, nel 2007, nel mercato della telefonia come operatore mobile virtuale. Particolare evidenza merita l'attivazione dei servizi finanziari tramite dispositivo mobile che consentono alla clientela di disporre di operazioni finanziarie attraverso il proprio telefono cellulare. Nel 2008 sono stati sviluppati una nuova serie di servizi che consentono di poter operare in mobilità anche effettuando disposizioni da un conto di BancoPosta. A partire da fine marzo 2008 i clienti possessori di una SIM di Poste Mobile associata ad un conto di BancoPosta possono infatti ricaricare il proprio telefono, qualsiasi carta Postepay ed effettuare trasferimenti di danaro attraverso l'uso del servizio di bonifico addebitando on-line il proprio conto. A partire da giugno 2008 inoltre sono stati avviati anche i servizi che consentono di pagare bollettini premarcati addebitando il proprio conto o la propria Postepay associata alla SIM e da ottobre il servizio è stato esteso anche ai bollettini bianchi.
In un'ottica di cambiamento della progettazione ed erogazione dei servizi è stato introdotto nel 2008 un "Modello di definizione dei servizi ICT e delle prestazioni correlate" composto da un "Catalogo Servizi" (elenco dei servizi erogati da Tecnologie dell'Informazione) e da un "Catalogo Prestazioni" (insieme delle prestazioni erogabili da Tecnologie dell'Informazione che costituiscono il presupposto tecnologico ai servizi a catalogo).

9.4 Attività progettuali

L'evoluzione del business di Poste Italiane spa trova il proprio punto di forza nella centralità del cliente, valorizzata attraverso la presenza capillare sul territorio e la definizione di soluzioni specifiche per ogni segmento di clientela. Al fine di rendere applicabile tale visione di business la Società è passata da una gestione dei processi e delle informazioni differenziate e frammentate fra le diverse funzioni aziendali ad una gestione integrata sia dei processi e della vista unica del cliente, sia del patrimonio informativo aziendale, attraverso lo sviluppo dei seguenti programmi :

Customer Relationship Management (CRM)

Il CRM è il sistema di gestione cliente, trasversale alle linee di business che permette di definire le regole di condivisione del patrimonio informativo aziendale tra tutte le strutture informative. Nel corso del 2008 la Società ha

proseguito le iniziative per innovare l'intero processo di relazione con il cliente attraverso un unico sistema di tutte le informazioni relative ad esso, di anagrafica, di possesso dei prodotti, di modalità di comportamento.

Enterprise Datawarehouse (EDWH)

Nell'ambito delle attività relative al progetto *Enterprise Datawarehouse* (archivio aziendale) finalizzato alla realizzazione di una infrastruttura tecnologica in grado di ottimizzare la rapida e completa disponibilità dei dati aziendali messi a disposizione dal sistema CRM, nel 2008 è proseguita l'evoluzione del sistema di gestione della base dati integrata ampliando sia le anagrafiche aziendali sia la storicizzazione degli eventi e dei processi aziendali.

Service Delivery Platform (SDP)

Service Delivery Platform è la piattaforma multicanale che supporta l'erogazione dei servizi e che integra la rete di sostegno ai servizi. Nel 2008 sono state consolidate le attività relative allo sviluppo e al test integrato delle componenti infrastrutturali dando inizio anche alle attività relative al collaudo funzionale dell'applicativo privilegiando la verifica delle componenti infrastrutturali e delle transazioni BancoPosta.

Sicurezza ICT

Gli obiettivi di questa area progettuale afferiscono alla pianificazione, progettazione e realizzazione di soluzioni di sicurezza organizzative, procedurali e tecnologiche idonee a garantire l'integrità e la riservatezza delle risorse ICT di Poste italiane spa rispetto a prevedibili "attacchi" esterni e attività non autorizzate da parte di dipendenti interni.

Continuità Operativa Servizi Finanziari (Disaster Recovery/Business Continuity Management)

L'obiettivo del progetto è quello di garantire la continuità operativa dei sistemi di BancoPosta nell'ipotesi di gravi malfunzionamenti tecnologici ed eventi disastrosi (attentati fisici o informatici, diffusione codici maliziosi, intrusioni, disastri naturali o accidentali). Tale progetto, fondamentale per l'erogazione dei prodotti finanziari è stato avviato a seguito di una direttiva della Banca d'Italia del 2004 che imponeva l'implementazione di adeguati sistemi di Disaster Recovery.

In data 20 giugno 2008 con l'ufficializzazione del documento "Crisis Management" è stata conclusa la fase di implementazione tecnico/organizzativa della soluzione BCM/DR e nel mese di ottobre è stato effettuato il test dell'intera infrastruttura tecnologica e organizzativa per la continuità operativa dei servizi finanziari al verificarsi di gravi emergenze. Le azioni finora intraprese hanno impegnato investimenti per 30 ml di euro. Le verifiche effettuate hanno evidenziato la necessità di avviare specifiche iniziative progettuali per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni predisposte ed adeguare le stesse alle sopravvenute evoluzioni interne ed esterne al contesto organizzativo di BancoPosta. Il Management al riguardo ha definito la formalizzazione di un gruppo di lavoro di "Tecnologia dell'Informazione" dedicato alla manutenzione delle soluzioni implementative.

Infrastrutture di monitoraggio e controllo

Nel 2008 la Società, ha proseguito il programma di interventi coordinati al fine di dotarsi di infrastrutture di monitoraggio e controllo in tempo reale che permettano all'azienda di governare efficacemente l'erogazione dei propri servizi, anche in situazioni di difficoltà contingenti, in linea con le moderne concezioni di gestione ed elaborazione di eventi complessi quali sono appunto gli eventi correlati con il business.

Accanto alla sala di controllo dei sistemi e dei servizi erogati da Poste italiane spa (Service Control Room), hanno visto la luce nel corso del 2008 le prime Logistic Control Room, sale di controllo dei flussi logistici e la Security Room, cabina di regia per fronteggiare le minacce alla sicurezza logica e fisica dell'azienda.

E' stata inoltre messa in funzione all'inizio del 2008 la Demo Room di Poste italiane spa, uno spazio attrezzato con moderni apparati di audio e video conferenza e di proiezione dove specialisti di ricerca e sviluppo illustrano le nuove soluzioni tecnologiche e i servizi innovativi con la duplice finalità di presentare ai clienti le opportunità offerte dalle piattaforme infrastrutturali di servizio aziendale a supporto delle iniziative di business e di aggiornare costantemente le strutture interne all'azienda sulle novità tecnologiche sviluppate.

10 ANALISI GESTIONE ACQUISTI

10.1 Valutazioni generali

Anche per l'esercizio in esame l'analisi effettuata sulla gestione di approvvigionamenti di beni e servizi attivata da Poste italiane spa, è stata eseguita tramite la verifica delle informazioni fornite dall'azienda.

I dati elaborati si riferiscono alle attività di acquisto eseguite sia a livello centrale sia periferico e non includono le contrattualizzazioni d'importi inferiori a euro 2.500, che, comunque, nel corso del 2008 hanno fatto registrare una spesa globale di circa 27,3 mln di euro, lievemente inferiore a quanto speso nel 2007, ove l'importo era stato di circa 30 mln di euro.

Il numero complessivo dei contratti stipulati dalla società nel corso del 2008, tra strutture centrali e territoriali, è stato di 11.482 negoziazioni, con una diminuzione di 420 contratti rispetto a quelle effettuate nel corso del precedente esercizio (n. 11.902), cui però ha corrisposto un incremento di spesa pari a circa 370,1 mln di euro (1.568,3 mln di euro per il 2008 e 1.198,2 mln di euro nel 2007).

Dal confronto con il precedente esercizio risulta in aumento il numero degli affidamenti tramite il ricorso a procedure a evidenza pubblica (3.904 gare sia pubbliche che ufficiose, rispetto alle 3.557 registrate nel corso del 2007 pari al +8,9%) e una consistente diminuzione degli affidamenti diretti, che sono passati dagli 8.345 rilevati nel 2007, ai 7.578 del 2008 con una riduzione pari al 9,2%.

Nella tabella 10.1 vengono indicate, in forma sintetica le predette risultanze specificando che i dati si riferiscono al numero dei contratti stipulati.

Tabella 10.1

Anni di riferimento	2007	2008	Δ%
Affidamenti tramite gare	3.557	3.904	8,9%
Affidamenti diretti	8.345	7.578	-9,2%
Totale contratti	11.902	11.482	

Altro dato emerso nell'analisi condotta sull'informazioni ricevute, concernenti le attività di acquisto condotte nell'anno, è il modesto ricorso, da parte della

Società, all'utilizzo di operatori iscritti nell'Albo fornitori, in quanto quest'ultimo appare istituito solo per alcune categorie merceologiche[53].

Questa Sezione in ogni caso raccomanda che in materia di acquisizioni di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche non comprese negli elenchi di fornitori di fiducia al momento operativi, si continui il confronto competitivo tra gli operatori economici al fine di poter trarre quelle economicità di scala e qualità di prestazione, indispensabili per una sana e corretta gestione economica, salvaguardando così anche il rispetto dei principi di trasparenza, economicità, libera concorrenza, rotazione e parità di trattamento.

10.2 Quadro normativo

L'esame delle attività connesse alla strategia di approvvigionamento di beni e servizi di un'azienda non può prescindere dalla valutazione del contesto normativo al momento in vigore, in considerazione anche del periodo di particolare dinamismo che il settore dei pubblici appalti sta attraversando.

A partire del luglio 2006, come ampiamente evidenziato nei precedenti referti, il settore in questione è stato interessato dal rilevante cambiamento prodotto dall'adozione nel nostro sistema giuridico del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 denominato "Codice dei contrati pubblici di lavori, servizi e forniture", che ha rappresentato un apprezzabile lavoro di ricostruzione e di raccordo delle varie direttive sino allora vigenti riuscendo a riunire, in maniera organica, le numerose norme e regolamentazioni sia di natura nazionale che comunitaria.

Nella Relazione relativa al precedente esercizio, questa Sezione aveva evidenziato come, contrariamente alle aspettative, il riordino della normativa sugli appalti ha scarsamente inciso nello snellimento delle procedure e nella

---

[53] In proposito, la Società in sede di contradditorio ha ritenuto di precisare che Poste italiane spa solo a partire dal II semestre 2006, con il passaggio dei Servizi Postali, e quindi dell'Azienda, ai cosi detti settori speciali disciplinati dalla Dir. 17/04, ha potuto dotarsi di un proprio Albo fornitori.
L'Albo fornitori è in fase di progressiva estensione con riferimento alle varie categorie merceologiche di servizi, forniture e lavori. E' stata data priorità all'apertura di categorie con impatto maggiormente strategico come l'informatica, i lavori immobiliari, il recapito, il trasporto ecc.
La Società ha evidenziato, inoltre, che l'implementazione e la gestione di un Albo integrale che comprenda tutte le categorie merceologiche risultano, per un Azienda di servizi complessa come Poste italiane spa, onerose sotto il profilo economico e dell'impiego di risorse soprattutto per gli aspetti legati alla manutenzione dell'Albo stesso. Di conseguenza, la Società sta procedendo con l'apertura progressiva e mirata di nuove categorie dell'Albo in base a criteri di strategicità e significatività sotto l'aspetto economico.

riduzione dei tempi tecnici di esecuzione dei contratti, tanto da richiedere un costante intervento del Legislatore nazionale, attraverso l'emanazione di una consistente serie di norme correttive (D. Lgs. 26/01/07 n. 6, D. Lgs. 31/07/07 n. 113, D. Lgs. 11/09/08 n.152,) per far fronte ad alcune opacità, incertezze e contrasti con le Direttive comunitarie che ne avevano generato la sua origine.

Nonostante il tempo trascorso dalla sua approvazione e il sostanziale numero di interventi di rettifica, ancora oggi sono presenti alcune patologie che creano dubbi ed incertezze interpretative a cui le stazioni appaltanti debbono trovare soluzioni.

Come appare evidente quindi, trattasi di un settore ove il quadro normativo non è ancora definitivamente sedimentato ma interessato tuttora a processi evolutivi che dovrebbero comunque esaurirsi entro breve e permettere così una risolutiva e completa applicazione delle disposizioni in esso contenute.

In tal senso dovrebbe contribuire l'emanando Regolamento attuativo (previsto dall'art. 5 del citato D. Lgs. 163/2006) che dopo lunghe vicissitudini sembra essere ormai in procinto di pubblicazione.

Si segnala inoltre che nel corso del 2008 sono intervenuti ulteriori variazioni tra le quali va evidenziata l'approvazione del Testo unico sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008) che ha unificato le normative in materia di protezione dell'incolumità fisica sui luoghi di lavoro, estendendo anche nel settore delle forniture e servizi, come già inizialmente avviato dalla L. 123/07, le garanzie a tutela dei lavoratori.

10.3 Struttura della Funzione Acquisti

L'esigenza di garantire il processo di razionalizzazione e di ottimizzazione delle strategie relative alla politica di approvvigionamento di beni e servizi, nonché un costante sistema di monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento ed il recepimento nelle procedure interne di modifica e integrazione degli innovati adempimenti, ha portato il vertice aziendale di Poste italiane spa ad adottare un sistema di governo centralizzato, accentrato in una apposita funzione, che gestisce tutte le fasi dei procedimenti di acquisto.

Detta conversione iniziata nel 2002, e conclusa nel 2007, ha dato luogo alla nascita di uno specifica area tecnica, da ultimo denominata "Funzione

Acquisti", la cui articolazione organizzativa ricalca il modello di natura gerarchica cui, peraltro, si ispira l'intera struttura aziendale.

Sotto il profilo operativo l'attuale sistema prevede un modello di procure e di deleghe articolato come segue:

- **Acquisti accentrati presso la "Funzione Acquisti";**
- **Acquisti decentrati presso le strutture territoriali della "Funzione Acquisti" (NAT);**
- **Acquisti delegati agli stessi utilizzatori (attualmente Servizi Postali, Mercato Privati, Immobiliare, Filatelia).**

Gli acquisti accentrati vengono eseguiti dalla funzione Acquisti centrale che è costituita da sette aree di responsabilità, che devono garantire il necessario apporto per la corretta applicazione delle procedure aziendali e il rafforzamento delle attività di programmazione dei fabbisogni delle strutture richiedenti.

La distribuzione delle competenze interne alla funzione prevede due aree con compiti e responsabilità di carattere generale quali:

- **l'area *Programmazione e acquisti di servizi*, con l'attribuzione di attività di pianificazione e reporting relative al processo di acquisto;**
- **l'area *Assistenza normativa processi di acquisto*, con il compito di supportare le funzioni interne nell'espletamento di tutti gli adempimenti tecnico-normativi connessi alle diverse modalità e tipologie di acquisizione, compreso il presidio diretto dei procedimenti di gara.**

Le rimanenti cinque aree (acquisti tecnologici, acquisti logistici, acquisti di lavori edili ed impiantistici, acquisti di tecnologia postale e acquisti di prodotti e servizi immobiliari) svolgono, ognuna per il proprio ambito di competenza, le seguenti attività:

- **definizione delle strategie di acquisti;**
- **selezioni dei fornitori;**
- **gestione dei procedimenti di gara;**
- **formalizzazione degli atti contrattuali.**

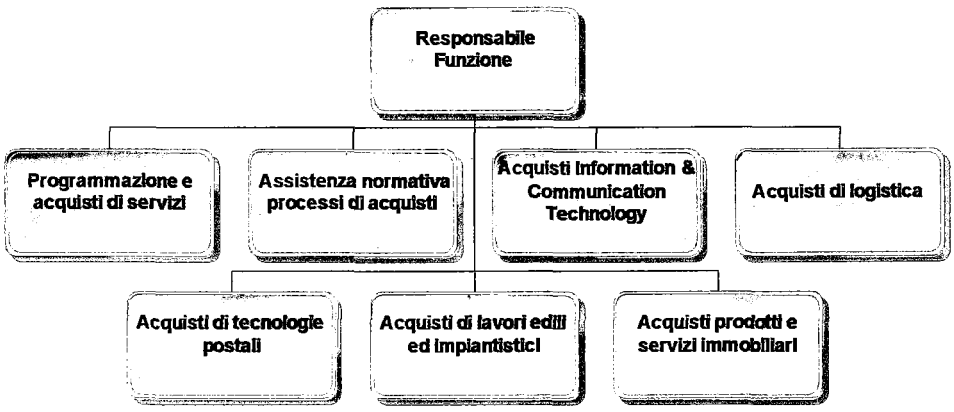
La Funzione Acquisti è presente anche sul territorio attraverso apposite strutture denominate NAT (Nuclei Acquisti territoriali) che provvedono a soddisfare le esigenze di approvvigionamento di beni e servizi in ambito locale, caratterizzati da valore economico non consistente.

Per una più chiara visione dell'assetto organizzativo della funzione, nella figura 10.1 è riportato l'organigramma della struttura centrale nel quale sono

rappresentate in maniera sintetica, le responsabilità e i rapporti gerarchici nonché le interconnessioni di collaborazione tra le varie attività.

Fig. 10.1

Assetto organizzativo della Funzione Acquisti di Poste Italiane spa



10.4 Attività svolta della Funzione Acquisti.

La Funzione Acquisti di Poste italiane spa nel corso del 2008 è stata impegnata nella prosecuzione delle attività, iniziate nel precedente anno, riguardanti l'aggiornamento delle procedure aziendali, ferme al luglio 2005, e la pianificazione, l'acquisto e la gestione delle consulenze, ove l'ultimo aggiornamento era stato effettuato nel settembre del 2006.

Detti processi di riqualificazione delle strategie sono stati dettati sia per un'ottimizzazione della gestione operativa delle proprie attività, sia per un'equiparazione di uniformità, anche sotto il profilo normativo, con il "Regolamento interno di affidamento degli appalti, lavori, servizi e forniture".

Nel precedente referto (cfr. Rel. 2007 - par. 11.2) si è dato anche conto dei mutamenti determinati dalla transizione aziendale da organismo di diritto pubblico ad impresa pubblica.

Con l'introduzione del suddetto Regolamento interno, si sono adeguate le modalità di gestione del processo di acquisto a quanto previsto dalle norme relative alle imprese pubbliche.

Sempre nel quadro dell'adeguamento della funzione Acquisti con le direttive annoverate nel nuovo Modello Organizzativo 231 adottato dalla Società, è stato definito un apposito Codice di Comportamento Fornitori e Partners, che

si affianca al già esistente Codice Etico di Poste italiane spa, destinato a fornire indicazioni e dettami specifici e vincolanti per i fornitori.

Nel corso dell'anno è stato ulteriormente sviluppato il sistema delle gare "on-line" con l'apertura del portale dedicato PosteProcurement e l'introduzione di ulteriori funzionalità a supporto del processo di acquisto, con progressiva estensione all'utilizzo del sistema anche alle strutture territoriali della funzioni Acquisti (NAT) e alle società del Gruppo.

10.5 Analisi dei risultati dell'esercizio

Poste italiane spa, nel 2008, ha contrattualizzato, per il proprio ciclo produttivo pluriennale, risorse economiche pari a 1.568,3 mln di euro, spese in linea con quelle sostenute negli ultimi esercizi, evidenziando una stabilizzazione delle proprie necessità.

Nella tabella 10.2 sono stati riportati i risultati dell'esame effettuato sui dati aziendali del 2008, suddivisi sia per tipologia di contratto, sia per sistema di affidamento, messi a confronto con i corrispondenti risultati del 2007 (tabella 10.3)[54].

Tabella 10.2

ATTIVITA' CONTRATTUALE - ESERCIZIO 2008
Quadro riepilogativo

Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente		Quantità	Importo
Comunicazione	431	13.930.945,0	Gare Pubbliche		700	709.611.891,0
Consulenze	100	6.025.467,8	Gare ufficiose		3.204	188.478.402,0
Formazione	116	5.585.007,3	Affidamenti diretti	*Sotto soglia da reg.to*	3.770	39.866.409,2
Forniture	1.393	303.103.960,3		*Deroghe*	893	126.076.602,1
Lavori	2.930	151.427.500,6		*Infragruppo*	351	369.114.354,4
Manutenzione	1.118	193.524.933,4		*Contr. ponte/Proroghe*	2.002	107.433.578,9
Servizi	3.709	798.007.157,4		*Altro*	159	11.917.014,8
Trasporto	1.685	96.717.271,5	Riconoscimenti di debito		403	15.823.990,9
Totale	**11.482**	**1.568.322.243,3**	**Totale**		**11.482**	**1.568.322.243,3**

[54] In tutte le tabelle del paragrafo 10.5 alla voce "Deroghe" si intendono atti negoziali stipulati ai sensi ex art. 221 D. Lgs. 163/2006 e alla voce "Sotto soglia da regolamento" si fa riferimento a contratti di importo inferiori a 40.000 euro per forniture e servizi e fino a 20.000 euro per lavori.

Tabella 10.3

ATTIVITA' CONTRATTUALE - ESERCIZIO 2007
Quadro riepilogativo

Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente		Quantità	Importo
Comunicazione	568	21.272.801,8	Gare Pubbliche		1.285	637.319.392,5
Consulenze	132	8.209.991,9	Gare ufficiose		2.272	121.008.039,3
Formazione	320	4.727.853,6	Affidamenti diretti	*Sotto soglia da reg.to*	4.702	40.660.497,1
Forniture	1.433	279.573.853,9		*Deroghe*	548	101.857.572,3
Lavori	3.732	157.287.979,8		*Infragruppo*	229	106.420.637,6
Manutenzione	981	92.669.574,5		*Contr. ponte/Proroghe*	2.115	96.223.365,0
Servizi	2.815	476.240.531,9		*Altro*	424	58.360.856,1
Trasporto	1.921	158.190.702,7	Riconoscimenti di debito		327	36.322.930,0
Totale	**11.902**	**1.198.173.289,9**	**Totale**		**11.902**	**1.198.173.289,9**

Come nel precedente anno, anche per il 2008 sono i contratti relativi ai servizi che fanno registrare una consistenza maggiore, con 3.709 negoziazioni per un importo di circa 798,0 mln di euro.

Per quanto concerne il sistema di scelta del contraente, campo in cui si riscontra un aumento dell'utilizzo di affidamento tramite sistemi a evidenza pubblica, appare interessante il dato relativo all'esperimento di confronti concorrenziali o gare ufficiose (+932 rispetto al 2007)[55]. Sostanzialmente in linea rimangono i dati riguardanti le altre voci elencate nel prospetto, ad eccezione di quella relativa ai c.d. "riconoscimento di debito".

Al riguardo, va evidenziato come il fenomeno agisca a doppia velocità e in maniera contrastante tra quanto avviene a livello centrale e quanto registrato in sede territoriale.

Infatti, a livello centrale si è assistito ad una contrazione del fenomeno sia in termini quantitativi (188 nel 2008 contro i 281 del 2007) sia per importi (13,4 mln di euro nel 2008 contro i 35,9 mln di euro del 2007).

A livello territoriale, invece, risulta in crescita il ricorso a questa insidiosa forma di regolarizzazione per prestazioni e forniture (215 atti per un totale di 2,4 mln di euro nel 2008 contro 46 atti per un valore di 447 mila euro del 2007).

I buoni risultati conseguiti al centro sono sicuramente derivanti dalle nuove strategie rese operative dalla Società che, allo scopo di contrastare il fenomeno, a partire dal 2006, oltre a stigmatizzare attraverso numerose

[55] Con riferimento alle gare pubbliche la Società ha ritenuto di precisare che l'incremento del valore complessivo e una consistente contrazione del numero di atti negoziali sono correlati ad un'azione di razionalizzazione ed aggregazione dei fabbisogni.

comunicazioni il comportamento di quelle funzioni richiedenti l'utilizzo di questa anomala forma di regolarizzazione contrattuale, ha introdotto un processo autorizzatorio piuttosto complesso che, al di là dell' esibizione, da parte delle strutture che ne chiedono l'uso, di una specifica documentazione ove si attesti le ragioni che hanno portato operatori economici a prestazioni in assenza di contratto, prevede, come atto conclusivo, la formale convalida da parte dell'Amministratore Delegato.

Questa Sezione nel riconoscere la validità delle nuove regole introdotte per contrastare il fenomeno, invita il vertice aziendale ad un riesame dei processi di acquisizione per le strutture territoriali e ad intraprendere iniziative al fine di incentivare il ricorso a sistemi di acquisizione di beni e servizi in modo concorrenziale, in considerazione anche dell'entità delle risorse economiche annualmente impegnate e l'incidenza che un sistema razionale di acquisti, anche a livello periferico, può avere sui risultati della gestione.

10.5.1 Attività organi centrali

A conferma di quanto già evidenziato, il sistema di acquisizione di beni e servizi è di tipo centralizzato ed infatti l'importo complessivo sostenuto dagli organi centrali nel corso dell'anno è stato pari a 1.378,5 mln di euro (87,9% della spesa totale) con un incremento di 377,1 mln di euro in luogo dei 1.001,4 mln di euro dello scorso anno.

Di seguito nella tabella n. 10.4 sono state sintetizzate le informazioni relative alle attività di acquisto eseguite dalle strutture centrali nel 2008, poste a confronto con i risultati conseguiti nel 2007 (tabella 10.5).

Tabella 10.4

ATTIVITA' CONTRATTUALE ORGANI CENTRALI - ESERCIZIO 2008
Quadro riepilogativo

Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente		Quantità	Importo
Comunicazione	431	13.930.945,0	Gare Pubbliche		389	686.826.930,0
Consulenze	100	6.025.467,8	Gare ufficiose		504	108.963.733,1
Formazione	113	5.572.347,3	Affidamenti diretti	*Sotto soglia da reg.to*	1.273	22.825.342,0
Forniture	649	292.227.429,3		*Deroghe*	261	121.429.441,3
Lavori	266	83.586.779,4		*Infragruppo*	350	369.080.514,9
Manutenzione	135	179.691.220,2		*Contr. ponte/Proroghe*	161	45.492.114,4
Servizi	1.500	745.748.154,3		*Altro*	104	10.540.017,6
Trasporto	36	51.773.061,4	Riconoscimenti di debito		188	13.397.311,4
Totale	**3.230**	**1.378.555.404,7**	**Totale**		**3.230**	**1.378.555.404,7**

Tabella 10.5

ATTIVITA' CONTRATTUALE ORGANI CENTRALI - ESERCIZIO 2007
Quadro riepilogativo

Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente		Quantità	Importo
Comunicazione	567	21.270.001,8	Gare Pubbliche		336	581.029.647,6
Consulenze	115	8.035.781,1	Gare ufficiose		436	75.390.152,2
Formazione	320	4.727.853,6	Affidamenti diretti	*Sotto soglia da reg.to*	1.255	16.079.415,3
Forniture	688	271.751.858,8		*Deroghe*	301	100.366.037,4
Lavori	238	71.502.641,0		*Infragruppo*	189	105.884.103,2
Manutenzione	254	82.309.465,8		*Contr. ponte/Proroghe*	96	29.693.736,9
Servizi	1.075	440.643.416,5		*Altro*	403	57.076.366,1
Trasporto	40	101.154.014,5	Riconoscimenti di debito		281	35.875.574,4
Totale	**3.297**	**1.001.395.033,0**	**Totale**		**3.297**	**1.001.395.033,0**

Nel 2008 si registra un incremento di nuovi impegni contrattuali con società interne al Gruppo Poste Italiane che sono passati da 189 del 2007 ai 350 del 2008[56].

Il ricorso a queste forme di affidamenti, c.d. *"in house providing"*, impone alcune riflessioni.

L'affidamento *"in house"* è certamente, nel settore della contrattualistica pubblica, uno dei temi più discussi e controversi degli ultimi anni a causa della contrapposizione tra principi generali di tutela del mercato e della libera concorrenza e principi di autorganizzazione certamente riconosciuti alle singole amministrazioni, però ancora oggi operanti in carenza di specifica regolamentazione esterna.

Infatti, la questione si pone soprattutto in materia di appalti pubblici, ove si consideri che, nel nostro ordinamento, una norma di carattere generale era stata avanzata nel primo schema del Codice degli appalti pubblici, non inserita poi nel testo finale del d. lgs. n. 163 del 2006, a conferma della volontà del legislatore di non generalizzare il modello dell'*in house* a qualsiasi forma di affidamento di servizi, di lavori o di forniture.

Il quadro normativo di riferimento, quindi, non fornisce adeguate risposte a tutte le incertezze interpretative, lasciando agli operatori ed ai giudici di regolamentare la materia attraverso l'applicazione dei principi comunitari e quelli dettati dalla Corte di giustizia delle Comunità europee[57]. Detto organo ha affermato che l'obbligatorietà a ricorrere a forme di affidamento

[56] Il fenomeno, secondo le argomentazioni addotte dall'Azienda va correlato alla costituzione nel corso dell'anno di nuove società del Gruppo Poste Italiane (Consorzio Servizi Telefonia Scpa e Poste Energia).

[57] (Sentenza CGCE del 18/11/1999, causa n. C-107/98 Teckal s.r.l.)

attraverso l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica può venire meno nei casi in cui la società aggiudicatrice eserciti, sulla società aggiudicataria, un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi e che sia accertata la "destinazione prevalente della attività" da parte di quest'ultima a favore della società aggiudicataria.

Peraltro, va osservato, che ulteriori vincoli al ricorso del modello *"in house"* vengono fissati sempre dalla Corte di Giustizia europea con la sentenza 6 aprile 2006, C-410/04, in cui l'Organo comunitario afferma che: *"i requisiti dell'in house, costituendo un'eccezione alle regole generali del diritto comunitario, devono essere interpretati restrittivamente"*.

Tale orientamento è stato recepito anche dal Consiglio di Stato, con la decisione Sez. VI, n. 1507/2007, attraverso la quale viene riconosciuto che: *"l'in house non costituisce un principio generale, prevalente sulla normativa interna, ma è un principio derogatorio di carattere eccezionale che consente, e non obblighi, i legislatori nazionali a prevedere tale forma di affidamento"*.

Nel caso di Poste italiane spa risultano soddisfatte le due condizioni previste dalla giurisprudenza comunitaria.

Nella tabella 10.6 vengono indicate le società interne che hanno concluso atti negoziali con la capogruppo specificando il numero dei contratti e il relativo importo.

Tabella 10. 6

CONTRATTI INFRAGRUPPO

Società	Quantità	Importo
Postelprint spa	161	79.728.178,2
Postecom spa	105	38.391.862,2
Poste Italia Trasporti	18	33.089.830,3
Poste Tutela Spa	21	108.866.724,3
SDA Express Courier spa	18	6.108.119,0
Consorzio Logistica Pacchi SCPA	14	22.660.848,4
Consorzio Servizi Telefonia SCPA	6	7.024.765,0
PosteMobile spa	2	38.350,0
Italia Logistica srl	2	390.415,0
PosteShop spa	1	111.974,5
Poste Assicura S.p.A.	1	2.615.114,0
Poste Energia S.p.A.	1	70.054.334,0
Totale	**350**	**369.080.514,9**

Da non sottovalutare, per la criticità che esso rappresenta, il notevole aumento del ricorso a proroghe e contratti ponte, che si registra nel corso dell'esercizio 2008 (n. 65 atti negoziali in più rispetto al 2007 con un incremento di spesa di 15,8 mln di euro), dovuti principalmente ad atti

negoziali stipulati con agenzie di recapito per l'affidamento del servizio di consegna di raccomandate e assicurate.

L'ulteriore elaborazione dei dati ha permesso di suddividere le attività eseguite a livello centrale sopra e sotto la soglia comunitaria (tab. 10.7 e 10.8), che a partire dal 1° gennaio 2008, a seguito dell'emissione del Regolamento CE n. 1422/2007 della Commissione, per le società inserite nei settori c.d. speciali, a cui Poste italiane appartiene, sono state fissate in euro 412.000 per appalti di servizi e forniture e in euro 5.150.000 per appalti di lavori.

Tabella 10.7

ATTIVITA' CONTRATTUALE ORGANI CENTRALI - ESERCIZIO 2008
Contratti **sopra** soglia

Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente		Quantità	Importo
Comunicazione	1	500.000,0	Gare Pubbliche		194	611.394.705,5
Consulenze			Gare ufficiose		5	41.018.300,0
Formazione	2	1.303.912,0	Affidamenti diretti	*Sotto soglia da reg.to*		
Forniture	70	253.837.112,8		*Deroghe*	53	92.676.107,1
Lavori				*Infragruppo*	66	346.906.555,3
Manutenzione	21	171.442.877,0		*Contr. ponte/Proroghe*	24	29.120.000,8
Servizi	249	648.545.971,7		*Altro*		
Trasporto	5	49.995.380,5	Riconoscimenti di debito		6	4.509.585,4
Totale	**348**	**1.125.625.254,0**	**Totale**		**348**	**1.125.625.254,0**

Tabella 10.8

ATTIVITA' CONTRATTUALE ORGANI CENTRALI - ESERCIZIO 2008
Contratti **sotto** soglia

Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente		Quantità	Importo
Comunicazione	430	13.430.945,0	Gare Pubbliche		195	75.432.224,5
Consulenze	100	6.025.467,8	Gare ufficiose		499	67.945.433,1
Formazione	111	4.268.435,3	Affidamenti diretti	*Sotto soglia da reg.to*	1.273	22.825.342,0
Forniture	579	38.390.316,5		*Deroghe*	208	28.753.334,2
Lavori	266	83.586.779,4		*Infragruppo*	284	22.173.959,6
Manutenzione	114	8.248.343,2		*Contr. ponte/Proroghe*	137	16.372.113,6
Servizi	1.251	97.202.182,6		*Altro*	104	10.540.017,6
Trasporto	31	1.777.681,1	Riconoscimenti di debito		182	8.887.726,0
Totale	**2.882**	**252.930.150,8**	**Totale**		**2.882**	**252.930.150,8**

Per quanto concerne le contrattualizzazioni con importi superiori alla soglia comunitaria (tabella 10.7), va evidenziato il positivo incremento, rispetto al precedente anno, nell'utilizzo di sistemi di affidamento con procedure concorrenziali, sia nel numero delle commesse (199 negoziazioni nel 2008,

176 nel 2007, pari al +13,1%), sia nelle risorse economiche impiegate, che sono passate da 546,7 mln di euro nel 2007 a 652,4 mln di euro nel 2008, con un incremento pari al 19,3%.

Elemento di criticità invece è rappresentato dal dato relativo alle 6 prestazioni affidate a operatori economici in assenza di contratto e regolarizzate in seguito mediante il "riconoscimento di debito", là dove l'entità dell'importo avrebbe richiesto una procedura concorsuale.

10.5.2 Attività organi territoriali

In ambito territoriale nel corso del 2008 il comparto degli acquisti non ha fatto rilevare importanti diversificazioni rispetto al precedente esercizio. Il numero delle negoziazioni, infatti, è in lieve diminuzione rispetto al 2007 (8.252 contratti nel 2008 rispetto agli 8.605 del 2007); anche l'impatto economico appare sostanzialmente in linea con la spesa sostenuta nel 2007 (vedi tabelle 10.9 e 10.10).

Tabella 10.9

ATTIVITA' CONTRATTUALE ORGANI TERRITORIALI - ESERCIZIO 2008
Quadro riepilogativo

Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente		Quantità	Importo
Comunicazione			Gare Pubbliche		311	22.784.961,0
Consulenze			Gare ufficiose		2.700	79.514.668,9
Formazione	3	12.660,0	Affidamenti diretti	*Sotto soglia da reg.to*	2.497	17.041.067,2
Forniture	744	10.876.531,0	Affidamenti diretti	*Deroghe*	632	4.647.160,8
Lavori	2.664	67.840.721,2	Affidamenti diretti	*Infragruppo*	1	33.839,5
Manutenzione	983	13.833.713,2	Affidamenti diretti	*Contr. ponte/Proroghe*	1.841	61.941.464,5
Servizi	2.209	52.259.003,1	Affidamenti diretti	*Altro*	55	1.376.997,2
Trasporto	1.649	44.944.210,1	Riconoscimenti di debito		215	2.426.679,5
Totale	**8.252**	**189.766.838,6**	**Totale**		**8.252**	**189.766.838,6**

Tabella 10.10

ATTIVITA' CONTRATTUALE ORGANI TERRITORIALI - ESERCIZIO 2007
Quadro riepilogativo

Tipologia di contratto	Quantità	Importo	Sistema di scelta contraente		Quantità	Importo
Comunicazione	1	2.800,0	Gare Pubbliche		949	56.289.745,0
Consulenze	17	174.210,8	Gare ufficiose		1.836	45.617.887,1
Formazione	-	-	Affidamenti diretti	*Sotto soglia da reg.to*	3.447	24.581.081,8
Forniture	745	7.821.995,0	Affidamenti diretti	*Deroghe*	247	1.491.534,9
Lavori	3.494	85.785.338,8	Affidamenti diretti	*Infragruppo*	40	536.534,5
Manutenzione	727	10.360.108,7	Affidamenti diretti	*Contr. ponte/Proroghe*	2.019	66.529.628,1
Servizi	1.740	35.597.115,4	Affidamenti diretti	*Altro*	21	1.284.490,0
Trasporto	1.881	57.036.688,2	Riconoscimenti di debito		46	447.355,5
Totale	**8.605**	**196.778.256,9**			**8.605**	**196.778.256,9**

E' comunque nel settore territoriale, come già evidenziate nei precedenti esercizi, che permangono problematiche non ancora risolte, in particolare, si fa riferimento al notevole aumento del ricorso alla forma di regolarizzazione contabile del riconoscimento di debito.

La Società al riguardo ha fatto presente che in alcuni casi si è trattato di eventi straordinari come ad esempio la necessità, dettata dal dover assicurare la regolarità e continuità del servizio, ad usufruire di prestazioni anche in assenza di regolare contratto, di vigilanza armata per quegli oggetto di atti criminosi.

Questa Sezione pur riconoscendo l'eccezionalità delle cause che hanno portato i dirigenti aziendali ad impiegare tale forma di negoziazione, invita la Società, così come fatto per gli Organi centrali, a vagliare nuovi criteri che contrastino efficacemente l'uso di tale forma di affidamento diretto, ricorrendo, invece, a procedure concorsuali per trarne i benefici economici propri delle competizioni concorrenziali.

Nel settore del trasporto e recapito degli effetti postali, è emerso che l'affidamento del servizio è continuato spesso con proroghe e rinnovi causati dalla tardiva indizione delle gare di appalto rispetto alla scadenza contrattuale o per i tempi considerevolmente lunghi dei relativi procedimenti concorsuali[58].

Miglioramenti dovrebbero scaturire dalle recenti nuove strategie adottate dall'Azienda attraverso la costituzione, deliberata dai vertici aziendali con ordine di servizio del 29 luglio 2008, di una Task Force, coordinata da responsabili territoriali, con l'obiettivo di razionalizzare i processi, rendendoli più aderenti alle esigenze operative delle strutture periferiche.

Tra le iniziative già intraprese si segnalano la definizione e condivisione degli ambiti di utilizzo dei diversi strumenti gestionali (deleghe, gestione di contratti ripartiti, accordi con società del gruppo, processo di pianificazione dei fabbisogni), con l'obiettivo di garantire un adeguato livello di autonomia alle strutture utilizzatrici, massimizzando al contempo la flessibilità del processo.

---

[58] L'Azienda ha ritenuto di precisare che sta provvedendo a risolvere le anomalie riscontrate. Infatti per le attività di acquisto di maggior rilievo, inerenti tali categorie, si è provveduto a trasferire le funzioni di acquisto territoriali di Servizi Postali al settore Acquisti che ha sviluppato una procedura di gara previa aggregazione del fabbisogno utilizzando la categoria dell'Albo fornitori.

Il modello di riferimento prevede un rafforzamento della fase di pianificazione dei fabbisogni da parte delle funzioni richiedenti che permetta sempre più alle strutture di acquisto (centrali e territoriali), di operare su esigenze aggregate da soddisfare mediante la stipula di contratti ripartiti, con emissione dei buoni di consegna da parte degli utilizzatori.

11 CONTROLLI INTERNI E SICUREZZA

11.1 Evoluzione del sistema

Il processo di evoluzione aziendale realizzato in Poste italiane spa in quest'ultimo decennio, in cui si è registrata una costante crescita sia sotto il profilo della qualità dei servizi che del fatturato, è stato accompagnato anche da un progressivo adattamento del proprio sistema dei controlli interni. L'attuale configurazione del sistema, che oggi si presenta come uno dei più complessi e articolati nel panorama delle grandi aziende sia pubbliche che private a livello nazionale, è la risultante di una serie di interventi di adeguamento assunti per presidiare le potenziali aree di rischio; spesse volte, però, necessitati dall'esigenza di corrispondere alle innovazioni introdotte dalla normativa regolatoria dei servizi. Specie quest'ultimo aspetto ha generato l'aumento delle funzioni aziendali dedicate a specifici ambiti di controllo, contribuendo in molti casi a determinare situazioni di sovrapposizione di ruoli e di non perfetta integrazione a livello di sistema. Questa situazione peraltro è già stata evidenziata nel precedente referto di questa Sezione di controllo.

L'analisi qui condotta sul sistema dei controlli interni di Poste italiane spa nonché sulle attività sviluppate nel corso dell'anno 2008, pone l'attenzione, oltre che sugli gli aspetti già citati, anche su altri fattori di criticità che emergono dalle relazioni delle diverse funzioni di controllo interno nelle loro relazioni annuali e che attengono essenzialmente ai profili che sinteticamente vengono riportati di seguito:

a) necessità di poter disporre di adeguati applicativi informatici e dare corso ad una più estesa informatizzazione dei processi;

b) esigenza di effettuare periodiche revisioni delle utenze assegnate per ridurre il rischio di accessi inappropriati e/o indesiderati alle procedure informatiche;

c) opportunità di poter contare su una formazione delle risorse continua ed adeguata in special modo per garantire il primo livello dei controlli;

d) importanza di eseguire interventi di follow up al fine di verificare che le anomalie/criticità riscontrate in precedenti azioni di audit vengano effettivamente e completamente risolte;

e) esigenza di valutare richieste di adeguamento quali/quantitativo delle risorse.

Un ulteriore aspetto, che si aggiunge a quelli suesposti, attiene ai profili legati ai comportamenti etici che devono ispirare costantemente le azioni di tutte le risorse umane aziendali. Si ritiene opportuno che Poste italiane, dotata di un proprio "Codice Etico" approvato dal CdA nel 2003 ed aggiornato nel 2006, utilizzi tutti i canali di comunicazione interna disponibili per promuovere e diffondere, all'interno dell'azienda, corretti e sani principi comportamentali e di etica professionale e vigilare sul loro rispetto da parte dei dipendenti, consulenti e collaboratori.

11.2 Funzione Controllo Interno (Internal Auditing)

Nell'ultimo quinquennio (2004-2008), le attività della funzione Controllo Interno (Internal Auditing) sono state progressivamente orientate alla verifica della correttezza dello svolgimento dei processi aziendali.

A tale fine sono stati utilizzati nuovi sistemi e metodologie che hanno comportato una rimodulazione delle attività di audit e l'adozione di un nuovo approccio finalizzato alla prevenzione dei rischi e al supporto del management sulle tematiche di controllo[59].

Una quantità significativa delle attività della funzione Controllo Interno è stata effettuata a supporto sia degli adempimenti del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (L. 262/05), che dei Piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza (D. Lgs. 231/01).

Le attività del 2008, articolate in diverse tipologie (audit di processo, audit di struttura, IT audit, verifiche su segnalazione, ecc.), sono state svolte sulla base di un Piano di Audit portato a conoscenza del Consiglio di amministrazione nel febbraio 2008.

Nel prosieguo vengono riportati in sintesi i principali risultati derivanti dalle attività di audit.

Con riferimento agli audit di processo, in linea generale, è emersa l'esigenza di conseguire ulteriori evoluzioni di carattere organizzativo, tecnologico e culturale, al fine di consolidare l'integrazione operativa delle attività di gestione a supporto dei servizi al cliente.

La verifica dello stato di avanzamento dei piani di azione per il miglioramento dei processi ha evidenziato che circa la metà dei piani risultano completati nei tempi concordati mentre gli altri piani risultano rimandati rispetto ai piani

[59] L'approccio e le attività svolte hanno consentito alla funzione di ottenere una valutazione positiva in relazione alla conformità agli standard professionali e al Codice Etico a conclusione di un processo di certificazione di qualità da parte di una Società esterna, nel marzo 2008.

previsti; in alcuni casi sono emersi slittamenti temporali di circa due anni. In merito, tenuto conto dell'importanza derivante dal concreto incremento dei Piani di Azione ai fini del conseguimento degli obiettivi di business, è stato suggerito dalla stessa funzione di Controllo Interno di introdurre meccanismi per correlare la valutazione delle prestazioni manageriali alla realizzazione di tali piani.

Nell'ambito delle procedure che presiedono agli approvvigionamenti è stato condotto un audit finalizzato a individuare i fattori che incidono sulla tempestività dell'attuazione, dal quale è risultata una carenza di approfondimento nella fase iniziale dei requisiti di dettaglio dei progetti di investimento, riconducibile in parte a problemi di cambiamento culturale dell'azienda. Ciò determina eccessive modifiche in corso d'opera e compromette la successiva fase realizzativa, nonché la quantificazione dei costi.

Nel quadro degli interventi di audit condotti nel settore della sicurezza informatica per contrastare il fenomeno del *phishing*, va menzionata la verifica sull'avanzamento delle varie iniziative in atto: dall'audit è emerso un rilevante progresso dell'iniziativa più significativa riguardante il progetto "*Strong Authentication*" (Vedi Cap. 9.1) che ha lo scopo di introdurre mezzi di sicurezza all'avanguardia per i diversi canali on-line (BPOL, BPIOL, Postepay) entro il 2009.

Particolare attenzione viene dedicata dalla funzione di Controllo Interno alla messa in atto dei piani correttivi e di miglioramento definiti dal management aziendale per quelle aree che hanno evidenziato situazioni di criticità. A tale proposito, con riferimento alle Società del Gruppo, è stata effettuata una verifica sulla controllata Mistral Air srl da cui sono emerse aree di miglioramento correlate sia ad aspetti di conformità alle regole di *governance* del Gruppo previste nella "Mappa delle Interrelazioni" (assunzioni di dirigenti, acquisti, ecc.), sia a generali carenze nella strutturazione del sistema di controllo dei principali processi gestionali e operativi. Alla fase di audit è conseguita una complessiva ristrutturazione avviata con la sostituzione dell'amministratore delegato della Società.

I processi postali di recapito e di lavorazione sono stati oggetto di numerosi interventi originati anche da segnalazioni di disservizi. Dalle più recenti verifiche presso il CMP di Milano Roserio incentrate sull'effettiva risoluzione delle problematiche operative delle procedure di macero (a cui era stato dato

risalto sulla stampa nazionale all'inizio dell'anno 2008), è emerso un miglioramento del presidio complessivo di tali procedure.

Il monitoraggio e l'analisi delle spedizioni provenienti dalle Poste di San Marino, hanno messo in evidenza l'esistenza di anomalie, in particolare è stato riscontrato che la posta commerciale, originata da mittenti italiani e destinata a soggetti residenti sempre in Italia, costituisce una modalità che comporta perdite di ricavi per Poste italiane. Di ciò si è tenuto conto nell'ambito degli accordi settoriali, attivati fra i due Operatori Postali, a seguito della firma dell'accordo quadro tra Poste italiane e Poste di San Marino.

Un indirizzo generale in tema di controlli interni è stato assunto dal Consiglio di amministrazione di Poste italiane spa nella riunione del 27 aprile 2009 con l'approvazione del documento "Mandato della funzione Controllo Interno/*Internal Auditing*". In particolare vengono definite la *mission*, i compiti, i poteri, le responsabilità, i requisiti d'indipendenza organizzativa dei controlli interni e le relazioni con gli altri organi aziendali.

11.3 Assetto dei controlli di BancoPosta

L'assetto dei controlli del BancoPosta è regolato dalle norme contenute nelle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Titolo IV, Cap. 11, Sez. II), nel Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB), nel Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF) e da ultimo nel Regolamento congiunto della Banca d'Italia e della Consob del 29 ottobre 2007.

In particolare il Regolamento della Banca d'Italia e della Consob stabilisce i requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività e organizzazione amministrativa e contabile di cui devono dotarsi gli intermediari finanziari per assicurare la sana e prudente gestione, il contenimento del rischio e la stabilità patrimoniale. Fanno parte di detta organizzazione l'istituzione e il mantenimento di funzioni permanenti, efficaci e indipendenti di controllo di conformità alle norme, di gestione del rischio dell'impresa e di revisione interna.

Poste italiane spa, nel corso dell'ultimo biennio (2007-2008) ha proceduto al progressivo adattamento del sistema dei controlli interni del BancoPosta al modello previsto dalla suddetta normativa secondo la seguente articolazione:

- controlli di linea: incorporati nei processi operativi e attribuiti alla responsabilità delle funzioni titolari dei processi (rete di vendita e strutture centrali di BancoPosta) e finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle attività operative (controlli di I° livello);
- controlli di conformità, affidati alla funzione *Compliance* con la responsabilità di assicurare una efficace individuazione e valutazione del rischio di non conformità e di garantire nella gestione dei processi operativi e nell'erogazione dei servizi finanziari la massima trasparenza nei confronti della clientela (controlli di II° livello);
- controlli di gestione dei rischi finanziari ed operativi, affidati alla funzione Risk Management con la responsabilità di garantire le attività di individuazione, misurazione e controllo dei rischi finanziari di Poste italiane spa (controlli di II° livello);
- attività di audit, affidata alla funzione Revisione Interna che adotta, applica e mantiene un piano di audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni (controlli di III° livello).

Le attività svolte nel 2008 dalle tre richiamate funzioni di controllo del BancoPosta (Compliance, Risk Management e Revisione Interna), come si è potuto evincere dalle rispettive relazioni annuali presentate al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale di Poste italiane spa, evidenziano la presenza di numerose aree che necessitano di interventi o ulteriori iniziative di miglioramento per innalzare gli attuali livelli di protezione. Nelle pagine seguenti, nel fornire un quadro di sintesi dei diversi ambiti operativi, si richiama altresì l'attenzione sulle principali evidenze emerse dall'attività di ciascuna delle tre suddette funzioni.

11.3.1 Funzione *Compliance*

L'accresciuta complessità normativa venutasi a determinare negli ultimi anni nel settore finanziario ha indotto Banca d'Italia e Consob, mediante l'emanazione del Regolamento congiunto del 29 ottobre 2007, a far predisporre agli istituti che erogano servizi bancari e finanziari idonei presidi al fine di prevenire e gestire il rischio di non conformità.

In adesione con le indicazioni contenute nella citata disciplina, Poste italiane spa nel febbraio 2008 ha provveduto a riorganizzare la preesistente funzione *Compliance* a cui è stata assegnata la responsabilità di assicurare,

nell'ambito del perimetro normativo di riferimento, un'efficace individuazione e valutazione del rischio di non conformità, fornendo adeguata consulenza e supporto alle unità operative e di business.

L'identificazione delle norme applicabili a Poste italiane spa unitamente alla misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali costituisce uno dei principali adempimenti della funzione *Compliance*.

Nel 2008 le attività della funzione si sono sviluppate sulle seguenti tre aree: analisi dello stato di adeguamento dei processi aziendali alla disciplina "MiFID" sui servizi di investimento e alla nuova normativa antiriciclaggio; sviluppo di progetti connessi a tematiche di conformità; *compliance* normativa.

Le analisi condotte sullo stato di adeguamento alla disciplina MiFID sia con riferimento al servizio di collocamento che di raccolta ordini hanno consentito di individuare la presenza di alcune aree di attenzione concernenti in particolare: la necessità di ampliare la conoscenza della clientela, ai fini di una più corretta e completa valutazione della "appropriatezza" dell'operazione; la riduzione del numero di operazioni "non appropriate"; il rafforzamento degli attuali standard di trasparenza nell'informazione al cliente; il potenziamento della formazione al personale di rete.

In tema di collocamento prodotti, assume rilievo la riflessione strategica formulata dalla Consob con lettera formale del 30 luglio 2008 indirizzata all'amministratore delegato di Poste italiane spa, circa l'opportunità di estendere l'attività di consulenza anche ai servizi attualmente prestati. L'esigenza di prevedere forme di tutela dell'investitore, più elevate rispetto a quanto previsto nell'ambito del servizio di collocamento, deriva dalla presenza su tutto il territorio di una clientela prevalentemente privata, dalla circolazione di prodotti finanziari "complessi" e, infine, dalla percezione generalizzata di "sicurezza" che connota Poste italiane spa.

In tema di antiriciclaggio e antiterrorismo, Poste italiane spa negli ultimi anni ha sviluppato procedure per la gestione di un apposito sistema costituito da tre componenti essenziali: conoscenza della propria clientela, segnalazione di operazioni sospette, registrazione dei dati relativi a rapporti ed operazioni nell'Archivio Unico Informatico. Le analisi condotte dalla funzione Compliance sulla validità del sistema hanno evidenziato la necessità di apportare ulteriori significativi adeguamenti degli applicativi informatici, l'integrazione dei

controlli, la revisione di alcuni processi operativi di rete e di direzione centrale e l'aggiornamento dei contenuti formativi in materia.

In ordine allo sviluppo di progetti connessi a tematiche di conformità, si rileva che, nel quadro delle attività di natura progettuale orientate alla gestione del processo di adeguamento dei servizi di "raccolta ordini" e "collocamento" alla nuova normativa MiFID, il Consiglio di amministrazione di Poste italiane spa nella riunione del 28 luglio 2008 ha deliberato il passaggio al modello di servizio in ottica di "consulenza". A seguito di tale decisione, nell'ultimo trimestre del 2008, la *Compliance* ha coordinato le attività progettuali volte ad approfondire le principali caratteristiche del modello di consulenza.

Con riferimento alle attività di "*Compliance* normativa", si segnala il supporto consulenziale, svolto di concerto con altre funzioni aziendali, volto a garantire il rispetto della normativa nell'ambito di iniziative progettuali legate allo sviluppo del business. Nello specifico il contributo della *Compliance* si è focalizzato sull'analisi normativa e di processo per nuovi prodotti e servizi.

Infine, in adesione alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia del 10 luglio 2007, il Consiglio di amministrazione di Poste italiane spa, sentito il Collegio sindacale, ha approvato il documento con il quale è stato formalizzato il "mandato" della funzione *Compliance*. Il documento definisce le linee guida per il presidio e il controllo del rischio di non conformità con riferimento alle attività e ai servizi prestati da BancoPosta. In particolare il documento illustra ruoli e responsabilità aziendali, il perimetro normativo di riferimento della funzione, le attività della struttura, l'organizzazione del processo di *compliance* e le relazioni con le altre funzioni aziendali.

11.3.2 Funzione Risk Management

La disciplina in materia di controllo dei rischi dei servizi bancari e finanziari[60] prevede che gli organismi preposti alla tutela di tale settore presentino agli organi aziendali, almeno una volta all'anno, relazioni sulle attività svolte. In proposito, è stata presentata nella riunione del Consiglio di amministrazione della Società del 25 maggio 2009 la relazione della funzione Risk Management per il 2008 contenente una prima valutazione dell'applicazione complessiva della normativa di settore.

---

[60] Cfr. in particolare il comma 2 dell'art. 13 del regolamento congiunto Banca d'Italia – Consob del 29 ottobre 2007

L'assetto organizzativo è articolato su due distinte aree: quella dei rischi finanziari, le cui attività sono funzionali al monitoraggio delle principali tipologie di rischio (rischio di liquidità e rischio di tasso di interesse) e quella dei rischi operativi di BancoPosta, le cui attività sono finalizzate allo sviluppo ed implementazione di un modello per la misurazione e gestione di tali rischi.
Nel quadro delle attività sviluppate per l'identificazione e la qualificazione dei rischi si rileva sia la necessità di valutare l'adeguatezza quali/quantitativa dell'organico, sia la insufficiente dotazione di strumentazione informatica con cui opera la funzione: le attività sono state gestite mediante applicativi informatici non idonei a conferire all'analisi i necessari livelli di affidabilità.
L'efficacia e il rigore metodologico delle attività di controllo delle diverse tipologie di rischio cui è esposta l'attività finanziaria di Poste italiane spa, sono strettamente dipendenti dalla disponibilità di un adeguato ambiente informatico. Inoltre, è necessario effettuare periodiche revisioni dei profili assegnati in conformità ai principi di "segregazione delle funzioni", per ridurre il rischio di accesso inappropriato e/o indesiderato alle applicazioni aziendali rilevanti ai fini del financial reporting.
Di contro va osservato che la funzione Risk Management ha pianificato una cospicua serie di attività da realizzare nel corso del 2009 con l'intento di operare con maggiore incisività. In tale contesto si inserisce la predisposizione del documento contenente le "linee guida per il governo e la gestione dei rischi operativi di gruppo relativi all'attività di BancoPosta" approvate dal Consiglio di amministrazione di Poste italiane spa nella richiamata riunione del 25 maggio 2009.

11.3.3 Funzione Revisione Interna

Il modello dei controlli interni del BancoPosta assegna alla funzione "Revisione Interna" la responsabilità di valutare la complessiva funzionalità del sistema dei controlli interni in coerenza con il quadro regolatorio di riferimento. Le attività della "Revisione Interna", che si sostanziano in controlli di "terzo livello", sono svolte d'intesa con la funzione "Controllo Interno" per la definizione di standard, metodi e procedure di auditing sui servizi finanziari e l'elaborazione del piano degli interventi. Le modalità di interazione e coordinamento delle funzioni "Revisione Interna" e "Controllo Interno" sono state disciplinate in un apposito accordo di servizio, formalizzato nel marzo 2009.

Va osservato in via preliminare che le attività condotte nel 2008 dalla Revisione Interna hanno evidenziato la presenza di numerose situazioni di criticità da cui l'esigenza di intervenire con azioni di miglioramento nel complessivo assetto dei controlli interni.

Tra le considerazioni di carattere generale trovano conferma le osservazioni formulate da questa Sezione di controllo nel precedente referto al Parlamento in ordine ai controlli di linea (o di primo livello) che rappresentano il primo presidio del sistema dei controlli nel momento in cui vengono erogati i prodotti/servizi di BancoPosta. La Revisione Interna ha rimarcato, infatti, la mancanza di formalizzazione dei meccanismi procedurali di funzionamento tra la funzione BancoPosta e la funzione che gestisce la rete commerciale di Poste italiane spa.

Con riferimento alle attività svolte dal BancoPosta a livello centrale risulta necessario pervenire alla formalizzazione delle stesse in apposite procedure e manuali che individuino e disciplinino compiti, responsabilità e controlli. Le attività operative e gestionali devono essere disciplinate tenendo conto: della separatezza dei ruoli, della individuazione di responsabilità, della formalizzazione delle decisioni assunte e, infine, della tracciatura dei controlli eseguiti.

Analogamente è richiesto un forte potenziamento dei controlli di linea, anche a motivo dell'elevata quantità di operazioni eseguite, da realizzare sia attraverso lo sviluppo di sistemi di controllo delle transazioni poste in essere, capaci di rilevare con tempestività segnali di anomalia rispetto a regole e procedure standard, sia mediante una diffusa informatizzazione delle attività di verifica. In merito a quest'ultimo aspetto che coinvolge i sistemi informativi, occorre migliorare la gestione degli accessi degli operatori alle procedure informatiche a supporto dei processi operativi, in termini di coerenza dei profili abilitativi concessi con le responsabilità assegnate e di rilascio degli stessi sulla base di logiche di separatezza dei compiti.

In ordine alle attività svolte su tematiche di particolare rilevanza si segnalano le evidenze emerse dai controlli sui servizi di investimento, alla luce delle novità introdotte dalla direttiva Mifid. In proposito, nel rinviare al paragrafo 11.3.1 in cui sono riportati gli esiti dell'attività svolta dalla funzione Compliance, si rileva che dalle verifiche svolte dalla Revisione Interna è emersa una quota significativa di prodotti collocati presso clientela che non ha rilasciato alcuna informazione in merito al proprio grado di conoscenza ed

esperienza in materia finanziaria e di investimento. Tale circostanza espone Poste Italiane spa al potenziale rischio normativo, già oggetto di evidenza da parte della Consob, e reputazionale, anche in relazione all'attuale andamento dei mercati finanziari. E' opportuno in proposito procedere ad una classificazione dell'offerta in relazione alle caratteristiche della clientela, unitamente all'adozione, presso le strutture commerciali, di misure volte a limitare la sottoscrizione di prodotti che risultano non appropriati.

11.4 Funzione Tutela Aziendale

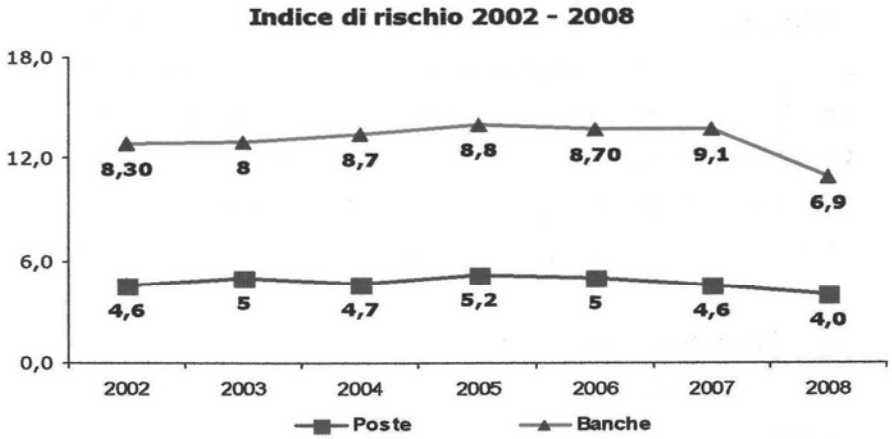
La funzione Tutela Aziendale, costituita nel 2003, ha la responsabilità di garantire, nel Gruppo Poste Italiane, la tutela del patrimonio materiale e immateriale, la gestione delle attività di indagine relative ad eventi illeciti (Fraud Management) e l'osservanza degli adempimenti e delle prescrizioni per la sicurezza del personale nei luoghi di lavoro.

Il tema della tutela del patrimonio è sottoposto a continua attenzione da parte del management aziendale per la necessità di contrastare i numerosi illeciti di criminalità diffusa, in particolare furti e rapine, che costituiscono la maggioranza dei delitti commessi a livello nazionale.

Va tuttavia osservato che l'attività della funzione Tutela Aziendale nell'ultimo quinquennio si è trovata a dover affinare la propria capacità di intervento per fronteggiare gli atti di criminalità consumati a danno della Società e del Gruppo Poste che ora vedono privilegiare nuove forme di illecito (frodi informatiche) che prima non c'erano.

Il fenomeno delle rapine in Italia è ancora diffuso a motivo del frequente ricorso al denaro contante. In tale contesto, in base a dati elaborati dall'ABI ed aggiornati al 31 ottobre 2008, l'indice di rischio del settore bancario, relativo alla frequenza di episodi di rapina ogni 100 dipendenze, come riportato nella Tabella 11.1, evidenzia per il 2008 una notevole diminuzione dopo anni di stabilità nell'andamento dell'indice stesso.

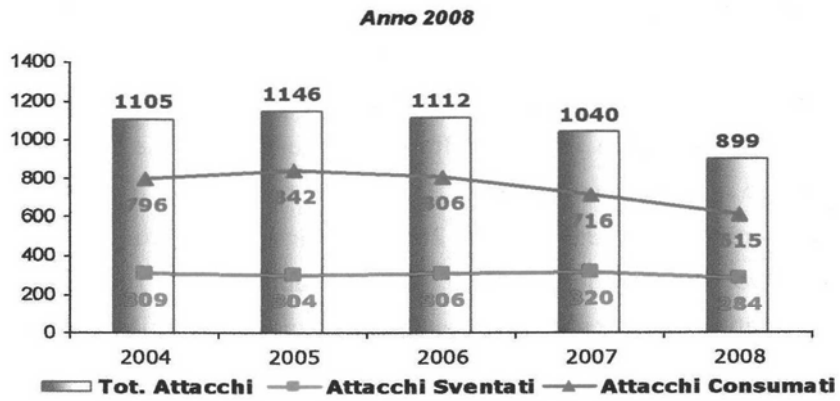
Tabella 11.1



Il confronto dell'indice di rischio del settore bancario con i dati di Poste italiane spa evidenzia uno scenario positivo per l'Azienda, che conferma l'andamento registrato negli scorsi anni, che, oltre a descrivere un trend costantemente decrescente, rimane significativamente inferiore al riferimento relativo al settore bancario.

L'andamento generale degli eventi illeciti (Figura 11.1) evidenzia per il 2008 una significativa diminuzione delle aggressioni ai danni degli Uffici Postali.

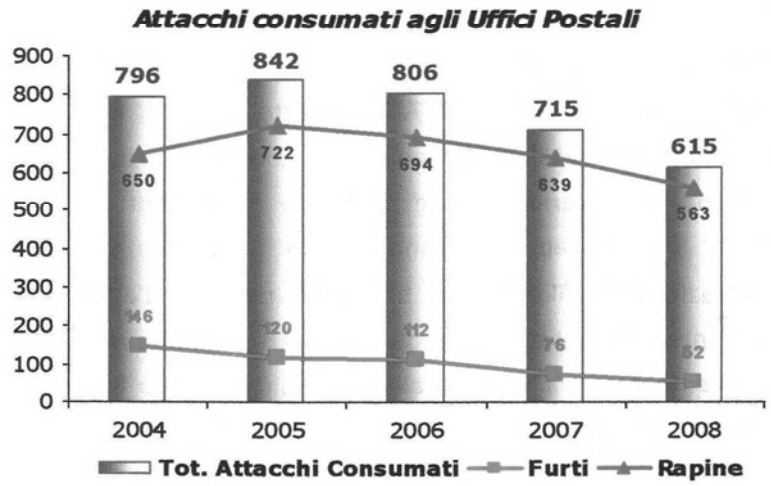
Figura 11. 1



Il numero totale degli attacchi decresce del 15%, confermando il trend positivo registrato negli ultimi anni ed evidenziando una netta riduzione degli attacchi consumati (-16% rispetto al 2007, - 31% rispetto al 2006). Nello specifico, la frequenza di episodi rapina è diminuita dell'11,9% e, per furti, del 31,6%.

In relazione agli attacchi consumati, nell'ultimo quinquennio, si registra una costante diminuzione sia delle rapine che dei furti (Figura 11.2).

Figura 11.2



Il 2008 ha fatto registrare una importante diminuzione – pari al 13,5% - del numero di rapine consumate rispetto al 2007. Inoltre, i furti portati a termine decrescono di oltre il 46%, confermando l'efficacia dei sistemi di sicurezza aziendale posti in essere e delle procedure applicate.

In relazione all'entità del danno economico subito dall'Azienda a seguito di attacchi agli Uffici Postali, la tendenza dell'ultimo quinquennio evidenzia una crescita del dato complessivo nel corso del 2008 pari a +25,8% rispetto al 2007 (10,8 mln di euro nel 2008 contro 8,6 mln di euro nel 2007). Più in dettaglio, il danno medio per singola rapina passa da euro 11.079 del 2007 a euro 15.824 del 2008 con un incremento del 42,8%.

A fronte di una diminuzione del numero degli attacchi agli Uffici Postali mediante le rapine e i furti, cresce invece negli ultimi anni la tipologia di reati consumati attraverso la truffa. La dinamica del fenomeno è collegata anche al crescente livello di alfabetizzazione informatica, che consente, attraverso lo sviluppo della rete internet e l'offerta di beni e servizi direttamente *on line*, l'aumento dei già numerosi portali specializzati nel commercio elettronico, estendendo il campo d'azione e le opportunità di realizzazione di attività criminali.

La gestione degli eventi illeciti, in particolare le frodi, è stata più incisiva nel 2008 in cui sono stati portati a termine complessivamente 1.480 incarichi ispettivi, +70% rispetto ai 970 effettuati nel 2007. In 741 casi (pari al 50%

del totale) sono state attribuite responsabilità interne a fronte di soli 198 casi dell'anno precedente (pari al 20% del totale). L'importo complessivo delle frodi (relativo ai casi ove è stato possibile riscontrare responsabilità interne) è pari a euro 5.185.547,39 contro un importo di euro 2.599.183,21 riferito al 2007.

La tipologia di danni interni al settore postale che si manifesta con maggiore intensità, ed in aumento del 72% rispetto al 2007, riguarda la sottrazione, violazione e soppressione/abbandono di corrispondenza.

Le attività di accertamento e contrasto delle frodi nel settore finanziario (esclusi furti e rapine) hanno messo in evidenza che la modalità di perpetrazione dell'illecito più frequente riguarda l'appropriazione indebita. L'ammontare complessivo del danno accertato è di euro 4.196.000 circa, con un aumento del 51% rispetto al 2007. Tale aumento è correlabile al sensibile incremento di episodi riferiti a "microfrodi" di importi singoli relativamente modesti e di ammanchi dolosi di cassa che denotano un aumento dei casi di infedeltà da parte di dipendenti.

Nell'ambito delle frodi *on line*, la funzione Tutela Aziendale a partire dal febbraio 2005 ha messo in atto una serie di contromisure organizzative e tecnologiche per la prevenzione, gestione e repressione degli attacchi criminali condotti mediante le modalità del *phishing*. Dal mese di novembre 2005 è stata attivata la Centrale Allarmi di Tutela Aziendale che ha tra i sui compiti quello di rilevare eventuali tentativi di *phishing* ai danni di Poste italiane spa.

Nonostante il notevole incremento del numero di attacchi (a livello mondiale nel mese di aprile 2008 è stata registrata una nuova impennata del fenomeno del *phishing*) ed il ricorso da parte dei criminali a nuove tecniche che rendono più complesse le azioni di contrasto, la Centrale Allarmi ha mantenuto alte le proprie performance, con oltre il 54% dei siti fraudolenti bloccati entro 12 ore dal momento della rilevazione. Da quando è stata attivata la Centrale Allarmi i tempi medi per il blocco dei siti *phishing* sono di circa 30 ore, in precedenza erano superiori alle 96 ore.

Per l'impatto finanziario di tale fenomeno si rinvia al Cap. 9.1, mentre per gli aspetti concernenti la sicurezza nei luoghi di lavoro al Cap 8.8.4.

12 ATTIVITA' DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

12.1 Risultati gestionali

La Tabella 12.1 espone i risultati gestionali registrati nel triennio 2006-2008 dalle più importanti partecipazioni societarie di Poste italiane spa.

Tabella 12.1

Risultati gestionali individuali principali Società del Gruppo Poste Italiane

(migliaia di Euro)	*Quota proprietaria Gruppo PI*	*2006*	*2007*	*2008*
Gruppo POSTEL				
Postel spa	*100%*	4.002	(14.536)	12.354
PostelPrint spa	*100%*	12.335	10.086	5.489
Docutel spa	*85%*	237	159	108
Docugest spa	*50%*	474	320	781
C-Global Service spa	*17%*	1.207	-	-
Address Software srl	*51%*	80	70	(104)
Postel do Brasil sa	*100%*	(112)	12	n.d.
Gruppo SDA EXPRESS COURIER				
SDA Express Courier spa	*100%*	5.315	535	302
Italia Logistica srl (già SDA Logistica srl)	*50%*	1.060	529	(829)
Consorzio Logistica Pacchi scpA	*100%*	pareggio	pareggio	pareggio
Chronopost International Italia spa (in liquidazione)	*51%*	(2)	(57)	-
Uptime spa	*20%*	39	(119)	n.d.
Poste Italiane Trasporti spa	*100%*	828	799	258
Mistral Air srl	*100%*	15	(4.019)	(7.053)
Poste Tutela spa	*100%*	914	943	842
Poste Vita spa	*100%*	85.362	80.631	41.310
Poste Assicura srl	*100%*	658	815	54
BancoPosta Fondi spa SGR	*100%*	4.805	4.946	9.796
Postecom spa	*100%*	5.613	6.752	3.756
Consorzio Poste Link scrl	*100%*	pareggio	211	1.713
Consorzio Poste Contact	*100%*	pareggio	pareggio	250
Consorzio Poste Welfare	*51%*	pareggio	pareggio	pareggio
Europa Gestioni Immobiliari spa	*100%*	14.043	11.746	37.592
Poste Shop spa	*100%*	1.279	2.049	484
PosteMobile spa	*100%*	(34)	(10.979)	(16.063)
Consorzio per i servizi di telefonia mobile scpa	*100%*	-	-	pareggio
PosteTributi scarl	*90%*	-	pareggio	pareggio
Poste Energia spa	*100%*	-	64	227
Poste Voice spa	*100%*	-	-	(130)

Fonte: Bilancio 2008

Poste Vita spa: i risultati riportati nella presente tabella sono quelli del Bilancio individuale della Compagnia, che segue i Principi Contabili Nazionali. Differenti i risultati da Bilancio consolidato di Gruppo, formulato secondo la Contabili Internazionale IFRS (vedi paragrafo 12.2.4.1 del presente referto).
Uptime: ultimo bilancio approvato dalla controllata 31.12.2007
Poste Link scrl: nel 2006 è stato deliberato che il fondo consortile fosse costituito, per l'avvenire, anche dagli incrementi patrimoniali. Nel novembre 2008 Poste Link é stato trasformato in società consortile a responsabilità limitata
Postel do Brasil sa: ultimo bilancio approvato dalla controllata 31.12.2007
Chronopost International Italia spa: dati del bilancio di liquidazione: 6 giugno 2007
Postel spa - Postel Print spa: il raffronto tra i risultati del 2008 e del 2007 sono indicativi, in quanto la contabilità dell'esercizio 2007 risente ancora dell'operazione societaria di scissione parziale deliberata alla fine del 2006
La presente Tabella non include i Consorzi allo stato non operativi (ANAC, Innovazione e Progetti)

n.s.: non significativo - n.d.: non disponibile

Le analisi condotte sui dati del bilancio 2008 del Gruppo, valutato al netto delle componenti contabili proprie della Capogruppo[61], rilevano un fatturato totale pari a 7.832 mln di euro, con un incremento dell'8%, rispetto al consuntivo 2007 e del 6% sulla gestione 2006; il contributo di detto fatturato ai proventi globali di Gruppo (compreso, quindi, l'apporto della controllante) è pari al 44% (detto valore era del 42% nel 2007 e del 43% nel 2006).

Il menzionato incremento del fatturato (8%) è stato determinato in buona parte dalla variazione della voce *proventi diversi da operatività finanziaria ed assicurativa*, totalmente riconducibile al comparto assicurativo (e pertanto all'operatività della controllata Poste Vita spa), che da 1.207 mln di euro nel 2007, ha totalizzato 1.732 mln. Tale ammontare è stato in gran parte influenzato positivamente dall'applicazione dei Principi della Contabilità Internazionale IFRS, per quanto attiene alla valutazione (c.d. *fair-value*) delle passività finanziarie[62].

Un parametro di crescita analogo si osserva per i costi industriali, che nel 2008 ammontano a 7.600 mln di euro, con un incremento dell'8% in rapporto con il 2007 e del 7% sulla corrispondente voce dell'esercizio 2006.

Anche in questo caso, la variazione è riferibile all'*operatività finanziaria ed assicurativa* e precisamente ai collegati *oneri*, quasi totalmente gravanti sull'area assicurativa, il cui totale, pari a 1.679 mln di euro, si confronta con il dato del 2007, di 317 mln[63].

Un più rilevante incremento dei costi operativi è stato contrastato dalla diminuzione della voce *variazione delle riserve tecniche ed assicurative*, dato che indica le fluttuazioni degli impegni finanziari delle società assicuratrici nei confronti della clientela; per il 2008, il conto economico di Poste Vita spa mostra un valore pari a 5.180 mln di euro, con un delta negativo del 15% e del 20% rispetto alle gestioni 2007 e 2006.

La consueta stima condotta sui bilanci individuali delle società del Gruppo, con la mera finalità di rilevare i principali fenomeni gestionali nel perimetro

---

[61] Si rammenta che il processo di consolidamento applica il principio dell'eliminazione delle duplicazioni delle componenti contabili, registrando così nel bilancio della società del Gruppo destinataria di prestazioni o di profitti derivanti da rapporti infragruppo, le voci di ricavo o di costo.

[62] Con riferimento a quanto evidenziato alla nota precedente, i presenti importi, così come quelli relativi agli *oneri da operatività finanziaria ed assicurativa*, di cui al successivo capoverso, sono considerati al netto delle omologhe voci contabili di spettanza della Capogruppo e, pertanto, leggermente inferiori rispetto a quelli riportati dal Bilancio consolidato di Poste Italiane.

[63] Non possono essere effettuati raffronti simili relativamente all'esercizio 2006, in quanto nel Bilancio di quell'anno dette voci erano differentemente classificate.

delle controllate, mette in evidenza ricavi per 8.221 mln[64] di euro, valore che resta sostanzialmente stabile rispetto a quello del 2007 (8.159 mln circa), ma in decremento sul dato del 2006 (-6%).

I costi di produzione si attestano a 8.121 mln di euro, registrando variazioni intorno all'1% rispetto ai due precedenti esercizi.

Sempre escludendo l'apporto della Capogruppo, la distribuzione di ricavi e costi industriali sulle quattro aree d'affari, *servizi postali*, *servizi finanziari*, *servizi assicurativi* ed *altri servizi* avviene con i seguenti parametri:

Tabella 12.2

Area delle controllate - distribuzione ricavi e costi sulle quattro aree d'affari (stima dai bilanci individuali)	*2006*				*2007*				*2008*			
euro/mln	*ricavi*	*%*	*costi*	*%*	*ricavi*	*%*	*costi*	*%*	*ricavi*	*%*	*costi*	*%*
servizi postali	1.378	16%	1.106	13%	1.077	13%	1.066	13%	1.089	13%	1.074	13%
servizi finanziari	72	1%	70	1%	76	1%	74	1%	79	1%	78	1%
servizi assicurativi	7.014	81%	6.889	84%	6.750	83%	6.670	83%	6.666	81%	6.640	82%
altri servizi	239	3%	166	2%	257	3%	213	3%	388	5%	328	4%
totali	***8.704***		***8.231***		***8.159***		***8.022***		***8.221***		***8.121***	

E' evidente il rilevante contributo dell'area dei *servizi assicurativi*, rispetto alle altre aree d'affari, sia per quanto attiene al fatturato, che ai costi operativi.

Il seguente prospetto, Tabella 12.3 mostra, invece, l'apporto dei quattro settori alla realizzazione dei ricavi infragruppo:

[64] Le entità contabili riportate da questo punto, fino al termine del presente capitolo, attengono alle voci dei bilanci individuali delle società del Gruppo e, quindi, essendo riferite alla fase ante-consolidamento, non sempre coincidono con le omologhe voci da bilancio consolidato. Per quanto attiene, invece, agli importi della prima semestrale 2009 riportati per le singole società ai paragrafi dedicati, si precisa che sono quelli risultanti dalla Relazione sulla gestione –semestrale del Gruppo– e pertanto, frutto delle attività di consolidamento contabile.

Tabella 12.3

Area delle controllate - distribuzione dei ricavi infragruppo (stima dai bilanci individuali)	*2006*			*2007*			*2008*		
euro/mln	*ricavi totali*	*ricavi infragruppo*	*% incidenza*	*ricavi totali*	*ricavi infragruppo*	*% incidenza*	*ricavi totali*	*ricavi infragruppo*	*% incidenza*
servizi postali	1.378	603	44%	1.077	496	46%	1.089	441	41%
servizi finanziari	72	71	99%	76	74	99%	79	77	98%
servizi assicurativi	7.014	0	0%	6.750	0	0%	6.666	1	0%
altri servizi	239	61	25%	257	81	31%	388	148	38%
totali	***8.704***	***735***	***8%***	***8.159***	***651***	***8%***	***8.221***	***667***	***8%***

Le percentuali della tabella esprimono la quota di assorbimento dei ricavi infragruppo rispetto a quella dei ricavi totali realizzati nell'anno da ciascun settore.

La maggior incidenza della voce a carico dell'area *altri servizi* è dovuta alla presenza di nuove società, il cui oggetto sociale prevede espressamente prestazioni in favore del Gruppo (c.d. mercato *captive*), come nel caso di Poste Energia spa e del Consorzio per i servizi di telefonia mobile scpa.

Alcune nuove iniziative societarie, come quelle dedicate alla logistica, con la controllata Italia Logistica srl, ed alla telefonia mobile, gestita da Poste Mobile spa, rilevano ricavi in sensibile crescita, ma mostrano risultati di periodo in perdita.

12.2 Informativa sulle Aree di attività

Al termine del 2008, si attesta a 23 il numero delle società del Gruppo, che si ripartiscono tra le quattro aree d'attività, mentre salgono a 8 i consorzi attivi[65].

Di questi, il Consorzio Logistica Pacchi Scpa opera nell'area postale, mentre gli altri 7 sono interessati a progetti riferibili all'area *Altri servizi* (vd. Figura 4.1)

[65] Nel 2007 le società erano 24 ed i consorzi attivi 7.

12.2.1 Servizi Postali

Permangono le problematiche già evidenziate nel precedente referto relativamente alla progressiva flessione dei quantitativi di prodotto postale affidati dalla Capogruppo alle lavorazioni delle proprie controllate, come è possibile desumere dai dati della produzione e dai fatturati dei bilanci individuali di SDA Express Courier spa e PostelPrint spa (vedi successivi paragrafi).

Da evidenziare, invece, il positivo impatto prodotto, nel corso dell'anno, dalle politiche del *management* di Postel spa, con riferimento alle iniziative di razionalizzazione dei costi industriali.

Continua a vivere fasi instabili la compagnia aerea Mistral Air srl, che, nonostante il sensibile incremento del fatturato, sopporta costi industriali particolarmente onerosi, condizione questa, che ha più volte messo la medesima nella necessità di ricorrere al sostegno finanziario della Capogruppo.

12.2.1.1 SDA Express Courier spa

La contabilità della controllata evidenzia, al 31 dicembre 2008, una gestione più onerosa dell'anno precedente, scontando una flessione dell'utile netto, che ammonta a 0,302 mln di euro, contro 0,535 mln nell'anno precedente (-44%), pur in presenza di ricavi totali per 460,1 mln di euro (+3% rispetto al 2007 che ne contabilizzava 444,1).

Tali valori si confrontano con un maggior incremento dei costi industriali (+5%), che assommano a 458,5 mln di euro (437,4 mln del 2007), a conferma dell'aumento, in atto su tutti i mercati, dei costi per l'acquisto *di beni e servizi*, che, nel caso di SDA Express Courier spa, incidono per l'84% sulla gestione operativa.

All'interno di questa tipologia di costo, cui fanno, tra l'altro, capo le spese di struttura e di funzionamento[66], la componente contabile più rilevante è quella connessa con la voce *costi per spedizioni nazionali* (40% del totale), che è formata prevalentemente dalle spese per la distribuzione dei prodotti sul territorio nazionale, servizio che SDA Express Courier spa affida a corrieri privati.

Sempre a conto economico, la voce *proventi finanziari*, che nel 2008 è pari a

[66] Le stesse sono riconducibili ad interventi di assistenza tecnica, utenze, servizi di *call-center* e di consulenza, ecc.

4,1 mln di euro (1,2 mln al 31 dicembre 2007) tiene, tra l'altro, conto del riallineamento di valore della partecipazione nella nuova società Italia Logistica srl (per ragguagli su quest'ultima si rinvia al successivo paragrafo 12.2.1.2), pari a 2,8 mln di euro.

Alla formazione degli *oneri finanziari*, che ammontano a 2,2 mln di euro (1,1 mln di euro a consuntivo 2007) concorrono, principalmente, gli interessi passivi sul conto corrente intersocietario per 1,1 mln di euro nonché gli interessi passivi su un finanziamento a breve erogato dalla Capogruppo per 0,6 mln di euro; tale finanziamento, pari a 20 mln di euro, si è reso necessario per sopperire alla temporanea mancanza di liquidità, dovuta essenzialmente al ritardo nel pagamento, da parte della stessa Controllante, di fatture attive emesse da SDA Express Courier spa.

Nell'esercizio in esame, il *trend* di crescita dei ricavi da mercato – pari 425,5 mln a fronte dei 413,7 mln del 2007 – è principalmente riferibile ai servizi nazionali, che costituiscono il 60% circa del fatturato da *vendite e prestazioni*. Le offerte commerciali sono state, tra l'altro, arricchite con nuovi prodotti/servizi, come, ad esempio, le spedizioni di oggetti ingombranti (c.d. *extra-large*)

Per quanto attiene ai prodotti esteri, si rileva l'incremento dei prodotti *inbound*[67], affidati dalla società americana UPS, con la quale Poste italiane spa ha sottoscritto un accordo commerciale a far tempo dal 2006 (paragrafo 13.2.1 della Relazione sulla gestione 2006).

La sottostante tabella illustra il fatturato da mercato relativamente al triennio 2006-2008.

[67] Provenienti dall'estero.

Tabella 12.4

SDA EXPRESS COURIER SPA

Dettaglio dei ricavi e proventi da vendite e prestazioni - euro/000	*2006*	*2007*	*2008*	*2007 v/s 2006*	*2008 v/s 2007*
Servizi nazionali	208.447	233.776	249.735	12%	7%
Servizi internazionali	9.568	8.562	8.708	-11%	2%
Golden service	3.546	3.812	4.004	8%	5%
Franchising	1.373	245	-	-82%	-
Postacelere	30.599	28.736	27.020	-6%	-6%
E-commerce	14.629	13.506	14.126	-8%	5%
Motorecapito	4.115	4.156	4.026	1%	-3%
Pacchi	127.305	100.725	95.434	-21%	-5%
Paccocelere	15.780	20.205	22.412	28%	11%
Totali	415.362	413.723	425.465	-0,4%	2,8%

Notevoli criticità permangono sulla redditività dei prodotti affidati a SDA Express Courier spa direttamente dalla Capogruppo e dal Consorzio Logistica Pacchi Scpa (quest'ultimo è impegnato esclusivamente nelle lavorazioni dei prodotti di Poste italiane spa rientranti nell'area del Servizio Universale), confermando la tendenza cui si è già fatto cenno.

La successiva tabella ne riporta i valori quantitativi:

Tabella 12.5

SDA EXPRESS COURIER SPA

Spedizioni effettuate (volumi/migliaia)	*2006*	*2007*	*2008*	*2007 v/s 2006*	*2008 v/s 2007*
*Paccocelere 1 **	8.207	7.250	6.920	-11,7%	-4,6%
*Paccocelere 3 ***	6.506	6.427	6.408	-1,2%	-0,3%
*Pacco ordinario ****	15.894	10.616	9.422	-33,2%	-11,2%
Spedizioni per conto terzi	31.831	34.806	35.542	9,3%	2,1%

* *affidataria Poste Italiane spa*

** *affidatarie Poste italiane spa e Consorzio Logistica Pacchi scpa*

*** *per conto Consorzio Logistica Pacchi scpa*

Un elemento che, invece, esprime una più efficace iniziativa imprenditoriale è il graduale incremento, anche se più contenuto rispetto al precedente biennio 2007/2006, dei prodotti affidati dal mercato esterno (spedizioni per conto di terzi).

12.2.1.2 Italia Logistica srl (già SDA Logistica srl)

Si chiude con un margine gestionale netto negativo di 0,8 mln di euro il primo anno di vita, limitato agli ultimi cinque mesi, della società Italia Logistica srl, che si propone sul mercato con un'offerta di servizi di logistica integrata.

Italia Logistica srl è frutto di una *joint-venture* derivante dal conferimento delle attività di Omnia Logistica (valore contabile 8,5 mln di euro), proveniente dal Gruppo Ferrovie dello Stato, in SDA Logistica srl, a sua volta diretta controllata di SDA Express Courier spa (vedi anche paragrafo 4.3).

Tale operazione ha ovviamente prodotto impatti, sia di ordine patrimoniale, che gestionale.

E' stato, difatti, deliberato l'aumento del capitale sociale, che da 2,5 mln è passato a 5 mln di euro, con un sovrapprezzo di 6 mln di euro, iscritti in una apposita riserva; la stessa è andata ad incrementarne il patrimonio netto che, al 31 dicembre 2008, assomma a 11,1 mln di euro a fronte dei 3,4 mln dell'anno precedente.

Nell'arco del 2008 l'ampliamento dell'offerta ha apportato anche sensibili variazioni al flusso commerciale; le stesse sono rilevabili dalle voci patrimoniali sullo stato debitorio e creditorio della società. I *crediti commerciali correnti*, difatti, passano da 16,6 mln a 41,6 mln di euro per il 2008, mentre i *debiti commerciali correnti* pari a 14,6 mln di euro nel 2007, a dicembre del 2008 si attestano a 43,5 mln.

Oltremodo oneroso l'andamento gestionale nel primo anno di attività; il conto economico di Italia Logistica srl rileva, infatti, una sensibile crescita dei costi industriali, in proporzione con l'aumento delle lavorazioni, portandosi a 45,9 mln dai 26,6 mln di euro del 2007.

La situazione dei ricavi, decisamente in crescita, è quella esposta nella sottostante tabella.

Tabella 12.6

ITALIA LOGISTICA SRL

Dettaglio dei ricavi - euro/mln	*2007*	*2008*	*contributo anno 2008*
Ricavi per servizi di archivio	5,2	4,9	11%
Ricavi per servizi logistica	22,5	28,6	62%
Ricavi per servizi logistica multimodale	-	12,2	26%
Altri ricavi e proventi	0,42	0,5	1%
Totali	28,1	46,2	

L'attività "importata" a seguito della *joint-venture*, servizi di logistica multimodale[68], ha contribuito per il 27% al fatturato globale, mentre i servizi di logistica, tipici del *business* principale della vecchia società del Gruppo Poste italiane, SDA Logistica srl, crescono di 6 mln di euro; a detta tipologia di fatturato, la controllata del Gruppo Poste Italiane contribuisce direttamente per 5,9 mln di euro.

Si rileva, infine, che gli ultimi mesi della gestione, in concomitanza dei quali si è perfezionato l'ingresso, nella compagine societaria, del ramo d'azienda Omnia Logistica (provenienza Gruppo FS), sono stati influenzati da maggiori oneri, che hanno ritoccato, in ribasso, le previsioni circa i risultati gestionali per l'esercizio 2008. Per tali motivi, in seno all'organo consiliare della controllata è stata evidenziata la necessità di incrementare le attività di presidio, con la finalità di tenere sotto controllo fattori critici che possano influenzare, oltremodo, i futuri andamenti gestionali.

Alla luce di quanto riferito, è necessario rinviare al prossimo esercizio una più approfondita analisi sulla portata dei progetti societari, da valutare anche in ragione dei risultati economici e gestionali realizzati complessivamente in un biennio.

[68] Questa tipologia di servizio viene svolta da operatori del settore del trasporto, che offrono ad una clientela industriale e commerciale un pacchetto di attività integrative per la gestione dei flussi delle merci. Gli stessi, nell'erogazione dei servizi di trasporto, non utilizzano, difatti, solo la modalità stradale, ma una serie di mezzi integrati, come la combinazione di camion e treno oppure di camion e nave, ecc.

12.2.1.3 Mistral Air srl

Le persistenti criticità che, fino ad oggi, hanno reso quanto mai incerto il percorso della controllata, hanno richiesto nel tempo diversi interventi di finanziamento da parte della Capogruppo.

Come già segnalato nel precedente referto (paragrafo 4.2), nel 2008 le erogazioni di Poste italiane spa a sostegno di Mistral Air srl sono state due; una prima nel mese di marzo, per un importo di 3,4 mln di euro, una seconda alla fine di luglio, per un totale di 7 mln di euro. Relativamente a quest'ultimo intervento, 4 mln di euro sono stati erogati tempestivamente, mentre lo svincolo dei rimanenti 3 mln è stato, in sede di ratifica, assoggettato alla presentazione di un nuovo piano industriale che individuasse modalità risolutive delle problematiche che hanno insistito nelle passate gestioni.

Il nuovo Piano d'Impresa, valido per il triennio 2009-11, i cui contenuti sono stati preventivamente sottoposti al vaglio delle competenti strutture in seno alla Capogruppo, é stato ratificato dal Consiglio di amministrazione della Compagnia alla fine di gennaio 2009.

Il documento mette in particolare risalto l'importanza, per la controllata, di riguadagnare appieno il suo compito primario, espresso all'epoca dell'acquisizione, della quota maggioritaria dall'operatore olandese TNT Global Express[69], vale a dire quello di affermarsi come vettore aereo di riferimento nella rete postale, nell'ambito dei programmi di ottimizzazione dei servizi di trasporto postale e del corriere espresso di Poste italiane, tenendo presenti, nel contempo, i programmi rivolti al mercato esterno.

Il precario andamento gestionale di Mistral Air aveva già in precedenza persuaso questa Corte sull'alto livello di attenzione da riservare ai programmi industriali e commerciali della compagnia, atteso che, già a suo tempo, perplessità sulla effettiva convenienza della sua acquisizione erano state ingenerate dal non adeguato rendimento di alcune collaborazioni (nota 9 nel presente paragrafo).

Ciò posto, si forniscono alcune informazioni sui risultati della gestione 2008.

Il bilancio, che denota un andamento ancor più critico dell'anno precedente registra, a conto economico, una perdita di 7,1 mln di euro (con un peggioramento del 75% rispetto al precedente esercizio) ed un patrimonio

[69] Referto sull'esercizio 2002 e successivi, in particolare il paragrafo 9.5.1.2 della Relazione sulla gestione 2005.

netto negativo di 1,3 mln di euro.

Per contro, rilevante è la crescita del fatturato, che totalizza 56,7 mln di euro, a fronte 40,2 mln dell'esercizio 2007 e 17,8 mln di quello relativo al 2006.

Lo stesso risulta così ripartito:

Tabella 12.7

MISTRAL AIR SRL

Dettaglio dei ricavi - euro/mln	*2006*	*2007*	*2008*
TNT Global Express spa	2,7	2,3	2,2
Poste Italiane spa	7,1	1,5	-
SDA Express Courie spa	-	6,3	3,6
Consorzio Logistica Pacchi scpa	-	8,1	14,5
voli charter	4,7	18,4	32,2
manutenzione aeromobili *	0,6	0,6	0,3
scuola di volo	0,3	0,4	0,4
altri ricavi	0,0	0,0	0,1
Totale ricavi da mercato	*15,5*	*37,8*	*53,3*
altri ricavi e proventi	2,3	2,4	3,4
TOTALE RICAVI	*17,8*	*40,2*	*56,7*

* Le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, per aeromobili ed elicotteri, di qualunque tipo e marca, per proprio conto e/o di terzi sono previste all'art.2 dello Statuto della Compagnia. Per il 2008 i correlati ricavi sono derivati da attività di supervisione di grossi *check* di manutenzione eseguiti su aeromobili, nonché dalla negoziazione e redazione di contratti di assistenza, manutenzione e fornitura pezzi di ricambio per importanti *provider* internazionali (dalla Relazione sulla gestione 2008 di Mistral Air srl).

In proposito si osserva che

- decrescono ulteriormente, anche se solo del 4%, i ricavi derivanti dal contratto, in scadenza nell'agosto 2009, con l'ex socio TNT, in conseguenza di una revisione dei margini di remunerazione spettanti a Mistral Air srl;
- nel 2008 non vengono contabilizzati ricavi dalla Capogruppo, in quanto il relativo contratto è stato trasferito al Consorzio Logistica Pacchi scpa;
- decrescono i profitti nei confronti di SDA Express Courier spa in quanto il collegato contratto per il trasporto *cargo* è in fase di chiusura;
- si incrementa sensibilmente (+75%) il fatturato da voli charter (mercato esterno), a conferma di un crescente rafforzamento di questa dinamica commerciale.

Ciononostante, l'andamento economico è compromesso da gravosi *costi industriali*; nel 2008 gli stessi si portano a 66,4 mln di euro, con un

incremento del 45% rispetto al 2007 (45,8 mln di euro), fattore che, inevitabilmente, ha peggiorato il margine operativo netto (9,7 mln di euro a fronte dei 5,6 del consuntivo 2007).

La voce di costo più elevata è quella relativa a *beni e servizi*, a conferma di una criticità comune a tutto il comparto aereo, con 55,4 mln di euro (l'importo ha un rapporto del 98% rispetto ai ricavi globali), contro i 37,6 mln del 2007.

La medesima comprende tre tipologie di costo: spese per *materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*, pari a 12,9 mln di euro (6,5 mln nel 2007), spese *per servizi*, per 22,2 mln di euro (15,3 mln nel 2007) e spese *per godimento di beni di terzi*, che si portano a 20,4 mln di euro (15,7 mln nell'esercizio precedente). Dette voci, a grandi linee, interessano rispettivamente l'acquisto di carburanti e pezzi di ricambio, i contratti di *leasing* degli aeromobili in uso, nonché l'ammontare delle spese di locazione e gestione degli spazi aeroportuali di competenza ed altri oneri collegati.

Le *imposte sul reddito*, positive di 2,2 mln di euro (1,9 mln nel 2007) mitigano la portata della perdita d'esercizio.

12.2.2 Gruppo Postel

Un mercato molto concorrenziale, maggiormente esposto a rischi di erosione dei fatturati, i forti incrementi per l'approvvigionamento delle risorse, più ingenti nel 2008, e la coincidente necessità di disporre di tecnologie costantemente aggiornate, sono i presupposti ai quali Postel spa si è riferita per avviare nuove politiche industriali.

Per questo, il 2008 ha finalmente registrato da una parte la definitiva cessazione delle onerose partecipazioni societarie in Aspheria Holding ed in Venturini Group (i cui effetti contabili saranno definitivamente recepiti dal prossimo bilancio), dall'altra il varo di alcuni investimenti che dovrebbero agevolare la realizzazione dei nuovi piani.

E', tra l'altro, finalizzata a interessare nuove attività, vale a dire quelle connesse con gestione delle attività di *contact center*, l'acquisizione da parte di Postel spa della partecipazione, pari al 15%, nel Consorzio Poste Link Scrl (vedi anche paragrafo 4.3 di questa Relazione).

L'impegno di Postel spa si esplicita anche nella partecipazione, in ragione del 10% di quota partecipativa nel Consorzio Poste Tributi Scpa, che, come però già rilevato (vedi paragrafo 4.3.3) vive una fase di stallo.

Nell'ambito delle controllate minori restano sostanzialmente stabili gli andamenti di Docutel spa e di Docugest spa; negativo, invece, il risultato d'esercizio di Address Software srl, nella quale Postel spa detiene una quota partecipativa pari al 51% (Tabella 12.1 - Risultati gestionali individuali principali Società del Gruppo Poste Italiane).

12.2.2.1 Postel spa - PostelPrint spa

Una serie di risoluzioni, gestionali e commerciali, successive all'operazione di scissione parziale realizzata tra Postel spa e la diretta controllata PostelPrint spa (vedi precedenti Referti) sono state ratificate grazie ad apposite modifiche statutarie apportate da entrambe le società.

Le medesime riflettono, da una parte, la scelta di meglio definire i rispettivi ambiti d'azione -per Postel spa destinati al mercato esterno e per PostelPrint spa esclusivamente alle esigenze di Poste italiane spa- dall'altra di prevedere dettagliatamente le nuove attività alla luce delle nuove acquisizione (vedi precedente paragrafo 12.2.2) e dei progressi tecnologici del settore, come la gestione dei prodotti/servizi "*firma digitale*" e "*marca temporale*"[70] e la fornitura di servizi *multimodali*, caratteristici dei sistemi di *contact center* di ultima generazione.

Dal punto di vista contabile, premesso che, sia per Postel spa, che per PostelPrint spa, i raffronti tra il 2007 ed il 2008 debbono essere ritenuti meramente indicativi, in quanto i dati contabili del 2007 sono ancora influenzati dall'operazione di scissione societaria deliberata alla fine del 2006, si espongono, con le successive tabelle alcuni dati desunti dai rispettivi bilanci individuali.

[70] Poste italiane spa e la controllata Postecom spa sono iscritte negli elenchi CNIPA tra i soggetti accreditati quali gestori della PEC – Poste Elettronica Certificata

Tabella 12.8

Postel spa

	2007	*2008*	*2008 v/s 2007*
Dati gestionali (Euro/mln)			
Ricavi da mercato, di cui	291,3	235,0	-19%
ricavi - stampa ed imbustamento	181,1	151,3	-16%
ricavi - altri prodotti/servizi	110,2	83,7	-24%
Costi di produzione	310,1	241,9	-22%
Margine operativo netto	(5,3)	22,3	n.s.
Utile netto	(14,5)	12,4	n.s.
Numero dipendenti *	917	992	8%

PostelPrint spa

Ricavi da mercato	143,8	99,0	-31%
Costi di produzione	129,4	92,9	-28%
Margine operativo netto	17,1	8,8	-49%
Utile netto	10,1	5,5	-46%
Numero dipendenti *	236	233	-1%

n.s.: non significativo

** sono esduse le risorse interinali*

Evidente la sensibile riduzione dei ricavi da mercato accusata nel biennio 2007-2008[71] da entrambe le controllate; con particolare riferimento a Postel spa, risultano in flessione, per effetto delle forti pressioni concorrenziali e del generalizzato processo di saturazione del comparto, i ricavi generati dall'attività storica della società, quella di "stampa ed imbustamento", che dai 181,0 mln del 2007, scendono ai 151,3 mln del 2008.

Si incrementa, invece, la voce *altri ricavi e proventi* (29,2 mln di euro nel 2008, 13,6 mln nel 2007), formata, oltre che dai riaccrediti per i servizi amministrativi ed informatici prestati alla controllata PostelPrint spa e per il personale distaccato presso altre società del Gruppo, dalle plusvalenze straordinarie realizzate dalla cessione delle partecipazioni in Aspheria Holding sa (38,61%), per un valore di realizzo di 4 mln di euro e in Venturini Group spa (17,69%), per 2 mln di euro.

Da evidenziare, con riferimento alle suddette partecipazioni, la differenza tra quanto introitato da Postel spa all'atto delle riferite cessioni, perfezionate nel

[71] Si è ritenuto opportuno non inserire nella tabella 12.8 i dati relativi al 2006, in quanto anteriori alla operazione di scissione societaria.

2008, e gli importi, rispettivamente di 4,4 per Aspheria Holding sa e di 3,5 mln di euro per Venturini Group spa, corrisposti da Postel spa medesima per le acquisizioni, avvenute rispettivamente nel 2000 e nel 2002.

Resta invariata l'esposizione contabile di Postel spa nei confronti della commessa in Brasile illustrata nel paragrafo 13.2.1.5 della precedente Relazione[72].

Positivo di 12,4 mln di euro l'utile 2008 di Postel spa, a fronte del margine notevolmente negativo che chiudeva la gestione 2007 (-14,5 mln di euro). Tale risultato è stato supportato anche da una sensibile flessione dei costi operativi (241,9 nel 2008, 310,1 nel 2007), per la diminuzione dei *costi per beni e servizi* (162 mln di euro contro i 232 mln del 2007).

Con la finalità di acquisire lo specifico *know-how* ed internalizzare, ove possibile, le lavorazioni dedicate ai prodotti/servizi *commercial printing* e *direct marketing,* è stato deliberato l'acquisto, per un controvalore di 4,5 mln di euro, del ramo d'azienda "stampa tipografica *offset*" dell'azienda Baioni Stampa spa; le operazioni societarie dell'anno si sono completate con l'acquisizione della residua quota del 15%, ancora di proprietà della Banca Monte dei Paschi di Siena, di Docutel spa e la successiva fusione della medesima in Postel spa (vedi paragrafo 13.2.1.5 del referto sulla gestione 2007)[73].

Come evidenziato dalla Tabella 12.8, anche per PostelPrint spa la gestione 2008 registra ricavi in flessione ed un utile che, portandosi dai 10,1 mln di euro del precedente esercizio ai 5,5 mln del 2008, sconta un decremento del 46% circa. La contestuale diminuzione dei costi operativi, pari a 92,9 mln di euro (129,4 mln nel 2007), denota anche per quest'anno il calo delle lavorazioni effettuate per la Capogruppo Poste italiane spa (vedi anche il paragrafo 13.2.1.4 del precedente referto).

Le ragioni sono identificabili non solo nella contrazione della domanda, ma anche in alcune iniziative, promosse dalla Capogruppo con la finalità di razionalizzare i costi, come, ad esempio, quelle che diradano le cadenze d'invio alla clientela privata degli estratti conto BancoPosta, portandoli da

---

[72] Si rammenta che, per intralci di ordine burocratico, culminati con la decisione delle autorità competenti in Brasile, di rescissione dell'accordo, la medesima Postel provvedeva a registrare a bilancio 2007 un ammontare di 8,1 mln di euro, quale accantonamento a fondo rischi. Il ricorso opposto da Postel spa a tale provvedimento non dissipa le perplessità circa una positiva conclusione della vicenda.

[73] Le due operazioni sono state autorizzate dalla Capogruppo Poste italiane spa rispettivamente nel corso delle sedute del Consiglio di amministrazione in data 29 settembre e 26 marzo 2008.

mensili a trimestrali.

12.2.3 Servizi Finanziari

Al termine della gestione 2008, l'utile netto conseguito da Poste Tutela spa, unica società rappresentativa di questa area nell'ambito delle controllate, ammonta a 0,842 mln di euro, con una flessione pari all'11% rispetto al precedente esercizio, nonostante un aumento del 5% dei ricavi totali (79 mln di euro a fronte dei 76 mln nel 2007).

Tra questi, il 97% è riconducibile a servizi resi alla Capogruppo, la quale nel corso dell'anno ha più precisamente regolamentato i rapporti con la propria controllata affidandole per un triennio, in qualità di Centrale Unica di Acquisto, compiti di organizzazione, gestione e controllo dei servizi di vigilanza, armata e non, da realizzare con l'apporto di società esterne competenti nel settore.

La realizzazione di tale progetto ha richiesto un maggior apporto di risorse, circostanza che ha elevato i costi di produzione a 78,9 mln di euro (74 mln nel precedente esercizio); tra questi, 75,5 mln di euro afferenti alla voce *Servizi trasporti e valori e vigilanza*, pari al 96% delle spese operative globali. Queste ultime confermano l'accresciuto impegno di Poste Tutela spa nel presidio dei servizi di vigilanza e portierato verso tutte le strutture di Poste italiane spa.

Relativamente ai ricavi da mercato esterno (circa 3%) si evidenzia che gli stessi sono riferibili a prestazioni per servizi di sicurezza, al trasporto di monete ed armi.

12.2.4 Servizi Assicurativi

L'instabilità del settore finanziario, aggravatasi proprio nel 2008, i contraccolpi anche a carico del mercato assicurativo, per effetto di avvenimenti che hanno messo in pericolo l'esistenza di numerosi istituti bancari e finanziari e gli avvenimenti che, in tale contesto, hanno influito, determinando difficoltà sulla gestione della controllata Poste Vita spa, costituiscono un quadro d'insieme negativo in cui detta società ha operato e di cui si è dato già cognizione nel precedente referto.

In Italia, oltre ad un rallentamento della nuova produzione assicurativa, che risulta diminuita del 18% circa (dati di settore), si evidenzia anche una inversione di tendenza nella scelta dei prodotti assicurativi; viene rilevato,

infatti, un ritorno a prodotti con un più basso profilo di rischio, rappresentati dalle offerte del Ramo I (rischio a carico della Compagnia assicurativa, con una crescita del 30% circa), a fronte di un rilevante calo (circa il 38%) delle richieste per prodotti rientranti nel Ramo III (rischio a carico dell'investitore) e del sostanziale annullamento della commercializzazione di prodotti appartenenti ad altri Rami.

Il canale di vendita preferito dalla clientela rimane il cosiddetto *bancassurance* (sportelli bancari e postali), che commercializza circa il 74% del prodotto sul mercato.

Come già segnalato nel Capitolo 4 del presente referto, le azioni messe in campo da Poste Vita spa, allineate a regole ed indicazioni sempre più rigorose provenienti dagli Organi di controllo competenti (ISVAP, CONSOB, Banca d'Italia), sono improntate ad una duplice finalità; da un lato, salvaguardare l'interesse della clientela, dall'altro preservare la correttezza e la trasparenza dell'azienda.

I dati contabili riguardanti l'esercizio finanziario 2008, di seguito riassunti, sono comprensivi anche di quelli riferiti a Poste Assicura spa (società controllata da Poste Vita spa e attualmente deputata ad attività di consulenza e studio a beneficio della Capogruppo, senza più competenze nel settore commerciale[74]).

Secondo il bilancio consolidato 2008 - al netto delle componenti contabili della Capogruppo – l'area ha realizzato un fatturato che ammonta a 7.268 mln di euro contro i 6.750 mln del precedente esercizio (+8%).

12.2.4.1 Poste Vita spa

Le scelte adottate da Poste Vita spa per arginare gli effetti di rischio delle componenti finanziarie di alcune polizze del Ramo III, commercializzate a partire dagli anni 2001-2002 (vedi paragrafo 13.2.3.1 del precedente referto), si sono tradotte in una serie di proposte agli utenti: la più recente e significativa è quella avviata nel gennaio 2009, rivolta ai singoli sottoscrittori per la trasformazione dei prodotti a rischio in corrispondenti polizze del Ramo I.

[74] Al 31 dicembre 2008 Posta Assicura spa consuntiva ricavi per 1 mln di euro (6,71 mln nel 2007), quale corrispettivo da parte della Capogruppo per le attività di studio e consulenza in suo favore, costi operativi per 0,95 mln di euro (5,41 mln di euro) ed un utile di 0,05 mln (0,82 mln nel 2007). Le rilevanti flessioni dei valori contabili sono riconducibili, per l'appunto, al nuovo mandato societario, che preclude alla controllata ogni approccio al settore commerciale (vedi paragrafo 13.2.3.1 dello scorso referto).

A fronte dell'accettazione di tale offerta, Poste Vita garantisce un ritorno del capitale investito nella misura del 105%, a fronte di un rinvio della scadenza di riscossione (dal primo semestre 2012 al 31 dicembre 2015).

L'onere finanziario dell'operazione è stato assunto dalla stessa Poste Vita spa che in tal modo tutela la propria reputazione e acquista credito di affidabilità sul mercato.

Il piano di trasformazione delle polizze di che trattasi, le cui principali caratteristiche sono state preliminarmente oggetto di confronto con ISVAP e Consob, nonché di informativa presso le più importanti associazioni di tutela dei consumatori, ha riscosso larga condivisione, sia da parte di queste ultime, che della clientela interessata, le cui adesioni, alla fine di marzo 2009, sono state pari al 90% circa.

A fronte di tale iniziativa, la voce dello stato patrimoniale *fondi per rischi ed oneri*, disponibile al gennaio 2008, è stata iscritta per un ammontare pari a 56,6 mln di euro. Nel corso dell'esercizio 2008 è stato effettuato da detta Società un accantonamento in tale *fondo,* per 68 mln di euro, con il fine precipuo di coprire gli oneri afferenti alla trasformazione delle polizze di Ramo III.

Il *risultato del conto tecnico dei rami assicurativi Vita e Danni*[75], evidenziato nel conto economico di Poste Vita spa, nel 2008 è di 25,7 mln di euro, a fronte degli 80,2 mln dell'esercizio precedente.

Positivi, invece, il contributo dei proventi finanziari da investimento (trasferiti prevalentemente al ramo Vita) e la rivalutazione patrimoniale della consociata EGI spa (55% Poste italiane spa – 45% Poste Vita spa), che portano il dato contabile *ante imposte* a 50,9 mln di euro (127,0 mln nel 2007), con un risultato al netto delle imposte di 41,3 mln, a fronte degli 80,7 mln dell'esercizio precedente.

La sottostante tabella riepiloga i dati salienti delle gestioni 2006-2008, desunti dai bilanci della controllata, redatti in base ai Principi della Contabilità nazionale. I valori riportati si riferiscono alle due gestioni previste dall'oggetto sociale: ramo Vita e ramo Danni.

[75] Tale risultato scaturisce dalla differenza tra le due voci del conto economico, "totale premi e proventi vari" e "variazione riserve ed oneri diversi di gestione".

Tabella 12.9

POSTE VITA SPA

Risultati gestionali - Euro/mln	*2006*	*2007*	*2008*	*2007 v/s 2006*	*2008 v/s 2007*
premi dell'esercizio ramo Vita	*5.989,3*	*5.535,5*	*5.522,0*	*-7,6%*	*-0,2%*
premi dell'esercizio ramo Danni	*-*	*0,1*	*1,2*		
risultato conto tecnico ramo Vita	*124,3*	*80,2*	*25,7*	*-35,5%*	*-68,0%*
risultato conto tecnico ramo Danni	*-*	*(1,0)*	*0,0*		
risultato ante-imposte	*134,5*	*127,0*	*50,9*	*-5,6%*	*-60,0%*
risultato del periodo	*85,4*	*80,6*	*41,3*	*-5,5%*	*-48,8%*
portafoglio riserve tecniche assicurative	*25.284*	*28.864*	*31.487*	*14,2%*	*9,1%*
liquidazioni	*1.202*	*2.601*	*2.184*	*116,4%*	*-16,0%*

Non sempre coincidenti con quelli esposti, i corrispondenti dati da bilancio consolidato di Gruppo, che, diversamente, è formulato secondo i Principi contabili Internazionali IFRS[76], sulla scorta dei quali i risultati netti (voce *risultato del periodo*) nel triennio considerato risultano, invece, essere i seguenti:

- 2006 117,0 mln
- 2007 91,9 mln
- 2008 64,1 mln

L'andamento non positivo di Poste Vita spa risulta comunque allineato a quello degli altri operatori del settore, come è ricavabile dai dati nazionali.
Relativamente alle azioni di presidio e di controllo, si evidenzia che la Società si è attivata, sia sul fronte commerciale, allineandosi alle direttive e norme del comparto (MIFID ed altre) per quanto attiene ai criteri di selezione dei prodotti più confacenti alle varie categorie di clientela, che su quello del controllo interno, mediante il consolidamento di specifiche funzioni (Compliance, Internal auditing e Chief Risk Office).

12.2.5 Altri Servizi

Il varo di nuove iniziative societarie ha incrementato il volume di affari dell'area che accoglie le attività industriali estranee ai comparti tipicamente

[76] In base alla vigente normativa, Poste Vita spa non formulando a sua volta un bilancio consolidato, non può, neppure facoltativamente, redigere il proprio in base ai Principi Contabili Internazionali IFRS, bensì sulla scorta dei dettami del codice civile e dei Principi contabili Nazionali. Tuttavia, contribuendo al processo di consolidamento per il bilancio di Poste Italiane spa, la medesima predispone una specifica documentazione (*reporting package*), che rileva gli impatti contabili derivanti dall'applicazione dei principi di contabilità internazionale IFRS, applicati, invece, dalla Controllante. Per questa ragione, si segnala la non puntuale coincidenza tra gli omologhi dati del bilancio individuale e quello consolidato.

postali, assicurativi e finanziari.

I ricavi dell'area, secondo il bilancio consolidato, salgono a 0,5 mln di euro per effetto delle nuove attività della controllata Poste Mobile spa, la quale nel 2008 presenta il primo bilancio consuntivo (il precedente esercizio 2007 era incentrato soltanto sull'ultimo trimestre).

La crisi dei mercati finanziari, che, come noto, ha coinvolto le attività d'investimento, ha indotto le società gravitanti nel comparto finanziario a dotarsi, anche per effetto di una più stringente normativa in materia, di regole più rigorose e di sistemi di controllo sempre più avanzati.

E' questo il caso di BancoPosta Fondi spa SGR, che, nel corso del 2008, ha messo in campo nuovi interventi finalizzati al presidio dei fattori di rischio ed al loro controllo, ottenendo, nonostante la non facile congiuntura, un miglioramento dei risultati di bilancio.

Considerato che le problematiche nell'intero sistema azionario e bancario si sono acuite particolarmente nella seconda metà del 2008, devono attendersi i risultati della gestione 2009, per poter esprimere valutazioni.

Nell'area di che trattasi si collocano anche la maggior parte delle società consortili; fa eccezione il Consorzio Logistica Pacchi Scpa, appartenente ai *Servizi Postali.*

La tabella 12.10 ne riepiloga i principali dati contabili.

Tabella 12.10

AREA ALTRI SERVIZI - CONSORZI OPERATIVI

Principali dati gestionali - euro/mln	*Gruppo Poste Italiane quota consortile*	*ricavi*		*costi operativi*		*risultati d'esercizio*	
		2007	*2008*	*2007*	*2008*	*2007*	*2008*
Consorzio Poste Link Scarl	*100%*	15,5	17,9	15,1	15,3	0,2	1,7
Consorzio Poste Contact	*100%*	4,0	4,3	3,8	4,0		0,3
Consorzio Poste Welfare	*51%*	1,0	1,2	1,0	1,2		
PosteTributi Scpa	*90%*	1,9	2,0	1,7	2,0		
Consorzio per i servizi di telefonia mobile aziendale	*100%*		2,4		2,4		

12.2.5.1 BancoPosta Fondi spa SGR

Le attività di BancoPosta Fondi spa SGR sono indirizzate ai servizi di *gestione collettiva del risparmio e dei portafogli individuali*; i primi riguardano impieghi mediante fondi comuni di investimento, denominati OICR[77], i secondi la gestione finanziaria individuale, settore che riserva le proprie attività esclusivamente alla clientela professionale.

Il D. L.vo n. 164 del 17 ottobre 2007, attuativo della Direttiva MIFID ha apportato alcune modifiche all'art. 33 del TUF[78], consentendo alle SGR (Società di Gestione del Risparmio) anche la distribuzione di OICR istituiti da terzi.

Tale scelta è stata adottata nel 2008 anche da BancoPosta Fondi, che ha lanciato sul mercato due prodotti di diritto francese.

La sua operatività è, pertanto, ripartita nel collocamento di:

- ✓ OICR di proprietà
- ✓ OICR di Terzi
- ✓ gestione di Portafogli individuali.

La crisi finanziaria, aggravatasi maggiormente nella seconda metà dell'anno a danno del settore globale del risparmio gestito, ha avuto ripercussioni sull'andamento dei fondi collegati al settore azionario; il settore monetario ha resistito meglio, però la raccolta netta è risultata anche in Italia negativa rispetto all'anno precedente.

Tale tendenza ha coinvolto anche BancoPosta Fondi; il fenomeno è evidenziato dalla tabella 12.11, che riassume, per il triennio 2006-2008, l'andamento delle gestioni patrimoniali nelle tre aree sopraindicate:

Tabella 12.11

BANCOPOSTA FONDI SPA SGR

Patrimonio gestito - euro/mln	*2006*	*2007*	*2008*
OICR di proprietà	3.274	3.275	2.695
OICR di terzi distribuiti	-	-	322
Gestione collettiva del risparmio - totale	*3.274*	*3.275*	*3.017*
Gestione Portafogli individuali	*482*	*492*	*5.019*
Totale patrimonio gestito	***3.756***	***3.767***	***8.036***

[77] *OICR* è l'acronimo indicante gli "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", enunciati all'art. 1 del TUF, Testo Unico della Finanza.

[78] D. L.vo 24 febbraio 1998, n. 58, denominato TUF "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52"

La flessione patrimoniale nella gestione collettiva del risparmio è mitigata dall'apporto degli OICR di terzi di diritto francese, che sono entrati a far parte del portafoglio prodotti, distribuito dalla controllata, solo a partire dal 2008.

Nell'ambito della gestione dei portafogli individuali, il forte aumento del volume patrimoniale dedicato alla clientela professionale (tale importo incide per oltre il 60% rispetto al totale del patrimonio gestito) è rapportabile ad un mandato ricevuto da Poste Vita spa, per la gestione finanziaria delle attività collegate alla copertura delle riserve tecniche[79], per i prodotti assicurativi appartenenti al Ramo I, commercializzati dalla medesima.

Un dato favorevole discende anche dai rinnovati accordi contrattuali che regolano la remunerazione in favore della Capogruppo per le attività di collocamento, che come noto, sono affidate alla rete degli Uffici Postali.

La nuova modalità, che ottempera a quanto disposto in materia dalla direttiva MIFID, ha determinato, con effetto dalla seconda metà 2008, minori costi per 7,8 mln di euro, che hanno influenzato positivamente per 5,2 mln di euro il bilancio dell'esercizio.

La seguente Tabella 12.12 espone i principali dati della gestione di BancoPosta Fondi spa SGR per il triennio 2006-2008.

Tabella 12.12

BANCOPOSTA FONDI SPA SGR

Risultati gestionali - euro/mln		*2006*	*2007*	*2008*	*2007 v/s 2006*	*2008 v/s 2007*
commissioni attive		46	40	40	-12%	1%
commissioni passive		(34)	(28)	(22)	-17%	-21%
commissioni nette - totale		*12*	*12*	*18*	*2%*	*50%*
raccolta lorda		***889***	***778***	***530***	***-12%***	***-32%***
	di cui					
OICR di proprietà		*889*	*778*	*215*		
OICR di terzi distribuiti		-	-	*315*		
raccolta netta		***86***	***(36)***	***(219)***	***n.s.***	***n.s.***
riscatti		803	814	749	1%	-8%
	di cui					
OICR di proprietà		*803*	*814*	*745*		
OICR di terzi distribuiti		-	-	*4*		

n.s.: non significativo

[79] Il mandato è stato formalizzato ai sensi dell'art. 36 e successivi del decreto legislativo 209/2005, Codice delle assicurazioni.

Al riguardo si osserva che dalla stabilità del valore delle *commissioni attive*, a confronto con il minor onere delle *commissioni passive*, nonché dal minor onere contrattuale per le attività di collocamento di Poste italiane spa - deriva il miglioramento del totale delle *commissioni nette*.

I dati relativi alla *raccolta netta* degli OICR di proprietà, già in ribasso rispetto al precedente biennio (Tabella 12.12), vengono ulteriormente penalizzati dall'alto ammontare dei riscatti, evenienza determinata sia dal fabbisogno di liquidità della clientela, che dal diffuso senso di sfiducia che ha compenetrato il mercato.

L'utile dell'esercizio 2008 si attesta a 9,8 mln, a fronte dei 4,9 mln di euro del 2007. (vedi Tabella 12.1)

Nel corso del 2008 la Società ha meglio curato le analisi tese a verificare il grado di affidabilità dei prodotti immessi sul mercato, la chiarezza dell'informativa destinata individualmente alla clientela interessata, il livello di *rating* sia delle società emittenti che di quelle delegate alle attività di gestione.

La semestrale 2009, pur registrando *commissioni attive* in diminuzione (15,3 mln di euro contro i 21,9 mln del corrispondente semestre 2008), espone incrementi, sia relativamente alle *commissioni nette* (5,2 mln nel semestre 2008, 13,0 a giugno 2009), che al risultato del periodo, che si porta dai 2,2 mln del semestre 2008 a 7,2 mln nel 2009.

12.2.5.2 Postecom spa

Il 2008 ha portato a Postecom spa (impegnata nella realizzazione di progetti e nella gestione di attività ICT) un aumento dei *ricavi da vendite e prestazioni*, così come rilevato dalla Tabella 12.13.

In particolare, l'aumento, pari al 91%, dei *Ricavi da mercato esterno* denota una maggiore autonomia commerciale.

Tabella 12.13

POSTECOM SPA

Dettaglio dei ricavi da vendite e prestazioni - euro/mln	*2007*	*2008*	*2008 v/s 2007*
Ricavi infragruppo	25,5	37,5	47%
Ricavi da mercato attraverso Gruppo	31,1	23,2	-25%
Ricavi da mercato esterno	4,3	8,2	91%
Totali	60,9	68,9	13,2%

La crescita dei costi industriali, più sensibile nel 2008, che ha interessato il settore tecnologico-informatico, pesa nel bilancio di Postecom spa del 20% circa, vanificando l'effetto positivo impresso dalla crescita del fatturato; l'incrocio di tali componenti ha determinato una flessione dell'indice di redditività netta, pari al 5% (11% nel 2007), con un utile d'esercizio di 3,8 mln di euro (6,8 mln nel 2007).

I dati della semestrale 2009 confermano la persistente stagnazione del settore informatico: diminuiscono i ricavi del periodo e peggiora sensibilmente il risultato netto del periodo.

12.2.5.3 Poste Mobile spa

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, la controllata di che trattasi è divenuta operativa nell'ultimo trimestre del 2007 e quindi l'esercizio finanziario 2008 ha determinato l'approvazione del primo bilancio.

Nel corso di tale anno, come rilevato nel paragrafo 4.2 di questo referto, si sono rese necessarie due operazioni di capitalizzazione da parte della Capogruppo.

Nel 2008, l'azienda ha assunto rilevanza nel comparto della telefonia mobile virtuale (in inglese *MVNO*)[80]; secondo i dati forniti dalla Capogruppo, agli inizi del 2009 Poste Mobile spa avrebbe acquisito una quota di mercato pari al 60% circa.

Al 31 dicembre 2008, il numero delle SIM commercializzate (in base ai dati societari) ammontava a 670 mila. Di queste, l'80% circa risultava abbinato ad uno strumento di pagamento: *Postepay* (carte prepagate) oppure Conto Corrente BancoPosta. Al giugno 2009, il totale di SIM attivate da Poste

[80] Acronimo di *Mobile Virtual Network Operator*. La definizione indica un operatore che, non possedendo una infrastruttura tecnologica propria. utilizza la rete di altre aziende del settore.

Mobile spa ha superato la quota di 1 milione, a tale data, la clientela risulta aver effettuato oltre 7 mln di operazioni transattive ed informative, movimentando oltre 50 mln di euro.

Il fatturato, nel 2008, si attesta a 38,2 mln di euro (l'ultimo trimestre del 2007, quando era appena stata avviata l'operatività, aveva contabilizzato 1,4 mln di euro).

Tra i costi industriali, pari a 60,4 mln di euro (17,8 mln nell'ultimo trimestre 2007), i più rilevanti sono quelli per *servizi*: il loro ammontare, pari a 47,2 mln, è costituito principalmente dalle spese per l'acquisto di traffico telefonico dal fornitore, da quelle per pubblicità e consulenze.

L'EBIT è negativo per 22,2 mln di euro.

Un'adeguata valutazione degli sviluppi contabili e gestionali e degli eventuali obbiettivi raggiunti dall'azienda potrà essere espletata da questa Corte in occasione dei prossimi referti.

Intanto, la semestrale a giugno 2009 registra ricavi per 36,9 mln di euro contro gli 11,7 mln del corrispondente periodo del 2008, mentre l'utile del periodo, pur se negativo di 5,9 mln di euro (il presente margine è quello registrato dal bilancio consolidato del Gruppo), mostra un miglioramento del 19% rispetto al margine negativo (-7,3 mln di euro nel primo semestre 2008).

12.2.5.4 Poste Shop spa

Trattasi della controllata interessata per gran parte alla vendita di prodotti di fornitori esterni attraverso gli Uffici Postali, mediante catalogo ed *on-line*.

Anche per la Società la contrazione dei consumi ha sortito effetti negativi, inducendola ad una rivisitazione dei piani a breve termine, in un'ottica di maggior razionalizzazione delle iniziative gestionali e degli investimenti precedentemente programmati; si è reso, quindi, necessario ridurre la gamma dei prodotti offerti al pubblico e si è proceduto alla svendita o dismissione di quelli obsoleti.

Per questi ultimi, il bilancio della controllata espone, per il 2008, una svalutazione pari a 0,9 mln di euro.

Tale criticità si è tradotta in una rilevante flessione dell'utile d'esercizio, passato dai 2,0 mln di euro del precedente esercizio a soli 0,5 mln.

A monte, il fatturato annuo, pari a 67,7 mln di euro, si riduce di quattro punti percentuali, rispetto al 2007 (70,8 mln di euro), mentre i costi di

produzione riportano una flessione pari al 3% (66,8 mln di euro contro i 68,5 mln del 2007).

12.2.5.5 Europa Gestioni Immobiliari spa (EGI spa)

Nel 2008 ha registrato importanti plusvalenze l'attività di vendita degli immobili patrimoniali, gestiti dalla controllata Europa Gestioni Immobiliari spa (55% Poste italiane spa - 45% Poste Vita spa), con un incremento dei ricavi che totalizzano a 77,4 mln di euro, contro i 34,2 del precedente esercizio, così come evidenziato nella sottostante Tabella.

Tabella 12.14

EUROPA GESTIONI IMMOBILIARI SPA

Dettaglio dei ricavi totali - euro/mln	*2006*	*2007*	*2008*	*2007 v/s 2006*	*2008 v/s 2007*
vendite immobiliari	50,5	32,4	11,0	-36%	-66%
locazioni immobiliari attive	20,8	20,8	20,8	0%	0%
plusvalenze		4,8	42,7		n.s.
Totale ricavi da vendite e prestazioni	*71,4*	*58,0*	*74,5*	*-19%*	*28%*
altri ricavi e proventi	2,97	3,91	3,0	32%	-23%
Totale ricavi	*74,3*	*61,9*	*77,4*	*-17%*	*25%*

n.s.: non significativo

Le c.d. dismissioni costituiscono un settore delicato nell'ambito societario; sono decisioni da affrontare con grande ponderatezza ed a fronte di una pianificazione verificabile per i benefici che potrebbe apportare alla complessiva situazione economica del Gruppo Poste non solo nel momento attuale ma soprattutto sul lungo periodo.

A gennaio 2009 la consistenza del portafoglio immobiliare di EGI spa ammonta a 59 immobili collocati su tutto il territorio nazionale.

L'utile conseguito al termine dell'esercizio 2008 è pari a 37,6 mln di euro (11,7 mln di euro nel 2007).

Con riferimento alla consistenza dei costi operativi, che assommano a 18,5 mln di euro, si rileva che gli stessi registrano una diminuzione pari al 4% rispetto all'esercizio precedente.

13 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I risultati economici, patrimoniali e finanziari di Poste italiane spa per l'esercizio 2008, che confermano una serie positiva avviata a partire dal 2002, sono maturati in presenza di un quadro macroeconomico nazionale e internazionale insidiato da innumerevoli difficoltà dove molte aziende nei più diversi settori sono state costrette a ridurre le proprie attività, a causa della brusca frenata della domanda interna.

In aggiunta alla grave crisi economica, nei servizi postali si è assistito ad una costante contrazione dei volumi conseguente sia alla presenza di altri operatori concorrenti, sia al sempre minor utilizzo delle comunicazioni cartacee.

La crisi dei mercati finanziari ha interessato inevitabilmente anche il BancoPosta i cui effetti recessivi, tuttavia, sono stati più contenuti in virtù di una politica aziendale orientata ad offrire alla clientela prodotti di risparmio caratterizzati da una bassa componente di rischio.

13.1 Dati di bilancio

Poste italiane spa ha chiuso per il settimo anno consecutivo il bilancio in attivo con un utile di € 720,8 mln, in crescita del 2,3% rispetto al 2007 (€ 704,4 mln). Il risultato merita un particolare apprezzamento in considerazione del contesto macroeconomico nazionale e internazionale in cui è maturato. La crisi economica mondiale, infatti, ha avuto impatti sull'operatività dei Servizi Finanziari e dei Servizi Postali e, conseguentemente, l'*Ebit* (€ 1.241,7 mln) e la R*edditività* (12,4%) di Poste italiane spa si sono attestati a valori inferiori rispetto al precedente esercizio (rispettivamente € 1.588,2 mln e 16,0%). Valida si è dimostrata la politica di investimenti intrapresa dai vertici della Società che, favorendo l'evoluzione tecnologica e l'ammodernamento dei sistemi e dei processi, ha permesso di trovare nuovi sbocchi di mercato diversificando i servizi offerti alla clientela. Rispetto al precedente esercizio il netto patrimoniale si è incrementato di 178,9 milioni di euro. La gestione finanziaria si chiude in positivo.

Con riferimento ai risultati realizzati dalle principali aree di business, i *Servizi Postali* –la cui operatività è stata influenzata dalla riduzione di quote di mercato a seguito della crescente pressione esercitata dalla concorrenza e dello sviluppo di modalità alternative e sempre più evolute di comunicazione- registrano la complessiva flessione del 2,7% dei volumi lavorati e dell'1,3%

dei ricavi, nonostante il beneficio di "Contribuzioni statali" superiori del 4,5% rispetto al 2007.

I *Servizi BancoPosta* -la cui operatività ha risentito delle avverse condizioni dei mercati finanziari- mostrano un incremento dell'1,5% sul precedente esercizio, riferibile al buon andamento del comparto del *Risparmio postale e amministrato* (+12,2%) nonché all'attività di collocamento di *Prodotti di finanziamento* (+34,4%) i cui complessivi maggiori proventi hanno compensato e superato le perdite realizzate nei settori dei *Conti correnti* (-4,7%), del *Trasferimento fondi* (-3,2%) e dei *Servizi Delegati* (-9,8%).

13.2 Personale

Il costo del lavoro 2008 si attesta a 5.993,2 milioni di euro (oltre alle partite straordinarie), assorbe il 62% dei ricavi totali della Società e costituisce il 69,5% dei costi di produzione aziendale. Tali percentuali, che si mantengono al di sotto del 70%, consentono a Poste italiane spa di allinearsi agli standard europei previsti per i grandi operatori postali. Il costo del personale risente dell'impatto economico derivante dal rinnovo del CCNL per i lavoratori dipendenti ed evidenzia un incremento contenuto al 3,2% per effetto di un provento di natura straordinaria derivante dall'Accordo siglato nel luglio 2008 in tema di contenzioso con i dipendenti CTD. L'Accordo in parola replica i contenuti della precedente intesa del gennaio 2006. Ingenti sono gli accantonamenti disposti nel *Fondo Vertenze con il personale* (+ 65%) e le derivanti *spese di giudizio ed onorari* legate al fenomeno del contenzioso. Non trascurabile anche il costo che la Società sostiene per la fuoriuscita incentivata di circa 1.800 dipendenti (54,7 mln di euro). Perdura, sebbene in misura più contenuta rispetto al passato, il fenomeno delle riammissioni in servizio disposte dai giudici del lavoro (2.576 unità), il cui inserimento in azienda determina una flessione nel ricorso al personale CTD che, tuttavia, in Poste italiane spa ormai riveste un carattere fisiologico, stante le 5.300 unità annue circa, espresse in *FTE,* utilizzate nell'ultimo triennio.

13.3 Qualità servizio postale

La Terza direttiva comunitaria (2008/6/CE del 20 febbraio 2008) disciplina il pieno completamento del mercato postale entro il 31 dicembre 2010, data che rappresenta l'abolizione del monopolio postale e quindi la fase finale del processo di riforma. Per l'attuazione del mercato unico rivestono notevole

importanza l'applicazione pratica delle disposizioni comunitarie e il loro impatto sugli operatori del settore, impegnati a modernizzare le proprie attività per reagire allo sviluppo della concorrenza. In tale ambito si inseriscono alcuni interventi organizzativi realizzati nel corso del 2008 da Poste italiane spa tra i quali la costituzione della nuova funzione *Servizi Postali* preposta alla pianificazione e gestione del processo logistico nonché all'erogazione dei servizi innovativi/integrati e allo sviluppo dell'offerta dei servizi di corrispondenza.

Il risultato economico del comparto postale (corrispondenza, corriere espresso e pacchi, filatelia) mostra un andamento complessivamente negativo (-2,2%) rispetto all'anno precedente; il rallentamento dei ricavi (-97 milioni di euro) è dovuto principalmente alla flessione dei servizi di corrispondenza e in particolare agli invii di *posta indescritta*.

Sul fronte della qualità, malgrado i dati statistici indicano il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Regolatore (i dati forniti dalla società di certificazione, confermano che tutte le percentuali sono state rispettate), continuano a verificarsi, in alcune aree geografiche, situazioni critiche nel processo di recapito. Tali disservizi sarebbero attribuibili in parte ad alcune agenzie aggiudicatarie del servizio recapito, non rivelatesi all'altezza del compito loro assegnato, e in parte a fattori esogeni che hanno influenzato l'efficienza del servizio (ad esempio la cancellazione di voli notturni a seguito di agitazioni sindacali).

13.4 Assetto BancoPosta

Nel 2008 Poste italiane spa ha proseguito il proprio impegno nell'adeguare processi e procedure all'evoluzione del quadro normativo che ha innovato le regole applicabili ai servizi di investimento. I principali interventi hanno riguardato il corretto recepimento delle disposizioni contenute nella Direttiva MiFID e nella legge 231/07 in materia di antiriciclaggio.

Inoltre, la Società ha implementato le attività per la realizzazione della completa conformità a norme e indicazioni fornite dagli organismi di controllo riguardo l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale e regolamentare previsti per BancoPosta. In particolare le attività hanno riguardato la definizione della soluzione Business Continuity Management (BCM) per la predisposizione di piani di emergenza in grado di assicurare, in caso di crisi, la continuità delle operazioni vitali per l'azienda, nonché la predisposizione

delle procedure necessarie per la definizione dell'impianto di separazione contabile per le attività di BancoPosta la cui conclusione è fissata entro il 31 dicembre 2010.

Nel periodo oggetto di analisi Poste italiane spa è stata sottoposta ad un accertamento ispettivo svolto dall'Unita di Informazione Finanziaria (marzo-aprile 2008) e ad una ispezione ad ampio raggio della Banca d'Italia (giugno-novembre 2008). Le attività di controllo ispettivo hanno messo in luce anomalie e criticità a seguito delle quali l'azienda ha prodotto indicazione dei conseguenti provvedimenti già assunti e quelli che intende assumere al fine di assicurare la concreta attuazione degli orientamenti espressi dall'Organo di Vigilanza.

13.5 Tecnologie dell'Informazione

In un quadro economico in crisi che mostra una rinuncia delle imprese ad investire nell'innovazione tecnologica, Poste italiane spa ha confermato anche nel 2008 la propria attenzione al campo delle tecnologie dell'informazione effettuando investimenti pari a 225 mln di euro: strategia che ha permesso all'azienda di contenere l'aumento dei costi operativi. La Società ha proseguito nell'esercizio di riferimento le azioni di consolidamento delle piattaforme infrastrutturali, ha completato la nuova architettura per il traffico telefonico interno aziendale e ha implementato le attività per dotarsi di infrastrutture di monitoraggio e controllo in tempo reale.

Malgrado l'attenzione posta dall'azienda all'aspetto della sicurezza informatica e della minimizzazione dei rischi di frode persiste il verificarsi di situazioni critiche che necessitano di un continuo monitoraggio e dell'identificazione di precise procedure atte a prevenire i rischi operativi.

13.6 Attività contrattuale

Il volume di spesa sostenuta dalla Società per l'approvvigionamento di beni e servizi nel 2008 è stato pari a 1.568,3 mln di euro, con un incremento del 30,9% rispetto al 2007 (1.198,2 mln di euro).

Positivo risulta l'incremento del ricorso a procedure ad evidenza pubblica che a livello centrale sono passate dal 29,9% del 2007 al 34,0% del 2008.

Con riferimento all'annosa questione dei c.d. "riconoscimenti di debito", va osservato come a livello centrale si registra una significativa riduzione del

ricorso a tale sistema di regolarizzazione che, invece, permane in misura considerevole a livello territoriale.

Sempre a livello periferico, l'analisi eseguita sui dati forniti dall'Azienda ha evidenziato il persistere di procedure di affidamento non sempre in linea con la normativa sia comunitaria che nazionale.

La Società al fine di contrastare le criticità rilevate nel corso del 2008 ha adottato nuove strategie finalizzate a razionalizzare i processi di acquisto territoriali.

Rilevante è il numero di affidamenti a società del Gruppo Poste Italiane mediante il sistema del c.d. *"in house providing"*.

13.7 Gruppo societario

Le politiche di contrasto alla crisi, attuate per il 2008 nel perimetro delle controllate, si sono concentrate essenzialmente su due fronti: contenimento dei costi e presidio delle componenti di rischio nelle strutture e nei processi legati al settore finanziario-assicurativo.

La prima tipologia d'intervento si è incentrata sull'adozione di provvedimenti diretti ad arginare gli effetti del sensibile aumento dei costi di materie prime e manodopera, che inevitabilmente hanno influenzato i costi di produzione, come nel caso di Postel spa, che ha pianificato interventi societari diretti ad internalizzare lavorazioni dedicate alla posta commerciale.

Nel secondo caso, con riferimento alle attività assicurative e di intermediazione finanziaria, rappresentate rispettivamente dalle controllate Poste Vita spa e BancoPosta Fondi spa SGR, gli obiettivi sono stati perseguiti mediante verifiche di conformità ed adeguatezza delle singole procedure contabili ed operative ed un più attento presidio dei perimetri autorizzativi.

La controllata Poste Vita spa, in particolare, si è impegnata nella salvaguardia degli interessi della propria clientela e della propria immagine con iniziative onerose, che hanno influenzato in buona parte anche i risultati di bilancio.

Il settore logistico-postale (SDA Express Courier spa e Postel spa) ha evidenziato, invece, le incertezze di un mercato molto legato alle variabili economiche, meno redditizio per la contrazione del mercato dei prodotti tradizionali e per il contestuale incremento di nuove tecnologie della comunicazione; infatti, pur in presenza di uno sforzo da parte delle controllate del comparto, volto ad un maggior impegno nel presidio dei

processi industriali, i fatturati registrano diminuzioni, specie con riferimento ai prodotti rientranti nel servizio universale.

La compagnia Mistral Air srl ha chiuso il 2008 nuovamente in perdita, nonostante una buona crescita dei ricavi (+41%, rispetto al 2007), riconducibile all'incremento sia dei proventi da mercato esterno (+75%), sia da quelli derivanti da prestazioni verso il Gruppo (+13%). Il risultato d'esercizio è stato, invece, criticamente influenzato dall'aumento dei costi industriali, soprattutto per la crescita dei costi per l'acquisto di carburanti e pezzi di ricambio, degli oneri per i contratti in *leasing* e delle spese aeroportuali.

Chiude l'esercizio con un margine negativo anche la nuova società Italia Logistica srl, che risente delle onerose fasi d'avvio connesse all'ingresso del Ramo d'azienda delle Ferrovie, "Omnia Logistica".

Le attività portate avanti da Poste italiane spa con riferimento a nuovi programmi societari denotano il crescente interesse verso nuovi settori d'affari; tra queste si evidenzia Poste Mobile spa, il cui bilancio, ancorché negativo, manifesta la tendenza, confortata anche dalle indicazioni del primo semestre 2009, alla riduzione delle componenti di onerosità collegate in buona parte alle fasi di avvio operativo.

Si osserva, infine, che, per alcune controllate, i proventi "infragruppo" costituiscono il fattore di redditività preponderante, nonostante le medesime abbiano impostato la propria attività su piani orientati al mercato esterno.

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

ABI	-	*Associazione Bancaria Italiana*
AD	-	*Amministratore Delegato*
AFS	-	*Available For Sale*
AUI	-	*Archivio Unico Informatico*
BCM	-	*Business Continuity Management*
BFP	-	*Buoni Fruttiferi Postali*
BPIOL	-	*BancoPosta Impresa Online*
BPOL	-	*BancoPosta Online*
CCNL	-	*Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro*
CDA	-	*Consiglio Di Amministrazione*
CDDPP	-	*Cassa Depositi e Prestiti*
CE	-	*Comunità Europea*
CIPE	-	*Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica*
CMP	-	*Centro Meccanizzazione Postale*
CNS	-	*Chief Network and Sales Office*
COO	-	*Chief Opereting Office*
CPD	-	*Centro Primario di Distribuzione*
CRM	-	*Customer Relationship Management*
CTD	-	*Contratto a Tempo Determinato*
D.L.	-	*Decreto Legge*
D.LGS	-	*Decreto Legislativo*
DPR	-	*Decreto Presidente della Repubblica*
DM	-	*Decreto Ministeriale*
EBIT	-	*Earnings Bifore Interest and Taxes*
EDWH	-	*Enterprise Datawarehouse*
FTE	-	*Full Time Equivalent*
GUCE	-	*Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea*
HFT	-	*Held For Trading*
HTM	-	*Held To Maturity*
IAS	-	*International Accounting Standars*
ICI	-	*Imposta Comunale sugli Immobili*
ICT	-	*Information Communication*

IFRS	-	*International Financial Reporting Standards*
INPS	-	*Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*
IRAP	-	*Imposta Regionale sulle Attività Produttive*
IRES	-	*Imposta sul Reddito delle Società*
MBO	-	*Management By Objetive*
MEF	-	*Ministero dell'Economia e delle Finanze*
MiFID	-	*Markets in Financial Instrument Directive*
NAT	-	*Nuclei Acquisti Territoriali*
OO.SS	-	*Organizzazioni Sindacali*
PIL	-	*Prodotto Interno Lordo*
PMI	-	*Piccole Medie Imprese*
ROC	-	*Registro Unico degli Operatori di Comunicazione*
SGR	-	*Società di Gestione del Risparmio*
SMB	-	*Small Medium Office*
SOHO	-	*Small Office Home Office*
TFR	-	*Trattamento di Fine Rapporto*
TFM	-	*Trattamento di Fine Mandato*
TUB	-	*Testo Unico Bancario*
TUF	-	*Testo Unico Finanza*
TUIR	-	*Testo Unico delle Imprese sui Redditi*
UE	-	*Unione Europea*
UIF	-	*Unità di Informazione Finanziaria*
UPS	-	*United Parcel Service*

GLOSSARIO

Action Learning *Metodologia di apprendimento fondato sulla esperienza, che si realizza in un processo di mutuo apprendimento tra i partecipanti. Tale processo, orientato ad un agire efficace, parte dall'analisi delle esperienze personali passate, ponendo il focus sulla ricerca degli elementi che hanno permesso il generarsi dell'apprendimento. Riguarda un gruppo ristretto di persone con competenze e vissuti professionali diversi che, in funzione di questi, analizzano un problema del presente sviluppando un piano d'azione su come affrontarlo efficacemente.*

Assurance *Attività volta, di concerto con le altre funzioni aziendali interessate, a garantire il Vertice circa il livello di raggiungimento degli obiettivi dei processi di gestione del rischio, di controllo e di governance, attraverso analisi oggettive e sistematiche.*

Antitrust *Traducibile come "antimonopolistico". Viene così designato il complesso di norme rivolte a regolamentare il libero mercato, garantendo il corretto svolgimento delle attività concorrenziali ed impedendo, nel contempo, che delle condotte imprenditoriali contrastino la regolare evoluzione dell'iniziativa concorrenziale, anche mediante abusi di posizione dominante ed operazioni finalizzate a determinare e/o rafforzare una posizione di monopolio. Il termine viene anche utilizzato per denominare l'organo preposto alla vigilanza ed al controllo sul rispetto della specifica normativa, che in Italia è l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).*

Audit / Auditing *"Verificare". E' un termine che può essere utilizzato in più campi (informatico, contabile). Nell'ambito gestionale-contabile, le attività di verifica, che costituiscono l'ossatura del sistema del controllo interno, sono finalizzate a testare la validità, la correttezza e l'affidabilità delle informazioni, dei dati contabili e delle procedure, verificandone anche l'adeguatezza applicativa e normativa.*

Available for sale *Titoli acquisiti con l'intento di tenerli fino alla scadenza.*

Bancassurance *Il termine non definisce solo una modalità di vendita di polizze assicurative, che è quella che viene effettuata attraverso gli sportelli bancari (e, a partire dall'interessamento di Poste italiane spa, attraverso la controllata Poste Vita spa, al settore assicurativo, anche mediante gli sportelli postali), bensì anche una tipologia di prodotto, che coniuga le caratteristiche di una polizza assicurativa con quelle di un*

	investimento finanziario (vedi le polizze index linked, menzionate nel presente glossario).
Benefit	*Indennità o retribuzione integrativa, che il datore di lavoro corrisponde a un dipendente, di solito non in denaro, ma sotto forma di servizi accessori quali la macchina, l'alloggio e carta sim.*
Business	*Attività economica finalizzata al raggiungimento di utili.*
Business Continuity Management	*Programma di Gestione Operativa finalizzato ad assicurare la continuità dei servizi di business.*
Call Center	*Insieme di dispositivi, sistemi informatici e risorse umane, finalizzato alla gestione dei contatti e delle relazioni con clienti e cittadini, nelle varie realtà presenti nel paese, che vanno dai contatti con la P.A. al settore commerciale privato.*
Carta Postamat	*Carta emessa da BancoPosta per permettere ai clienti di accedere al proprio conto corrente.*
Carta Postepay	*Carta prepagata ricaricabile.*
CA.RIS.MA/Prof	*Software per l'individuazione di tutti i tentativi di frode online*
Captive	*In campo imprenditoriale, il termine individua un settore non interessato al libero mercato, in quanto le aziende che vi operano improntano le proprie attività esclusivamente in favore delle altre società appartenenti al medesimo gruppo industriale.*
Chief Risk Office	*Identifica una struttura nell'organigramma di Poste Vita spa alla quale sono affidati compiti di consulenza sia sulle metodologie di valutazione del rischio e di non conformità alle norme, che su quelle di quantificazione del danno reputazionale, con la finalità di rendere efficiente la valutazione dei rischi insiti nell'operatività della Compagnia assicuratrice. Dette attività vengono svolte in sintonia con le altre funzioni del controllo interno e della conformità presenti sia nella struttura della controllata che in quella della Capogruppo, Poste italiane spa.*
Coaching	*Processo attraverso il quale si aiutano individui e gruppi di persone a realizzare obiettivi che da soli non potrebbero raggiungere, e a dare il meglio per produrre risultati in modo veloce ed efficace, sostenendo le loro scelte e offrendo loro gli strumenti per ricercare in sé stessi le risorse necessarie ad attuare precisi e mirati piani d'azione per il raggiungimento del successo.*

Codice di Comportamento Fornitori e Partners	*Raccolta di principi guida di natura etico-sociali alle quali devono attenersi le imprese partecipanti alle procedure di affidamento, ed eventuali subappaltatori, fornitori,consulenti, professionisti e collaboratori esterni che intraprendono attività negoziali con Poste Italiane spa. Detto documento è da considerasi parte integrante di tutti i contratti sottoscritti da operatori economici con Poste Italiane spa.*
Competitors	*Aziende in concorrenza tra loro in uno stesso settore di mercato.*
Compliance	*Traducibile con la parola "conformità", in ambito societario estrapola la funzione aziendale preposta a verificare che le procedure interne siano in armonia, sia con codici esterni, quali leggi e regolamenti, che con quelli interni alla medesima (codice etico, ecc). Detta funzione, che, a seguito delle istruzioni emanate, in materia di vigilanza, nel 10 luglio 2007 dalla Banca d'Italia, interessa il settore bancario, è estesa anche al comparto finanziario di Poste italiane spa.*
Contact Center	*Rispetto al call center è un sistema più evoluto, che integra le infrastrutture della telecomunicazione (telefonia) con quelle informatiche ed informative (rete web, sportello fisico, posta, fax, mail, messaggerie su telefoni cellulari).*
Crisis Management	*Il Crisis Management è la capacità di gestire e sopravvivere ad una situazione imprevista, ad un evento improvviso che mette a repentaglio la reputazione dell'impresa e la sua possibilità di perseguire i propri obiettivi strategici.*
Curtailment	*Riduzione.*
Contratto di Programma	*Contratto stipulato tra l'Amministrazione statale competente e imprese di qualsiasi dimensioni per la realizzazione di interventi oggetto di programmazione negoziata.*
Corporate Governance	*Si riferisce all'insieme delle regole e delle procedure che individuano il sistema di direzione e controllo delle società di capitali.*
Demo room	*Spazio attrezzato con moderni apparati di audio e video conferenza.*

Direct marketing	*Tecnica con la quale l'azienda intende realizzare una azione di commercializzazione direttamente sul consumatore finale, non necessariamente di vendita.*
Direttiva MiFID	*Tra le direttive adottate in ambito comunitario per la riorganizzazione strutturale del mercato finanziario europeo, quella che sicuramente riveste maggiore importanza e che potrebbe avere degli impatti sull'operatività dei mercati finanziari e dei suoi operatori è la nuova direttiva 2004/39/CE sui mercati degli strumenti finanziari, conosciuta meglio con l'acronimo inglese MiFID (Market in Financial Instruments Directive). La MIFID ha tra i suoi obiettivi principali quello di creare un ambiente finanziario competitivo e armonizzato per i mercati regolamentati, le imprese di investimento nonché quello di rafforzare la protezione degli investitori, l'efficienza e l'integrità dei mercati finanziari stessi.*
Disaster Recovery	*Insieme di misure tecnologiche e processi organizzativi atti a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di business a fronte di gravi emergenze.*
Ebit	*(Earnings Before Interest and Taxes) - Indicatore che individua il risultato ante "Gestione finanziaria" e si calcola quale differenza tra ricavi e costi.*
E-learning	*Formazione per via telematica.*
Equitalia Spa	*Precedentemente denominata Riscossione spa (dall'ottobre 2006 al marzo 2007), è una società per azioni a totale partecipazione pubblica (51% Agenzia per le Entrate – 49% INPS). L'oggetto sociale è incentrato sull'esercizio delle attività di riscossione tributaria sul territorio nazionale (ad eccezione della Sicilia). Precedentemente all'entrata in vigore della legge 248 del 2 dicembre 2005, che ha portato in mano pubblica l'intera attività di riscossione, l'adempimento era affidato a 40 società concessionarie private.*
Financial Risk - Operational Risk	*Denominano due funzioni presenti nell'organizzazione della controllata Bancoposta Fondi spa SGR e sono deputate, la prima alla valutazione ed al controllo degli indicatori di redditività, del livello di rischio, nonché della adeguatezza dei criteri d'investimento, la seconda al presidio dei rischi da operatività.*
Follow Up	*Controlli attivati in relazione a precedenti interventi che hanno evidenziato aree di criticità e finalizzati a verificare l'effettiva attuazione del Piano di azione condiviso con il management responsabile nella fase conclusiva degli Audit.*

Fair Value	*Giusto valore. Valore equo.*
Firma digitale-Marca temporale	*Sono due ritrovati tecnologici connessi con la generazione e la validazione di documenti informatici, cui si vuole o si deve dare carattere di ufficialità. In particolare la firma digitale elettronica, denominata anche PEC, è impostata su un insieme di codici in grado di consentire la verifica della provenienza ed integrità di un documento informatico, mentre la marca temporale permette di dotare detto documento di una data e un orario garantiti e non modificabili da terzi. Dette tecnologie sono, peraltro, alla base della documentazione erogata per via informatica dalla Pubblica Amministrazione nell'ambito del programma di informatizzazione della Pubblica Amministrazione (c.d. e-Government) Tra le norme salienti, il DPR 11 febbraio 2005, n. 68 (pubblicato su G.U. 28 aprile 2005, n. 97), che regolamenta l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, che tra privati cittadini. Il decreto del Presidente del Consiglio in data 30 marzo 2009, pubblicato su G.U. 6 giugno 2009, ha regolamentato la materia, emanando le regole tecniche per la generazione, l'apposizione e la verifica delle firme digitali, nonché per la validazione temporale dei documenti informatici. L'attività deve essere gestita da soggetti accreditati; le modalità di presentazione, da parte dei soggetti pubblici e privati, interessati alla gestione di tale servizio, al fine di essere inclusi nell'elenco pubblico dei Gestori di PEC, sono state emanate da CNIPA (vedi voce all'interno del presente glossario) con la Circolare n. 56, del 21 maggio 2009 (G.U. del 22 luglio 2009, n. 168.*
Front End	*Stato iniziale di un processo responsabile per l'acquisizione dei dati di ingresso e per la loro elaborazione.*
Front Office	*Front Office (letteralmente ufficio davanti), indica l'insieme delle strutture di un'organizzazione che gestiscono l'interazione con il cliente.*
Gianos	*Procedura informatica di selezione delle operazioni potenzialmente sospette.*
Held for trading	*Titoli acquisiti per la negoziazione di breve periodo per ottenere profitti dalle fluttuazioni di prezzo sul mercato.*
Held to maturity	*Titoli acquisiti con l'intento di tenerli per lungo tempo, ma cedibili in ogni momento.*
Inbound	*Letteralmente "in arrivo" (inglese). Nel settore postale-logistico l'espressione identifica i prodotti spediti dall'estero verso l'Italia.*
ICT	*"Information and communication technology", in italiano "tecnologia dell'informazione e della comunicazione".*

Designa l'insieme di attività afferenti alla progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi computerizzati, utilizzati per elaborare e trasmette informazioni o dati, compresi i necessari "applicativi" (programmi informatici).

Index linked *Traducibile dall'inglese come "collegato ad un indice", è una forma di investimento, solitamente congiunta ad una polizza assicurativa sulla vita, divenendone sottostante finanziario (vedi anche il termine bancassurance elencato nel presente glossario); la stessa essendo collegata ad uno o più indici azionari, è spesso strutturata con un profilo di rischio elevato. Basti rammentare, in proposito, il fallimento di Lehman Brothers, che, nel 2007, ha provocato una forte svalutazione delle obbligazioni dalla medesima emesse.*

In house providing *Autoproduzione di beni, servizi o lavori da parte della pubblica amministrazione (Azienda) attingendoli all'interno della propria compagine organizzativa senza ricorrere a terzi tramite gara, quindi al libero mercato.*

Insourcing *Approvvigionamento interno. E' un termine usato in economia aziendale per indicare il mantenimento di una attività all'interno dell'azienda tramite la collaborazione di una società esterna che garantisca le necessarie conoscenze per lo svolgimento dell'attività stessa. È in pratica un outsourcing che viene svolto all'interno dell' azienda.*

Investment banking *Il termine indica un insieme di attività altamente qualificate, svolte nell'ambito del sistema bancario e finanziario, destinate ai grandi risparmiatori, alle imprese ed alle istituzioni. Dette attività attengono, per grandi linee, al reperimento di fondi nel mercato dei capitali, all'assistenza nella gestione o emissione di titoli, alla consulenza finanziaria, anche con riferimento ad operazioni imprenditoriali, alle attività di gestione patrimoniale, di negoziazione ed intermediazione.*

Joint-Venture *Accordo di collaborazione tra due o più aziende, con la finalità di realizzare, mediante impiego sinergico delle risorse di ognuna, progetti di natura industriale o commerciale.*

Know-how *Letteralmente "sapere come" (inglese). La parola sta ad indicare l'insieme di cognizioni e professionalità necessarie per svolgere una determinata attività.*

Large account *Nell'ambito della segmentazione della clientela di Poste italiane, si intendono i grandi clienti (circa 4.500) a dimensione regionale, che utilizzano con regolarità servizi postali, finanziari e di pagamento.*

Logistic control

Room	*Sale di controllo dei flussi logistici a supporto della attività di lavorazione e recapito dei servizi postal.i*
Marketing	*E' una branca della scienza economica, orientata all'analisi del mercato (in inglese market), delle azioni intese a soddisfare bisogni ed esigenze della clientela attraverso la creazione e lo scambio di prodotti/servizi, a fronte della realizzazione di un profitto.*
Master Plan	*Piano degli interventi da adottare per l'implementazione del percorso di sviluppo e le modalità di attuazione degli stessi.*
Market abuse	*(Abuso di mercato) - L'espressione viene utilizzata quando gli investitori subiscono, direttamente o indirettamente, conseguenze sfavorevoli del comportamento di altri soggetti che abbiano approfittato di informazioni confidenziali, falsato il meccanismo di determinazione dei prezzi degli strumenti finanziari o divulgato informazioni false o ingannevoli. Il legislatore nazionale, attuando la Direttiva CE sul market abuse (Direttiva 6/2003 recepita con la Legge comunitaria n. 62 del 18 aprile 2005, in vigore dal 12 maggio 2005) ha disciplinato, sia come illeciti amministrativi sia come reati penali, nel TUF-Testo Unico della Finanza (D.lgs. n. 58 del 1998) due categorie principali di abusi di mercato: l'abuso di informazioni privilegiate (in precedenza noto come insider trading) e la manipolazione del mercato.*
Medium enterprise	*Impresa di medie dimensioni.*
Moral Suasion	*"Tattica di persuasione" usata da un'autorità al fine di ottenere un comportamento senza utilizzare la forza delle leggi e dei regolamenti.*
OICR	*Termine che individua gli "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio" (art. 1 del TUF, Testo Unico della Finanza); tali prodotti sono interessati alla gestione del risparmio gestito e sono rappresentati dai fondi comuni d'investimento e dalle SICAV - Società di Investimento a Capitale Variabile.*
One time password	*Codici "usa e getta" per l'accesso ai sistemi.*
Online banking	*Operazioni bancarie effettuate dai clienti tramite internet o reti di telefonia cellulare.*
Outsourcing	*In campo economico indica la pratica seguita dalle aziende, allorquando ricorrano all'apporto di risorse esterne all'azienda medesima, specie per lo svolgimento di servizi secondari alla produzione vera e propria.*
Performance	*Rendimento.*

Phishing	*Frode informatica realizzata con l'invio di e-mail contraffatte, finalizzata all'acquisizione per scopi illegali di dati riservati.*
Policy	*Termine inglese comunemente utilizzato in italiano per indicare una serie di attività (sistema di regole, programmi, procedure, norme interne, ecc.) mirate a regolamentare le strategie aziendali per il raggiungimento di determinati obiettivi.*
PosteProcurement	*Portale di Poste Italiane spa per la gestione telematica delle gare on-line, con lo scopo di fornire agli operatori professionali un insieme di strumenti dedicati alla realizzazione, interamente in internet, dell'intero ciclo di acquisto.*
Posta time	*Nuovo servizio di consegna con "data e ora certa".*
Quantum	*Parte/Quota.*
Rating	*Processo di valutazione del rischio di insolvenza da parte di una società o di un ente che ha emesso titoli obbligazionari. E' assegnato da agenzie specializzate che monitorizzano il rischio dal momento dell'emissione alla scadenza del prestito ed è espresso attraverso un voto in lettere (da un massimo di AAA ad un minimo di D che significa insolvenza).*
Reporting	*Documento informativo generalmente costituito da visualizzazioni tabellari e grafiche esposte sinotticamente che ha come obiettivo quello di fornire supporto alle decisioni strategiche di un'organizzazione.*
Retail	*Termine usato per indicare la vendita al dettaglio; lo stesso identifica, pertanto, consumatori e modalità di distribuzione estranei al settore dei "grandi clienti.*
Risparmio gestito	*E' una quota di patrimonio non immobiliare che un risparmiatore affida a un gestore di professione, il quale amministrerà la medesima per conto e nell'interesse del risparmiatore, secondo i termini formalizzati nel mandato. Sotto il profilo normativo, il risparmio gestito è disciplinato dal TUIF (Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria, decreto legislativo n. 58 del 24/02/1998) e dai relativi regolamenti attuativi emanati dalla Consob e dalla Banca d'Italia.*
Risk Management	*Struttura deputata alla misurazione dei rischi, sia finanziari che gestionali e alla proposta di intervento finalizzata alla loro mitigazione.*

Security room	*Cabina di regia per fronteggiare le minacce alla sicurezza logica e fisica dell'azienda.*
Service Control room	*Sala di controllo in grado di monitorare in tempo reale i servizi offerti da Poste Italiane spa.*
Service Delivery Platform	*Piattaforma multicanale per l'erogazione dei servizi.*
Servizio Universale	*Insieme di servizi essenziali forniti da operatori pubblici e privati, a determinata qualità e prezzo accessibile, a tutti gli utenti, a prescindere dalla loro ubicazione geografica.*
Social Card	*Carta Acquisti utilizzabile per il sostegno della spesa alimentare, sanitaria e il pagamento delle bollette della luce e del gas (D.L. n. 112 del 2008).*
Strong Authentication	*Metodo di autenticazione che si basa sull'utilizzo congiunto di più fattori che possono essere utilizzati on line.*
Subsidy cap	*Procedimento matematico che, tenendo conto dell'inflazione programmata e di una variabile x il cui valore corrisponde all'intero incremento di produttività, regola l'evoluzione dei trasferimenti pubblici agli operatori.*
Operatore mobile virtuale	*Indicato in inglese con l'acronimo MVNO (Mobile Virtual Network Operator) è un soggetto interessato al mercato della telefonia mobile, il quale non dispone direttamente di una licenza per l'utilizzo del sistema e che utilizza le potenzialità di un altro operatore. Detta tecnologia ha fatto la sua comparsa a far tempo dal 1999.* *Poste italiane spa, nella seconda parte del 2007, ha costituito una società, Poste Mobile spa, il cui oggetto sociale contempla la commercializzazione di questa tipologia di prodotto, attraverso appositi accordi commerciali con aziende esterne (Vodafone per i servizi di accesso alla rete, Accenture per i servizi di assistenza tecnica, operativa e di processo).*
Target	*Il termine target (parola inglese che significa "bersaglio") in economia rappresenta il risultato posto come obiettivo per una determinata strategia.*
Tasso di interesse Interbancario Overnight	*Tasso al quale le banche prestano denaro per la durata massima di 24 ore.*
Top account	*Nell'ambito della segmentazione della clientela di Poste italiane, si intendono imprese di grandi dimensioni (circa 100) che utilizzano con regolarità servizi postali, finanziari e di pagamento.*

PAGINA BIANCA

POSTE ITALIANE S.p.A.

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Posteitaliane

VERBALE DELL'ADUNANZA N. 3 DEL 23 MARZO 2009

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE S.P.A.

L'anno duemilanove il giorno 23 del mese di marzo alle ore 16.30 si è riunito in Roma, presso gli uffici della Società di Via dei Crociferi, 23, 6° piano, il Consiglio di Amministrazione delle Poste Italiane S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

OMISSIS

4. Progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 della Società e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e delibera relativa;

OMISSIS

Del Consiglio di Amministrazione sono presenti:

Giovanni Ialongo, presidente;

Nunzio Guglielmino, vice presidente;

Massimo Sarmi, amministratore delegato;

Roberto Colombo, consigliere;

Mauro Michielon, consigliere.

Del Collegio Sindacale sono presenti:

Silvana Amadori, presidente del Collegio Sindacale;

Francesco Ruscigno, sindaco effettivo;

E' assente giustificato Ernesto Calaprice, sindaco effettivo.

A norma della legge 21 marzo 1958, n. 259 assiste all'adunanza il dott. Bartolomeo Manna, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo di Poste Italiane S.p.A.

E' presente il dott. Michele Scarpelli, segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constatato e dato atto che il Consiglio è stato regolarmente convocato a norma di statuto ed è pertanto validamente costituito e atto a deliberare, dichiara aperta l'adunanza.

OMISSIS

Il Presidente pone in discussione il **punto 4 dell'ordine del giorno:** **Progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 della Società e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e delibera relativa.**

OMISSIS

Tutto ciò premesso, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE:

- è approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 della Società e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, composti da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e corredati dalla relazione degli Amministratori sulla gestione;
- è proposto all'Assemblea degli Azionisti:
  - di approvare il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2008 composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto riassuntivo dei proventi e oneri, note illustrative e corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione;
  - di attribuire l'utile di esercizio di 720.796.454 euro come segue:
    a) alla Riserva legale 36.039.823 euro;
    b) il residuo in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti, sottolineando le esigenze di patrimonializzazione della Società, anche tenuto conto del pagamento effettuato dalla stessa in ottemperanza alla decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008.
- è dato mandato all'AD di fare apportare alla struttura amministrativa le conseguenti e necessarie modifiche ai documenti di bilancio.

Il Consiglio dà, altresì, mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente, di apportare, se del caso, le opportune modifiche non sostanziali ed

eventualmente integrare le proposte per l'Assemblea degli Azionisti. _____

Il Consiglio di Amministrazione l'approva all'unanimità. _____

OMISSIS

Quindi alle ore 19.00 null'altro essendovi da discutere e da deliberare e nessuno chiedendo più la parola, il Presidente dichiara chiusa l'adunanza._____

Il Presidente

(Giovanni Ialongo)

Il Segretario

(Michele Scarpelli)

Verbale di Assemblea Ordinaria degli Azionisti

L'anno duemilanove il giorno 27 del mese di aprile alle ore 15.30 si è riunita in Roma, presso gli uffici delle Poste Italiane S.p.A., Via dei Crociferi, 23, sesto piano, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, relazioni degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza ai sensi dell'art. 9 dello Statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Ialongo, il quale comunica che l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato il 28 marzo 2009 sulla Gazzetta Ufficiale – Foglio delle Inserzioni – Parte Seconda n. 36, alla pagina 24, e che l'assemblea si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione indetta il 23 aprile 2009.

Il Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui medesimo, sono presenti:

Prof. Avv. Nunzio Guglielmino, vicepresidente;

Ing. Massimo Sarmi, amministratore delegato;

Rag. Mauro Michielon, consigliere;

che del Collegio Sindacale sono presenti:

Dott. ssa Silvana Amadori, presidente;

Dott. Ernesto Calaprice, sindaco effettivo;

Dott. Francesco Ruscigno, sindaco effettivo.

E' presente il Dott. Bartolomeo Manna, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A.

Accertate l'identità e la legittimazione dei presenti, esaminate le certificazioni prodotte e verificata la legittimità delle deleghe a norma della legislazione vigente, il Presidente comunica che sono presenti in Assemblea gli azionisti:

* "Ministero dell' Economia e delle Finanze", con sede in Roma, via XX Settembre n. 97, codice fiscale 80226750588, titolare di numero 848.971.500 (ottocentoquarantottomilioninovecentosettantunomilacinquecento) azioni ordinarie, in persona della dott.ssa Olga Cuccurullo;
* "Cassa Depositi e Prestiti Società per Azioni", con sede in Roma, via Goito n. 4, codice fiscale 80199230584 titolare di numero 457.138.500 (quattrocentocinquantasettemilionicentotrentottomilacinquecento) azioni ordinarie, in persona del dott. Angelo Mariano.

Il Presidente dà atto che è presente l'intero capitale sociale e che l'odierna Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione e idonea a deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

L'Assemblea nomina quale Segretario per la redazione del verbale il dott. Michele Scarpelli, Responsabile della funzione Affari Societari della Società che, presente, accetta.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno: Bilancio di

esercizio al 31 dicembre 2008, relazioni degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che il fascicolo contenente il bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2008 e il bilancio consolidato, corredati delle rispettive relazioni degli amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciata ai sensi dell'art. 154 *bis*, del D.Lgs. 58/1998, nonché delle proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio è stato depositato presso la Sede della Società nei termini di legge.

Il fascicolo stesso è stato consegnato all'ingresso della sala assembleare a tutti i presenti.

Essendo il contenuto del fascicolo noto ai presenti, il rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze chiede di non procedere alla lettura della relazione sulla gestione e del bilancio. Il Presidente chiede il consenso di tutti i presenti e, ottenutolo, dà lettura della proposta di deliberazione contenuta nel fascicolo di bilancio che è del seguente tenore:

"Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare il bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2008 composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto riassuntivo dei proventi e oneri, note illustrative e corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di attribuire l'utile di esercizio di 720.796.454 euro come segue:

  a) alla Riserva legale 36.039.823 euro;

  b) il residuo in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea

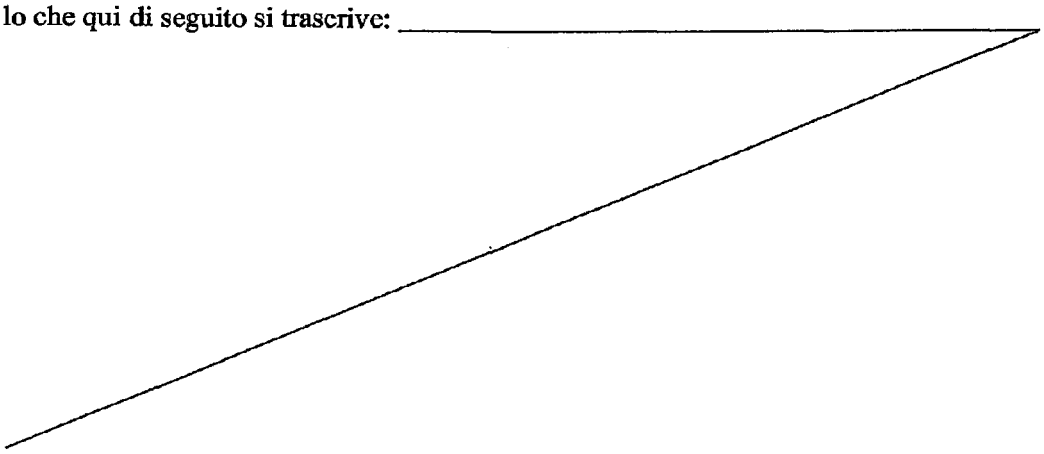
degli Azionisti, sottolineando le esigenze di patrimonializzazione della Società, anche tenuto conto del pagamento effettuato dalla stessa in ottemperanza alla decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008.

Il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di Esercizio 2008 di Poste Italiane S.p.A.

Il Presidente del Collegio Sindacale, ottenuta l'approvazione di tutti i presenti, procede a dare lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente invita il Segretario a dare lettura delle conclusioni della relazione della Società di revisione sul Bilancio di Esercizio 2008 di Poste Italiane S.p.A.

La relazione sulla gestione del Gruppo, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008, la relazione della Società di revisione al bilancio consolidato, la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, la relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio, le note integrative al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio, l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le relazioni del Collegio Sindacale si allegano in un unico fascicolo che qui di seguito si trascrive:



In rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze chiede la parola la dott.ssa Olga Cuccurullo la quale propone di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione e di assegnare l'utile di esercizio come segue: _____

a) alla Riserva legale 36.039.823,00 euro; _____

b) a utili portati a nuovo 534.756.631,00 euro; _____

c) agli Azionisti a titolo di dividendo 150.000.000,00 euro, da pagarsi entro il mese di giugno 2009. _____

In rappresentanza della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. chiede la parola il dott. Angelo Mariano il quale approva la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione e l'assegnazione dell'utile di esercizio nei termini e nelle modalità descritte. _____

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione le proposte del Consiglio di Amministrazione sul punto uno dell'ordine del giorno e l'assegnazione dell'utile di esercizio così come proposta dagli Azionisti. _____

L'Assemblea, con voto unanime espresso per alzata di mano, approva la proposta del Consiglio di Amministrazione nonché l'assegnazione dell'utile di esercizio. _____

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore 16.00. _____

Il Presidente

(Giovanni Ialongo)

Il Segretario

(Michele Scarpelli)

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

Gruppo Poste Italiane			Dati economici	Poste Italiane SpA		
2006	**2007**	**2008**	*(milioni di euro)*	**2008**	**2007**	**2006**
15.932	15.821	**15.906**	Ricavi, proventi e premi assicurativi	**9.825**	9.809	9.503
			di cui:			
5.339	5.537	**5.483**	da Servizi Postali	**4.953**	5.019	4.849
4.383	4.500	**4.538**	da Servizi Finanziari	**4.781**	4.709	4.594
5.994	5.541	**5.535**	da Servizi Assicurativi	**n.a.**	n.a	
216	242	**350**	da Altri Servizi	**91**	81	60
1.486	1.777	**1.473**	Risultato Operativo	**1.242**	1.588	1.194
676,0	843,6	**882,6**	Utile Netto	**720,8**	704,4	483,0
9,3%	*11,2%*	***9,3%***	*R.O.S.[*]*	***12,6%***	*16,2%*	*12,6%*
2,0%	2,3%	***1,8%***	*R.O.I.[**]*	***2,4%***	*3,1%*	*2,4%*
66,9%	*63,8%*	***46,8%***	*R.O.E.[***]*	***42,5%***	*59,0%*	*51,6%*

[*] Il ROS (Return On Sales) è calcolato come rapporto tra il Risultato operativo e i Proventi caratteristici.

[**] Il ROI (Return On Investment) è calcolato come rapporto tra il risultato operativo e le attività medie operative del periodo. Per attività operative si intende l'attivo al netto degli investimenti immobiliari e delle attività non correnti destinate alla vendita.

[***] Il ROE (Return On Equity) è calcolato come rapporto tra il risultato ante imposte e il patrimonio netto dei due esercizi a confronto.

Gruppo Poste Italiane			Dati Patrimoniali e Finanziari	Poste Italiane SpA		
31 dicembre 2006	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2008**	*(milioni di euro)*	**31 dicembre 2008**	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2006**
2.498	3.073	**3.422**	Patrimonio Netto	**3.089**	2.910	2.471
673	261	**(684)**	Posizione Finanziaria Netta	**9**	876	1.205
3.171	3.334	**2.737**	Capitale Investito Netto	**3.098**	3.786	3.677

Gruppo Poste Italiane			Altre informazioni	Poste Italiane SpA		
2006	**2007**	**2008**	*(milioni di euro)*	**2008**	**2007**	**2006**
556	611	**712**	Investimenti	**654**	567	675
			di cui:			
556	608	**712**	in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	**636**	549	518
-	3	**0,3**	in Immobilizzazioni Finanziarie (Partecipazioni)	**18**	18	157
154.528	155.734	**155.732**	Numero medio dipendenti [*]	**152.311**	152.474	151.470

Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori del 2007.

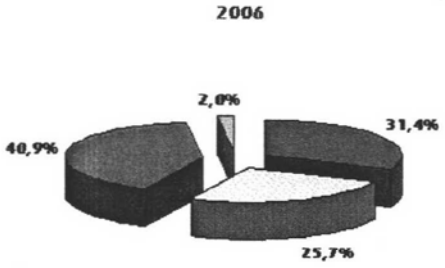
[*] Il numero medio dei dipendenti (espresso in *full time equivalent*) comprende l'organico flessibile ed esclude il personale comandato e sospeso.

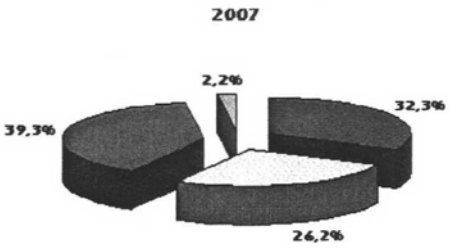
Ulteriori dati di Poste Italiane SpA		**31 dicembre 2006**	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2008**
Dati Gestionali (giacenze in milioni di euro)				
Conti Correnti (media dell'esercizio)		35.663	36.157	**33.723**
Libretti Postali		70.583	76.287	**81.801**
Buoni Postali Fruttiferi		176.162	184.136	**185.543**
Altri Indicatori				
Numero Conti Correnti in essere (migliaia)		4.880	5.230	**5.383**
Numero Uffici Postali		13.893	13.944	**13.991**
Livelli di servizio	consegna entro	**2006**	**2007**	**2008**
Posta Prioritaria	1 giorno	88,1%	88,2%	**90,6%**

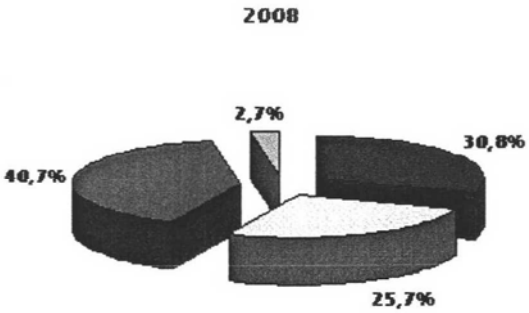
Gruppo Poste Italiane

Ricavi totali: contributo delle Aree di Business

(milioni di euro)	2006	2007	2008	07 vs 06	08 vs 07
Servizi Postali	5.351	5.553	5.506	3,8%	-0,8%
Servizi Finanziari	4.383	4.505	4.594	2,8%	2,0%
Servizi Assicurativi	6.976	6.750	7.268	-3.2%	7,7%
Altri Servizi	346	379	484	9,5%	27,7%
Totale	**17.056**	**17.187**	**17.852**	**0,8%**	**3,9%**

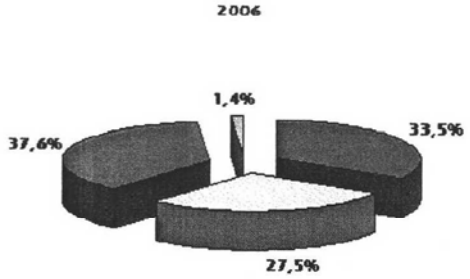


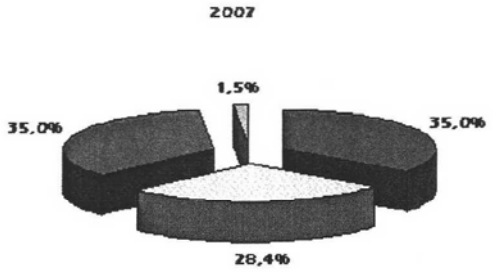


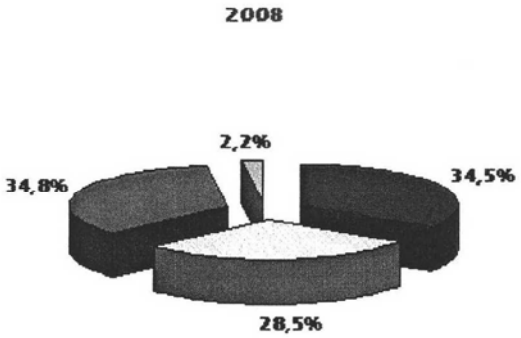


Ricavi, proventi e premi assicurativi: *contributo delle Aree di Business*

(milioni di euro)	2006	2007	2008	08 vs 07
Servizi Postali	5.339	5.537	5.483	-1,0%
Servizi Finanziari	4.383	4.500	4.538	0,8%
Servizi Assicurativi	5.994	5.541	5.535	-0,1%
Altri Servizi	216	242	350	44,6%
Totale	**15.932**	**15.821**	**15.906**	**0,5%**





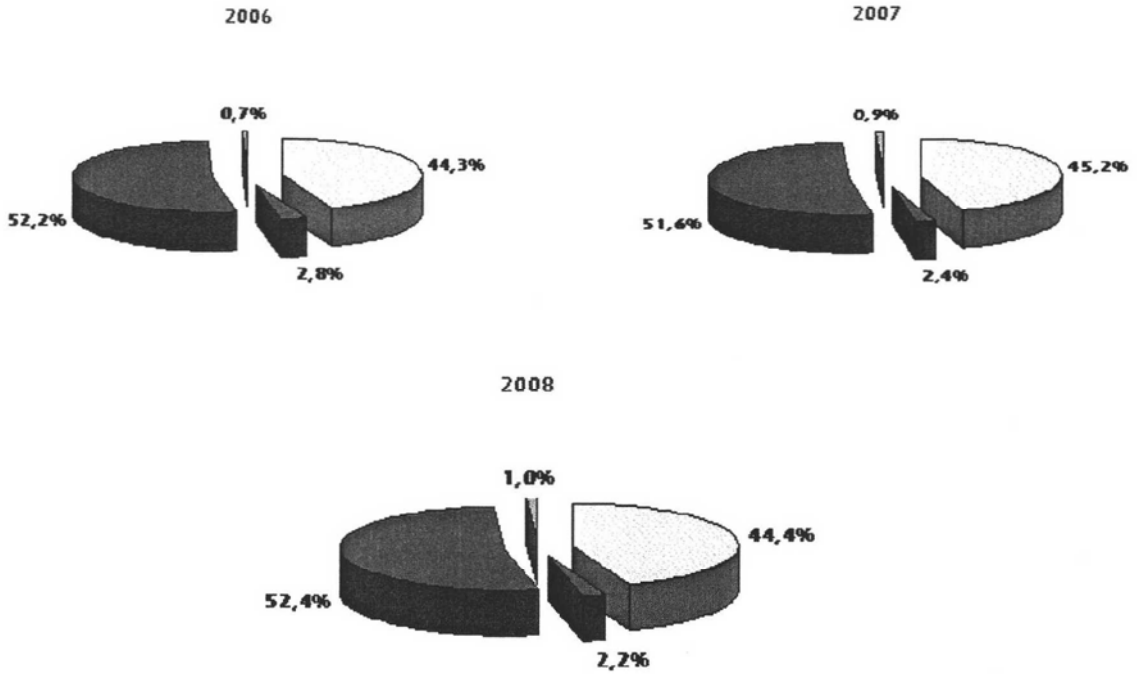


Poste Italiane SpA

Ricavi da mercato

(milioni di euro)	2006	2007	2008	07 vs 06	08 vs 07
Corrispondenza e Filatelia	3.897	4.126	4.045	5,9%	-2,0%
Espresso Logistica e Pacchi	248	218	202	-12,1%	-7,3%
Servizi BancoPosta	4.594	4.709	4.781	2,5%	1,5%
Altri Ricavi	60	81	91	35,0%	12,3%
Totale [*]	**8.799**	**9.134**	**9.119**	**3,8%**	**-0,2%**

[*] I ricavi da mercato non includono integrazioni tariffarie per l'Editoria e compensazioni per Servizio Universale (OSU) per 706 milioni di euro (675 milioni di euro nel 2007)



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione [1]

In carica dal 29 maggio 2008

Presidente	Giovanni Ialongo
Vice Presidente	Nunzio Guglielmino
Amministratore Delegato e Direttore Generale [2]	Massimo Sarmi
Consiglieri	Roberto Colombo Mauro Michielon

In carica fino al 29 maggio 2008

Presidente	Vittorio Mincato
Vice Presidente Delegato	Nunzio Guglielmino
Amministratore Delegato e Direttore Generale [2]	Massimo Sarmi
Consiglieri	Salvatore Biasco Roberto Colombo Franco Corlaita Angelo Mariano Mauro Michielon Filippo Milone Francesco Pizzo Giampaolo Rossi

Collegio Sindacale [3]

Presidente	Silvana Amadori
Sindaci effettivi	Ernesto Calaprice Francesco Ruscigno
Sindaci supplenti	Valerio Amici Antonio Musella

Magistrato della Corte dei Conti Delegato al controllo su Poste Italiane [4]

Bartolomeo Manna

Società di revisione [5]

PricewaterhouseCoopers SpA

[1] Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 29 maggio 2008, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2010. Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 9 giugno 2008 ha nominato il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato.

[2] La carica di Direttore Generale è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 24 maggio 2002.

[3] Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti il 14 maggio 2007, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009.

[4] Le funzioni sono state conferite dal Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti con deliberazione dell'8 -9 Novembre 2006 con decorrenza 1° gennaio 2007.

[5] Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti il 14 maggio 2007 per tre esercizi.

1. CORPORATE GOVERNANCE

Poste Italiane SpA è partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 65% e per il restante 35% dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA. L'Assemblea si riunisce periodicamente per deliberare sulle materie a essa riservate dalla legge.

Il modello di *governance* adottato è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di controllo contabile sono affidate a una Società di Revisione.

Il *Consiglio di Amministrazione*, è composto da 5 membri. L'assemblea straordinaria degli azionisti, infatti nell'adunanza del 28 maggio 2008, ha apportato alcune modifiche allo statuto sociale fissando, tra l'altro, in cinque il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in linea con le indicazioni contenute nella Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) e con gli ulteriori chiarimenti forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con comunicazione del 20 maggio 2008 in ordine a talune disposizioni concernenti adempimenti delle società controllate dal Dipartimento del Tesoro. Il Consiglio si riunisce con cadenza mensile per esaminare e assumere deliberazioni in merito all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa e a operazioni di rilevanza strategica. Nel corso dell'esercizio si è riunito 11 volte.

Il *Presidente* ha i poteri derivanti dallo statuto sociale e quelli conferitigli nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2008.

Il *Vice Presidente*, sostituisce il Presidente in caso di sua temporanea assenza o impedimento.

All'*Amministratore Delegato* e *Direttore Generale* sono conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società e di integrazione con la struttura aziendale, salvo i seguenti poteri che il Consiglio di Amministrazione si è riservato:

- emissione di obbligazioni e contrazione di mutui e prestiti a medio lungo termine per importo superiore a euro 25.000.000, salvo diverse specifiche deliberazioni adottate dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione stesso;
- accordi di carattere strategico;
- convenzioni (con Ministeri, Enti Locali ecc.) che comportino impegni superiori a euro 50.000.000;
- costituzione di nuove società, assunzione e alienazione di partecipazioni in Società;
- modifica del modello organizzativo adottato dalla Società;
- acquisti, permute e alienazioni di beni immobili di valore superiore a euro 5.000.000;
- approvazione dei regolamenti che disciplinano le forniture, gli appalti, i servizi e le vendite;
- nomina e revoca su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione verifica e approva il piano pluriennale e il budget annuale predisposti dall'Amministratore Delegato, approva gli indirizzi strategici e le direttive nei confronti delle società del Gruppo proposti dall'Amministratore Delegato, delibera sulle proposte dell'Amministratore Delegato in ordine all'esercizio di voto nelle assemblee straordinarie delle società controllate e partecipate.

All'Amministratore Delegato riportano tutte le strutture organizzative di primo livello.

Con particolare riferimento alle tematiche di controllo interno il nuovo statuto prevede altresì che la funzione di Controllo Interno riferisca al Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, ad un Comitato interno all'uopo costituito dal Consiglio di Amministrazione.

Il *Collegio Sindacale* di Poste Italiane SpA è costituito da 3 membri effettivi, nominati dall'Assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 24 volte.

L'attività di controllo contabile prevista dall'art. 2409 ter del Codice Civile è attribuita dall'Assemblea a una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB; l'incarico è triennale e il mandato attualmente in corso scade con l'approvazione del bilancio 2009.
Con riferimento alle controllate, l'indicazione di Poste Italiane SpA è stata di affidare l'attività di controllo contabile a una società di revisione (la stessa, ove possibile, della Capogruppo) nelle società di dimensioni maggiori, mantenendo invece tale attività in capo al Collegio Sindacale nelle altre.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione opera il *Comitato compensi* con funzioni propositive nei confronti del Consiglio medesimo in materia di remunerazione dei vertici aziendali.

Poste Italiane SpA, in base alla Legge 21 marzo 1958 n.259, che sottopone all'esame del Parlamento la gestione finanziaria degli Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, è soggetta al controllo della Corte dei Conti sulla gestione del bilancio e del patrimonio. Il controllo riguarda la verifica della legittimità e della regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni.
Il Gruppo Poste Italiane è dotato di un sistema di regole di natura comportamentale e tecnica, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali per il Gruppo. Tale normativa aziendale è regolamentata nella Mappa Interrelazioni di Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane in data 19 gennaio 2004 e aggiornata in data 26 marzo 2007.
Il sistema di deleghe utilizzato prevede l'attribuzione di poteri ai responsabili di funzione in relazione alle attività svolte, attraverso il conferimento di procure ad *personam*.

L'Organismo di Vigilanza è costituito da tre membri, esterni all'Azienda, di comprovata esperienza e competenza ed è supportato da una Segreteria Tecnica composta dai responsabili delle funzioni aziendali preposte all'attuazione del modello Organizzativo (Risorse Umane e Organizzazione, Affari Legali, Amministrazione e Controllo, Affari Societari, Controllo Interno e Tutela Aziendale). L'Organismo di Vigilanza e la Segreteria Tecnica si incontrano regolarmente nel corso dell'anno.

Il sistema di controllo interno di Poste Italiane è costituito da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna.
In tale contesto, la funzione Controllo Interno-*Internal Auditing* assiste l'organizzazione nel perseguimento degli obiettivi di business e di governo, supportando il Vertice Aziendale e il *Management* nell'adempimento dei rispettivi compiti relativi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nell'ottica di promuovere il miglioramento continuo dei meccanismi di *corporate governance* e dei processi di *risk management* e di controllo attraverso attività di *assurance* favorendo la diffusione della cultura del controllo interno in un'ottica di sistema unico e pervasivo rispetto all'intera Azienda, non limitandosi dunque al presidio dei soli aspetti normativi.
Gli interventi di *audit* sono di norma seguiti dalla definizione, da parte del management responsabile, di piani d'azione che prevedono opportune iniziative di miglioramento per la mitigazione dei rischi a un livello accettabile.

Nel corso del 2008 è stata segnata un'ulteriore tappa del percorso di copertura progressiva dei principali processi aziendali (secondo una logica di analisi dei rischi), funzionale a garantire costantemente un'adeguata valutazione del sistema di controllo interno, sulla base di un approccio integrato volto a ricondurre tutte le verifiche di audit, orientate ad assolvere diverse finalità, nell'ambito della pianificazione annuale complessiva, privilegiando le attività sui processi di più ampio respiro e trasversali all'organizzazione.
Le iniziative realizzate sono state indirizzate a supportare sia i Piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01, sia gli adempimenti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato a seguito della L.262/05 di Tutela del Risparmio (e successivi provvedimenti).
Relativamente all'ambito disciplinato dal D.lgs. 231/01, oltre alle ordinarie attività di *assurance* (valutazioni indipendenti) sui presidi del Modello Organizzativo previsti dalle procedure aziendali, sono stati avviati ulteriori progetti che hanno riguardato, tra l'altro, la definizione di specifiche "Linee Guida" volte a razionalizzare i flussi informativi e le segnalazioni destinati all'Organismo di Vigilanza.
Anche le società controllate direttamente da Poste Italiane SpA hanno adottato un proprio Modello Organizzativo ai fini del D.Lgs. n. 231/01, monitorato da un Organismo di Vigilanza da esse nominato.

Il Codice Etico del Gruppo - approvato nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2003 e successivamente modificato nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2006 - indica le linee guida di comportamento dei dipendenti, degli Amministratori e di coloro che operano stabilmente o temporaneamente per conto delle società del Gruppo nel lavoro quotidiano e nella gestione dei rapporti interni ed esterni all'Azienda.

A far data dal 1° gennaio 2008, ai sensi del D.Lgs. n. 195/2007 di attuazione della Direttiva comunitaria c.d. *Transparency*, Poste Italiane rientra tra i soggetti emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine, in virtù dell'emissione effettuata in passato di titoli obbligazionari quotati in Lussemburgo.
Conseguentemente la Società è soggetta alla disciplina, ove applicabile, del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF)[1], fra cui in particolare quella prevista dagli artt. 154-bis e 154-ter, come modificati dal citato D.Lgs. 195/2007, in materia di informativa finanziaria.
Pertanto, la figura del Dirigente Preposto di Poste Italiane, introdotta nell'esercizio 2007 con previsione statutaria per recepire una scelta volontaria degli Azionisti, diviene obbligatoria per legge, comportando un ampliamento di compiti e responsabilità, modificando quindi il percorso di adeguamento intrapreso dalla Società a partire dalla sua nomina.

[1] Fra le altre disposizioni si applica a Poste Italiane l'obbligo di redazione di una Relazione Finanziaria Semestrale di Gruppo, sino al presente esercizio predisposta su base volontaria.

2. ORGANIZZAZIONE

2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI POSTE ITALIANE SPA

L'organizzazione di Poste Italiane SpA è articolata attraverso le seguenti funzioni di Business e funzioni Corporate.:

Funzioni di Business:

- Servizi Postali
- Corriere Espresso e Pacchi
- Filatelia
- BancoPosta
- Mercato Privati
- Clienti Affari
- Servizi al Cliente e Qualità

Funzioni Corporate:

- Acquisti
- Affari Legali
- Affari Societari
- Amministrazione e Controllo
- Comunicazione Esterna e Relazioni Istituzionali
- Controllo Interno
- Finanza
- Immobiliare
- Pianificazione Strategica
- Risorse Umane e Organizzazione
- Tecnologie dell'Informazione
- Tutela Aziendale

Le funzioni Servizi Postali, BancoPosta, Corriere Espresso e Pacchi e Filatelia, sono responsabilizzate sullo sviluppo dei prodotti/servizi di competenza e sulla gestione di parte delle operatività connesse all'erogazione degli stessi.
La funzione Servizi Postali è inoltre preposta alla pianificazione e gestione del processo logistico nonché all'erogazione dei servizi innovativi e integrati di corrispondenza.
Le funzioni Mercato Privati e Clienti Affari rappresentano i canali commerciali responsabili dello sviluppo e della gestione del front-end commerciale per i diversi segmenti di clientela.
Ulteriore e fondamentale canale di contatto con la clientela è garantito dalla funzione Servizi al Cliente e Qualità che offre servizi di assistenza alla clientela attraverso il presidio delle attività di contact center.

Le funzioni corporate sono strutture centrali di governo, controllo ed erogazione di servizi a supporto dei processi di business.

Nel corso del 2008, il modello macro-organizzativo della Società è stato rivisitato in alcune delle sue componenti principali per abilitare l'Azienda ad affrontare il nuovo scenario competitivo caratterizzato, da un lato, dall'imminente processo di liberalizzazione dei servizi postali e dall'altro dall'esigenza di orientare in maniera più mirata le politiche e i processi commerciali allo scopo di migliorare i livelli di servizio e di incrementare il livello di fidelizzazione della clientela.

In questo quadro di riferimento si inseriscono quindi i più rilevanti interventi organizzativi che hanno riguardato:

- la costituzione della funzione Servizi Postali con contestuale superamento della Business Unit Mail e della funzione Chief Operating Office. Tale scelta, capitalizzando i risultati derivanti dall'operato delle due precedenti strutture in tema di efficientamento dei processi logistici e di innovazione di

prodotto/servizio, valorizza la stretta correlazione intercorrente tra processi di marketing e processi di produzione ai fini della compressione del *time to market* e della redditività dei prodotti/servizi erogati.

- la specializzazione dei canali commerciali attraverso l'individuazione di due distinti ambiti organizzativi per il presidio dei processi commerciali dedicati ai diversi segmenti *target*, che si è sostanziata nella creazione delle funzioni Mercato Privati e Clienti Affari con contestuale superamento della funzione Chief Network and Sales Office.
- la riconfigurazione organizzativa delle attività di contact center che ha condotto alla costituzione della funzione Servizi al Cliente e Qualità con l'obiettivo di valorizzare e ottimizzare gli *asset* esistenti anche al fine di cogliere ulteriori opportunità di business.

Altri interventi di rilievo sono da considerarsi:

- il consolidamento dell'assetto organizzativo riguardante i servizi finanziari che ha previsto, tra gli altri provvedimenti, la costituzione del Comitato Prodotti Finanziari e Assicurativi con la finalità di individuare un presidio forte rispetto al processo di sviluppo dell'offerta dei prodotti finanziari e assicurativi del Gruppo.
- l'istituzione di una task force interfunzionale finalizzata a individuare gli interventi atti a dotare le funzioni territoriali di maggiori deleghe operative e gestionali allo scopo di sviluppare la capacità competitiva e operativa dei territori.

2.2.1 MERCATO PRIVATI

La Funzione Mercato Privati gestisce il front-end commerciale dei segmenti di mercato Retail, PMI (SOHO-*Small Office Home Office*/SMB-*Small Medium Business*) e Business (*Large e Medium Enterprise*). Il raccordo complessivo delle attività di sviluppo commerciale della clientela business è assicurato attraverso il ruolo di coordinamento funzionale esercitato dalla funzione Clienti Affari sulle strutture territoriali dedicate alla vendita business in ambito Mercato Privati.

Come indicato nella tabella che segue, l'organizzazione della rete commerciale e dei relativi processi operativi di supporto, è articolata su tre livelli:

- Aree Territoriali pluriregionali (denominate Aree Territoriali Mercato Privati) che includono anche le strutture dedicate alla vendita per i clienti Business (per i segmenti *Large e Medium Enterprise*);
- Filiali;
- Uffici Postali, classificati, dal punto di vista commerciale, in Uffici centrali, di relazione, di transito, standard, di servizio, di presidio.

	31-dic-07		31-dic-08	
	Unità	**Risorse**	**Unità**	**Risorse**
Aree Territoriali Mercato Privati	9	3.210	9	3.271
Filiali	140	4.979	140	5.149
Uffici Postali	13.944	57.009	13.991	59.359

Tutti i dati relativi all'organico sono espressi in *full time equivalent*

Nell'anno si è assistito ad un accentramento di parte delle attività del back office finanziario nei TSC (Team Servizi Centralizzati), nonché all'implementazione dei 15 Depositi Territoriali e al rafforzamento delle strutture commerciali, sia a livello di Area Territoriale, sia di Filiale. L'incremento del numero complessivo di risorse impiegate presso gli Uffici Postali, avvenuto attraverso un importante processo di mobilità verticale ("sportellizzazioni") che ha consentito un azzeramento del ricorso al personale flessibile su tale ambito, è funzionale al rafforzamento del presidio commerciale.

RETAIL

L'Ufficio Postale, oltre a essere il principale canale di vendita di prodotti/servizi postali e finanziari per la clientela retail, rappresenta anche, nelle piccole realtà locali, un punto di riferimento sotto l'aspetto sociale e di pubblica utilità.
Attraverso la rete degli Uffici Postali l'Azienda, inoltre, eroga ai cittadini servizi diversificati per conto della Pubblica Amministrazione, offrendosi come supporto alla digitalizzazione dei processi e come partner nella gestione esternalizzata di alcuni procedimenti amministrativi.

Le attività di *back-office* sono assicurate in parte dagli stessi Uffici Postali, in parte da 15 centri servizi specializzati (TSC) presenti sul territorio. Presso tali centri servizi, nati con l'obiettivo di rendere più efficiente, omogeneo e veloce lo svolgimento delle attività che seguono la vendita dei servizi finanziari, insistono le attività di apertura dei conti correnti e servizi accessori, le lavorazioni delle pratiche relative a prestiti e mutui e alcune attività di post-vendita.

Al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti dagli Uffici Postali e di sviluppare le potenzialità commerciali della rete, distinguendo le attività connesse all'erogazione di servizi da quelle a più alto valore aggiunto, operano le Aree "Prodotti Finanziari" e "PosteBusiness", appositi spazi fisici dedicati all'offerta di prodotti/servizi finanziari evoluti, destinati alla clientela Retail e PMI. Al 31 dicembre 2008 le Aree destinate ai "Prodotti Finanziari" sono circa 4.600 e sono gestite con l'ausilio di sistemi avanzati di reportistica che consentono un puntuale monitoraggio dell'andamento commerciale.

Inoltre, con la finalità di conseguire un miglioramento continuo della qualità del servizio erogato ottimizzando la gestione operativa della rete territoriale, è stata introdotta una logica di Zona di Servizio, in base alla quale gli Uffici che insistono su ogni bacino sono visti, nel loro insieme, come un'entità organizzativa integrata al servizio del mercato. In tale logica, nell'ambito dei bacini geografici definiti, ciascun Ufficio Postale sarà specializzato su una gamma specifica di prodotti/servizi, tenendo conto dell'analisi georeferenziata della domanda e della salvaguardia dei criteri di capillarità e di accessibilità da parte della clientela. Il progetto è attivo nelle Zone di Servizio c.d. Minori (ZSM) che comprendono circa 3.500 Uffici Postali.

Nel corso dell'esercizio, si è inoltre proceduto ad una rivisitazione del modello organizzativo della struttura commerciale di Filiale e di Area Territoriale al fine di conseguire maggiore efficacia in termini di presidio commerciale dei canali di vendita e di specializzazione nei comparti più strategici per Poste Italiane.
In particolare sono stati introdotti :

- specialisti di comparto a livello di Filiale, con l'obiettivo di favorire la conoscenza sui prodotti presso la forza vendita negli Uffici Postali, garantire un training costante e fornire un adeguato supporto sui processi di vendita;
- specialisti dei canali commerciali con l'obiettivo di conseguire un più fluido trasferimento delle politiche commerciali presso gli Uffici postali;

E' stata inoltre definita una nuova clusterizzazione "commerciale" delle Filiali in termini di potenziale di mercato, al fine di poter identificare interventi e azioni commerciali mirate.

PMI

La clientela PMI (segmentata in *Small Office Home Office* e *Small Medium Business*) è gestita all'interno dell'organizzazione commerciale Retail attraverso un canale prevalente, il PosteBusiness che, accanto ai servizi tradizionali, offre numerosi prodotti e servizi integrati. Tale canale è costituito da circa 1.150 punti fisici distinti tra Uffici PosteBusiness[2], Aree dedicate[3], Sportelli dedicati[4].

Distribuzione territoriale Uffici Postali, Filiali

Distribuzione territoriale Aree Territoriali

2.2.2 CLIENTI AFFARI

La Funzione Clienti Affari è responsabile dello sviluppo dei ricavi commerciali per i segmenti Business e Pubblica Amministrazione.

I clienti business (segmentati in Top Account, Large Account, Medium Enterprise, Pubblica Amministrazione), sono gestiti dalla rete di vendita diretta che opera centralmente per i clienti Top e Pubblica Amministrazione Centrale e territorialmente, attraverso le nove Aree Commerciali Business presenti nell'ambito delle Aree Territoriali Mercato Privati, per le altre tipologie di clientela.

Le attività di post-vendita sono garantite da strutture dedicate, sia di livello centrale (per i clienti dei segmenti Top e Pubblica Amministrazione Centrale), sia territoriale.

2.2.3 SERVIZI AL CLIENTE E QUALITA'

Oltre ai canali fisici dedicati alla commercializzazione, un ulteriore e fondamentale canale di contatto con la clientela è rappresentato dal Contact Center, una struttura produttiva a supporto dell'innovazione dei servizi e dell'integrazione dell'offerta del Gruppo che impiega circa 1600 risorse impegnate nel fornire assistenza alla clientela, gestire reclami e svolgere attività di telemarketing. L'Azienda, inoltre, offre soluzioni e servizi innovativi e integrati di Contact Center

[2] Uffici esclusivamente dedicati ai clienti del segmento, allestiti all'interno di Uffici Postali Centrali oppure Stand-Alone.
[3] Aree costituite da sale commerciali e sportelli PosteBusiness allestiti in Uffici tradizionali.
[4] Sportelli PosteBusiness allestiti in Uffici tradizionali.

anche sul mercato esterno e gestisce il servizio di call center di imprese private e di alcune grandi realtà della Pubblica Amministrazione nonché di alcune Società del Gruppo (ad es. Poste Mobile SpA).

2.2.4 SERVIZI POSTALI

Servizi Postali è la funzione preposta alla pianificazione e gestione del processo logistico[5], all'erogazione dei servizi innovativi/integrati e allo sviluppo e gestione del portafoglio di offerta dei servizi di corrispondenza attraverso l'identificazione di nuove opportunità di business, nonché la progettazione, la realizzazione e il lancio di nuovi prodotti/servizi.

Il processo logistico è articolato su due livelli di presidio, uno di coordinamento - rappresentato dalle Aree Logistiche Territoriali con competenza regionale o pluriregionale - e uno operativo comprendente i centri di smistamento (di tipo meccanizzato o manuale) e gli Uffici di Recapito urbano e provinciale.
Le Aree Logistiche Territoriali coordinano e supportano il corretto svolgimento del processo logistico nell'ambito territoriale di competenza in cui sono presenti centri di smistamento, sia di tipo tradizionale, sia di tipo automatizzato. Peraltro, la rete dei centri di smistamento della corrispondenza è una struttura dinamica che si evolve, in termini di numero e dislocazione dei siti produttivi, al fine di adattarsi alle esigenze della clientela, garantendo il miglioramento della qualità dei servizi postali e l'erogazione di servizi anche di tipo innovativo.
I Centri di Meccanizzazione Postale (CMP) gestiscono attività di accettazione, trasporto, e smistamento della posta massiva, prioritaria e registrata, attraverso impianti a elevata automazione; due di questi centri (Roma Fiumicino e Milano Peschiera Borromeo) sono dotati anche di sistemi di *material handling* per la movimentazione interna dei contenitori di posta. I CMP provvedono, inoltre, all'accettazione delle spedizioni effettuate dai grandi clienti.
Analoghe attività vengono svolte, in modalità manuale e limitatamente ai propri bacini di utenza provinciali, dai Centri Postali Operativi (CPO) mentre i Centri Logistici di Recapito (CLR) svolgono prevalentemente attività di accettazione e trasporto (*transit point*).

È in via di completamento il processo di riorganizzazione del settore recapito, mediante interventi correttivi al modello originario finalizzati ad accrescere l'efficienza del sistema organizzativo e a garantire elevati standard di servizio, così come concordato con le Organizzazioni Sindacali il 6 e 29 febbraio 2008. Il nuovo progetto "Innovazione Recapito Postale" prevede la confluenza delle ex Articolazioni Recapito Dedicato e Speciale in una nuova articolazione nazionale denominata "Articolazione Mercato", in grado di garantire attività quali il supporto logistico all'articolazione Recapito Universale, i collegamenti da e per gli Uffici Postali, e l'esecuzione di nuovi servizi ad alto valore aggiunto.
La riprogettazione secondo le nuove linee guida dei circa 932 Centri di Distribuzione, previsti nell'ambito dell'intero progetto, ha consentito il riavvio di 729 Centri.

[5] La gestione del processo logistico è realizzata mediante il presidio dell'intero processo di raccolta, trasporto, smistamento e recapito dei prodotti postali.

	31-dic-07		31-dic-08	
	Unità	**Risorse**	**Unità**	**Risorse**
Aree Logistiche Territoriali [*]	11	1.470	11	1.695
Centri di Meccanizzazione Postale	20	10.642	23	11.623
Centri Postali Operativi	48	4.379	41	3.347
Centri Logistici di Recapito	31	1.349	35	1.426
Uffici di Recapito [**]	4.606	49.486	4.103	50.641

Tutti i dati relativi all'organico sono espressi in *full time equivalent*.

[*] L'articolazione geografica al 31 dicembre 2008 è la seguente: Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; Lombardia; Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; Emilia Romagna e Marche; Toscana e Umbria; Lazio, Abruzzo e Molise; Sardegna; Campania; Puglia e Basilicata; Calabria; Sicilia.

[**] Le risorse dedicate al Recapito includono 43.654 risorse con mansione portalettere e capo squadra portalettere (42.979 al 31 dicembre 2007).

È proseguito anche nel corso del 2008 il processo di realizzazione della nuova struttura organizzativa, sia dell'area logistica, sia di quella del recapito con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi e l'efficienza operativa. Ciò ha determinato, tra l'altro, una fase di ricollocazione delle risorse e una movimentazione orizzontale tesa a ottimizzarne l'impiego. In particolare la tabella evidenzia una variazione dell'organico nei CPO e nei CLR per effetto della variazione del numero di unità produttive rientranti in tali cluster/tipologie e delle efficienze realizzate; un incremento delle risorse stabilmente impiegate presso i centri di meccanizzazione per effetto della variazione del numero di unità produttive rientranti in tale cluster/tipolgia, a fronte di una contrazione del ricorso al personale flessibile, parzialmente compensato dalle efficienze realizzate; un incremento complessivo delle risorse negli uffici di recapito/Centri di Distribuzione tendenzialmente legato al processo di stabilizzazione (assunzioni da graduatoria). Quest'ultimo processo, congiuntamente alle efficienze realizzate in ambito recapito, ha permesso una forte riduzione del ricorso al personale flessibile.

Ripartizione Aree Logistiche Territoriali

Ripartizione Centri di Rete Postali

	CMP	CPO	CLR
Piemonte - V. Aosta - Liguria	3	5	3
Lombardia [*]	4	1	8
Triveneto	3	5	5
Emilia Romagna - Marche	2	5	6
Toscana - Umbria	2	7	1
Lazio [**] - Abruzzo - Molise	3	8	2
Campania	1	1	3
Puglia - Basilicata	1	2	2
Calabria	1	2	-
Sicilia	2	3	4
Sardegna	1	2	1
TOTALE	**23**	**41**	**35**

[*] Incluso il Centro Scambi Internazionali

[**] Incluso il CMP di vecchia meccanizzazione di Roma San Lorenzo.
Nei CPO è incluso il Centro Stampe Roma Romanina

La funzione di business Servizi Postali coordina, altresì, undici Centri Servizi di cui nove per l'erogazione dei servizi integrati di corrispondenza (SIN e ELI) e due Centri Servizi di Comunicazione Elettronica che gestiscono, prevalentemente, le operatività relative ad alcuni servizi di corrispondenza on line.

La rete aziendale di trasporto si avvale di mezzi di proprietà/locazione della Società e delle controllate Mistral Air Srl e Poste Italiane Trasporti SpA, rispettivamente per il trasporto aereo e per quello terrestre.

2.2.5 ALTRE FUNZIONI DI BUSINESS

Le funzioni BancoPosta, Corriere Espresso e Pacchi e Filatelia sono strutture centrali che presiedono, anche attraverso il coordinamento funzionale di alcune società del Gruppo, alla ideazione, progettazione e gestione del portafoglio d'offerta relativo rispettivamente a prodotti/servizi finanziari, pacchi e corriere espresso, prodotti filatelici. Queste funzioni svolgono, inoltre, alcune attività operative correlate al business di competenza tramite strutture dislocate sul territorio, come di seguito esposto.

Per BancoPosta operano:

- cinque Centri Unificati Automazione Servizi (CUAS) dove affluiscono e vengono lavorati i bollettini dei versamenti effettuati negli Uffici Postali;
- due Centri Assegni per la lavorazione degli assegni negoziati.

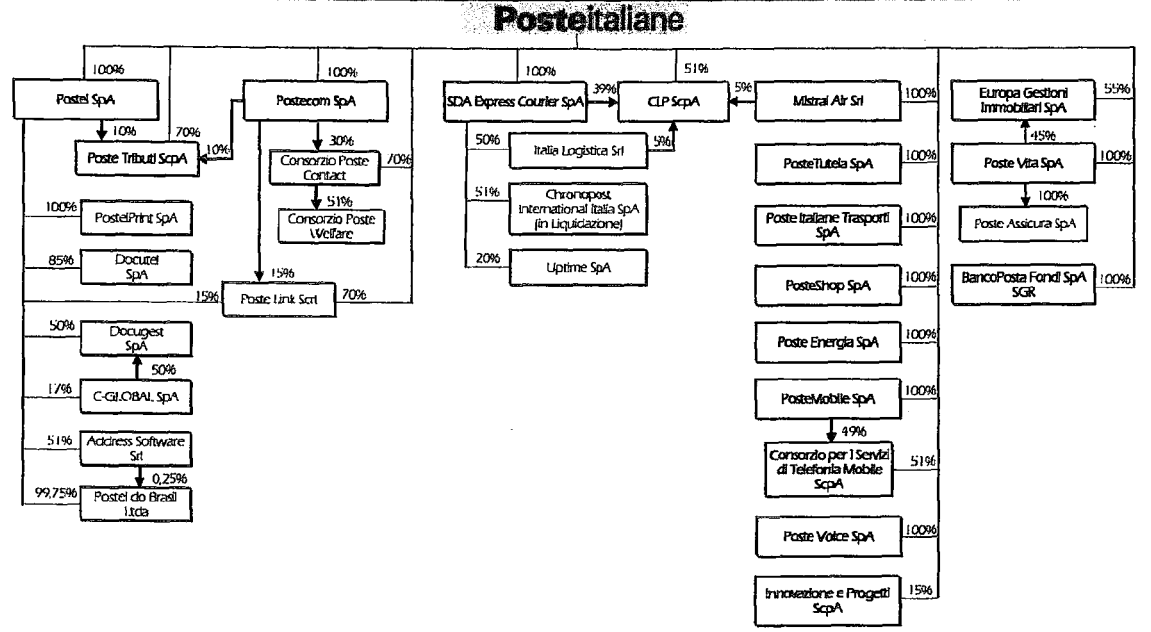
Per la funzione Corriere Espresso e Pacchi operano due Gateway internazionali, che assicurano lo svolgimento del processo di scambio internazionale di pacchi e postacelere.

2.2.6 FUNZIONI CORPORATE

Le funzioni corporate operano in stretta collaborazione con le funzioni di *business* al fine di garantire le attività trasversali di supporto per il funzionamento dell'Azienda. Alcune funzioni (Risorse Umane e Organizzazione, Acquisti, Controllo Interno, Tecnologie dell'Informazione, Immobiliare e Tutela Aziendale) hanno anche proprie strutture territoriali responsabilizzate sulla corretta implementazione operativa delle linee guida definite dalle rispettive funzioni centrali.

2.2 PARTECIPOGRAMMA DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2008: principali società



3. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

3.1 GESTIONE DEI RISCHI DEL GRUPPO E DI POSTE ITALIANE SpA

Contesto macroeconomico

La gestione economica, patrimoniale e finanziaria di Poste Italiane è stata influenzata nel corso del 2008 dai riflessi della grave crisi dei mercati finanziari, da un generale rallentamento della crescita economica a livello mondiale che ha comportato una significativa frenata del PIL, nonché da una riduzione delle vendite al dettaglio e una contrazione dei consumi interni. Tutti questi fattori hanno determinato una fase recessiva tuttora in atto che proseguirà presumibilmente anche per tutto il 2009.

Gli indirizzi Strategici 2009-2011di Poste Italiane, inserendosi in un quadro macroeconomico e in un contesto di mercato meno favorevole rispetto a quelli degli ultimi anni, mirano a sostenere lo sviluppo dei ricavi nel tempo, innovando e creando servizi a maggior valore e mantenendo una forte attenzione all'efficienza.

Mercato di riferimento/Concorrenza:

Nel mercato postale, nonostante si stiano verificando diminuzioni delle quote di mercato dovute, sia alla pressione sempre maggiore della concorrenza, sia al crescente sviluppo di modalità alternative e più evolute di comunicazione, la strategia complessiva dell'Azienda è stata orientata alla velocizzazione dei tempi di risposta alle evoluzioni del mercato e alle attese dei clienti mediante l'adattamento organizzativo e operativo che hanno permesso una stretta integrazione tra le strutture operative e il marketing rendendo di fatto più rapidi i tempi di risposta alle sollecitazioni del mercato. Sui centri di meccanizzazione postale sono stati lanciati nuovi prodotti di posta registrata che prevedono tempi di consegna estremamente contenuti (Raccomandata 1) e sono state apportate delle revisioni dei processi di lavorazione che hanno permesso di ottenere un più elevato grado di qualità.

Nei servizi finanziari, oltre alla nota crisi dei mercati, la concorrenza delle banche si indirizza sempre di più verso il segmento retail, tradizionalmente presidiato da Poste Italiane; a tal riguardo la strategia aziendale mira a offrire prodotti di risparmio caratterizzati da una componente di rischio estremamente bassa e da una elevata liquidabilità.

Rischi di attacchi/eventi esterni

Poste Italiane dedica al tema della sicurezza notevole impegno al fine di tutelare, sia i dipendenti, sia il patrimonio aziendale e fronteggiare i rischi derivanti da azioni fraudolente e/o attacchi criminosi da parte dell'esterno. Questi sono monitorati, sia attraverso la Centrale antiphishing, che rileva eventuali tentativi di phishing ai danni della clientela, la Security Control Room, di cui si dirà nel capitolo sugli investimenti, le campagne informative agli utenti, sia attraverso una maggiore attività di prevenzione frodi e un potenziamento delle strutture investigative interne nonché maggiori sinergie con le forze dell'ordine e la magistratura.

Da rilevare, infine, rispetto al precedente esercizio, una riduzione del numero delle rapine.

Presidio dei Rischi finanziari

La definizione e l'ottimizzazione della struttura finanziaria di breve e di medio/lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari del Gruppo, è assicurata dalla funzione Finanza della Capogruppo nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli Organi aziendali.

La gestione delle attività e passività finanziarie del Gruppo è principalmente riconducibile all'operatività della Capogruppo e della controllata compagnia assicurativa Poste Vita SpA.

Gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni nonché da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva introduzione di adeguati strumenti informatici. Il modello è caratterizzato, sotto l'aspetto organizzativo, da:

- un Comitato Finanza, che garantisce la supervisione della strategia finanziaria di Poste Italiane, sulla base degli indicatori di pianificazione interna e della congiuntura economico/finanziaria esterna. Il Comitato si riunisce con frequenza almeno trimestrale e ha carattere di organo specialistico con funzione consultiva per l'analisi e l'individuazione di opportunità di investimento e disinvestimento;
- una funzione di Misurazione e Controllo Rischi svolta da apposite funzioni istituite presso la Capogruppo e presso le società partecipate che esercitano attività finanziarie e assicurative (BancoPosta Fondi SpA SGR e Poste Vita SpA) nel rispetto del principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione. I risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di appositi Comitati, con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio. Gli esiti di tali analisi sono poi esaminati nell'ambito di un Comitato Rischi Finanziari istituito presso la Capogruppo.

Con riferimento alla Capogruppo, la gestione finanziaria è rappresentata dall'operatività BancoPosta disciplinata dal DPR 144/2001, e in particolare dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi, nonché dalle operazioni di finanziamento dell'attivo e all'impiego della liquidità propria.
Nel corso del 2008, essendo giunta a compimento la politica di investimento nel rispetto delle disposizioni normative[6], l'operatività BancoPosta è stata caratterizzata dalla attività di re-impiego dei fondi rivenienti dai titoli governativi scaduti. Tale attività è avvenuta nel rispetto, sotto il profilo delle scadenze, delle caratteristiche comportamentali della raccolta, secondo un profilo di ammortamento approvato dal Consiglio di Amministrazione sulla base un modello statistico/econometrico, elaborato da un primario operatore di mercato, che riflette, in termini di tasso e dinamica dei rimborsi, le caratteristiche comportamentali proprie dei conti correnti postali ed è oggetto di continuo aggiornamento[7]. Entrambe le tipologie di investimento (impieghi in titoli governativi e impieghi depositati presso il MEF) generano un profilo di rischio di tasso di interesse che viene analizzato e monitorato in funzione delle caratteristiche finanziarie degli strumenti e che è gestito attraverso un'adeguata politica di copertura. In particolare, l'acuirsi della crisi finanziaria e il proseguire del peggioramento dello scenario macroeconomico anche nei primi mesi del 2009 potrebbero implicare ulteriori riduzioni dei tassi di interesse rispetto a quelle già registrate, tali da poter incidere soprattutto sulla redditività derivante dagli impieghi della raccolta su conti correnti postali, per effetto del re-investimento dei titoli Eurogovernativi di prossima scadenza. A riguardo, nell'ambito della politica di copertura, la Capogruppo ha assunto misure cautelative mediante operazioni di acquisti a termine su buona parte dei Titoli in scadenza nel 2009.

Per quanto riguarda la gestione della liquidità propria, in base ad apposite linee guida in materia di investimento, approvate dal Consiglio di Amministrazione, la Capogruppo si avvale di strumenti di impiego quali: titoli di Stato, titoli corporate/bancari di elevato standing creditizio e depositi bancari a termine. Gli strumenti finanziari detenuti dalla

[6] La Legge Finanziaria 2007 ha abrogato l'obbligo per Poste Italiane SpA di depositare presso il MEF i fondi provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali e ha introdotto l'obbligo di impiego in titoli governativi dell'area euro.

[7] Al riguardo, è inoltre prevedibile che in futuro l'attività di investimento in titoli eurogovernativi potrà essere svolta anche per la raccolta effettuata su conti correnti postali intestati alla Pubblica Amministrazione. Ciò, per effetto della Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 riguardo i livelli dei tassi d'interesse riconosciuti alla Capogruppo (ai sensi dell'art. 1, comma 31 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 "Legge Finanziaria 2006") sugli impieghi presso il MEF della raccolta effettuata, appunto, su conti correnti postali intestati alla Pubblica Amministrazione.

compagnia Poste Vita SpA si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *index* e *unit linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero della compagnia.

Nell'ambito della gestione dei flussi finanziari del Gruppo è attivo un sistema di Tesoreria Centralizzata che consente di eliminare in modo automatico coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società, con vantaggi in termini di ottimizzazione della gestione della liquidità e minimizzazione del relativo rischio. Il sistema interessa cinque delle principali società controllate prevedendo, limitatamente al canale bancario, il ricorso a tecniche di *cash pooling* con metodologia *zero balance*. In tal modo è possibile il trasferimento giornaliero dei flussi finanziari tra i conti correnti delle società controllate e quelli della Capogruppo.

I rischi finanziari di Poste Vita SpA inerenti gli attivi delle gestioni separate costituite a fronte dell'emissione di polizze assicurative Vita di Ramo I riguardano, coerentemente con le caratteristiche dell'attività assicurativa, la garanzia del rendimento minimo sugli investimenti da riconoscere agli assicurati ed eventuali impatti in bilancio derivanti dalla valutazione delle attività in cui sono investite le riserve tecniche.
L'attività di investimento è oggetto di continuo monitoraggio da parte della Compagnia anche attraverso il ricorso a più evolute metodologie di analisi del rischio (di matrice statistica), finalizzate a valutare la compatibilità tra le stime di rischio e la loro sostenibilità, riconducibile alla consistenza patrimoniale e ai rendimenti tempo per tempo esistenti. Le risultanze della complessiva attività di investimento e delle citate analisi di rischio sono rappresentate e discusse nel Comitato Rischi all'uopo costituito.
Con riferimento ai prodotti Vita di Ramo III, costituiti da polizze index-linked e unit-linked, per le quali non è prevista alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo, la Compagnia al fine di mantenere nei confronti della clientela l'elevata reputazione propria e del Gruppo di appartenenza e le credenziali di capacità operativa, attua politiche di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio, divenute ancor più rigorose nel corso dell'anno per effetto della grave crisi dei mercati finanziari[8].
Particolare attenzione è stata riservata a taluni strumenti finanziari sottostanti le polizze index-linked emesse nel periodo 2001-2002 dalla Programma Dinamico SpA, veicolo ex Legge 130/99 che rientra nella definizione di controllo prevista dal combinato disposto dallo IAS 27 e SIC 12. Tali strumenti integrano posizioni finanziarie diverse e, tra queste, operazioni di cartolarizzazione, e derivati creditizi/finanziari la cui performance ha risentito della crisi dei mercati finanziari e creditizi. Fermo restando che, in coerenza con la natura legale dei prodotti in questione, il relativo rischio di investimento è a carico degli assicurati, la Compagnia, tenuto conto dell'esigenza di preservare i propri interessi commerciali, che potrebbero subire un pregiudizio in caso di diffusa insoddisfazione della clientela, nonché delle possibili ricadute reputazionali derivanti da un'eventuale manifestazione generalizzata di malcontento, valuta l'opportunità di effettuare interventi di ristrutturazione.
In tale contesto, nel mese di dicembre 2008, a causa della repentina diminuzione del valore dei titoli sottostanti le polizze index linked Programma Dinamico Classe 3A valore reale e ideale, Poste Vita SpA ha proposto ai sottoscrittori

[8] La crisi manifestatasi nel 2008 ha inciso profondamente sulle *performance* di tutti gli strumenti finanziari diffusi sul mercato e in particolare, su quelli caratterizzati da elementi tecnici moltiplicativi del rendimento che risultano esposti a più elevati coefficienti di rischio e volatilità dei *fair value*. La rilevanza sistemica del fenomeno ha altresì indotto tutte le principali Autorità di Vigilanza a richiedere, una serie di informazioni finalizzate, da un lato, a valutare l'effettivo contesto di rischiosità degli intermediari e dei loro debitori, e dall'altro a verificare il rispetto della normativa posta a tutela degli interessi della clientela. In tale ambito, nel mese di ottobre 2008, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha formulato anche alla Capogruppo una richiesta informativa ai sensi del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pratiche commerciali scorrette" che è stata regolarmente evasa.

un'operazione di trasformazione di tali strumenti in un prodotto di Ramo I con rendimento minimo garantito, in modo da consentire la revisione, nel nuovo scenario, dell'esposizione di rischio assunta dalla clientela.

Per una più approfondita analisi della gestione dei rischi finanziari si rinvia alle note di commento al Bilancio consolidato e al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 (nota n. 3 di entrambi i documenti).

Rischi connessi alla gestione del personale

La rilevanza del costo del lavoro per l'Azienda è tale che modifiche normative, in materia contributiva fiscale, o di altra natura inerente il personale, possono significativamente influire sui risultati della gestione. In particolare, dal 1° gennaio 2009, con l'entrata in vigore dell'art. 20 L. 133/2008, Poste Italiane è obbligata a versare all'INPS la contribuzione per maternità, disoccupazione involontaria e malattia con un aggravio dei costi relativi agli oneri contributivi.
Inoltre, il contenzioso del lavoro continua a essere caratterizzato da controversie in tema di contratti a tempo determinato che l'Azienda monitora anche attraverso importanti intese con le Organizzazioni Sindacali, come evidenziato nel paragrafo sulle relazioni industriali, l'ultima delle quali stipulata in data 10 luglio 2008, che prosegue nel percorso di normalizzazione del fenomeno.
Il raggiungimento degli obiettivi aziendali presuppone un costante processo di adeguamento del profilo professionale delle risorse interne verso le quali l'Azienda riserva un costante impegno che mira a sviluppare le professionalità interne attraverso percorsi formativi offerti in collaborazione con le migliori scuole di formazione, oltre a piani fruibili attraverso sistemi di e-learning. Nel 2008 è stato inoltre introdotto il "Modello Professionale" che, specializzando le professionalità, tende a colmare eventuali gap esistenti tra la normativa giuslavoristica e il contratto collettivo, agevolare la gestione delle relazioni con le parti sociali e istituzionali e ridurre il grado di contenzioso.

Altri rischi della gestione

Taluni importanti rapporti commerciali sono regolati da apposite convenzioni, alcune delle quali scadute. La negoziazione degli aspetti economici di tali rapporti e le altre attività legate al rinnovo sono spesso complesse.
In particolare, la Società sta operando nei primi mesi del 2009 in assenza di una convenzione, scaduta il 31 dicembre 2008, sull'importante materia del risparmio postale. Le attività sono in fase di avvio. A riguardo, occorre altresì evidenziare che nell'ambito del rapporto commerciale con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), sono sorte significative divergenze in merito all'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti contrattualmente.

Con riferimento alle Integrazioni tariffarie concesse da Poste al settore dell'editoria, la Presidenza del Consiglio dei Ministri non dispone nel proprio bilancio di fondi sufficienti alla liquidazione di una componente sostanziale di quanto dovuto per i servizi resi dalla Società. Tale liquidazione potrà aver luogo solo a seguito di specifici provvedimenti che definiscano le modalità e i tempi per l'adeguamento delle necessarie risorse.

Di seguito è rappresentata una sintesi dei risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria realizzati dal Gruppo Poste Italiane e dalla Capogruppo Poste Italiane SpA nel corso del 2008.

3.2 GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO

(milioni di euro)

Gruppo Poste Italiane					Poste Italiane SpA			
Variazioni		Esercizio			Esercizio		Variazioni	
%	Valori	2007	2008		2008	2007	Valori	%
0,9	92	10.279	10.371	Ricavi e proventi	9.825	9.809	16	0,2
(0,1)	(6)	5.541	5.535	Premi assicurativi	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
47,3	574	1.213	1.787	Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	55	6	49	n.s.
2,6	4	154	158	Altri ricavi e proventi	139	142	(3)	(2,1)
3,9	**664,3**	**17.187,2**	**17.851,5**	**Totale ricavi**	**10.019,5**	**9.956,7**	**62,8**	**0,6**
4,9	122	2.465	2.587	Costi per beni e servizi	2.107	2.065	42	2,0
n.s.	1	0,3	1	Variazioni delle giacenze immobili	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(14,8)	(902)	6.082	5.180	Variaz. riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
n.s.	1.370	317	1.687	Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	7	-	n.s.	n.s.
3,0	178	5.864	6.042	Costo del lavoro	5.880	5.715	165	2,9
(5,8)	(33)	573	540	Ammortamenti e svalutazioni	492	528	(36)	(6,8)
n.s.	(27)	(17)	(44)	Incrementi per lavori interni	(13)	-	n.s.	n.s.
n.s.	260	126	386	Altri costi e oneri	304	61	243	n.s.
(17,1)	**(304)**	**1.777**	**1.473**	**RISULTATO OPERATIVO E DI INTERMEDIAZIONE**	**1.242**	**1.588**	**(346)**	**(21,8)**
10,3	24	234	258	Oneri finanziari	236	233	3	1,3
28,8	68	236	304	Proventi finanziari	269	232	37	15,9
n.s.	0,7	(0,3)	0,4	Prov/(oneri) da valutaz partecipaz. con il metodo del Patrimonio netto	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
(14,6)	**(260)**	**1.778**	**1.519**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**1.275**	**1.587**	**(312)**	**(19,7)**
(31,8)	(297)	934	637	Imposte	554	883	(329)	(37,3)
4,6	**39**	**843,6**	**882,6**	**UTILE DELL'ESERCIZIO [*]**	**720,8**	**704,4**	**16**	**2,3**

Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori del 2007.

n.a.: non applicabile

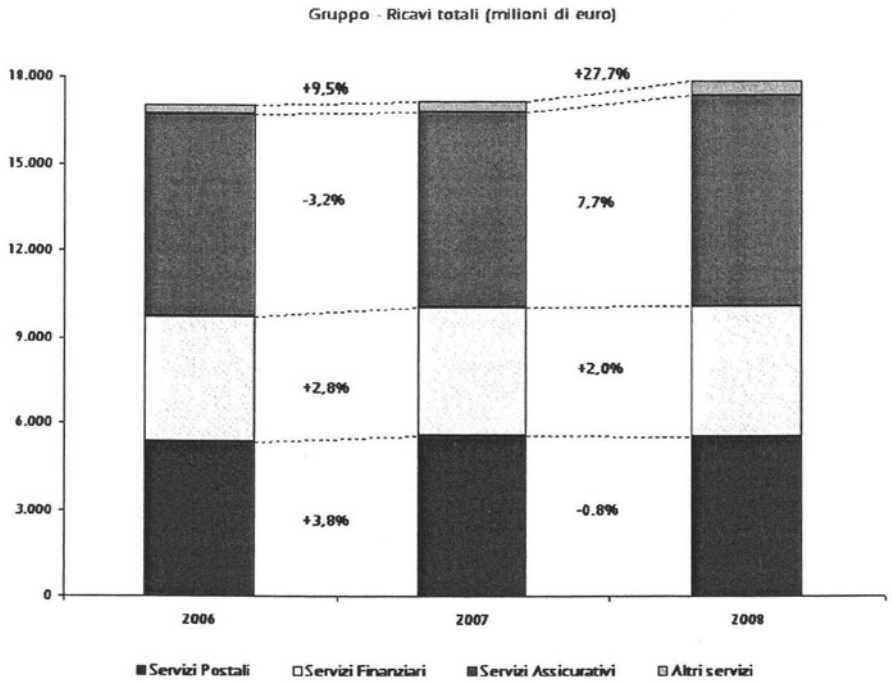
n.s.: non significativo

[*] L'utile è interamente di competenza del Gruppo, non esistendo quote di spettanza di terzi.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE [*]

	Ricavi Totali		Variazioni	
(milioni di euro)	2007	2008	Valori	%
Servizi Postali	5.553	**5.506**	(47)	(0,8)
Servizi Finanziari	4.505	**4.594**	89	2,0
Servizi Assicurativi	6.750	**7.268**	518	7,7
Altri Servizi	379	**484**	105	27,7
Totale Gruppo Poste Italiane	**17.187,2**	**17.851,5**	**664,3**	**3,9**

[*] Dopo avere effettuato rettifiche di consolidamento ed elisioni di operazioni infragruppo.



Più in dettaglio, l'analisi di tali ricavi per natura di ricavo/provento, è la seguente:

(milioni di euro)	Ricavi e proventi		Var %	Premi assicurativi		Var %	Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa		Var %	Altri ricavi e proventi		Var %
	2007	2008		2007	2008		2007	2008		2007	2008	
Servizi Postali	5.537	5.483	(1,0)	-	-	-	-	-	-	16	23	43,8
Servizi Finanziari	4.500	4.538	0,8	-	-	-	6	55	ns.	0	-	ns.
Servizi Assicurativi	-	-	-	5.541	5.535	(0,1)	1.207	1.732	43,5	1	1	0,0
Altri Servizi	242	350	44,6	-	-	-	-	-	-	137	134	(2,2)
Totale Gruppo Poste Italiane	**10.279**	**10.371**	**0,9**	**5.541**	**5.535**	**(0,1)**	**1.213**	**1.787**	**47,3**	**154**	**158**	**2,6**

ns.: non significativo

Servizi Postali	Ricavi totali				Variazioni	
(milioni di euro)	2007		2008		Valori	%
Poste Italiane SpA	5.019		4.953			
ricavi infragruppo	15		16			
Poste Italiane SpA vs terzi		5.004		4.937	(67)	-1,3
SDA Express Courier SpA	442		457			
ricavi infragruppo	158		151			
SDA Express Courier SpA vs terzi		284		306	22	7,7
Gruppo Postel	451		362			
ricavi infragruppo	203		121			
Gruppo Postel vs terzi		248		241	(7)	-2,8
Mistral Air Srl	21		24			
ricavi infragruppo	16		19			
Mistral Air Srl vs terzi		5		5	0	0,0
Poste Italiane Trasporti SpA	30		35			
ricavi infragruppo	30		34			
Poste Italiane Trasporti SpA vs terzi		0		1	1	n.s
Italia Logistica srl	28		33			
ricavi infragruppo	16		17			
Italia Logistica srl vs terzi		12		16	4	33,3
Consorzio Logistica Pacchi ScpA	71					
ricavi infragruppo	71		115			
Consorzio Logistica Pacchi ScpA vs terzi		0	115	0	0	n.s
Ricavi totali verso terzi		5.553		5.506	(47)	-0,8

I *ricavi totali* del Gruppo ammontano a 17.852 milioni di euro (+3,9% rispetto al 2007) ed evidenziano nel complesso una leggera flessione dei Servizi Postali (passati da 5.553 milioni di euro nel 2007 a 5.506 milioni di euro nel 2008), una buona tenuta dei Servizi Finanziari (che passano da 4.505 milioni di euro del 2007 a 4.594 milioni di euro del 2008) e uno sviluppo di quelli Assicurativi (che passano da 6.750 milioni di euro del 2007 a 7.268 milioni di euro del 2008) pur in presenza di una raccolta premi sostanzialmente in linea con quella del 2007 (-6 milioni di euro di premi e proventi da intermediazione assicurativa rispetto al 2007). Alla formazione dei ricavi totali per servizi assicurativi concorrono peraltro 1.732 milioni di euro (1.207 milioni di euro nel 2007) di proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa il cui incremento rispetto al 2007 è prevalentemente attribuibile alla variazione di *fair value* della passività finanziarie.

Tali risultati riflettono la capacità del Gruppo di fronteggiare adeguatamente le dinamiche derivanti dalla particolare congiuntura economica che ha determinato un rallentamento dell'economia reale, una frenata nei consumi e una diminuzione della capacità di risparmio.

Gli *Altri Servizi* sono proventi tipici generati da attività non riferibili direttamente ai segmenti Postale, Finanziario Assicurativo, le cui principali componenti di ricavo sono riferibili ai ricavi derivanti:

- dalle attività di vendita e locazione immobiliare realizzate da EGI SpA per 87 milioni di euro (37 milioni di euro nel 2007);
- dalla vendita realizzata presso i canali *Shop in Shop* della rete PosteShop per 66 milioni di euro (68 milioni di euro nel 2007);
- dall'attività di gestione collettiva di patrimoni svolta da BancoPosta Fondi SpA SGR, per 40 milioni di euro (38 milioni di euro nel 2007);
- dalle attività connesse all'erogazione del servizio ELI2 (Emersione Lavoro Immigrati) per 28 milioni di euro (33 milioni di euro nel 2007).

ANALISI DEI COSTI

Costi (milioni di euro)	2007	2008	Var %
Costi per beni e servizi	2.465	2.587	4,9
Variazione delle giacenze immobili	0	1	n.s.
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri	6.082	5.180	(14,8)
Oneri diversi derivanti da da operatività finanziaria e assicurativa	317	1.687	n.s.
Costo del lavoro	5.864	6.042	3,0
Ammortamenti e svalutazioni	573	540	(5,8)
Incrementi per lavori interni	(17)	(44)	n.s.
Altri costi e oneri	126	386	n.s.
Totale costi	**15.410**	**16.379**	**6,3**

n.s.: non significativo

I costi e gli altri oneri operativi riguardano principalmente:

- la dinamica (+4,9% rispetto al 2007) dei costi per beni e servizi che riflettono, sia le tensioni registrate dai prezzi delle materie prime, sia i maggiori costi dovuti al nuovo sistema di refezione (+35 milioni di euro rispetto la 2007) che ha esteso, a partire dal 1° settembre, la fruibilità del ticket restaurant a tutto il personale aziendale, sia i costi connessi allo sviluppo del business di Poste Mobile, operativa nel mese di novembre 2007.
- la perdita di valore derivante dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari (impieghi di polizze di Ramo III) riferibili alla gestione Poste Vita;
- la variazione delle riserve tecniche collegate alla dinamica dei premi raccolti nel corso del 2008 che unitamente agli oneri per sinistri, riscatti e altre partite evidenziano una diminuzione degli impieghi verso gli assicurati;
- l'aumento degli altri costi e oneri principalmente afferibile alla Capogruppo, al cui commento si rinvia e ai prevedibili oneri a carico della Compagnia Poste Vita connessi alla trasformazione di due polizze index linked.

Alla crescita dei costi operativi ha contribuito anche il *costo del lavoro* rappresentato nella seguente tabella:

Costo del Lavoro			**Variazioni**	
(milioni di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Stipendi, contributi e oneri diversi [*]	5.603	5.759	156	2,8
Accantonamenti netti per vertenze	265	431	166	62,6
Accantonamenti al (assorb. dal) fondo oneri di solidarietà	(6)	0	6	n.s.
Incentivi all'esodo	57	55	(2)	(3,5)
Totale	**5.919**	**6.245**	**326**	**5,5**
Proventi per accordo CTD	-	(203)	(203)	n.s.
TFR: riduzione di piano *(curtailment)*	(55)	-	55	n.s.
Totale Costo del lavoro	**5.864**	**6.042**	**178**	**3,0**

n.s. non significativo

[*] La voce include le seguenti voci riportate nella nota 37 al Bilancio consolidato: salari e stipendi; oneri sociali; trattamento di fine rapporto; lavoro interinale; compensi e spese amministratori; altri costi.

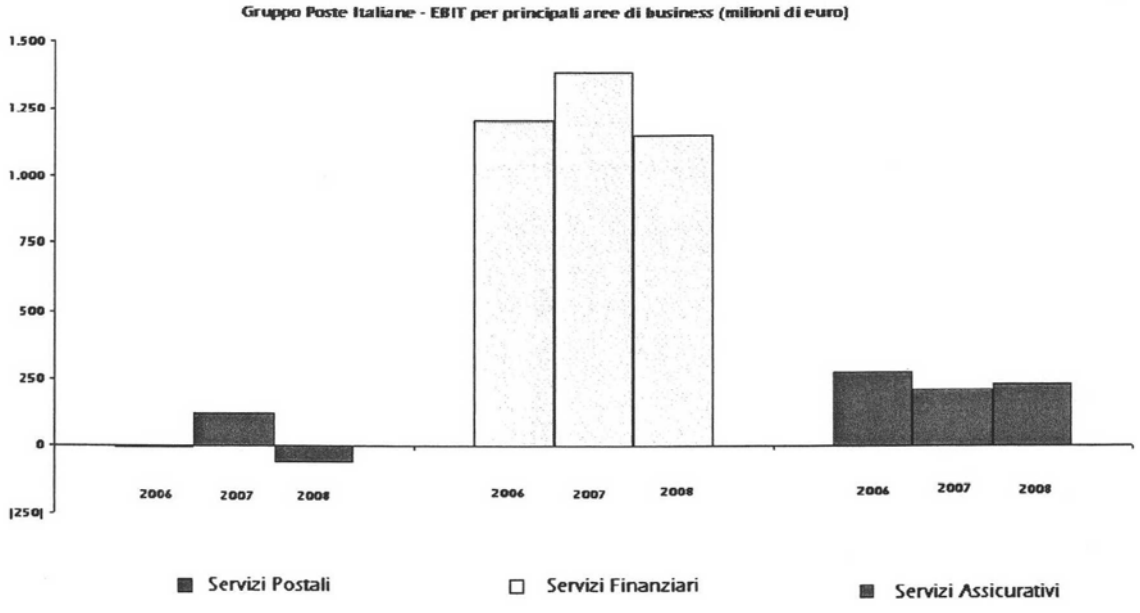
La componente ordinaria dei costi del personale connessi a salari, stipendi e oneri diversi cresce del 2,8%, ove si considerino anche gli accantonamenti l'incremento è del 5,5%, passando da 5.919 milioni di euro del 2007 a 6.245 milioni di euro del 2008, essenzialmente imputabile alla dinamica delle retribuzioni legata al rinnovo del CCNL per il quadriennio 2007-2010, sottoscritto in data 11 luglio 2007 e agli accantonamenti netti per vertenze che sono, come nel passato, in buona parte ascrivibili al contenzioso in materia di contratti di lavoro a tempo determinato.

Peraltro, considerando anche il riflesso dei proventi di natura non ricorrente di 203 milioni di euro derivanti dall'intesa raggiunta il 10 luglio 2008 tra la Capogruppo e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto con contratto a tempo determinato[9], il costo del lavoro nel suo complesso è di 6.042 milioni di euro (5.864 milioni di euro nel 2007).

Conseguentemente il Risultato operativo si attesta a 1.473 milioni di euro (1.777 milioni di euro nel 2007) ed è rappresentato nella tabella che segue.

Risultato Operativo: contributo delle Aree di business [*]			Variazioni	
(milioni di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Servizi Postali	121	(57)	(178)	n.s.
Servizi Finanziari	1.390	1.156	(234)	(16,8)
Servizi Assicurativi	210	232	22	10,5
Altri Servizi	45	132	87	n.s.
Eliminazione [**]	11	10	(1)	(9,1)
Totale Gruppo Poste Italiane	**1.777**	**1.473**	**(304)**	**(17,1)**

Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori del 2007.
[*] Al netto di rettifiche di consolidamento e di elisioni di operazioni infragruppo.
[**] Eliminazione rapporti infrasettoriali per interessi corrisposti alle società del gruppo e quindi iscritti da queste nei proventi finanziari.
n.s. non significativo



Il risultato della gestione finanziaria presenta un saldo netto positivo di 46 milioni di euro (2 milioni di euro di saldo positivo nel 2007), conseguentemente il risultato ante imposte è di 1.519 milioni di euro (1.778 milioni di euro nel 2007). Le imposte sul reddito, pur continuando ad assorbire un'elevata quota del risultato, soprattutto a causa della pesante incidenza dell'IRAP sulla Capogruppo connessa con la sostanziale indeducibilità del costo del lavoro, hanno registrato un significativo decremento (637 milioni di euro di imposte nel 2008, contro 934 milioni di euro nel 2007).

[9] In virtù di tale accordo, i dipendenti che hanno inteso aderire si sono obbligati, così come avvenuto con l'accordo del 2006, a restituire i compensi percepiti, a seguito della sentenza di riammissione, per periodi non lavorati.
Tali temi sono argomentati nel paragrafo sulle "relazioni industriali".

Ciò è dovuto, sia alla riduzione dell'aliquota, (l'IRES è scesa dal 33% al 27,5% e l'IRAP ordinaria è scesa dello 0,35% passando dal 4,25% al 3,90%), sia all'impatto positivo dovuto alla facoltà, di cui si sono avvalse alcune società consolidate, di affrancare le deduzioni fiscali extracontabili effettuate fino al 31 dicembre 2007. Tale operazione ha infatti permesso di riassorbire imposte differite passive per euro 148 milioni di euro a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva complessiva di 83 milioni di euro con una differenza positiva di minori imposte per 65 milioni di euro. Inoltre, sull'esercizio ha influito positivamente il credito IRES, per 27,5 milioni di euro, maturato a seguito della presentazione delle istanze di rimborso della maggiore IRES pagata dalle società consolidate relativamente al 10% dell'IRAP versata negli scorsi esercizi, divenuto riconoscibile ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29/11/2008, convertito con Legge n. 2 del 28/1/2009.

Il Conto Economico presenta pertanto un risultato positivo di 883 milioni di euro (844 milioni di euro nel 2007).

ANDAMENTO ECONOMICO DI POSTE ITALIANE SpA

Ricavi e proventi			**Variazioni**	
(milioni di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Corrispondenza e Filatelia	4.126	4.045	(81)	(2,0)
Corriere espresso Logistica Pacchi	218	202	(16)	(7,3)
Totale Servizi Postali da mercato [*]	**4.344**	**4.247**	**(97)**	**(2,2)**
Servizi Bancoposta	**4.709**	**4.781**	**72**	**1,5**
Altri Ricavi	**81**	**91**	**10**	**12,3**
Ricavi da Mercato	**9.134**	**9.119**	**(15)**	**(0,2)**
Compensazioni per Servizio Universale (OSU) [*]	**371**	**364**	**(7)**	**(1,9)**
Integrazioni Tariffarie [*]	**304**	**342**	**38**	**12,5**
Totale Poste Italiane SpA	**9.809**	**9.825**	**16**	**0,2**
[*] Servizi Postali da mercato	4.344	4.247		
OSU	371	364		
Integrazioni Tariffarie [**]	304	342		
Totale Servizi Postali	**5.019**	**4.953**	**(66)**	**-1,3**

[**] *Integrazioni relative a ricavi da mercato commercializzati a tariffe scontate per motivi di legge.*

I ricavi e proventi di **Poste Italiane SpA** ammontano a 9.825 milioni di euro, registrando una sostanziale tenuta (+0,2% rispetto al dato 2007) pur in presenza di una evidente fase recessiva dell'economia.

I ricavi da mercato passano da 9.134 milioni di euro del 2007 a 9.119 milioni di euro; la riduzione (-16 milioni di euro) rispetto all'anno precedente rappresenta la risultante di un rallentamento dei ricavi da servizi postali (-97 milioni di euro rispetto al 2007) dovuta, come si argomenterà nei commenti alle aree di business, principalmente alla flessione degli invii di posta indescritta, che risente degli effetti del processo di liberalizzazione del mercato del settore postale e di una pur lieve crescita dei ricavi per servizi BancoPosta (+72 milioni di euro) e degli altri ricavi (+10 milioni di euro). In particolare, il risultato dei servizi di BancoPosta deve essere positivamente valutato alla luce delle avverse condizioni del mercati finanziari. Peraltro, con riferimento alle attività di raccolta e gestione del risparmio postale occorre evidenziare che, poichè nel corso dell'esercizio sono intervenute circostanze ed eventi connessi alla sfavorevole congiuntura economica e alla crisi dei mercati finanziari, peraltro riflessi in un volume di rimborsi richiesti dalla clientela notevolmente superiore alle attese, sono sorte significative divergenze tra la Cassa Depositi e Prestiti e la Società sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti contrattualmente. Al riguardo, anche sulla base di autorevoli valutazioni legali esterne, gli Amministratori ritengono comunque pienamente corretta la posizione di Poste Italiane. Tuttavia, sulla base dei confronti in corso tra le Società per trovare una composizione alla vicenda, Poste Italiane ha tenuto conto, nella determinazione dei fondi per rischi e oneri, di un importo che rappresenta la migliore stima dell'onere connesso alla risoluzione della problematica in oggetto come argomentato nel commento ai costi dell'esercizio.

Nel frattempo, sono in fase di avvio le attività di negoziazione della nuova convenzione, la cui definizione è di significativa rilevanza gestionale per la Società che nei primi mesi dell'esercizio 2009 sta operando in assenza di un quadro contrattuale.

La gestione dell'anno è stata altresì influenzata dalla decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008 che, come si dirà nel commento alle aree di business, oltre ad aver disposto la restituzione da parte della Società al MEF delle somme relative al triennio 2005-2007 ritenute dalla Commissione "Aiuti di Stato", si è riflessa sulla determinazione dei ricavi da impiego della raccolta dei conti correnti. Il tasso di interesse variabile utilizzato infatti per la

determinazione della remunerazione spettante per il 2008 è stato calcolato con le stesse modalità previste nella Decisione della Commissione.

I compensi di 364 milioni di euro per lo svolgimento degli obblighi del Servizio Universale Obbligatorio (OSU) sono stati determinati, per 359 milioni di euro, in base al meccanismo del *subsidy-cap* previsto dallo schema di Contratto di Programma per il triennio 2006-2008, sottoscritto il 17 settembre 2008 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e Poste Italiane; e per 5 milioni di euro quale provento residuale sempre dovuto per il triennio e per il quale, come si argomenterà nel prosieguo, sarà perfezionato un apposito atto aggiuntivo.

Le integrazioni tariffarie spettanti alla Società a fronte dell'applicazione di tariffe agevolate concesse per legge ad alcuni settori o aree (Editoria, no-profit, invii elettorali) passano da 304 milioni di euro del 2007 a 342 milioni di euro del 2008 risentendo positivamente dei maggiori invii elettorali rispetto al 2007 (14 milioni di euro nel 2007 contro 70 milioni di euro nel 2008) per effetto dello svolgimento delle elezioni politiche e di quelle amministrative che hanno più che compensato le minori integrazioni tariffarie per l'editoria concesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria.

ANALISI COSTI OPERATIVI

Costi (milioni di euro)	2007	2008	Var %
Costi per beni e servizi	2.065	2.107	2,0
Oneri diversi derivanti da da operatività finanziaria	-	7	n.s.
Costo del lavoro	5.715	5.880	2,9
Ammortamenti e svalutazioni	528	492	(6,8)
Incrementi per lavori interni	-	(13)	n.s.
Altri costi e oneri	61	304	n.s.
Totale costi	**8.369**	**8.777**	**4,9**

n.s.: non significativo

I costi operativi ammontano a 8.777 milioni di euro (8.369 nel 2007) e presentano un'incidenza percentuale sui ricavi che passa dall'84% del 2007 all'88% del 2008. Tale maggiore incidenza è riconducibile:

- nell'ambito dei costi per beni e servizi, ai maggiori costi legati al nuovo sistema di refezione (+35 milioni di euro rispetto la 2007) che ha esteso, a partire dal 1° settembre, la fruibilità del ticket restaurant a tutto il personale aziendale; pertanto, eccettuata tale partita, pur in presenza di un aumento generalizzato del costo delle materie prime, la Società ha mantenuto invariato il livello dei costi esterni a conferma dell'impegno profuso sul lato del contenimento della spesa;
- all'incremento del costo del lavoro (+2,6% nella sua componente ordinaria connessa a salari, stipendi e oneri diversi e di 2,9% ove si considerino anche gli accantonamenti) dovuto, pur in presenza di una sostanziale invarianza degli organici medi (-0,1% di organico stabile e flessibile rispetto al 2007), alla dinamica delle retribuzioni legata al rinnovo del CCNL per il quadriennio 2007-2010, sottoscritto in data 11 luglio 2007 e agli accantonamenti netti per vertenze che sono, come nel passato, in buona parte ascrivibili al contenzioso in materia di CTD. Peraltro, sulla voce costo del lavoro (5.880 milioni di euro) nel suo complesso hanno contribuito positivamente i proventi di natura non ricorrente (203 milioni di

euro) derivanti dall'intesa raggiunta il 10 luglio 2008 con le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in azienda con contratto a tempo determinato[10].

Costo del Lavoro			**Variazioni**	
(milioni di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Stipendi, contributi e oneri diversi [*]	5.456	5.596	140	2,6
Accantonamenti netti per vertenze	262	432	170	64,9
Accantonamenti al (assorb. dal) fondo oneri di solidarietà	(6)	0	6	n.s.
Incentivi all'esodo	56	55	(1)	(1,8)
Totale	**5.768**	**6.083**	**315**	**5,5**
Proventi per accordo CTD	-	(203)	(203)	n.s.
TFR: riduzione di piano (*curtailment*)	(53)	0	53	n.s.
Totale Costo del lavoro	**5.715**	**5.880**	**165**	**2,9**

n.s. non significativo

[*] *La voce include le seguenti voci riportate nella nota 32.1 al Bilancio di esercizio: salari e stipendi; oneri sociali; trattamento di fine rapporto; lavoro interinale; compensi e spese amministratori; altri costi.*

- all'aumento degli altri costi e oneri che passano da 61 milioni di euro del 2007 a 304 milioni di euro del 2008. Gli oneri dell'esercizio sono composti prevalentemente da svalutazioni di crediti, manifestazioni di rischi operativi del BancoPosta, accantonamenti per rischi e vertenze, imposte e tasse. In tali oneri sono ricomprese le svalutazioni effettuate sui crediti derivanti da ricavi da Stato, per tenere conto dei probabili ritardi e delle difficoltà di incasso connessi alle esigenze di finanza pubblica. In particolare, il saldo tiene conto di un accantonamento di 75 milioni di euro quale stima dell'onere connesso alla risoluzione della problematica con CDP di cui si è argomentato nel commento ai ricavi. La variazione è da porre anche in relazione alla composizione del saldo 2007 che beneficiava dell'assorbimento di fondi stanziati in precedenti esercizi e successivamente resisi non più necessari.

La gestione operativa di natura ordinaria ha consentito, dopo la gestione finanziaria di conseguire un *risultato ante imposte* di 1.275 milioni di euro (1.587 nel 2007). Le imposte sul reddito (554 milioni di euro nel 2008 contro 883 milioni di euro nel 2007), pur continuando ad assorbire un'elevata quota del risultato ante imposte della Società, soprattutto a causa della pesante incidenza dell'IRAP connessa con la sostanziale indeducibilità del costo del lavoro, hanno registrato un significativo decremento sia a causa della riduzione dell'aliquota (l'IRES è scesa dal 33% al 27,5%, l'IRAP mediamente applicata è scesa dal 4,67% al 4,33%), sia per l'impatto positivo dovuto alla facoltà, di cui si è avvalsa la Società, di affrancare le deduzioni fiscali extracontabili effettuate fino al 31 dicembre 2007. Tale operazione ha infatti permesso di riassorbire imposte differite passive per 146 milioni di euro a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva di 82 milioni di euro con una differenza positiva di minori imposte per 64 milioni di euro. Inoltre, sull'esercizio ha influito positivamente il credito IRES, per 26 milioni di euro, maturato a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso della maggiore IRES pagata per gli esercizi dal 2004 al 2006 relativamente al 10% dell'IRAP versata nei medesimi anni, divenuto riconoscibile ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29/11/2008, convertito con L. n. 2 del 28/1/2009.

[10] In virtù di tale accordo, i dipendenti che hanno inteso aderire si sono obbligati, così come avvenuto con l'accordo del 2006, a restituire i compensi percepiti, a seguito della sentenza di riammissione, per periodi non lavorati.
Tali temi sono argomentati nel paragrafo sulle "relazioni industriali".

3.3 GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

La struttura patrimoniale del Gruppo Poste Italiane è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di 2.737 milioni di euro (3.334 milioni di euro al 31 dicembre 2007), coperto interamente dal Capitale proprio.

(milioni di euro)	Note [*]	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	Variazioni
Capitale immobilizzato		3.731	3.872	141
Capitale d'esercizio		1.081	380	(701)
Trattamento di fine rapporto	[25]	(1.479)	(1.515)	(36)
Capitale investito netto		**3.334**	**2.737**	**(597)**

[*] Note di commento al Bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 il **Capitale immobilizzato** è così composto:

(milioni di euro)	Note [*]	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	[5]	3.142	3.236	94
Investimenti immobiliari	[6]	194	172	(22)
Attività immateriali	[7]	385	453	68
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	[8]	9	7	(2)
Attività non correnti destinate alla vendita	[18]	1	4	3
Capitale immobilizzato		**3.731**	**3.872**	141

[*] Note di commento al Bilancio Consolidato.

Rispetto alla situazione di fine esercizio 2007, il Capitale immobilizzato si è incrementato complessivamente di 141 milioni di euro a seguito di incrementi per 712,8 milioni di euro e decrementi per 571,8 milioni di euro.

Gli *incrementi* riguardano:

- Investimenti *in Immobili, impianti e macchinari* per 485,3 milioni di euro effettuati principalmente dalla Capogruppo e ascrivibili in larga parte, sia alle attività progettuali di riorganizzazione del settore del recapito (ristrutturazione dei centri di meccanizzazione postale, acquisto di attrezzature per l'attività dei nuovi centri di recapito), sia alle attività di riconfigurazione, ammodernamento e riqualificazione degli Uffici Postali di proprietà (acquisto di hardware per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e prosecuzione delle attività di restyling degli Uffici).
- Investimenti in *Attività immateriali* per 226 milioni di euro effettuati principalmente dalla Capogruppo e dalla partecipata Poste Mobile. Gli investimenti effettuati dalla Capogruppo sono relativi all'acquisto, ed entrata in uso, di nuovi programmi applicativi finalizzati, alla manutenzione, evoluzione e sviluppo dei sistemi contabili e delle infrastrutture tecnologiche a supporto dell'offerta dei servizi e in particolare di quelli finanziari e assicurativi. Gli investimenti effettuati da PosteMobile SpA sono relativi al software della piattaforma ICT per la realizzazione dei servizi di operatore mobile virtuale.
- Acquisizioni di *Investimenti immobiliari* per 0,8milioni di euro.
- Rettifiche e Riclassifiche per 0,4 milioni di euro.
- Acquisizioni di *Partecipazioni* per 0,3 milioni di euro attribuibili alla sottoscrizione per 0,1 milioni di euro del 100% del capitale sociale della neo costituita Poste Voice SpA e al successivo versamento di 0,2 milioni di euro per la ricostituzione del capitale sociale ridotto al di sotto del minimo legale (ex art. 2447 C.C.).

I *decrementi* riguardano:

- Vendite di *Investimenti immobiliari* per 20 milioni di euro e di *Immobili, impianti e macchinari* per 8 milioni di euro (in prevalenza relative alla dismissione di impianti e alienazione di fabbricati strumentali della Capogruppo).
- Variazione del perimetro di consolidamento per 3,3 milioni di euro riferita all'esclusione della collegata C-Global SpA che dal 1° gennaio 2008 è iscritta nelle Attività finanziarie per effetto della riduzione della partecipazione di Gruppo al 17%.
- Vendite di immobili industriali iscritti tra le *Attività non correnti destinate alla vendita* di proprietà della Capogruppo per 0,5 milioni di euro;
- Ammortamenti e svalutazioni per 540 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 il **Capitale d'esercizio** è così composto:

(milioni di euro)	Note (*)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	Variazioni
Rimanenze	[12]	54	53	(1)
Crediti commerciali e altre attività correnti	[13] [15]	4.570	4.105	(465)
Debiti commerciali e altre passività correnti	[27] [29]	(3.376)	(3.452)	(76)
Crediti (Debiti) per imposte correnti e differite	[10] [14] [28]	309	300	(9)
Fondi per rischi e oneri	[24]	(873)	(1.169)	(296)
Altre attività e passività non correnti	[11] [29]	398	543	145
Capitale d'esercizio (**)		**1.081**	**380**	**(701)**

(*) Note di commento al Bilancio consolidato

(**) Il Capitale d'esercizio non comprende il debito dalla Capogruppo verso Controllanti derivante della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008 di 485 milioni di euro liquidati nel mese di gennaio 2009, le cui somme sono state versate in un deposito vincolato costituito a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il **Capitale d'esercizio** ammonta a 380 milioni di euro e si decrementa di 701 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2007. La variazione è essenzialmente ascrivibile alle seguenti cause:

- decremento netto dei *Crediti commerciali e altre attività correnti* per 465 milioni di euro per effetto principalmente dell'incasso di 668 milioni di euro relativi a crediti pregressi della Capogruppo per compensi del Servizio Universale;
- incremento dei *Fondi per rischi e oneri* quale saldo fra stanziamenti per 742 milioni di euro e utilizzi/assorbimenti per 446 milioni di euro. I principali stanziamenti hanno riguardato per 505 milioni di euro vertenze di varia natura con il personale in buona parte ascrivibili ai contratti di lavoro a tempo determinato a carico della Capogruppo (CTD). I principali utilizzi/assorbimenti hanno riguardato per 240 milioni di euro il pagamento per l'estinzione di contenziosi con il personale intervenuti nell' esercizio, anche questi principalmente a carico della Capogruppo.

Il **Capitale proprio** al 31 dicembre 2008 ammonta a 3.422 milioni di euro (3.073 milioni di euro al 31 dicembre 2007) ed è così composto:

- Capitale sociale 1.306 milioni di euro
- Riserve 265,3 milioni di euro
- Risultati portati a nuovo 1.850,3 milioni di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2007 il Capitale proprio si è incrementato di 348,6 milioni per effetto delle variazioni elencate di seguito.

Incrementi:

- 882,6 milioni di euro di utile netto conseguito nell'esercizio,
- 164,7 milioni di euro quale movimentazione delle riserve di *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale.
- 61,2 milioni di euro quale movimentazione delle riserve di *cash flow hedge*, al netto del relativo effetto fiscale.

Decrementi:

- 458,5 milioni di euro quale ammontare dovuto al MEF a seguito della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008,
- 245 milioni di euro quale distribuzione di dividendi agli Azionisti,
- 56,4 milioni di euro quale imputazione a patrimonio netto del saldo della voce utili/perdite attuariali da TFR al netto del relativo effetto fiscale.

Al 31 dicembre 2008 la **Posizione finanziaria netta**, riepilogata nella tabella che segue, è rappresentata al netto del deposito vincolato costituito dalla Capogruppo a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze in conseguenza della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008 utilizzato nel mese di gennaio 2009 per liquidare il debito verso Controllanti di 485 milioni di euro.

(milioni di euro)	Note [*]	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	Variazioni
Passività finanziarie	(26)	**8.138**	**7.544**	**(594)**
- Passività finanziarie al fair value		3.637	2.816	(821)
- Obbligazioni		771,6	771	(1)
- Debiti vs soci per finanziamenti		995	840	(155)
- Debiti vs banche		703	667	(36)
- Debiti vs altri finanziatori		197	153	(44)
- Altre [**]		1.834	2.297	463
Riserve tecniche assicurative	(23)	**24.929**	**28.333**	**3.404**
Passività da operatività BancoPosta	(16)	**37.335**	**37.064**	**(271)**
Attività finanziarie	(9)	**(30.441)**	**(32.370)**	**(1.929)**
- Finanziamenti e Crediti		(1.170)	(1.028)	142
- Investimenti disponibili per la vendita		(17.057)	(19.502)	(2.445)
- Strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto Economico		(12.211)	(11.827)	384
- Altri strumenti finanziari derivati		(2)	(13)	(11)
Attività da operatività BancoPosta	(16)	**(38.940)**	**(38.909)**	**31**
Riserve tecniche danni a carico dei riassicuratori	(11.1)	**0**	**(0,2)**	**(0,2)**
Passività/(attività) nette		1.020	1.662	**642**
Depositi e valori in cassa	(17)	**(759)**	**(2.346)**	**(1.587)**
Posizione Finanziaria Netta		**261**	**(684)**	**(945)**

[*] Note di commento al Bilancio consolidato.

[**] Include gli strumenti derivati, le passività finanziarie verso imprese controllate e le altre passività finanziarie.

La Posizione finanziaria netta migliora di 945 milioni di euro presentando al 31 dicembre 2008 un saldo positivo di 684 milioni di euro (a fine 2007 presentava un saldo negativo di 261 milioni di euro), principalmente per effetto del maggior flusso di cassa generato dall'attività operativa, come di seguito argomentato.

(milioni di euro)	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
Depositi e valori in cassa all'inizio dell'esercizio	**1.416**	**759**
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	(384)	2.562
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(749)	(629)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	476	(346)
Flusso delle disponibilità liquide	**(657)**	**1.587**
Depositi e valori in cassa alla fine dell'esercizio	**759**	**2.346**

Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori del 2007.

La **Liquidità** al 31 dicembre 2008 è di 2.346 milioni di euro (759 milioni di euro a fine 2007).

L'incremento delle disponibilità liquide è da attribuire principalmente alla momentanea giacenza delle disponibilità liquide della Compagnia Poste Vita non ancora investite, anche in considerazione dell'attuale contesto dei mercati finanziari, riferite alla copertura di polizze di Ramo I.

La variazione positiva è altresì attribuibile all'ulteriore flusso di cassa generato dall'attività operativa della Capogruppo che è stato, fra l'altro, in grado di coprire gli investimenti industriali e finanziari, la distribuzione dei dividendi agli azionisti e il pagamento (attraverso un deposito vincolato) di quanto disposto dalla Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 in materia di aiuti di Stato.

Il flusso netto prodotto dall'attività operativa ha inoltre beneficiato di un volume ridotto di imposte correnti pagate, originato dall'applicazione del metodo di calcolo degli acconti su base storica, e di incassi di crediti pregressi della Capogruppo per compensi del Servizio Universale.

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DI POSTE ITALIANE SpA

La struttura patrimoniale di Poste Italiane SpA è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di 3.098 milioni di euro, coperto per il 99,7% dal Capitale Proprio e per 0,3% dall'Indebitamento finanziario netto.

(milioni di euro)	Note [*]	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	Variazioni
Capitale immobilizzato		4.396	4.519	123
Capitale d'esercizio		842	66	(776)
Trattamento di fine rapporto	[22]	(1.452)	(1.487)	(35)
Capitale investito netto		**3.786**	**3.098**	**(688)**

[*] Note di commento al Bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 il **Capitale immobilizzato** è così composto:

(milioni di euro)	Note [*]	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	[4]	2.989	3.066	77
Investimenti immobiliari	[5]	108	91	(17)
Attività immateriali	[6]	246	301	55
Partecipazioni	[7]	1.053	1.058	5
Attività non correnti destinate alla vendita	[16]	0	3	3
Capitale immobilizzato		**4.396**	**4.519**	**123**

[*] Note di commento al Bilancio d'esercizio.

Rispetto alla situazione di fine esercizio 2007, il Capitale immobilizzato si è incrementato complessivamente di 123 milioni di euro a seguito di incrementi per 654 milioni di euro e decrementi per 531 milioni di euro.

Gli incrementi riguardano:

- Investimenti in *Immobili, impianti e macchinari* per 439 milioni di euro, in *Attività immateriali* per 196 milioni di euro, in *Investimenti immobiliari* per 1milione di euro e riguardano per il 45% l'informatica e le reti di telecomunicazioni, per il 35% la logistica postale e per il 20% le attività di riconfigurazione e riqualificazione degli Uffici Postali.
- Acquisizioni di *Partecipazioni* per 18 milioni di euro attribuibili a: versamento a favore di PosteMobile SpA di 10 milioni di euro di cui 7 milioni di euro per la ricostituzione del capitale sociale e 3 milioni di euro in conto futuri aumenti di capitale sociale; versamento a favore di Mistral Air Srl di 7,4 milioni di euro per la ricostituzione del capitale sociale ridotto al di sotto del minimo legale (ex art. 2482 ter C.C.); sottoscrizione per 0,1 milioni di euro del 100% del capitale sociale della neo costituita Poste Voice SpA e successivo versamento di 0,2 milioni di euro per la ricostituzione del capitale sociale ridotto al di sotto del minimo legale (ex art. 2447 C.C.).

I decrementi riguardano:

- vendite di *Investimenti immobiliari* per 18 milioni di euro e di *Immobili, impianti e macchinari* per 8 milioni di euro (in prevalenza relative all'alienazione di fabbricati strumentali e alla dismissione di impianti di produzione obsoleti);
- vendite di Attività non correnti destinate alla vendita per 1 milione di euro;
- Altri costi e oneri per 12 milioni di euro relativi a svalutazioni di *Partecipazioni;*
- ammortamenti e svalutazioni per 492 milioni di euro, di cui: 349 milioni di euro relativi a *Immobili, impianti e macchinari*; 144 milioni di euro relativi a *Attività immateriali;* 1 milione di euro (riprese di valore) relativi a *Investimenti immobiliari.*

Al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 il **Capitale d'esercizio** è così composto:

(milioni di euro)	Note [*]	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008	Variazioni
Crediti commerciali e altre attività correnti	[11] [13]	4.297	3.749	(548)
Debiti commerciali e altre passività correnti	[24] [26]	(3.144)	(3.241)	(97)
Crediti (Debiti) per imposte correnti e differite	[9] [12] [25]	247	294	47
Fondi per rischi e oneri	[21]	(808)	(1.083)	(275)
Altre attività e passività non correnti	[10] [26]	250	347	97
**Capitale d'esercizio [**] **		**842**	**66**	**(776)**

[*] Note di commento al Bilancio d'esercizio

[**] Il Capitale d'esercizio non comprende il debito verso Controllanti derivante della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008 di 485 milioni di euro liquidati nel mese di gennaio 2009, le cui somme sono state versate in un deposito vincolato costituito a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il **Capitale d'esercizio** ammonta a 66 milioni di euro e si decrementa di 776 milioni di euro rispetto a fine esercizio 2007. La variazione è essenzialmente ascrivibile alle seguenti cause:

- decremento netto dei *Crediti commerciali e altre attività correnti* per 548 milioni di euro per effetto principalmente dell'incasso di 668 milioni di euro relativi a crediti pregressi per compensi del Servizio Universale;
- incremento dei *Fondi per rischi e oneri* quale saldo fra stanziamenti per 675 milioni di euro e utilizzi/assorbimenti per 400 milioni di euro. I principali stanziamenti hanno riguardato (per 505 milioni di euro) vertenze di varia natura con il personale in buon parte ascrivibili ai contratti di lavoro a tempo determinato (CTD). I principali utilizzi/assorbimenti hanno riguardato il pagamento per l'estinzione di contenziosi con il personale intervenuti nell'esercizio (per 239 milioni di euro).

Il Capitale proprio al 31 dicembre 2008 ammonta a 3.089 milioni di euro ed è così composto:

- Capitale sociale 1.306 milioni di euro
- Riserve 258,4 milioni di euro
- Risultati portati a nuovo 1.524,5 milioni di euro.

Rispetto al 31 dicembre 2007 il Capitale proprio si è incrementato di 178,9 milioni per effetto delle variazioni elencate di seguito.

Incrementi:

- 720,8 milioni di euro di utile netto conseguito nell'esercizio,
- 155,8 milioni di euro quale movimentazione delle riserve di *fair value*, al netto del relativo effetto fiscale.
- 61 milioni di euro quale movimentazione delle riserve di *cash flow hedge* al netto del relativo effetto fiscale.

Decrementi:

- 458,5 milioni di euro quale ammontare dovuto al MEF a seguito della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008,
- 245 milioni di euro quale distribuzione di dividendi agli Azionisti,
- 55,2 milioni di euro quale imputazione a patrimonio netto del saldo della voce utili/perdite attuariali da TFR al netto del relativo effetto fiscale.

Al 31 dicembre 2008 la **Posizione finanziaria netta**, riepilogata nella tabella che segue, è rappresentata al netto del deposito vincolato messo a disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze in conseguenza della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008 utilizzato nel mese di gennaio 2009 per liquidare il debito verso Controllanti di 485 milioni di euro.

milioni di euro	**Note** [*]	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2008**	**Variazioni**
Passività finanziarie	[23]	**4.504**	**4.764**	**260**
- Obbligazioni		772	771	(1)
- Debiti vs soci per finanziamenti		995	840	(155)
- Debiti vs banche		699	657	(42)
- Debiti vs altri finanziatori		144	111	(33)
- Altre [**]		1.894	2.385	491
Passività da operatività BancoPosta	[14]	**37.500**	**37.206**	**(294)**
Attività finanziarie	[8]	**(1.569)**	**(2.079)**	**(510)**
- Finanziamenti e Crediti		(1.381)	(1.527)	(146)
- Strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto Economico		(1)	0	1
- Investimenti disponibili per la vendita		(180)	(551)	(371)
- Strumenti fin.ri derivati		(8)	(1)	7
Attività da operatività BancoPosta	[14]	**(38.940)**	**(38.909)**	**31**
Passività/(attività nette)		**1.495**	**982**	**(513)**
Depositi e valori in cassa	[15]	(619)	(973)	**(354)**
Posizione Finanziaria Netta		**876**	**9**	**(867)**

[*] Note di commento al Bilancio d'esercizio.

[**] Include gli strumenti derivati, le passività finanziarie verso Imprese controllate e le altre passività finanziarie.

La Posizione Finanziaria netta ha raggiunto a fine 2008 un equilibrio, passando da un indebitamento di 876 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a un indebitamento di 9 milioni di euro al 31 dicembre 2008 principalmente per effetto del maggior flusso di cassa generato dall'attività operativa, come argomentato nel commento ai dati del Gruppo.

(milioni di euro)	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2008**
Depositi e valori in cassa all'inizio dell'esercizio	**1.071**	**619**
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	(264)	1.494
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	(668)	(863)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	481	(277)
Flusso delle disponibilità liquide	**(452)**	**354**
Depositi e valori in cassa alla fine dell'esercizio	**619**	**973**

Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori del 2007.

4. AREE DI BUSINESS

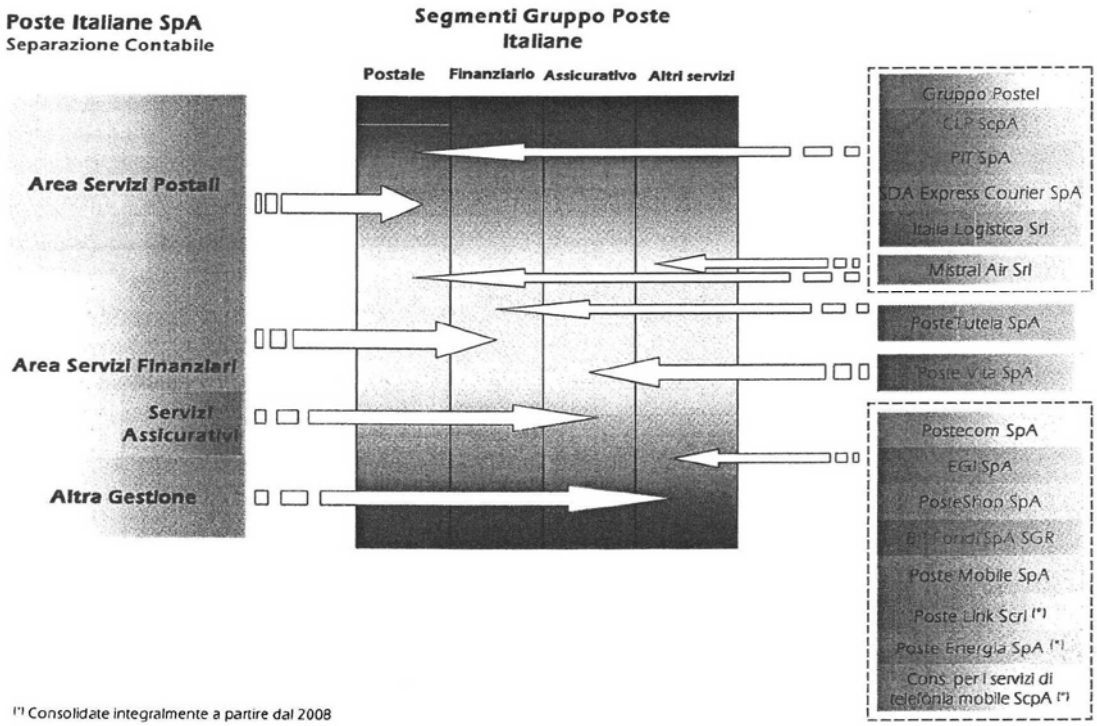
Il Gruppo Poste Italiane offre prodotti e servizi integrati di comunicazione, logistici e finanziari su tutto il territorio nazionale attraverso la rete dei circa 14mila Uffici postali, il portale internet e il contact center. Poste Italiane SpA è fornitore del Servizio Universale postale fino al 2015.

Il Gruppo fornisce in misura sempre crescente servizi integrati e soluzioni innovative ai suoi clienti (privati cittadini, imprese, Pubblica Amministrazione centrale e periferica), valorizzando i propri canali commerciali, nonché le molteplici e complementari competenze delle proprie strutture organizzative.

Il Gruppo offre altresì alla Pubblica Amministrazione diversi servizi di incasso, pagamento e rendicontazione in sintonia con lo sviluppo dei processi di e-government. Attraverso la rete degli Uffici Postali si stanno ampliando le attività di rilevanza sociale: in particolare favorendo, sia l'accesso a servizi pubblici di carattere amministrativo (es. progetto "Reti Amiche"), sia di natura finanziaria (es. "Social Card").

L'attività commerciale è riconducibile a tre segmenti di business nel seguito descritti: Servizi Postali, Servizi Finanziari, Servizi Assicurativi.

- I Servizi Postali comprendono le attività della Corrispondenza, del Corriere Espresso e Pacchi e della Filatelia svolte dalla Società e da alcune società controllate (SDA Express Courier SpA, Gruppo Postel, Poste Italiane Trasporti SpA, Mistral Air Srl, Consorzio Logistica Pacchi ScpA, Italia Logistica Srl).
- I Servizi Finanziari comprendono le attività del BancoPosta e della controllata Poste Tutela SpA;
- i Servizi Assicurativi accolgono le attività condotte da Poste Vita SpA (i cui prodotti vengono distribuiti presso gli Uffici Postali) e dalla sua controllata Poste Assicura SpA.
- Altre attività complementari svolte da Poste Italiane e altre ulteriori attività svolte da alcune società del Gruppo (BancoPosta Fondi SpA SGR, EGI SpA, Postecom SpA, Poste Shop SpA, Poste Link SCRL, Poste Mobile SpA e Poste Energia SpA, Poste Tributi SpA), sono comprese nel segmento Altri Servizi.



(*) Consolidate integralmente a partire dal 2008

4.1 SERVIZI POSTALI

L'area dei servizi postali comprende i seguenti settori di attività:

- l'area della corrispondenza, che riguarda l'offerta di servizi postali tradizionali, servizi di direct marketing e servizi innovativi all'interno del più ampio settore delle comunicazioni cartacee ed elettroniche, è di competenza di Poste Italiane SpA e, relativamente al comparto del Mass Printing, l'attività è svolta dal Gruppo Postel;
- l'area della filatelia che riguarda le attività di commercializzazione delle Carte Valori Postali e dei prodotti filatelici;
- l'area del corriere espresso e dei pacchi è relativa ai prodotti di corriere espresso offerti, in regime di libera concorrenza, da Poste Italiane SpA alla clientela Retail e PMI e da SDA Express Courier alla clientela business. L' offerta del Pacco Ordinario è soggetta all'obbligo del Servizio Universale.

Le società controllate Mistral Air Srl e Poste Italiane Trasporti SpA svolgono attività di supporto e si occupano del trasporto aereo e terrestre, mentre il Consorzio Logistica Pacchi ScpA svolge attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna dei pacchi.

In data 28 febbraio 2008 è stato formalizzato l'accordo di integrazione in Italia Logistica Srl delle attività di Omnia Logistica (Gruppo Ferrovie dello Stato) e di SDA Logistica srl (che, contestualmente alla stipula dell'accordo, ha cambiato la propria denominazione sociale in Italia Logistica Srl). Si è così costituito un nuovo polo logistico in grado di integrare l'offerta di trasporto combinato ferro-gomma sulle lunghe distanze.

Il contesto normativo del settore è stato interessato nel corso del 2008 dai seguenti principali eventi.

Il 31 gennaio 2008 si è concluso, con l'approvazione definitiva da parte del Parlamento europeo, l'iter di approvazione della **Terza Direttiva** sul mercato interno europeo dei servizi postali. La Direttiva n. 2008/6/CE, pubblicata il 27 febbraio 2008 sulla Gazzetta Ufficiale della UE, fissa al 31 dicembre 2010 la data definitiva per la liberalizzazione dei mercati postali nazionali.

Lo schema di **Contratto di programma 2006-2008**, dòpo avere avuto il parere favorevole del CIPE (luglio 2007) e delle Commissioni parlamentari competenti (novembre 2007), ha avuto anche il via libera dalla Commissione Europea, che con propria decisione del 30 aprile 2008 ha ritenuto compatibili con le norme europee sugli aiuti di Stato i trasferimenti pubblici a parziale copertura del servizio universale 2006-2008 contenuti nel Contratto medesimo. L'aiuto pubblico è conforme alle norme UE relative alla compensazione degli obblighi di servizio pubblico poiché non porta ad alcuna sovracompensazione di Poste italiane per la fornitura di questi servizi, e non consente quindi sovvenzioni incrociate di altre attività. Acquisito l'assenso dell'autorità comunitaria, il Contratto di programma 2006-2008 è stato sottoscritto il 17 settembre 2008 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e Poste Italiane ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 234 del 6 ottobre 2008.

In relazione alla quantificazione dei trasferimenti statali dovuti a copertura dell'onere del Servizio Postale Universale, il Contratto di programma 2006-2008 ha rinviato ad apposito atto aggiuntivo la definizione degli importi residui dovuti per il triennio 2006-2008. Lo schema di atto aggiuntivo, predisposto congiuntamente da Poste e dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha avuto parere favorevole del CIPE il 18 dicembre 2008 ed è in attesa di essere sottoscritto dalle parti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico e Poste Italiane hanno altresì avviato a novembre 2008 le prime attività di predisposizione congiunta dello schema di Contratto di programma 2009-2011.

Con il Contratto di Programma 2006-2008 è stato regolato anche il comparto **filatelico.** In particolare sono disciplinate le attività inerenti l'emissione delle carte valori postali, attribuendo all'esclusiva competenza del Ministero dello Sviluppo Economico la formulazione dei programmi di emissione delle Carte Valori Postali e demandando a Poste Italiane la relativa distribuzione e commercializzazione. Il programma di emissione annuale è sottoposto al parere della "Consulta per l'emissione delle Carte Valori Postali e la Filatelia" che è presieduta dal Ministro competente.

Relativamente alle **agevolazioni tariffarie** per i prodotti editoriali, la Legge n. 222/07 collegata alla Finanziaria 2008 ha introdotto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2008, la riduzione percentuale delle compensazioni maturate dalle singole imprese editoriali. La misura di tale riduzione è stata stabilita nel 7% per gli editori che nel corso dell'anno hanno maturato compensazioni inferiori a un milione di euro e nella misura del 12% per valori maturati superiori a tale limite. Contestualmente la Legge 222/07 ha introdotto due modifiche relative ai requisiti per l'accesso alle agevolazioni postali:

- il limite del 45% di pubblicità inseribile nei periodici e nei quotidiani deve essere verificato sul singolo numero invece che su base annua;
- sono state escluse dalle agevolazioni "le pubblicazioni dedicate prevalentemente all'illustrazione di prodotti o servizi contraddistinti da proprio marchio o altro elemento distintivo".

Peraltro occorre segnalare che le risorse necessarie a ristorare queste integrazioni tariffarie inserite al momento nel bilancio dello Stato sono ampiamente insufficienti a coprire le esigenze già maturate e in corso di maturazione. Inoltre, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2008 pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31 gennaio 2009 ha assegnato solamente 1 milione di euro di rimborsi per il 2009 (e anche per il triennio successivo) e 44,5 milioni di euro di rimborsi relativi agli anni pregressi e per i quali era stata prevista la dilazione decennale.

La legge 28 febbraio 2008, n. 31, che ha convertito il decreto legge 248/07 (c.d. **decreto "milleproroghe"**), in vigore dal 1° marzo 2008, ha introdotto un'innovazione nella notifica degli atti giudiziari a mezzo posta disciplinata dalla legge 890/82[11].

Con Decreto del 1° ottobre 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2008, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato le nuove **"Condizioni Generali per l'espletamento del Servizio Postale Universale"**, entrate in vigore il 14 novembre 2008. In esso sono specificati i singoli prodotti che compongono il Servizio e vengono disciplinate le modalità di accettazione, di pagamento e di recapito nonché i livelli di servizio e i diritti che devono essere garantiti alla clientela. Il nuovo testo definisce inoltre un riallineamento delle condizioni generali di servizio ai provvedimenti normativi intervenuti negli ultimi anni[12].
In data 27 febbraio 2008 l'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)**, nell'ambito dell'istruttoria tesa a verificare un'eventuale abuso di posizione dominante nei mercati dei servizi liberalizzati e di quelli di prossima liberalizzazione, ha accettato, rendendoli vincolanti, gli impegni di natura contrattuale nei confronti delle agenzie di recapito presentati da Poste Italiane, con le comunicazioni del 26 ottobre e del 15 novembre 2007. L'AGCM ha ritenuto infatti tali impegni idonei a rimuovere i profili anticoncorrenziali, contestati in avvio di istruttoria, relativi alle modalità di contrattualizzazione da parte di Poste dei soggetti ex concessionari.

[11] La citata legge di conversione ha infatti stabilito che *"Se il piego non viene recapitato personalmente al destinatario, l'agente postale dà notizia al destinatario medesimo dell'avvenuta notificazione dell'atto a mezzo di lettera raccomandata"*. Tale innovazione comporta l'emissione di una raccomandata, ogni qual volta l'atto giudiziario risulti essere stato notificato a persone diverse dal destinatario, riconosciute *ex lege* legittimate alla ricezione del medesimo atto.
[12] Le preesistenti Condizioni Generali di Servizio erano disciplinate da un Decreto ministeriale del 9 aprile 2001.

In data 14 maggio 2008 l'AGCOM ha emanato la delibera 26/08/CIR recante il "Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa", accogliendo favorevolmente la richiesta di Poste Italiane intesa a ottenere l'assegnazione del numero "186" per l'accettazione dei telegrammi[13].

Sul fronte dei **servizi postali internazionali**, con efficacia dal 1° gennaio 2008 è entrato in vigore l'accordo REIMS III, la cui principale novità riguarda l'introduzione di un nuovo flusso di posta, detto Livello 2[14], oltre ai già esistenti Livello 1 e Livello 3 nei quali rientrano, rispettivamente, i tradizionali flussi di posta e il Direct Entry.
Nel periodo compreso tra il 23 luglio e il 12 Agosto 2008 ha avuto luogo a Ginevra il 24° Congresso dell'Unione Postale Universale a conclusione del quale è stata approvata l'ultima versione della Convenzione Postale Universale, che detta la disciplina della posta transfrontaliera e modifica varie norme contenute nel Regolamento di posta-lettere[15].

Nel luglio 2008 Poste Italiane, in collaborazione con 18 Associazioni dei Consumatori, ha pubblicato una nuova versione della Carta della Qualità dei prodotti postali. Al suo interno, per ciascun prodotto, sono definiti gli standard di qualità che l'Azienda si impegna a rispettare, le caratteristiche principali, i tempi di presentazione e di risposta ai reclami. In caso di mancato rispetto dei predetti standard viene definita l'entità dei rimborsi. Questi ultimi riguardano non solo il caso di perdita e danneggiamento del plico come avviene in molti altri Paesi europei, ma anche casi di ritardo particolarmente significativo. Viene inoltre definito un tempo massimo oltre il quale il ritardo viene equiparato allo smarrimento della corrispondenza o del pacco inviato e per il quale viene fornito conseguentemente un rimborso.

[13] L'art. 30, comma 12 dell'Allegato A al provvedimento stabilisce che "*la società Poste Italiane S.p.A. è abilitata a proseguire l'uso del codice a tre cifre "186" per l'espletamento del servizio di dettatura telegrammi, fino al verificarsi della condizione prevista dal comma 9 dell'articolo 13*", vale a dire sino a che non facciano ingresso concorrenti sul mercato dei telegrammi.
[14] Il Livello 2 prevede, per la posta internazionale business, un nuovo sistema di remunerazione (spese terminali) basato su specifici requisiti di meccanizzabilità e segregazione del corriere.
[15] Regolamento che attua la Convenzione stessa per la parte afferente la corrispondenza.

4.1.1 OFFERTA COMMERCIALE

CORRISPONDENZA

Nell'ambito dei **servizi di base**[16] è aumentata la copertura territoriale del nuovo servizio Raccomandata1 destinato alla clientela Retail e PMI; il prodotto, offerto nelle tre versioni *Raccomandata1, Raccomandata1 con Prova di Consegna* e *Raccomandata1 in Contrassegno*, è attualmente disponibile in circa 11mila Uffici Postali dei maggiori centri urbani e presso la rete PosteBusiness.

Dopo una fase sperimentale sono stati lanciati nel 2008 i servizi Posta Pick up per le Piccole e Medie Imprese affidato al portalettere che effettua il ritiro della corrispondenza fino a 2 kg contestualmente alla consegna dell'eventuale posta in arrivo e Posta Pick up per le Aziende e le Pubbliche Amministrazioni per il ritiro a domicilio di corrispondenza affrancata (inclusi i servizi accessori di contrassegno e avviso di ricevimento) di peso complessivo non superiore a 30 kg. Il servizio, per le PMI, è attivo presso i principali Uffici PosteBusiness presenti sul territorio nazionale.

Con riferimento alle attività di **Direct Marketing**, è stato avviato il lancio della nuova gamma di servizi Postatarget multicanale sviluppati per rispondere in maniera più puntuale alle diverse esigenze del mercato e accrescere la qualità del servizio tramite l'automazione dei processi di smistamento della corrispondenza. La gamma si compone di Postatarget Card (cartoline), Basic (mailing meccanizzabili), Creative (mailing creativi), Catalog (cataloghi prodotti), Magazine (riviste aziendali, house organ) e Gold (mailing veloci e distintivi, con servizi a valore aggiunto a scelta)
Il processo di innovazione dell'offerta ha altresì condotto alla progettazione e alla prima sperimentazione di altri servizi che arricchiranno ulteriormente il sistema di offerta al mercato[17].
Nell'ambito delle attività di recapito, al fine di modernizzare e automatizzare ulteriormente i processi e le piattaforme tecnologiche aziendali, è stato avviato il progetto che prevede di dotare, in via graduale, i portalettere di un palmare a cui è collegata una stampante mobile, in grado di registrare l'avvenuto recapito della corrispondenza, memorizzandone data e ora e consentendo, pertanto, la tracciabilità automatica dell'invio e del recapito. Le prime sperimentazioni iniziate nel 2008 hanno coinvolto circa 500 portalettere.
È stato inoltre avviato il sistema di *Prenotazione Spedizioni della posta commerciale e di quella editoriale*, per garantire, al cliente che prenota, una corsia preferenziale in fase di accettazione del prodotto e consentire il miglioramento della qualità del servizio attraverso la puntuale pianificazione della catena logistica che favorisca la saturazione della capacità produttiva.
Con le medesime finalità sono stati implementati gli *Sportelli Avanzati Mobili e Fissi* per l'accettazione della corrispondenza direttamente presso le sedi logistiche dei clienti.

Il Gruppo Postel opera nel settore dei servizi di comunicazione per le Azienda e alla Pubblica Amministrazione. Oltre al servizio di stampa e imbustamento della corrispondenza, che tradizionalmente rappresenta il core business del Gruppo, l'offerta contempla i servizi di *Mass Printing* (insieme dei servizi per la gestione in outsourcing di grandi quantità di corrispondenza); di *Direct Marketing* (servizi integrati di comunicazione e marketing e attività di stampa di documentazione commerciale); di *Door to Door* (servizi di supporto alle aziende nella gestione di campagne di comunicazione "non indirizzata" e di e-procurement (attività di gestione, distribuzione e fornitura di materiale di

[16] I servizi di base accolgono la corrispondenza descritta e indescritta.
[17] Trattasi dei servizi: Posta Target Gold Link, che prevede la possibilità di effettuare attività di proposizione commerciale e analisi di mercato attraverso il sistema dei portalettere; Posta Target Gold Monitor servizio di certificazione esterna dei tempi di recapito, Posta Report Plus servizio di certificazione delle singole consegne per campagne di posta commerciale indirizzata, seconda rilevazione Audimail.

cancelleria, prodotti per l'informatica, modulistica, stampati, materiali di consumo e di altri prodotti accessori a favore della rete dei circa 14.000 uffici postali di Poste Italiane).

Il 2008 è stato caratterizzato dal completamento del riassetto societario del Gruppo finalizzato ad aumentare le sinergie nei rapporti tra le società partecipate e ad ottenere dei benefici dal punto di vista industriale ed economico in termini di efficienza e di risparmio dei costi. Tale riassetto, avviato nello scorso esercizio con la "doppia scissione" di PosteIPrint SpA in Postel SpA e di Postel SpA in PosteIPrint SpA, ha visto, nel corso del 2008, il perfezionarsi dell'acquisizione del ramo d'azienda "Stampa offset" della società Baioni Stampa SpA con l'obiettivo di potenziare la posizione del Gruppo nel settore del direct marketing e del commercial printing.

E' proseguita inoltre la rivisitazione dei processi produttivi e dei sistemi informativi di supporto, al fine di salvaguardare la qualità dei servizi erogati e l'economicità della gestione. A tal riguardo gli investimenti effettuati sono stati principalmente destinati all'acquisizione di tecnologie avanzate per lo svolgimento del Mass Printing e dell'E-procurement.

Servizi On Line

L'offerta di servizi di comunicazione elettronica, garantita da una nuova piattaforma integrata di comunicazioni elettroniche (NPCE) che, interfacciando i diversi canali di accettazione dei prodotti digitali e multicanali, consente di connettere la clientela business in *web-service* per l'invio della corrispondenza, è stata ampliata con il lancio della Lettera on line. Inoltre, sono disponibili i servizi di Raccomandata on line e Telegramma on line, utilizzati in misura crescente dai clienti business, per la maggior parte appartenenti ai segmenti PMI e Pubblica Amministrazione Locale.

Nell'ottica di ampliamento degli attuali canali informatici di accesso ai servizi, è stato aperto il nuovo canale da telefonia mobile con accesso in modalità WAP per l'invio dei telegrammi.

È stata lanciata su tutto il territorio nazionale l'offerta integrata di servizi per il commercio elettronico "Postecommerce", una soluzione completa, flessibile e modulare che consente la totale o parziale copertura della catena del valore del commercio elettronico. Dalla realizzazione del sito alla piattaforma per la gestione dei pagamenti on line; dal sistema di logistica e distribuzione alla fornitura degli strumenti di promozione mediante partnership strategiche con i principali leader di settore.

Qualità nei Servizi

Gli obiettivi di qualità sono stabiliti dall'Autorità di regolamentazione del settore postale e riguardano i tempi del recapito che devono essere garantiti per determinate percentuali di flussi di invii postali.

Nella tabella che segue sono riportati i risultati sulla qualità, confrontati con gli obiettivi assegnati per il triennio 2006-2008 dal Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 13 marzo 2006 "Indici di qualità del servizio postale universale, periodo 2006-2008", confermati dallo schema di Contratto di Programma 2006-2008.

			2007		2008	
		Consegna entro	Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato
Posta Prioritaria (*)		1 giorno	88,5%	88,2%	89,0%	90,6%
Posta Internazionale (**)						
	In entrata	3 giorni	85,0%	93,1%	85,0%	94,6%
	In uscita	3 giorni	85,0%	92,4%	85,0%	94,1%
Posta Raccomandata (***)		3 giorni	92,5%	93,8%	92,5%	94,4%
Posta Assicurata (***)		3 giorni	92,5%	98,6%	92,5%	98,6%

(*) Elaborazione su dati certificati da IZI su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico.

(**) Elaborazione su dati certificati IPC– Unipost External Monitoring System (UNEX-Country System).

(***) Monitorata attraverso il sistema di tracciatura elettronica.

FILATELIA

Il mercato filatelico è costituito da circa un milione e mezzo di collezionisti, che formano una delle più importanti categorie di collezionismo in Italia.

La promozione dei prodotti filatelici è proseguita prevalentemente per il tramite dei referenti filatelici[18], cui è affidata, tra l'altro, la gestione delle forniture dei prodotti ai 294 Sportelli filatelici.

L'offerta è stata altresì promossa dagli oltre 2mila Servizi Temporanei (servizi di sportello filatelico) attivati, nel corso dell'anno, in occasioni di manifestazioni ed eventi e dai negozi "Spazi Filatelia" che si sono incrementati con l'allestimento del nuovo negozio di Napoli[19].

Il programma filatelico per l'anno 2008 ha contemplato emissioni di elevato profilo per contenuti e qualità nelle diverse serie tematiche dedicate al "patrimonio artistico e culturale italiano", al "made in Italy", alle "Istituzioni", allo "Sport Italiano", al "Folclore", al "Turismo". Sono giunte a conclusione, con i francobolli emessi nel corso dell'anno, le serie tematiche dedicate alle "Regioni d'Italia" e "Scuole e Università". Sono altresì proseguite le sperimentazioni tecniche sui francobolli con la creazione di due particolari carte valori dedicate rispettivamente al Festival internazionale della Filatelia e al Santo Natale realizzate su fogli laminati in oro.

Tra gli eventi celebrativi più significativi sono stati ricordati con una emissione: il 60° anniversario della promulgazione della Costituzione della Repubblica Italiana, i cento anni dell'istituzione del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, i 200 anni della Borsa Italiana, i 100 anni della prima fabbrica della Olivetti, l'esposizione internazionale di Filatelia "Italia 2009", il centenario dell'istituzione della Federazione nazionale della Stampa italiana.

Tra le serie commemorative vanno ricordati tra gli altri i francobolli dedicati: al centenario della nascita di Amintore Fanfani, al centenario della nascita di Anna Magnani, al centenario della morte di Edmondo De Amicis, al quarto centenario della nascita di San Francesco Caracciolo, al 150° centenario della nascita di Giacomo Puccini e al centenario della nascita di Cesare Pavese.

[18] Sono risorse appositamente dedicate e formate per supportare l'attività di promozione dei prodotti offerti.

[19] I negozi "Spazio Filatelia" già attivi sono su Roma, Milano e Venezia.

CORRIERE ESPRESSO, LOGISTICA E PACCHI

Con l'intento di accrescere la competitività del Gruppo su un mercato sempre più aperto alla concorrenza e condizionato dalle incerte previsioni economiche, è proseguito l'impegno volto a migliorare la redditività dei prodotti domestici e a presidiare e ulteriormente sviluppare la presenza sul mercato internazionale.

È proseguito a tal riguardo il piano di estensione sul territorio dell'offerta del servizio di pick-up (accessorio alla gamma di prodotti Postacelere1 plus, Paccocelere 1 plus e Paccocelere 3) disponibile, a fine 2008, su 27 aree cittadine capoluoghi[20].

Sempre in linea con gli obiettivi delineati nel piano d'impresa, è stata lanciata, sui prodotti nazionali di corriere espresso destinati alla clientela retail/Soho, la Lettera di Vettura elettronica che consente elaborazione e stampa su personal computer del documento di accompagnamento della spedizione, con consultazione on line delle condizioni di trasporto e risparmio di tempo nelle operazioni di sportello.

Sul piano operativo il 2008 ha visto la progettazione e lo sviluppo di iniziative volte alla razionalizzazione, innovazione e automazione dei processi di lavorazione dei prodotti internazionali. In tale ambito è stata reingegnerizzata la rete dei sistemi di trasporto internazionale e sono stati stipulati nuovi accordi con le diverse compagnie aeree che svolgono servizi di trasporto e consegna per le destinazioni estere più importanti in termini di flusso di spedizioni.

SDA Express Courier SpA si conferma tra i principali operatori nel settore del Corriere Espresso a livello nazionale e offre al contempo soluzioni integrate per la distribuzione, la logistica e la vendita a distanza; in particolare:

- distribuzione dei prodotti postali Paccocelere nazionale e internazionale nonché del Pacco ordinario e di quello J+3;
- servizi di logistica integrata per conto terzi (gestione degli approvvigionamenti e delle scorte, programmazione della produzione, gestione dei trasporti per conto degli stessi clienti);

La consolidata partnership con uno dei maggiori operatori internazionali del settore, consente al Gruppo di offrire inoltre un servizio internazionale sempre più efficiente, comprensivo delle operazioni di sdoganamento, operativo in oltre 200 paesi del mondo.

Al fine di assicurare risultati positivi e perseguire una strategia di crescita nonostante le avverse condizioni congiunturali, la Società ha proseguito anche nell'esercizio 2008 nelle attività progettuali di informatizzazione e automazione dei processi operativi e nelle azioni mirate a mantenere il presidio del mercato. A tale ultimo riguardo si è proceduto all'inserimento di risorse specialistiche per potenziare l'efficacia della forza commerciale sul territorio, anche con l'inserimento di risorse specialistiche.

È stata estesa l'offerta del servizio accessorio *Time definite*, servizio di corriere espresso più evoluto che prevede la consegna garantita entro una certa ora del giorno lavorativo successivo al ritiro, ai prodotti Postacelere1 plus e Paccocelere1 plus per i quali il servizio garantisce la consegna per un elenco determinato di località di destinazione, entro le ore 10 del giorno successivo alla spedizione. È inoltre proseguita l'offerta attraverso il sito web www.sda.it; nel corso dell'anno sono stati registrati circa 11,5 milioni di accessi. In particolare, il servizio di prenotazione dei ritiri ha superato le 600mila richieste.

L'insieme delle predette attività della gestione 2008 hanno consentito alla Società di incrementare i ricavi della gestione caratteristica del 3% rispetto all'esercizio 2007. Peraltro il risultato operativo 2008 ha registrato un peggioramento rispetto all'esercizio precedente (1,5milioni di euro nel 2008 contro 6,7 milioni di euro nel 2007) a

[20] Milano e provincia inclusa Monza, Roma e provincia, Firenze, Prato, Salerno, Verona, Vicenza, Bari, Bologna, Catania, Torino, Varese, Brescia, Lecce, Napoli, Palermo, Pistoia, Rimini , Taranto, Genova, Parma, Modena, Fermo, Ancona, Perugia, Pescara, Cagliari.

causa della crescita dei costi operativi attribuibile prevalentemente all'incremento dei costi del carburante e all'incremento dei costi di distribuzione per l'adeguamento alla nuova normativa in materia di trasporti[21].

Servizi On Line

In ambito e-commerce prosegue l'impegno volto a trovare soluzioni personalizzate per le imprese che fanno ricorso a Postecommerce: l'offerta integrata che, tra le varie funzionalità, consente alla clientela, che durante l'anno effettua molte spedizioni, di seguire on line la tracciatura degli invii di pacchi e dei prodotti di corriere espresso.

Qualità nei Servizi

Nella tabella che segue sono indicati i risultati della qualità del servizio postale, confrontati (per quanto concerne il prodotto Pacco Ordinario, oggetto del Servizio Universale) con gli obiettivi assegnati nel triennio 2006-2008 dal Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 13 marzo 2006 "Indici di qualità del servizio postale universale, periodo 2006-2008" confermati dallo schema di Contratto di Programma 2006-2008.
Gli obiettivi dei prodotti Postacelere e Paccocelere sono contrattuali e stabiliti tra SDA e la Capogruppo.

		2007		2008	
	Consegna entro	Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato
Pacco Ordinario	5 giorni	93,5%	96,1%	94%	95,8%
Corriere Espresso Postacelere	1 giorno	90%	96,1%	90%	94,4%
Paccocelere	3 giorni	98%	99,3%	98%	99,1%

Tutti i prodotti sono monitorati attraverso il sistema di tracciatura elettronica.

[21] Trattasi del Regolamento CE n. 561/2006 entrato in vigore nell'aprile 2007 e relativo all'armonizzazione di alcune disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada. Il Regolamento (che risponde all'esigenza di regole fondamentali chiare e semplici in materia di periodi di guida, interruzioni e riposo dei conducenti dei veicoli addetti ai trasporti su strada di persone e merci) introduce l'obbligo di installazione del tachigrafo digitale sui veicoli immessi per la prima volta in circolazione a partire dal 1 maggio 2006.

ALTRE SOCIETA'

Poste Italiane Trasporti SpA opera nel settore del trasporto merci su strada e svolge l'attività prevalente nei confronti della Capogruppo curando, sia il trasporto stradale su medie e lunghe distanze dei prodotti postali, sia le operazioni relative alla gestione dello scambio dei prodotti postali presso gli HUB di Bologna e Roma.
Sono proseguiti nel 2008 gli interventi finalizzati all'ampliamento della gamma dei servizi offerti, con particolare riguardo alla gestione dei trasporti sulle tratte comprensoriali e regionali e al contestuale contenimento dei costi operativi e di gestione. Con l'obiettivo di proporsi al mercato esterno, la Società ha proseguito nell'erogazione di servizi di trasporto nazionale per clienti esterni, riscontrando gradimento per la qualità/puntualità del servizio prestato e per le condizioni economiche offerte.

Mistral Air Srl, svolge servizi di trasporto aereo di corrispondenza per Poste Italiane e attività di trasporto aereo di merci per conto di altri clienti.
Nel 2008 sono proseguiti, grazie all'utilizzo dei tre aeromobili "737 Quick Change", il servizio di rete postale nell'orario notturno e le attività charter cargo e passeggeri nell'orario diurno.
I risultati della gestione continuano a risentire dei costi connessi alla fase di start up societario, in particolar modo riguardanti l'inserimento in flotta, avvenuto nel 2007, dei tre aeromobili "737 Quick Change", cui non è stato possibile correlare immediatamente ricavi. Infatti, il risultato operativo 2008 (-9,7 milioni di euro) registra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-5,6 milioni di euro nel 2007) per effetto di una dinamica dei costi superiore a quella dei ricavi anche dovuta, in particolare, all'incidenza dei costi del carburante. La crescita dei ricavi (53 milioni di euro nell'esercizio 2008 a fronte di 38 milioni di euro nell'esercizio 2007) è essenzialmente relativa all'aumento dei volumi delle attività charter cargo e passeggeri.
Durante l'esercizio 2008 si è reso necessario procedere al ripianamento delle perdite conseguite nell'esercizio 2007 e nel primo semestre 2008, essendosi determinata, in entrambi i casi, la fattispecie di cui all'art. 2482-ter c.c. (capitale al di sotto del minimo legale), situazione peraltro nuovamente riscontrata al 31 dicembre 2008 che ha chiuso con risultato negativo di 7 milioni di euro. Tale situazione è stata fronteggiata da Poste Italiane che ha provveduto, nel mese di febbraio 2009, a rendere disponibile una tranche di ricapitalizzazione di 3 milioni di euro, facendo venir meno i presupposti di cui all'art. 2482-ter.

Peraltro, la Mistral Air ha predisposto un piano pluriennale che prevede iniziative di natura commerciale e di sviluppo dei ricavi, interventi di razionalizzazione e di contenimento dei costi in base al quale il management si attende ragionevolmente che la Società possa raggiungere in breve l'equilibrio economico e conseguire un adeguato trend di sviluppo.

La società Consorzio Logistica Pacchi ScpA, interamente posseduta dal Gruppo (51% Poste Italiane SpA e 39% SDA Express Courier SpA, 5% Italia Logistica Srl e 5% Mistral Air), continua ad assicurare il coordinamento, l'integrazione e il controllo delle attività dei Consorziati sotto il profilo operativo, svolgendo le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna del servizio Pacchi che Poste Italiane, in qualità di fornitore del Servizio Universale, è impegnata a effettuare.
Il Consorzio cura inoltre i servizi di trasporto aereo della corrispondenza e dei quotidiani (rete stellare notturna) tra sette aeroporti nazionali, forniti dal consorziato Mistral Air, e i servizi di logistica integrata ed archivio forniti dal consorziato Italia Logistica Srl.
Al fine di favorire una più incisiva integrazione tra le attività svolte dal Gruppo, a partire da maggio 2008, sono stati ceduti al Consorzio dalla SDA Express Courier i contratti relativi ai servizi di Postacelere1 Plus e Paccocelere1 Plus nonché le attività accessorie.

Italia Logistica

*Come sopra annunciato, a seguito di un accordo di integrazione delle attività di Omnia Logistica (Gruppo Ferrovie dello Stato) e di SDA Logistica srl, è stata costituita il 1° agosto 2008 Italia Logistica Srl, polo di logistica integrata, controllata paritetica*mente dalla FS Logistica SpA (Gruppo Ferrovie dello Stato) e da SDA Express Courier SpA, che svolge la propria attività per conto terzi, mediante operazioni di trasporto, magazzinaggio, carico e scarico, preparazione e consegna finale e gestisce, sempre per conto terzi, magazzini economali, ovvero il ricevimento in entrata di merce dai fornitori e in uscita verso i destinatari finali. La Società realizza inoltre attività di spedizioniere, di gestione ed esercizio di magazzini per lo stoccaggio merci in concessione, in appalto o in locazione e di rappresentanza di altre società nazionali e internazionali.

4.1.2 RISULTATI

CORRISPONDENZA E FILATELIA

	Volumi (in migliaia)			Ricavi (in milioni di euro)		
	2007	2008	Var %	2007	2008	Var%
Posta Prioritaria	1.501.605	1.386.768	-7,6	1.129	999	-11,5
Posta Massiva	1.729.318	1.708.885	-1,2	936	935	n.s.
Totale Posta Indescritta	**3.230.923**	**3.095.653**	**-4,2**	**2.065**	**1.934**	**-6,3**
Raccomandate	250.442	247.616	-1,1	867	872	0,6
Assicurate, Atti giudiziari	40.005	40.351	0,9	215,0	215,4	0,2
Totale Posta Descritta	**290.447**	**287.967**	**-0,9**	**1.082**	**1.087**	**0,5**
Prodotti filatelici e Altri Servizi di Base	**n.s.**	**n.s.**		**142**	**181**	**27,5**
Servizi integrati	**32.642**	**45.086**	**38,1**	**185**	**217**	**17,3**
Servizi digitali e multicanale	**17.811**	**17.860**	**0,3**	**81**	**77**	**-4,9**
Direct Marketing	**1.418.794**	**1.437.303**	**1,3**	**342**	**331**	**-3,2**
Posta non indirizzata	**611.116**	**590.858**	**-3,3**	**36**	**32**	**-11,1**
Servizi per l'Editoria	**1.016.779**	**969.604**	**-4,6**	**184**	**177**	**-3,8**
Nolo Caselle Postali				**8,7**	**8,6**	**-1,1**
Totale Ricavi da mercato				**4.126**	**4.045**	**-2,0**
di cui Filatelia e CVP				**166**	**219**	**31,9**
Rimborsi elettorali				**14**	**70**	**n.s.**
Compensazioni editoriali				**265**	**247**	**-6,8**
Totale Corrispondenza e Filatelia [*]	**6.618.512**	**6.444.331**	**-2,6**	**4.405**	**4.362**	**-1,0**
Gruppo Postel - Ricavi vs terzi	-	-	-	**248**	**241**	**-2,8**

Al fine di una più omogenea comparazione dei dati relativi ai due esercizi, sono state effettuate alcune riclassifiche dei valori dell'esercizio 2007.
n.s.: non significativo

[*] I volumi complessivi della corrispondenza, considerando anche i pezzi lavorati da Postel e relativi al prodotto Promoposta (n.114 milioni), ammontano a ca. 6,6 miliardi di pezzi al 31 dicembre 2008.

Il 2008 evidenzia un arretramento dei volumi dei prodotti postali che si attestano a 6.444 milioni di pezzi lavorati contro i 6.619 milioni di spedizioni del 2007 riconducibile essenzialmente, sia alla contrazione generale del mercato postale, sia ai primi effetti del processo di liberalizzazione del mercato del settore postale. Questi due fenomeni risultano particolarmente evidenti nel comparto della Posta Indescritta (che ha registrato un decremento dei volumi del 4,2% pari a -135 milioni di invii).

I ricavi da mercato, non comprensivi delle integrazioni tariffarie per l'editoria e per le campagne elettorali (rispettivamente di 247 e 70 milioni di euro) ammontano a 4.045 milioni di euro contro 4.126 milioni di euro del 2007 (-2%) e riflettono le predette dinamiche anche se in misura differente nei diversi comparti.

La tendenza al calo dei volumi postali di posta indescritta ha inciso sull'andamento dei ricavi che diminuiscono del 6,3% passando da 2.065 milioni di euro del 2007 a 1.934 milioni di euro del 2008.

Il comparto della Posta Descritta ha generato una sostanziale tenuta dei ricavi (+5 milioni di euro pari allo 0,5% in più rispetto al 2007) pur in presenza di una lieve flessione dei volumi (-0,9% rispetto all'anno precedente) per effetto del diverso mix di prodotto. Le maggiori vendite di Raccomandata1, la cui crescita è stata sostenuta dall'aumento degli Uffici Postali attivati e la crescita del settore degli Atti Giudiziari, hanno compensato la perdita dei volumi dei prodotti registrati più tradizionali (Raccomandata e Assicurata), con benefici incrementali sul fatturato in ragione di tariffe unitarie maggiori, rappresentative del maggior valore di questi prodotti.

Un positivo contributo ai risultati è stato fornito dai servizi integrati per la notifica degli atti amministrativi e delle cartelle esattoriali che hanno fatto registrare maggiori spedizioni (+38,1% di volumi pari a +12 milioni di invii) con una conseguente crescita dei ricavi del 17,3% rispetto al 2007.

I servizi Digitali e Multicanale evidenziano minori ricavi per il 4,9% rispetto al 2007 in quanto, in tale comparto, la positiva performance dei nuovi servizi non riesce ancora a bilanciare la fisiologica riduzione dei servizi più tradizionali, quali il telegramma.
Il Direct Marketing, pur in presenza delle difficoltà presenti sul mercato pubblicitario, segna un incremento dei volumi lavorati (+1,3%) a fronte di una contrazione dei ricavi (-3,2%), per effetto del diverso mix di spedizioni di Posta Target realizzato. Infatti, la dinamica dei volumi si è concentrata su quei servizi (programmi di abbonamento e servizi per il DM) che presentano tariffe unitarie minori.
I volumi e i ricavi dei servizi per l'Editoria diminuiscono rispettivamente del 4,6% e del 3,8% per effetto della contrazione di spedizioni effettuate da imprese editrici iscritte al ROC (Registro Unico degli Operatori di Comunicazione) e dalle associazioni No Profit. Tale risultato è principalmente ascrivibile al nuovo requisito d'accesso, introdotto dalla Legge 222/07, del 45% di pubblicità inseribile nei periodici e nei quotidiani che deve essere verificato sul singolo numero invece che su base annua. Conseguentemente, il 2008 ha visto minori integrazioni tariffarie per l'Editoria (-6,8% rispetto al 2007) anche per effetto della manovra di contenimento della spesa pubblica. Peraltro occorre ribadire che queste spedizioni sono gravate dalle incertezze che attengono l'effettiva recuperabilità delle integrazioni di prezzo a favore degli editori dovute dallo Stato a Poste. Come negli anni precedenti anche nel 2008 è stato necessario apportare delle prudenzialità concernenti l'effettiva possibilità di incasso di quanto dovuto.
Relativamente ai rimborsi da parte dello Stato per la corrispondenza elettorale il 2008 ha registrato un buon risultato per 70 milioni di euro per effetto dello svolgimento delle elezioni politiche e di quelle amministrative.

I ricavi dei servizi postali di **Filatelia**, inclusivi della vendita di Carte Valori Postali, si attestano a 219 milioni di euro (166 milioni di euro nel 2007). L'esercizio 2008, conferma quindi la vivacità del mercato filatelico in un momento di congiuntura economica sfavorevole registrando un buon incremento delle vendite dei francobolli. Inoltre, i collezionisti fidelizzati e i clienti in genere, se da un lato hanno effettuato acquisti in numero superiore alle abitudini consuete, dall'altro hanno diminuito la spesa per i prodotti filatelici collaterali che hanno quindi registrato una leggera flessione delle vendite.

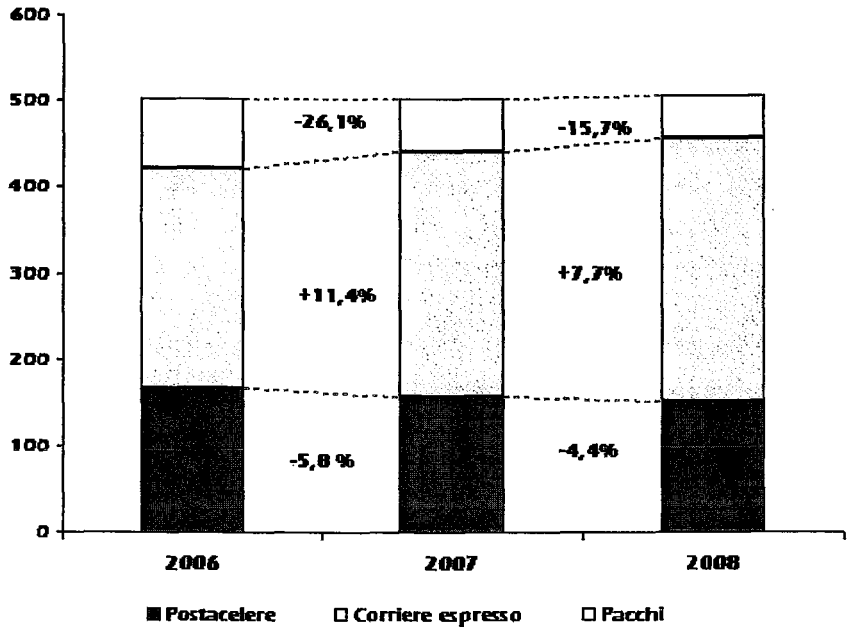
I ricavi verso terzi del Gruppo Postel ammontano a 241 milioni di euro (248 milioni di euro nel 2007). Tale andamento è stato negativamente influenzato dal calo dei volumi nel settore del Mass Printing caratterizzato da costanti pressioni competitive in parte compensato dai ricavi sui servizi di Direct Marketing che hanno registrato una buona performance grazie anche all'attività di propaganda elettorale svoltasi nel 2008.

CORRIERE ESPRESSO E PACCHI

	Volumi (in migliaia)			Ricavi (in milioni di euro)		
	2007	2008	Var%	2007	2008	Var%
Postacelere						
Nazionale	11.350	10.681	-5,9	117,6	110,2	-6,3
Postacelere IPlus, Paccocelere IPlus	*4.886*	*4.398*	*-10,0*	*57,8*	*52,2*	*-9,7*
Paccocelere Nazionale J+3	*6.464*	*6.283*	*-2,8*	*59,8*	*58,0*	*-3,0*
Internazionale	2.173	2.357	8,5	40,1	40,6	1,2
Postacelere Internazionale Export, Paccocelere Internazionale Export	*569*	*527*	*-7,4*	*27,6*	*26,1*	*-5,4*
Postacelere Internazionale Import	*1.604*	*1.830*	*14,1*	*12,5*	*14,5*	*16,0*
Totale Postacelere	**13.523**	**13.038**	**-3,6**	**157,7**	**150,8**	**-4,4**
SDA Express Courier SpA						
Espresso Nazionale	34.597	35.372	2,2	229,0	243,3	6,2
Espresso Internazionale	209	170	-18,7	8,3	8,3	ns
Servizi Dedicati	nr.	nr.	na	33,4	38,0	13,8
Altri ricavi	nr.	nr.	na	13,3	16,3	22,6
Totale SDA Express Courier SpA - Ricavi vs terzi	**34.806**	**35.542**	**2,1**	**284,0**	**305,9**	**7,7**
Totale Corriere espresso	**48.329**	**48.580**	**0,5**	**441,7**	**456,7**	**3,4**

nr.: non rilevabile in quanto trattasi di servizi dedicati (*tailor made*) resi a banche ed assicurazioni, non quantificabili tramite volumi.
na: non applicabile

Ricavi Corriere Espresso, Logistica, Pacchi (milioni di euro)



I risultati dei servizi postali di Corriere Espresso registrano nel complesso, un aumento dei volumi (+0,5%) e dei ricavi (+3,4%) rispetto all'esercizio 2007 essenzialmente riferibile alla positiva dinamica del prodotto Espresso Nazionale, commercializzato da SDA Express Courier, che rappresenta il 53% del totale dei ricavi conseguiti nell'intero comparto.
Il segmento Postacelere registra un calo dei volumi (-3,6%) e dei ricavi (-4,4%) rispetto all'esercizio 2007 risentendo della critica situazione congiunturale che ha interessato l'attività di trasporto del periodo con particolare riguardo ai prodotti a più alta tariffa di vendita quali Postacelere 1 Plus e Paccocelere 1 Plus. Peraltro le minori spedizioni del servizio di invii di tali prodotti, che presentano un decremento dei volumi e dei ricavi rispettivamente del 10% e del 9,7%, sono attribuibili anche allo spostamento dei volumi retail verso altri prodotti dalle caratteristiche similari come la Raccomandata.
L'apporto della SDA Express Courier ai ricavi di settore è stato positivo come sopra argomentato con particolare riguardo al prodotto Espresso Nazionale che, a fronte di una crescita sui volumi del 2,2%, presenta un aumento dei ricavi del 6,2%, conseguenza di un'offerta commerciale orientata su prodotti a maggior valore, quali l'offerta Extra-Large, servizio lanciato circa 2 anni addietro con il preciso obiettivo di aggredire il mercato delle merci, settore in cui SDA era pressoché assente.
In crescita anche i proventi dei Servizi Dedicati (servizi a forfait offerti essenzialmente alla clientela bancaria), che registrano un incremento del 13,8% favorito dalle acquisizioni di nuovi clienti di rilievo nazionale.

	Volumi (in migliaia)			Ricavi (in milioni di euro)		
	2007	2008	Var %	2007	2008	Var%
Servizio Universale Pacchi						
Pacchi Nazionali	10.161	8.235	-19,0	38,4	29,8	-22,4
Pacchi Internazionali Export	336	354	5,4	15,1	15,3	1,3
Pacchi Internazionali Import	308	295	-4,2	4,7	3,7	-21,3
Altri ricavi (*)				1,5	1,5	-
Totale	**10.805**	**8.884**	**-17,8**	**59,7**	**50,3**	**-15,7**
Integrazioni Editoria				25,0	25,6	2,4
Totale Pacchi	**10.805**	**8.884**	**-17,8**	**84,7**	**75,9**	**-10,4**

(*) Vendita contenitori pacchi.

I ricavi conseguiti nel comparto del Servizio Universale Pacchi, senza tener conto delle integrazioni tariffarie per l'editoria, sono 50,3 milioni di euro, in calo del 15,7% rispetto all'esercizio 2007. Tale decremento è principalmente riconducibile all'orientamento della clientela verso prodotti a maggior valore.

4.2 SERVIZI FINANZIARI

L'area finanziaria copre l'offerta di conti correnti, di servizi di pagamento, di prodotti finanziari (inclusi i prodotti di risparmio postale – Libretti e Buoni Fruttiferi Postali – distribuiti per conto della Cassa Depositi e Prestiti) e di prodotti di finanziamento sviluppati da terzi. A supporto delle attività descritte, la controllata Poste Tutela SpA eroga servizi di organizzazione, coordinamento e gestione del movimento fondi e dei valori in tutte le Filiali e Uffici Postali del territorio nazionale.

Proseguono le attività di progressivo adeguamento a norme e indicazioni fornite dagli organismi di controllo (Banca d'Italia, Consob e Isvap); in particolare, nel dar seguito alla richiesta della Banca d'Italia di completa applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale e regolamentare previsti per BancoPosta, sono state completate le attività di implementazione della soluzione Business Continuity e Disaster Recovery (BC/DR) per le applicazioni finanziarie e operative. Al contempo sono state avviate le attività di "Maintenance, Testing & Improvement", che garantiranno il costante allineamento nel tempo della soluzione BC/DR allo sviluppo aziendale e ai futuri adeguamenti normativi in tema di Continuità Operativa. Nel mese di luglio Banca d'Italia ha formalizzato a Poste Italiane, rispetto alle nuove disposizioni sui "processi a rilevanza sistemica", la sua classificazione tra i soggetti tenuti al rispetto di requisiti BC/DR più stringenti a tutela dei servizi a rilevanza sistemica dove sono inclusi i bollettini postali e il pagamento delle pensioni sociali. E' attualmente allo studio un percorso progettuale di adeguamento normativo alle nuove richieste che, secondo quanto formalizzato dalla stessa Banca d'Italia, dovranno essere predisposte entro il 31 dicembre 2009.
Con riferimento al recepimento nell'ordinamento italiano delle Direttive Comunitarie in tema di "Markets in Financial instruments" (MiFID), in vigore dal 1° novembre 2007, sono stati portati a regime gli interventi relativi alla prestazione dei servizi di raccolta ordini e di collocamento, finalizzati al pieno adeguamento ai nuovi requisiti in tema di trasparenza e correttezza. Inoltre, a seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del mese di luglio che ha istituito un Comitato Guida, è stata decisa l'introduzione del servizio di consulenza in abbinamento ai servizi già prestati, dando avvio al relativo progetto di attuazione. Nel mese di ottobre, sono state definite le linee guide del nuovo modello, successivamente presentate a Consob, e delineato il percorso graduale di adeguamento che prevede l'attivazione del nuovo servizio a partire dal 2010. La natura e l'ampiezza dell'iniziativa richiederà l'adeguamento di politiche commerciali, l'introduzione del "test di adeguatezza", l'integrazione delle attuali procedure di rete, l'adeguamento dei sistemi informativi e un nuovo ciclo di formazione delle risorse.

Circa le tematiche dell'antiriciclaggio/antiterrorismo e in relazione all'attuazione delle disposizioni contenute del D.Lgs 21 novembre 2007, n. 231[22] è stato, fra l'altro, adottato un modulo volto ad acquisire le informazioni necessarie a "profilare" la clientela. Con decorrenza 30 aprile 2008 è stata inoltre data attuazione alle disposizioni in tema di limitazione dell'uso del contante e dei titoli al portatore[23].
E' stata inoltre acquistata la licenza per il collegamento alla Banca Dati World-Check, che consentirà di effettuare una più ampia, accurata e tempestiva verifica dei nominativi collegati al finanziamento del terrorismo internazionale e dei soggetti qualificati come "Persone politicamente esposte" (PEP's).
Nei mesi di marzo e aprile, talune attività della funzione di business BancoPosta sono state assoggettate a un accertamento ispettivo svolto dall'Unità di Informazione Finanziaria, nell'ambito del quale, tra le altre attività di verifica,

[22] Con il D.Lgs. 231/07 il legislatore italiano ha dato attuazione alla III Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio (2005/60/CE) concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della Direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.
[23] Ad esempio attraverso il rilascio di carnet di assegni già muniti della clausola "non trasferibile", salvo espressa richiesta contraria da parte cliente e previo pagamento di euro 1,50, a titolo di imposta di bollo, per ciascun modulo; saldo dei libretti al portatore, che non può più essere pari o superiore a 5mila euro, ecc.).

è stato esaminato in dettaglio un campione di operazioni. Nel mese di novembre, è stato notificato il verbale di contestazione per violazione dell'art. 3 della Legge 5 luglio 1991, n. 197 e successive modificazioni e integrazioni (mancata segnalazione di operazioni sospette) a un direttore di Ufficio Postale, nonché a Poste Italiane, quale obbligato solidale. L'ammontare complessivo della possibile sanzione può essere quantificato tra 0,1 e 1,5 milioni di euro. Al riguardo è stata predisposta dalla Società una memoria difensiva.

Nel mese di giugno 2008, la Banca d'Italia ha disposto di sottoporre la *business unit* BancoPosta a un'ispezione di natura generica, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs 385/93. Le attività ispettive sono terminate nel mese di novembre 2008 e le relative constatazioni sono state rappresentate agli organi societari dai rappresentanti dell'Istituto di Vigilanza nel mese di febbraio 2009.
In relazione alle indicazioni emerse, la Società sta procedendo a comunicare a Banca d'Italia le proprie osservazioni e le proposte circa le eventuali iniziative che intende porre in essere al fine di rimuovere le cause che hanno generato le constatazioni rilevate.

Con riferimento alle attività di approfondimento della Commissione Europea nei confronti di Poste Italiane, relativamente ai procedimenti avviati, in base alla denuncia dell'ABI del dicembre 2005, circa la configurazione di presunti aiuti di Stato riguardanti la remunerazione delle attività di collocamento dei Buoni Fruttiferi Postali (BFP), e la remunerazione della raccolta del risparmio mediante conti correnti: in data 21 ottobre la Commissione ha stabilito che la remunerazione corrisposta da Cassa Depositi e Prestiti per il collocamento dei BFP tra il 2000 e il 2006 è conforme alle condizioni di mercato (in quanto inferiore al benchmark elaborato dalla Commissione) e non ha conferito vantaggi indebiti alla Società e non è quindi configurabile quale aiuto di Stato.
In relazione al procedimento inerente la configurazione di presunti aiuti di Stato riguardanti la remunerazione della raccolta del risparmio mediante conti correnti, riconosciuta dal MEF sulla base di quanto previsto dalla convenzione del 23 febbraio 2006, la Commissione ha emesso il 16 luglio 2008 una decisione avversa alle tesi sostenute dalle Autorità Italiane. La Commissione infatti, ritiene che i livelli dei tassi d'interesse riconosciuti alla Società (ai sensi dell'art. 1, comma 31 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 "Legge Finanziaria 2006"), sia per le modalità di determinazione, sia per il livello di fluttuazione dei parametri di riferimento siano superiori a quelli conseguibili da un "mutuatario privato"; pertanto è stata configurata, per gli anni 2005-2006-2007, la fattispecie "di aiuto di Stato" non compatibile con l'art. 88 paragrafo 3 del Trattato UE che deve essere recuperato dalla Repubblica Italiana come differenza tra la remunerazione percepita e quella ritenuta di mercato[24].
Con nota del 17 settembre il MEF ha disposto quindi la restituzione da parte della Società di 443 milioni di euro oltre interessi di 41 milioni di euro. Detta Decisione si è naturalmente riflessa anche sulla remunerazione delle disponibilità presso la Tesoreria Centrale; infatti, è in corso di sottoscrizione la nuova convenzione che regola il regime di remunerazione a partire dal 1° gennaio 2008.
La Società ha effettuato la restituzione delle somme richieste e, avverso la decisione della Commissione, ha presentato in data 1° dicembre 2008 ricorso presso il Tribunale di primo grado delle Comunità Europee.

[24] Peraltro, l'art. 1, comma 1097 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Legge Finanziaria 2007" ha modificato l'obbligo di impiego dei conti correnti postali prevedendo, per i fondi provenienti da raccolta da clientela privata, il progressivo svincolo di impiego presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il contestuale obbligo di investimento in titoli governativi dell'area Euro.

4.2.1 OFFERTA COMMERCIALE

Al fine di rispondere a uno scenario di mercato sempre più competitivo e aggressivo in termini di offerta e di pricing, è stato lanciato nel 2008 il "ContoBancoPosta Click", il nuovo conto on line che mira a rilanciare il posizionamento di BancoPosta nel mercato dell'internet banking, soddisfacendo le esigenze di una clientela dinamica ed evoluta che predilige l'uso dei canali diretti per la gestione del proprio conto. ContoBancoPostaClick, accessibile da web e telefono cellulare con la SIM Poste Mobile e collegato alla rete degli Uffici Postali, non prevede canone né costi fissi e regala la carta di debito PostamatBancoPostaClick che presenta standard di sicurezza assolutamente innovativi. Ulteriore elemento di novità è la possibilità di richiedere l'accensione del conto direttamente sul sito dedicato www.bancopostaclick.it e accedere a tutti i servizi classici di conto corrente. Al 31 dicembre 2008 i conti click sono oltre 27mila.

Il settore della Monetica, che continua a essere fortemente presidiato dalla Carta Postamat Maestro (oltre 6 milioni di carte in essere al 31 dicembre 2008) e dalla carta Postepay (4,6 milioni di carte in circolazione al 31 dicembre 2008), è stato supportato da progetti di studio e di segmentazione della clientela correntista, che hanno consentito la realizzazione di iniziative altamente personalizzate sul target di riferimento, in base alle abitudini di spesa e di utilizzo della carta Postamat. Con riferimento al prodotto prepagato, il settore è stato interessato dal lancio della Postepay NewGift, la prima carta ricaricabile da regalare che è possibile trasformare in una versione più "evoluta" attraverso una semplice procedura presso l'Ufficio Postale.

È stata ulteriormente ampliata l'offerta di carte "Enti Previdenziali" con il lancio della INPS Card Vendemmia 2008, per l'accredito dei compensi spettanti ai lavoratori occasionali per le prestazioni eseguite durante la vendemmia.

Al 31 dicembre 2008 le carte di credito BancoPosta in essere sono circa 300mila. La gamma è stata ampliata con il lancio della CREDit-easy, la carta revolving dedicata al conto on line.

A supporto della gamma di prodotti prepagati, al termine del 2008 è stata lanciata la ricarica di carte postepay nelle oltre 20mila ricevitorie SISAL, al fine di ampliare la rete e la semplicità di ricarica.

Anche l'integrazione con i servizi di telefonia mobile è stata ampliata in virtù delle sinergie con l'operatore Poste Mobile e dell'uso del canale mobile a supporto dell'utilizzo dei sistemi di pagamento (conto e carte prepagate). In particolare, il 2008 è stato l'anno del lancio dei servizi VAS dispositivi a valere sul conto BancoPosta o sulla carta postepay associati alla SIM PosteMobile, attraverso la quale poter effettuare ricariche di carte postepay, bonifici, postagiro e pagamento di bollettini. L'integrazione con gli altri operatori consente invece ai titolari di carte postepay di conoscere le informazioni sulla propria carta.

Il 2008 ha visto anche il lancio di un test, geograficamente limitato all'area del Nord Ovest, per la commercializzazione del POS fisico, agganciato ai conti BancoPosta Office, frutto della collaborazione con il Gruppo Banca Sella, al fine di consentire ai correntisti BancoPosta Piccole e Medie Imprese di accettare pagamenti disposti con carte elettroniche, ricevendo l'accredito direttamente sul proprio conto BancoPosta.

Il settore del Trasferimento Fondi è stato interessato oltre che dal lancio del prodotto Vaglia circolare, dotato di tutte le caratteristiche normative dell'assegno circolare, anche da un attento processo di riposizionamento dei prodotti del comparto internazionale finalizzato a recuperare quote di mercato e rilanciare il servizio.

La partecipazione al Comitato nazionale di Migrazione alla SEPA ha portato all'adozione obbligatoria dell'IBAN come identificativo dei conti BancoPosta per tutti i trasferimenti fondi che vedono coinvolta la connessione interbancaria. In particolare, Poste ha garantito la *reachability* dei Bonifici nazionali ed esteri secondo le specifiche SEPA, fin dalla partenza del nuovo sistema avvenuta il 28 gennaio 2008.

Nel settore dei Finanziamenti in linea con la strategia di ampliamento della gamma di prodotti di massima affidabilità e semplicità di accesso, è stato lanciato ProntissimoBancoPosta un innovativo strumento di credito al consumo rivolto anche a chi non è titolare di conto corrente, rimborsabile tramite pagamento di bollettini postali mensili. È stata inoltre avviata, in 225 Uffici Postali dotati di aree dedicate alla vendita dei prodotti di finanziamento, l'offerta del prestito

personale garantito con trattenuta sullo stipendio "Quinto BancoPosta" per i pensionati, i dipendenti e gli iscritti INPDAP.

A partire dal 29 agosto ai clienti titolari di un mutuo BancoPosta a tasso variabile stipulato sino al 28 maggio 2008 è stata offerta la possibilità di rinegoziare il proprio mutuo secondo i criteri disciplinati dall'accordo ABI-MEF. Inoltre, sempre al fine di supportare i mutuatari in un momento di particolare difficoltà caratterizzato dal progressivo aumento delle rate del proprio mutuo dovuto all'incremento costante del parametro di riferimento registratosi fino al mese di ottobre, sono state offerte dal mese di settembre, altre due tipologie di rinegoziazione che prevedono la possibilità di aumentare la durata del mutuo con il conseguente decremento dell'importo della rata o di trasformare lo stesso mutuo da variabile a fisso stabilizzando le rate ancora da rimborsare.

In generale, la turbolenza dei mercati finanziari che ha caratterizzato il secondo semestre dell'anno, ha avuto notevole riflesso sulle attività di collocamento dei prodotti di investimento e di raccolta del risparmio postale. Infatti, le tensioni provenienti dal mercato hanno progressivamente modificato la propensione e i comportamenti della clientela rendendo più complessa l'attività commerciale presso gli Uffici Postali.

Nell'ambito del costante processo di innovazione dei prodotti offerti e di consolidamento del ruolo del Risparmio Postale, il 2008 è stato caratterizzato dal lancio del nuovo Piano di Risparmio legato ai "BFP dedicati ai minori" che consente ai titolari di un Libretto Postale o di un conto BancoPosta di sottoscrivere BFP dedicati ai minori, in forma dematerializzata, a favore del beneficiario del Piano.

Con riferimento agli impatti del DPR 22 giugno 2007 n. 116 riguardante i rapporti dormienti, sono confluiti al Fondo Depositi Dormienti da Libretti di Risparmio 326,9 milioni di euro.

Nel settore dei Prodotti d'investimento, al fine di garantire la maggiore tutela possibile agli investitori sul fronte del rischio emittente, l'Azienda ha scelto di restringere la rosa degli emittenti dei prodotti obbligazionari, al solo ambito europeo per il primo semestre, per poi limitarsi al solo ambito italiano nel secondo semestre 2008. L'offerta tradizionale, di natura protettiva e con un'importante componente a tasso fisso, continua a essere incentrata sui prodotti appartenenti alla famiglia Reload, integrata con i prodotti: StarSystem BancoPosta, emesso da Banco Popolare e legato all'andamento di quattro indici azionari emerging markets, e TopTen BancoPosta, emesso da Deutsche Bank e legato all'andamento di 10 primarie azioni internazionali. Entrambi i prodotti sono destinati a una clientela desiderosa di diversificare il proprio portafoglio e pronta a cogliere le opportunità offerte dal mercato.

Nel settore Pubblica Amministrazione e Corporate è proseguita l'attività di consolidamento del ruolo di interlocutore nella gestione integrata degli incassi delle entrate patrimoniali e della relativa rendicontazione telematica attraverso la conduzione di importanti accordi, tra i quali: con la Banca d'Italia al fine di garantire una rendicontazione elettronica degli incassi che affluiscono sui conti di tesoreria; con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per proseguire l'erogazione di bonus destinati alle famiglie che hanno concluso un'adozione internazionale; con l'Agenzia delle Entrate per consentire ai correntisti BancoPosta di ricevere i rimborsi fiscali in conto, oltre che a tutti i cittadini italiani di ricevere l'erogazione dei medesimi in contanti, presso tutti gli Uffici Postali.

Servizi On Line

BancoPosta Online, il servizio di internet banking associato al conto BancoPosta retail, ha consuntivato anche nel 2008 un elevato numero di accessi unici da parte dei clienti che eseguono operazioni sul web, con 747mila clienti consumer (641mila a fine 2007) e oltre 154mila clienti business (120mila a fine 2007). Il Bollettino Online si conferma tra i servizi di maggior successo, con circa 2,2 milioni di bollettini pagati on line nel corso del 2008 dalla clientela consumer (1,8 milioni nel 2007). Significativi anche i risultati delle diverse operazioni dispositive effettuate attraverso il sito, tra cui circa 1,2 milioni di operazioni di bonifico on line (923mila nel 2007) e 4,5 milioni di ricariche telefoniche (3,3 milioni in tutto il 2007).

La piattaforma di pagamento per l'e-commerce, il servizio accessorio di BancoPostaImpresa e BancoPosta Office dedicato alle aziende che vendono beni e servizi attraverso internet, ha superato i 350 esercenti convenzionati e costituisce una componete fondamentale dell'offerta integrata "Postecommerce". Rappresenta inoltre il veicolo attraverso cui è possibile gestire il pagamento di tutti i servizi postali offerti sul sito www.poste.it. Nell'ambito dei servizi internet è stato altresì stipulato l'accordo con PayPal, società del gruppo Ebay, per il miglioramento dell'accettazione e per l'erogazione di nuovi servizi legati alle carte postepay.

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività di miglioramento ed efficientamento del canale on line BancoPostaImpresa Online e BancoPosta Office ed è stata lanciata commercialmente la piattaforma di pagamento massivo dei bollettini, attraverso la quale grandi entità, tipo banche e finanziarie, effettuano il pagamento dei bollettini attraverso un flusso telematico dopo aver raccolto i versamenti dalla propria clientela.

Poste Tutela SpA

Il contesto di riferimento in cui opera Poste Tutela è rappresentato dal mercato della *private security*, in particolare dal segmento di tale mercato costituito dall'insieme dei servizi relativi a:

- movimento fondi (trasporto, scorta, custodia, contazione valori);
- vigilanza, fissa e mobile;
- sicurezza logica;
- tutela della informazioni sensibili.

A partire dal 2006, inoltre, la Società si occupa della gestione del servizio di trasporto e scorta di "valori postali" (tra cui Carte Valori Postali, Buoni Fruttiferi Postali e Libretti di Risparmio, Pacchi Valori).

L'operatività è garantita principalmente da tecnici preposti all'erogazione di servizi in materia di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro.

4.2.2 RISULTATI

BANCOPOSTA

Ricavi (milioni di euro)	**2007**	**2008**	**Var.%**
Conti Correnti	**2.671**	**2.545**	**-4,7**
Bollettini	638	611	-4,2
Proventi degli Impieghi della raccolta	1.492	1.383	-7,3
Altri Ricavi c/c	541	551	1,8
Trasferimento fondi (*)	**84**	**82**	**-2,4**
Risparmio postale e investimento	**1.661**	**1.863**	**12,2**
Libretti e Buoni postali	1.210	1.364	12,7
Titoli di Stato	12,7	12,2	-3,9
Azioni e obbligazioni	206	229	11,2
Polizze Vita	178	211	18,5
Fondi di investimento	26	20	-23,1
Deposito Titoli	28,1	26,7	-5,0
Servizi Delegati	**210**	**190**	**-9,5**
Prodotti di finanziamento	**52**	**70**	**34,6**
Altri prodotti (**)	**31**	**31**	**1,2**
Totale Ricavi	**4.709**	**4.781**	**1,5**

(*) La voce comprende tutti i ricavi da vaglia nazionali e internazionali e l'Eurogiro in entrata e in uscita.

(**) La voce comprende i ricavi da Delega unica, da Modello Unico, valori bollati.

Giacenze (milioni di euro)	**31-dic-07**	**31-dic-08**	**Var.%**
Conti Correnti (*)	**36.157**	**33.723**	**-6,7**
Libretti Postali (**)	**76.287**	**81.801**	**7,2**
Buoni Postali Fruttiferi	**184.136**	**185.543**	**0,8**

(*) Trattasi della giacenza media dell'esercizio.

(**) Le giacenze comprendono gli interessi maturati nell'anno.

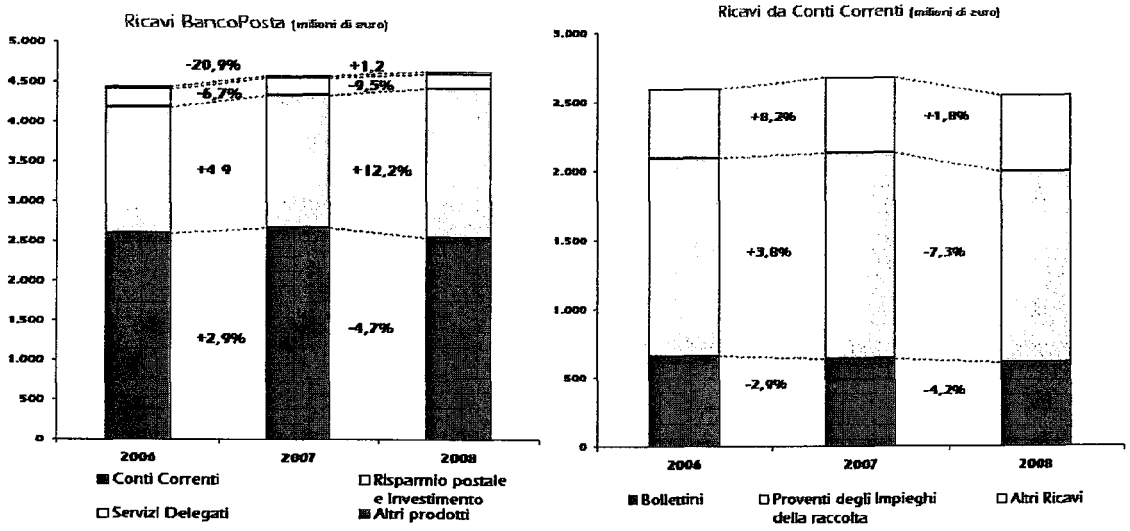
Numero transazioni (migliaia)	**2007**	**2008**	**Var.%**
Bollettini accettati	**619.206**	**580.364**	**-6,3**
Vaglia nazionali	**9.926**	**9.391**	**-5,4**
Vaglia internazionali	**1.505**	**1.446**	**-3,9**
Pensioni e altri mandati	**89.638**	**88.717**	**-1,0**
Servizi Fiscali	**9.951**	**10.468**	**5,2**

Volumi (migliaia)	**31-dic-07**	**31-dic-08**	**Var.%**
Conti Correnti in essere con la clientela (*)	**5.230**	**5.383**	**2,9**
Numero Carte di Credito	**266**	**300**	**12,8**
Numero Carte di Debito (**)	**5.957**	**6.073**	**1,9**
Numero Carte Prepagate (***)	**3.526**	**4.554**	**29,2**

(*) Include 27,3 migliaia conti click.

(**) Include le carte office e carte click

(***) Include carte gift



I risultati dei servizi BancoPosta evidenziano una crescita dei ricavi dell'1,5% che passano da 4.709 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a 4.781 milioni di euro al 31 dicembre 2008, quale risultante del negativo andamento dei ricavi per conti correnti compensato dalla buona performance del risparmio postale e di quello amministrato e gestito.

In particolare, i ricavi da conti correnti sono diminuiti del 4,7% rispetto al 2007, per effetto della diminuzione della giacenza media giornaliera (33,7 miliardi di euro nel 2008 contro i 36,2 miliardi di euro del 2007) in buona parte nell'ambito della clientela Pubblica Amministrazione. Il numero dei bollettini accettati nell'anno registra difatti una contrazione del 6,3% (580 milioni nel 2008 contro i 619 milioni del 2007) con una perdita in termini di ricavi del 4,2% anche per effetto dell'esenzione dell'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili) introdotta dal DL n. 93 del 27 maggio 2008 "Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie", compensata solo in parte dall'adeguamento del valore unitario del bollettino in vigore dal 1° ottobre 2008.

I proventi derivanti dagli impieghi della raccolta su conti correnti diminuiscono del 7,3% (passando da 1.492 milioni di euro del 2007 a 1.383 milioni di euro del 2008) e accolgono:

- gli interessi sui titoli (1.040 milioni di euro) derivanti dagli impieghi della raccolta della clientela privata investita per legge in titoli governativi dell'area Euro;
- la remunerazione sui depositi impiegati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (343 milioni di euro), influenzata negativamente, sia dalla diminuzione delle giacenze, sia dalla diminuzione del tasso di remunerazione che è stato modificato[25] per recepire quanto previsto dalla decisione della Commissione Europea del 16 luglio in merito alla remunerazione riconosciuta dal MEF sulla raccolta pubblica di cui si è argomentato nei paragrafi che precedono.

Gli altri ricavi accessori collegati al conto corrente sono cresciuti dell'1,8%, (541 milioni di euro nel 2007 contro 551 milioni di euro nel 2008), per effetto della crescita del numero dei conti correnti (passati da 5,2 milioni al 31 dicembre 2007 a 5,4 milioni al 31 dicembre 2008) e dello sviluppo del settore della monetica, nell'ambito del quale l'Azienda ha assunto un ruolo di primo piano nella diffusione di nuovi strumenti di pagamento elettronici.

[25] Sono in corso le attività per il rinnovo della convenzione con il MEF, nella quale sarà formalizzato il nuovo livello di remunerazione in vigore dal 1° gennaio 2008 come richiesto dalla Commissione Europea.

Il comparto del Trasferimento Fondi registra una contrazione dei ricavi del 2,4% imputabile alla flessione dei volumi delle transazioni del comparto nazionale (Vaglia Nazionali che passano da 9,9 milioni di operazioni del 2007 a 9,4 milioni del 2008) e internazionale (Eurogiro e Moneygram registrano una perdita in termini di volumi del 4%).

La componente risparmio tradizionale (collocamento di Buoni Postali Fruttiferi e raccolta sui Libretti Postali) ha conseguito un incremento dei ricavi del 12,7% (1.364 milioni di euro nel 2008 contro i 1.210 milioni di euro del 2007). In dettaglio, al 31 dicembre 2008 la consistenza dei libretti è di 81,8 miliardi di euro (+7,2% rispetto alla giacenza al 31 dicembre 2007 che era 76,3 miliardi di euro) mentre la consistenza dei Buoni è di 185,5 miliardi di euro (184,1 miliardi di euro a tutto il 2007).
Particolarmente significativa è risultata la performance della raccolta di Buoni Fruttiferi Postali (BFP) (per 27,7 miliardi di euro, +30% rispetto al 2007). Tale attività ha comunque risentito della turbolenza dei mercati finanziari, specie nel secondo semestre dell'anno, che influendo sul comportamento della clientela ha accentuato, in misura considerevole e inattesa, la dinamica dei rimborsi rispetto a quanto originariamente previsto.

La componente del risparmio amministrato e gestito[26] registra una crescita dell'11% (i ricavi passano da 451 milioni di euro del 2007 a 499 milioni di euro del 2008), attribuibile prevalentemente ai risultati conseguiti nel comparto azionario e obbligazionario (+11,2%) i cui ricavi passano dai 206 milioni di euro del 2007 ai 229 milioni di euro del 2008.
I ricavi per collocamento e negoziazione titoli di Stato, sono diminuiti del 3,9% passando da 12,7 milioni di euro del 2007 ai 12,2 milioni di euro del 2008. In particolare, i ricavi da negoziazione titoli sono diminuiti del 29% rispetto al 2007 compensati da maggiori ricavi da sottoscrizione (le sottoscrizioni passano da 3 milioni del 2007 a 3,6 milioni nel 2008).
L'andamento e la volatilità dei mercati finanziari, oltre a uno scenario economico debole, continuano a pesare significativamente sui ricavi derivanti dai fondi di investimento che sono diminuiti del 23,1% passando da 26 milioni di euro del 2007 ai 20 milioni di euro del 2008; tale perdita in parte è dovuta alla diminuzione della raccolta lorda in parte alla rinegoziazione della convenzione con la controllata BancoPosta Fondi SpA SGR in ottemperanza alle più recenti indicazioni normative in tema di "inducement", che ha generato minori ricavi da collocamento.
I ricavi da Servizi Delegati ammontano a 189,5 milioni di euro (210,2 milioni di euro nel 2007) e attengono principalmente al servizio di pagamento delle pensioni INPS per 108 milioni di euro (119 milioni di euro nel 2007) e delle pensioni INPDAP per 17 milioni di euro (18 milioni di euro conseguiti anche nel 2007). I ricavi realizzati per le attività di pagamento delle pensioni e degli altri titoli di spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammontano a 50,7 milioni di euro (56,7 milioni di euro del 2007).

I ricavi per attività di collocamento di prodotti di finanziamento[27] registrano una crescita del 34,6% principalmente ascrivibile all'attività di erogazione prestiti per i quali, in controtendenza rispetto al mercato dove la domanda di finanziamenti è stata resa più prudente dalla recessione, si registra una crescita del volume delle erogazioni del 14% (1.071 milioni di euro del 2008 verso i 942 milioni del 2007) e una crescita dei ricavi del 29% (44,6 milioni di euro del 2008 contro 34,6 milioni di euro del 2007). Il comparto mutui segna una crescita del volume delle erogazioni dell'89,7% (907 milioni di euro del 2008 verso i 478 milioni del 2007) con un incremento dei ricavi del 35% (14,6 milioni di euro del 2008 contro i 10,8 milioni del 2007).

---

[26] Il risparmio amministrato e gestito include il collocamento di Titoli di Stato, azioni, obbligazioni, polizze vita, fondi comuni di investimento e commissioni per deposito titoli.
[27] Prestiti personali, mutui, scoperto di conto e credit protection.

La società **Poste Tutela SpA** ha consuntivato, nell'esercizio 2008, ricavi delle vendite e prestazioni per 78 milioni di euro (75milioni di euro nel 2007) conseguiti quasi esclusivamente per il servizio di movimentazioni fondi (73 milioni di euro nell'esercizio 2008), che rappresenta l'attuale "core business" societario.

4.3 SERVIZI ASSICURATIVI

L'area di business assicurativa è presidiata da Poste Vita SpA, controllata al 100% da Poste Italiane SpA. La Compagnia opera nel settore assicurativo Vita dei rami ministeriali I, III e V attraverso i circa 9mila Uffici Postali della rete di Poste Italiane abilitati al collocamento delle polizze (in cui operano circa 16mila addetti abilitati alla commercializzazione di polizze assicurative) e, a partire dal secondo semestre del 2007, è stata autorizzata dall'Isvap a estendere l'esercizio dell'attività assicurativa infortuni e malattia (rami ministeriali I e II danni). La Società controlla al 100% Poste Assicura SpA, società di servizi assicurativi, forniti alle società del Gruppo. Possiede inoltre una compartecipazione del 45% con la Capogruppo nel capitale sociale di Europa Gestioni Immobiliari SpA.

4.3.1 OFFERTA COMMERCIALE

Nel difficile scenario che ha caratterizzato i mercati finanziari nel 2008, le scelte della Compagnia, sono state orientate a dare continuità e concreta attuazione agli obiettivi strategici indicati nel piano triennale che prevedono il mantenimento di una raccolta sostanzialmente incentrata sul Ramo I e una forte focalizzazione verso l'offerta previdenziale nonché verso il più generale mercato della tutela della persona.

Sul Ramo I, sono stati lanciati nel corso del 2008 un nuovo prodotto a marcato contenuto assicurativo denominato Postafuturo Multiutile, destinato sia all'investimento sia all'accumulo, che integra i tradizionali contenuti finanziari di un prodotto collegato ad una gestione separata con specifiche garanzie complementari nei rami infortuni e malattie e altri due prodotti "a campagna", con caratteristiche più finanziarie ma sempre con le protezioni di natura assicurativa offerte dalla Compagnia. In ottobre, è stato poi lanciato, seppure su un limitato numero di Uffici, il primo prodotto di rischio, "Affetti Protetti", polizza temporanea caso morte, la cui commercializzazione estesa a tutti gli Uffici Postali è iniziata con successo nei primi giorni del 2009.

Per quanto riguarda il Ramo III, sono state lanciate due Index linked (Riserva attiva e Stereo), caratterizzate dalla presenza di cedole annue. Peraltro, avuto riguardo a taluni strumenti finanziari sottostanti le polizze index-linked emesse nel periodo 2001-2002 dalla Programma Dinamico SpA, veicolo ex Legge 130/99 che rientra nella definizione di controllo prevista dal combinato disposto dallo IAS 27 e SIC 12, la Compagnia, come argomentato nel paragrafo sulla gestione dei rischi, nel mese di dicembre ha proposto ai sottoscrittori un'operazione di trasformazione di tali strumenti in un prodotto di Ramo I con rendimento minimo garantito, in modo da consentire la revisione, nel nuovo scenario, dell'esposizione di rischio assunta dalla clientela.

Per quanto riguarda il mercato della previdenza, la Compagnia ha registrato, in controtendenza sul mercato un'ottima performance; il prodotto PIP Postaprevidenza Valore ha conseguito performance finanziarie che hanno permesso di riconoscere rendimenti netti sui versamenti degli aderenti superiori al benchmark tipico di questo settore che è il rendimento del TFR.

4.3.2 RISULTATI

Nel difficile scenario del mercato assicurativo, Poste Vita ha operato secondo una propria direzione che è risultata premiante; a fronte infatti di una flessione del mercato italiano della nuova produzione polizze vita del 18,5%, la Compagnia ha sostanzialmente chiuso allo stesso livello del 2007 con 5.523 milioni di euro di premi emessi (-0,2% rispetto al 2007 in cui le polizze collocate sono state 5.535 milioni di euro).

Le riserve tecniche, calcolate analiticamente per ogni contratto in osservanza delle leggi in materia e sulla base di appropriate assunzioni attuariali, ammontano complessivamente a 31,5 miliardi di euro registrando una crescita di

circa il 10% rispetto al 2007. In particolare, le riserve tecniche dei Rami Danni e Vita sono 20.908 a milioni di euro (18.119 milioni di euro nel 2007) con un incremento del 15% rispetto ai valori del 31dicembre 2007 e con un'incidenza del 66% sulle riserve complessive. Sono costituite per far fronte a tutti gli impegni della Compagnia e includono la riserva matematica (20.780 milioni di euro), la riserva per somme da pagare (35 milioni di euro) e altre riserve tecniche (93 milioni di euro).
Le riserve tecniche costituite a fronte dei prodotti di Ramo III, Index e Unit linked, allorché il rischio d'investimento è a carico dagli assicurati, ammontano complessivamente a 10.578 milioni di euro con un incremento del 2% rispetto al 2007 (10.745 nel 2007) e con un'incidenza sulle riserve complessive del 34%.

Gli investimenti di classe C, effettuati prevalentemente a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, sono cresciuti passando da 18.253 milioni di euro di inizio d'anno a 20.016 milioni di euro di fine 2008, di cui il 92,7% (18.561 milioni di euro) investito in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, a conferma della strategia di gestione improntata alla massima prudenza.

4.4 ALTRI SERVIZI

Il segmento altri servizi accoglie attività complementari svolte da Poste Italiane e attività esercitate da alcune società del Gruppo (tra cui BancoPosta Fondi SpA SGR, EGI SpA, Postecom SpA, PosteShop SpA, Poste Link SCRL, Poste Mobile SpA e Poste Energia SpA).

4.4.1 OFFERTA COMMERCIALE

POSTE ITALIANE SpA

Servizi al cittadino

Nell'ambito delle attività a sostegno dei cittadini, Poste Italiane ha aderito al progetto **Reti amiche**, *promosso dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione fornendo supporto logistico e tecnologico per favorire l'accesso dei cittadini ai servizi e alle risorse pubbliche. Il protocollo d'intesa stabilisce che la Società assicuri, in questa prima fase, l'operatività dei servizi di rilascio e rinnovo passaporti e permessi di soggiorno, di riscossione dei contributi previdenziali, di riscossione dei bollettini per l'assicurazione contro gli infortuni domestici e servizi Inps Card, attraverso l'attività dei 5470 Uffici Postali dotati di "Sportello Amico". È stato altresì avviato un processo di specializzazione del canale "Sportello Amico" con l'individuazione di 830 Uffici Postali a elevato potenziale su cui focalizzare l'azione commerciale verso il target "etnico". Continuano, in tal senso, le attività legate al progetto di gestione delle richieste di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno* **(Emersione Lavoratori Immigrati (ELI 2)** *sorto con la stipula della convenzione con il Ministero dell'Interno per facilitare la presentazione e la trasmissione delle istanze per la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari. Nel corso del 2008 sono stati avviati gli sviluppi necessari alla realizzazione della soluzione applicativa che consentirà di convocare lo straniero direttamente in fase di accettazione presso l'Ufficio Postale, rilasciando così una ricevuta indicante i dati necessari per le attività da condurre in Questura.*

Continuano le iniziative legate alla fornitura di servizi di gestione documentale **Mail Room** *(raccolta centralizzata della corrispondenza in ingresso e sua protocollazione elettronica) sorte in virtù di accordi commerciali con istituti ed enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale (tra cui Ministero della Salute, INPS, Guardia di Finanza). È stato altresì realizzato il progetto "Bonus Adozioni" in collaborazione con la Commissione Adozioni Internazionali, a favore di coniugi che al 31 dicembre 2007 hanno attivo un procedimento di adozione internazionale.*

La vocazione al territorio propria di Poste Italiane ha consentito di sviluppare negli anni una molteplicità di rapporti con la Pubblica Amministrazione e di offrire, accanto alle attività strettamente correlate al business aziendale, una serie di servizi che nascono dalla volontà di proporsi come la più grande rete di ascolto per tutti i cittadini. È proseguita in tal senso l'offerta di servizi finalizzati a migliorare il rapporto tra cittadino, imprese e Pubblica Amministrazione; il Gruppo ha infatti risposto alle indicazioni del CNIPA (Centro Nazionale Informatico della Pubblica Amministrazione) realizzando soluzioni integrate di prodotti e servizi per il miglioramento della performance della PA, per l'innovazione nei servizi per cittadini e imprese e per l'innovazione nelle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni.

Nel mese di dicembre infine Poste Italiane, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha attivato presso 9.342 Uffici Postali il servizio di consegna della **Carta Acquisti (Social card)** *destinata ai cittadini che ne fanno richiesta e che hanno i requisiti di legge, utilizzabile per il sostegno della spesa alimentare e dell'onere per le bollette della luce e del gas. Al 31 dicembre 2008 sono state consegnate presso la rete degli Uffici Postali circa 520mila carte,*

un importante risultato a cui l'Azienda è pervenuta anche grazie all'impegno profuso in termini di creazione e modulazione di applicativi inerenti alla gestione tecnico/finanziaria della carta.

BANCOPOSTA FONDI SpA SGR

BancoPosta Fondi SpA SGR è la Società di Gestione del Risparmio del Gruppo Poste Italiane che svolge attività di gestione collettiva del risparmio e di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; nel 2008 la Società ha avviato il servizio di commercializzazione di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) istituiti da terzi e ne cura i rapporti con gli investitori. Con riferimento a tale nuova attività, sono stati lanciati sul mercato italiano "Global Double Time" e "Global Double Time II 2008", Fondi comuni di investimento di diritto francese promossi e gestiti da Crédit Agricole Structured Asset Management, commercializzati in Italia da BancoPosta Fondi SpA SGR e distribuiti alla clientela dalla rete di vendita della Capogruppo. Si tratta dei primi Fondi "a formula" collocati dal Gruppo e sono legati all'andamento di tre indici relativi a tre mercati azionari internazionali.

La Società ha deliberato di affidare a Pioneer Investment Management SGRpA la gestione ai sensi dell'art. 36 del TUF dei summenzionati fondi di terzi commercializzati. In relazione a tale nuovo modello di gestione, con decorrenza 1° gennaio 2009, BancoPosta Fondi è la società promotrice cui sono affidate la promozione e l'organizzazione dei fondi, nonché la cura e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, mentre Pioneer Investment Management SGRpA è la società gestore cui sono affidate tutte le attività relative alla gestione finanziaria dei fondi.

Con riferimento ai Fondi di proprietà nel 2008 è stato avviato il collocamento di "BancoPosta Azionario Euro", Fondo comune di investimento nato con l'obiettivo di ampliare l'offerta dei comparti azionari con uno strumento senza rischio di cambio, con politica d'investimento focalizzata nei listini dei paesi dell'area Euro.

La Società si avvale, nell'esercizio della propria attività commerciale, di oltre 6mila Uffici Postali abilitati. I fondi gestiti sono di tipo aperto armonizzati UE e sono classificati a seconda delle caratteristiche delle scelte di investimento sottostanti.

EUROPA GESTIONI IMMOBILIARI SpA

La Società opera nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare conferito dalla Capogruppo nel 2001. In relazione alla tipologia degli asset di proprietà, i principali interlocutori sono grandi clienti, spesso Pubbliche Amministrazioni. Alla luce degli scenari di mercato, la Società individua le migliori strategie per rendere più incisivo il processo di commercializzazione.

POSTECOM SpA

La Società opera come fornitore di servizi e soluzioni informatiche per il Gruppo e per il mercato, con particolare attenzione al segmento della Pubblica Amministrazione e negli anni ha assunto un ruolo importante nel panorama italiano della *system integration* e dell'*outsourcing* applicativo e di sistemi informativi, grazie alle competenze acquisite nella progettazione, sviluppo e gestione di servizi ICT con componenti integrate di sicurezza informatica all'avanguardia. Le principali aree di specializzazione riguardano soluzioni e servizi di certificazione e sicurezza, messaggistica, pagamenti e incassi on line, gestione a norma dei dati, portali web, eGovernment, eProcurement ed e-Learning.

Nel corso dell'anno il mercato dei servizi di certificazione e comunicazione elettronica è stato interessato da novità normative; in particolare, il Decreto Legge n. 185[28] approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 novembre che introduce, tra l'altro, nuove misure per la diffusione della cultura digitale nelle aziende e nella Pubblica Amministrazione. L'articolo 16 accelera l'adozione, la consultazione e l'utilizzo della posta elettronica certificata per le pubbliche amministrazioni, le società e i professionisti iscritti agli albi; inoltre rende possibile, di fatto, la conservazione sostitutiva degli originali analogici unici a cura del detentore del documento cartaceo che apporrà la sua firma digitale nel rispetto delle regole previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale.
Nel 2008 la Società ha proseguito l'attività come *system integrator* per il mercato e per il Gruppo realizzando nuove funzionalità e applicazioni legate a servizi BancoPosta tramite l'integrazione con i servizi di telefonia mobile offerti dall'operatore Poste Mobile.
Nell'ambito della messaggistica elettronica e comunicazioni digitali Postecom ha proseguito nello sviluppo di soluzioni di comunicazione elettronica integrata. In particolare è stata sviluppata e rilasciata la nuova web mail del sito www.poste.it, vero e proprio "cruscotto" delle comunicazione elettroniche ed ibride. Sono state inoltre svolte le attività progettuali propedeutiche al lancio del nuovo prodotto PosteKey: la chiavetta USB autoinstallante che consentirà di utilizzare i servizi di firma digitale Postecert, gestire la smart card, accedere alla rete e ai servizi complementari offerti da Postecom.

Con riferimento all'offerta integrata "PosteSalute", portale dedicato ai servizi per la sanità realizzati dal Gruppo, è stato rilasciato il "Libretto Sanitario Elettronico", servizio interattivo finalizzato a semplificare l'accesso del cittadino alle informazioni che riguardano la propria vita clinico-sanitaria. Il servizio, ospitato all'interno del sito www.postesalute.it, front end di riferimento del Gruppo in tema di servizi sanitari on line, è stato adottato in via sperimentale dalla ULSS9 di Treviso.

POSTE SHOP SpA

La Società è operativa dal 2002 e commercializza beni di supporto al core business di Poste Italiane (cassette delle lettere per villini, portabollettini, buste per lettere, scatole per spedizioni) e prodotti di fornitori esterni (tra cui libri, CD musicali, DVD, prodotti di cartoleria), utilizzando diversi canali di vendita contraddistinti dal logo *PosteShop* (di cui sono riscontrabili le tre tipologie "Shop in Shop", "Basic" e "Self Service") e dal logo *KiPoint*, punti vendita in franchising che offrono servizi di corriere espresso (nazionale e internazionale), gestione documentale, servizi di comunicazione (Direct marketing, navigazione internet a banda larga invio e ricezione fax), vendita di prodotti per ufficio. La gestione dell'esercizio 2008, negativamente influenzata dalla congiuntura economica sfavorevole, è stata caratterizzata da azioni di supporto allo sviluppo del business tra cui la razionalizzazione dell'offerta disponibile presso gli Uffici in vendita diretta (rete Basic), differenziata in base al potenziale, e l'avvio di un importante aggiornamento sugli applicativi di vendita e sui processi operativi che condurrà allo snellimento degli adempimenti amministrativi e ad una maggiore efficacia commerciale.

POSTE LINK S.C.R.L.

In data 18 novembre 2008 il Consorzio Poste Link ha acquisito, pur mantenendo l'oggetto sociale, la forma giuridica di Società consortile a responsabilità limitata ex art. 2500 octies c.c.. La Società eroga servizi informatici e telematici, servizi di gestione documentale elettronica, servizi internet, di contact center e di direct marketing. È proseguita

[28] *Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.*

l'erogazione di servizi offerti a Linea Comune e Consip, con cui è stato rinnovato il contratto in data 28 luglio 2008 per ulteriori 24 mesi. Con riferimento alla commessa INPS/INAIL, il cui contratto è scaduto il 31 luglio 2007, al fine di evitare interruzioni, è stata affidata a Poste Link la proroga del servizio fino al 31 gennaio 2009. In data 9 ottobre 2008, l'INPS ha provveduto alla emanazione del nuovo bando di gara a cui la Società ha presentato in data 19 novembre 2008 richiesta di partecipazione.

POSTE MOBILE SpA

Costituita nel marzo del 2007 come operatore mobile virtuale MVNO (Mobile Virtual Network Operator), opera nel settore delle telecomunicazioni come "Fornitore Avanzato di Servizi" (Enhanced Service Provider) su rete mobile. Nel corso del 2008 la Società ha proseguito nel percorso di crescita, sia in termini di nuove acquisizioni (sono state vendute circa 565mila SIM) sia di lancio di nuovi servizi a valore aggiunto e promozioni tra cui: i servizi Semplifica per il pagamento dei bollettini, l'invio di telegrammi e il pagamento di bonifici e postagiro; la nuova opzione tariffaria "Con il mio Paese" dedicata agli immigrati (circa 40mila clienti), il piano tariffario Convenienza dedicato ai clienti con portabilità di numero. La crescita aziendale è avvenuta anche in termini di dimensione dell'organico, che a fine dicembre conta 70 unità.

POSTE ENERGIA SpA

La Società, costituita nel settembre 2007, ha quale oggetto sociale l'approvvigionamento di energia elettrica sul sistema elettrico nazionale per la copertura del fabbisogno del Gruppo. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività avviate nel 2007 e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati, principalmente per l'acquisto di energia, per la gestione dei contratti e per l'erogazione di servizi energetici a valore aggiunto.

4.4.2 RISULTATI

BANCOPOSTA FONDI SpA SGR

La gestione collettiva del risparmio ha registrato una raccolta netta negativa di 530 milioni di euro (36 milioni di euro di raccolta netta negativa nel 2007), quale risultante di una raccolta lorda di 215 milioni di euro (778 milioni di euro nel 2007) e di riscatti per 745 milioni di euro (814 milioni di euro nel 2007). La composizione della raccolta lorda della Società riflette le tendenze in atto a livello generale sul mercato italiano orientato verso i fondi di natura monteraria e obbligazionaria che, con 154 milioni di euro, hanno rappresentato il 72% dell'intera raccolta dell'anno. Il trend, come sopra annunciato, riflette la crisi dei mercati finanziari e la conseguente scarsa domanda degli investitori, infatti il mercato italiano dei Fondi comuni ha registrato nel 2008 una raccolta netta negativa per 143,7 miliardi di euro, mentre il saldo netto negativo del 2007 era stato di 52 miliardi di euro.

La raccolta lorda dei Fondi di OICR terzi è stata di 315 milioni di euro con 4 milioni di euro di riscatti.

Il patrimonio complessivamente gestito è di 8.036 milioni di euro (3.767 milioni di euro al 31 dicembre 2007) di cui 2.695 milioni di euro relativi ai Fondi di proprietà (3.275 milioni di euro al 31 dicembre 2007), 5.019 milioni di euro alle gestioni individuali (493 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e 322 milioni di euro ai nuovi Fondi di terzi commercializzati.

EUROPA GESTIONI IMMOBILIARI SpA

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati o in alcuni casi proseguiti lavori di riqualificazione del patrimonio per un importo di circa 3,1 milioni di euro (comprensivo di consulenze tecniche), sia su immobili destinati alla vendita, sia su edifici locati a terzi al fine di garantirne la piena fruibilità da parte dei conduttori.

L'esercizio è stato caratterizzato dalla dismissione di cinque immobili, a un valore di vendita di 78,9 milioni di euro, per i quali la Società ha conseguito plusvalenze per 47,7 milioni di euro (75,5 milioni di euro a livello di consolidato); i ricavi da locazione sono stati 21 milioni di euro. L'utile d'esercizio è stato di 37,6 milioni di euro (11,7 milioni di euro nell'esercizio 2007) sul cui incremento hanno inciso essenzialmente le plusvalenze (47,7 milioni di euro nel 2008 contro 9,6 milioni di euro nel 2007).

POSTECOM SpA

La società ha conseguito ricavi delle vendite e prestazioni (includono ricavi da mercato e ricavi verso il Gruppo) per 68,9 milioni di euro con un incremento del 12,9% rispetto all'esercizio precedente (61,1 milioni di euro nel 2007) cui hanno contribuito: per quasi 22 milioni di euro i ricavi da mercato per il servizio di assistenza sull'utilizzo del sito www.ilportaledell'automobilista.it, prestato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento Trasporti Terrestri; per 3 milioni di euro i ricavi da mercato per i servizi di messaggistica e firma digitale. Il risultato operativo (6,2 milioni di euro contro 8,8 milioni di euro nel 2007) è stato negativamente influenzato dalla riduzione dei margini sui ricavi intercompany a seguito della rinegoziazione delle condizioni economiche dei servizi erogati alla Capogruppo. Per quanto concerne i risultati commerciali acquisiti sul fronte web dal sito www.poste.it, gli stessi sono argomentati nel capitolo sui canali commerciali.

POSTESHOP SpA

L'Azienda ha conseguito ricavi caratteristici per 66 milioni di euro (68 milioni di euro nell'esercizio 2007) e un risultato operativo di 0,9 milioni di euro (2,3 milioni di euro nell'esercizio 2007). Tali risultati sono attribuibili oltre alla diminuzione delle vendite, come già argomentato, ad una riduzione della marginalità sui prodotti venduti dovuta al diverso mix di categorie merceologiche vendute (prevalenza prodotti high-tech).

POSTEMOBILE SpA

I ricavi delle vendite e prestazioni conseguiti nell'esercizio 2008 sono stati 36,3 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2007). L'esercizio chiude con un risultato negativo di 16 milioni di euro (12,7 milioni di euro a livello di bilancio consolidato), risentendo ancora dei costi connessi alla fase di start-up. Durante l'esercizio la Controllante ha provveduto al ripianamento delle perdite conseguite nel primo semestre 2008, essendosi determinata la fattispecie di cui all'art. 2447 c.c. (capitale al di sotto del minimo legale).

5. CANALI COMMERCIALI

Numerosi sono i canali di contatto dedicati alla clientela e realizzati nel corso degli anni: la Sportelleria, le Sale, i PosteShop, la rete PT-Business, i pre e post-vendita, il Contact Center, il sito internet, che si pongono, quali obiettivi comuni, il miglioramento dell'efficienza dei processi, dell'innovazione dei prodotti, della qualità dei servizi e della relazione con i clienti per soddisfarne tutte le esigenze, con una gamma di offerta completa e integrata.

I canali di vendita e di contatto con la clientela Retail e Piccole e Medie Imprese (PMI segmentata in *Small Office Home Office* e *Small Medium Business*) sono presidiati dalla funzione Mercato Privati, mentre la funzione Clienti Affari è responsabile dello sviluppo delle attività commerciali per i segmenti Business e Pubblica Amministrazione.

5.1 RETAIL/PMI

Sono proseguite le attività finalizzate a garantire la soddisfazione della clientela mediante l'ottimizzazione della presenza degli Uffici sul territorio, nel rispetto degli obblighi del servizio universale e lo sviluppo delle potenzialità commerciali per il perfezionamento delle politiche di vendita.
Importanti iniziative sono state realizzate per consentire alla clientela un accesso veloce ai servizi dell'Azienda tramite l'ulteriore installazione di circa 400 ATM, che portano ad avere una rete complessiva di circa 4800 ATM su tutto il territorio nazionale, e per migliorare l'accoglienza presso gli Uffici potenziando il sistema di gestione delle attese raggiungendo le circa 2350 installazioni attive a tutto il 2008.
È stato, inoltre, attivato presso 462 Uffici il sistema di video-comunicazione che prevede l'installazione di monitor al plasma sui quali visualizzare filmati di promozione dei prodotti aziendali, di intrattenimento e di informazione.
Il sistema di gestione della qualità dei processi di lavoro e della qualità del servizio, conforme alla norma ISO 9001/2000, è stato esteso anche a 5 dei 15 centri di lavorazione Team Servizi Centralizzati (Trento, Trieste, Reggio Calabria, Genova e Cagliari), che si affiancano così ai 303 Uffici Postali certificati dal RINA.

Nel mese di dicembre 2008 Poste Italiane, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha attivato presso 9.342 Uffici Postali il servizio di consegna della Carta Acquisti (Social card) destinata ai cittadini che ne fanno richiesta e che hanno i requisiti di legge, utilizzabile per il sostegno della spesa alimentare e dell'onere per le bollette della luce e del gas. Al 31 dicembre 2008 sono state consegnate circa 520mila carte.

Un ruolo importante nello sviluppo dei risultati di vendita del segmento PMI continua a essere svolto dalle reti PosteBusiness e PosteShop. Il canale PosteBusiness consente di realizzare importanti risultati anche in termini di clienti gestiti: circa 1,8 milioni di anagrafiche clienti censite e circa 610mila intestatari di PT-Business Card a dicembre 2008 (800mila clienti e circa 510mila intestatari di PT-Business Card a dicembre 2007). Tali risultati sono da ricondurre, sia al consolidamento della strategia di posizionamento dei nuovi punti vendita stand alone nelle aree territoriali a maggior concentrazione di PMI (distretti industriali e aree despecializzate), sia all'azione proattiva della rete di sviluppo PMI deputata all'attività di intercettazione del cliente. Il canale è costituito da circa 1150 punti fisici distinti tra Uffici PosteBusiness[29], Aree dedicate[30], Sportelli dedicati[31].

[29] Uffici esclusivamente dedicati ai clienti del segmento che possono essere sia collegati ad UP retail (tradizionali) sia autonomi (stand alone).
[30] Aree costituite da sale commerciali e sportelli PosteBusiness allestiti in Uffici tradizionali.
[31] Sportelli PosteBusiness allestiti in Uffici tradizionali.

5.2 BUSINESS E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Come già anticipato nel commento ai risultati delle attività finanziarie, il 2008 è stato caratterizzato da una contrazione delle giacenze dei conti correnti e conseguentemente dei ricavi dei servizi finanziari verso la Pubblica Amministrazione. Il mutato contesto di mercato spinge sempre più il Gruppo a progettare nuovi servizi per rispondere alle esigenze della clientela.

Sono proseguite a tal riguardo le attività tendenti a rafforzare la gestione e lo sviluppo della clientela in tutte le fasi del processo commerciale: pre-vendita, vendita, post-vendita. L'obiettivo prioritario continua a essere quello di presidio dei volumi dei grandi clienti in quanto più esposti alla concorrenza, attraverso offerte mirate a razionalizzare e dematerializzare le attività di recapito tradizionale su supporto cartaceo (utilizzando ad esempio comunicazioni elettroniche anche per i pagamenti delle utenze) e cercare nuove quote di mercato soprattutto per i prodotti e servizi a maggior contenuto innovativo.

Ulteriori iniziative sono state avviate per il consolidamento delle attività di sviluppo e gestione della clientela Top e Pubblica Amministrazione da realizzarsi tramite: la comprensione e l'analisi dei processi interni e delle esigenze del cliente; la personalizzazione delle offerte; l'integrazione tra i processi amministrativi della PA e i sistemi di pagamento BancoPosta.

È stata sottoscritta nel mese di giugno una convenzione con una Amministrazione Pubblica per il pagamento degli stipendi e degli altri emolumenti al proprio personale. La convenzione, oltre a regolare le diverse modalità di pagamento degli stipendi, disciplina anche la consegna del denaro contante presso la sede del cliente nonché la gestione del proprio conto corrente. Tale modello, in linea con servizi già attivi, pone le basi per una possibile futura estensione ad altre istituzioni.

Nel corso del 2008 è stato inoltre introdotto in via sperimentale un nuovo canale di vendita "intermediata", inizialmente solo per i servizi di posta massiva e di atti giudiziari, con cui gestire commercialmente circa 20 operatori che si presentano sul mercato come consolidatori di spedizioni di terzi. Attraverso questo canale l'Azienda punta allo sviluppo di servizi integrati e aggiuntivi al fine di difendere le proprie quote di mercato dalla sempre maggiore presenza della concorrenza. L'obiettivo nel 2009 è estendere questo nuovo canale commerciale, non solo ad altri operatori ma anche ad altri prodotti/servizi di corrispondenza.

5.3 CONTACT CENTER E SERVIZI INTERNET

Dal febbraio 2008 il Contact Center di Poste Italiane è stato trasformato in Customer Services, una nuova identità per un canale che, in continuità con il passato rappresenta un supporto alle funzioni di Business, ai Canali Commerciali tradizionali e alle società del Gruppo, nella gestione di attività informative, promozionali e commerciali, nonché nella gestione delle attività di assistenza post-vendita.

Il Customer Services propone soluzioni integrate e innovative a due mercati di riferimento, Captive (70%) ed Esterno (30%), gestendo annualmente circa 30 milioni di contatti.

A supporto delle attività interne al Gruppo il Customer Services svolge principalmente:

- servizi di gestione della relazione con i clienti BancoPosta. In particolare, sono state sviluppate in modalità on line nell'ambito dei servizi BancoPosta Click,, le richieste di informazioni e assistenza e in modalità off line la lavorazione delle richieste di apertura del conto e dei servizi accessori, nonché le attività dispositive, fino ad oggi gestite tramite operatore, per la carta di credito revolving associata al conto Credit Easy;
- servizi commerciali e promozionali per la gestione e l'erogazione sia di campagne (inbound/outbound), sia di fasi di processi di vendita in maniera sempre più integrata e sinergica con gli altri canali commerciali. Per le campagne di telemarketing outbound, a supporto delle iniziative commerciali, sono state gestite nel 2008 circa 1 milione di anagrafiche su tutti i segmenti di clientela;
- servizi di erogazione informazioni e assistenza nell'utilizzo del nuovo dispositivo di generazione password (PCR) attraverso il portale vocale BancoPosta Risponde 800.00.33.22., e di assistenza a supporto della diffusione della nuova Poste Email Sicura tramite i servizi Internet.

Con riferimento alle iniziative destinate al mercato della Pubblica Amministrazione è stato avviato nel 2008 il Call Center Campania Pulita per il Dipartimento della Protezione Civile preposto alla raccolta delle segnalazioni dei cittadini della Campania sulla mancata raccolta dei rifiuti e informazioni sulle modalità di riciclaggio. Nell'ambito della convenzione tra il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze e Poste Italiane è nato il Call Center Carta Acquisti a supporto dell'iniziativa per l'erogazione di informazioni e di assistenza inerenti al programma e alla carta.

Ulteriori iniziative hanno riguardato campagne di Customer Satisfaction con l'obiettivo di monitorare il livello di soddisfazione del cliente e specifiche campagne di Claim Satisfaction al fine di monitorare il livello di soddisfazione dei clienti circa l'intero processo di gestione del reclamo. L'indice annuale medio di soddisfazione del cliente sul servizio offerto dal Customer Services nella fase di accettazione del reclamo è stato di 7.6 su una scala da 1 a10.

È stata infine rinnovata la certificazione del "Sistema Gestione Qualità" del Customer Services alla norma ISO 9001:2000 a seguito della verifica ispettiva di sorveglianza dell'Ente Certificatore TUV Italia.

Il canale commerciale web, attraverso il sito www.poste.it continua a riscuotere notevole successo con oltre 3,7 milioni di clienti registrati (2,8 milioni a fine 2007) e con oltre 747 mila clienti consumer dell'internet banking di BancoPosta (641 mila a fine 2007) e oltre 154 mila clienti business (120 mila a fine 2007). Il successo del sito quale porta d'accesso a servizi on line è garantito dalla piattaforma di pagamento elettronico integrata e sicura utilizzabile per tutta la gamma di prodotti/servizi offerti sul web.

La rete informatica, continua a conferire a Poste Italiane la capacità di rendere fruibili i servizi telematici della Pubblica Amministrazione centrale e locale, grazie all'offerta di servizi integrati a valore aggiunto (servizi di comunicazione, gestione della corrispondenza, servizi e-government, gestione delle entrate) erogati attraverso un accesso dedicato del portale internet. Tra i progetti e-governement, è proseguito il servizio di assistenza sull'utilizzo del sito

www.ilportaledellautomobilista.it per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, contestualmente, sono stati sviluppati ulteriori nuovi servizi a disposizione del cliente quali il servizio di gestione del Certificato Omologazione Comunitaria (per acquisire documentazione in merito all'omologazione effettuata dalle case costruttrici), il servizio Ordine Bollettini (per ordinare bollettini cartacei e spedirli), il servizio per le prenotazione tramite portale, da parte delle autoscuole, dell'esame per ottenere il Certificato Idoneità di Guida ciclomotori.

Nell'ambito della messaggistica e delle comunicazioni digitali, grazie anche agli sviluppi della Nuova Piattaforma delle Comunicazioni Elettroniche che permette di aggiungere nuove funzionalità ai prodotti base integrandosi con gli applicativi di tutto il Gruppo, sono proseguite, con l'ausilio della controllata Postecom, le attività di sviluppo di soluzioni di comunicazione elettronica integrata. In particolare, con l'obiettivo di realizzare un unico punto centrale per accesso e il controllo dei servizi di comunicazione elettronica del Gruppo, è stata sviluppata la nuova web mail del sito www.poste.it.

Inoltre, è stato sviluppato l'EPCM (Electronical Postal Certification Mark), tecnologia realizzata da Poste per conto dell'UPU e con la partnership tecnologica di Microsoft, attraverso cui è possibile "certificare" elettronicamente, sia documenti, sia eventi digitali, ottenendo con DM del Ministero delle Comunicazioni, valore legale.

L'EPCM sarà reso disponibile a tutti i paesi membri dell'Unione Postale e rappresenta una piattaforma su cui potranno essere sviluppati nuovi servizi per l'utenza postale mondiale.

6. RISORSE UMANE

6.1 ORGANICO

L'organico del Gruppo Poste Italiane e della Capogruppo è di seguito evidenziato:

Gruppo Poste Italiane

	Numero dei dipendenti [*]			
	Medio		Puntuale	
Organico stabile	**2007**	**2008**	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2008**
Dirigenti	726	756	728	744
Quadri	13.672	14.148	13.551	14.477
Aree operative	131.930	130.149	129.245	129.517
Aree di base	2.669	5.326	3.376	6.248
Tot. unità tempo indeterminato	**148.997**	**150.379**	**146.900**	**150.986**
Contratti d'inserimento	720	144	139	171
Contratti di apprendistato	67	32	42	27
TOTALE	**149.784**	**150.555**	**147.081**	**151.184**

	Numero medio	
Organico flessibile	**2007**	**2008**
Contratti di somministrazione/a progetto	247	373
Contratti a tempo determinato	6.496	5.539
TOTALE	**6.743**	**5.912**
TOTALE ORGANICO STABILE E FLESSIBILE	**156.527**	**156.467**

[*] Dati espressi in Full Time Equivalent.

Poste Italiane SpA

	Numero dei dipendenti [*]			
	Medio		Puntuale	
Organico stabile	**2007**	**2008**	**31 dicembre 2007**	**31 dicembre 2008**
Dirigenti	633	643	625	629
Quadri - A1	5.204	5.674	5.278	5.686
Quadri - A2	7.753	7.701	7.514	7.973
Livelli B, C, D	130.094	128.146	127.349	127.469
Livelli E, F	2.560	5.242	3.282	6.165
Tot. unità tempo indeterminato [**]	**146.244**	**147.406**	**144.048**	**147.922**
Contratti d'inserimento	652	78	74	111
Contratti di apprendistato	12	3	6	-
TOTALE	**146.908**	**147.487**	**144.129**	**148.033**
** di cui:				
- Comandati	305	238	292	30
- Sospesi non retribuiti	488	497	400	377
- Distaccati c/o Società del Gruppo	102	103	118	115

	Numero medio	
Organico flessibile	**2007**	**2008**
Contratti di somministrazione	31	185
Contratti a tempo determinato	6.430	5.477
TOTALE	**6.461**	**5.662**
TOTALE ORGANICO STABILE E FLESSIBILE	**153.369**	**153.149**

[*] Dati espressi in Full Time Equivalent

6.2 RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA E FORMAZIONE

Il percorso di crescita sostenibile in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), che viene annualmente rendicontato nel Bilancio Sociale, si è ulteriormente concretato grazie alle attività dell'Osservatorio paritetico Azienda/OOSS previsto dal Protocollo d'intesa. L'Osservatorio ha individuato i temi dell'Etica e della impiegabilità delle persone lungo tutto l'arco della vita professionale quali ambiti di intervento prioritari. Nel contempo è stato avviato un percorso di coinvolgimento del territorio sulla RSI, attraverso incontri indirizzati al management, che prevedono una sessione di approfondimento e una progettuale finalizzata all'ideazione di iniziative da realizzare.
Nell'intento di favorire modalità innovative di organizzazione del lavoro, è proseguita la sperimentazione del Telelavoro negli ambiti Contact Center e Tecnologie dell'Informazione.
È inoltre continuata l'attività di presidio in ambito comunitario delle tematiche afferenti le risorse umane, nonché la sostenibilità sociale e ambientale, il telelavoro, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, affari sociali, formazione e sviluppo del personale.

L'attività formativa condotta nel 2008, proseguendo nel percorso intrapreso negli esercizi passati, è stata finalizzata a fornire una risposta concreta ai cambiamenti organizzativi intervenuti negli ultimi anni che hanno richiesto l'introduzione di nuove metodologie formative, quali il *coaching* o l'*action learning*, in grado di valorizzare le capacità individuali del dipendente. In particolare l'*action learning* è stato utilizzato nella formazione manageriale dei responsabili territoriali della funzione Servizi Postali.

Nel complesso il volume delle attività è stato di oltre 296mila giornate/uomo, di cui 179mila erogate "in aula" e quasi 117mila in e-learning ripartite fra le diverse aree organizzative e i diversi livelli di inquadramento come indicato nelle seguenti tabelle:

PROGETTI IN AULA (gg/uomo)

	31-dic-08				
	Servizi Postali	**Servizi Finanziari**	**Mercato Privati/Clienti Affari**	**Funzioni Centrali**	**Totale**
Livelli B-C-D-E-F	25.080	847	98.952	5.333	130.212
Quadri (A1 e A2)	6.285	305	37.512	3.850	47.951
Dirigenti	222	85	197	569	1.072
Totale	**31.586**	**1.236**	**136.661**	**9.751**	**179.235**

PROGETTI E-LEARNING (ore)

	Servizi Postali	**Servizi Finanziari**	**Mercato Privati/Clienti Affari**	**Funzioni Centrali**	**Totale**
Livelli B-C-D-E-F	10.097	454	659.842	11.643	682.036
Quadri (A1 e A2)	1.911	150	151.625	5.315	159.001
Dirigenti	0	1	76	60	137
Totale ore	**12.008**	**605**	**811.543**	**17.018**	**841.174**
Totale gg/uomo	**1.668**	**84**	**112.714**	**2.364**	**116.830**

Supporto al business

Nell'ottica del miglioramento delle capacità relazionali e dell'efficacia dell'azione commerciale, è continuato il programma formativo per gli specialisti commerciali con l'obiettivo di affinare le capacità di riconoscere le differenze fra i clienti, stimolare l'attivazione del post-vendita e sviluppare le capacità di pianificazione e organizzazione dell'attività commerciale.

Competenze professionali

*I contenuti formativi nell'ambito dell'***Innovazione dei processi operativi** *sono stati principalmente destinati alle risorse delle aree informatica, rete territoriale e logistica, con programmi rispettivamente di project management per lo sviluppo di metodi e strumenti per la gestione di progetti e programmi, di sviluppo strumenti di ruolo per sostenere le competenze dei responsabili di strutture centrali e degli specialisti che operano in Filiale, di sviluppo competenze di ruolo per le risorse che lavorano nell'area qualità.*

E' proseguita la formazione volta a rafforzare **le competenze tecnologiche** *a supporto delle nuove realizzazioni di cui l'Azienda si sta dotando in ambito ICT (Information & Communication Technology) per gestire l'innovazione dei processi di business e la competitività dei prodotti. L'intervento formativo più rilevante ha coinvolto l'intero settore della rete telecomunicazione per il progetto VOIP (Voice over Ip).*

L'offerta e-learning è stata particolarmente intensa con un incremento delle ore erogate del 23% rispetto al 2007 (quasi 683mila al 31 dicembre 2007). Sono stati organizzati 20 nuovi corsi di formazione on line e, per la prima volta, l'e-learning è stato esteso ai circa 750 portalettere che hanno aderito all'iniziativa. I contenuti formativi hanno riguardato principalmente lo sviluppo delle competenze del personale di front-end: circa l'86% delle iscrizioni ha coinvolto, infatti, il personale degli Uffici Postali. Ampio è stato altresì il programma di formazione in materia di sicurezza e prevenzione del rischio rapina per il personale degli Uffici Postali articolato in due principali attività didattiche: una dedicata al corretto uso dei dispositivi anticrimine nonché alle norme e procedure da seguire; l'altra a rafforzare le conoscenze necessarie per affrontare un'eventuale rapina con comportamenti orientati ad assicurare l'incolumità fisica propria e dei clienti. Al 31 dicembre 2008 il corso base è stato superato da circa 38mila dipendenti.
Sono state infine realizzate, nell'ambito del programma di Responsabilità Sociale di Impresa, 13 edizioni del corso di formazione "Reinserimento delle risorse rientrate dopo un lungo periodo di aspettativa".

6.3 GESTIONE DELLE RISORSE

Nel corso del 2008 è proseguita l'azione di rafforzamento del mix qualitativo delle risorse mediante l'inserimento di oltre 700 persone, impiegate per circa l'80% nelle strutture commerciali e negli Uffici Postali con l'obiettivo di rispondere al meglio alle esigenze di una clientela sempre più evoluta ed esigente. In tale ambito è stato realizzato, tra l'altro, il Progetto Assunzione Personale Multilingua, che ha previsto l'inserimento di 200 risorse con competenze linguistiche specifiche in quegli Uffici Postali in cui la presenza di cittadini stranieri è elevata.
Per la restante parte gli inserimenti hanno riguardato giovani laureati, per lo più in discipline tecniche ed economiche e risorse professionalizzate in possesso di specifici skill e di esperienze significative nell'ambito dell'innovazione tecnologica e di processo e in ambiti commerciali.
Per i giovani laureati, il cui ingresso avviene mediante lo strumento dello stage della durata media di 12 mesi, sono stati attivati nel corso dell'anno oltre 70 stage, molti dei quali sono stati trasformati alla scadenza in assunzioni a tempo indeterminato.
Sono state, inoltre, realizzate 90 assunzioni e 15 stage per le Società del Gruppo.
Sempre con riferimento alle tematiche relative alla manovra occupazionale, l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà (D. Lgvo 178/2005) e la conseguente risoluzione di 1998 rapporti di lavoro, hanno permesso di procedere ad un significativo numero di inserimenti di personale nei settori del Recapito e dei Centri di Rete Postale, delle risorse presenti nella graduatoria di cui al punto 2 dell'Accordo sindacale del 13 gennaio 2006. Tale processo ha

consentito di effettuare un considerevole numero di "sportellizzazioni" (circa 3500) delle risorse individuate attraverso il ricorso al sistema di selezione interna *Job Posting* (definito con l'Accordo sindacale del 13 febbraio 2008).

Come di consueto l'Azienda si è avvalsa, per l'applicazione delle politiche di gestione, sviluppo e formazione del personale, del processo di valutazione delle prestazioni dei quadri e degli impiegati che ha coinvolto, nel 2008, circa 66mila persone valutate (circa 60mila 2007) e oltre 4mila valutatori. Particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento della qualità del feedback capo-collaboratore (realizzato per quasi il 90% della popolazione) mediante formazione ai capi e innovazioni di processo finalizzate a garantire il coinvolgimento effettivo del valutato nella comunicazione sui risultati conseguiti e nella condivisione degli obiettivi per l'esercizio successivo.
Il sistema di valutazione del potenziale con il metodo dell'Assessment Center ha coinvolto, nell'anno, 80 quadri, in 10 sessioni finalizzate a individuare risorse idonee a ricoprire ruoli a rilevante complessità gestionale; 404 risorse di area impiegatizia, in 68 sessioni realizzate per individuare risorse da avviare a percorsi di sviluppo su ruoli di area quadri.

Per quanto concerne le azioni di compensation, il 2008 ha visto, come di consueto, l'applicazione di molteplici sistemi di incentivazione[32] e della politica meritocratica correlata alla valutazione delle prestazioni. I meccanismi di incentivazione adottati si differenziano per logiche di funzionamento e finalità oltre che per i target ai quali si rivolgono.
Nel 2008 è stata inoltre sperimentata, nell'ambito dei Servizi Postali, l'applicazione di un sistema premiante rivolto ad alcuni ruoli del Recapito che ha previsto obiettivi di qualità postale e di contenimento dei costi attraverso la riduzione dell'assenteismo.
Ai sistemi strutturati di incentivazione, si affianca la politica meritocratica destinata a valorizzare in modo selettivo le performance di eccellenza, tenendo conto sia dell'equità retributiva interna, sia del confronto con il mercato esterno per i ruoli organizzativi di maggiore rilevanza.

6.4 RELAZIONI INDUSTRIALI

Le attività di relazioni industriali hanno impegnato Azienda e Organizzazioni Sindacali nella definizione di tematiche retributive, organizzative, contrattuali e sociali finalizzate a sostenere la fase di sviluppo e innovazione dell'Azienda, in coerenza con le esigenze di competitività derivanti dalla prossima liberalizzazione del mercato postale.
In relazione al percorso di modernizzazione già intrapreso nell'ambito dei criteri e dei meccanismi di incremento del salario variabile, è stata avviata la trattativa per la definizione del Premio di Risultato relativo al quadriennio 2008–2011. La corresponsione del premio sarà correlato al raggiungimento dei target di qualità, redditività ed efficienza in linea con gli obiettivi strategici individuati per il periodo di riferimento e nel quadro di una rafforzata connessione tra premi ed effettivi risultati territoriali. Forte attenzione verrà riservata alla penalizzazione dell'assenteismo, con conseguente valorizzazione dei recuperi per l'incentivazione della presenza e dell'assiduità in servizio.

[32] I sistemi di incentivazione in uso sono:
- MBO (Management by Objectives), strumento destinato ai manager ed è mirato a tradurre le scelte strategiche del Vertice in obiettivi specifici, chiari e misurabili di tipo economico-finanziaro, di qualità, gestionali e di progetto. L'MBO misura e valorizza il contributo dei singoli manager al complessivo risultato aziendale raggiunto;
- l'Incentivazione commerciale, strumento dedicato alla rete di vendita attraverso il quale viene valorizzato il raggiungimento e il superamento del budget commerciale assicurando, nel contempo, la centralità della clientela in termini di soddisfazione e fidelizzazione;
- SIO (Sistema di Incentivazione per Obiettivi), meccanismo di valutazione e compensation che collega l'erogazione di un bonus economico alle performance individuali ed è rivolto a persone che ricoprono ruoli professionali di particolare rilievo e specializzazione ovvero ruoli manageriali connotati da una significativa e diretta operatività.

In coerenza con gli impegni contrattuali è partito dal 1° settembre 2008 il nuovo sistema di refezione, che prevede l'estensione del ticket restaurant a tutto il personale aziendale. In base all'art. 82 dell'CCNL dell'11 luglio 2007 si è provveduto al riconoscimento di un ticket restaurant, sia in forma cartacea, sia elettronica (card), per un valore pari a € 4,50 oppure pari a € 3,00 in funzione dell'articolazione oraria presso la struttura nella quale il dipendente effettua la sua prestazione lavorativa. Pertanto, si è passati da un valore di 4 € a 4,50 € per coloro che già in precedenza erano destinatari di un buono mensa.

Sul versante organizzativo, sono proseguiti i confronti sui temi della Sportelleria, del Recapito e delle azioni a sostegno della manovra occupazionale.
In relazione al nuovo modello organizzativo del Recapito, sono avanzate le fasi di approfondimento e monitoraggio sulla realizzazione del progetto introdotto con l'accordo del 15 settembre 2006. In particolare, con gli Accordi di gennaio e febbraio 2008, sono stati individuati alcuni interventi da apportare al modello organizzativo le cui modifiche continuano a essere oggetto di verifica, tra le Parti, nella fase di implementazione.

Con gli Accordi del 19 e del 20 febbraio 2008, al fine di favorire il riequilibrio e la migliore distribuzione delle risorse presenti in Azienda, le Parti hanno attivato piani di mobilità volontaria verso i Centri di Rete Postale e verso il Recapito. Inoltre, sempre con l'Accordo del 20 febbraio 2008, anche a seguito di alcune novità legislative, l'Azienda si è impegnata a fornire, in occasione di nuove assunzioni a tempo indeterminato, evidenza ai lavoratori dei posti disponibili a tempo pieno[33].

Sempre sul versante organizzativo sono proseguiti i confronti sul tema della Sportelleria e, in data 12 giugno 2008, è stata sottoscritta un'intesa sul tema degli organici degli Uffici Postali. Con tale Accordo, le Parti hanno individuato il dimensionamento degli Uffici Postali per l'anno 2008 sulla base dell'introduzione, in via sperimentale, di una nuova metodologia di determinazione degli organici. Su tale accordo verrà effettuata una verifica complessiva nei primi mesi del 2009.

In data 31 luglio 2008, è stata sottoscritta un'intesa inerente il progetto Competence Center Supporto al Business. Con tale accordo le Parti, nel riconoscere la valenza del progetto, hanno individuato le linee guida da osservare in occasione dell'implementazione del progetto: criteri di reimpiego delle risorse, interventi formativi, impianto del sistema di relazioni industriali.

In tema di formazione sono stati sottoscritti con le OO.SS., il 21 luglio 2008 verbali di accordo specifici e in particolare un accordo "quadro" sul ruolo della formazione aziendale, che ha individuato le principali dorsali di intervento. Tale Accordo ha abilitato l'Azienda ad attuare i progetti formativi ed impegnato le Parti a sviluppare un piano articolato di formazione rivolto alle seguenti aree di intervento: sicurezza, sviluppo competenze manageriali Servizi Postali; sviluppo competenze commerciali e di relazione Mercato Privati.

Nel mese di novembre 2008 si sono tenute le consultazioni elettorali per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

[33] Le risorse che a partire dal 1° gennaio 2008 hanno trasformato il proprio rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, avranno diritto di precedenza (potranno cioè trasformare il proprio rapporto da part-time a full-time), nelle future eventuali assunzioni che riguardino personale chiamato a svolgere le stesse mansioni o mansioni equivalenti a quelle oggetto del rapporto di lavoro a tempo parziale.

In tema di contratti a termine (CTD), è stata stipulata, in data 10 luglio 2008, un'importante intesa che prosegue nel percorso di normalizzazione del fenomeno associato alle necessarie politiche di stabilizzazione del mix occupazionale.
L'intesa si sviluppa su tre direttrici:

- la prima è rivolta alle risorse inserite nella graduatoria ex punto 2 Accordo 13 gennaio 2006 e prevede che alle persone che risulteranno ancora inserite nella graduatoria nazionale alla data del 30 giugno 2009, sarà garantita almeno una convocazione per la scelta di un posto di lavoro nell'arco temporale compreso tra il 1° luglio 2009 e il 30 giugno 2010.
- la seconda riguarda il consolidamento dei rapporti di lavoro delle persone che, in passato, hanno lavorato in Poste Italiane con contratti a tempo determinato e che, attualmente, lavorano in azienda in virtù di un provvedimento giudiziale non ancora definitivo. Le risorse che decideranno di aderire all'accordo potranno, quindi, stabilizzare la propria posizione lavorativa rinunciando al contenzioso ed impegnandosi alla restituzione del trattamento economico liquidato dall'Azienda pur in difetto di prestazione lavorativa o comunque a titolo di risarcimento del danno.
- la terza, infine, è rivolta a coloro i quali siano già stati estromessi dal servizio, alla data del 22 luglio, per effetto di un provvedimento giudiziale a loro sfavorevole. Tali risorse potranno accedere a un'apposita graduatoria nazionale da cui l'Azienda attingerà, in caso di assunzioni stabili nel recapito o operazioni logistiche, a far data dal 1° luglio 2010.

L'accordo determina significativi riflessi di tipo economico legati ai piani di rientro sottoscritti individualmente dagli aderenti in sede di conciliazione e al decremento delle spese legali, nonché impatti di tipo gestionale, favorendo concretamente occasioni di sviluppo e valorizzazione del personale presente in Azienda.

Il contenzioso del lavoro continua a essere caratterizzato da una prevalenza delle controversie in tema di CTD ancorché le stesse nel corso del 2008 abbiano fatto registrare un ulteriore calo (circa 2300 nuove cause a fronte delle 2700 incardinate nel 2007).
L'ulteriore riduzione complessiva di tale tipologia vertenziale – su cui già si sono registrati nel passato esercizio anche gli effetti positivi dell'accordo del 13 gennaio 2006 – è dovuta principalmente all'introduzione della nuova causale "unica" intervenuta con la Legge Finanziaria 2006 (art. 2, comma 1 bis DPR 368/01). Ulteriori positive ricadute sono attribuibili al citato Accordo del 10 luglio 2008, che ha offerto una nuova possibilità di "consolidamento" alle stesse condizioni della precedente intesa e ha prorogato i termini di validità delle graduatorie per accedere a una stabile occupazione, i cui effetti complessivi si potranno compiutamente valutare nel corso dell'esercizio 2009.
Relativamente all'esito di tale contenzioso, tenuto anche conto degli effetti dei citati accordi, il tasso di soccombenza è di circa il 50%.
In ordine alle controversie in materia di "lavoro flessibile" (lavoro interinale/somministrazione) l'Azienda è stata citata in causa nell'esercizio da 525 ricorrenti (473 le cause nel 2007).
Relativamente al contenzioso originato dagli istituti contrattuali, esauriti oramai i filoni vertenziali originati dall'assetto inquadramentale individuato dal precedente CCNL dell'11 luglio 2003, il fenomeno può ritenersi attestato su livelli fisiologici tenendo conto del considerevole numero di dipendenti occupati.

7. INVESTIMENTI

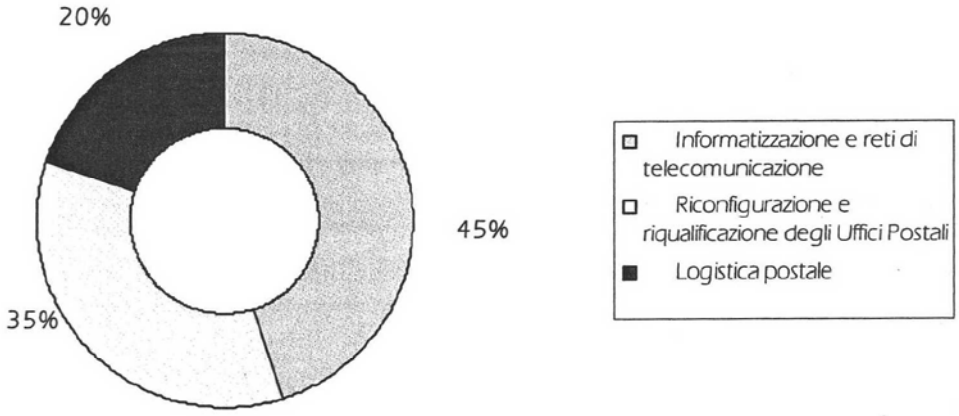
(milioni di euro)	2006	2007	2008
Immateriali	163	153	197
Materiali	355	396	439
Totale Investimenti Industriali	**518**	**549**	**636**
Partecipazioni	157	18	18
Totale Investimenti	**675**	**567**	**654**

7.1 PARTECIPAZIONI

Relativamente alle società partecipate, nel corso dell'esercizio è proseguito, sia il processo di sviluppo delle nuove iniziative, sia il consolidamento delle attività complementari ai processi di business (postali, finanziari e assicurativi) e le risorse investite si riferiscono sostanzialmente alla copertura delle perdite e alla ricapitalizzazione di alcune partecipate.

7.2 INVESTIMENTI INDUSTRIALI

Il grafico che segue evidenzia la ripartizione in termini percentuali degli investimenti industriali ripartiti per macro aree di intervento.



7.2.1 INFORMATIZZAZIONE E RETI DI TELECOMUNICAZIONE

Confermata l'attività dell'Azienda nel campo dell'ICT (*Information & Communication Technology*), considerata leva fondamentale a supporto dell'evoluzione e dello sviluppo del business.

Prosegue il piano di Poste Italiane di dotarsi di infrastrutture di monitoraggio e controllo in tempo reale che permettano di governare efficacemente l'erogazione dei propri servizi anche adattandosi in maniera proattiva a situazioni di difficoltà contingenti in linea con i modelli della "azienda realtime" e con le moderne concezioni di

gestione ed elaborazione di eventi complessi (Complex Event Processing) quali sono appunto gli eventi correlati al business.
Accanto alla Service Control Room, sala di controllo dei sistemi e dei servizi erogati realizzata negli anni passati, hanno visto la luce nel corso del 2008 le prime Logistic Control Room, sale di controllo dei flussi logistici a supporto dell'attività di lavorazione e recapito dei servizi postali e la Security Room, cabina di regia per fronteggiare le minacce alla sicurezza logica e fisica dell'Azienda (sicurezza logica per la tutela dei dati e delle informazioni aziendali con analisi dei rischi connessi, tutela aziendale per la gestione e il coordinamento della sicurezza sul lavoro, monitoraggio antifrode per prevenire le frodi e gestire gli eventuali eventi illeciti, Business Intelligence Security per la gestione degli eventi critici sia di sicurezza logica che fisica).
È stata inoltre messa in funzione la Demo Room, uno spazio di 100 mq attrezzato con i più moderni apparati di audio e video conferenza e di proiezione dove gli specialisti di ricerca e sviluppo illustrano le nuove soluzioni tecnologiche e i servizi innovativi con la duplice finalità di presentare ai clienti le opportunità offerte dalle piattaforme infrastrutturali di servizio aziendale a supporto delle iniziative di business e di aggiornare costantemente le strutture interne all'Azienda sulle novità tecnologiche sviluppate.

Le attività di consolidamento delle piattaforme infrastrutturali sono rese possibili anche per effetto dello sviluppo di applicativi in grado di integrare la complessa infrastruttura informatica aziendale. A tale riguardo sono proseguite le iniziative di informatizzazione dei servizi corporate di Customer Relationship Management (CRM) ed Enterprise Data Warehouse (EDWH). Nell'ambito del progetto CRM, finalizzato a realizzare un sistema unico, integrato e interfunzionale in grado di supportare le attività e i processi delle funzioni commerciali e di marketing, è stata completata la diffusione, su tutto il territorio nazionale, delle funzioni di CRM operazionale e CRM analitico finalizzate a sostenere le attività di interazione diretta con i clienti PMI. È proseguita l'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica di Data Management in ambito EDWH, in grado di ottimizzare la creazione, la gestione, l'utilizzo, l'archiviazione e la disponibilità dei dati aziendali.

Nell'ambito dell'informatizzazione dei servizi finanziari e assicurativi è stato completato l'adeguamento delle piattaforme di pagamento al sistema di regolamento europeo Target2[34] (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System).
E' altresì proseguito l'aggiornamento degli apparati tecnologici impiegati negli Uffici Postali e Direzionali.

Nell'ambito del progetto di Evoluzione della Rete telecomunicazioni è stata completata la nuova architettura centralizzata della rete aziendale di fonia con la messa in funzione della struttura Enterprise IPCentrex[35] concentrata nei 3 Data Center principali (Roma, Milano e Bari) che consente la veicolazione del traffico telefonico on-net tra le sedi aziendali con conseguenti vantaggi in termini di economicità del servizio. Sono state altresì realizzate le piattaforme tecnologiche necessarie per l'erogazione dei nuovi servizi di base e avanzati di rete, come il fax-server, voice-mail, i servizi di audio-videoconferenza e di videocomunicazione.
La tecnologia VoIP (Voice Over IP)[36], sviluppata nell'ambito della nuova rete dati e fonia con l'obiettivo di integrare nuovi servizi riducendo i costi di gestione del sistema di telefonia all'interno dell'Azienda, è stata estesa a tutti i centri di rete postale ed è stata avviata anche la migrazione delle reti telefoniche degli Uffici Postali.

---

[34] Il sistema di regolamento lordo in tempo reale europeo TARGET2 si avvale di una piattaforma unica condivisa (Single Shared Platform, SSP) realizzata e gestita dalla Banca d'Italia, dalla Deutsche Bundesbank e dalla Banque de France a beneficio dei sistemi finanziari europei, che peraltro, sul piano operativo e giuridico, fanno riferimento alle rispettive banche centrali, sulla base di norme armonizzate.
[35] Centralino telefonico virtuale avente l'obiettivo di sostituire i servizi tipici di un centralino telefonico attraverso l'utilizzo delle tecnologie VoIP.
[36] Voce tramite protocollo internet

Nell'ambito del progetto di realizzazione della rete di distribuzione dei contenuti digitali *Content Delivery Network*, sono proseguite le attività progettuali volte alla realizzazione della piattaforma con la messa in esercizio dell'infrastruttura centrale e l'installazione di circa 2mila apparati periferici. La realizzazione di tale nuova infrastruttura ha consentito il miglioramento della qualità trasmissiva e l'ampliamento della capacità di trasporto dei dati.
Sono proseguiti gli interventi di miglioramento della gestione delle piattaforme infrastrutturali volti a incrementare il livello del servizio offerto attraverso la razionalizzazione delle Server Farm del Gruppo su un ridotto numero di siti attrezzati. Nel corso del 2008 sono stati completati i consolidamenti di nove siti che sono stati ridotti a tre unità.

Nell'area dell'innovazione dei servizi sono proseguite le attività di implementazione dei servizi sul canale di PosteMobile SpA; particolare evidenza merita l'attivazione dei servizi finanziari tramite dispositivo mobile che hanno dato a Poste Italiane il primato, tra gli operatori finanziari italiani, nel consentire alla propria clientela di disporre di operazioni finanziarie attraverso il proprio telefono cellulare. Il successo dei servizi di ricarica della carta prepagata Postepay da SIM PosteMobile con addebito sul conto corrente BancoPosta (più di 48mila transazioni a partire dal mese di aprile per un importo medio di 140 euro per transazione) confermano il ruolo di tale dispositivo di monetica come *trait d'union* finanziario con il mondo della telefonia mobile.
E' proseguito il progetto di sviluppo dei servizi di multicanalità per la creazione della NPCE - Nuova Piattaforma di Comunicazioni Elettroniche che interfaccia tutti i canali di accettazione dei prodotti digitali e multicanali al fine di garantire minori costi per Azienda e clienti e di facilitare, sia la realizzazione di nuovi prodotti/servizi, sia il monitoraggio delle abitudini di consumo dei clienti. Le attività svolte in tale contesto hanno condotto nel corso dell'anno alla dismissione dei Centri Telegrafici di Recapito non più utilizzabili nell'ottica dell'evoluzione dei servizi perché di tecnologia obsoleta.

7.2.2 RICONFIGURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI UFFICI POSTALI E DI RECAPITO

Al fine di sostenere lo sviluppo della rete degli Uffici Postali migliorando la localizzazione dei punti vendita in relazione alla domanda di mercato e adeguando gli Uffici alle esigenze funzionali, commerciali e operative, sono proseguite le attività progettuali di riconfigurazione, ammodernamento e riqualificazione degli Uffici Postali secondo le linee guida del Nuovo Modello Ufficio Postale. Le attività progettuali, finalizzate all'applicazione delle nuove strategie di presidio del territorio mirate ad accrescere le attività di relazione, hanno riguardato lavori in 452 Uffici Postali dei quali 297 aperti al pubblico completamente rinnovati. Ulteriori attività finalizzate alla valorizzazione degli immobili strumentali aziendali sono consistite in interventi che hanno reso possibile il miglioramento dell'accoglienza negli Uffici e il conseguente potenziamento dell'offerta dei servizi destinando, tra l'altro, negli Uffici maggiori, appositi spazi alle reti di vendita PosteBusiness e PosteShop. Le attività progettuali a supporto dello sviluppo della rete di vendita PosteBusiness hanno condotto, a tutto il 2008, a un totale di circa 1150 punti vendita.

La prosecuzione del processo di riorganizzazione e informatizzazione del settore recapito, come argomentato nei capitoli che precedono, ha condotto tra l'altro alla riprogettazione secondo le linee guida del nuovo progetto "Innovazione Recapito Postale" dei 729 Centri di Distribuzione su un totale di 932 previsti nell'ambito dell'intero progetto.

7.2.3 LOGISTICA POSTALE

È proseguito il processo di ammodernamento delle strutture logistiche attraverso l'ampliamento delle dotazioni tecniche, la razionalizzazione e la standardizzazione dei processi. Gli investimenti tecnologici hanno supportato le attività di sviluppo/potenziamento del network logistico e la costante evoluzione del mercato di riferimento, attraverso l'ampliamento della gamma di offerta con nuovi prodotti/servizi integrati e ad elevato valore aggiunto.
Sono proseguite le attività di razionalizzazione dei bacini logistici di raccolta e distribuzione con l'accentramento delle attività produttive nei Centri di Meccanizzazione Postale. In questi centri industriali l'elevato contenuto di automazione consente di massimizzare i livelli di finalizzazione.
Lo sviluppo della piattaforma logistica integrata su cui si basa il servizio di recapito della corrispondenza ha consentito l'attivazione di tre Logistic Control Room[37] che vigilano quotidianamente sugli asset logistici di Poste Italiane e sulla efficienza e qualità dell'intero processo postale sul territorio nazionale: dalla raccolta della corrispondenza allo smistamento fino al recapito della posta. Il network completo prevede a regime 12 sale di controllo, una per ogni Area Logistica Territoriale e una in sede centrale per il coordinamento a livello nazionale.

Sono proseguite le attività di riorganizzazione dei centri di meccanizzazione inerenti il progetto Nuova Rete, con l'avvio della meccanizzazione dei CMP di Novara e Pisa, l'attivazione dei CMP di Pescara e l'ulteriore potenziamento dei sistemi di smistamento dei CMP di Verona, Torino, Milano Roserio, Genova e Firenze.
Tutti gli interventi convergono in un percorso di re-ingegnerizzazione che ha condotto, tra l'altro, a ripartire, in maniera completamente meccanizzata, direttamente in "mazzetti" per i portalettere, 9 milioni di pezzi medi giornalieri.
Infine, nel corso del 2008 sono state svolte le attività propedeutiche all'avvio del progetto "Postino Telematico" che permetterà dal 2009 di monitorare il processo di recapito della corrispondenza fino all' "ultimo miglio", cioè dall'uscita della posta dal centro di smistamento fino alla consegna al destinatario. Grazie al collegamento telematico con l'operatore dotato di palmare sarà infatti possibile certificare la data e l'ora di accettazione, consentendo il monitoraggio della corrispondenza lungo l'intera rete logistica.

[37] Una presso la sede centrale di Roma Eur, una a Napoli presso la sede dell'Area Logistica Territoriale Sud e una a Peschiera Borromeo presso presso la sede dell'Area Logistica Territoriale Lombardia.

8. AMBIENTE

Poste Italiane predispone annualmente il proprio Bilancio Sociale in cui sono, fra l'altro, illustrate le attività e i risultati conseguiti dall'Azienda nel campo della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Relativamente a quest'ultimo tema si ritiene comunque utile, anche ai fini della presente relazione, rappresentare sinteticamente alcune delle principali iniziative realizzate nel 2008.

Il percorso di sostenibilità ambientale tracciato in Poste Italiane considera l'"Ambiente" come l'ecosistema nel quale l'Azienda opera e su cui impatta nello svolgimento della propria attività quotidiana. Le dimensioni organizzative e i numeri operativi fanno assumere un impegno costante e quotidiano su tutto il sistema Paese, un impegno declinato nello sforzo di razionalizzazione del consumo di energia e di tutela dell'ambiente. In questo contesto si colloca la creazione della funzione di Energy Management della Capogruppo che, in sinergia con Poste Energia SpA, ha avviato un percorso di presidio sull'utilizzo degli asset energetici finalizzato al contenimento dei consumi e alla conseguente riduzione degli impatti ambientali in termini di gas serra prodotti.
Il 2008 è stato caratterizzato da un costo progressivamente crescente delle fonti primarie che ha avuto un'influenza fortemente negativa sui costi dell'energia, senza poter completamente beneficiare della diminuzione dei prezzi dell'ultimo trimestre dell'anno dovuta a un calo della domanda legato alla crisi economica mondiale. In tale scenario Poste ha condotto azioni di contenimento della spesa energetica proseguendo altresì nelle analisi dell'impattività delle attività immobiliari in termini di produzione di gas serra con la prosecuzione della raccolta e della pubblicazione dei dati nell'ambito del programma internazionale di riduzione della CO2 di PostEurop a cui Poste Italiane SpA ha aderito. Sono inoltre state rafforzate le policy di acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili che ha visto estendere questo requisito tecnico di approvvigionamento anche alle forniture in BT (bassa tensione) e il raggiungimento di una percentuale complessiva di energia proveniente da fonti rinnovabili certificata R.E.C.S. (Renewable Energy Certificate System) pari a circa il 15% dell'energia elettrica consumata da Poste Italiane SpA.

Il 2008 è stato altresì caratterizzato dalla prosecuzione di iniziative di sperimentazione di mezzi sempre più compatibili con le esigenze dell'ambiente e la gestione dei rifiuti: il progetto "Green Post" e il progetto "Rifiuti".
Il progetto "Green Post", coordinato da Poste Italiane, è finanziato dall'Unione Europea nel quadro del programma "Intelligent Energy for Europe" (IEE) ed è stato inserito nella campagna promossa dalla Commissione Europea "Sustainable Energy Europe – SEE", curata a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente.
Il progetto ha l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale dei mezzi di recapito e prevede la sperimentazione di 57 quadricicli a trazione elettrica e ibrida, per il recapito della corrispondenza nel centro storico di Perugia. Il "Free Duck" è un quadriciclo leggero, realizzato con Ducati Energia, in linea con le indicazioni europee sulla riduzioni dei costi energetici. Il mezzo presenta caratteristiche tecniche avanzate in fatto di sicurezza, controllo della velocità e frenata e nasce dall'intuizione del Gruppo di coniugare l'innovazione con la salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'innalzamento degli standard di sicurezza sul lavoro, anche nel recapito della corrispondenza. Il progetto attribuisce, dunque, valore alla missione universale che connota il ruolo di Poste Italiane nel Paese e riconosce alla "Responsabilità Sociale di Impresa" le leve strategiche per il raggiungimento di obiettivi di crescita e di sviluppo sostenibile.

Dal mese di marzo 2008, è stato implementato presso la sede centrale di Roma Eur un programma di raccolta differenziata che riguarda sia i rifiuti prodotti dalla mensa aziendale, sia i rifiuti assimilabili a quelli urbani quali la carta e la plastica, nonché gli imballaggi, i materiali ferrosi, i toner, legno, i materiali elettrici, ecc.
Il piano ha comportato l'introduzione di isole ecologiche che consentono, prima dell'invio in discarica, la raccolta differenziata dei rifiuti aziendali.

I primi risultati dell'iniziativa di riciclaggio differenziato hanno portato alla raccolta, in media, su base mensile di:

- kg 14.600 di carta e cartone
- Kg 2.200 di plastica
- Kg 1.900 di materiali ferrosi
- Kg 7.800 di legno

In particolare, per quanto riguarda la carta e il cartone, nel mese di aprile, si è registrato un picco di raccolta e sono stati riciclati 20mila Kg, quantità equivalente a quanto mensilmente smaltito da un paese di 6mila abitanti che effettua la raccolta differenziata.

In relazione al processo di gestione e smaltimento dei rifiuti "speciali" prodotti dai CMP e CPO è stato predisposto un capitolo speciale d'appalto finalizzato a normalizzare, su base nazionale, tale raccolta.

9. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2008

Non vi sono eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2008.

Accadimenti minori intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti negli altri paragrafi della Relazione.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La difficile e complessa congiuntura economica, la crisi dei mercati finanziari, l'evoluzione in atto nel sistema postale e una concorrenza sempre più accesa in tutti i settori in cui il Gruppo opera, richiedono una assoluta attenzione nell'elaborazione delle scelte strategiche di Poste Italiane, volte da un lato a incrementare la capacità competitiva del Gruppo, attraverso soluzioni di avanguardia dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'altro a offrire servizi innovativi, capaci di soddisfare le nuove esigenze della clientela.

Nel segmento dei **servizi postali**, anche in prospettiva della completa liberalizzazione del mercato, il Gruppo intende in via prioritaria presidiare i ricavi e i volumi di Posta Indescritta e Descritta e sviluppare le aree di business del Direct Marketing, dei Servizi Integrati e di quelli Digitali. Tale obiettivo sarà perseguito da una parte attraverso specifiche priorità nelle principali azioni di marketing e dall'altra per mezzo dell'aumento dell'efficienza operativa in tutte le fasi di accettazione, smistamento, trasporto e recapito.
In particolare, il 2009 vedrà l'Azienda impegnata nello sviluppo del prodotto Posta Time, dedicato a grandi clienti con particolari esigenze, che certifica data e ora di consegna attraverso i palmari di cui saranno dotati i portalettere e nell'ampliamento della gamma della Posta Prioritaria attraverso lo sviluppo di un servizio a valore aggiunto che consentirà la rendicontazione degli invii della clientela business che spedisce contratti on line o telefonici. Nell'ambito dei servizi accessori sarà avviato lo sportello Pick Up che prevede il ritiro presso il domicilio del cliente e previa prenotazione on line, di grandi quantitativi di corrispondenza con contestuale attività di accettazione e successivo trasporto del prodotto presso i centri di Poste. Nei servizi integrati, a conferma dell'impegno continuo di Poste Italiane nel realizzare servizi di alto valore per il sistema Paese, nel 2009 sarà creata, tra l'altro, un'offerta modulare SIN Multe che sfrutterà le potenzialità della nuova piattaforma SIN prevedendo altresì uno sviluppo orizzontale del servizio attraverso l'introduzione di nuovi moduli, quali la gestione delle contravvenzioni all'estero e la gestione dei punti patente.

Il Programma **filatelico** del 2009, oltre alle consuete serie legate ai diversi cicli tematici, contemplerà emissioni di elevato impatto commerciale dedicate a personaggi, avvenimenti e manifestazioni di rilievo quali: il Festival Internazionale della Filatelia "Italia 2009", importante evento filatelico internazionale che si terrà a Roma e la cui organizzazione sarà curata da Poste Italiane con la FSFI, Federazione fra le Società Filateliche Italiane e l'AFIP, Associazione Filatelisti Italiani Professionisti; il francobollo dedicato al bicentenario della nascita di Charles Darwin e i XIII Campionati del mondo delle discipline acquatiche. Inoltre sarà introdotta la nuova serie tematica dedicata ai "Maestri italiani del Novecento" che andrà ad aggiungersi alle "Moto", al "Made in Italy", al "Folclore", al "Patrimonio artistico e culturale italiano", al "Turismo", alle "Istituzioni" e allo "Sport italiano".

Nell'ambito dei Servizi postali di **Corriere Espresso Logistica e Pacchi** l'Azienda sarà impegnata a rafforzare e ampliare il posizionamento sul mercato domestico. In tale ottica è prevista l'estensione della Lettera di Vettura al segmento Business e il lancio, in via sperimentale, dell'opzione Pacco voluminoso che consentirà di spedire presso gli Uffici Postali e i Centri di Rete Postali abilitati, senza incremento di prezzo, il Paccocelere1 plus e Paccocelere3 plus eccedenti le dimensioni massime stabilite a condizione che rientrino nel limite di peso di 30 Kg .

Nell'ambito dei **servizi finanziari** le attività saranno orientate alla realizzazione di nuovi servizi a valore aggiunto e alla creazione di una nuova offerta di servizi di conto corrente rispondenti alle differenti esigenze della clientela. In particolare, il conto BancoPosta per la clientela *retail* sarà arricchito da una nuova offerta che, incentivando il possesso di prodotti fidelizzanti, consentirà di creare una relazione di valore con il cliente fin dalla fase di acquisizione.

In relazione alla clientela PMI la "Nuova Offerta BancoPosta PMI" avrà l'obiettivo di fidelizzare la clientela attuale e di acquisirne nuova, attraverso l'ampliamento della gamma di servizi e la customizzazione dell'offerta. Il nuovo conto in particolare, prevede la possibilità di accedere a offerte personalizzate ideate per rispondere alle esigenze diversificate di commercianti, liberi professionisti e amministratori di condomino, oltre che a tutte le altre tipologie di aziende di piccola e media grandezza.

Al fine di consolidare la presenza di BancoPosta sui canali alternativi, valorizzando nel contempo il nuovo conto corrente BancoPosta Click, verranno rese effettive alcune innovazioni sul fronte della sicurezza delle operazioni on line. In particolare, verrà gradualmente completato il passaggio di circa 800mila utenti Bancopostaonline e Bancoposta Click al sistema di *strong authentication*, con l'adozione del meccanismo di password "usa e getta" basato sull'utilizzo della nuova carta Postamat con microchip e di un dispositivo elettronico consegnato gratuitamente a tutti i correntisti on line. Tale sistema sostituisce il vecchio standard basato su password statica e costituisce un notevole passo in avanti rispetto ai sistemi di sicurezza attualmente in uso sul mercato italiano, ponendo pertanto Bancoposta all'avanguardia in tema di contrasto alle frodi telematiche. In combinazione con il nuovo sistema di *strong authentication*, i clienti verranno dotati gratuitamente di una casella di Posta Elettronica Sicura con cui si punta ad archiviare definitivamente il problema del phishing.

Per quanto riguarda i prodotti di Finanziamento è previsto l'avvio dell'offerta del prodotto Quinto BancoPosta per i pensionati INPS e sono state pianificate innovazioni del prodotto prestito al fine di aumentarne la flessibilità e la fruibilità da parte della clientela. Sul fronte dell'offerta mutui saranno proposte nuove tipologie di prodotto anche attraverso il canale on line.

Per il 2009, il settore della Monetica sarà interessato dalla prosecuzione del processo di migrazione delle carte di pagamento alla tecnologia del microcircuito, non solo per le carte di debito, ma anche nel comparto del prepagato.

Alla luce del recente ingresso di Poste Italiane nel Consorzio CBI, l'organismo costituito per la gestione dei servizi di Corporate Banking interbancario che permette a centinaia di migliaia di imprese di interagire con le banche con cui hanno un rapporto di conto corrente, attraverso un unico collegamento telematico, nel corso del 2009 l'Azienda sarà impegnata nel rilascio di prodotti e servizi innovativi per l'allineamento con l'offerta bancaria. L'ingresso nel CBI rappresenta una grande opportunità per il rafforzamento e il consolidamento dei rapporti con le imprese e la Pubblica Amministrazione anche e soprattutto sviluppando sinergie di gruppo per affiancare la clientela nel processo di efficientamento e ottimizzazione dei costi. In particolare, sarà offerto il servizio innovativo di fatturazione elettronica il cui utilizzo è stato reso obbligatorio dalla Finanziaria 2008 per le imprese, in ogni rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione.

Nell'importante componente del risparmio postale va rilevato che sono in fase d'avvio le attività di negoziazione della convenzione con Cassa Depositi e Prestiti scaduta il 31 dicembre 2008. La Società sta pertanto operando nei primi mesi del 2009 in assenza di un quadro contrattuale. La definizione di tale convenzione è elemento di significativa rilevanza gestionale per la Società.

Per quanto concerne i servizi assicurativi il 2009 tenderà a un rafforzamento della leadership nella raccolta vita, anche attraverso l'ampliamento dell'offerta del ramo previdenza con l'introduzione di prodotti per specifici target di clientela e a un miglioramento del servizio post vendita sfruttando le sinergie del Gruppo.

Con riferimento all'organizzazione e allo sviluppo delle risorse umane proseguiranno le azioni mirate a perseguire un utilizzo sempre più ottimale e adeguato delle risorse, mediante un ulteriore sviluppo del modello organizzativo che, rafforzando il sistema di deleghe, accrescerà l'autonomia delle strutture territoriali per una più efficace realizzazione degli obiettivi strategici.

Le prospettive di crescita dell'economia mondiale si sono ulteriormente deteriorate e in Italia il 2009 vedrà un proseguimento della fase recessiva in atto; in un contesto talmente complesso la missione e la strategia aziendale saranno orientate a preservare lo sviluppo dei ricavi nel tempo, innovando e creando servizi a maggior valore e a garantire un efficiente controllo dei costi.

Tuttavia, le tensioni che stanno attraversando i mercati e l'economia mondiale e nazionale sono tali da rendere complesso il mantenimento degli attuali livelli di redditività.

11. ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

I principali rapporti del Gruppo sono intercorsi con gli Azionisti, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti, con particolare riferimento alla gestione dei servizi dei conti correnti postali e alla raccolta del risparmio postale.

Il dettaglio di tutti i rapporti del Gruppo Poste Italiane e della Capogruppo è riportato nella nota n. 43 di commento al Bilancio consolidato e nella nota n. 37 di commento al Bilancio d'Esercizio.

Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003

In ottemperanza a quanto previsto dal "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali" (D.Lgs.196/2003) Poste Italiane ha proweduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza che descrive l'organizzazione generale aziendale, l'infrastruttura tecnologica, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento.

12. PROPOSTE DELIBERATIVE

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare il Bilancio di esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2008 composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto riassuntivo dei proventi e oneri, note illustrative e corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di attribuire l'utile di esercizio di 720.796.454 euro come segue:

a) alla Riserva legale 36.039.823 euro;

b) il residuo in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti, sottolineando le esigenze di patrimonializzazione della Società, anche tenuto conto del pagamento effettuato dalla stessa in ottemperanza alla decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008.

APPENDICE DATI SALIENTI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

I valori indicati nelle tabelle che seguono riflettono i dati patrimoniali, economici e gestionali (desunti dai package di consolidamento) delle principali società del Gruppo elaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS e approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società.

POSTEL SPA			**Variazioni**	
(migliaia di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Ricavi, proventi e altri	304.860	264.169	(40.691)	(13,3)
Risultato operativo	(5.285)	22.292	27.577	n.s.
Risultato netto	(14.536)	12.354	26.890	n.s.
Investimenti [*]	7.878	36.696	28.818	n.s.
Patrimonio netto	106.541	118.396	11.855	11,1
Organico stabile - puntuale	917	992	75	8,2
Organico flessibile - medio	96	116	20	20,8

[*] *Gli investimenti tengono conto dell'avviamento per 2.848 migliaia di euro relativo all'acquisto del Ramo d'azienda "Baioni stampa".*
La società ha impiegato mediamente 8 risorse distaccate dalla Capogruppo (8 risorse nell'esercizio 2007).
n.s.: non significativo

POSTELPRINT SPA			**Variazioni**	
(migliaia di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Ricavi, proventi e altri	146.571	101.679	(44.892)	(30,6)
Risultato operativo	17.143	8.811	(8.332)	(48,6)
Risultato netto	10.086	5.489	(4.597)	(45,6)
Investimenti	1.444	1.025	(419)	(29,0)
Patrimonio netto	22.995	28.466	5.471	23,8
Organico stabile - puntuale	236	233	(3)	(1,3)
Organico flessibile - medio	72	35	(37)	(51,4)

SDA EXPRESS COURIER SPA			**Variazioni**	
(migliaia di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Ricavi, proventi e altri	441.715	455.508	13.793	3,1
Risultato operativo	6.878	1.686	(5.192)	(75,5)
Risultato netto	535	302	(233)	(43,6)
Investimenti	14.222	17.349	3.127	22,0
Patrimonio netto	104.740	104.460	(280)	(0,3)
Organico stabile - puntuale	1.221	1.246	25	2,0
Organico flessibile - medio	39	40	1	2,6

ITALIA LOGISTICA SRL [*]			**Variazioni**	
(migliaia di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Ricavi, proventi e altri	28.054	46.156	18.102	64,5
Risultato operativo	1.471	295	(1.176)	(79,9)
Risultato netto	529	(546)	(1.075)	n.s.
Investimenti [**]	631	11.334	10.703	n.s.
Patrimonio netto	3.416	11.390	7.974	n.s.
Organico stabile - puntuale	34	77	43	n.s.
Organico flessibile - medio	4	5	1	25,0

[*] Dal 1° agosto 2008 la società è consolidata col metodo proporzionale. Nella tabella che precede i dati sono espressi al 100%.

[**] Gli investimenti tengono conto dell'avviamento di 8.492 migliaia di euro relativo al conferimento da parte di FS logistica del Ramo d'azienda "Omnia Logistica".

n.s.: non significativo

POSTE TUTELA SPA			**Variazioni**	
(migliaia di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Ricavi, proventi e altri [*]	75.522	78.940	3.418	4,5
Risultato operativo	1.488	1.249	(239)	(16,1)
Risultato netto	943	842	(101)	(10,7)
Investimenti	12	3	(9)	(75,0)
Patrimonio netto	5.564	6.406	842	15,1

La società ha impiegato mediamente 7 risorse distaccate dalla Capogruppo (8 risorse nell'esercizio 2007).

POSTE VITA SPA [*]			**Variazioni**	
(migliaia di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Premi vita/danni al netto delle cessioni in riassicurazione	5.535.500	5.523.308	(12.192)	(0,2)
Risultato netto [*]	91.855	64.122	(27.733)	(30,2)
Attività finanziarie	29.063.127	30.773.239	1.710.112	5,9
Riserve tecniche assicurative e Passività finanziarie al fair value	28.566.346	31.149.080	2.582.734	9,0
Patrimonio netto	892.697	965.561	72.864	8,2
Organico stabile - puntuale	104	124	20	19,2

[*] I dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nel bilancio d'esercizio redatto in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

La società ha impiegato mediamente 4 risorse distaccate dalla Capogruppo (6 risorse nell'esercizio 2007).

BANCOPOSTA FONDI SPA SGR			**Variazioni**	
(migliaia di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Commissioni attive	40.022	40.432	410	1,0
Commissioni nette	12.215	18.377	6.162	50,4
Risultato netto	4.946	9.795	4.849	98,0
Impieghi finanziari (liquidità + titoli)	34.746	43.446	8.700	25,0
Patrimonio netto	24.401	34.303	9.902	40,6
Organico stabile - puntuale	7	11	4	57,1

La società ha impiegato mediamente 27 risorse distaccate dalla Capogruppo (28 risorse nell'esercizio 2007).

POSTECOM SPA			**Variazioni**	
(migliaia di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Ricavi, proventi e altri	61.062	68.980	7.918	13,0
Risultato operativo	8.779	6.226	(2.553)	(29,1)
Risultato netto	6.752	3.756	(2.996)	(44,4)
Investimenti	5.638	6.254	616	10,9
Patrimonio netto	37.609	41.297	3.688	9,8
Organico stabile - puntuale	228	241	13	5,7
Organico flessibile - medio	12	9	(3)	(25,0)

La società ha impiegato mediamente 1 risorsa distaccata dalla Capogruppo (1 risorsa nell'esercizio 2007).

POSTEMOBILE SPA [*]			**Variazioni**	
(migliaia di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Ricavi, proventi e altri	1.411	38.176	36.765	n.s.
Risultato operativo	(17.373)	(15.866)	1.507	(8,7)
Risultato netto	(12.073)	(12.689)	(616)	5,1
Investimenti	27.327	8.392	(18.935)	(69,3)
Patrimonio netto	5.417	2.715	(2.702)	(49,9)
Organico stabile - puntuale	35	70	35	100,0

[*] *I dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nel bilancio d'esercizio redatto in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.*

n.s.: non significativo

EUROPA GESTIONI IMMOBILIARI SPA			**Variazioni**	
(migliaia di euro)	**2007**	**2008**	**Valori**	**%**
Ricavi, proventi e altri	34.247	77.449	43.202	n.s.
Risultato operativo	15.071	53.098	38.027	n.s.
Risultato netto	11.746	37.592	25.846	n.s.
Investimenti	486	354	(132)	(27,2)
Patrimonio netto	359.748	397.342	37.594	10,5
Organico stabile - puntuale	7	7	0	n.s.

n.s.: non significativo

GLOSSARIO

Action learning: metodologia formativa che utilizza un compito reale come veicolo di apprendimento. I partecipanti articolano un piano d'azione che si impegnano a realizzare fuori dal momento formativo istituzionale d'aula e a monitorare nelle successive sessioni di incontro.

Centri di Distribuzione: siti fisici che assicurano, per il territorio di competenza, il servizio di recapito di base, le lavorazioni interne, i servizi di supporto alla rete di trasporto, altre attività esterne non direttamente riconducibili alla distribuzione ed eventualmente anche altri servizi ad alto valore aggiunto.

CLR (Centri Logistici di Recapito): gestiscono le attività di accettazione, trasporto e recapito.

CMP (Centri di Meccanizzazione Postale): gestiscono le attività di accettazione, trasporto e smistamento della corrispondenza, attraverso impianti ad elevata automazione.

Coaching: metodologia formativa che si pone come obiettivo di far emergere le capacità dei partecipanti. A differenza dei modelli formativi tradizionali, non cerca di infondere competenza e informazioni, ma offre gli strumenti per ricercare in ciascun individuo le risorse già presenti necessarie ad attuare precisi e mirati piani d'azione.

Content Delivery Network (CDN): Rete per la consegna di contenuti - chiamata anche Enterprise Content Delivery Network, (ECDN) - è un termine coniato sul finire degli anni '90 per descrivere un sistema di computer collegati in rete attreverso Internet che collaborano in maniera trasparente per distribuire contenuti (specialmente contenuti multimediali di grandi dimensioni) agli utenti finali.

Contratto di Programma: regola i rapporti tra lo Stato e Poste Italiane per l'espletamento del Servizio Postale Universale, anche definendo gli importi per la fornitura del servizio universale riconosciuti triennalmente dallo Stato alla Società.

CPO (Centri Postali Operativi): gestiscono in modalità manuale le attività di accettazione, trasporto, e smistamento della corrispondenza registrata in modalità manuale e limitatamente ai propri bacini di utenza provinciali.

CUAS (Centri Unificati Automazione Servizi): strutture dove affluiscono e vengono lavorati i bollettini dei versamenti effettuati negli Uffici Postali.

Depositi territoriali: depositi adibiti, per il territorio di competenza, alla distribuzione dei prodotti che richiedono elevati standard di sicurezza, come carte valori, prodotti filatelici, valori bollati. Derivano dall'aggregazione dei depositi provinciali.

E-government (Electronic government): processo di informatizzazione della Pubblica Amministrazione che consente di trattare la documentazione e di gestire i procedimenti con sistemi digitali, grazie all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione allo scopo di ottimizzare il lavoro degli enti e di offrire agli utenti (cittadini ed imprese) sia servizi più rapidi, che nuovi servizi, attraverso - ad esempio- i siti web delle amministrazioni interessate.

E-procurement: attività informatizzata di gestione, distribuzione e fornitura di cancelleria, prodotti per l'informatica, stampati, modulistica-.

Gateway internazionali: strutture che consentono lo svolgimento del processo di scambio internazionale di pacchi e postacelere.

HUB: snodo intorno al quale si costruisce una qualsiasi rete (informatica, satellitare, telefonica, di trasporti, internet, marketing) e che ha la funzione di unire, moltiplicare e indirizzare gli accessi al network stesso.

Mass Printing: insieme dei servizi per la gestione in outsourcing di grandi quantità di corrispondenza.

Material Handling: letteralmente "movimentazione di merci" usato nella logistica per indicare un processo che parte tecnicamente dal ritiro presso i fornitori delle materie prime e termina con la consegna del prodotto finito. Nel caso di Poste Italiane: la gestione fisica della corrispondenza tra il momento in cui viene raccolta e quando viene smistata (stoccaggio, movimento , scaffalature e altro).

Phishing: tentativo di frode informatica realizzata con l'invio di e-mail contraffatte, finalizzata all'acquisizione, per scopi illegali, di dati riservati.

RINA: Registro Italiano Navale.

Server Farm: termine utilizzato in informatica per indicare una serie di server collocati in un ambiente unico in modo da poterne centralizzare la gestione, la manutenzione e la sicurezza. Le *server farm* sono solitamente realizzate in ambienti climatizzati, protetti da accessi non autorizzati. La realizzazione di una server farm permette di distribuire i costi di costruzione e gestione di una struttura sicura e di abbattere i costi per la connettività. Quando le *server farm* vengono realizzate con l'esplicito obiettivo di affittarne lo spazio, si parla di *Data Center* o *Network Operating Center*.

Sevizi temporanei: sono servizi erogati temporaneamente da Uffici Postali, in occasione di: Convegni, congressi, raduni, fiere, mostre, celebrazioni di eventi storici, manifestazioni filateliche, sportive, e altri eventi di pubblico interesse che possano accrescere la visibilità dell'azienda Poste Italiane. Presso tali postazioni, attivate temporaneamente, possono essere eseguite le operazioni di accettazione di corrispondenza, ricezione e formazione dei dispacci ordinari e speciali, vendita di Carte valori postali e prodotti filatelici.

Small Medium Business: segmento di clientela che comprende piccole e medie imprese che, per necessità legate alla propria attività, usufruiscono con regolarità dei servizi postali e finanziari.

SOHO (Small Office Home Office): segmento di clientela che comprende professionisti che, per necessità legate alla propria attività, usufruiscono con regolarità dei servizi postali e finanziari.

Strong Authentication (autenticazione a due fattori o autenticazione a più fattori) è un metodo di autenticazione che si basa sull'utilizzo congiunto di due metodi di autenticazione individuale.

Web Service (servizio web) è un sistema software progettato per supportare l'interoperabilità tra diversi elaboratori su di una medesima rete.

World-Check: banca dati che contiene profili dettagliati di soggetti, società, organizzazioni e individui a essi associati, che presentano un rischio potenziale in più di 230 nazioni e territori. Il portale dà accesso alle numerose categorie a rischio tra cui figurano riciclatori di denaro, trafficanti di armi e di droga, crimini finanziari, embargo e tutte le liste di sanzioni ufficiali elettroniche emesse dalle autorità di vigilanza dei vari paesi.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

POSTE ITALIANE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti di
Poste Italiane SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal prospetto riassuntivo dei proventi ed oneri e dalle relative note esplicative, di Poste Italiane SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio di una società controllata, per un importo delle partecipazioni che rappresenta l'1,13 per cento e lo 0,02 per cento, rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Poste Italiane SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Si richiama l'informativa fornita dagli amministratori nella nota esplicativa n°18 "Operazioni con gli azionisti" al bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2008 in merito alla decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008, che ha configurato quale "aiuto di Stato" la remunerazione dei conti correnti postali riconosciuta, ai sensi di legge, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Poste Italiane SpA nel triennio 2005 – 2007.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA chiuso al 31 dicembre 2008.

Roma, 8 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 del Gruppo Poste Italiane, che chiude con un utile di 882.582 migliaia di euro (843.649 migliaia di euro al 31.12.2007), è stato redatto dalla Capogruppo in applicazione alle disposizioni dettate dal Regolamento CEE n. 1606/2002, secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto di movimentazione di patrimonio netto, dal Prospetto riassuntivo dei proventi e degli oneri e dalle Note al bilancio ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori.

Le Note al bilancio, inoltre, rappresentano in maniera chiara i criteri adottati, gli specifici principi contabili scelti ed applicati, la natura ed i rapporti economici nonché patrimoniali delle operazioni con parti correlate.

In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo la classificazione delle attività e passività in correnti e non correnti, il Conto Economico è classificato in base alla natura delle componenti di costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Inoltre, per ogni voce del prospetto di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Prospetto riassuntivo dei proventi e degli oneri, è stata predisposta in modo sistematico la relativa Nota informativa, così come richiesto dal principio internazionale IAS 1.

Le Relazioni dei Collegi Sindacali e delle Società di Revisione delle società partecipate pervenute a Poste Italiane S.p.A. non evidenziano criticità di rilievo.

Il Collegio Sindacale ha preso atto dei contenuti della Relazione al bilancio consolidato rilasciata della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA in data 8 aprile 2009.

In conclusione, presa visione dei criteri adottati nella formulazione del bilancio consolidato, con particolare riferimento all'area di consolidamento e alla uniformità di applicazione dei principi contabili, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente Relazione.

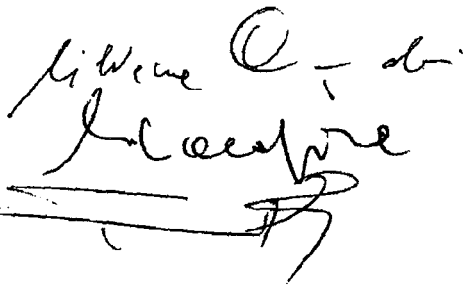
Roma, 7/8 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

D.ssa Silvana Amadori - Presidente

Dr. Ernesto Calaprice - Sindaco effettivo

Dr. Francesco Ruscigno - Sindaco effettivo



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE

(dati in euro)

ATTIVO	Note	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (Nota 37)	31 dicembre 2007	di cui parti correlate (Nota 37)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[4]	3.065.542.343	-	2.989.108.737	-
Investimenti immobiliari	[5]	90.932.287	-	108.127.410	-
Attività immateriali	[6]	301.101.727	-	245.674.599	-
Partecipazioni	[7]	1.058.132.600	1.058.132.600	1.052.749.927	1.052.749.927
Attività finanziarie	[8]	1.267.840.327	1.020.838.092	961.236.361	778.723.624
Imposte differite attive	[9]	553.771.084	-	469.878.751	-
Altre attività	[10]	441.754.223	-	390.581.206	-
Totale		**6.779.074.591**		**6.217.356.991**	
Attività da operatività BancoPosta	[14]	**38.909.191.471**	**5.546.358.076**	**38.940.311.289**	**6.870.168.285**
Attività correnti					
Crediti commerciali	[11]	3.333.804.732	1.998.429.586	3.958.008.232	2.796.213.661
Crediti per imposte correnti	[12]	30.581.485	-	114.114.418	-
Altri crediti e attività correnti	[13]	414.787.093	1.992.895	339.276.557	2.186.855
Attività finanziarie	[8]	811.496.268	488.746.888	607.700.431	577.866.036
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[15]				
Deposito vincolato Decisione CE 16/07/2008		485.572.317	-	-	-
Depositi e valori in cassa		972.911.119	-	618.524.814	-
Totale		**6.049.153.014**		**5.637.624.452**	
Attività non correnti destinate alla vendita	[16]	**3.471.862**	**-**	**543.641**	**-**
TOTALE ATTIVO		**51.740.890.938**		**50.795.836.373**	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (Nota 37)	31 dicembre 2007	di cui parti correlate (Nota 37)
Patrimonio netto					
Capitale sociale	[17]	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-
Riserve	[19]	258.415.681	-	4.479.268	-
Risultati portati a nuovo		1.524.462.720	-	1.599.522.646	-
Totale		**3.088.988.401**		**2.910.111.914**	**-**
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[21]	257.919.500	33.393.254	290.921.479	41.315.320
Trattamento di fine rapporto	[22]	1.486.766.219	-	1.451.781.270	-
Passività finanziarie	[23]	2.029.562.067	679.517.331	2.608.689.331	840.235.277
Imposte differite passive	[9]	231.816.596	-	319.852.186	-
Altre passività	[26]	95.090.246	-	141.143.696	-
Totale		**4.101.154.628**		**4.812.387.962**	
Passività da operatività BancoPosta	[14]	**37.206.088.506**	**671.679.728**	**37.500.168.708**	**965.288.018**
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[21]	825.287.193	89.439.541	517.005.523	17.311.116
Debiti commerciali	[24]	1.751.142.184	541.345.963	1.676.957.120	468.871.027
Debiti per imposte correnti	[25]	58.399.127	-	16.691.809	-
Altre passività	[26]				
Altri debiti e passività correnti		1.489.894.998	103.716.732	1.467.376.188	75.612.771
Debiti verso Controllante Decisione CE 16/07/2008		485.572.317	485.572.317	-	-
Passività finanziarie	[23]	2.734.363.584	306.478.262	1.895.137.149	233.629.852
Totale		**7.344.659.403**		**5.573.167.789**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		**51.740.890.938**		**50.795.836.373**	

CONTO ECONOMICO

(dati in euro)

	Note	Esercizio 2008	di cui parti correlate (Nota 37)	Esercizio 2007	di cui parti correlate (Nota 37)
Ricavi e proventi	[27]	9.825.420.194	2.783.208.954	9.809.497.168	3.131.418.710
di cui proventi non ricorrenti		-	-	-	-
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	[28]	54.762.323	-	5.460.354	-
Altri ricavi e proventi	[29]	139.295.289	14.114.643	141.758.291	13.569.710
di cui proventi non ricorrenti		-	-	-	-
Totale ricavi		**10.019.477.806**		**9.956.715.813**	
Costi per beni e servizi	[30]	2.107.449.072	752.951.196	2.064.656.915	659.557.876
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	[31]	7.068.835	-	-	-
Costo del lavoro	[32]	5.879.992.958	20.227.819	5.715.056.937	14.440.106
di cui oneri (proventi) non ricorrenti		*(203.103.825)*	-	*(53.360.973)*	-
Ammortamenti e svalutazioni	[33]	492.034.658	-	527.855.821	-
Incrementi per lavori interni		(12.301.600)	-	-	-
Altri costi e oneri	[34]	303.515.463	118.575.235	60.985.072	(45.889.269)
di cui oneri non ricorrenti		-	-	-	-
Risultato operativo e di intermediazione		**1.241.718.420**		**1.588.161.068**	
Oneri finanziari	[35]	236.308.630	63.744.370	232.864.638	48.790.167
di cui oneri non ricorrenti		*19.673.038*	-	-	-
Proventi finanziari	[35]	269.813.396	146.503.901	232.034.863	193.063.772
di cui proventi non ricorrenti		-		-	
Risultato prima delle imposte		**1.275.223.186**		**1.587.331.293**	
Imposte dell'esercizio	[36]	554.426.732	-	882.965.083	-
di cui oneri (proventi) non ricorrenti		*(89.632.370)*	-	*25.464.379*	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		**720.796.454**		**704.366.210**	

RENDICONTO FINANZIARIO

(dati in euro)	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Depositi e valori in cassa all'inizio del periodo		**618.524.814**	**1.070.541.747**
Risultato prima delle imposte		1.275.223.186	1.587.331.293
Ammortamenti e svalutazioni	[33]	492.034.658	527.855.821
Svalutazioni di partecipazioni	[34]	12.336.556	3.904.176
Accantonamenti netti per il personale	[32]	432.360.309	256.223.142
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[34]	69.304.639	49.633.069
Utilizzo fondi rischi e oneri	[21]	(265.822.357)	(357.781.894)
Accantonamento per trattamento fine rapporto	[22]	-	27.125.530
Trattamento di fine rapporto pagato	[22]	(123.774.964)	(119.294.057)
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti	[29]	(29.293.264)	(25.186.237)
(Dividendi)	[35]	(1.200.976)	(17.237.582)
Dividendi incassati		883.324	17.202.349
(Proventi Finanziari da realizzo)	[35]	(27.091.912)	(12.978.486)
(Proventi Finanziari per interessi)	[35]	(231.876.240)	(196.820.226)
Interessi incassati		237.103.800	132.206.030
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[35]	231.182.175	227.875.643
Interessi pagati		(128.437.849)	(145.501.418)
Perdite e svalutazioni /(Recuperi) su crediti	[34]	102.321.934	(86.132.409)
Imposte sul reddito pagate e ritenute subite		(636.517.972)	(1.117.269.694)
Altre variazioni		32.157.949	(82.991.126)
Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante	[a]	1.440.892.996	668.163.924
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		573.777.046	262.029.503
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		(172.620.115)	44.099.586
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	[24]	74.185.064	20.565.736
Incremento/(Decremento) Altre passività		(45.278.870)	77.790.172
Flusso di cassa generato /(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	430.063.125	404.484.997
Incremento/(Decremento) passività da operatività Bancoposta		(305.184.447)	(2.682.334.937)
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione	[14]	(1.141.552.756)	-
Liqu. netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari AFS	[14]	51.434.032	(41.547.916)
(Incremento)/Decremento delle altre attività da operatività Bancoposta		1.018.391.739	1.387.066.132
Liquidità generata /(assorbita) da attività e passività BancoPosta	[c]	(376.911.432)	(1.336.816.721)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	**[d]=[a+b+c]**	**1.494.044.689**	**(264.167.800)**
- di cui parti correlate		**2.033.561.586**	**5.163.304.907**
Investimenti:			
Immobili, impianti e macchinari	[4]	(438.617.961)	(394.926.115)
Investimenti immobiliari	[5]	(651.892)	(1.197.518)
Attività immateriali	[6]	(196.555.342)	(152.460.452)
Attività non correnti destinate alla vendita	[16]	-	(12.895.200)
Partecipazioni	[7]	(17.719.229)	(18.486.654)
Altre attività finanziarie		(888.544.455)	(1.483.048)
Liq.tà netta assorbita dagli impieghi HTM in attività da operatività BancoPosta	[14]	(1.778.988.490)	(187.136.588)
Disinvestimenti:			
Immli, Imp.ti e macchinari, invimmori ed attività dest. alla vendita		55.489.969	44.602.775
Altre attività finanziarie		145.593.461	55.539.311
Liq.tà netta generata dagli impieghi HTM in attività da operatività BancoPosta	[14]	2.256.737.700	-
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento (*)	**[e]**	**(863.256.239)**	**(668.443.489)**
- di cui parti correlate		**(517.085.836)**	**(87.089.016)**
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		(170.798.818)	(211.531.617)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	[8]	197.076.706	223.273.273
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve		427.892.284	698.021.224
Dividendi pagati	[18]	(245.000.000)	(229.168.524)
Accensione deposito vincolato Decisione CE 16/07/2008	[15]	(485.572.317)	-
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	**[f]**	**(276.402.145)**	**480.594.356**
- di cui parti correlate		**(135.792.830)**	**(157.198.384)**
Flusso delle disponibilità liquide	**[g]=[d+e+f]**	**354.386.305**	**(452.016.933)**
Depositi e valori in cassa alla fine del periodo	**[15]**	**972.911.119**	**618.524.814**

* La voce comprende gli investimenti del BancoPosta in attività finanziarie possedute sino a scadenza.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in euro)

	Note	Patrimonio netto			
		Capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale
Saldo al 1° gennaio 2007		**1.306.110.000**	**55.521.662**	**1.109.789.758**	**2.471.421.420**
Destinazione utile a riserve	(19)	-	24.996.930	(24.996.930)	-
Utili/(Perdite) attuariali da TFR imputate a Patrimonio netto (al netto dell'effetto imposte, pari a 15.400.428)	(22.1)	-	-	39.532.132	39.532.132
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto per titoli disponibili per la vendita (al netto dell'effetto imposte pari a 46.522.774)	(19)	-	107.615.373	-	107.615.373
Variazione Riserva cash flow hedge (al netto dell'effetto imposte, pari a 86.033.044)	(19)	-	(183.654.697)	-	(183.654.697)
Operazioni con gli azionisti	(18)	-	-	(229.168.524)	(229.168.524)
Utile/(Perdita) dell'esercizio 2007		-	-	704.366.210	704.366.210
Saldo al 31 dicembre 2007		**1.306.110.000**	**4.479.268**	**1.599.522.646**	**2.910.111.914**
Destinazione utile a riserve	(19)	-	37.194.917	(37.194.917)	-
Utili/(Perdite) attuariali da TFR imputate a Patrimonio netto (al netto dell'effetto imposte, pari a 39.748.165)	(22.1)	-	-	(55.203.053)	(55.203.053)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto per titoli disponibili per la vendita (al netto dell'effetto imposte pari a 75.063.859)	(19)	-	155.786.750	-	155.786.750
Variazione Riserva cash flow hedge (al netto dell'effetto imposte, pari a 28.739.815)	(19)	-	60.954.746	-	60.954.746
Operazioni con gli azionisti	(18)	-	-	(245.000.000)	(245.000.000)
Altre operazioni con gli azionisti (al netto dell'effetto imposte, pari a 5.778.941)	(18)	-	-	(458.458.410)	(458.458.410)
Utile/(Perdita) dell'esercizio 2008		-	-	720.796.454	720.796.454
Saldo al 31 dicembre 2008		**1.306.110.000**	**258.415.681**	**1.524.462.720**	**3.088.988.401**

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI PROVENTI E ONERI

(dati in euro)

	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Titoli disponibili per la vendita			
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	[19.1]	277.974.863	154.269.669
Trasferimenti a Conto economico		(47.124.254)	(131.522)
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	[19.1]	23.643.069	(333.312.249)
Trasferimenti a Conto economico		66.051.492	63.624.508
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[22.1]	(94.951.218)	54.932.561
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto	[9.2]	(64.055.509)	24.109.842
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto		**161.538.443**	**(36.507.191)**
Utile/(Perdita) dell'esercizio		720.796.454	**704.366.210**
TOTALE PROVENTI/(ONERI) RILEVATI NELL'ESERCIZIO		**882.334.897**	**667.859.019**

NOTE AL BILANCIO

1 PREMESSA

Poste Italiane SpA, società derivante dalla trasformazione dell'Ente Pubblico Poste Italiane disposta dalla Delibera del CIPE n. 244 del 18 dicembre 1997, ha sede legale in Roma (Italia), viale Europa n. 190 ed è partecipata in ragione del 65% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche "MEF") e in ragione del 35% dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (di seguito anche "CDP").

L'attività della Società consiste nell'espletamento del Servizio Universale Postale in Italia e nell'offerta di prodotti e servizi integrati di comunicazione, logistici e finanziari su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di circa 14 mila Uffici Postali. L'attività commerciale, riconducibile alle due macroaree di attività dei Servizi Postali e del BancoPosta, è realizzata tramite unità di business e società del Gruppo. I Servizi Postali comprendono le attività della Corrispondenza, del Corriere Espresso, Logistica e Pacchi, e della Filatelia. I servizi del BancoPosta si riferiscono alle attività elencate all'art. 2 del DPR 144 del 14 marzo 2001 e riguardano principalmente la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma, la prestazione di servizi di pagamento, l'intermediazione in cambi, la promozione e il collocamento di finanziamenti da banche e altri intermediari finanziari abilitati, la prestazione di servizi di investimento. Poste Italiane SpA opera con lo scopo di fornire in misura sempre maggiore servizi integrati e soluzioni innovative ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, valorizzando i propri canali commerciali, nonché le molteplici e complementari competenze delle proprie strutture organizzative.

Questo Bilancio riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed è redatto in euro, moneta corrente nell'economia in cui la Società opera. E' costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, dal Prospetto riassuntivo dei proventi e oneri e dalle note al Bilancio. Tutti i valori indicati nelle note al Bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Unitamente al presente documento, Poste Italiane SpA presenta il Bilancio consolidato di Gruppo.

2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

2.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Poste Italiane SpA redige il proprio Bilancio secondo i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del Decreto Legislativo n. 38 del 20 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 23 marzo 2009, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA ha approvato il presente progetto di Bilancio nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale.

Il D.Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007, di attuazione della Direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato (cd. Direttiva *Transparency*), ha modificato il D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) introducendo la definizione di "emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine". Poiché in tale definizione rientra Poste Italiane in quanto emittente di titoli obbligazionari quotati presso la Borsa del Lussemburgo, nella redazione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni Consob contenute nella Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 e nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

I principi contabili adottati riflettono la piena operatività della Società nel prevedibile futuro, sono applicati nel presupposto della continuità aziendale come descritti nella nota 2.2 e conformi a quelli adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2007.

Nello schema di Stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente". Nello schema di Conto economico è stato adottato il criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo. Il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto[1].

Come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nei prospetti dello Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario, per ciascuna voce, sono evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate. Inoltre, nel prospetto di conto economico sono rappresentati, ove esistenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2008, sono state effettuate alcune riclassifiche economico-patrimoniali nelle voci di bilancio relativo all'esercizio 2007. In particolare, nel Conto economico dell'esercizio 2008 sono state inserite due nuove voci che accolgono rispettivamente i Proventi e gli Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e nel Rendiconto finanziario taluni movimenti delle Attività da operatività BancoPosta sono stati classificati in modo maggiormente analitico.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, sono numerosi i principi contabili internazionali di nuova pubblicazione o rivisti per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. Inoltre, l'Amministrazione Finanziaria non ha fornito interpretazioni ufficiali sistematiche su tutti gli effetti derivanti dalle disposizioni fiscali contenute nel D. Lgs. n. 38 del 20 febbraio 2005 né sono stati emanati i decreti attuativi previsti dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) con la quale sono state introdotte numerose modifiche in tema di IRES ed IRAP. Pertanto, il Bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

---

[1] In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

2.2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il Bilancio di Poste Italiane SpA è stato redatto applicando il criterio del costo, salvo nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value* ("valore equo"). Di seguito sono indicati i principali principi contabili e criteri di valutazione adottati.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati al Conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del *component approach*, per un periodo comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Categoria	Anni
Fabbricati	33
Migliorie strutturali su beni di proprietà	20
Impianti	5-10
Centrali elettroniche	6
Costruzioni leggere	10
Attrezzature	8
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	5
Automezzi	4-5
Migliorie su beni di terzi	durata stimata della locazione*
Altri beni	3-5

(*) Ovvero, vita utile della miglioria apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al Conto economico del periodo di competenza.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli Investimenti immobiliari riguardano immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambi i motivi, che generano pertanto flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività. Agli investimenti immobiliari sono applicati i medesimi principi e criteri adottati per gli immobili, impianti e macchinari.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli interessi passivi correlati alla realizzazione di attività immateriali sono imputati al Conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

I costi relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

L'ammortamento del software è calcolato in base alla relativa vita utile, stimata in tre anni.

BENI IN LEASING

I beni posseduti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti nelle attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate nei leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento di bilancio le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), ridotto dei costi di

vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) rettificato per perdite di valore. Annualmente, oppure in presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono oggetto di verifica circa la relativa recuperabilità di valore. Le eventuali perdite di valore sono rilevate a Conto economico come svalutazioni. Nel caso in cui, successivamente, vengano meno i motivi che hanno generato una perdita di valore, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate, rilevando a Conto economico il relativo effetto.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti finanziari riguardano le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo *fair value*. In funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono rilevati per categorie omogenee in base alla data alla quale la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o *Transaction date*), ovvero, come nel caso dell'operatività del BancoPosta, alla data di regolamento (*Settlement date*)[2], corrispondente, nella quasi totalità dei casi, alla data di negoziazione. Le variazioni di *fair value* tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono riflesse in bilancio in ogni caso.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti quattro categorie e valutate come segue:

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate al Conto economico

Tale categoria include: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine; (b) quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la *fair value option*; (c) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa *cash flow hedge*. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value*, le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a Conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

---

[2] Ciò è possibile trattandosi di operazioni effettuate in mercati organizzati (c.d. *regular way*).

- *Finanziamenti e crediti*

Sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, anche di natura commerciale, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato[3] sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Il procedimento logico valutativo di stima adottato nella determinazione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, ovvero dei ricavi d'esercizio da sospendere in tale fondo, riflette in primo luogo l'accertamento e la valutazione di elementi che comportino specifiche riduzioni di valore delle attività individualmente significative. Successivamente, sono valutate collettivamente le attività finanziarie con caratteristiche similari di rischio, tenendo conto, tra l'altro, dell'anzianità del credito, della natura della controparte, dell'esperienza passata di perdite e incassi su crediti simili e delle informazioni sui mercati di riferimento.

- *Investimenti detenuti fino alla scadenza*

Sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

- *Investimenti disponibili per la vendita*

Sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di Patrimonio netto; la loro imputazione a Conto economico è eseguita solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta (o estinta) o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Limitatamente ai titoli di debito, se in un periodo successivo il *fair value* aumenta come oggettiva conseguenza di un evento verificatosi dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel Conto economico, il valore dello strumento finanziario è ripristinato con accredito dell'importo a Conto economico. Inoltre, sempre per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato avviene con effetto sul Conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del Patrimonio netto. La classificazione nelle attività correnti o non correnti dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla sua reale negoziabilità, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

---

[3] Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è l'ammontare a cui l'attività o passività è valutata al momento della rilevazione iniziale, meno i rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, di tutte le differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e meno le riduzioni per perdite di valore o per insolvenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende equivalente il valore attuale dei futuri flussi di cassa contrattuali (o attesi) con il valore contabile iniziale dell'attività o passività. Il calcolo del costo ammortizzato deve comprendere anche i costi esterni e i proventi direttamente imputabili in sede di iscrizione iniziale dell'attività o passività.

Le Attività finanziarie sono rimosse dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto o la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso o il relativo controllo.

In data 15 ottobre 2008, è stato pubblicato con procedimento d'urgenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il Regolamento (CE) n. 1004/2008, applicabile dal 1° luglio 2008, che ha apportato modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 in tema di riclassifiche di attività finanziarie, diverse dai derivati, dalle categorie contabili "disponibili per la vendita" e "valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate al Conto economico". Tali modifiche non hanno prodotto alcun effetto nel presente Bilancio in quanto la Società non ha operato alcuna delle riclassifiche consentite.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le Passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte o la Società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

Alla data di stipula del contratto gli Strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se essi non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono contabilizzate quali componenti finanziarie del risultato economico dell'esercizio.

Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita.

- *Fair value hedge*

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto[4], sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Quando la copertura non è perfettamente "efficace", ovvero sono rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte non "efficace" rappresenta un onere o provento finanziario iscritto tra le componenti del reddito dell'esercizio.

---

[4] *Fair value hedge:* copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico.

- *Cash flow hedge*

Nel caso di *cash flow hedge*[5], le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto (Riserva da *cash flow hedge*). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio, sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura la riserva è imputata a Conto economico.

Nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (es. acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).

Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nelle componenti finanziarie del Conto economico dell'esercizio considerato.

Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della Riserva da *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita alle componenti finanziarie del Conto economico dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura "efficace", la Riserva da *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi si ha riguardo alla relativa quotazione di mercato alla data di chiusura dell'esercizio oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato facendo riferimento a prezzi forniti da operatori esterni e utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

IMPOSTE

Le Imposte correnti IRES e IRAP, sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, nel caso in cui la Società sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino. Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite.

---

[5] Copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Alla data di redazione del presente Bilancio è in corso di emanazione il Decreto ministeriale che dovrà dare attuazione alle disposizioni fiscali contenute nella Legge n. 244 del 24 dicembre 2007. Ove le impostazioni adottate dalla Società non risultino allineate a tale Decreto ed alle successive interpretazioni ufficiali che l'Amministrazione finanziaria dovesse fornire, potrebbero verificarsi riclassifiche fra imposte correnti e imposte differite.

Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più brevi di quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

La fiscalità della Società e la sua rappresentazione contabile tengono conto degli effetti derivanti dall'adesione di Poste Italiane SpA all'istituto del Consolidato Fiscale nazionale, per il quale è stata esercitata l'opzione a norma di legge unitamente alle seguenti società controllate: Europa Gestioni Immobiliari SpA, PosteMobile SpA, Poste Vita SpA e SDA Express Courier SpA. La materia è disciplinata da un Regolamento di Gruppo basato sul principio della neutralità e della parità di trattamento, con il quale si intende garantire che le società che aderiscono al Consolidato Fiscale non siano in alcun modo penalizzate dalla sua istituzione. Con l'adozione del Consolidato Fiscale, Poste Italiane SpA iscrive tra le imposte sul reddito il proprio onere per IRES, eventualmente rettificato per tenere conto degli effetti (positivi o negativi) derivanti dalle rettifiche di consolidamento fiscale. Quando le diminuzioni o gli aggravi d'imposta derivanti da tali rettifiche sono da attribuire alle società che aderiscono al Consolidato, Poste Italiane SpA attribuisce alle suddette società le diminuzioni o gli aggravi d'imposta. Il beneficio economico derivante dalla compensazione delle perdite fiscali, cedute alla consolidante dalle società aderenti al Consolidato Fiscale, è riconosciuto alle stesse da Poste Italiane SpA nella misura del 50%. Il rimanente beneficio, iscritto in un apposito fondo del passivo per debiti da consolidamento fiscale in contropartita dei minori debiti verso Erario, è attribuito alle società che lo hanno generato qualora esse producano, entro il periodo teorico di recuperabilità, utili fiscali in misura tale da compensare le perdite fiscali apportate al Consolidato Fiscale. Se tale condizione non si verifica, il fondo – che rappresenta la passività nei confronti delle società controllate – è acquisito dalla consolidante Poste Italiane SpA quale provento da consolidamento fiscale, contabilizzato nella voce Imposte. La situazione debitoria nei confronti dell'Erario è determinata a livello consolidato di Gruppo sulla base del carico fiscale o delle perdite fiscali dell'esercizio di ciascuna società aderente, tenuto conto anche delle ritenute da esse subite e degli acconti versati.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo d'acquisto o produzione e il valore netto di realizzo. Relativamente ai beni fungibili e alle merci destinate alla vendita, il costo è determinato con il metodo del *costo medio ponderato*. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel

valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista presso le banche, le somme che al 31 dicembre 2008 risultano temporaneamente depositate da Poste Italiane SpA presso il MEF e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di acquisto).

Lo scoperto di conto corrente è iscritto nelle passività correnti.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Includono le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, in luogo di un utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Quando un'attività oggetto di ammortamento è riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

RISERVE

Sono costituite da riserve di capitale o di utili. Includono, tra le altre, la Riserva da *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita nel Patrimonio netto e la Riserva da *cash flow hedge*, relativa alla rilevazione della quota "efficace" delle coperture in essere alla data di riferimento del bilancio.

RISULTATI PORTATI A NUOVO

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per TFR. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte (si veda altresì nota 18).

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno. L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a

produrre benefici economici come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniale sono rilevati in base a calcoli attuariali.

BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: PROGRAMMI CON BENEFICI DEFINITI

Nei programmi con benefici definiti rientra il trattamento di fine rapporto, dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006[6]. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice la Società nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006[6]. Tale passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni all'azienda. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti. Poiché l'azienda non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006[6], dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

BENEFICI DOVUTI AI DIPENDENTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E PER PIANI DI INCENTIVAZIONE: PROGRAMMI CON CONTRIBUZIONE DEFINITA

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del

---

[6] Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo all'azienda sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito fondo di previdenza complementare.

rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

TRADUZIONE DI VOCI ESPRESSE IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al Conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento. I ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato sono rilevati per ammontare corrispondente a quello effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di finanza pubblica. La remunerazione degli impieghi presso il MEF di parte della raccolta in conti correnti, è determinata per competenza, sulla base del metodo degli interessi effettivi e classificata tra i Ricavi e proventi caratteristici. Analoga classificazione è stata adottata per i proventi dei titoli governativi dell'area euro in cui sono impiegati i fondi raccolti su conti correnti da clientela privata. I ricavi relativi alla vendita dei beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Eventuali Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

Sono rilevati nei proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata.

PARTI CORRELATE

Per Parti correlate interne si intendono le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane SpA. Per parti correlate esterne si intendono il controllante MEF, l'azionista Cassa Depositi e Prestiti SpA, le entità sotto il controllo del MEF, e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Non sono intese come Parti correlate lo

Stato e i soggetti pubblici diverse dal MEF e dalle entità da questo controllate. Non sono considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONE DI PROSSIMA APPLICAZIONE

A novembre 2007 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento (CE) n. 1358/2007 che adotta il principio contabile IFRS 8 – *Settori Operativi*, applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – *Informativa di settore*.

Nel corso del 2008, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è stato concluso il processo di omologazione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni con entrata in vigore dal 1° gennaio 2009:

- Regolamento (CE) n. 1260/2008, IAS 23 - *Oneri Finanziari*, (revisione 2007);
- Regolamento (CE) n. 1261/2008, modifiche all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni;*
- Regolamento (CE) n. 1262/2008, interpretazione IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela;*
- Regolamento (CE) n. 1274/2008, IAS 1 - *Presentazione del Bilancio*, (revisione 2007).

Inoltre, a gennaio 2009, sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i Regolamenti (CE) n. 53, n. 69 e n. 70 relativi rispettivamente a:

- modifiche allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* e allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* (applicabili a partire dal 1° gennaio 2009);
- modifiche all'IFRS 1 – Prima *adozione degli International Financial Reporting Standard* e allo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato – costo delle partecipazioni delle controllate in entità a controllo congiunto e in società collegate* (applicabili a partire dal 1° gennaio 2009);
- miglioramenti agli *International Financial Reporting Standards* applicabili a partire dal 1° gennaio 2009, ad eccezione di alcune modifiche all'IFRS 5 – *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, ed alle modifiche all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, entrambe applicabili a partire dall'1° gennaio 2010.

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati applicabili a Poste Italiane SpA (IFRS 8, IAS 1, IAS 23, IFRIC 13) non sono stati adottati in via anticipata e non sono previsti effetti significativi sull'informativa finanziaria.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, i seguenti principi contabili ed emendamenti:

- versione rivista dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, emessa nel gennaio 2008;
- modifica allo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, emessa nel gennaio 2008;
- modifiche allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, emesse nei mesi di luglio e novembre 2008 e a marzo 2009;
- versione rivista dell'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, emessa nel novembre 2008;
- modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, emesse nel marzo 2009;
- modifiche all'IFRIC 9 – *Rivalutazione dei derivati incorporati;* emesse nel marzo 2009.

Infine, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, le seguenti interpretazioni in materia di:

- entità operanti con contratti di servizi in concessione (IFRIC 12);
- contratti per la costruzione di beni immobili (IFRIC 15);
- coperture di un investimento netto in un'operazione estera (IFRIC 16);
- distribuzioni di attività non liquide agli azionisti (IFRIC 17);
- trasferimento di attività dai clienti (IFRIC 18).

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, emendamenti e interpretazioni in attesa di omologazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso approfondimento e valutazione.

2.3 USO DI STIME

La redazione del Bilancio di esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che si basano talora su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito vengono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio della Società.

RICAVI E CREDITI VERSO LO STATO

La contabilizzazione dei ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è effettuata per ammontari corrispondenti a quanto effettivamente maturato, sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica.

Nell'esercizio 2008, nelle more del rinnovo delle convenzioni scadute nell'esercizio 2007 con il MEF, l'INPS e l'Agenzia delle Entrate, Poste Italiane SpA ha continuato a rendere regolarmente i relativi servizi delegati. In questi casi, la rilevazione dei ricavi è avvenuta in base alle tariffe stabilite dalle convenzioni previgenti e di cui è ragionevole prevedere la conferma, ovvero in base alle minori tariffe desumibili dallo stato della negoziazione con l'Amministrazione cliente.

Al 31 dicembre 2008, i crediti maturati dalla Società nei confronti del MEF e della Presidenza del Consiglio risultano privi di copertura finanziaria per oltre 300 milioni di euro, di cui oltre 30 milioni di euro per tagli apportati agli stanziamenti nel Bilancio dello Stato con le Leggi Finanziarie 2007 e 2008 e che sono stati motivo di *impairment*.

In materia di compensi per il Servizio Universale, a seguito della formalizzazione, in data 17 settembre 2008, del Contratto di Programma per il triennio 2006-2008, è stata incassata la parte dei crediti relativi agli esercizi 2006 e 2007, la cui estinzione era stata definita in tale atto. Per l'estinzione dei residui crediti degli esercizi 2006 e 2007 e dell'intero credito relativo all'esercizio 2008, risulterà invece necessario attendere la conclusione dell'iter di formalizzazione dell'Atto aggiuntivo al citato Contratto di Programma. La bozza di tale atto, approvata dal CIPE il 18 dicembre 2008, individua le risorse e le modalità per il riconoscimento del credito vantato dalla Società.

Con riferimento alle Integrazioni tariffarie all'editoria, la Presidenza del Consiglio dei Ministri non dispone nel proprio bilancio di fondi sufficienti alla liquidazione di una componente sostanziale di quanto dovuto per i servizi resi e regolarmente fatturati da Poste Italiane SpA. Tale liquidazione potrà aver luogo solo a seguito di specifici provvedimenti che definiscano le modalità ed i tempi per l'adeguamento delle necessarie risorse.

Il problema della mancanza di copertura finanziaria pubblica affligge inoltre i crediti vantati dalla Società per il rimborso delle agevolazioni tariffarie elettorali ed altre partite minori.

Su tali basi, essendo al momento impossibile prevedere in modo circostanziato le modalità di riconoscimento di ciascuno dei crediti vantati dalla Società nei confronti dello Stato, ferma restando la pienezza del titolo e dei diritti vantati da Poste Italiane, l'accantonamento dell'esercizio 2008 al fondo svalutazione crediti verso il Controllante MEF riflette la miglior stima dell'alea descritta e degli effetti finanziari della situazione indicata.

In passato, sono intervenute successivamente alla data di bilancio modifiche del contesto normativo di riferimento, tali da comportare cambiamenti nelle stime effettuate con effetti sul Conto economico. Le circostanze riportate non permettono di escludere che, in esito a futuri provvedimenti normativi o alle negoziazioni attualmente in corso, i risultati economici degli esercizi successivi al 2008 possano riflettere variazioni delle stime in commento.

FONDI RISCHI

La Società accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, una stima delle passività che potrebbero emergere dal contenzioso di natura giuslavoristica su contratti di lavoro a tempo determinato. Nell'ambito di tale contenzioso, le controparti attivano talvolta iniziative di pignoramento su disponibilità della Società e una stima delle passività connesse a tale fenomeno è compresa nella determinazione dei fondi rischi. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del Bilancio.

SVALUTAZIONE DEGLI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con idonee tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. L'attuale contesto di crisi, caratterizzato da una significativa volatilità delle principali grandezze di mercato e da una profonda aleatorietà delle aspettative economiche, rende inoltre difficile l'elaborazione di previsioni che possano definirsi, senza alcuna incertezza, attendibili.

In particolare, al 31 dicembre 2008, il *fair value* complessivo del patrimonio immobiliare di Poste Italiane SpA utilizzato nella produzione di beni e servizi è risultato sensibilmente superiore al valore di Bilancio. Nel mantenimento del valore netto contabile di Terreni e Fabbricati strumentali sono stati comunque valutati eventuali indicatori che le attività possano aver subito, in casi specifici, una riduzione durevole di valore. Al riguardo, e con particolare riferimento alle unità immobiliari adibite ad uffici postali e a centri di meccanizzazione e smistamento, si è tenuto conto dell'obbligo di adempimento del servizio postale universale a cui la Società è soggetta, dell'inscindibilità dei flussi di cassa generati dal

complesso delle unità immobiliari adibite a tale servizio diffuso obbligatoriamente e capillarmente sul territorio prescindendo dalla redditività teorica delle diverse localizzazioni, dell'unicità del processo produttivo dedicato, nonché della sostanziale sovrapposizione delle attività produttive postali e bancarie nell'ambito degli stessi punti vendita, costituiti dagli uffici postali. Su tali basi, il valore d'uso per la Società dei Terreni e Fabbricati strumentali può considerarsi relativamente insensibile alla fluttuazione del valore commerciale degli immobili e, in particolari situazioni critiche di mercato, per determinate unità immobiliari può risultare anche significativamente superiore al mero valore commerciale, senza che tale fenomenologia influisca negativamente sui flussi di cassa e sulla redditività complessiva della Società.

AMMORTAMENTO DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Il costo è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore e, per le attività materiali, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero, per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio. Si rammenta che la Legge Finanziaria 2008 ha modificato le aliquote nominali di imposta applicabili dal 1° gennaio 2008, portando dal 33% al 27,5% l'aliquota IRES e dal 4,25% al 3,90% l'aliquota minima IRAP e che i relativi effetti sulle imposte differite sono stati interamente riflessi nel bilancio dell'esercizio 2007.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti avendo comunque riguardo, per specifiche partite verso la Pubblica Amministrazione, a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (corrente e storica) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettiche, dei mercati di riferimento.

FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a valutazioni tecniche di operatori esterni che consentono di stimare il prezzo al quale lo strumento potrebbe essere negoziato alla data di valutazione in uno scambio indipendente. Vengono utilizzati modelli di valutazione basati prevalentemente su variabili finanziarie desunte dal mercato, nonché tenendo conto, ove possibile, dei valori di mercato di altri strumenti sostanzialmente assimilabili nonché dell'eventuale rischio di credito.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La valutazione del trattamento di fine rapporto è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni all'azienda; il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi sia di tipo

demografico che economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza dell'azienda e della *best practice* di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

3 PRESIDIO DEI RISCHI

La definizione e l'ottimizzazione della struttura finanziaria di breve e di medio/lungo periodo di Poste Italiane SpA e la gestione dei relativi flussi finanziari è assicurata dalla funzione Finanza nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli Organi aziendali.

La gestione finanziaria di Poste Italiane SpA e dei connessi profili di rischio è rappresentata prevalentemente dall'operatività di BancoPosta, svolta ai sensi del DPR 144/2001, e in particolare dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e alla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi, nonché dalle operazioni di finanziamento dell'attivo ed all'impiego della liquidità propria.

La Legge Finanziaria 2007 ha abrogato l'obbligo per Poste Italiane SpA di depositare presso il MEF i fondi provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali e ha introdotto l'obbligo di impiego in titoli governativi dell'area euro. Nel corso del 2008, essendo giunta a compimento la politica di investimento nel rispetto di tali disposizioni normative, l'operatività di BancoPosta è stata caratterizzata dalla attività di reimpiego dei fondi rivenienti dai titoli governativi scaduti. Tale attività mira a replicare il più possibile, sotto il profilo delle scadenze, le caratteristiche comportamentali della raccolta, secondo un profilo di ammortamento approvato dal Consiglio di Amministrazione sulla base un modello statistico/econometrico, elaborato da un primario operatore di mercato che riflette, in termini di tasso e dinamica dei rimborsi, le caratteristiche comportamentali proprie dei conti correnti postali ed è oggetto di continuo aggiornamento [7].

Per quanto riguarda invece la gestione della liquidità propria, Poste Italiane SpA opera in base ad apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione, avvalendosi di strumenti di impiego quali: titoli di Stato, titoli corporate/bancari di elevato standing creditizio e depositi bancari a termine.

Gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, gestione e controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici. Il modello si caratterizza organizzativamente per i seguenti aspetti:

- la supervisione della strategia finanziaria di Poste Italiane SpA è assicurata da un Comitato Finanza che opera sulla base degli indicatori di pianificazione interna e della congiuntura economico/finanziaria esterna; il Comitato si riunisce con frequenza almeno trimestrale e ha carattere di organo specialistico con funzione consultiva per l'analisi e l'individuazione di opportunità di investimento e disinvestimento;
- l'attività di Misurazione e Controllo Rischi è svolta da un'apposita funzione, nel rispetto del principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; ove necessario tale funzione si coordina con le analoghe strutture insediate presso le società controllate;

---

7 Al riguardo, è inoltre prevedibile che in futuro l'attività di investimento in titoli eurogovernativi potrà essere svolta anche per la raccolta effettuata su conti correnti postali intestati alla pubblica Amministrazione. Ciò per effetto della Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 (nota 18) riguardo i livelli dei tassi d'interesse riconosciuti alla Capogruppo (ai sensi dell'art. 1, comma 31 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 "Legge Finanziaria 2006") sugli impieghi presso il MEF della raccolta effettuata, appunto, su conti correnti postali intestati alla pubblica Amministrazione.

i risultati di tale attività sono esaminati nell'ambito dei lavori di un Comitato Rischi Finanziari, che si riunisce con cadenza almeno trimestrale con funzione consultiva e il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio.

Il contesto dei rischi viene declinato con riferimento all'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 che distingue quattro principali tipologie di rischio (classificazione non esaustiva):

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari.

Il rischio di mercato, a sua volta, riguarda:

- rischio di prezzo: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato;
- rischio di valuta: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto;
- rischio di tasso di interesse sul *fair value*: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato.

Nella costruzione del Modello Rischi adottato ai fini del monitoraggio dei rischi di credito, di liquidità e di tasso di interesse, si è tenuto conto, tra l'altro, quale autorevole riferimento normativo, della disciplina di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia, pur non essendo al momento la Società tenuta alla sua applicazione.

RISCHIO DI MERCATO

RISCHIO DI PREZZO

Attiene a quelle poste finanziarie attive che nei programmi dell'Azienda sono disponibili per la vendita e soggette a rischio prezzo.

Ai fini della presente analisi di *sensitivity* sono state prese in considerazione le principali posizioni che sono potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore, escludendo talune voci minori per le quali non esiste un mercato attivo. Si è scelto di procedere sottoponendo i valori iscritti in bilancio al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008 a uno stress di variabilità calcolato con riferimento alle volatilità storiche riferibili all'esercizio di riferimento, considerate rappresentative delle possibili variazioni di mercato.

Le principali attività finanziarie a rischio di prezzo e le risultanze dell'analisi sono riportate nella tabella che segue.

3.1 - Rischio di mercato - Prezzo

Data di riferimento dell'analisi	Posizione	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di patrimonio netto	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
Effetti 2007							
Investimenti disp.li per la vendita							
Azioni	69.562	31.704	(31.704)	-	-	31.704	(31.704)
Altri investimenti	4.088	482	(482)	-	-	482	(482)
Variabilità al 31 dicembre 2007	73.650	32.186	(32.186)	-	-	32.186	(32.186)
Effetti 2008							
Investimenti disp.li per la vendita							
Azioni	34.407	21.336	(21.336)	-	-	21.336	(21.336)
Altri investimenti	2.638	708	(708)	-	-	708	(708)
Variabilità al 31 dicembre 2008	37.045	22.044	(22.044)	-	-	22.044	(22.044)

Le voci interessate (nota 8.4) si riferiscono a posizioni costituite da titoli azionari e fondi comuni di investimento azionari disponibili per la vendita (AFS).

Gli investimenti in azioni considerati sono costituiti da 350.628 azioni di classe B della Mastercard Incorporated (500.628 azioni al 31 dicembre 2007) e da 11.144 azioni di Classe C della VISA Incorporated (non ancora possedute al 31 dicembre 2007). Tali tipologie di titoli azionari non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato ma sono convertibili in altrettanti titoli di Classe A, regolarmente quotati sul *New York Stock Exchange*, una volta decorsi i termini previsti dagli statuti delle società emittenti. Ai fini della analisi di *sensitivity*, dunque, si è ritenuto opportuno associare ai titoli presenti in portafoglio, previa applicazione di adeguati fattori di sconto, il corrispondente valore di Classe A ed utilizzare, ai fini dello stress, la volatilità delle equivalenti azioni quotate presso il NYSE.

RISCHIO DI VALUTA

L'analisi di sensitività sulle poste soggette a rischio di cambio è stata effettuata con riferimento alle posizioni più significative ipotizzando uno scenario di stress determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria ritenuta rilevante. In particolare, si è scelto di applicare una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità verificatasi nell'esercizio considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato. I risultati di tale analisi sono riportati qui di seguito

- Crediti/Debiti Commerciali per Corrispondenti Esteri

La posizione netta più rilevante (circa il 99% della posizione valutaria complessiva esposta in bilancio) è quella denominata in DSP (Diritti Speciali di Prelievo), valuta sintetica determinata dalla media ponderata dei tassi di cambio di quattro valute principali (Euro, Dollaro USA, Sterlina Britannica, Yen Giapponese) e utilizzata a livello mondiale per il regolamento delle posizioni commerciali tra Operatori Postali. Tale posizione ammonta al 31 dicembre 2008 a 4.111 migliaia di euro (5.814 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

3.2 - Rischio di mercato - Valuta DSP

Data di riferimento dell'analisi	Posizione in DSP/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di patrimonio netto	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
Effetti 2007								
Attività correnti in DSP	71.481	76.733	2.384	(2.384)	2.384	(2.384)	-	-
Passività correnti in DSP	(66.065)	(70.919)	(2.203)	2.203	(2.203)	2.203	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2007	5.416	5.814	181	(181)	181	(181)	-	-
Effetti 2008								
Attività correnti in DSP	73.033	80.829	5.757	(5.757)	5.757	(5.757)	-	-
Passività correnti in DSP	(69.318)	(76.718)	(5.464)	5.464	(5.464)	5.464	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2008	3.715	4.111	293	(293)	293	(293)	-	-

La posizione netta in Dollari USA al 31 dicembre 2008 è di 20 migliaia di euro (1.711 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), trascurabile ai fini della presente analisi.

- Attività Finanziarie

La posizione comprende principalmente le azioni Mastercard Incorporated e Visa Incorporated (nota 3.1), denominate in Dollari USA.

3.3 - Rischio di mercato - Valuta USD

Data di riferimento dell'analisi	Posizione in USD/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di patrimonio netto	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
Effetti 2007								
Investimenti disp.li per la vendita	102.402	69.562	4.362	(4.362)	-	-	4.362	(4.362)
Azioni	102.402	69.562	4.362	(4.362)	-	-	4.362	(4.362)
Variabilità al 31 dicembre 2007	102.402	69.562	4.362	(4.362)	-	-	4.362	(4.362)
Effetti 2008								
Investimenti disp.li per la vendita	47.884	34.407	4.915	(4.915)	-	-	4.915	(4.915)
Azioni	47.884	34.407	4.915	(4.915)	-	-	4.915	(4.915)
Variabilità al 31 dicembre 2008	47.884	34.407	4.915	(4.915)	-	-	4.915	(4.915)

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUL FAIR VALUE

Riguarda gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo dei titoli a reddito fisso e tasso fisso detenuti da Poste Italiane SpA principalmente per l'attività Bancoposta dovuta all'investimento della liquidità riveniente dalla raccolta da clientela privata su conti correnti postali. La sensitivity al rischio di tasso delle posizioni interessate qui di seguito presentata è calcolata in conseguenza di un ipotetico shift parallelo della curva dei tassi forward di mercato di +/- 100 bps.

3.4 - Rischio di mercato - interesse sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi	Nozionale	Fair value	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di patrimonio netto	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2007								
Attività da operatività bancoposta [1]	12.500.000	12.532.099	(505.713)	537.472	-	-	(505.713)	537.472
Investimenti disp.li per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2007	12.500.000	12.532.099	(505.713)	537.472	-	-	(505.713)	537.472
Effetti 2008								
Attività da operatività bancoposta [2]	12.630.200	12.993.663	(566.332)	602.610	-	-	(566.332)	602.610
Investimenti disp.li per la vendita	300.000	308.708	(1.482)	1.489	-	-	(1.482)	1.489
Titoli a reddito fisso	300.000	308.708	(1.482)	1.489	-	-	(1.482)	1.489
Variabilità al 31 dicembre 2008	12.930.200	13.302.371	(567.814)	604.099	-	-	(567.814)	604.099

[1] Al 31 dicembre 2007, il portafoglio nozionale oggetto di analisi era di 12.500 milioni di euro pari al valore nozionale di 12.700 milioni di euro al netto di vendite per 200 milioni di euro regolate – e quindi contabilizzate – in data 2 gennaio 2008.

[2] Al 31 dicembre 2008, non sono considerati titoli del valore nominale 1,15 milioni di euro classificati nel portafoglio di negoziazione (*Fair value* rilevato a Conto economico), insensibili al rischio in commento poiché oggetto di vendite *forward* con regolamento a gennaio 2009.

- Attività da operatività BancoPosta

Gli impieghi in titoli del BancoPosta (nota 14.3) sono classificati, in misura pressoché paritetica, nelle categorie *Held to Maturity*, ovvero Detenuti sino a scadenza e *Available for sale* ovvero Disponibili per la vendita. Mentre per i titoli HTM, inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, la variazione del *fair value* non comporta alcun impatto in termini economico-patrimoniali, per i titoli AFS, sempre valutati al *fair value*, la variazione di valore è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto, rendendo necessario il monitoraggio costante degli utili e perdite da valutazione su questa categoria di attività. La *sensitivity analysis* riportata riguarda quest'ultima categoria di attività.

In tale ambito sono presenti titoli di Stato a tasso fisso (BTP ordinari), pari ad un nominale di 10.955.250 migliaia di euro e posizioni in BTP *inflation linked* (BTP€i) acquisiti nell'esercizio per un nominale pari a 1.674.950 migliaia di euro. I titoli BTP€i, a tasso variabile indicizzato al tasso dell'inflazione europeo, sono stati interamente ricondotti a posizioni a tasso fisso (sensibili dunque al rischio in analisi) attraverso la stipula di contratti derivati di *Asset Swap* ai fini della copertura del rischio di tasso sui flussi finanziari (*cash flow hedge*).

Oltre che con le summenzionate analisi di sensitività, la Società monitora il rischio di tasso di interesse sul *fair value* dei titoli Bancoposta disponibili per la vendita mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR – *Value at Risk*) stimata su un orizzonte temporale di 3 giorni e con una probabilità del 99%. Al 31 dicembre 2008 si rileva una variabilità massima di 169.957 migliaia di euro (85.583 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

- Attività finanziarie disponibili per la vendita

Gli investimenti disponibili per la vendita sensibili al rischio in commento sono costituiti da titoli bancari a breve termine per un nozionale complessivo di 300 milioni di euro (nota 8.4), di cui 200 milioni di euro a tasso fisso e 100 milioni di euro a tasso variabile. A questi ultimi è associato un contratto di *Interest Rate Swap* che trasforma in fisso il tasso di interesse percepito fino al 30 luglio 2009 (*cash flow hedge*). Il VaR calcolato in base ai parametri precedentemente indicati fornisce, per tale portafoglio, una misura di massima variabilità pari a 312 migliaia di euro.

RISCHIO DI CREDITO

Per rischio di credito si intende il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni creditorie. Il rischio di credito è complessivamente presidiato attraverso:

- limiti di *rating* per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- durata residua media degli investimenti non superiore a cinque anni;
- divieto di investimento in strumenti finanziari subordinati, fatta eccezione per la sola controllata Poste Vita SpA;
- monitoraggio delle variazioni di *rating* delle controparti.

Al 31 dicembre 2008 emergono le seguenti posizioni:

- Attività finanziarie

Di seguito per ciascuna categoria di strumenti finanziari viene rappresentata la relativa esposizione al rischio di credito. Nell'esposizione si fa riferimento alle classi di merito creditizio stabilite dall'agenzia Moody's.

3.5 - Rischio di credito - Attività finanziarie

	Saldo al 31.12.08				Saldo al 31.12.07			
Descrizione	**da Aaa a Aa3**	**da A1 a Baa3**	**da Ba1 a Not rated**	**Totale**	**da Aaa a Aa3**	**da A1 a Baa3**	**da Ba1 a Not rated**	**Totale**
Finanziamenti e crediti	**960.304**	**52.286**	**514.568**	**1.527.158**	**1.158.160**	**-**	**222.599**	**1.380.759**
Finanziamenti	-	-	501.806	501.806	-	-	211.975	211.975
Crediti	960.304	52.286	12.762	1.025.352	1.158.160	-	10.624	1.168.784
Strumenti finanziari al fair value verso Conto Economico	**-**	**-**	**-**	**-**	**304**	**290**	**-**	**594**
Investimenti disponibili per la vendita	**500.425**	**9.029**	**-**	**509.454**	**101.512**	**-**	**-**	**101.512**
Altri titoli e depositi	500.425	9.029	-	509.454	101.512	-	-	101.512
Strumenti finanziari derivati	**1.116**	**-**	**-**	**1.116**	**7.427**	**431**	**-**	**7.858**
Cash flow hedging	1.116	-	-	1.116	1.967	431	-	2.398
Fair Value hedging	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value vs. conto economico	-	-	-	-	5.460	-	-	5.460
Totale	**1.461.845**	**61.315**	**514.568**	**2.037.728**	**1.267.403**	**721**	**222.599**	**1.490.723**

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2008, la crisi finanziaria internazionale, acuitasi particolarmente dopo il fallimento della banca americana *Lehman Brothers*, ha generato un complessivo incremento del rischio creditizio di natura settoriale e sistemica che ha avuto, come conseguenza, un diffuso peggioramento del merito creditizio degli operatori del comparto finanziario/assicurativo, risultati ovviamente i più esposti alla situazione. Ciò ha determinato una rilevante attività di revisione dei *rating* da parte delle principali agenzie con una significativa incidenza di *downgrading*. Anche la posizione di Poste Italiane SpA ha subito le conseguenze del quadro delineato, concretizzatesi in un rating medio delle esposizioni più basso che in passato, sebbene ancora riferibile alla fascia alta del merito creditizio.

FINANZIAMENTI E CREDITI

La voce Finanziamenti di 501.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 (211.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) è interamente riferita a prestiti (nota 8.1) e conti correnti di corrispondenza (nota 8.2) intrattenuti con società del Gruppo a condizioni di mercato. I finanziamenti comprendono prestiti subordinati di 345 milioni di euro concessi alla compagnia di assicurazioni Poste Vita SpA (95 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

I Crediti (nota 8.3) sono prevalentemente vantati nei confronti del controllante MEF, per 905.548 migliaia di euro (1.144.615 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), e di istituti di credito con merito creditizio *investment grade*, per Depositi a termine di 102.998 migliaia di euro, stipulati nell'esercizio.

INVESTIMENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Gli Altri titoli e depositi comprendono investimenti in titoli a tasso fisso (nota 8.4) stipulati nel corso del 2008 ed emessi da controparti di natura bancaria con un *fair value* di 308.708 migliaia di euro (valore nominale di 300 milioni di euro), CCT con *un fair value* di 100.270 migliaia di euro (valore nominale di 100 milioni di euro) e un Deposito

fiduciario istituito nel 2002 con un *fair value* di 100.476 migliaia di euro (valore nominale di 107,5 milioni di euro). Tale ultimo strumento beneficia di un'opzione *put* implicita che garantisce il rimborso di almeno l'84% del valore nominale dell'investimento. Al 31 dicembre la posizione evidenzia una riduzione di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2007 di 1.036 migliaia di euro dovuta principalmente all'andamento medio della componente CDS (*Credit Default Swap*) del deposito a seguito del deterioramento del merito di credito causato dalla crisi finanziaria internazionale, parzialmente compensato dall'apprezzamento della componente opzionale a copertura del rischio.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A presidio del rischio creditizio in operazioni derivate, sono previsti idonei limiti di *rating* e di concentrazione per controparte. La quantificazione ed il monitoraggio delle esposizioni avvengono con riferimento al metodo del "valore corrente" previsto dalle Istruzioni di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

Al 31 dicembre 2008 la posizione creditoria complessiva di Poste Italiane SpA nei confronti di controparti in contratti derivati è di 1.116 migliaia di euro ed è riconducibile al *fair value* relativo ad operazioni di *Interest Rate Swap*, con sottostanti impieghi in titoli a reddito fisso disponibili per la vendita per 100 milioni di euro.

- Attività da operatività BancoPosta

Le caratteristiche operative di Poste Italiane SpA, riferibili in particolare all'attività di investimento di BancoPosta, determinano una rilevante concentrazione nei confronti dello Stato italiano, riconducibile essenzialmente ai depositi presso il MEF e alla porzione del Portafoglio investita in titoli di Stato italiani. Tale esposizione ammonta a 34.249.078 migliaia di euro (pari al 86% del totale) su un totale di 39.699.371 migliaia di euro. I restanti 5.450.292 migliaia di euro sono distribuiti principalmente tra investimenti in titoli di Stato di altri paesi membri dell'UE (Germania e Francia), assegni bancari e circolari, compravendita di titoli a termine e posizioni in strumenti finanziari derivati di *asset swap*. Questi ultimi, stipulati nel corso dell'esercizio 2008, sono finalizzati alla copertura del rischio di tasso di interesse riveniente dalle posizioni in BTP *inflation linked* presenti nel portafoglio di BancoPosta. Al 31 dicembre 2008, le controparti con cui sono stati stipulati tali derivati presentano tutte *rating investment grade*. Inoltre, delle posizioni in commento, circa il 90% risulta assistito da contratti di *Credit Support Annex* stipulati nel corso del secondo semestre 2008. Sulla base di tali contratti, il rischio di controparte viene limitato mediante un meccanismo di periodica marginazione in base al quale, se il *fair value* dello strumento derivato supera una determinata soglia di valore, la parte che al momento è debitrice è tenuta a costituire presso quella creditrice un deposito cauzionale (collaterale).

Complessivamente, è possibile discriminare la natura del rischio attraverso una aggregazione delle varie posizioni a credito in funzione della qualità degli emittenti/controparti espressa mediante i *rating*:

- Repubblica Italiana: **A+** per S&P e **Aa2** per Moody's;
- Repubblica Francese: **AAA** per S&P e **Aaa** per Moody's;
- Repubblica Tedesca: **AAA** per S&P e **Aaa** per Moody's.

- Attività non correnti – Altre attività

3.6 - Rischio di credito

Descrizione	31.12.2008		31.12.2007	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Crediti commerciali verso PA	281.169	-	309.031	-
Crediti commerciali verso MEF	-	-	-	-
Crediti verso personale per accordo CTD	154.214	(2.189)	76.792	(2.189)
Depositi cauzionali a fornitori	3.123	-	2.618	-
Depositi di terzi su libretti intestati a PI	3.248	-	2.140	-
Totale	**441.754**		**390.581**	
di cui totale scaduto	-		-	

- Attività correnti – Crediti Commerciali

3.7 - Rischio di credito

Descrizione	31.12.2008		31.12.2007	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Cassa Depositi e Prestiti	734.825	(20.556)	656.863	(20.556)
Amministrazioni Postali estere	243.708	-	240.701	-
Pubblico	756.883	(96.044)	577.256	(67.433)
Privati	444.336	(33.913)	438.960	(30.804)
Crediti verso imprese controllate	250.493	-	244.000	-
Crediti verso imprese collegate	45	-	7	-
Crediti verso controllanti	903.515	(54.019)	1.800.221	(7.874)
Totale	**3.333.805**		**3.958.008**	
di cui totale scaduto	**470.610**		**457.897**	

La natura della clientela, la struttura dei ricavi e la modalità degli incassi sono tali da limitare la rischiosità del portafoglio clienti commerciali. I crediti sono comunque oggetto di attività di monitoraggio e di *reporting* a supporto delle azioni di sollecito e incasso.

- Altri crediti e attività correnti:

3.8 - Rischio di credito

Descrizione	31.12.2008		31.12.2007	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Crediti tributari	203.206	-	185.413	-
Altri crediti verso imprese controllate	1.989	-	2.145	-
Crediti verso altri	206.155	(108.397)	149.436	(97.020)
Ratei e risconti	3.437	-	2.283	-
Totale	**414.787**		**339.277**	
di cui totale scaduto	**9.209**		**6.336**	

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari. Il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al *fair value* o anche dalla necessità di raccogliere fondi a tassi non equi.

Poste Italiane SpA applica una politica finanziaria mirata a minimizzare comunque questo tipo di evenienza, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine;
- l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo;

Al 31 dicembre 2008, rileva, in particolare, il rischio di liquidità potenzialmente riveniente dagli impieghi verso la clientela titolare dei conti correnti. In particolare per l'attività specifica del Bancoposta, il rischio di liquidità è riconducibile all'attività, iniziata nel corso del 2007, di impiego in titoli eurogovernativi a fronte della raccolta in conti correnti. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante l'utilizzo di uno scadenzario derivante da un approccio statistico che consente di modellizzare le caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti secondo un piano di ammortamento che ipotizza il totale riscatto dei depositi in un arco temporale di dieci anni e secondo un profilo equidistribuito. Rispetto a tale modello sono state coerentemente definite

le politiche di investimento. Tale impostazione è coerente anche con le indicazioni fornite dalla normativa di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

Alla data del 31 dicembre 2008 le componenti del bilancio maggiormente interessate da una dinamica di rischio di liquidità sono di seguito rappresentate. I dati riportati sono costituiti dagli impegni a scadere (nominale maggiorato degli interessi maturati).

- Passività da operatività BancoPosta

Ai fini dell'analisi del rischio di liquidità al 31 dicembre 2008, nella rappresentazione delle tempistiche di rimborso dei Debiti per conti correnti postali (valore di bilancio 38.013.829 migliaia di euro, al lordo del saldo dei conti correnti postali intestati a Poste Italiane SpA) si è proceduto come segue:

- per il debito verso la clientela privata, la cui raccolta è impiegata in titoli governativi dell'area euro, si è tenuto conto del profilo di ammortamento derivante dall'applicazione del modello statistico adottato per modellizzare il comportamento dei correntisti;
- per il debito verso la Pubblica Amministrazione, si è tenuto conto del fatto che la raccolta è interamente e obbligatoriamente impiegata nell'apposito deposito presso il MEF e ogni movimentazione del debito verso i correntisti si riflette esattamente nel saldo del deposito con un differimento temporale di tre giorni lavorativi bancari; per tale motivo entrambe le grandezze sono state rappresentate a vista.

Nella tabella che segue, le passività sono espresse al valore nominale aumentato dei flussi di cassa attesi per i relativi interessi passivi;i debiti per conti correnti postali sono ridotti del saldo dei conti intestati a Poste Italiane SpA.

3.9 - Rischio di liquidità

	31.12.2008				31.12.2007			
Decrizione	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
CDDPP / MEF - Gestione Risparmio Postale	572.456			572.456	797.622			797.622
Altri debiti	528.137	52.341		580.478	922.064	49.699		971.763
Strumenti finanziari derivati	913.486	-	-	913.486				-
Debiti per c/c postali	13.528.422	10.495.130	12.815.598	36.839.150	14.405.506	9.972.192	12.162.147	36.539.846
Totale passivo	**15.542.501**	**10.547.471**	**12.815.598**	**38.905.570**	**16.125.193**	**10.021.891**	**12.162.147**	**38.309.232**

Al 31 dicembre 2008 tali passività risultano impiegate nelle seguenti tipologie di strumenti finanziari. Gli impieghi in titoli a reddito fisso (valore di bilancio 26.765.256 migliaia di euro, nota 14.2) sono rappresentati in base ai flussi di cassa attesi, composti dal valore di rimborso dei titoli e dalle cedole di interesse in base alle relative scadenze.

3.10 - Rischio di liquidità

	31.12.2008				31.12.2007			
Descrizione	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Crediti verso il MEF	6.336.538	-	-	6.336.538	7.430.544	-	-	7.430.544
Liquidità propria di Poste Italiane su ccp	(790.180)	-	-	(790.180)	(589.300)	-	-	(589.300)
Crediti verso tesoreria dello Stato	2.775.665	-	-	2.775.665	1.884.154	-	-	1.884.154
Altri crediti	1.434.826	-	-	1.434.826	2.295.032	-	-	2.295.032
Disponibilità liquide e mezzi eq.	2.319.734	-	-	2.319.734	2.075.007	-	-	2.075.007
Strumenti finanziari derivati	1.447.903	-	-	1.447.903	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso (C+I)	3.279.431	13.631.728	15.239.390	32.150.549	4.636.837	12.867.227	13.407.680	30.911.744
Totale attivo	**16.803.917**	**13.631.728**	**15.239.390**	**45.675.035**	**17.732.274**	**12.867.227**	**13.407.680**	**44.007.181**

Il profilo del rischio di liquidità al 31 dicembre 2008 risulta essere sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, presentando le stesse caratteristiche di impiego. A fronte di una diminuzione della raccolta a vista legata alla PP.AA. è aumentata la raccolta da conti correnti da clientela privata, con specifico riferimento alla componente *retail* che storicamente risulta essere quella con i maggiori livelli di persistenza. Ciò nonostante, nella consapevolezza che questo fenomeno possa essere anche la conseguenza di circostanze contingenti legate alla crisi in atto sui mercati finanziari, la Società continua ad esercitare una stretta vigilanza sul comportamento delle masse raccolte.

- *Passività finanziarie*

I flussi di cassa attesi per le passività finanziarie esistenti alla data di bilancio, distinti per scadenza sono riportati qui di seguito. I rimborsi in linea capitale, al relativo valore nominale, sono aumentati degli interessi calcolati in base alla curva dei tassi di interesse applicabile al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

3.11 - Rischio di liquidità

Descrizione	31.12.2008				31.12.2007			
	Entro l'esercizio	**tra 1 e 5 anni**	oltre 5 anni	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	oltre 5 anni	**Totale**
Finanziamenti	696.793	1.864.399	121.486	2.682.678	350.330	2.195.526	502.055	3.047.911
Strumenti finanziari derivati	3.381	-	-	3.381	-	4	-	4
c/c con imprese controllate	145.760	-	-	145.760	78.947	-	-	78.947
Altre passività finanziarie	1.963.171	80.916	191.364	2.235.451	1.559.628	72.731	182.470	1.814.829
Totale	**2.809.105**	**1.945.315**	**312.850**	**5.067.270**	**1.988.905**	**2.268.261**	**684.525**	**4.941.691**

- Passività correnti - Debiti commerciali

3.12 - Rischio di liquidità

Descrizione	31.12.2008				31.12.2007			
	Entro l'esercizio	**tra 1 e 5 anni**	oltre 5 anni	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	oltre 5 anni	**Totale**
Fornitori	1.172.399	-	-	1.172.399	1.156.237	-	-	1.156.237
Imprese controllate	253.553	-	-	253.553	199.706	-	-	199.706
Anticipi da clienti	206.157	-	-	206.157	193.233	-	-	193.233
Correntisti per interessi	119.033	-	-	119.033	127.781	-	-	127.781
Totale	**1.751.142**	**-**	**-**	**1.751.142**	**1.676.957**	**-**	**-**	**1.676.957**

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUI FLUSSI FINANZIARI

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi pertanto sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008, la *sensitivity* al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti finanziari interessati è riassunta nella tabella qui di seguito, calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi *forward* di mercato di +/- 100 bps.

3.13 - Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari e politica di hedging

Data di riferimento dell'analisi	Nota	Nozionale	Risultato prima delle imposte		Riserve di patrimonio netto		Totale patrimonio netto	
			100 bps	-100 bps	100 bps	-100 bps	100 bps	-100 bps
Effetti 2007								
Attività finanziarie non correnti								
Finanziamenti	[8.1]	95.000	950	(950)	-	-	950	(950)
Titoli a reddito fisso	[8.4]	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	[8.4]	107.500	1.075	(1.075)	-	-	1.075	(1.075)
Attività da operatività Bancoposta								
Crediti verso il MEF [8]	[14.1]	6.841.244	32.952	(43.872)	-	-	32.952	(43.872)
Attività finanziarie correnti								
Finanziamenti	[8.2]	116.618	1.166	(1.166)	-	-	1.166	(1.166)
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	[15.1]	608.444	6.084	(6.084)	-	-	6.084	(6.084)
Passività finanziarie								
Finanziamenti	[23.3]	(650.000)	(3.000)	3.000	1.885	(1.885)	(1.115)	1.115
Finanziamenti (Scoperti di c/c)	[23.3]	(45.246)	(452)	452	-	-	(452)	452
Finanziamenti (vs. controllate)	[23.4]	(78.947)	(789)	789	-	-	(789)	789
Variabilità al 31 dicembre 2007		6.994.613	37.986	(48.906)	1.885	(1.885)	39.871	(50.791)
Effetti 2008								
Attività finanziarie non correnti								
Finanziamenti	[8.1]	355.320	3.553	(3.553)	-	-	3.553	(3.553)
Titoli a reddito fisso	[8.4]	100.000	1.000	(1.000)	-	-	1.000	(1.000)
Altri investimenti	[8.4]	107.500	1.075	(1.075)	-	-	1.075	(1.075)
Attività da operatività Bancoposta								
Crediti verso il MEF	[14.1]	5.546.358	55.464	(55.464)	-	-	55.464	(55.464)
Attività finanziarie correnti								
Finanziamenti	[8.2]	142.188	1.422	(1.422)	-	-	1.422	(1.422)
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	[15.1]	962.472	9.625	(9.625)	-	-	9.625	(9.625)
Passività finanziarie								
Finanziamenti	[23.3]	(650.000)	(3.550)	3.550	1.468	(1.481)	(2.082)	2.069
Finanziamenti (Scoperti di c/c)	[23.3]	(2.782)	(28)	28	-	-	(28)	28
Finanziamenti (vs. controllate)	[23.4]	(145.760)	(1.458)	1.458	-	-	(1.458)	1.458
Variabilità al 31 dicembre 2008		6.415.296	67.103	(67.103)	1.468	(1.481)	68.571	(68.584)

- Attività da operatività BancoPosta

Al 31 dicembre 2008, la parte preponderante del rischio in commento è ascrivibile sia all'attività di investimento in titoli governativi dell'area euro della liquidità derivante dai conti correnti postali relativi alla clientela privata, sia alla liquidità proveniente dalla raccolta di Poste Italiane SpA su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione, obbligatoriamente impiegata presso il MEF. La redditività di entrambe queste componenti è legata all'andamento dei tassi di mercato a fronte di una remunerazione della raccolta non indicizzata, in quanto amministrata dalla Società secondo logiche commerciali:

- gli impieghi in titoli governativi area euro sono investiti ai tassi di mercato vigenti al momento delle operazioni di acquisto; il portafoglio titoli del BancoPosta è attualmente investito in strumenti a tasso fisso, o resi tali mediante l'utilizzo di strumenti derivati di copertura, quali gli *Asset Swap* commentati in precedenza (nota 3.4), per tale motivo la tabella che precede non reca evidenza di possibili effetti del rischio in commento su tale portafoglio;

[8] Al 31 dicembre 2007, gli effetti dell'analisi di sensitività sono espressi al netto di quelli delle coperture in essere. A tale data, a fronte di impieghi presso il MEF per complessivi 6.841.244 migliaia di euro erano in vigore strumenti derivati del tipo *Constant Maturity Treasury Swap* su un nozionale complessivo di 3 miliardi di euro (successivamente elevato a 4 miliardi). Per effetto della Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 (nota 18) riguardo i livelli dei tassi d'interesse riconosciuti a Poste Italiane SpA dal MEF, tale meccanismo di replica e copertura è venuto meno.

- gli impieghi depositati presso il MEF, dal 1° gennaio 2008 sono remunerati a un tasso variabile calcolato con le modalità previste dalla Commissione Europea nella sua Decisione del 16 luglio 2008, descritta in nota 18; il metodo di indicizzazione previsto dalla Commissione è riferito a un paniere di rendimenti di mercato di breve-medio termine mentre il metodo in vigore dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2007 prevedeva l'indicizzazione a un paniere di titoli di stato a medio-lunga scadenza

Entrambe le tipologie di investimento generano un profilo di rischio di tasso di interesse che viene analizzato e monitorato in funzione delle caratteristiche finanziarie degli strumenti e che è gestito attraverso un'adeguata politica di copertura (nota 14.4). In particolare, l'acuirsi della crisi finanziaria e il proseguire del peggioramento dello scenario macroeconomico anche nei primi mesi del 2009 potrebbero implicare ulteriori riduzioni dei tassi di interesse rispetto a quelle già registrate, tali da poter incidere soprattutto sulla redditività derivante dagli impieghi della raccolta su conti correnti postali, per effetto del reinvestimento dei titoli Eurogovernativi di prossima scadenza. Nelle circostanze, nell'ambito della citata politica di copertura, la Società ha assunto misure cautelative mediante operazioni di acquisti a termine su buona parte dei Titoli in scadenza nel 2009.

- Passività finanziarie non correnti - Finanziamenti - Debiti verso Banche

Al 31 dicembre 2008, sono in essere strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) di protezione dalla fluttuazione dei tassi di interesse da sostenere su un nozionale 295 milioni di euro che riducono l'esposizione complessiva a rischio tasso dei finanziamenti passivi. La tabella reca evidenza della *sensitivity* complessiva della posizione netta.

3.14 - Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari e politica di hedging

Descrizione	31.12.2008			31.12.2007		
	Debiti verso banche	IRS	Exposure sensibile a rischio tasso 2009	Debiti verso banche	IRS	Exposure sensibile a rischio tasso 2008
Giacenza	650.000	295.000	355.000	650.000	350.000	300.000
Shift	0	0	0	0	0	0
Delta oneri fin.ri (+100 bps)	6.500	(2.950)	3.550	6.500	(3.500)	3.000
Delta oneri fin.ri (-100 bps)	(6.500)	2.950	(3.550)	(6.500)	3.500	(3.000)

ALTRI RISCHI

RISCHIO OPERATIVO

In linea con le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, emanate da Banca d'Italia nel dicembre 2006 e adottate da Poste Italiane SpA quale *benchmark* di riferimento, la Società ha formalizzato e condiviso un *Framework* metodologico e organizzativo per la gestione del rischio operativo connesso ai prodotti/processi della *business unit* BancoPosta.

Con riferimento alle principali novità intervenute nell'esercizio 2008 si riporta quanto segue.

- Poste Italiane SpA ha aderito al DIPO (Data base interaziendale delle perdite operative) attivato presso l'ABI; gli accordi di adesione implicano la segnalazione delle perdite operative raccolte al di sopra della soglia dei 5.000 euro registrate a far data dal 1 Gennaio 2005 e fino a tutto l'esercizio 2008. Inoltre a fine esercizio il Consorzio ha fornito i primi flussi di ritorno relativi al sistema bancario a far data dal gennaio 2005. Tali flussi hanno consentito di sviluppare analisi di *benchmark* e di integrare con dati esterni le serie storiche raccolte internamente al fine di calcolare una misura di rischio integrata in linea con quanto richiesto dalla normativa di Vigilanza.

- La Società ha completato il secondo ciclo di *Risk Self Assessment* su tutti i prodotti/processi Bancoposta le cui risultanze hanno permesso di:
  - attivare le azioni di mitigazione valutate prioritarie;

- calcolare le misure di rischio complessivo tenendo conto delle modifiche organizzative intervenute.

- Sono terminate le attività di analisi funzionale prodromiche alla costruzione ed implementazione di un sistema di indicatori di rischio (*Key Risk Indicator*) finalizzati al monitoraggio dei rischi in ottica predittiva.

- Sono state emesse le principali normative che regolano il corretto funzionamento del processo di gestione dei rischi operativi (i.e. Modello di rilevazione e gestione delle Tipologie di Perdita operativa; Processo di *loss data management*; Modello metodologico di misurazione, Processo di mappatura; Processo di *risk self assessment*). L'attuazione di tali procedure consentirà a regime di migliorare e rendere maggiormente efficiente il sistema di gestione dei rischi operativi.

RISCHIO REPUTAZIONALE

L'attività di Poste Italiane SpA è sensibile ad elementi di rischio reputazionale, riconducibile prevalentemente al collocamento di titoli obbligazionari emessi da istituti di credito terzi e/o di polizze assicurative emesse dalla controllata Poste Vita SpA.

In tale ambito, nel mese di luglio 2008, in conformità a quanto previsto dalla normativa UE *Markets in Financial Instruments Directive* (Direttiva 2004/39/CE "MiFID"), Poste Italiane SpA ha formalmente adottato il modello di "servizio di consulenza" la cui implementazione è attualmente in corso.

La gravissima crisi manifestatasi nel corso dell'esercizio 2008 ha inciso profondamente sulle *performance* di tutti gli strumenti finanziari diffusi sul mercato e, in particolare, su quelli caratterizzati da elementi tecnici moltiplicativi del rendimento che risultano inevitabilmente esposti a più elevati coefficienti di rischio e volatilità dei *fair value*. La rilevanza sistemica del fenomeno ha altresì indotto, nel corso dell'esercizio, tutte le principali Autorità di Vigilanza a richiedere una serie di informazioni, finalizzate, da un lato, a valutare l'effettivo contesto di rischiosità degli intermediari e dei loro debitori, e dall'altro a verificare il rispetto della normativa posta a tutela degli interessi della clientela. In tale ambito, nel mese di ottobre 2008, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha formulato anche a Poste Italiane SpA una richiesta informativa ai sensi del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pratiche commerciali scorrette". Tutte le richieste sono state pienamente evase.

Ancorché la Società abbia sviluppato nel tempo politiche prudenziali nell'interesse della clientela, che consentono esclusivamente la selezione di emittenti nazionali ed esteri di natura bancaria-finanziaria con *rating investment grade*, il contesto ha comunque reso necessario una ancor più rigorosa attività di monitoraggio finalizzata a garantire la massima consapevolezza sulle *performance* dei prodotti collocati e sui rischi a carico della clientela che tuttora stanno caratterizzando tali prodotti.

Al riguardo, la compagnia Poste Vita ha emesso negli anni polizze di Ramo III, di tipo *index* e *unit linked*, che prevedono l'investimento del premio versato per l'acquisto della polizza in un'obbligazione strutturata ovvero in quote di fondi comuni la cui rivalutazione si riflette direttamente sul valore della polizza. La Compagnia, per tali fattispecie di prodotti, non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo e pertanto il rischio finanziario e creditizio di tali prodotti è interamente a carico del cliente. Al fine di mantenere nei confronti della clientela l'elevata reputazione propria e del Gruppo di appartenenza e le credenziali di capacità operativa, la Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio. Particolare attenzione è stata riservata a taluni strumenti finanziari sottostanti le polizze *index-linked* emesse nel periodo 2001-2002 dalla Programma Dinamico SpA, veicolo ex Legge 130/99 che rientra nella definizione di controllo prevista dal combinato disposto dallo IAS 27 e SIC 12. Tali strumenti integrano posizioni finanziarie diverse e, tra queste, operazioni di cartolarizzazione e derivati creditizi/finanziari (CDO - *collateralized debt obligations*) la cui performance ha risentito della grave crisi dei mercati finanziari e creditizi. Fermo

restando che, in coerenza con la natura legale dei prodotti in questione, il relativo rischio di investimento è a carico degli assicurati, la Compagnia, tenuto conto dell'esigenza di preservare i propri interessi commerciali, che potrebbero subire un pregiudizio in caso di diffusa insoddisfazione della clientela, nonché delle possibili ricadute reputazionali derivanti da un'eventuale manifestazione generalizzata di malcontento, valuta l'opportunità di effettuare interventi di ristrutturazione.

In tale contesto, nel mese di dicembre 2008, a causa della repentina diminuzione del valore dei titoli sottostanti le polizze *index linked* Programma Dinamico "Classe 3 A valore reale" e "Ideale", Poste Vita SpA ha proposto ai relativi sottoscrittori un'operazione di trasformazione di tali strumenti con un prodotto di Ramo I e rendimento minimo garantito dalla Compagnia, in modo da consentire la revisione, nel nuovo scenario, dell'esposizione di rischio assunta dalla clientela. A fronte dell'operazione, è previsto il differimento della scadenza dei contratti al 31 dicembre 2015, originariamente stabilita nella prima metà dell'esercizio 2012, ed è stato stabilito un valore di rimborso alla predetta data pari al 105% del premio versato. Gli oneri dell'operazione, che avrà luogo nell'esercizio 2009, dipendono dalla percentuale di adesione da parte dei sottoscrittori e, alla data di predisposizione del presente Bilancio, se ne è tenuto conto nella rappresentazione delle risultanze economiche al 31 dicembre 2008 della società controllata. La miglior stima di detti oneri è altresì riflessa nel Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2008.

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Nell'ambito della gestione dei flussi finanziari del Gruppo, è attivo un sistema di Tesoreria Centralizzata che consente di eliminare in modo automatico coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società, con vantaggi in termini di ottimizzazione della gestione della liquidità e minimizzazione del relativo rischio. Il sistema interessa cinque delle principali società controllate, prevedendo, limitatamente al canale bancario, il ricorso a tecniche di *cash pooling* con metodologia *zero balance*. In tal modo è possibile il trasferimento giornaliero dei flussi finanziari tra i conti correnti delle società controllate e quelli della Capogruppo.

STRUTTURA FINANZIARIA

La situazione finanziaria di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2008 è solida ed equilibrata, sufficientemente protetta da eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento. Il debito complessivo è prevalentemente a medio/lungo termine, tranne gli scoperti sui conti correnti bancari e intersocietari, di limitato ammontare e gli utilizzi delle linee a breve termine. Il debito a medio e lungo termine è commisurato a coprire le esigenze finanziarie del biennio 2008-2009.

Alla data risultano disponibili linee a revoca *uncommitted* per 1.121,2 milioni di euro non utilizzate. Sono inoltre disponibili affidamenti per scoperto di conto corrente per 70,7 milioni di euro, utilizzati transitoriamente per 2,8 milioni di euro, e affidamenti per il rilascio di garanzie bancarie per 74,5 milioni di euro, utilizzati per 48 milioni di euro nell'interesse della Società e per 6,5 milioni euro nell'interesse di società del Gruppo (nota 38.4).

Gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2008 riguardano:

- un nozionale di 100.000 migliaia di euro relativo al contratto di *interest rate swap* a copertura del rischio tasso su un titolo di investimento a reddito fisso (nota 8.6);
- un nozionale di 958.750 migliaia di euro relativo a contratti di acquisto a termine di titoli del portafoglio Bancoposta (nota 14.4);
- un nozionale di 1.450.000 migliaia di euro relativo a contratti di vendita a termine di titoli del portafoglio Bancoposta (nota 14.4);
- un nozionale di 1.674.950 migliaia di euro relativo a contratti di *asset swap* su titoli di stato indicizzati all'inflazione (nota 14.4);

- un nozionale di 295.000 migliaia di euro relativo a contratti di *interest rate swap* con i quali, è stata trasformata in tasso fisso parte dell'esposizione a tasso variabile dei debiti verso banche (nota 8.5).

A fronte di eccedenze di liquidità, Poste Italiane SpA effettua investimenti finanziari i cui criteri sono determinati secondo principi di prudenza, coerenti con il core business aziendale. Gli impieghi sono rappresentati da investimenti prevalentemente a breve, quali depositi e attività facilmente liquidabili.

4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel 2007 e 2008 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

4.1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2007								
Costo	76.284	2.328.649	1.956.630	248.656	429.431	946.673	133.026	6.119.349
Fondo ammortamento	-	(589.855)	(1.273.050)	(168.699)	(322.242)	(740.765)	-	(3.094.611)
Fondo svalutazione	-	(7.496)	(34.481)	(770)	-	(1)	(2.913)	(45.661)
Valore a bilancio	**76.284**	**1.731.298**	**649.099**	**79.187**	**107.189**	**205.907**	**130.113**	**2.979.077**
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	76	19.998	31.464	9.119	13.855	57.764	262.650	394.926
Rettifiche	2	83	-	(21)	-	(10)	(93)	(39)
Riclassifiche	(4.335)	45.914	127.448	106	19.861	16.287	(205.144)	137
Dismissioni	(395)	(2.734)	(1.388)	-	-	(82)	-	(4.599)
Ammortamento	-	(89.110)	(149.680)	(20.926)	(39.070)	(80.431)	-	(379.217)
Svalutazioni	-	-	(1.173)	-	-	(3)	-	(1.176)
Totale variazioni	**(4.652)**	**(25.849)**	**6.671**	**(11.722)**	**(5.354)**	**(6.475)**	**57.413**	**10.082**
Saldo al 31 dicembre 2007								
Costo	71.632	2.390.661	2.025.686	257.851	463.160	1.020.039	190.439	6.419.468
Fondo ammortamento	-	(677.716)	(1.348.182)	(189.616)	(361.325)	(820.603)	-	(3.397.442)
Fondo svalutazione	-	(7.496)	(21.734)	(770)	-	(4)	(2.913)	(32.917)
Valore a bilancio	**71.632**	**1.705.449**	**655.770**	**67.465**	**101.835**	**199.432**	**187.526**	**2.989.109**
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	408	28.950	106.867	17.014	27.807	55.297	202.276	438.619
Rettifiche [1]	721	-	-	(4)	-	(1)	(25)	691
Riclassifiche [2]	-	15.030	14.311	(31)	14.265	30.297	(78.993)	(5.121)
Dismissioni [3]	(468)	(4.595)	(2.146)	(17)	(230)	(230)	(14)	(7.700)
Ammortamento	-	(89.771)	(135.739)	(20.797)	(25.278)	(77.800)	-	(349.385)
Svalutazioni	-	(1)	(636)	-	(34)	-	-	(671)
Totale variazioni	**661**	**(50.387)**	**(17.343)**	**(3.835)**	**16.530**	**7.563**	**123.244**	**76.433**
Saldo al 31 dicembre 2008								
Costo	72.293	2.418.053	2.092.277	274.798	473.752	1.100.655	310.770	6.742.598
Fondo ammortamento	-	(761.509)	(1.432.204)	(210.398)	(355.386)	(893.659)	-	(3.653.156)
Fondo svalutazione	-	(1.482)	(21.646)	(770)	(1)	(1)	-	(23.900)
Valore a bilancio	**72.293**	**1.655.062**	**638.427**	**63.630**	**118.365**	**206.995**	**310.770**	**3.065.542**
Rettifiche [1]								
Costo	721	-	-	-	-	-	-	721
Altre voci del passivo patrimoniale	-	-	-	(4)	-	1	(25)	(28)
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	(2)	-	(2)
Totale	**721**	**-**	**-**	**(4)**	**-**	**(1)**	**(25)**	**691**
Riclassifiche [2]								
Costo	-	13.416	14.066	(37)	15.027	30.303	(78.993)	(6.218)
Fondo ammortamento	-	1.614	245	6	(762)	(6)	-	1.097
Totale	**-**	**15.030**	**14.311**	**(31)**	**14.265**	**30.297**	**(78.993)**	**(5.121)**
Dismissioni [3]								
Costo	(468)	(14.974)	(54.342)	(26)	(32.242)	(4.985)	(2.927)	(109.964)
Fondo ammortamento	-	4.364	51.472	9	31.979	4.752	-	92.576
Fondo svalutazione	-	6.015	724	-	33	3	2.913	9.688
Totale	**(468)**	**(4.595)**	**(2.146)**	**(17)**	**(230)**	**(230)**	**(14)**	**(7.700)**

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2008.

Nuovi investimenti per 438.619 migliaia di euro composti da:

- 28.950 migliaia di euro, relativi all'acquisto e manutenzione degli Immobili di proprietà, di cui 21.574 migliaia di euro relativi a manutenzione straordinaria di Uffici Postali, Uffici direzionali dislocati sul territorio e locali di smistamento posta e 7.361 migliaia di euro relativi all'acquisto di nuovi locali adibiti ad Uffici Postali;

- 106.867 migliaia di euro per impianti, di cui le voci più significative sono individuabili in 62.381 migliaia di euro per l'acquisto di impianti per l'attività di smistamento presso i CMP (Centri di Meccanizzazione Postale), 18.150 migliaia di euro relativi agli impianti connessi ai fabbricati, 11.988 migliaia di euro per l'implementazione di impianti per le *Service Cotrol Room*, 11.309 migliaia di euro per l'acquisto ed installazione di linee di cablaggio e rete dati;
- 17.014 migliaia di euro, relativi principalmente all'acquisto di attrezzature di sicurezza per l'accesso agli Uffici Postali e per il deposito di denaro e documentazione varia;
- 27.807 migliaia di euro per investimenti destinati a migliorare la parte strutturale (15.939 migliaia di euro) e la parte impiantistica (11.868 migliaia di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 55.297 migliaia di euro per altri beni, di cui 28.203 migliaia di euro per l'acquisto di mobilio nell'ambito del progetto del nuovo *layout* degli Uffici Postali, 16.944 migliaia di euro per l'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*, 8.754 migliaia di euro per l'acquisto di altri beni durevoli necessari alle attività di recapito;
- 202.276 migliaia di euro riferiti a investimenti in corso di realizzazione, di cui 62.865 migliaia di euro per lavori di *restyling* degli Uffici Postali, 58.353 migliaia di euro per lavori di ristrutturazione dei CMP, 54.015 migliaia di euro per l'acquisto di *hardware* non ancora attivato e 15.953 migliaia di euro per lavori di ristrutturazione dei locali di competenza della Sede Centrale.

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 78.993 migliaia di euro e si riferiscono al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano l'ultimazione di alcuni lavori sugli impianti dei CMP, l'ultimazione di alcune attività di ristrutturazione degli Uffici Postali di proprietà e condotti in locazione, l'attivazione di *hardware* stoccato in magazzino.

Le dismissioni, per valori netti di libro complessivamente pari a 7.700 migliaia di euro, sono in prevalenza relative all'alienazione di fabbricati strumentali (4.595 migliaia di euro) e alla dismissione degli impianti di produzione divenuti obsoleti (2.146 migliaia di euro). Gli effetti economici derivanti da tali dismissioni sono indicati in nota 29.2.

5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli Investimenti immobiliari riguardano gli ex alloggi di servizio di proprietà di Poste Italiane SpA ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e gli alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali.

Nel 2008 e 2007 la movimentazione degli Investimenti immobiliari è la seguente:

5.1 - Movimentazione degli Investimenti immobiliari

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Saldo al 1° gennaio		
Costo	180.410	198.365
Fondo ammortamento	(53.120)	(52.615)
Fondo svalutazione	(19.163)	(20.056)
Valore a bilancio	**108.127**	**125.694**
Variazioni dell'esercizio		
Acquisizioni	652	1.198
Riclassifiche [1]	(1.004)	6
Dismissioni [2]	(17.846)	(13.203)
Ammortamento	(5.089)	(5.602)
Riprese di valore (svalutazioni)	6.092	34
Totale variazioni	**(17.195)**	**(17.567)**
Saldo al 31 dicembre		
Costo	147.584	180.410
Fondo ammortamento	(47.916)	(53.120)
Fondo svalutazione	(8.736)	(19.163)
Valore a bilancio	**90.932**	**108.127**
Fair value al 31 dicembre	*132.038*	*150.247*
Riclassifiche [1]		
Costo	(3.184)	6
Fondo ammortamento	1.021	-
Fondo svalutazione	1.159	-
Totale	**(1.004)**	**6**
Dismissioni [2]		
Costo	(30.294)	(19.159)
Fondo ammortamento	9.272	5.097
Fondo svalutazione	3.176	859
Totale	**(17.846)**	**(13.203)**

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2008 ammonta complessivamente a 132.038 migliaia di euro (150.247 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Detto valore è rappresentato per 118.558 migliaia di euro dal prezzo di vendita applicabile agli ex alloggi di servizio ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono oggetto di contratti di locazione classificabili come *leasing* operativi, poiché Poste Italiane SpA mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

6 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nel 2007 e 2008 il valore netto e la movimentazione delle Attività immateriali sono i seguenti:

6.1 - Movimentazione delle Attività immateriali

	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2007					
Costo	668.852	2.008	3.181	68.868	742.909
Ammortamento cumulato	(437.374)	(1.646)	-	(67.983)	(507.003)
Valore a bilancio	**231.478**	**362**	**3.181**	**885**	**235.906**
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	126.637	2	25.821	-	152.460
Rettifiche	(41)	-	-	-	(41)
Riclassifiche	2.497	-	(3.169)	-	(672)
Dismissioni	-	-	-	-	-
Ammortamento	(141.279)	(180)	-	(519)	(141.978)
Totale variazioni	**(12.186)**	**(178)**	**22.652**	**(519)**	**9.769**
Saldo al 31 dicembre 2007					
Costo	797.990	2.010	25.833	68.868	894.701
Ammortamento cumulato	(578.698)	(1.826)	-	(68.502)	(649.026)
Valore a bilancio	**219.292**	**184**	**25.833**	**366**	**245.675**
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	123.955	-	72.600	-	196.555
Rettifiche [1]	(54)	-	(38)	-	(92)
Riclassifiche [2]	28.437	-	(25.769)	-	2.668
Ammortamento	(143.247)	(91)		(366)	(143.704)
Totale variazioni	**9.091**	**(91)**	**46.793**	**(366)**	**55.427**
Saldo al 31 dicembre 2008					
Costo	950.328	2.010	72.626	68.868	1.093.832
Ammortamento cumulato	(721.945)	(1.917)	-	(68.868)	(792.730)
Valore a bilancio	**228.383**	**93**	**72.626**	**-**	**301.102**
Rettifiche [1]					
Costo	(54)	-	(38)	-	(92)
Ammortamento cumulato	-	-		-	-
Totale	**(54)**	**-**	**(38)**	**-**	**(92)**
Riclassifiche [2]					
Costo	28.437	-	(25.769)	-	2.668
Ammortamento cumulato		-	-	-	-
Totale	**28.437**	**-**	**(25.769)**	**-**	**2.668**

Gli investimenti dell'esercizio 2008 in attività immateriali ammontano a 196.555 migliaia di euro e comprendono 12.302 migliaia di euro riferibili a software sviluppato all'interno della Società.

L'incremento nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di 123.955 migliaia di euro prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto ed entrata in uso di nuovi programmi per servizi innovativi di Corrispondenza, per servizi *WEB Oriented* e per differenti esigenze di amministrazione e controllo aziendali. Sono inoltre stati effettuati investimenti in nuovi applicativi finalizzati alla manutenzione, evoluzione e sviluppo delle infrastrutture tecnologiche a supporto della vendita dei servizi BancoPosta e all'aggiornamento dell'*Asset* e *Configuration Management*.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 28.437 migliaia di euro dovute al completamento e messa in funzione dei programmi *software* e all'evoluzione di quelli esistenti.

7 PARTECIPAZIONI

La voce Partecipazioni presenta i seguenti saldi:

7.1 - Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Partecipazioni in imprese controllate	1.058.132	1.052.749
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Totale	**1.058.132**	**1.052.749**

Nel 2007 e 2008 le partecipazioni in imprese controllate si sono movimentate come di seguito rappresentato:

7.2 - Movimentazione delle partecipazioni nell'esercizio 2007

Partecipazioni	Saldo al 01.01.07	Incrementi		Decrementi	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.07
		Sottoscr.ni /Vers. in c/cap.le	Acquisti	Vendite, liquidazioni, fusioni	Rival.	(Sval.)	
In imprese controllate							
BancoPosta Fondi SpA SGR	12.000	-	-	-	-	-	12.000
CLP ScpA	263	-	-	-	-	-	263
Consorzio Poste Contact	84	-	-	-	-	-	84
Consorzio Poste Link	70	-	-	-	-	-	70
Cons. Servizi di Telefonia Mobile ScpA	-	61	-	-	-	-	61
EGI SpA	191.410	-	-	-	-	-	191.410
Mistral Air Srl	10.098	1.511	-	-	-	(3.904)	7.705
Poste Energia SpA	-	120	-	-	-	-	120
Poste Italiane Trasporti SpA	1.739	-	-	-	-	-	1.739
PosteMobile SpA	2.551	15.000	-	-	-	-	17.551
PosteShop SpA	5.815	-	-	-	-	-	5.815
Poste Tributi ScpA	14	1.794	-	-	-	-	1.808
Poste Tutela SpA	818	-	-	-	-	-	818
Poste Vita SpA	563.481	-	-	-	-	-	563.481
Postecom SpA	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Postel SpA	131.575	-	-	-	-	-	131.575
SDA Express Courier SpA	105.460	-	-	-	-	-	105.460
Totale	**1.038.167**	**18.486**	**-**	**-**	**-**	**(3.904)**	**1.052.749**

7.3 - Movimentazione delle partecipazioni nell'esercizio 2008

Partecipazioni	Saldo al 01.01.08	Incrementi		Decrementi	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.08
		Sottoscr.ni /Vers. in c/cap.le	Acquisti	Vendite, liquidazioni, fusioni	Rival.	(Sval.)	
In imprese controllate							
BancoPosta Fondi SpA SGR	12.000	-	-	-	-	-	12.000
CLP ScpA	263	-	-	-	-	-	263
Consorzio Poste Contact	84	-	-	-	-	-	84
Poste Link Scrl [1]	70	-	-	-	-	-	70
Cons. Servizi di Telefonia Mobile ScpA	61	-	-	-	-	-	61
EGI SpA	191.410	-	-	-	-	-	191.410
Mistral Air Srl	7.705	7.401	-	-	-	(12.337)	2.769
Poste Energia SpA	120	-	-	-	-	-	120
Poste Italiane Trasporti SpA	1.739	-	-	-	-	-	1.739
PosteMobile SpA	17.551	10.000	-	-	-	-	27.551
PosteShop SpA	5.815	-	-	-	-	-	5.815
Poste Tributi ScpA	1.808	-	-	-	-	-	1.808
Poste Tutela SpA	818	-	-	-	-	-	818
Poste Vita SpA	563.481	-	-	-	-	-	563.481
Poste Voice SpA	-	319	-	-	-	-	319
Postecom SpA	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Postel SpA	131.575	-	-	-	-	-	131.575
SDA Express Courier SpA	105.460	-	-	-	-	-	105.460
Totale	**1.052.749**	**17.720**	**-**	**-**	**-**	**(12.337)**	**1.058.132**

(1) In data 17 novembre 2008, il consorzio Poste Link si è trasformato in società consortile a responsabilità limitata.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2008 sono riferite a:

- versamento a favore di Mistral Air Srl di 7.401 migliaia di euro per la ricostituzione del capitale sociale ridotto al di sotto del minimo legale (ex art. 2482 – ter C.C.);
- versamento a favore di PosteMobile SpA, la cui attività è iniziata nell'esercizio 2007, di 10.000 migliaia di euro di cui 7.000 migliaia di euro per la ricostituzione del capitale sociale ridotto al di sotto del minimo legale (ex art. 2447 C.C.) e 3.000 migliaia di euro in conto futuri aumenti di capitale sociale;
- sottoscrizione per 120 migliaia di euro del 100% del capitale sociale della neo costituita Poste Voice SpA la cui attività consiste nella fornitura di servizi collegati all'informatica e successivo versamento di 199 migliaia di euro per la ricostituzione del capitale sociale ridotto al di sotto del minimo legale (ex art. 2447 C.C.);

Sono inoltre state effettuate le seguenti operazioni che non hanno apportato modifiche al valore delle partecipazioni dirette della Società:

- In data 26 febbraio 2008 la controllata indiretta SDA Logistica Srl, interamente posseduta dalla SDA Express Courier SpA, ha mutato la propria denominazione sociale in Italia Logistica Srl. L'operazione è avvenuta nell'ambito di quanto previsto dal protocollo di intesa tra Poste Italiane SpA e Ferrovie dello Stato SpA, sottoscritto il 28 febbraio 2008, diretto alla creazione di un nuovo polo logistico di dimensioni nazionali. L'intesa ha previsto la creazione di una joint venture partecipata in misura paritetica da SDA Express Courier SpA ed FS Logistica SpA, Gruppo FS, e costituita mediante aumento di capitale sociale da parte di Italia Logistica SpA riservato a FS Logistica SpA.
- In data 17 novembre 2008, il Consorzio Poste LinK è stato trasformato in società consortile a responsabilità limitata con capitale sociale di 200 migliaia di euro, ottenuto mediante conversione del preesistente fondo consortile di 100 migliaia di euro e imputazione di risultati portati a nuovo per la parte restante, ripartito tra i soci Poste Italiane SpA (70%), Postecom SpA (15%) e Postel SpA (15%).

Nei primi mesi dell'esercizio 2009 sono inoltre intervenute le seguenti operazioni:

- In data 26 gennaio 2009, il CdA di Poste Italiane SpA ha autorizzato la fusione per incorporazione del Consorzio Poste Contact, partecipato per il 70% da Poste Italiane SpA e per il 30% da Postecom, SpA nella controllata Poste Link Scrl.
- In data 28 gennaio 2009, il CdA di Mistral Air Srl, a seguito della predisposizione del nuovo piano industriale 2009-2011, ha richiesto alla controllante Poste Italiane il versamento in conto capitale di 3.000 migliaia di euro da quest'ultima già autorizzato con delibera del 28 luglio 2008.

Sul valore delle partecipazioni sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento. Per l'esecuzione degli *impairment test* si è fatto riferimento ai piani triennali 2009-2011 delle unità organizzative interessate (società e loro controllate). I dati dell'ultimo anno di piano sono stati utilizzati per la previsione dei flussi di cassa degli anni successivi con un orizzonte temporale illimitato. E' stato quindi applicato il metodo DCF (*Discounted cash flow*) ai valori risultanti. Per la determinazione dei valori d'uso, il NOPLAT (*Net operating profit less adjusted taxes*) è stato capitalizzato utilizzando un appropriato tasso di crescita ed attualizzato utilizzando il relativo WACC (*Weighted average cost of capital*). Per le valutazioni al 31 dicembre 2008 si è assunto un tasso di crescita pari a zero.

Sulla base delle informazioni prospettiche disponibili e delle risultanze degli *impairment test* eseguiti, il valore della partecipazione in Mistral Air Srl è stato ridotto di 12.337 migliaia di euro.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate dirette al 31 dicembre 2008 è il seguente:

7.4 - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Quota %	Capitale Sociale [1]	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patr. netto contabile	Patr. netto pro quota	Valore contabile al 31.12.08	Diff. tra Patr. netto e valore contabile
BancoPosta Fondi SpA SGR	100	12.000	9.795	34.303	34.303	12.000	22.303
CLP ScpA	51	516	-	516	263	263	-
Consorzio Poste Contact	70	120	250	370	259	84	175
Poste Link Scrl [2]	70	200	1.713	2.054	1.438	70	1.368
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA [2]	51	120	-	120	61	61	-
EGI SpA	55	103.200	37.592	397.342	218.538	191.410	27.128
Mistral Air Srl	100	530	(7.056)	(1.322)	(1.322)	2.769	(4.091)
Poste Energia SpA [2]	100	120	227	411	411	120	291
Poste Italiane Trasporti SpA	100	1.020	258	4.619	4.619	1.739	2.880
PosteMobile SpA [2]	100	2.582	(12.689)	2.715	2.715	27.551	(24.836)
PosteShop SpA	100	2.582	484	7.326	7.326	5.815	1.511
Poste Tributi ScpA	70	2.583	-	2.583	1.808	1.808	-
PosteTutela SpA	100	153	842	6.406	6.406	818	5.588
Poste Vita SpA [2]	100	561.608	64.122	965.561	965.561	563.481	402.080
Poste Voice SpA	100	120	(94)	224	224	319	(95)
Postecom SpA	100	6.450	3.756	41.297	41.297	12.789	28.508
Postel SpA	100	20.400	12.354	118.396	118.396	131.575	(13.179)
SDA Express Courier SpA	100	54.600	302	104.460	104.460	105.460	(1.000)

(1) *In caso di consorzio, il dato è riferito al fondo consortile. Le imprese controllate hanno tutte sede sociale in Roma.*

(2) *Dati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto non coincidenti con i conti annuali della società partecipata, redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.*

Al 31 dicembre 2008, il maggior valore di carico di alcune partecipazioni rispetto alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle società controllate, comprensivo degli avviamenti eventualmente sostenuti al momento dell'acquisto, risulta giustificato dal valore attuale dei flussi netti di cassa attesi da tali investimenti, determinato sulla scorta dei piani industriali delle partecipate e al meglio delle conoscenze disponibili.

8 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2008 e 2007 le Attività finanziarie sono le seguenti:

8.1 - Attività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Finanziamenti e crediti	929.935	597.223	1.527.158	785.983	594.776	1.380.759
Finanziamenti	355.320	146.486	501.806	95.000	116.975	211.975
Crediti	574.615	450.737	1.025.352	690.983	477.801	1.168.784
Strumenti finanziari al FV vs CE	-	-	-	-	594	594
Invest.disponibili per la vendita	337.905	213.157	551.062	174.315	5.410	179.725
Azioni	38.970	-	38.970	74.125	-	74.125
Titoli a reddito fisso	199.906	209.072	408.978	-	-	-
Altri investimenti	99.029	4.085	103.114	100.190	5.410	105.600
Strumenti finanziari derivati	-	1.116	1.116	938	6.920	7.858
Cash flow hedging	-	1.116	1.116	938	1.460	2.398
Fair value vs. conto economico	-	-	-	-	5.460	5.460
Totale	**1.267.840**	**811.496**	**2.079.336**	**961.236**	**607.700**	**1.568.936**

FINANZIAMENTI E CREDITI

FINANZIAMENTI

La voce Finanziamenti è costituita interamente da crediti nei confronti di società del Gruppo e si riferisce per:

Quota non corrente:

- 345.000 migliaia di euro a tre prestiti concessi a Poste Vita SpA al fine di adeguare la capitalizzazione della controllata alla crescita della raccolta dei premi, nel rispetto delle specifiche normative che regolano il settore assicurativo; tali finanziamenti sono costituiti da un prestito subordinato irredimibile di 250.000 migliaia di euro concesso a condizioni di mercato in data 18 aprile 2008 e da due prestiti subordinati di complessivi 95.000 migliaia di euro (50.000 e 45.000 migliaia di euro erogati a condizioni di mercato rispettivamente nel 2003 e nel 2005) della durata massima di 7 anni;
- 10.320 migliaia di euro a due prestiti (8.400 e 1.920 migliaia di euro) della durata di 5 anni, con piano di rimborso in rate semestrali posticipate, concessi a Postel SpA rispettivamente in data 31 marzo e 30 settembre 2008 per l'acquisto di beni di investimento, l'importo iscritto nella quota corrente è di 2.880 migliaia di euro (tabella 8.2).

Quota corrente:

- 142.188 migliaia di euro a prestiti a breve termine e conti correnti di corrispondenza attivi verso imprese controllate, remunerati a normali condizioni di mercato, comprensivi di ratei per 82 migliaia di euro, il cui dettaglio è esposto nella tabella 8.2;
- 4.298 migliaia di euro per ratei di interesse maturati al 31 dicembre 2008 sui finanziamenti alla controllata Poste Vita SpA e Postel SpA iscritti nella quota non corrente.

8.2 - Quota corrente dei finanziamenti e crediti finanziari

	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
Denominazione	**Finanzia-menti**	**c/c di corr.**	**Totale**	**Finanzia-menti**	**c/c di corr.**	**Totale**
Controllate dirette						
Mistral Air Srl	-	3.491	3.491	-	3.817	3.817
Postel SpA	2.880	88.264	91.144	-	86.972	86.972
SDA Express Courier SpA	20.082	27.471	47.553	-	25.829	25.829
	22.962	119.226	142.188	-	116.618	116.618
Ratei su finanziamenti non correnti	4.298	-	4.298	357	-	357
Totale	**27.260**	**119.226**	**146.486**	**357**	**116.618**	**116.975**

CREDITI

Il dettaglio della voce Crediti è il seguente:

8.3 - Crediti finanziari

	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Attività non correnti	**Attività correnti**	**Totale**	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**
Vs. Controllante	565.518	340.030	905.548	683.724	460.891	1.144.615
rimborso mutui iscritti nel passivo	565.518	298.190	863.708	683.724	340.272	1.023.996
rimborso interessi su mutuo L.887/84	-	29.434	29.434	-	43.534	43.534
remunerazione liquidità di Poste Italiane	-	12.406	12.406	-	77.085	77.085
Vs. acquirenti alloggi di servizio	9.097	-	9.097	7.259	-	7.259
Vs. Amm.ni estere per vaglia int.li	-	3.665	3.665	-	3.365	3.365
Vs. Altri	-	107.719	107.719	-	13.545	13.545
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(677)	(677)	-	-	-
Totale	**574.615**	**450.737**	**1.025.352**	**690.983**	**477.801**	**1.168.784**

Al 31 dicembre 2008, il *fair value* dei crediti di 863.708 migliaia di euro verso il Controllante MEF per rimborso dei mutui iscritti nel passivo è di 878.377 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2007, il *fair value* della voce in commento, allora

iscritta per 1.023.996 migliaia di euro, era di 1.027.031 migliaia di euro. Il valore iscritto delle altre voci di credito in commento approssima il relativo *fair value*.

I crediti di 905.548 migliaia di euro verso il Controllante MEF sono costituiti principalmente dal credito di 863.708 migliaia di euro relativo alle residue quote capitale da rimborsare dei mutui iscritti nel passivo che, ai sensi delle leggi autorizzative dei prestiti stessi, fanno carico al Ministero. Tale importo esprime il costo ammortizzato[9] del credito del valore nominale di 971.704 migliaia di euro, di cui è prevista la riscossione entro l'esercizio 2016. Nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha riscosso crediti per un valore nominale di 197.077 migliaia di euro e ha accertato sul valore attuale dei crediti stessi proventi finanziari di competenza per 36.789 migliaia di euro.

I crediti in commento, in base alle leggi indicate di seguito, non sono fruttiferi di interessi, perché correlati a prestiti per i quali le sole quote capitale sono a carico dello Stato, a eccezione del mutuo ex Legge n. 887/84, per il quale era originariamente previsto il rimborso degli interessi; tuttavia a partire dall'esercizio 2001 la quota interessi su tale mutuo è stata oggetto di definanziamento nel bilancio dello Stato, gravando, pertanto, sul Conto economico di Poste Italiane SpA[10].

Il dettaglio del valore nominale dei crediti in commento è il seguente:

Disposizione normativa	**Valore nominale del credito**
Legge 227/75 meccanizzazione servizio PT	29.389
Legge 39/82 successive modifiche servizio PT	571.542
Legge 887/84	368.251
Legge 41/86	2.522
Totale	**971.704**

Dette partite rappresentano rimborsi di quote di finanziamenti erogati in passato dalla Cassa Depositi e Prestiti, in base alle leggi sopra indicate, alla ex Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per investimenti da questa effettuati negli anni 1975/1993. All'atto della trasformazione dell'Ente Pubblico Economico in SpA sono stati iscritti in bilancio i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti (erogatrice dei mutui) e i crediti verso il Controllante MEF al quale le leggi medesime hanno attribuito l'onere del rimborso. Poste Italiane SpA sostiene i relativi oneri finanziari fino all'estinzione dei prestiti ottenuti. La differenza di 149.566 migliaia di euro tra il valore nominale del credito e il valore nominale del debito di 822.138 migliaia di euro (nota 23.2), corrispondente al suo costo ammortizzato, è dovuta al rimborso effettuato della quota capitale scaduta nell'esercizio 2008, interamente riscossa nel mese di marzo 2009.

I crediti verso il Controllante MEF includono inoltre:

- 29.434 migliaia di euro per interessi sul mutuo ex Legge n. 887/84 (di cui 13.625 migliaia di euro maturati nel corso dell'esercizio 2008 e 15.809 migliaia di euro maturati in esercizi precedenti) il cui riconoscimento da parte del Controllante MEF è avvenuto contestualmente al momento dell'incasso, nel mese di marzo 2009;
- 12.406 migliaia di euro per interessi maturati sugli impieghi della liquidità propria di Poste Italiane SpA presso il MEF nell'esercizio.

I crediti verso altri per complessivi 107.719 migliaia di euro si riferiscono:

---

[9] Per il calcolo del costo ammortizzato del credito in questione, improduttivo di interessi, è stato calcolato il valore attuale in base al tasso di interesse *risk free* applicabile alla data da cui decorrono gli effetti della costituzione di Poste Italiane SpA (1° gennaio 1998). Pertanto, il valore del credito iscritto in bilancio si incrementa di anno in anno degli interessi maturati e si riduce dei crediti incassati.

[10] Peraltro, con i rimborsi avvenuti negli esercizi 2007 e 2008 sono state riconosciute a Poste Italiane SpA anche quote interessi di alcuni esercizi pregressi.

- per 102.998 migliaia di euro a depositi bancari a termine, comprensivi di ratei per 2.998 migliaia di euro, stipulati nell'esercizio dalla Società;
- per 4.044 migliaia di euro ai differenziali scaduti il 31 dicembre 2008 su 7 contratti di *Constant Maturity Treasury Swap* (CMT) descritti nella nota 8.6.
- per 677 migliaia di euro al credito, interamente svalutato nell'apposito fondo, derivante dall'estinzione anticipata, secondo le prescrizioni contrattuali, di due strumenti derivati di *Interest Rate Swap* a suo tempo stipulati con una controparte dichiarata fallita nel settembre 2008.

INVESTIMENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il dettaglio degli investimenti disponibili per la vendita è il seguente:

8.4 - Investimenti disponibili per la vendita

	Saldo al 31.12.08		**Saldo al 31.12.07**	
Azioni		38.970		74.125
Titoli a reddito fisso		408.978		-
Depositi fiduciari	100.476		101.512	
Fondi comuni di investimento	2.638		4.088	
Altri investimenti		103.114		105.600
Totale		**551.062**		**179.725**

La movimentazione nell'esercizio in commento è stata la seguente:

8.5 - Movimentazione degli investimenti disponibili per la vendita

	Note	**Esercizio 2008**				**Esercizio 2007**			
		Azioni	Titoli a reddito fisso	Altri investimenti	Totale	Azioni	Titoli a reddito fisso	Altri investimenti	Totale
Saldo al 1° gennaio		**74.125**	**-**	**105.600**	**179.725**	**8.755**	**-**	**111.050**	**119.805**
Acquisti/Erogazioni		285	500.464	-	500.749	-	-	-	-
Variazioni del *fair value*	(19.1)	(7.954)	165	(2.611)	(10.400)	66.068	-	(5.806)	60.262
Variaz. per costo ammortizzato		-	(229)	-	(229)	-	-	-	-
Ratei		-	8.642	1.447	10.089	-	-	1.322	1.322
Cessioni / estinzione ratei		(27.486)	(100.064)	(1.322)	(128.872)	(698)	-	(966)	(1.664)
Saldo a fine periodo		**38.970**	**408.978**	**103.114**	**551.062**	**74.125**	**-**	**105.600**	**179.725**

AZIONI

La voce Azioni è così costituita:

- per 34.134 migliaia di euro, dal *fair value* di 350.628 azioni di classe B della Mastercard Incorporated (al 31 dicembre 2007: 500.628 azioni con un *fair value* di 69.562 migliaia di euro); le azioni di classe B, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo della società emittente, sono convertibili in azioni di classe A, quotate alla Borsa di New York (New York Stock Exchange), nel rapporto di uno a uno, a partire dal maggio 2010; nell'esercizio in commento Poste Italiane SpA ha ceduto a terzi 150.000 azioni del proprio portafoglio (vedi anche nota 8.6) realizzando una plusvalenza di 26.636 migliaia di euro; la fluttuazione del *fair value* delle Azioni riportata in tabella 8.5 si riferisce pressoché interamente alle residue azioni in commento;
- per 4.500 migliaia di euro dal costo storico, invariato rispetto al precedente esercizio, della partecipazione del 15% nella Innovazione e Progetti ScpA;
- per 273 migliaia di euro, dal *fair value* di 11.144 azioni di classe C della Visa Incorporated (al 31 dicembre 2007: nil); le azioni di classe C, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo della società emittente, non sono liberamente trasferibili e sono convertibili in azioni di classe A, quotate alla Borsa di New York (New York Stock

Exchange), nel rapporto di uno a uno, a partire dal marzo 2011; nell'esercizio in commento, Poste Italiane SpA ha percepito tali azioni come dividendo in natura corrisposto dalla Visa Europe Ltd a seguito della ristrutturazione del network VISA di cui la Società è membro; la partecipazione di Poste Italiane nella VISA Europe Ltd è dovuta al suo ruolo nel network VISA, ha un valore nominale di 10 euro e per la stessa la Società non ha sostenuto alcun costo;

- per 63 migliaia di euro dal costo storico della partecipazione del 9,091% nella Eurogiro Holding A/S, invariata rispetto al precedente esercizio.

TITOLI A REDDITO FISSO

La voce accoglie titoli a reddito fisso per un valore nominale complessivo di 400.000 migliaia di euro, scadenti entro il 2010 e acquistati dalla Società nel corso dell'esercizio. Si tratta di titoli emessi da istituti bancari quotati (*private placement*) del valore nominale di 200.000 migliaia di euro (*fair value* di 206.478 migliaia di euro), di obbligazioni emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA del valore nominale di 100.000 migliaia di euro (*fair value* di 102.230 migliaia di euro), e di CCT del valore nominale di 100.000 migliaia di euro (*fair value* di 100.270 migliaia di euro).

ALTRI INVESTIMENTI

La voce Altri investimenti accoglie:

- Un deposito fiduciario del valore nominale di 107.500 migliaia di euro, costituito nel 2002 e con scadenza il 5 luglio 2012, fruttifero di interessi a tasso variabile: il *fair value* del deposito fiduciario al 31 dicembre 2008 è di 100.476 migliaia di euro (101.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

  Il deposito è stato costituito in occasione dell'assegnazione del rating ufficiale a Poste Italiane SpA come riserva di liquidità finalizzata a tutelare gli obbligazionisti e fornire elementi di apprezzamento alle agenzie di *rating*[11].

  Al 31 dicembre 2008, il deposito è impiegato per il 74% circa in liquidità e per il residuo in titoli obbligazionari. Sul deposito esiste un'opzione a favore della Società che, in caso di esercizio, garantisce il recupero dell'84% circa del valore nominale. Il depositario ha inoltre stipulato contratti di *credit derivative* in cui è stata venduta protezione a terze controparti sul rischio di credito di taluni enti emittenti, per un ammontare nozionale complessivo di 75 milioni di euro.

- Fondi comuni di investimento di tipo azionario per un *fair value* di 2.638 migliaia di euro per temporaneo impiego di liquidità (4.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La movimentazione delle attività e passività è la seguente:

---

[11] L'ammontare originario del deposito (215.000 migliaia di euro) fu determinato nel 2002 sulla base del livello degli oneri finanziari generati in quell'anno solare dal debito finanziario di Poste Italiane SpA. In relazione alla successiva riduzione del livello degli interessi passivi, il valore nominale dell'investimento è stato progressivamente ridotto di 107.500 migliaia di euro. Il deposito, oltre a garantire un rendimento, mira a fornire aggiuntivi elementi di garanzia per il mercato e le agenzie di rating. In particolare, la costituzione del deposito ha contribuito nell'esercizio 2002 all'attribuzione di rating che hanno determinato benefici in termini di minori oneri finanziari.

8.6 - Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

	Note	Esercizio 2008				Esercizio 2007			
		Cash Flow hedging	Fair value hedging	Fair value vs. conto economico	Totale	Cash Flow hedging	Fair value hedging	Fair value vs. conto economico	Totale
Saldo al 1° gennaio		**2.398**	**-**	**5.460**	**7.858**	**7.901**	**-**	**-**	**7.901**
Variazioni del *fair value*	[19.1]	(1.401)	12.419	2.033	13.051	(44.144)	-	5.460	(38.684)
Differenziali scaduti	[23.6]	(3.262)	(12.419)	(7.493)	(23.174)	38.641	-	-	38.641
Saldo a fine periodo		**(2.265)**	**-**	**-**	**(2.265)**	**2.398**	**-**	**5.460**	**7.858**
di cui:									
Strumenti derivati attivi	[8.1]	1.116	-	-	**1.116**	2.398	-	5.460	**7.858**
Strumenti derivati passivi	[23.1]	(3.381)	-	-	**(3.381)**	-	-	-	-

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI CASH FLOW HEDGING

Riguardano *Swap* di tipo non strutturato (*Plain Vanilla*), con i quali la Società scambia tassi variabili con tassi fissi.

Il saldo attivo di 1.116 migliaia di euro è relativo al *fair value*[12] di un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) stipulato nel mese di luglio 2008, con scadenza 30 luglio 2009, riguardante coperture del rischio di tasso di interesse (c.d. *cash flow hedge*) sui flussi finanziari in entrata derivanti da titoli bancari a reddito fisso del valore nominale di 100 milioni di euro descritti in nota 8.5. Con tale IRS la Società ha acquistato il tasso fisso del 5,217% (liquidabile annualmente) e ha venduto il tasso variabile del titolo pari a Euribor a 6 mesi più 3 bps (liquidabile semestralmente).

Il saldo passivo di 3.381 migliaia di euro è relativo al *fair value* di sette residui contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati nel mese di dicembre 2003, con scadenza il 15 settembre 2009, riguardanti coperture del rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari in uscita relativi a un nozionale di 295 milioni di euro, quota parte del prestito BEI di 400 milioni di euro (nota 23.3). Con tali IRS la Società ha acquistato il tasso fisso del 4,075% (media ponderata dei tassi di interesse previsti dai sette contratti) e ha venduto il tasso variabile del finanziamento pari, al 31 dicembre 2008, al 3,329%. Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati estinti due analoghi contratti IRS relativi ad un nozionale di 55 milioni di euro, come descritto in nota 8.3.

I valori dei tassi variabili sono soggetti alle oscillazioni future dei tassi di mercato.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI *FAIR VALUE HEDGING*

Nel mese di giugno 2008, la Società ha stipulato uno *Zero Cost Collar* finalizzato a contenere l'effetto delle possibili variazioni di prezzo di 150.000 azioni Mastercard detenute. Lo strumento è scaduto il 19 dicembre 2008, data in cui la quotazione delle Azioni Mastercard è risultata inferiore al *floor*, rendendo *in the money* la protezione garantita dal derivato. La Società ha esercitato l'opzione contenuta nello strumento procedendo pertanto alla vendita delle 150.000 azioni sottostanti descritta in nota 8.5.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ISCRITTI AL *FAIR VALUE* CON CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO

Le variazioni del *fair value* e il valore dei derivati scaduti riportati nella tabella 8.6 si riferiscono a:

- sette contratti di *Constant Maturity Treasury Swap* (CMT) scaduti il 31 dicembre 2008, di cui 5 stipulati nel secondo semestre 2007 (con un *fair value* di 5.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) per un nozionale di 3 miliardi di euro e 2 stipulati nel primo semestre 2008 per un nozionale di un miliardo di euro, finalizzati alla protezione dalle oscillazioni del rendimento indicizzato degli impieghi presso il Controllante MEF; il differenziale scaduto di 4.044 migliaia di euro è rilevato nei crediti finanziari (nota 8.3);

[12] Il *fair value* degli strumenti derivati in commento è determinato come il valore attuale dei flussi di cassa attesi relativi ai differenziali da scambiare.

- un contratto di vendita a termine di valuta stipulato il 20 novembre 2008 a protezione del valore di vendita di 150.000 azioni Mastercard (nota 8.5); il provento realizzato è stato di 3.449 migliaia di euro.

9 IMPOSTE DIFFERITE

I saldi patrimoniali per Imposte differite sono i seguenti:

9.1 - Imposte differite

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Imposte differite attive	553.770	469.879
Imposte differite passive	(231.816)	(319.852)
Totale	**321.954**	**150.027**

Le aliquote nominali d'imposta previste dalla Legge Finanziaria 2008 sono del 27,5% per l'IRES e del 3,90% per l'IRAP (+/-0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali). Per tale ultima imposta l'aliquota media ponderata, è del 4,37%.

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

9.2 - Movimentazione dei debiti e crediti per imposte differite

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Saldo al 1° gennaio	**150.027**	**272.809**
Proventi/(Oneri) netti per imposte differite imputati a Conto economico	236.057	(146.843)
Proventi/(Oneri) netti per imposte differite imputati a Patrimonio netto (*)	(64.130)	24.061
Saldo al 31 dicembre	**321.954**	**150.027**

(*) L'ammontare degli oneri per imposte complessivamente imputate a Patrimonio netto è di 58.277 migliaia di euro e comprendono 5.853 migliaia di euro per minori imposte correnti.

La movimentazione del saldo patrimoniale delle Imposte differite nell'esercizio in commento comprende proventi non ricorrenti di 159.185 migliaia di euro (di cui 13.637 migliaia di euro imputati a Patrimonio netto e interamente riferiti alla rideterminazione in termini attuariali del TFR) originati dal ricalcolo delle Imposte differite passive a seguito dell'affrancamento delle deduzioni fiscali extracontabili iscritte nel quadro EC del modello Unico per gli esercizi 2004-2007 e la conseguente definizione dell'onere per la relativa imposta sostitutiva di 81.932 migliaia di euro, rilevato nelle Imposte correnti dell'esercizio (nota 36).

I movimenti delle imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

9.3 - Movimentazione delle imposte differite attive

Descrizione	Invest.ti immob.ri	Attività e passività finanziarie	Fondi rettif.vi dell'attivo	Fondi per rischi e oneri	Crediti commerciali e altri	Comp.ze del personale	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2007	**18.654**	**65.955**	**127.631**	**246.831**	**29.958**	**50.384**	**2.271**	**541.684**
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	(2.171)	(22.348)	(42.541)	(77.341)	3.150	(17.188)	(2.248)	(160.687)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	88.882	-	-	-	-	-	88.882
Saldo al 31 dicembre 2007	**16.483**	**132.489**	**85.090**	**169.490**	**33.108**	**33.196**	**23**	**469.879**
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	(2.955)	(10.152)	26.228	78.400	(6.013)	2.643	2.799	90.950
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	(7.059)	-	-	-	-	-	(7.059)
Saldo al 31 dicembre 2008	**13.528**	**115.278**	**111.318**	**247.890**	**27.095**	**35.839**	**2.822**	**553.770**

Le imposte differite attive sono il beneficio atteso, in termini di minori imposte correnti future, dovuto alle differenze temporanee deducibili che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività. Esse sono iscritte principalmente a fronte del beneficio atteso dalla deducibilità futura di alcuni fondi rischi (247.890 migliaia di euro) e fondi rettificativi dell'attivo (111.318 migliaia di euro), dei debiti per competenze dovute al personale (35.839 migliaia di euro), del fondo ammortamento su investimenti immobiliari (13.528 migliaia di euro) e della svalutazione e attualizzazione dei crediti commerciali (27.095 migliaia di euro). Inoltre le imposte differite attive sono riferibili alle differenze temporanee che, a seguito dell'applicazione dello IAS 39, si sono determinate fra i valori contabili e fiscali di attività e passività finanziarie (115.278 migliaia di euro).

9.4 - Movimentazione delle imposte differite passive

Descrizione	Attività materiali	Attività immat.li	Attività e passività finanziarie	Plusval.ze rateizzate	Attualizzazione Fondo TFR	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2007	**152.746**	**24.933**	**6.552**	**25.740**	**57.263**	**1.642**	**268.876**
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	(9.447)	(1.752)	(110)	(5.743)	3.319	(112)	(13.845)
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	-	-	49.421	-	15.400	-	64.821
Saldo al 31 dicembre 2007	**143.299**	**23.181**	**55.863**	**19.997**	**75.982**	**1.530**	**319.852**
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	8.709	302	(221)	(1.259)	(5.560)	(1.530)	441
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	-	-	96.819	-	(26.111)	-	70.708
Oneri/(Proventi) imputati a CE da affr. quadro EC	(104.436)	(23.483)	-	-	(17.629)	-	(145.548)
Oneri/(Proventi) imputati a PN da affr. quadro EC	-	-	-	-	(13.637)	-	(13.637)
Saldo al 31 dicembre 2008	**47.572**	**-**	**152.461**	**18.738**	**13.045**	**-**	**231.816**

Le imposte differite passive sono il beneficio ottenuto, in termini di minori imposte correnti dovuto alle differenze temporanee imponibili che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività. Esse si riferiscono principalmente a differenze temporanee imponibili fra i valori contabili e fiscali delle immobilizzazioni materiali (47.572 migliaia di euro), alla rateizzazione delle plusvalenze (18.738 migliaia di euro), nonché al diverso valore attuariale rispetto a quello fiscale del Fondo TFR (13.045 migliaia di euro). Inoltre le imposte differite passive sono riferibili alle differenze temporanee che, a seguito dell'applicazione dello IAS 39, si sono determinate fra i valori contabili e fiscali di attività e passività finanziarie (152.461 migliaia di euro). L'incremento dell'esercizio di tale ultima tipologia di imposte differite passive è dovuto principalmente alle variazioni della riserva di *fair value* commentate nella nota 19.1.

Al 31 dicembre 2008 e 2007 le imposte differite attive e passive riferite direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

9.5 - Imposte differite imputate a Patrimonio netto

	Maggior/(Minor) Patrimonio netto	
Descrizione	**Esercizio 2008**	**Esercizio 2007**
Riserva *fair value* per strumenti finanziari disponibili per la vendita	(75.138)	(46.572)
Riserva *cash flow hedge* per strumenti derivati di copertura	(28.740)	86.033
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	39.748	(15.400)
Totale	**(64.130)**	**24.061**

10 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

10.1 - Altre attività non correnti

Descrizione	Note	Saldo al 31.12.08		Saldo al 31.12.07	
Quota a lungo dei crediti commerciali verso la Pubblica Amm.ne	[11.2]		281.169		309.031
Quota a lungo dei crediti verso il personale per accordo CTD 2006		65.975		78.981	
Quota a lungo dei crediti verso il personale per accordo CTD 2008		90.428		-	
Fondo sval.ne crediti vs. il personale		(2.189)		(2.189)	
			154.214		76.792
Depositi cauzionali a fornitori			3.123		2.618
Depositi di terzi su libretti intestati a Poste Italiane			3.248		2.140
Totale			**441.754**		**390.581**

I crediti commerciali sono commentati nella nota 11.

La quota a lungo dei crediti verso il personale è costituita da salari e relativi oneri contributivi da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006 e 10 luglio 2008 tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato (c.d. CTD). Come esposto nella tabella che segue, la quota si riferisce a crediti al 31 dicembre 2008 del valore complessivo residuo di 238.480 migliaia di euro (al netto del fondo svalutazione), recuperabile in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2023, del valore nominale di circa 274 milioni, attualizzato in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere alla data dell'accordo.

10.2 - Crediti verso il personale per accordi CTD

Descrizione	Saldo al 31.12.08				Saldo al 31.12.07			
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale
Crediti per accordo 2006 [1]	65.975	19.701	85.676	96.883	78.981	29.725	108.706	123.479
Crediti per accordo 2008 [2]	90.428	64.565	154.993	176.889	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(2.189)	-	(2.189)		(2.189)	-	(2.189)	
Totale	**154.214**	**84.266**	**238.480**		**76.792**	**29.725**	**106.517**	

(1) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 30 giugno 2006.

(2) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2008.

La quota corrente, di 84.266 migliaia di euro, è iscritta negli altri crediti e attività correnti (nota 13)

11 CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei Crediti commerciali è il seguente:

11.1 - Crediti commerciali

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	281.169	2.179.752	2.460.921	309.031	1.913.780	2.222.811
Crediti vs. imprese controllate	-	250.493	250.493	-	244.000	244.000
Crediti vs. imprese collegate	-	45	45	-	7	7
Crediti vs. Controllanti	-	903.515	903.515	-	1.800.221	1.800.221
Totale	**281.169**	**3.333.805**	**3.614.974**	**309.031**	**3.958.008**	**4.267.039**

CREDITI VERSO CLIENTI

Si compongono come segue:

11.2 - Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Cassa Depositi e Prestiti	-	755.381	755.381	-	677.419	677.419
Corrispondenti esteri	-	250.354	250.354	-	247.347	247.347
Ministeri ed Enti Pubblici	281.169	914.645	1.195.814	309.031	684.544	993.575
Crediti per servizi telegrafici	-	46.811	46.811	-	50.653	50.653
Crediti per servizi SMA conto terzi	-	134.435	134.435	-	123.794	123.794
Crediti per locazioni	-	14.744	14.744	-	16.616	16.616
Crediti verso altri clienti	-	317.529	317.529	-	321.369	321.369
Fondo svalutazione crediti vs. clienti	-	(254.147)	(254.147)	-	(207.962)	(207.962)
Totale	**281.169**	**2.179.752**	**2.460.921**	**309.031**	**1.913.780**	**2.222.811**

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Si riferiscono per 734.825 migliaia di euro a corrispettivi e commissioni del servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio e per la restante parte a esercizi precedenti.

CORRISPONDENTI ESTERI

Sono relativi per 249.551 migliaia di euro a servizi postali eseguiti a beneficio di Amministrazioni Postali estere e, per 803 migliaia di euro, a servizi telegrafici internazionali.

MINISTERI ED ENTI PUBBLICI

Si riferiscono principalmente alle seguenti Amministrazioni Pubbliche:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria, per complessivi 557.141 migliaia di euro, corrispondenti a un valore nominale di 631.581 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori negli esercizi dal 2001 al 2008. Il credito è iscritto al suo valore attuale per tener conto dei prevedibili tempi di realizzo in base alle disposizioni normative in essere e alle migliori informazioni disponibili. Per tali motivi una quota di 281.169 migliaia di euro (corrispondente a un valore nominale di 355.609 migliaia di euro) è classificata nelle altre attività non correnti;
- Ministero dell'Interno, per complessivi 101.049 migliaia di euro, di cui 56.246 relativi ad affrancatura di corrispondenza a credito e 44.803 relativi al servizio di notifica integrata;
- Agenzia delle Entrate, per 66.937 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura (18.808 migliaia di euro), di accettazione delle dichiarazioni fiscali (15.659 migliaia di euro), di riscossione delle tasse governative (8.271 migliaia di euro), di gestione integrata della corrispondenza (6.507 migliaia di euro) e di erogazione dei rimborsi risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi (6.332 migliaia di euro);
- INPS, per 65.631 migliaia di euro, di cui 59.674 migliaia di euro relativi a compensi del servizio di pagamento delle pensioni, interamente maturati nell'esercizio;
- Ministero dello Sviluppo Economico, per 51.594 migliaia di euro, di cui 48.020 migliaia di euro per rimborso spese immobili, veicoli e vigilanza (per 3.213 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio);
- Ministero della Giustizia, per complessivi 48.431 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi (25.424 migliaia di euro) e al servizio di pagamento delle spese di giustizia (19.229 migliaia di euro);

- Regione Lombardia, per 33.899 migliaia di euro, riferiti al servizio di notifica integrata, di cui 14.257 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio;
- Comune di Roma, per 33.130 migliaia di euro, pressoché interamente riferiti al servizio di notifica integrata, di cui 21.118 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio;
- Università "La Sapienza" di Roma, per 22.115 migliaia di euro, relativi all'alienazione, avvenuta nell'esercizio 2006, del complesso immobiliare in Roma - San Lorenzo; l'incasso del credito in commento è subordinato al completamento del rilascio dell'immobile da parte di talune unità organizzative di Poste Italiane, previsto nel breve termine.

CREDITI PER SERVIZI TELEGRAFICI

Riguardano il servizio telegrammi accettati via telefono, per 32.514 migliaia di euro, e altri servizi di telegrafia, per 14.297 migliaia di euro.

CREDITI PER SERVIZI SMA CONTO TERZI

Si riferiscono ai crediti vantati nei confronti degli operatori che svolgono il servizio Senza Materiale Affrancatura per conto di terzi principalmente di posta massiva. L'incasso di tali crediti, così come nel preesistente servizio di Posta Elettronica Ibrida, viene delegato agli intermediari autorizzati allo svolgimento del servizio.

CREDITI PER LOCAZIONI

Sono riferiti principalmente a proventi derivanti dall'affitto di immobili a uso commerciale e residenziale, e di locali adibiti a mense e bar.

CREDITI VERSO ALTRI CLIENTI

Comprendono principalmente:

- crediti verso i correntisti per commissioni e spese maturate, per 153.595 migliaia di euro;
- crediti per l'intermediazione assicurativa e bancaria, su prestiti personali, scoperti di conto e mutui erogati per conto di terzi, per 62.837 migliaia di euro;
- crediti per spedizioni SMA in conto proprio, per 28.433 migliaia di euro;
- crediti per spedizioni pacchi, per 13.387 migliaia di euro;
- crediti per distribuzione elenchi telefonici, per 9.053 migliaia di euro.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è la seguente:

11.3 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti

	Saldo al 01.01.07	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.07	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.08
Amm.ni postali estere	8.431	(1.785)	-	-	6.646	-	-	-	6.646
Amm.ni pubbliche	175.165	(44.735)	(3.570)	(1.024)	125.836	46.362	3.213	-	175.411
Privati	55.638	9.560	5.867	(23)	71.042	(1.583)	1.144	(3.417)	67.186
	239.234	(36.960)	2.297	(1.047)	203.524	44.779	4.357	(3.417)	249.243
Per interessi di mora	3.808	2.972	-	(2.342)	4.438	2.939	-	(2.473)	4.904
Totale	**243.042**	**(33.988)**	**2.297**	**(3.389)**	**207.962**	**47.718**	**4.357**	**(5.890)**	**254.147**

La svalutazione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione si riferisce a partite che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica nonché dei ritardi di pagamento e degli incagli presso alcune amministrazioni debitrici. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati nel Conto economico alla voce Altri costi e oneri (nota 34.1), ovvero, se riferiti a crediti maturati nell'esercizio, mediante la sospensione dei ricavi interessati.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE (DIRETTE E INDIRETTE)

Sono, in dettaglio:

11.4 - Crediti commerciali verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi SpA SGR	9.452	12.468
CLP ScpA	2.817	2.271
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA	30	-
Consorzio Poste Contact	839	572
EGI SpA	496	400
Mistral Air Srl	319	181
Poste Energia SpA	654	54
Poste Italiane Trasporti SpA	270	145
Poste Link Scrl	4.032	3.025
Poste Tributi ScpA	724	562
Poste Tutela SpA	359	314
Poste Vita SpA	42.340	33.804
Poste Voice SpA	88	-
Postecom SpA	757	372
Postel SpA	169.821	179.223
PosteMobile SpA	10.952	3.576
PosteShop SpA	3.065	4.831
SDA Express Courier SpA	1.968	1.697
Controllate indirette		
Address Software Srl	3	3
Consorzio Poste Welfare	25	12
Docutel SpA	9	43
Italia Logistica Srl [1]	1.122	333
Poste Assicura SpA	62	43
PostelPrint SpA	249	57
Uptime SpA [1]	40	14
Totale	**250.493**	**244.000**

[1] Società a controllo congiunto

Fra le posizioni creditorie di natura commerciale si segnalano:

- Postel SpA: si tratta principalmente (160.296 migliaia di euro) di crediti relativi al servizio di recapito della Posta Massiva reso da Poste Italiane SpA e riscossi dalla controllata;
- Poste Vita SpA: si tratta in massima parte (41.870 migliaia di euro) di provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative svolta dagli Uffici Postali di Poste Italiane SpA.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Ammontano a 45 migliaia di euro e riguardano la partecipata indiretta Docugest SpA.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

11.5 - Crediti verso Controllanti

	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
Descrizione	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**	**Attività non correnti**	**Attività correnti**	**Totale**
Servizio Universale	-	469.673	469.673	-	773.768	773.768
Remunerazione raccolta su c/c	-	343.157	343.157	-	934.438	934.438
Riduz.tariffarie/Agevolaz.elett.	-	60.233	60.233	-	1.424	1.424
Servizi delegati	-	56.037	56.037	-	68.159	68.159
Distribuzione monete euro	-	6.950	6.950	-	14.330	14.330
Altri	-	21.484	21.484	-	15.976	15.976
F.do sval.cred. vs. Controllanti	-	(54.019)	(54.019)	-	(7.874)	(7.874)
Totale	**-**	**903.515**	**903.515**	**-**	**1.800.221**	**1.800.221**

I crediti per compensi del Servizio Universale si riferiscono per 363.646 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2008 e, rispettivamente, per 33.642, 63.722, e 8.663 migliaia di euro ai residui compensi degli esercizi 2007, 2006 e 2005. Nell'esercizio in commento, anche a seguito del perfezionamento del contratto di programma 2006-2008 avvenuto in data 17 settembre 2008, la Società ha incassato numerosi crediti pregressi. Permangono partite per le quali l'incasso non è ancora avvenuto in attesa del perfezionamento di taluni atti aggiuntivi al contratto recentemente sottoscritto e a causa di provvedimenti restrittivi della finanza pubblica.

I crediti per la remunerazione della raccolta su c/c si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2008 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione. Nell'esercizio 2007, detti crediti comprendevano compensi anche per la remunerazione di parte della raccolta presso privati, ora obbligatoriamente investita in titoli di credito governativi dell'area euro, ed erano computati in base a parametri di cui la Commissione delle Comunità Europee, con Decisione del 16 luglio 2008, ha imposto la revisione. Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2007 è pertanto da porsi in relazione a tali fenomeni.

I crediti per riduzioni tariffarie elettorali si riferiscono interamente a quanto maturato nell'esercizio 2008. Al 31 dicembre 2008, tali crediti sono privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato.

I crediti per servizi delegati riguardano la remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato disciplinati dalla Convenzione 2003-2007, e si riferiscono per 50.658 migliaia di euro a compensi maturati nell'esercizio 2008 e per 5.379 migliaia di euro al residuo compenso dell'esercizio 2007.

I crediti per distribuzione di monete euro derivano per 6.026 migliaia di euro dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori, a suo tempo eseguito per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (al 31 dicembre 2008, tali crediti sono privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato) e per 924 migliaia di euro dal servizio di distribuzione delle monete euro.

Gli altri crediti verso Controllanti si riferiscono principalmente al servizio di spedizione e affrancatura di corrispondenza a credito e alla fornitura del servizio di call center nell'ambito del progetto "Vola con Internet" mirato a incentivare l'acquisto di strumenti informatici da parte dei giovani.

11.6 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti

	Saldo al 01.01.07	**Acc.ti netti**	**Ricavi sospesi**	**Utilizzi**	**Saldo al 31.12.07**	**Acc.ti netti**	**Ricavi sospesi**	**Utilizzi**	**Saldo al 31.12.08**
Fondo svalutazione	65.770	(57.896)	-	-	7.874	46.145	-	-	54.019

Il fondo svalutazione crediti verso Controllanti tiene conto, nel suo complesso, del potenziale effetto dei provvedimenti legislativi e degli altri fenomeni legati alla gestione da parte dello Stato delle proprie risorse finanziarie che rendono difficoltoso l'incasso di talune partite creditorie iscritte sulla base dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione e riflette la miglior stima dell'alea connessa alle assenze di copertura nel Bilancio dello Stato e dei relativi effetti finanziari.

12 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

In base allo IAS 12 – Imposte sul reddito, i crediti per IRES e IRAP versati sono esposti al netto dei corrispondenti Debiti per imposte correnti dovuti alla medesima autorità fiscale con la quale sussiste il diritto di compensazione.

Il dettaglio è il seguente:

12.1 - Crediti per imposte correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Crediti per IRES	30.581	114.114
Crediti per IRAP	-	-
Totale	**30.581**	**114.114**

Il credito IRES al 31 dicembre 2008 è relativo per 26.987 migliaia di euro (di cui 971 migliaia di euro riferito alle società facenti parte del Consolidato fiscale) alla maggiore imposta sostenuta a causa dell'indeducibilità del 10% dell'IRAP negli esercizi dal 2004 al 2006. Il diritto al rimborso è maturato a seguito dell'apposita istanza di rimborso a suo tempo presentata e divenuto riconoscibile ai sensi dell'art. 6 del DL 29/11/2008, convertito con Legge n. 2 del 28/1/2009.

I rimanenti crediti per imposte correnti sono dovuti principalmente al meccanismo di determinazione degli acconti, che alcune delle società incluse nel consolidato fiscale hanno computato su base storica, e risultati eccedenti rispetto a quanto dovuto per l'esercizio 2008.

13 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

13.1 - Altri crediti e attività correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Crediti tributari	203.206	185.413
Crediti verso altri	317.022	248.926
Fondo svalutazione crediti verso altri	(110.867)	(99.490)
Altri crediti verso imprese controllate	1.989	2.145
Ratei e risconti attivi di natura commerciale	3.437	2.283
Totale	**414.787**	**339.277**

CREDITI TRIBUTARI

Includono 201.958 migliaia di euro di acconti che la Società ha versato all'Erario, di cui 162.732 migliaia di euro per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2009 e 39.226 migliaia di euro per ritenute su interessi passivi a correntisti relativi al 2008.

CREDITI VERSO ALTRI

Comprendono principalmente:

- crediti per 84.266 migliaia di euro (29.725 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) relativi alla quota corrente del credito descritto in nota 10.2 nei confronti del personale riammesso, già impiegato con contratto a tempo determinato, che ha aderito agli accordi del 13 gennaio 2006 e del 10 luglio 2008;
- crediti derivanti dalle attività del BancoPosta per 69.574 migliaia di euro (49.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) nei confronti di eredi di pensionati INPS, originati dalla riscossione di pensioni successiva al decesso dell'avente diritto;
- crediti derivanti dalla rivalsa su terzi correntisti postali dell'imposta di bollo che la Società assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge per 63.157 migliaia di euro (62.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2007);
- crediti nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per 22.694 migliaia di euro (24.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), per costi del personale (retribuzione e contributi) a carico di Enti presso i quali è comandato personale di Poste Italiane SpA[13];
- crediti derivanti dalle attività del BancoPosta da recuperare nei confronti di depositanti titolari di libretti postali per 16.530 migliaia di euro (19.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) dovuti a operazioni in corso di appuramento;
- crediti per 13.079 migliaia di euro relativi a somme sottratte alla Società nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, attualmente giacenti presso un istituto di credito estero; le somme in commento sono indisponibili in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo e la reimmissione nel possesso di Poste Italiane SpA.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO ALTRI

La movimentazione del Fondo svalutazione è la seguente:

13.2 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri

	Saldo al 01.01.07	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.07	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.08
Crediti diversi del BancoPosta	64.165	4.523	(3)	68.685	17.437	(18)	86.104
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	22.305	(1.980)	-	20.325	(6.779)	-	13.546
Altri crediti	7.965	2.515	-	10.480	737	-	11.217
Totale	**94.435**	**5.058**	**(3)**	**99.490**	**11.395**	**(18)**	**110.867**

Il fondo svalutazione crediti diversi del BancoPosta riguarda partite di difficile recuperabilità nei confronti di privati per operazioni da regolarizzare.

La svalutazione dei crediti verso amministrazioni pubbliche si riferisce a partite pregresse (anteriori al 2003) relative a corrispettivi riguardanti dipendenti della Società comandati presso ministeri ed enti pubblici. Nel corso dell'esercizio 2008 una quota del fondo in commento è stata assorbita a Conto economico, per effetto dell'incasso di partite originariamente ritenute di difficile esigibilità.

[13] Nel corso del 2008 le unità comandate sono progressivamente scese dalle 289 al 1° gennaio alle 24 unità del 31 dicembre.

ALTRI CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Il dettaglio è il seguente:

13.3 - Altri crediti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Controllate dirette		
EGI SpA	1.978	-
PosteShop SpA	11	-
Controllate indirette		
PostelPrint SpA	-	2.145
Totale	**1.989**	**2.145**

Riguardano per 1.632 migliaia di euro l'IRES dovuta da EGI SpA a Poste Italiane SpA nella sua qualità di consolidante fiscale e per la parte restante partite di natura residuale.

14 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Le voci in commento si riferiscono ai saldi patrimoniali delle operazioni finanziarie effettuate dalla Società ai sensi del DPR 144/2001 e in particolare alla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e alla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite creditorie in attesa di regolazione finanziaria. Apposita convenzione con il MEF, in corso di rinnovo, prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati giornalmente con un differimento di tre giorni lavorativi bancari rispetto alla data di effettuazione dell'operazione.

La liquidità proveniente dai conti correnti della Pubblica Amministrazione è obbligatoriamente investita presso il MEF e, dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2007 è stata remunerata ad un tasso variabile legato all'andamento di un paniere di titoli di Stato. Nelle more del rinnovo dell'apposita convenzione con il MEF, il tasso variabile utilizzato per la determinazione della remunerazione spettante dal 1° gennaio 2008 è stato calcolato con le stesse modalità previste nella Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 (nota 18).

A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007, i fondi provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata sono invece obbligatoriamente investiti a cura della Società in titoli governativi dell'area euro.

In virtù di quanto previsto dalla modifica di alcuni articoli della Convenzione, approvata con Decreto Ministeriale del 14 Dicembre 2007, una limitata quota della raccolta privata può essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane dei debiti verso correntisti. Tali impieghi sono remunerati a un tasso pari alla media dei rendimenti delle emissioni dei BOT nel semestre di riferimento.

ATTIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Sono iscritte al netto delle disponibilità liquide proprie di Poste Italiane SpA (nota 14.7), e sono le seguenti:

14.1 - Attività da operatività BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Impieghi in titoli	26.765.256	25.844.874
Strumenti finanziari derivati	67.352	-
Crediti verso MEF	6.336.538	7.430.544
Crediti verso Tesoreria dello Stato	2.775.665	1.884.154
Altri crediti	1.434.826	2.295.032
Disponibilità liquide	2.319.734	2.075.007
Totale attività da operatività BancoPosta	**39.699.371**	**39.529.611**
Liquidità propria di Poste Italiane SpA su ccp	(790.180)	(589.300)
Totale	**38.909.191**	**38.940.311**

IMPIEGHI IN TITOLI

Sono investimenti in titoli governativi a reddito fisso dell'area euro del valore nominale di 26.300.000 migliaia di euro, costituito per 24.768.000 migliaia di euro da titoli di Stato di emissione italiana, per 1.103.000 migliaia di euro da OAT di emissione francese e per 429.000 migliaia di euro da Bund di emissione tedesca.

Il dettaglio degli investimenti è il seguente:

14.2 - Impieghi in titoli

Titoli	Scadenti			Totale	Valore nominale
	entro un anno	tra il 2° ed il 5° anno	oltre il 5° anno		
Posseduti sino a scadenza (HTM)[1]	2.048.283	4.680.961	6.387.933	13.117.177	13.000.000
Disponibili per la vendita (AFS)[2]	1.635.282	5.438.091	5.654.324	12.727.697	12.700.000
Detenuti per negoziazione (FV vs CE)[3]	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2007	**3.683.565**	**10.119.052**	**12.042.257**	**25.844.874**	**25.700.000**
Posseduti sino a scadenza (HTM)[1]	1.309.278	5.263.433	6.053.282	12.625.993	12.519.800
Disponibili per la vendita (AFS)[2]	926.088	5.384.927	6.682.648	12.993.663	12.630.200
Detenuti per la negoziazione (FV vs CE	551.195	498.524	95.881	1.145.600	1.150.000
Saldo al 31 dicembre 2008	**2.786.561**	**11.146.884**	**12.831.811**	**26.765.256**	**26.300.000**

[1] HTM: *Held to maturity*
[2] *AFS: Available for sale*
[3] *FV vs CE: Fair value* rilevato a Conto economico

La composizione del portafoglio mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. L'andamento previsionale e quello prudenziale di persistenza delle masse raccolte sono approssimati mediante opportuni modelli statistici per l'elaborazione dei quali la Società si è avvalsa di un primario operatore di mercato. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*.

Negli esercizi 2007 e 2008 la movimentazione degli impieghi in titoli è la seguente:

14.3 - Movimentazione degli impieghi in titoli

Titoli	HTM		AFS		FV vs CE		TOTALE	
	Valore Nominale	*Valore di bilancio*	Valore Nominale	*Fair value*	Valore Nominale	*Fair value*	Valore Nominale	*Fair value*
Saldo al 31 dicembre 2006	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti	13.000.000	13.187.136	13.000.000	13.049.116	-	-	26.000.000	26.236.252
Vendite	-	-	(300.000)	(307.569)	-	-	(300.000)	(307.569)
Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasf.ti riserve di PN	-	(127.043)	-	(162.169)	-	-	-	(289.212)
Increm (decr.) ratei	-	45.299	-	30.592	-	-	-	75.891
Var. costo ammortizzato	-	11.785	-	23.719	-	-	-	35.504
Variazioni Fair Value	-	-	-	94.008	-	-	-	94.008
Saldo al 31 dicembre 2007	**13.000.000**	**13.117.177**	**12.700.000**	**12.727.697**	**-**	**-**	**25.700.000**	**25.844.874**
Acquisti	1.772.700	1.778.988	7.229.400	7.247.463	2.150.000	2.125.834	11.152.100	11.152.285
Vendite	(110.000)	(113.837)	(5.808.100)	(5.807.798)	(1.000.000)	(984.282)	(6.918.100)	(6.905.917)
Rimborsi	(2.142.900)	(2.142.900)	(1.491.100)	(1.491.100)	-	-	(3.634.000)	(3.634.000)
Trasf.ti riserve di PN	-	(15.263)	-	613	-	-	-	(14.650)
Increm (decr.) ratei	-	(12.871)	-	(9.337)	-	936	-	(21.272)
Var. costo ammortizzato	-	14.699	-	37.750	-	-	-	52.449
Variazioni Fair Value	-	-	-	288.375	-	3.112	-	291.487
Saldo al 31 dicembre 2008	**12.519.800**	**12.625.993**	**12.630.200**	**12.993.663**	**1.150.000**	**1.145.600**	**26.300.000**	**26.765.256**

Al 31 dicembre 2008, il *fair value* del portafoglio titoli posseduti sino a scadenza, iscritti al costo ammortizzato, è di 12.951.907 migliaia di euro, di cui 200.219 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione. Le vendite intervenute su tale categoria di titoli sono state effettuate in data prossima alla relativa scadenza e senza apprezzabili effetti economici.

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti al *fair value* di 12.993.663 migliaia di euro (di cui 170.694 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione). L'oscillazione del *fair value* nel periodo in commento, rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto, è positiva per 288.375 migliaia di euro.

I titoli detenuti per la negoziazione ed iscritti al *Fair value* rilevato a Conto Economico, sono stati acquistati nell'esercizio al fine di impiegare risorse rivenienti da temporanei incrementi della raccolta. Al 31 dicembre 2008 il valore degli strumenti detenuti in portafoglio è di 1.145.600 migliaia di euro (di cui 7.909 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione). Il relativo valore nominale di 1.150.000 migliaia di euro non comprende titoli per 300.000 migliaia di euro acquistati a pronti in data 30 dicembre 2008 ma con data di regolamento 5 gennaio 2009. L'oscillazione complessiva del *fair value* dei titoli acquistati nell'esercizio 2008, rilevata nei Proventi ed Oneri diversi derivanti da attività finanziaria, è positiva per 3.112 migliaia di euro.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La movimentazione degli strumenti finanziari nell'esercizio è stata la seguente:

14.4 Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

	Cash flow hedging				FV vs CE		Totale	
	Acquisti a termine		Asset swap		Vendite a termine			
	nozionale	*fair value*	nozionale	*fair value*	nozionale	*fair value*	nozionale	*fair value*
Saldo al 1° gennaio 2006	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni positive/(negative) del *fair value*	24.729.000	(289.168)	-	-	-	-	24.729.000	(289.168)
Proventi/(Oneri) punti a termine [14]	-	(1.809)	-	-	-	-	-	(1.809)
Operazioni completate *	(24.729.000)	290.977	-	-	-	-	(24.729.000)	290.977
Saldo al 31 dicembre 2007	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni positive/(negative) del *fair value*	3.373.150	34.016	1.674.950	(8.972)	3.970.000	(7.149)	9.018.100	17.895
Proventi/(Oneri) punti a termine [14]	-	(3.196)	-	-	-	300	-	(2.896)
Operazioni completate *	(2.414.400)	19.750	-	12.929	(2.520.000)	4.769	(4.934.400)	37.448
Saldo al 31 dicembre 2008	**958.750**	**50.570**	**1.674.950**	**3.957**	**1.450.000**	**(2.080)**	**4.083.700**	**52.447**
Di cui:								
Strumenti derivati attivi	958.750	50.570	1.020.000	16.508	500.000	274	2.478.750	**67.352**
Strumenti derivati passivi	-	-	654.950	(12.551)	950.000	(2.354)	1.604.950	**(14.905)**

(*) Operazioni a termine perfezionate, differenziali scaduti e in maturazione al 31 dicembre

Nell'esercizio in commento, la Società, nell'ambito delle politiche di copertura del rischio di tasso d'interesse (cd. *cash flow hedge*) ha effettuato le seguenti operazioni:

- Acquisti a termine (cd. *cash flow hedge* di *forecast transactions*) per un nozionale complessivo di 3.373.150 migliaia di euro, di cui 958.750 migliaia di euro non ancora scaduti al 31 dicembre 2008; al riguardo, in data 23 gennaio 2009, a seguito del modificarsi delle condizioni di mercato, la Società ha rilevato il *discontinuing* di alcuni degli strumenti in commento relativi a un valore nozionale di 768.750 migliaia di euro;
- *Asset Swap* per un nozionale di 1.674.950 migliaia di euro, con i quali la Società ha acquistato il tasso fisso del 4,78% (media ponderata dei tassi di interesse previsti dai contratti) e ha venduto il tasso variabile di Buoni Poliennali del Tesoro indicizzati all'inflazione.; analoghi strumenti derivati sono stati stipulati nei primi mesi dell'esercizio 2009.

Detti strumenti hanno complessivamente subito nell'esercizio in commento una variazione positiva netta del *fair value* di 25.044 migliaia di euro riflessa nella Riserva *cash flow hedge* di Patrimonio netto.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha effettuato operazioni di vendite "a termine" di titoli per un nozionale di 3.970.000 migliaia di euro. Tali strumenti:

- con riferimento a un nozionale di 2.450.000 migliaia di euro, di cui 1.450.000 migliaia di euro non ancora scaduti al 31 dicembre 2008, sono stati stipulati contestualmente ad operazioni di acquisto "a pronti" di titoli detenuti per la negoziazione, al fine di minimizzare il rischio di tasso di interesse sui relativi flussi finanziari;
- con riferimento a un nozionale di 1.520.000 migliaia di euro, sono consistite in vendite di titoli del portafoglio AFS, interamente regolate nei brevi tempi tecnici necessari.

Detti strumenti hanno complessivamente subito nell'esercizio in commento una variazione negativa netta a Conto economico di 6.849 migliaia di euro, rilevata nei Proventi ed Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria come variazione netta di *fair value* per 7.149 migliaia di euro e nei Proventi e Oneri finanziari come punti a temine netti per 300 migliaia di euro.

[14] Per punti a termine si intende la differenza fra il prezzo *forward* del titolo, stabilito alla data di stipula del contratto di acquisto a termine, e il prezzo spot contrattuale del titolo a quella stessa data. Tale valore rappresenta l'onere (o anche il provento) dell'operazione a termine.

CREDITI VERSO MEF

Sono costituiti da impieghi presso la Controllante; in particolare per 5.546.358 migliaia di euro sono relativi ad impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica effettuati in ottemperanza del vincolo di impiego ex lege (Decr. Luogotenenziale n. 822 del 22 novembre 1945) e per 790.180 migliaia di euro dai depositi previsti dalla citata modifica della Convenzione con il MEF approvata con Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2008.

CREDITI VERSO TESORERIA DELLO STATO

La composizione analitica è la seguente:

14.5 - Crediti / (Debiti) verso Tesoreria dello Stato

Descrizione	**Saldo al 31.12.08**	**Saldo al 31.12.07**
Crediti verso la Tesoreria dello Stato	3.004.733	2.098.642
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	(892.058)	(3.103.209)
Subtotale	2.112.675	(1.004.567)
Ministero della Giustizia	(21.348)	(61.076)
Ministero dell' Economia e delle Finanze	684.338	2.949.797
Totale	**2.775.665**	**1.884.154**

La posizione finanziaria nei confronti della Tesoreria dello Stato è rappresentata dal debito per anticipazioni erogate dal MEF per garantire l'operatività degli Uffici Postali, al netto dei versamenti della raccolta e delle eventuali eccedenze di cassa effettuati dalla Società. Al 31 dicembre 2008 tale voce presenta un saldo a credito.

ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono prevalentemente costituiti da assegni bancari, postali e circolari (945.268 migliaia di euro).

DISPONIBILITA' LIQUIDE DEL BANCOPOSTA

14.6 - Disponibilità liquide

Descrizione	**Saldo al 31.12.08**	**Saldo al 31.12.07**
Denaro e valori in cassa	2.197.948	1.905.348
Assegni	566	31.446
Depositi bancari	121.220	138.213
Totale	**2.319.734**	**2.075.007**

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori giacenti presso gli Uffici Postali e presso le Società di *service* che svolgono attività di trasporto valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Le passività da operatività BancoPosta sono al netto delle disponibilità liquide proprie di Poste Italiane SpA, registrate nei conti correnti postali intestati alla Società e il dettaglio è il seguente:

14.7 - Passività da operatività BancoPosta

Descrizione	Note	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Debiti per Conti Correnti Postali		38.013.829	37.615.352
Saldo dei flussi finanziari per la gestione del Risparmio Postale		572.456	797.622
Altri debiti		580.478	971.763
Srtumenti finanziari derivati	[14.4]	14.905	-
Totale Passività da Operatività BancoPosta		**39.181.668**	**39.384.737**
(Debito verso Correntista Poste Italiane SpA)		(1.975.579)	(1.884.568)
Totale		**37.206.089**	**37.500.169**

DEBITI PER CONTI CORRENTI POSTALI

Comprendono debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 99.223 migliaia di euro (167.667 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) di cui 38.550 migliaia di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita SpA (128.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

SALDO DEI FLUSSI FINANZIARI PER LA GESTIONE DEL RISPARMIO POSTALE

E' costituito dalla eccedenza dei depositi sui rimborsi avvenuti negli ultimi tre giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2008, il saldo è rappresentato da un debito di 692.650 migliaia di euro dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti (1.001.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) al netto di un credito vantato nei confronti del MEF per le emissioni di sua competenza di 120.194 migliaia di euro (204.340 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono prevalentemente costituiti per 435.115 migliaia di euro da debiti verso cedenti assegni al dopo incasso versati su libretti postali.

DEBITO VERSO CORRENTISTA POSTE ITALIANE SPA

Al 31 dicembre 2008 l'ammontare della liquidità di Poste Italiane SpA gestita con lo strumento del conto corrente postale, da sottrarre alle passività BancoPosta, ammonta a 1.975.579 migliaia di euro e risulta impiegata in Titoli per 1.185.399 migliaia di euro (nota 15) e per residui 790.180 migliaia di euro (nota 14.1) depositata presso il MEF.

15 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Il dettaglio è il seguente:

15.1 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione	Saldo al 31.12.08		Saldo al 31.12.07	
Deposito vincolato decisione CE 16/07/2008		**485.572**		-
Depositi bancari e postali	2.147.871		1.903.712	
Denaro e valori in cassa	10.440		10.081	
	2.158.311		1.913.793	
Depositi postali impiegati in titoli (Attività da operatività BancoPosta)	(1.185.399)		(1.295.268)	
Depositi e valori in cassa		**972.912**		**618.525**
Totale		**1.458.484**		**618.525**

DEPOSITO VINCOLATO DECISIONE CE 16/07/2008

In data 17 novembre 2008, in esecuzione della Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 in materia di Aiuti di Stato (nota 18), in attesa che la Commissione confermasse la correttezza dei calcoli della restituzione, Poste italiane ha depositato su un apposito conto corrente bancario vincolato a favore del MEF l'ammontare di 483.910 migliaia di euro, composto per 443.223 migliaia di euro dalla linea capitale e per 40.687 migliaia di euro da interessi (di cui 21.014 migliaia di euro maturati al 31 dicembre 2007 e 19.673 migliaia di euro maturati dal 1° gennaio 2008 sino alla data di versamento). In data 9 gennaio 2009 il MEF ha comunicato alla Società che il 17 dicembre 2008 la Commissione si è espressa positivamente sulla correttezza dei calcoli, e in data 15 gennaio 2009 Poste Italiane ha effettuato il pagamento, svincolando a favore del MEF le somme depositate. Il saldo di Bilancio del deposito vincolato di 485.572 migliaia di euro riflette l'ammontare messo a disposizione del MEF il 17 novembre 2008 oltre agli interessi bancari di 1.662 migliaia di euro maturati sino al 31 dicembre 2008.

DEPOSITI E VALORI IN CASSA

Le disponibilità liquide sono prevalentemente gestite con lo strumento del conto corrente postale e quindi remunerate unitamente alla raccolta di risorse presso la clientela privata effettuata da Poste Italiane SpA su conti correnti postali. La remunerazione delle disponibilità liquide di Poste Italiane SpA è esposta separatamente nei proventi finanziari (nota 35.1), diversamente dai ricavi derivanti dagli impieghi della raccolta di risorse di terzi (nota 27.4).

La voce Depositi bancari e postali comprende complessivamente 7.514 migliaia di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali relativi a contenziosi di diversa natura.

La voce Depositi postali impiegati in titoli riflette il fatto che, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata, e dunque anche le disponibilità della Società gestite con lo strumento del conto corrente postale (nota14.7), sono investite in titoli governativi dell'area euro, esposti nella voce Attività da operatività BancoPosta (nota 14.1).

16 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Il dettaglio è il seguente:

16.1 - Attività non correnti destinate alla vendita

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Saldo al 1° gennaio		
Costo	13.703	1.806
Fondo ammortamento	(265)	(342)
Svalutazioni	(12.895)	-
Valore a bilancio	**543**	**1.464**
Variazioni dell'esercizio		
Acquisizioni	-	12.895
Riclassifiche di attività non correnti[1]	3.457	529
Dismissioni [2]	(528)	(1.450)
Riclassifica dal fondo altri rischi ed oneri	-	(12.895)
Totale variazioni	**2.929**	**(921)**
Saldo al 31 dicembre		
Costo	6.749	13.703
Fondo ammortamento	(2.118)	(265)
Svalutazioni	(1.159)	(12.895)
Valore a bilancio	**3.472**	**543**
Riclassifiche [1]		
Costo	6.734	793
Fondo ammortamento	(2.118)	(264)
Fondo svalutazione	(1.159)	-
Totale	**3.457**	**529**
Dismissioni [2]		
Costo	(13.688)	(1.791)
Fondo ammortamento	265	341
Fondo svalutazione	12.895	-
Totale	**(528)**	**(1.450)**

La voce è costituita da immobili industriali di cui sono state completate le procedure delle gare di vendita.

Nel corso dell'esercizio 2008, in adempimento di talune obbligazioni stabilite nel Protocollo di Intesa del 20 dicembre 2006 tra Poste Italiane SpA, Ministero delle Comunicazioni (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) e Ministero dell'Economia e delle Finanze, con cui i firmatari sono giunti alla definitiva individuazione dei diritti loro spettanti su taluni beni immobili appartenuti in passato alla ex Amministrazione Postale, la Società ha ceduto al MEF un immobile appositamente acquisito nell'esercizio 2007 dalla controllata EGI SpA. L'operazione ha comportato l'utilizzo dell'apposito fondo di svalutazione a suo tempo accantonato per 12.895 migliaia di euro senza effetti economici nell'esercizio in commento.

17 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è costituito da 1.306,11 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna. Le azioni sono intestate come segue:

- n. 848.971.500 azioni ordinarie, rappresentative del 65% del capitale sociale, sono di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- n. 457.138.500 azioni ordinarie, rappresentative del 35% del capitale sociale, sono di proprietà della Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP SpA).

Al 31 dicembre 2008, tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Società non possiede azioni proprie.

18 OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2008, nel mese di giugno 2008 la Società ha distribuito dividendi per 245.000 migliaia di euro (dividendo unitario pari a euro 0,19).

Le Altre operazioni con gli azionisti di 458.458 migliaia di euro[15], rappresentate nel Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, si riferiscono all'esecuzione della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008 a seguito della quale la Società ha restituito al MEF, nella sua duplice qualità di azionista della Società ed Ente erogante, asseriti Aiuti di Stato incompatibili col mercato comune.

Al riguardo, nel dicembre 2005 l'ABI ha denunziato alla Commissione Europea la presunta esistenza di aiuti di Stato a favore di Poste Italiane SpA riguardanti, tra l'altro, la remunerazione riconosciuta sulla raccolta del risparmio dei conti correnti postali, impiegata obbligatoriamente presso il MEF. Con riferimento alle modalità di determinazione di detta remunerazione, il 16 luglio 2008 la Commissione Europea ha emesso la citata decisione avversa alle tesi sostenute dalle Autorità Italiane. La Commissione ha infatti ritenuto che i livelli dei tassi d'interesse riconosciuti alla Società dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2007 (ai sensi dell'art. 1, comma 31 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 "Legge Finanziaria 2006"), sia per le modalità di determinazione, sia per il livello di fluttuazione dei parametri di riferimento, siano risultati superiori a quelli conseguibili da un "mutuatario privato". La Commissione ha pertanto configurato la fattispecie "Aiuto di Stato" non compatibile con l'art 88 paragrafo 3 del Trattato UE e ha condannato la Repubblica Italiana ad effettuarne il recupero da Poste Italiane SpA. L'ammontare dovuto per il triennio considerato è risultato pari alla differenza positiva, al netto delle maggiori imposte versate dalla Società, tra la Remunerazione corrisposta in base alla Convenzione e l'importo derivante dall'applicazione del criterio determinato dalla Commissione Europea (443.223 migliaia di euro), nonché dei relativi interessi (21.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), calcolati su base composta a partire dalla data in cui la Remunerazione è stata erogata e sino alla data di effettivo pagamento. Contro la decisione della Commissione, il 1° dicembre 2008, la Società ha presentato ricorso al Tribunale delle Comunità Europee.

[15] Il dettaglio dell'ammontare in commento è rappresentato qui di seguito:

Esercizio di riferimento	Restituzione capitale			Interessi dovuti	Totale generale
	Differenza computata sulla remunerazione	Imposte pagate sulla differenza	Totale in linea capitale		
Esercizio 2005	373.342	(138.780)	234.562	-	234.562
Esercizio 2006	231.814	(86.557)	145.257	5.263	150.520
Esercizio 2007	101.152	(37.748)	63.404	15.751	79.155
Totale	**706.308**	**(263.085)**	**443.223**	**21.014**	**464.237**
Effetto fiscale sugli interessi					(5.779)
Altre operazioni con gli azionisti					**458.458**

La restituzione delle somme dovute fino al 31 dicembre 2007 è dunque avvenuta mediante utilizzo delle riserve patrimoniali "idealmente" formatesi con la quota parte della Remunerazione degli impieghi di Poste Italiane SpA presso il MEF, ritenuta impropria dalla Commissione Europea e rappresentativa, nella sostanza, di una contribuzione patrimoniale dello Stato a vantaggio della società controllata. Il recupero da parte del MEF delle somme dovute allo Stato è pertanto avvenuto mediante diretta imputazione ai Risultati portati a nuovo della Società. Relativamente alla porzione residua di interessi di 19.673 migliaia di euro, maturati dal 1° gennaio 2008 fino al 17 novembre 2008, data di accensione del deposito vincolato a favore del MEF (nota 15), l'importo versato da Poste Italiane ha trovato contropartita nel Conto economico 2008, bilanciando i proventi finanziari virtualmente derivati dalla disponibilità delle somme oggetto di restituzione.

19 RISERVE

Il loro dettaglio è il seguente:

19.1 - Riserve

	Riserva legale	Riserva fair value	Riserva Cash Flow Hedge	Totale
Saldo al 1 gennaio 2007	**50.119**	**66**	**5.337**	**55.522**
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	-	154.270	(333.312)	(179.042)
Effetto fiscale sulla variazione di *fair value*	-	(46.572)	106.779	60.207
Trasferimenti a Conto economico	-	(132)	63.624	63.492
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	49	(20.746)	(20.697)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	107.615	(183.655)	(76.040)
Destinazione a risultati portati a nuovo	-	-	-	-
Destinazione utile residuo 2006	24.997	-	-	24.997
Saldo al 31 dicembre 2007	**75.116**	**107.681**	**(178.318)**	**4.479**
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	-	277.975	23.643	301.618
Effetto fiscale sulla variazione di *fair value*	-	(88.930)	(7.587)	(96.517)
Trasferimenti a Conto economico	-	(47.124)	66.052	18.928
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	13.866	(21.153)	(7.287)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	155.787	60.955	216.742
Destinazione a risultati portati a nuovo	-	-	-	-
Destinazione utile residuo 2007	37.195	-	-	37.195
Saldo al 31 dicembre 2008	**112.311**	**263.468**	**(117.363)**	**258.416**

La Riserva *fair value*, indisponibile ai sensi dell'art. 6, 1-b del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005, include le variazioni di valore delle attività finanziarie classificate nella voce Investimenti finanziari disponibili per la vendita. Nel corso dell'esercizio le variazioni intervenute per complessivi 277.975 migliaia di euro si riferiscono:

- per 288.375 migliaia di euro alla variazione positiva del valore degli impieghi in titoli del BancoPosta descritti in nota 14.3;
- per 10.400 migliaia di euro alla variazione negativa netta del valore degli altri investimenti disponibili per la vendita descritti in nota 8.5.

La Riserva *cash flow hedge* rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2008 le variazioni positive di *fair value* per complessivi 23.643 migliaia di euro che hanno concorso all'incremento della riserva sono le seguenti:

- variazione positiva netta di 25.044 migliaia di euro nel valore degli strumenti finanziari derivati descritti in nota 14.4;
- variazione negativa netta di 1.401 migliaia di euro nel valore degli strumenti finanziari derivati descritti in nota 8.6.

20 ASSOGGETTABILITÀ A TASSAZIONE DELLE RISERVE E DEI RISULTATI A NUOVO IN CASO DI DISTRIBUZIONE

La Legge 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008) ha abolito, a partire dall'esercizio 2008, la disciplina delle deduzioni fiscali extracontabili (evidenziate nel quadro EC delle Dichiarazioni dei redditi – Modello Unico) prevista dall'art. 109, comma 4, lettera B, secondo periodo, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 (Testo Unico delle Imposte sul Reddito). Allo stesso tempo è stata concessa ai contribuenti la possibilità di affrancare, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva, l'ammontare complessivo delle deduzioni fiscali extracontabili effettuate fino al 31 dicembre 2007. L'assolvimento dell'imposta sostitutiva consente di dedurre nuovamente detti importi secondo le regole ordinarie ed in base alle normali aliquote d'imposta, nonché di eliminare il vincolo di assoggettamento a tassazione gravante sulle riserve per un ammontare complessivo pari alle deduzioni extracontabili effettuate al netto delle relative imposte differite. Poste Italiane ha usufruito di tale opportunità (nota 9) provvedendo, pertanto, a liberare le riserve dal vincolo di assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione esistenti al 31 dicembre 2007.

21 FONDI PER RISCHI E ONERI

La loro movimentazione è la seguente:

21.1 - Movimentazione fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2007

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.07
Fondo oneri non ricorrenti	103.082	23.271	-	(17.558)	(10.917)	97.878
Fondo vertenze con terzi	241.576	57.579	1.381	(33.046)	(49.324)	218.166
Fondo vertenze con il personale	352.988	295.605 (1)	-	-	(250.514)	398.079
Fondo oneri di solidarietà	156.946	-	6.110	(5.867)	(157.189) (3)	-
Fondo buoni postali prescritti	19.936	-	679	-	(1.148)	19.467
Fondo oneri fiscali/previdenziali	25.052	-	-	(6.308)	(3.244)	15.500
Altri fondi per rischi e oneri	49.073	29.471	-	(3.776)	(18.291) (4)	56.477
	948.653	405.926	8.170	(66.555)	(490.627) (5)	805.567
Fondo debito da consolidamento fiscale	-	2.360 (2)	-	-	-	2.360
Totale	**948.653**	**408.286**	**8.170**	**(66.555)**	**(490.627)**	**807.927**
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
- quota non corrente	470.371					290.921
- quota corrente	478.282					517.006
	948.653					807.927

(1) Di cui costo del lavoro per 262.090 migliaia di euro e costi per servizi (assistenze legali) per 33.515 migliaia di euro
(2) Lo stanziamento ha per contropartita un minor debito verso l'erario per imposte correnti
(3) Di cui 119.951 migliaia di euro riclassificati nelle Altre passività
(4) Di cui 12.895 migliaia di euro riclassificati nel Fondo svalutazione Attività non correnti destinate alla vendita
(5) Gli utilizzi al netto delle riclassifiche di cui ai punti (3) e (4) ammontano a 357.781 migliaia di euro

21.2 - Movimentazione fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2008

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.08
Fondo oneri non ricorrenti	97.878	13.591	-	(3.722)	(13.088)	94.659
Fondo vertenze con terzi	218.166	113.122	1.749	(72.322)	(7.768)	252.947
Fondo vertenze con il personale (1)	398.079	504.501	-	(39.062)	(239.169)	624.349
Fondo buoni postali prescritti	19.467	-	624	-	(643)	19.448
Fondo oneri fiscali/previdenziali	15.500		-	-	(4.467)	11.033
Altri fondi per rischi e oneri	56.477	37.645	-	(19.011)	(686)	74.425
	805.567	668.859	2.373	(134.117)	(265.821)	1.076.861
Fondo debito da consolidamento fiscale	2.360	3.986 (2)	-	-	-	6.346
Totale	**807.927**	**672.845**	**2.373**	**(134.117)**	**(265.821)**	**1.083.207**
Analisi complessiva fondi per rischi e oneri:						
- quota non corrente	290.921					257.920
- quota corrente	517.006					825.287
	807.927					1.083.207

(1) L'accantonamento netto per costo del lavoro è di 432.361 migliaia di euro: i costi per servizi (assistenze legali) sono di 33.078 migliaia di euro
(2) Lo stanziamento ha per contropartita un minor debito verso l'erario per imposte correnti

Il fondo oneri non ricorrenti riguarda rischi operativi della gestione BancoPosta quali passività derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della Società, frodi, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, etc. Gli accantonamenti dell'esercizio, per 13.591 migliaia di euro, si riferiscono, tra l'altro, a possibili conguagli di commissioni percepite per il collocamento di prodotti finanziari la cui entità dipende dal comportamento dei sottoscrittori e a talune sanzioni che potrebbero derivare a seguito di contestazioni già effettuate alla Società da parte di Enti di controllo. Gli utilizzi, pari a 13.088 migliaia di euro, si riferiscono a passività manifestatesi o definitesi nell'esercizio; l'assorbimento a Conto economico, pari a 3.722 migliaia di euro, è dovuto al venir meno di passività identificate in passato. Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate.

Il fondo vertenze con terzi è costituito a copertura delle prevedibili passività relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a penali e indennizzi nei confronti della

clientela (vedi anche nota 27.3) . Il fondo, espresso in valori correnti, si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (113.122 migliaia di euro), valutate in base al prevedibile esito di taluni contenziosi, vertenze e trattative in corso, e si decrementa per passività definite (7.768 migliaia di euro), e per il venir meno di passività identificate in passato (72.322 migliaia di euro).

Il fondo vertenze con il personale è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo, in buona parte ascrivibili ai contratti di lavoro a tempo determinato (CTD). Al riguardo, si rileva che in data 10 luglio 2008 è intervenuto un nuovo accordo con le principali rappresentanze sindacali in esito al quale è stato possibile, analogamente a quanto accaduto nell'esercizio 2006, il recupero di alcuni degli oneri sostenuti in passato dalla Società per detti contenziosi (vedi nota 32). Inoltre, con l'adesione a tale accordo, alcuni dei soggetti interessati hanno rinunciato alle pretese avanzate nei confronti della società ed una quota del fondo in commento, pari a 39.062 migliaia di euro è stata assorbita a conto economico. Gli accantonamenti di 504.501 migliaia di euro riguardano l'aggiornamento, tenuto conto dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito a giudizi e accordi sindacali, delle passività stimate e delle relative spese legali. Gli utilizzi, pari a 239.169 migliaia di euro, si riferiscono al pagamento per l'estinzione di contenziosi intervenuti nell'esercizio di cui 22.342 migliaia di euro per il tramite di pignoramenti subiti su iniziativa dei creditori (nota 23.7). Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate, ritenute di breve termine.

Il fondo Buoni Postali Prescritti è stanziato per fronteggiare il rimborso dei Buoni Prescritti – relativi a specifiche serie di titoli – il cui ammontare è stato imputato quale provento nel Conto economico negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Al 31 dicembre 2008, il fondo è rappresentato dal valore attuale di passività complessive del valore nominale di 23.428 migliaia di euro di cui si è stimata la progressiva estinzione entro l'esercizio 2023. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati buoni postali prescritti per un valore nominale di 643 migliaia di euro e stanziati nel fondo oneri finanziari per 624 migliaia di euro.

Il fondo oneri fiscali/previdenziali è stato stanziato per fronteggiare passività potenziali in materia tributaria. L'utilizzo di 4.467 migliaia di euro è avvenuto a seguito della definizione di alcune posizioni debitorie relative a tributi vari.

Gli altri fondi fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Società risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Società, il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori. Gli utilizzi dell'esercizio sono dovuti al pagamento di fitti pregressi. Gli accantonamenti e gli assorbimenti a Conto economico intervenuti nell'esercizio 2008 riflettono l'aggiornamento delle diverse passività.

Il fondo debito da consolidamento fiscale è il potenziale debito verso le società del Gruppo aderenti al Consolidato Fiscale, pari al 50% del beneficio connesso alle perdite fiscali da queste apportate. In forza del Regolamento di Consolidamento di Gruppo, questi importi sono riconosciuti alle medesime società che, a partire dal periodo d'imposta di inserimento nel perimetro di consolidamento fiscale e per il periodo di durata dell'opzione, hanno ceduto perdite fiscali, purchè producano, nel periodo fiscalmente previsto per il loro recupero, redditi imponibili sufficienti ad assorbire tali valori. Se non si verifica tale condizione, il beneficio economico è acquisito, quale provento da consolidamento fiscale, da Poste Italiane SpA. L'accantonamento di 3.986 migliaia di euro effettuato nel corso dell'esercizio 2008 è dovuto alla perdita fiscale che le controllate PosteMobile SpA e SDA Express Courier SpA hanno apportato al Gruppo.

22 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

A seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione prevista dalla norma), rappresentano elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) e costituiscono componenti negative di reddito iscritte per competenza nel costo del lavoro al loro valore nominale. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono, invece, in azienda e rappresentano la passività accumulata a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*) per la determinazione della quale è necessario un calcolo attuariale.

Nel 2008 e 2007 la movimentazione del TFR è la seguente:

22.1 - Movimentazione TFR

	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
Saldo al 1° gennaio		**1.451.781**		**1.578.474**
Riduzione di piano (*curtailment*)				(53.361)
costo relativo alle prestazioni correnti	-		27.126	
componente finanziaria	73.540		73.769	
effetto (utili)/perdite attuariali	94.951		(54.933)	
Quota di competenza dell'esercizio:		168.491		45.962
Utilizzi dell'esercizio		(123.775)		(119.294)
Riduzioni a seguito dell'accordo CTD 2008		(9.731)		-
Saldo al 31 dicembre		**1.486.766**		**1.451.781**

Il costo relativo alle prestazioni correnti è rilevato nel Costo del lavoro mentre la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari.

Nell'esercizio 2008 gli utilizzi netti del TFR sono stati di 123.775 migliaia di euro, rappresentati da erogazioni eseguite per 126.087 migliaia di euro e dal prelievo di imposta sostitutiva per 5.472 migliaia di euro, al netto di incrementi per 7.784 migliaia di euro dovuti all'utilizzo del Fondo Vertenze con il personale per effetto del reintegro nell'organico della Società di soggetti ricorrenti.

A seguito delle adesioni all'accordo del 10 luglio 2008 descritto nella nota 32, il TFR si è ridotto inoltre di 9.731 migliaia di euro.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

	2008	2007
Tasso di attualizzazione	4,60%	4,70%
Turnover medio dei dipendenti[16]	0,49%	0,59%

[16] Frequenza di cessazione anticipata dal rapporto per dimissioni o licenziamenti.

23 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

23.1 - Passività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Finanziamenti	1.757.284	622.052	2.379.336	2.353.488	256.563	2.610.051
Obbligazioni	751.801	19.386	771.187	752.261	19.343	771.604
Debiti vs. soci per finanziamenti	679.517	160.718	840.235	840.235	154.683	994.918
Debiti vs. banche	250.000	406.921	656.921	650.000	49.344	699.344
Debiti vs. altri finanziatori	75.966	35.027	110.993	110.992	33.193	144.185
Strumenti finanziari derivati	-	3.381	3.381	-	-	-
Passività finanziarie vs. imprese controllate	-	145.760	145.760	-	78.947	78.947
Altre passività finanziarie	272.278	1.963.171	2.235.449	255.201	1.559.628	1.814.829
Debiti per responsabilità connesse a rapine	156.826	10.556	167.382	166.090	7.114	173.204
Passività finanziarie diverse	115.452	1.952.615	2.068.067	89.111	1.552.514	1.641.625
Totale	**2.029.562**	**2.734.364**	**4.763.926**	**2.608.689**	**1.895.138**	**4.503.827**

FINANZIAMENTI

I finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano la società al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*. Per il prestito obbligazionario e i debiti verso banche sono in essere clausole standard di *negative pledge*.[17]

OBBLIGAZIONI

Riguardano un prestito obbligazionario a tasso fisso del 5,25% del valore nominale di 750 milioni di euro, emesso nel corso dell'esercizio 2002 in due tranche, quotato presso la Borsa del Lussemburgo e collocato in forma pubblica a investitori istituzionali. Il prestito ha durata decennale e sarà rimborsato in un'unica soluzione nel luglio del 2012. La quota corrente del prestito riguarda il rateo di interesse passivo maturato. Il *fair value* ("*mid price*") del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2008 è di 790.950 migliaia di euro (766.725 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

Riguardano i mutui a tasso fisso stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti. Le leggi autorizzative delle spese a cui si riferiscono i mutui stabiliscono anche le loro modalità di rimborso come segue.

23.2 - Dettaglio mutui

Riferimenti normativi	Mutui a totale carico di Poste	Mutui con capitale a carico Controllante	Mutui con capitale e interessi a carico Controllante (2)	Totale mutui
Legge 15/74	17.307	-	-	17.307
Legge 34/74	790	-	-	790
Legge 227/75 all. serv. (1)	-	25.772	-	25.772
Legge 39/82 succ. mod. serv. P.T. (1)	-	478.843	-	478.843
Legge 887/84 (1)	-	-	315.277	315.277
Legge 41/86 (1)	-	2.246	-	2.246
Totale	**18.097**	**506.861**	**315.277**	**840.235**

(1) Mutui a carico del Ministero dell' Economia e delle Finanze (quote capitale: 822.138 migliaia di euro).

(2) Dall'esercizio 2001 la quota interessi è stata oggetto di definanziamento nel bilancio dello Stato gravando, pertanto, sul Conto economico di Poste Italiane SpA. A partire dall'esercizio 2006 la quota interessi è stata riconosciuta alla Società.

[17] Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari status, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori preesistenti.

Il *fair value* dei debiti in oggetto è di 853.789 migliaia di euro (987.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

A fronte delle obbligazioni in linea capitale, che per legge sono a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è iscritto nelle Attività finanziarie il credito relativo verso lo stesso Ministero, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui stessi (nota 8.3).

DEBITI VERSO BANCHE

Il loro dettaglio è il seguente:

23.3 - Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Finto BEI settennale TV scad. 15/09/09	-	400.000	400.000	400.000	-	400.000
Finto DEPFA Bank TV scad. 30/09/13	250.000	-	250.000	250.000	-	250.000
Scoperti di conto corrente bancario	-	2.782	2.782	-	45.246	45.246
Ratei di interesse	-	4.139	4.139	-	4.098	4.098
Totale	**250.000**	**406.921**	**656.921**	**650.000**	**49.344**	**699.344**

TV: Finanziamento a tasso variabile

Il valore delle passività finanziarie sopra indicate approssima il relativo *fair value*.

Le linee di credito (*committed* e *uncommitted*) di cui la Società dispone ammontano a 1.191.900 migliaia di euro e sono utilizzate per 2.782 migliaia di euro. A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Riguardano mutui a tasso fisso contratti con la CPG Società di Cartolarizzazione a rl. In particolare i due mutui Logistica 2002 e Layout 2002, il cui ammontare totale originario è di 309.874 migliaia di euro, ceduti pro-soluto dalla Cassa Depositi e Prestiti alla CPG Società di Cartolarizzazione a rl nel corso dell'esercizio 2003, hanno durata decennale e sono finalizzati al finanziamento di alcuni progetti aziendali. Il *fair value* dei debiti in oggetto è di 116.537 migliaia di euro (149.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce di 3.381 migliaia di euro si riferisce ai contratti commentati in nota 8.6.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Riguardano rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti a tassi di mercato e sono dettagliate nella tabella che segue:

23.4 - Passività finanziarie verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi SpA SGR	25.114	13.141
CLP ScpA	120	115
Consorzio Poste Link	2	2
EGI SpA	99.295	22.158
Poste Energia SpA	5.774	
Poste Italiane Trasporti SpA	1.986	307
Poste Tributi ScpA	804	1.263
Poste Tutela SpA	9.586	14.635
Poste Vita SpA	1.842	102
Postecom SpA	758	11.868
PosteMobile SpA	320	14.992
PosteShop SpA	139	341
Controllate indirette		
Poste Assicura SpA	20	23
Totale	**145.760**	**78.947**

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

DEBITI PER RESPONSABILITÀ CONNESSE A RAPINE

Le obbligazioni per responsabilità connesse a rapine sono assunte nei confronti della Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni subiti da Poste Italiane SpA. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali. La movimentazione del debito nell'esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

23.5 - Movimentazione dei debiti per responsabilità connesse a rapine

	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Saldo al 1° gennaio		**173.204**	**201.188**
Debiti per rapine subite nell'esercizio	[34.1]	10.997	13.867
Rimborsi effettuati		(16.819)	(41.851)
Saldo al 31 dicembre		**167.382**	**173.204**

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha effettuato rimborsi alla Tesoreria dello Stato a fronte di rapine subite nel corso del secondo semestre 2007 per 7.555 migliaia di euro nonché a seguito di pronunciamenti ricevuti dalla Corte dei Conti in merito a rapine subite sino al 31 dicembre 1993 per 9.264 migliaia di euro.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DIVERSE

Le passività finanziarie diverse sono dettagliate nella tabella che segue:

23.6 - Passività finanziarie diverse

Debiti finanziari	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Vs. Tesoreria dello Stato per Rischi operativi	108.971	-	108.971	89.111	-	89.111
per bollettini	-	910.144	910.144	-	771.062	771.062
per gestione carte prepagate	-	432.724	432.724	-	327.339	327.339
per trasferimento fondi naz. e internli	-	361.703	361.703	-	145.611	145.611
per assegni vidimati	-	168.391	168.391	-	189.825	189.825
per RAV, F23 ed F24	-	73.845	73.845	-	74.362	74.362
altri	6.481	5.808	12.289	-	44.315	44.315
Totale	**115.452**	**1.952.615**	**2.068.067**	**89.111**	**1.552.514**	**1.641.625**

I debiti verso la Tesoreria dello Stato per rischi operativi si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta che hanno successivamente generato passività certe o probabili. La movimentazione di tali debiti è stata la seguente:

23.7 - Movimentazione dei debiti verso Tesoreria dello Stato per rischi operativi

	Note	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
Saldo al 1° gennaio			**89.111**		**82.673**
Nuovi debiti per rischi operativi		5.430		8.197	
Rischi operativi rivelatisi insussistenti		(2.546)		(17.316)	
	[34.1]		2.884		(9.119)
Rimborsi effettuati			(5.366)		(4.715)
Utilizzi del fondo vertenze	[21.2]		22.342		20.272
Saldo al 31 dicembre			**108.971**		**89.111**

I debiti per bollettini riguardano le somme relative a bollettini di pagamento accettati ma non ancora accreditati ai beneficiari. I debiti per la gestione di carte prepagate riguardano le somme dovute alla clientela per il "monte moneta" delle carte Postepay e delle carte Pensione. I debiti per trasferimento fondi nazionali e internazionali riguardano l'esposizione nei confronti della clientela per vaglia nazionali e bonifici, verso Moneygram per disposizioni della clientela in corso di esecuzione e verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali ed eurogiro. I debiti per assegni vidimati riguardano l'esposizione nei confronti della clientela per assegni vidimati in circolazione. I debiti per RAV, F23 ed F24 riguardano le somme dovute rispettivamente ai concessionari alla riscossione e all'Agenzia delle Entrate per i pagamenti effettuati dalla clientela.

Gli altri debiti comprendono, per la parte non corrente, l'ammontare di 6.361 migliaia di euro costituito in garanzia (*collateral*) ai sensi dei *Credit Support Annex* da talune controparti con le quali sono state stipulate operazioni di *asset swap* nell'ambito della politica di *cash flow hedge* della business unit BancoPosta (nota 14.4).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 è la seguente.

23.8 - Posizione finanziaria netta

Descrizione	Note	Saldo al 31.12.08	di cui parti correlate	Saldo al 31.12.07	di cui parti correlate
Passività finanziarie	[23.1]	**4.763.926**		**4.503.827**	
Obbligazioni		771.187	-	771.604	-
Debiti vs. soci per finanziamenti		840.235	*840.235*	994.918	*994.918*
Debiti vs. banche		656.921	-	699.344	-
Debiti vs. altri finanziatori		110.993	-	144.185	-
Altre		2.384.590	*145.760*	1.893.776	*78.947*
Passività da operatività BancoPosta	[14.7]	**37.206.089**	*671.679*	**37.500.169**	*965.289*
Attività finanziarie	[8.1]	**(2.079.336)**		**(1.568.936)**	
Finanziamenti e crediti		(1.527.158)	*1.407.355*	(1.380.759)	*1.356.590*
Investimenti disponibili per la vendita		(551.062)	*102.230*	(179.725)	-
Strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto economico		-	-	(594)	-
Strumenti finanziari derivati		(1.116)	-	(7.858)	-
Attività da operatività BancoPosta	[14.1]	**(38.909.191)**	*5.546.358*	**(38.940.311)**	*6.870.168*
Indebitamento netto (avanzo finanziario netto)		**981.488**		**1.494.749**	
Depositi e valori in cassa	[15.1]	(972.912)	-	(618.525)	-
Posizione finanziaria netta		**8.576**		**876.224**	

24 DEBITI COMMERCIALI

Il loro dettaglio è il seguente:

24.1 - Debiti commerciali

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Debiti verso fornitori	1.172.399	1.156.237
Debiti verso imprese controllate	253.553	199.706
Anticipi da clienti	206.157	193.233
Debiti verso correntisti per interessi	119.033	127.781
Totale	**1.751.142**	**1.676.957**

DEBITI VERSO FORNITORI

24.2 - Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Fornitori Italia	1.017.894	1.000.356
Fornitori estero	11.561	13.122
Corrispondenti esteri [1]	142.944	142.759
Totale	**1.172.399**	**1.156.237**

(1) *I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.*

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Il loro dettaglio è il seguente:

24.3 - Debiti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Controllate dirette		
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	510
CLP ScpA	55.388	33.941
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA	2.496	-
Consorzio Poste Contact	-	3
EGI SpA	895	2.790
Mistral Air Srl	106	140
Poste Energia SpA	9.248	239
Poste Italiane Trasporti SpA	8.612	7.977
Poste Link Scrl	76	-
Poste Tributi ScpA	1.470	1.483
Poste Tutela SpA	33.518	25.759
Poste Vita SpA	-	6
Postecom SpA	54.471	32.877
Postel SpA	3.768	1.570
PosteMobile SpA	5.409	1.325
PosteShop SpA	328	315
SDA Express Courier SpA	23.327	41.939
Controllate indirette		
Chronopost International Italia SpA	-	18
Poste Assicura SpA	1.648	615
PostelPrint SpA	52.580	45.811
Italia Logistica Srl [1]	213	2.388
Totale	**253.553**	**199.706**

(1) Società a controllo congiunto

ANTICIPI DA CLIENTI

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte dei servizi da eseguire ed elencati qui di seguito:

24.4 - Anticipi da clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Affrancatura meccanica	69.103	70.968
Anticipi da corrispondenti esteri	89.600	66.945
Spedizioni senza affrancatura	25.561	27.603
Spedizioni in abbonamento postale	10.510	9.828
Altri servizi	11.383	17.889
Totale	**206.157**	**193.233**

DEBITI VERSO CORRENTISTI PER INTERESSI

Riguardano gli interessi maturati sui conti correnti postali nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali.

L'importo degli interessi maturati al 31 dicembre 2008 nei confronti delle imprese controllate ammonta a 7.088 migliaia di euro (7.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

25 DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

In base alla previsione dello IAS 12 - Imposte sul reddito, i debiti per IRES e IRAP dovuti sono stati dedotti dalla voce Crediti per imposte correnti (nota 12), trattandosi di debiti e crediti nei confronti di un'unica autorità fiscale di un soggetto passivo d'imposta che ha il diritto di compensazione e intende esercitarlo. Il dettaglio dei debiti netti per imposte correnti è pertanto il seguente:

25.1 - Debiti per imposte correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Debito IRAP	328	16.692
Debito per imposta sostitutiva	58.071	-
Totale	**58.399**	**16.692**

Il debito per imposta sostitutiva si riferisce alle due rate residue, da corrispondere negli esercizi 2009 e 2010, a seguito dell'affrancamento degli oneri iscritti nel quadro EC del modello Unico per gli esercizi 2004-2007 (note 9 e 20).

26 ALTRE PASSIVITÀ

Il loro dettaglio è il seguente:

26.1 - Altre passività

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	-	690.461	690.461	-	696.403	696.403
Debiti vs. ist. di previdenza e sicurezza sociale	81.284	448.382	529.666	122.299	468.062	590.361
Altri debiti tributari	-	170.023	170.023	-	156.597	156.597
Debiti vs. Controllante	-	12.140	12.140	-	12.140	12.140
Altri debiti vs. imprese controllate	-	38.883	38.883	-	19.918	19.918
Debiti diversi	7.190	111.714	118.904	11.914	97.646	109.560
Ratei e risconti passivi di natura commerciale	6.616	18.292	24.908	6.931	16.610	23.541
Altri debiti e passività	**95.090**	**1.489.895**	**1.584.985**	**141.144**	**1.467.376**	**1.608.520**
Debiti vs. controllante decisione CE 16/07/08	**-**	**485.572**	**485.572**	**-**	**-**	**-**
Totale	**95.090**	**1.975.467**	**2.070.557**	**141.144**	**1.467.376**	**1.608.520**

DEBITI VERSO IL PERSONALE

Riguardano principalmente le competenze maturate e non ancora pagate al 31 dicembre 2008. Il loro dettaglio è il seguente:

26.2 - Debiti verso il personale

Denominazione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
per ferie maturate e non godute	103.983	112.051
per 14^ mensilità	237.807	231.752
per incentivi e premio di produttività	233.712	238.717
per altre partite del personale	114.959	113.883
Totale	**690.461**	**696.403**

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Il loro dettaglio è il seguente:

26.3 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso IPOST	-	288.535	288.535	-	321.151	321.151
Debiti verso INPS	-	28.738	28.738	-	21.785	21.785
Debiti verso INAIL	59.136	4.354	63.490	61.546	4.434	65.980
Debiti verso fondo pensione	-	59.903	59.903	-	48.619	48.619
Debiti per oneri di solidarietà	22.148	51.349	73.497	60.753	59.198	119.951
Debiti verso altri istituti	-	15.503	15.503	-	12.875	12.875
Totale	**81.284**	**448.382**	**529.666**	**122.299**	**468.062**	**590.361**

I debiti verso IPOST riguardano i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti della Società, calcolati sia sulle competenze liquidate al 31 dicembre 2008, sia su quelle maturate, di cui alla voce Debiti verso il personale.

I debiti verso INPS riguardano le somme dovute all'Istituto per le quote di TFR maturate e non ancora liquidate al 31 dicembre 2008 (nota 22).

I debiti verso INAIL riguardano principalmente oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti della Società per sinistri verificatisi fino al 31 dicembre 1998. L'ammontare originario del debito era di 82.633 migliaia di euro e il suo rimborso è eseguito in trent'anni, a decorrere dal 31 dicembre 1999, secondo un piano di ammortamento in rate annuali costanti e tasso di interesse annuo fisso del 2,5%.

I debiti verso fondo pensione riguardano le somme dovute al FondoPoste e ad altre forme di previdenza per effetto dell'adesione dei dipendenti della Società alla previdenza complementare.

I debiti per oneri di solidarietà riguardano le somme che la Società è tenuta ad erogare nell'ambito del Fondo di Solidarietà (istituito con Decreto Ministeriale n. 178 del 1° luglio 2005) e dunque per l'incentivazione all'esodo e il sostegno del reddito dei dipendenti che, avendone titolo, hanno richiesto di risolvere il rapporto di lavoro anteriormente alla maturazione dei requisiti pensionistici. Il debito residuo al 31 dicembre 2008, è rappresentato dal valore attuale delle passività da sostenere per un valore nominale di 75.471 migliaia di euro, la cui progressiva estinzione è prevista entro l'esercizio 2011. Nel corso dell'esercizio il debito si è incrementato per gli oneri finanziari maturati di 4.443 migliaia di euro e si è ridotto per effetto dei contributi e incentivi all'esodo erogati per 50.897 migliaia di euro.

ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Il loro dettaglio è il seguente:

26.4 - Altri debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	102.320	91.208
Ritenute su c/c postali	42.384	43.584
Debito per imposta sostitutiva	469	2.263
Debito per imposta di bollo	12.326	14.824
Debiti tributari diversi	12.524	4.718
Totale	**170.023**	**156.597**

Le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo riguardano le ritenute erariali operate dalla Società in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2009.

Le ritenute sui conti correnti postali riguardano le ritenute d'acconto effettuate sugli interessi maturati nell'esercizio sui conti correnti della clientela.

Il debito per imposta sostitutiva riguarda quanto dovuto all'Erario a saldo del prelievo effettuato dalla Società in qualità di sostituto di imposta sulla rivalutazione del TFR dell'esercizio 2008.

Il debito per imposta di bollo accoglie il saldo dovuto all'Erario per l'imposta assolta in modo virtuale al lordo del conguaglio effettuato nell'esercizio 2009 ai sensi della nota 3bis all'art. 13 della Tariffa prevista dal DPR 642/1972.

I debiti tributari diversi riguardano principalmente il debito per TARSU di 5.131 migliaia di euro ed il debito per IVA di 7.391 migliaia di euro, al 31 dicembre 2008 dovuto pressoché interamente all'effetto dell'incremento dell'aliquota di in detraibilità a cui è soggetta la Società.

DEBITI VERSO CONTROLLANTE

La voce è costituita dal debito di 12.140 migliaia di euro per le pensioni erogate dal MEF a ex dipendenti delle Poste Italiane SpA nel periodo 1° gennaio 1994 – 31 luglio 1994.

ALTRI DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

26.5 - Altri debiti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Controllate dirette		
EGI SpA	-	1.618
Poste Vita SpA	30.481	14.239
Postel spA	175	-
PosteMobile SpA	3.164	2.366
PosteShop SpA	4	322
SDA Express Courier SpA	4.985	1.373
Controllate indirette		
Postel Print SpA	74	-
Totale	**38.883**	**19.918**

Sono costituiti principalmente dal debito che Poste Italiane SpA, in qualità di consolidante fiscale, ha verso le controllate per aver acquisito dalle stesse crediti per acconti versati, per ritenute subite e per imposte pagate all'estero, al netto dell'IRES dovuta dalle controllate alla Controllante nonché per il beneficio connesso alle perdite fiscali apportate nel corso dell'esercizio 2008 da Poste Mobile SpA e SDA Express Courier SpA.

DEBITI DIVERSI

Il saldo dei Debiti diversi è così composto:

26.6 - Debiti diversi

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti diversi della gestione BancoPosta	-	86.104	86.104	-	68.685	68.685
Depositi cauzionali	7.190	-	7.190	11.914	-	11.914
Altri debiti	-	25.610	25.610	-	28.961	28.961
Totale	**7.190**	**111.714**	**118.904**	**11.914**	**97.646**	**109.560**

I debiti diversi della gestione BancoPosta riguardano per 69.574 migliaia di euro le somme dovute all'INPS per pensioni pagate da Poste Italiane SpA a titolari di pensione dopo il loro decesso e delle quali è in corso la procedura di recupero e per 16.530 migliaia di euro quanto dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti per effetto di registrazioni effettuate su libretti postali della clientela e in corso di appuramento.

I depositi cauzionali sono riferiti principalmente alle somme versate dai clienti a garanzia del pagamento dei corrispettivi di alcuni servizi (spedizioni in abbonamento postale, utilizzo di caselle o bolgette per la raccolta postale, contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.).

RATEI E RISCONTI PASSIVI DI NATURA COMMERCIALE

La natura e la composizione dei Ratei e dei risconti è la seguente:

26.7 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Ratei passivi	-	341	341	-	165	165
Risconti passivi	6.616	17.951	24.567	6.931	16.445	23.376
Totale	**6.616**	**18.292**	**24.908**	**6.931**	**16.610**	**23.541**

I risconti passivi si riferiscono principalmente:

- per 16.776 migliaia di euro a commissioni su carte Postamat riscosse anticipatamente;
- per 6.931 migliaia di euro (di cui 6.616 migliaia di euro relativi a proventi di competenza di esercizi successivi al 2009) alla riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso per un periodo trentennale di un impianto di posta pneumatica in Roma.

DEBITI VERSO CONTROLLANTE PER DECISIONE CE 16/07/2008

La voce accoglie per 485.572 migliaia di euro (nota 15), il debito verso la controllante iscritto a seguito della Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008, descritta nella nota 18.

27 RICAVI E PROVENTI

I Ricavi e proventi ammontano a 9.825.420 migliaia di euro e sono così costituiti:

27.1 - Ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ricavi per Servizi Postali	4.952.582	5.019.121
Ricavi per Servizi BancoPosta	4.781.127	4.708.893
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	91.711	81.483
Totale	**9.825.420**	**9.809.497**

RICAVI PER SERVIZI POSTALI

I ricavi per Servizi Postali per l'esercizio in commento sono i seguenti:

27.2 - Ricavi per Servizi Postali

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Spedizioni senza la materiale affrancatura	1.671.136	1.681.070
Francatura meccanica presso terzi e presso UP	1.337.405	1.401.231
Carte valori	563.421	616.588
Servizi integrati	201.469	150.511
Spedizioni in abbonamento postale	193.068	200.011
Corrispondenza e pacchi - estero	138.637	149.874
Telegrammi e servizi on-line	75.858	80.683
Altri servizi postali	65.547	63.782
Totale ricavi da mercato	**4.246.541**	**4.343.750**
Compensi per Servizio Universale	363.646	371.473
Integrazioni tariffarie Editoria ed Elettorali [1]	342.395	303.898
Totale ricavi	**4.952.582**	**5.019.121**

(1) Integrazione relativa a ricavi da mercato commercializzati a tariffe scontate per motivi di legge.

La voce Spedizioni senza la materiale affrancatura riguarda i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza eseguita dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati, ivi incluse le spedizioni effettuate con la formula degli invii di corrispondenza massiva.

La voce Francatura meccanica presso terzi e presso Uffici Postali riguarda i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente o presso gli Uffici Postali attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice.

La voce Carte valori riguarda vendite di francobolli dagli Uffici Postali e dai punti vendita autorizzati e la vendita dei francobolli utilizzati per l'affrancatura dei conti di credito.

La voce Servizi integrati riguarda il servizio di notifica di atti amministrativi e contravvenzioni per 157.809 migliaia di euro, il servizio integrato di notifica degli atti giudiziari UNEP (Uffici Notificazioni Esecuzioni e Protesti) per 29.133 migliaia di euro, e i ricavi della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il servizio posta massiva e raccomandate per 14.527 migliaia di euro.

La voce Spedizioni in abbonamento postale riguarda i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e vendita per corrispondenza effettuate da clienti editori che usufruiscono di una tariffa ridotta, così come previsto dalla Legge n. 46 del 27 febbraio 2004 di conversione del D.L. n. 353 del 24 dicembre 2003.

La voce Corrispondenza e pacchi – estero riguarda i ricavi relativi agli scambi internazionali di tali servizi.

I ricavi per Telegrammi e servizi on-line riguardano principalmente il servizio telegrammi accettati tramite telefono e sportello, rispettivamente per 46.439 migliaia di euro e 14.492 migliaia di euro.

I compensi per Servizio Universale riguardano il parziale rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU) e sono rilevati in base alle migliori informazioni disponibili circa il loro probabile riconoscimento. Nel calcolo dei ricavi dell'esercizio di 363.646 migliaia di euro si è tenuto conto di quanto previsto dal Contratto di Programma per il triennio 2006-2008, stipulato in data 17 settembre 2008, nonché di quanto definito nell'atto aggiuntivo al suddetto Contratto, attualmente in fase di perfezionamento.

La voce Integrazioni tariffarie Editoria ed Elettorali riguarda:

- per 272.601 migliaia di euro le somme a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria – spettanti alla Società a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore no-profit all'atto dell'impostazione. Il compenso è stato determinato sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero delle Comunicazioni (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) del 23 novembre 2002 ed è regolamentato dalla Legge n. 46 del 27 febbraio 2004; al riguardo, si rileva che per l'esercizio finanziario 2008, l'ammontare di 72.965 migliaia di euro disponibile sul Bilancio dell'Amministrazione debitrice risulta insufficiente a finanziare l'importo delle agevolazioni che la Società ha concesso.
- per 69.794 migliaia di euro le somme a carico dello Stato relative alle riduzioni e agevolazioni tariffarie spettanti ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/93); anche per tali compensi l'ammontare stanziato nel Bilancio del MEF risulta insufficiente a finanziare interamente l'importo dovuto.

RICAVI PER SERVIZI BANCOPOSTA

Sono costituiti dai servizi derivanti dalle seguenti forme tecniche:

27.3 - Ricavi per Servizi BancoPosta

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali	1.383.380	1.491.859
Remun.ne attività di raccolta del risparmio postale	1.364.548	1.210.373
Commissioni su bollettini di c/c postale	611.135	638.510
Altri ricavi dei servizi di c/c	550.896	540.648
Commissioni titoli di credito	241.219	219.104
Intermediazione assicurativa ramo vita	210.696	177.599
Proventi dei servizi delegati	189.516	210.171
Servizi di trasferimento fondi	81.919	84.472
Collocamento prodotti di finanziamento	70.345	52.078
Deposito Titoli	26.680	28.180
Collocamento fondi di investimento	19.944	25.409
Altri prodotti e servizi	30.849	30.490
Totale	**4.781.127**	**4.708.893**

Il dettaglio dei Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali è il seguente.

27.4 - Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Proventi degli impieghi in titoli	1.040.223	592.517
Interessi attivi su titoli detenuti a scadenza (HTM)	510.292	365.098
Interessi attivi su titoli disponibili per la vendita (AFS)	528.412	229.372
Interessi attivi su titoli posseduti per la negoziazione (HFT)	936	-
Interessi attivi su asset swap su titoli disponibili per la vendita	12.929	-
Remunerazione della liquidità propria iscritta nei prov fin.ri	(12.346)	(1.953)
Proventi degli impieghi presso il MEF	343.157	899.342
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	355.564	1.011.524
Differenziale contratti di copertura	-	(38.820)
Remunerazione della liquidità propria iscritta nei prov fin.ri	(12.407)	(73.362)
Totale	**1.383.380**	**1.491.859**

- Proventi degli impieghi in titoli

Gli interessi attivi su titoli derivano da impieghi di fondi provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata che, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007, a partire dall'esercizio precedente a quello in commento sono stati progressivamente investiti in titoli governativi dell'area euro (nota 14). L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta in nota 14.4.

- Proventi degli impieghi presso il MEF

La Remunerazione della raccolta dei conti correnti postali riguarda gli interessi maturati nell'esercizio sulle somme impiegate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dal 1° gennaio 2008, il tasso variabile utilizzato per la determinazione della remunerazione spettante per l'esercizio in commento è stato calcolato con le stesse modalità previste nella Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 (nota 18).

Tanto per i proventi degli impieghi in titoli quanto per i proventi degli impieghi presso il MEF, la remunerazione della liquidità propria su conti correnti postali è separatamente indicata nei proventi finanziari (nota 35).

I ricavi per le attività di raccolta del risparmio si riferiscono alla remunerazione per il servizio di gestione, di emissione e rimborso di buoni fruttiferi postali e per il servizio di versamento e prelevamento su libretti postali, svolti da Poste Italiane SpA per conto della Cassa Depositi e Prestiti. Tali rapporti commerciali, e i relativi aspetti economici basati su un sistema ad obiettivi, sono regolati da una apposita convenzione scaduta il 31 dicembre 2008. Il ricavo di 1.364.548 migliaia di euro accertato per l'esercizio 2008, è determinato sulla base dell'attività svolta e dei risultati conseguiti. Poiché nel corso dell'esercizio sono intervenute circostanze ed eventi connessi alla sfavorevole congiuntura economica e alla crisi dei mercati finanziari, peraltro riflessi in un volume di rimborsi richiesti dalla clientela notevolmente superiore alle attese, sono però sorte significative divergenze tra le parti – con potenziali effetti, anche rilevanti, sulla voce di bilancio in commento – in merito all'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti contrattualmente; al riguardo, anche sulla base di autorevoli valutazioni legali esterne, gli Amministratori ritengono comunque pienamente corretta la posizione di Poste Italiane. Alla data, Cassa Depositi e Prestiti e Poste Italiane non hanno ancora formalmente raggiunto un accordo sulla determinazione del profilo economico della convenzione; tuttavia, nei giorni immediatamente precedenti alla redazione del progetto di Bilancio, si è tenuto, con l'attivo coinvolgimento del MEF, un incontro finalizzato alla composizione dei rapporti fra le due aziende, nell'ottica del reciproco interesse a consolidare le strategiche relazioni commerciali che le legano. Delle circostanze in commento si è tenuto conto nella determinazione dei fondi per rischi e oneri (nota 21.2) per un importo di 75 milioni di euro, valore che rappresenta ad oggi la migliore stima dell'onere connesso alla risoluzione della problematica in oggetto. Nel frattempo, sono in fase di avvio le attività di negoziazione della nuova convenzione, la cui definizione riveste una

significativa rilevanza gestionale per la Società che, nei primi mesi dell'esercizio 2009, sta operando in assenza di un quadro contrattuale.

Gli Altri ricavi dei servizi di conto corrente accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto (181.496 migliaia di euro), le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la grande clientela commerciale (133.412 migliaia di euro), le commissioni su carte di debito, annuali (59.284 migliaia di euro) e relative alle transazioni (61.441 migliaia di euro), le commissioni relative all'emissione e utilizzo delle carte prepagate (49.132 migliaia di euro).

Le Commissioni su titoli di credito riguardano proventi del collocamento di titoli obbligazionari di primari Istituti di Credito (229.033 migliaia di euro) e di Titoli di Stato (12.186 migliaia di euro).

I ricavi per remunerazione dei servizi delegati sono relativi, principalmente, al compenso spettante alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni dell'INPS (107.941 migliaia di euro) e dell'INPDAP (17.201 migliaia di euro), nonché per la remunerazione dei servizi di Tesoreria relativi al compenso spettante alla Società per l'esercizio in base alla Convenzione con il MEF (50.658 migliaia di euro).

I ricavi per servizi di trasferimento fondi includono prevalentemente le commissioni per vaglia nazionali (59.619 migliaia di euro), Moneygram (15.634 migliaia di euro) e Eurogiro (6.213 migliaia di euro).

I proventi da prodotti di finanziamento (70.345 migliaia di euro) si riferiscono alle commissioni per l'attività di collocamento di prestiti personali e mutui erogati da terzi.

I ricavi da collocamento fondi di investimento dal secondo semestre 2008 non comprendono le commissioni di gestione che, in conformità alla Direttiva 2004/39/CE "MiFID", spettano interamente al gestore BancoPosta Fondi SpA SGR.

I proventi di Altri prodotti e servizi riguardano principalmente i ricavi per il servizio di accettazione di Delega Unica F23/F24 (4.794 migliaia di euro).

ALTRI RICAVI DELLA VENDITA DI BENI E SERVIZI

Riguardano interamente proventi tipici non ascrivibili specificamente ai segmenti di attività Postale e BancoPosta. Tra le principali voci di ricavo si rilevano: i proventi della raccolta delle richieste di permessi di soggiorno e nulla osta per 27.580 migliaia di euro (33.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), i proventi per i servizi accessori di affrancatura e imballaggio per 11.081 migliaia di euro (9.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e i proventi dei servizi di *call center* per 5.550 migliaia di euro (4.897 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

28 PROVENTI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITÀ FINANZIARIA

I Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria sono così costituiti:

28.1 - Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Proventi da strumenti finanziari a fair value rilevato a CE	4.372	5.460
Utili da valutazione	3.612	5.460
Utili realizzati	810	-
Remunerazione della liquidità propria iscritta nei proventi finanziari	(50)	-
Proventi da investimenti disponibili per la vendita	50.390	-
Utili realizzati	51.095	-
Remunerazione della liquidità propria iscritta nei proventi finanziari	(705)	-
Totale	**54.762**	**5.460**

Per l'esercizio 2008, i Proventi da valutazione degli strumenti finanziari al *fair value* rilevato a Conto economico e gli utili realizzati da investimenti disponibili per la vendita si riferiscono rispettivamente alla valutazione di fine esercizio e alla vendita di titoli in cui la Società impiega la raccolta su conti correnti postali. Una parte delle voci in commento è originata dall'impiego di liquidità propria della Società ed è dunque riclassificata nella voce Proventi finanziari.

29 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Riguardano principalmente:

29.1 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Plusvalenze da alienazione	35.187	26.996
Canoni di locazione	14.044	15.895
Differenze positive stime es. precedenti	36.492	51.850
Rimborso spese personale c/o terzi	16.070	18.020
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	13.276	9.818
Proventi da prescrizione vaglia postali	3.029	2.848
Contributi in conto esercizio	259	38
Altri ricavi e proventi	20.938	16.293
Totale	**139.295**	**141.758**

PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE

29.2 - Plusvalenze da alienazione

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Plusvalenze da alienazione di immobili e terreni strumentali	22.940	18.243
Plusvalenze da alienazione di investimenti immobiliari	9.134	7.126
Plusvalenze da alienazione di altri beni strumentali	3.113	1.627
Totale	**35.187**	**26.996**

A fini di raccordo con le risultanze del Rendiconto finanziario, per l'esercizio 2008 la voce in esame è esposta per 29.293 migliaia di euro, al netto di minusvalenze per 5.894 migliaia di euro (nota 34). Per l'esercizio 2007, la voce al netto di minusvalenze per 1.810 migliaia di euro ammonta a 25.186 migliaia di euro.

CANONI DI LOCAZIONE

29.3 - Canoni di locazione

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Canoni di locazione degli investimenti immobiliari	4.971	4.931
Affitto immobili residenziali	4.965	4.923
Affitto alloggi di servizio	6	8
Canoni di locazione degli immobili commerciali	5.697	6.725
Affitto locali commerciali	-	2.147
Canoni Intercompany	2.412	1.761
Canoni per locazioni antenne	849	1.352
Altri canoni di locazione	2.436	1.465
Recupero spese, oneri accessori e altri proventi [1]	3.376	4.239
Totale	**14.044**	**15.895**

(1) *La voce accoglie prevalentemente il recupero di oneri sostenuti direttamente da Poste Italiane SpA e riaddebitati al conduttore. Tale fattispecie non comprende spese di manutenzione straordinaria.*

Nei contratti di locazione attiva, è di norma concessa al conduttore da Poste Italiane SpA la facoltà di interrompere il rapporto con preavviso di sei mesi. Ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della

certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note. Non si rilevano significativi oneri di manutenzione straordinaria trasferiti a carico dei conduttori tramite incremento nei canoni di locazione.

30 COSTI PER BENI E SERVIZI

Riguardano:

30.1 - Costi per beni e servizi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Costi per servizi	1.533.946	1.503.984
Godimento beni di terzi	277.677	263.404
Interessi passivi corrisposti ai correntisti	162.405	170.568
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	133.421	126.701
Totale	**2.107.449**	**2.064.657**

COSTI PER SERVIZI

Riguardano:

30.2 - Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	439.412	454.674
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	165.343	164.613
Utenze energetiche e idriche	119.710	105.710
Spese per servizi del personale	113.223	89.830
Canoni outsourcing e oneri diversi per prestazioni esterne	110.166	103.790
Scambio corrispondenza, telegrafia e telex	88.689	80.458
Servizio movimento fondi	87.500	86.585
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	82.875	70.856
Pulizia, smaltimento e vigilanza	80.487	76.287
Servizi di stampa e imbustamento	59.317	57.307
Consulenze e assistenze legali	45.041	55.260
Pubblicità e propaganda	39.577	53.022
Commissioni e oneri di gestione carte di credito/debito	37.812	34.648
Servizi informatizzati del Dipartimento Trasporti Terrestri	25.941	28.123
Provvigioni ai rivenditori e diverse	15.203	16.430
Premi di assicurazione	12.536	12.237
Oneri per custodia titoli	10.923	13.975
Compensi e spese sindaci	191	179
Totale	**1.533.946**	**1.503.984**

L'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci per lo svolgimento delle loro funzioni è così composto:

30.3 - Compensi e spese sindaci

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Compensi	151	151
Spese	40	28
Totale	**191**	**179**

GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono ripartiti nelle principali classi di costo come segue:

30.4 - Godimento beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Affitto immobili	153.775	141.850
Canoni di locazione	145.315	133.310
Spese accessorie	8.460	8.540
Veicoli in full rent	71.655	72.110
Noleggi apparecchiature e licenze software	43.340	41.562
Altri costi per godimento di beni di terzi	8.907	7.882
Totale	**277.677**	**263.404**

Gli oneri sostenuti per affitto di immobili strumentali si riferiscono a edifici in cui è svolta l'attività produttiva (Uffici Postali, Uffici di Recapito, Centri di Meccanizzazione). Nei contratti di affitto, l'elemento economico variabile è rappresentato dall'adeguamento annuale del canone alla variazione dell'indice dei prezzi (ISTAT). La durata del contratto è di norma di sei anni, rinnovabile per altri sei. La possibilità di rinnovo è assicurata dalla presenza della clausola "di rinuncia alla facoltà di diniego al rinnovo alla prima scadenza" in virtù della quale al locatore, una volta stipulato il contratto, non è consentito di rifiutare il rinnovo, a meno di cause di forza maggiore. Inoltre Poste Italiane SpA, secondo la formulazione contrattuale standard, si riserva la facoltà di recedere dal contratto di locazione in qualunque momento, con preavviso di 6 mesi.

INTERESSI PASSIVI CORRISPOSTI AI CORRENTISTI

Il tasso corrisposto alla clientela per l'esercizio in commento è stato pari allo 0,50%, invariato rispetto all'esercizio di comparazione.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Riguardano:

30.5 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Carburanti, lubrificanti e combustibili	52.341	46.043
Cancelleria e stampati	33.324	31.100
Stampa francobolli e carte valori	23.632	24.790
Materiali di consumo e beni destinati alla vendita	24.124	24.768
Totale	**133.421**	**126.701**

31 ONERI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITÀ FINANZIARIA

Gli oneri diversi derivanti da operatività finanziaria sono così costituiti:

31.1- Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Oneri da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico	5.609	-
Perdite da valutazione	2.499	-
Perdite da realizzo	3.110	-
Perdite da realizzo di strumenti finanziari disponibili per la vendita	1.486	-
Perdite da realizzo di strumenti finanziari HTM	42	-
Remunerazione della liquidità propria iscritta nei Proventi finanziari	(68)	-
Totale	**7.069**	-

32 COSTO DEL LAVORO

Il Costo del lavoro include le spese per il personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni, i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi, ed è così ripartito per natura:

32.1 - Costo del lavoro

Descrizione	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Salari e stipendi		4.262.713	4.160.252
Oneri sociali		1.074.701	1.053.966
TFR: costo relativo alle prestazioni correnti	[22.1]	-	27.126
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		252.082	207.857
Lavoro interinale		9.664	3.801
Compensi e spese amministratori		1.176	2.921
Incentivi all'esodo		54.747	55.737
Accantonamenti netti per vertenze con il personale	[21.2]	432.361	262.090
Accantonamento al (assorbimento dal) fondo oneri di solidarietà		-	(5.867)
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(4.347)	535
Totale costi		**6.083.097**	**5.768.418**
TFR: riduzione di piano *(curtailment)*	[22.1]	-	(53.361)
Proventi per accordo CTD del 10/07/2008		(203.104)	-
Totale		**5.879.993**	**5.715.057**

In data 29 maggio 2008 l'Assemblea degli azionisti di Poste Italiane SpA ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione riducendo il numero dei componenti da 11 a 5. I compensi spettanti agli Amministratori, sostenuti per lo svolgimento delle loro funzioni, sono i seguenti:

32.2 - Compensi e spese amministratori

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Compensi	1.086	2.802
Spese	90	119
Totale	**1.176**	**2.921**

Le voci di costo relative al TFR sono commentati nella nota 22.

La voce Accantonamenti netti per vertenze con il personale è commentata nella nota 21.2.

I recuperi di costo si riferiscono principalmente al parziale rimborso di costi di formazione percepiti dal Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito costituito presso l'INPS, e, in misura minore, a variazioni di stime effettuate in precedenti esercizi.

I Proventi per accordo CTD sono stati conseguiti, come già nell'esercizio 2006, in esito all'intesa raggiunta in data 10 luglio 2008 tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato (c.d. CTD). L'intesa ha consentito di consolidare, per mezzo di accordi individuali, il rapporto di lavoro di circa 6.000 persone che al 10 luglio 2008 operavano in Azienda in virtù di un provvedimento giudiziale non ancora passato in giudicato. Con detti accordi individuali ciascun aderente ha rinunciato agli effetti giuridici ed economici della sentenza di riammissione e, al 31 dicembre 2008, circa 5.000 dipendenti interessati si sono obbligati a restituire senza interessi in rate variabili sino all'esercizio 2023 i compensi di competenza dei periodi non lavorati che l'Azienda aveva già rilevato nei passati esercizi fra le componenti negative di reddito. Detti compensi, comprensivi dei salari lordi, degli oneri contributivi a carico dell'azienda e del TFR maturato, ammontano complessivamente a circa 225 milioni di euro; a fronte di tale importo nominale, nel conto economico dell'esercizio è stato rilevato un provento attualizzato di 203.104 migliaia di euro. Detto valore attuale è stato calcolato sui prevedibili flussi di incasso dei crediti, definiti con gli accordi individuali, in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei titoli di stato al 31 dicembre 2008. Ulteriori accordi individuali sono stati stipulati nell'esercizio 2009.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti a tempo indeterminato è il seguente:

32.3 - Numero dei dipendenti

	Numero medio		Numero puntuale	
Organico stabile	**Esercizio 2008**	**Esercizio 2007**	**31.12.08**	**31.12.07**
Dirigenti	643	633	629	625
Quadri - A1	5.674	5.204	5.686	5.278
Quadri - A2	7.701	7.753	7.973	7.514
Livelli B, C, D	128.146	130.094	127.469	127.349
Livelli E, F	5.242	2.560	6.165	3.282
Tot. unità tempo indeterminato (*)	**147.406**	**146.244**	**147.922**	**144.048**

(*) Dati espressi in *Full Time Equivalent*

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 153.149 (nell'esercizio 2007: 153.369 risorse).

33 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio è il seguente:

33.1 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	349.385	379.217
Fabbricati strumentali	89.771	89.110
Impianti e macchinari	135.739	149.680
Attrezzature ind.li e comm.li	20.797	20.926
Migliorie beni di terzi	25.278	39.070
Altri beni	77.800	80.431
Svalutazioni/assorbimento sval.ni /rettifiche Immobili, impianti e macchinari	(51)	1.093
Ammortamenti investimenti immobiliari	5.089	5.602
Svalutazioni/assorbimento sval.ni /rettifiche investimenti immobiliari	(6.092)	(34)
Ammortamenti attività immateriali	143.704	141.978
Diritti di brev.ind.le e diritti di utilizz.opere ing.	143.247	141.279
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91	180
Altre	366	519
Totale	**492.035**	**527.856**

34 ALTRI COSTI E ONERI

La composizione del saldo degli Altri costi e oneri è la seguente:

34.1 - Altri costi e oneri

Descrizione	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Svalutazioni nette e perdite su crediti (assorbimenti del fondo svalutazione)		102.321	(86.134)
Svalutazione crediti vs. clienti	[11.3]	44.779	(36.960)
Svalutazione crediti vs. Controllante	[11.6]	46.145	(57.896)
Svalutazione crediti accordo CTD	[10.1]	-	2.189
Svalutazione crediti diversi	[13.2]	11.395	5.058
Perdite su crediti		2	1.475
Manifestazione di rischi operativi		32.134	13.540
Rapine subite	[23.5]	10.997	13.867
Insussitenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi	[23.7]	2.884	(9.119)
Altre perdite operative del BancoPosta		18.253	8.792
Accantonamenti netti ai (assorbimenti netti dai) fondi rischi e oneri		69.303	55.941
per vertenze con terzi	[21.2]	40.800	24.533
per oneri non ricorrenti del BancoPosta	[21.2]	9.869	5.713
per altri rischi e oneri	[21.2]	18.634	25.695
Minusvalenze		5.894	1.810
Altre imposte e tasse		39.485	23.999
ICI		16.590	16.580
TARSU		8.216	7.264
Altre		14.679	6.463
Accantonamenti (assorbimenti) netti al fondo oneri fiscali e previdenziali	[21.2]	-	(6.308)
Differenze su stime e accertamenti di esercizi precedenti		20.145	21.825
Svalutazione partecipazioni	[7.3]	12.337	3.904
Altri costi correnti		21.896	26.100
Totale		**303.515**	**60.985**

35 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

35.1 - Proventi finanziari

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Dividendi da società controllate	-	17.003
Proventi da società controllate[1]	24.407	12.356
Interessi su crediti	19.040	4.865
Interessi att. su c/c di corrispondenza	5.367	7.491
Proventi da investimenti disponibili per la vendita	48.350	17.995
Interessi su depositi fiduciari [1]	5.632	4.781
Interessi su titoli a reddito fisso [1]	14.425	-
Proventi da realizzo [2]	27.092	12.979
Dividendi da altre partecipazioni	1.201	235
Altri proventi finanziari[1]	187.412	179.682
Interessi attivi da Controllante [3]	82.202	117.524
Interessi su impieghi nel portafoglio BancoPosta di fondi propri della Società	13.033	1.953
Interessi attivi su depositi bancari a termine	26.045	-
Proventi finanziari su crediti attualizzati [4]	57.817	49.343
Interessi di mora	2.941	3.006
Svalutazione crediti per interessi di mora	(2.939)	(2.972)
Proventi finanziari per acquisti a termine	1.320	9.186
Altri proventi	6.993	1.642
Utili su cambi	9.644	4.999
Totale	**269.813**	**232.035**

[1] *A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2008 le voci in esame ammontano complessivamente a 231.876 migliaia di euro (196.819 migliaia di euro nell'esercizio 2007).*

[2] *Di cui 26.636 migliaia di euro relativi alla vendita di 150.000 azioni Mastercard Inc. (nota 8.5).*

[3] *Gli interessi attivi da Controllante comprendono:*
- *per 12.407 migliaia di euro gli interessi maturati sugli impieghi della liquidità propria di Poste Italiane SpA presso il MEF (nota 27.4);*
- *per 69.434 migliaia di euro gli interessi sul mutuo ex Legge n. 887/84 (di cui 13.625 migliaia di euro maturati nel corso dell'esercizio 2008 e 55.809 migliaia di euro maturati in esercizi precedenti) a copertura degli oneri finanziari derivanti dai mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti (descritti in nota 8.3);*
- *per 361 migliaia di euro gli interessi attivi sul conto aperto presso la Tesoreria dello Stato.*

[4] *I proventi finanziari su crediti attualizzati riguardano: per 36.789 migliaia di euro gli interessi maturati nell'esercizio sul credito verso il MEF (nota 8.3), per 16.585 migliaia di euro gli interessi sui crediti per integrazioni tariffarie editoria (descritti in nota 11.2), per 3.566 migliaia di euro gli interessi sui crediti verso il personale per accordo CTD (descritti in nota 10.1) e per 877 migliaia di euro gli interessi su crediti per compensi OSU 2005 e del servizio consegna Euroconvertitori i cui incassi sono stati dilazionati per effetto di quanto previsto nella Legge Finanziaria 2006.*

ONERI FINANZIARI

35.2 - Oneri finanziari

Descrizione	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Oneri sulle passività finanziarie [1]		122.997	131.383
su prestiti obbligazionari		38.958	38.873
su debiti verso soci per finanziamenti		38.746	45.550
su debiti verso banche		32.410	34.143
su debiti verso altri finanziatori		7.412	9.150
corrisposti alla Controllante		315	437
da strumenti fin. derivati		146	427
su debiti verso controllate		5.010	2.803
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR [1]	[22.1]	73.540	73.769
Componente finanziaria degli accantonamenti a fondi rischi [1]	[21.2]	2.373	8.170
Oneri finanziari su debiti attualizzati per oneri di solidarietà [1]		4.442	-
Oneri finanziari per acquisti a termine [1]		4.216	10.995
Interessi su ammontari dovuti ex Decisione CE del 16 luglio 2008 [1]	[18]	19.673	-
Altri oneri finanziari [1]		3.942	3.515
Perdite su cambi		5.126	4.989
Rettifiche di valore negative [1]		-	44
Totale		**236.309**	**232.865**

(1) Ai fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2008 le voci in esame ammontano complessivamente a 231.183 migliaia di euro (227.876 migliaia di euro nell'esercizio 2007).

36 IMPOSTE SUL REDDITO

36.1 - Imposte sul reddito

Descrizione	Esercizio 2008			Esercizio 2007		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	438.688	269.864	708.552	442.245	293.877	736.122
Imposta sostitutiva	81.932	-	81.932	-	-	-
Imposte differite attive	(85.566)	(5.384)	(90.950)	159.459	1.229	160.688
Imposte differite passive	(127.237)	(17.870)	(145.107)	(14.441)	596	(13.845)
Totale	**307.817**	**246.610**	**554.427**	**587.263**	**295.702**	**882.965**

Il *tax rate* effettivo dell'esercizio 2008 è del 43,4% ed è così composto:

36.2 - Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

Descrizione	Esercizio 2008			Esercizio 2007		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Utile ante imposte	1.275.223			1.587.331		
Aliquota teorica	27,5%			33,0%		
Effetto delle variazioni in aumento (diminuz) rispetto all'aliquota ordinaria						
Adeguamento differite alle nuove aliquote IRES e IRAP previste dalla Legge Finanziaria 2008	-			1,7%		
Sopravvenienze passive indeducibili e altre differenze permanenti	2,0%			2,6%		
Imposte indeducibili (IC)	0,3%			0,3%		
Adeguamento differite attive	-			-0,5%		
Tax rate dell'esercizio	29,8%	21,1%	50,9%	37,1%	18,9%	56,0%
Affrancamento deduzioni extracontabili e imposte esercizi precedenti	-5,7%	-1,8%	-7,5%	-0,1%	-0,3%	-0,4%
Tax rate effettivo	**24,1%**	**19,3%**	**43,4%**	**37,0%**	**18,6%**	**55,6%**

Gli effetti dell'affrancamento di deduzioni extracontabili e delle imposte esercizi precedenti si riferiscono principalmente:

- per 81.932 migliaia di euro, all'accertamento, nel mese di giugno 2008, di quanto dovuto per l'imposta sostitutiva con la corresponsione della quale la Società si è avvalsa della facoltà di affrancare gli oneri iscritti nel quadro EC del modello Unico per gli esercizi 2004-2007 (note 20 e 25.1); a seguito dell'operazione la passività per imposte differite è stata rideterminata dando origine ad una componente positiva di reddito di complessivi 145.548 migliaia di euro (nota 9.4), di cui 17.401 migliaia di euro per IRAP;
- per 26.016 migliaia di euro, al recupero della maggiore imposta sostenuta, a causa dell'indeducibilità del 10% dell'IRAP negli esercizi dal 2004 al 2006, il cui diritto è stato accertato nel conto economico dell'esercizio in commento per effetto di quanto previsto dall'art. 6 del DL 29/11/2008, convertito con Legge n. 2 del 28/1/2009 (nota 12).

L'effetto complessivo netto delle operazioni appena commentate, di natura non ricorrente, è pertanto positivo di 89.632 migliaia di euro.

L'elevata incidenza dell'IRAP sull'utile dell'esercizio è dovuta principalmente all'indeducibilità di un ammontare complessivo di circa 4.643 milioni di euro (4.538 milioni di euro al 31 dicembre 2007) dovuta alle principali voci componenti il Costo del lavoro e altri oneri a esso correlati.

37 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

RAPPORTI ECONOMICI E PATRIMONIALI CON ENTITÀ CORRELATE

La componente dei saldi patrimoniali ed economici di bilancio riferibile ad entità correlate è esposta nelle tabelle da 37.1 a 37.4 che seguono.

37.1 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2007

Denominazione	Saldo al 31 dicembre 2007							
	Attività Finanz.	Att. da oper. BancoPosta	Cred. comm.li	Altre attiv.	Passività finanz.	Pass. da oper. BancoPosta	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate dirette								
BancoPosta Fondi S.p.A. S.G.R.	-	-	12.468	-	13.141	559	517	-
CLP S.c.p.A.	-	-	2.271	-	115	-	33.941	-
Consorzio Poste Contact	-	-	572	-		291	3	-
Consorzio Poste Link	-	-	3.025	-	2	1.441	5	-
EGI S.p.A.	-	-	400	-	22.158	18.485	2.847	1.618
Mistral Air S.r.l.	3.817	-	181	-		63	141	-
Poste Energia S.p.A.	-	-	54	-		120	239	-
Poste Italiane Trasporti S.p.A.	-	-	145	-	307	32	7.978	-
PosteMobile S.p.A.	-	-	3.576	-	14.992	2.808	1.331	2.366
Poste Tributi S.c.p.A.	-	-	562	-	1.263	9	1.483	-
Poste Tutela S.p.A.	-	-	314	-	14.635	224	25.769	-
Poste Vita S.p.A.	95.357	-	33.804	-	102	128.074	7.692	14.239
Postecom S.p.A.	-	-	372	-	11.868	759	32.891	-
Postel S.p.A.	86.972	-	179.223	-	-	2.691	1.594	-
PosteShop S.p.A.	-	-	4.831	-	341	6.415	330	322
SDA Express Courier S.p.A.	25.829	-	1.697	-	-	590	41.942	1.373
Controllate indirette								
Address Software S.r.l.	-	-	3	-	-	-	-	-
Consorzio Poste Welfare	-	-	12	-	-	24	-	-
Chronopost International Italia S.p.A.	-	-		-	-	-	18	-
Docutel S.p.A.	-	-	43	-	-	1	-	-
Poste Assicura S.p.A.	-	-	43	-	23	112	637	-
PostelPrint S.p.A.	-	-	57	2.145	-	4.336	45.816	-
SDA Logistica S.r.l.	-	-	333	-	-	586	2.390	-
Uptime S.p.A. [1]	-	-	14	-	-	-	-	-
Collegate								
C-Global S.p.A.	-	-	7	-	-	29	-	-
Consorzio ANAC	-	-	-	-	-	18	-	-
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	1.144.615	6.870.168	1.874.607	6.475	-	(204.340)	142.145	12.140
Rapporti Diretti	1.144.615	6.870.168	1.808.095	-	-	(204.340)	-	12.140
Agenzie ed altre dipendenze territoriali	-	-	66.512	6.475	-	-	-	-
ex Provveditorato Generale dello Stato	-	-	-	-	-	-	142.145	-
Cassa Depositi e Prestiti	-	-	677.419	-	994.918	1.001.962	-	-
Anas S.p.A.	-	-	15	-	-	-	-	-
Arcus S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
CONI Servizi S.p.A.	-	-	60	-	-	-	13	-
Consap S.p.A.	-	-	1	-	-	-	-	-
Consip S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Enav S.p.A.	-	-	174	-	-	-	-	-
EUR S.p.A.	-	-	-	-	-	-	2.498	-
Expo 2015 S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Pensione Fondoposte	-	-	-	-	-	-	-	43.553
Gr. Agenzia Naz. Attrazione Inv.ti e Sviluppo Impresa	-	-	31	-	-	-	-	-
Gruppo Alitalia	-	-	136	-	-	-	11.880	-
Gruppo Cinecittà	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	25.634	-	-	-	1.083	-
Gruppo Eni	-	-	999	-	-	-	17.965	-
Gruppo Equitalia	-	-	9.037	-	-	-	987	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	64	-	-	-	293	-
Gruppo Finmeccanica	-	-	-	-	-	-	83.316	-
Gruppo Fintecna	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo RAI	-	-	26	-	-	-	-	-
Gruppo SACE	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sogin	-	-	-	-	-	-	-	-
GSE - Gestore Servizi Elettrici S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato S.p.A.	-	-	25	-	-	-	1.127	-
Italia Lavoro S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Rete Autostradale Mediterranee S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicot S.r.L.	-	-	-	-	-	-	-	-
Soc. Sviluppo Mercato F.di Pensione S.p.A. (MEFOP)	-	-	4	-	-	-	-	-
Sogei S.p.A.	-	-	273	-	-	-	-	-
Sogesid S.p.A.		-	-	-	-	-	-	-
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	-	-	(36.298)	(6.434)	-	-	-	-
Totale	**1.356.590**	**6.870.168**	**2.796.214**	**2.186**	**1.073.865**	**965.289**	**468.871**	**75.611**

[1] Società a controllo congiunto

37.2 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2008

Denominazione	Saldo al 31 dicembre 2008							
	Attività Finanz.	Att. da oper. BancoPosta	Cred. comm.li	Altre attiv.	Passività finanz.	Pass. da oper. BancoPosta	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate dirette								
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	-	9.452	-	25.114	371	9	-
CLP ScpA	-	-	2.817	-	120	-	55.388	-
Consorzio Servizi Telef. Mobile ScpA	-	-	30	-	-	188	2.497	-
Consorzio Poste Contact	-	-	839	-	-	1.489	4	-
EGI SpA	-	-	496	1.978	99.295	33.258	969	-
Mistral Air Srl	3.491	-	319	-	-	267	110	-
Poste Energia SpA	-	-	654	-	5.774	191	9.251	-
Poste Italiane Trasporti SpA	-	-	270	-	1.986	36	8.612	-
Poste Link Scrl		-	4.032	-	2	4.805	82	-
PosteMobile SpA	-	-	10.952	-	320	4.387	5.425	3.164
Poste Tributi ScpA	-	-	724	-	804	64	1.470	-
Poste Tutela SpA	-	-	359	-	9.586	825	33.529	-
Poste Vita SpA	349.089	-	42.340	-	1.842	38.550	6.877	30.481
Poste Voice SpA	-	-	88	-	-	1.543	3	-
Postecom SpA	-	-	757	-	758	933	54.486	-
Postel SpA	101.673	-	169.821	-	-	4.525	3.786	175
PosteShop SpA	-	-	3.065	11	139	2.744	339	4
SDA Express Courier SpA	47.553	-	1.968	-	-	600	23.329	4.985
Controllate indirette								
Address Software Srl	-	-	3	-	-	5	-	-
Consorzio Poste Welfare	-	-	25	-	-	1.203	1	-
Chronopost International Italia SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Docutel SpA	-	-	9	-	-	1	-	-
Poste Assicura SpA	-	-	62	-	20	33	1.649	-
PostelPrint SpA	-	-	249	-	-	3.179	52.612	74
Uptime SpA [1]	-	-	40	-	-	-	-	-
Italia Logistica Srl [1]	-	-	1.122	-	-	6	213	-
Collegate								
Docugest SpA	-	-	45	-	-	-	-	-
Consozio ANAC	-	-	-	-	-	20	-	-
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	905.549	5.546.358	1.029.078	6.302	-	(120.194)	158.359	497.712
Rapporti Diretti	905.549	5.546.358	957.534	6.302	-	(120.194)	-	497.712
Agenzie ed altre dipendenze territoriali	-	-	71.544	-	-	-	-	-
ex Provveditorato Generale dello Stato	-	-	-	-	-	-	158.359	-
Cassa Depositi e Prestiti	102.230	-	755.381	-	840.235	692.650	-	-
Anas SpA	-	-	14	-	-	-	-	-
Arcus SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
CONI Servizi SpA	-	-	67	-	-	-	19	-
Consap SpA	-	-	1	-	-	-	-	-
Consip SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Enav SpA	-	-	173	-	-	-	-	-
EUR SpA	-	-	-	-	-	-	2.520	-
Expo 2015 SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Pensione Fondoposte	-	-	-	-	-	-	-	52.693
Gr. Agenzia Naz. Attrazione Inv.ti e Sviluppo Impresa	-	-	24	-	-	-	-	-
Gruppo Alitalia	-	-	85	-	-	-	14.194	-
Gruppo Cinecittà	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	27.732	-	-	-	1.760	-
Gruppo Eni	-	-	1.974	-	-	-	18.312	-
Gruppo Equitalia	-	-	17.632	-	-	-	921	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	140	-	-	-	248	-
Gruppo Finmeccanica	-	-	2	-	-	-	82.908	-
Gruppo Finteona	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo RAI	-	-	15	-	-	-	-	-
Gruppo SACE	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sogin	-	-	-	-	-	-	-	-
GSE - Gestore Servizi Elettrici SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato SpA	-	-	53	-	-	-	1.464	-
Italia Lavoo SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Rete Autostradale Mediterranee SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicot Srl.	-	-	-	-	-	-	-	-
Soc. Svil.po Mercato F.di Pensione SpA (MEFOP)	-	-	2	-	-	-	-	-
Sogei SpA	-	-	61	-	-	-	-	-
Sogesid SpA	-	-	-	-	-	-	-	-
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	-	-	(84.542)	(6.298)	-	-	-	-
Totale	**1.509.585**	**5.546.358**	**1.998.430**	**1.993**	**985.995**	**671.679**	**541.346**	**589.288**

[1] Società a controllo congiunto

Al 31 dicembre 2008, i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti a rapporti di natura commerciale ammontano a 122.833 migliaia di euro.

3.3 - Rapporti economici con entità correlate

	Esercizio 2007								
	Ricavi			Costi					
				Investimenti		Spese correnti			
Denominazione	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Immob., Imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Controllate dirette									
BancoPosta Fondi S.p.A. SGR	36.269	2.108	-	-	-	1.357	-	-	336
CLP ScpA	490	17	-	806	-	83.783	-	277	4
Consorzio Poste Contact	463	-	4	-	-	-	-	-	-
Consorzio Poste Link	3.137	45	-	-	-	6	-	-	1
EGI S.p.A.	185	534	17.003	12.895	-	10.018	-	95	1.554
Mistral Air Srl	197	36	147	-	-	1.836	-	-	-
Poste Energia S.p.A.	1	53	-	-	-	239	-	-	-
Poste Italiane Trasporti S.p.A.	78	161	30	-	-	35.496	-	-	21
PosteMobile S.p.A.	2.783	1.271	-	-	-	1.264	-	-	79
Poste Tributi ScpA	37	942	1	-	-	-	-	1.194	63
Poste Tutela S.p.A.	180	1.373	-	-	-	88.235	-	158	384
Poste Vita S.p.A.	179.894	338	4.784	-	-	10.529	6	-	41
Postecom S.p.A.	989	1.160	-	1.180	11.939	52.039	-	-	295
Postel S.p.A.	11.728	1.276	6.566	698	82	55.089	701	203	-
Postes Incp S.p.A.	6.194	1.759	20	-	-	58	-	2	12
SDA Express Courier S.p.A.	1.478	1.153	793	24	-	109.911	-	1.427	12
Controllate indirette									
Address Software S.r.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Poste Welfare	20	-	-	-	-	-	-	-	-
Chronopost International Italia S.p.a.	-	296	-	-	-	11	-	31	-
Docutel S.p.A.	49	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Assicura S.p.A.	3.929	50	-	-	-	30	-	615	1
PosteRent S.p.A.	57	-	-	-	195	53.274	51	-	-
SDA Logistica S.r.l.	117	312	11	461		1.816	-	-	-
Uptime S.p.A.(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegate									
C-Global S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio ANAC	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	1.458.127	370	163.703	-	-	-	-	(56.743)	437
di cui Rapporti Diretti	1.389.991	-	163.703	-	-	-	-	(57.877)	437
di cui Agenzie ed altre dipendenze territoriali	68.136	370	-	-	-	-	-	1.134	-
di cui Provveditorato Generale dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti	1.210.567	-	-	-	-	-	-	-	45.550
Anas S.p.A.	581	-	-	-	-	-	-	-	-
Arcus S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONI Servizi S.p.A.	1.105	-	-	-	-	380	-	-	-
Consap S.p.A.	78	-	-	-	-	-	-	-	-
Consip S.p.A.	28	-	-	-	-	-	-	-	-
Enav S.p.A.	235	51	-	-	-	-	-	-	-
ENEL S.p.A.	-	-	-	3	-	2.774	-	-	-
Expo 2015 S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fonde Pensione Fondoposte	16	-	-	-	-	-	13.681	-	-
Gr. Agenzia Naz. Attrazione Investimenti e lo Sviluppo Imprese	98	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Alitalia	691	247	-	-	-	26.936	-	-	-
Gruppo Cinecittà	6	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	134.506	17	-	119	-	20.724	-	80	-
Gruppo Eni	18.595	-	-	-	-	26.343	-	-	-
Gruppo Equitalia	45.669	-	-	-	-	280	-	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	386	-	-	-	-	1.062	-	-	-
Gruppo Finmeccanica	106	-	-	88.789	2.460	57.726	-	-	-
Gruppo Finecna	25	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo RAI	15.722	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo SACE	33	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sogin	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GSE - Gestore Servizi Elettrici S.p.A.	53	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato S.p.A.	5.360	-	-	-	-	18.336	-	259	-
Italia Lavoro S.p.A.	30	-	-	-	-	-	-	-	-
Rete Autostradale Mediterranee S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicot S.r.l.	58	-	-	-	-	-	-	-	-
Soc. Svil. Polo Mercato Fondi Pensione S.p.A. (MEFOP)	10	-	-	-	-	9	-	-	-
Sogei S.p.A.	1.054	-	-	-	-	-	-	-	-
Sogesid S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.131.417**	**13.559**	**163.052**	**104.975**	**14.636**	**659.556**	**14.439**	**(52.402)**	**48.790**

(1) Società a controllo congiunto

3/ n - Rapporti economici con entità correlate

	Esercizio 2008								
	Ricavi			Costi					
				Investimenti		Spese correnti			
Denominazione	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Immob. Imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Controllate dirette									
BancoPosta Fondi S.p.A. S.G.R.	20.741	2.117	-	-	-	12	-	6	473
CLP S.c.p.A.	551	92	-	4.714	-	151.994	-	273	5
Consorzio Servizi Tel. ef. Mobili S.c.p.A.	30	-	-	-	24	793	1.372	77	-
Consorzio Poste Contact	276	1	-	-	-	5	-	-	-
EGI S.p.A.	182	739	-	-	-	10.035	-	17	1.825
Mistral Air S.r.l.	215	142	166	-	-	6	-	-	1
Poste Energia S.p.A.	568	55	20	-	-	85.144	-	-	93
Poste Italiane Trasporti S.p.A.	130	522	100	-	-	40.945	-	-	26
Poste Link S.c.r.	3.939	267	-	-	-	9	-	76	1
PosteMobile S.p.A.	10.141	540	-	-	-	4.132	-	-	164
Poste Tributi S.c.p.A.	70	1.340	-	-	-	-	-	1.470	36
Poste Tutela S.p.A.	210	1.573	-	-	-	92.220	-	-	404
Poste Vita S.p.A.	212.311	253	17.870	-	-	9.421	-	-	1.577
Postecom S.p.A.	1.052	1.224	-	20.130	1.107	67.393	40	-	385
Postel S.p.A.	12.518	1.589	4.958	-	-	25	605	2	-
PosteShop S.p.A.	5.737	1.592	-	6	-	402	21	1	19
Poste Voce S.p.A.	100	-	-	-	-	4	-	-	-
SDA Express Courier S.p.A.	2.062	598	1.693	-	86	67.285	-	113	-
Controllate indirette									
Address Software S.r.l.	8	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Poste Welfare	22	-	-	-	-	1	-	-	-
Chronopost International Italia S.p.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Docutel S.p.A.	22	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Assicura S.p.A.	62	-	-	-	-	1.033	-	-	1
PosteTelFin S.p.A.	186	179	-	-	1.231	118.161	-	777	-
Uplime S.p.A. [1]	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia Logistica S.r.l. [1]	80	820	-	-		24	-	-	-
Collegate									
Docugest S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio ANAC	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	917.994	366	119.868	-	-	-	-	48.109	19.988
Il rapporti Diretti	839.827	-	119.868	-	-	-	-	46.010	19.988
Agenzie ed altre dipendenze territoriali	72.167	366	-	-	-	-	-	2.099	-
ex Provveditorato Generale dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti	1.364.705	-	2.230	-	-	-	-	-	38.746
Anas S.p.A.	559	-	-	-	-	-	-	-	-
Arcus S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONI Servizi S.p.A.	1.231	-	-	-	-	87	-	-	-
Consap S.p.A.	124	-	-	-	-	-	-	-	-
Consip S.p.A.	28	-	-	-	-	-	-	-	-
Enav S.p.A.	224	58	-	-	-	-	-	-	-
EUR S.p.A.	-	-	-	-	54	2.286	-	-	-
Expo 2015 S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo Pensione Fondoposte	84	35	-	-	-	-	18.191	-	-
Gr. Agenzia Naz. Attrazione Inv.ti e lo Sviluppo Imprese	82	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Alitalia	298	-	-	-	-	26.936	-	-	-
Gruppo Cinecittà	6	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	138.399	13	-	-	-	5.519	-	13	-
Gruppo Eni	18.471	-	-	-	-	38.939	-	19	-
Gruppo Equitalia	52.681	-	-	-	-	677	-	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	501	-	-	-	-	809	-	-	-
Gruppo Finmeccanica	108	-	-	77.524	8.634	52.955	-	-	-
Gruppo Finecna	26	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo RAI	17.692	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo SACE	20	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Sogin	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GSE - Gestore Servizi Elettrici S.p.A.	84	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato S.p.A.	4.199	-	-	-	-	17.717	-	156	-
Italia Lavoro S.p.A.	11	-	-	-	-	-	-	-	-
Rete Autostradale Mediterranee S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicot S.r.l.	56	-	-	-	-	-	-	-	-
Soc. Sviluppo Mercato F. di Pensione S.p.A. (MEFOP)	11	-	-	-	48	-	-	-	-
Sogei S.p.A.	409	-	-	-	-	-	-	-	-
Sogesid S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.783.206**	**14.119**	**148.905**	**102.374**	**11.184**	**752.952**	**20.229**	**51.109**	**63.796**

[1] **Società a controllo congiunto**

Al 31 dicembre 2008, gli Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne alla Società e riferiti a rapporti di natura commerciale ammontano a 67.466 migliaia di euro. All'importo netto concorrono accantonamenti di 75.000 migliaia di euro descritti in nota 27.3.

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne è riassunta qui di seguito.

- I corrispettivi ricevuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del servizio universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, al rimborso di riduzioni e agevolazioni elettorali, alla remunerazione dei servizi delegati, ai compensi per i servizi integrati di posta elettronica, per l'affrancatura di corrispondenza a credito e per l'accettazione di dichiarazioni fiscali. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di carta, moduli, valori e stampati.
- I corrispettivi ricevuti dalla CDP SpA si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva, per spedizioni senza materiale affrancatura, per affrancatura di corrispondenza a credito e spedizioni in abbonamento postale etc. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di energia elettrica.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva etc. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di carburanti per moto e autoveicoli e alla fornitura di gas.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Equitalia si riferiscono principalmente a compensi per il servizio integrato notifiche e per spedizioni senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente a servizi di trasmissione telematica dei flussi F24.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Finmeccanica si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente attraverso l'utilizzo delle macchine affrancatrici. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza (Elsag), e ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, consulenza specialistica e manutenzione software, forniture di licenze software (Datamat).
- Infine, i costi sostenuti per servizi resi dal Gruppo Alitalia, che dall'esercizio 2009 non rappresenta più una parte correlata della Società, si riferiscono principalmente a servizi di trasporto aereo di effetti postali.

DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Per dirigenti con responsabilità strategiche (c.d. "*Key Management*") si intendono gli Amministratori e i responsabili di primo livello organizzativo di Poste Italiane SpA. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono di seguito rappresentate:

37.5 - Competenze lorde del Key Management

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Competenze con pagamento a breve termine	11.804	13.329
Benefici successivi alla terminazione del rapporto	3.261	1.254
Totale	**15.065**	**14.583**

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2008 la Società non è creditrice per finanziamenti loro concessi.

OPERAZIONI CON FONDO PENSIONI PER DIPENDENTI

Poste Italiane SpA e le società controllate che applicano i CCNL, aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il personale non dirigente. Come indicato dall'articolo 14 comma 1 dello Statuto del Fondoposte, per quanto concerne gli Organi sociali del Fondo (Assemblea dei delegati; Consiglio di Amministrazione; Presidente e Vice Presidente; Collegio dei Sindaci), la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su:

- criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché le politiche di investimento;
- scelta dei soggetti gestori e individuazione della banca depositaria.

38 ALTRE INFORMAZIONI

RISPARMIO POSTALE

L'ammontare del risparmio postale raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato nella tabella che segue, suddiviso per forma tecnica.

38.1 - Risparmio postale

Descrizione	31.12.08	31.12.07
Libretti di deposito	81.800.655	76.286.935
Buoni Fruttiferi Postali	185.542.713	184.136.133
Cassa Depositi e Prestiti	95.696.530	82.953.266
Ministero dell' Economia e delle Finanze	89.846.183	101.182.867
Totale	**267.343.368**	**260.423.068**

Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati e non ancora liquidati.

IMPEGNI

Gli impegni di acquisto di Poste Italiane SpA sono riassunti nella tabella che segue:

38.2 - Impegni di acquisto

Descrizione	31.12.08	31.12.07
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	183.128	253.110
Contratti per Investimenti immobiliari	33	78
Contratti per acquisto di Attività immateriali	88.404	99.143
Contratti per fornitura di beni e servizi	601.128	534.659
Contratti per affitti passivi di immobili	466.931	429.719
Totale	**1.339.624**	**1.316.709**

Relativamente ai soli contratti per affitti passivi di immobili (nota 30.4), risolvibili di norma con preavviso di sei mesi, gli impegni futuri sono così suddivisi in base all'anno di scadenza dei canoni:

38.3 - Impegni per canoni di affitto

Descrizione	31.12.08	31.12.07
Canoni di affitto scadenti:		
entro l'esercizio successivo a quello di bilancio	134.583	123.864
tra il 2° e il 5° anno successivo alla data di chiusura di bilancio	312.245	283.566
oltre il 5° anno	20.103	22.289
Totale	**466.931**	**429.719**

GARANZIE

Le garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno di Poste Italiane SpA sono le seguenti:

38.4 - Garanzie

Descrizione	31.12.08	31.12.07
Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:		
rilasciate da Poste Italiane SpA nell'interesse di imprese controllate a favore di terzi	6.517	5.817
rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di Poste Italiane SpA a favore di terzi	48.012	33.666
lettere di patronage rilasciate da Poste Italiane SpA nell'interesse di imprese controllate	16.058	20.806
Totale	**70.587**	**60.289**

BENI DI TERZI

38.5 - Beni di terzi

Descrizione	31.12.08	31.12.07
Titoli sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	23.659.959	21.364.251
Altri beni	350.590	1.271.217
Totale	**24.010.549**	**22.635.468**

Gli altri beni di terzi sono pressoché interamente costituiti da valori bollati per i quali, in base alla Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 marzo 1995, la Società aveva l'obbligo di vendita e distribuzione. A decorrere dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ha imposto che il pagamento dell'imposta di bollo avvenga esclusivamente con modalità telematiche mediante rilascio di apposito contrassegno da parte di intermediario convenzionato. Conseguentemente, sulla base di quanto disposto dall' Agenzia delle Entrate con comunicazione del 29 dicembre 2006, Poste Italiane SpA ha sospeso, a decorrere dal 1° gennaio 2007, la distribuzione e vendita, anche in proprio, di tutti i valori bollati a eccezione dei Foglietti per Cambiali. Sebbene i valori in giacenza presso la Società abbiano una limitata collocabilità sul mercato, Poste Italiane SpA ne mantiene l'obbligo di custodia.

Al saldo della voce Altri Beni di terzi concorre per 590 migliaia di euro il costo di beni della controllata PosteMobile SpA in giacenza presso gli Uffici Postali.

ATTIVITÀ IN CORSO DI RENDICONTAZIONE

Al 31 dicembre 2008, la Società ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 399.265 migliaia di euro (488.942 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) per i quali Poste Italiane SpA, nel rispetto della convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Nel corso dell'esercizio 2008, il Tribunale di Napoli ha notificato alla Società l'avviso di conclusione delle indagini preliminari relative ad una presunta violazione di talune prescrizioni del DLgs 231/2001 con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Poste Italiane SpA è imputata di aver permesso, nel corso dell'esercizio 2003, in difetto di idonei modelli organizzativi e gestionali di prevenzione, l'artificiosa sovrastima della raccolta del risparmio postale al fine di godere di un indebito ricavo per servizi di intermediazione finanziaria ai danni della Cassa Depositi e Prestiti. Ancorché non sia possibile formulare una previsione circa l'esito del procedimento, è opportuno rilevare che gli effetti economici e commerciali della vicenda contestata sono stati riflessi nei Bilanci dei precedenti esercizi e che la Società ha da tempo adottato idonei modelli organizzativi e gestionali in linea con quanto prescritto dal DLgs 231/2001.

PROCEDIMENTI PENDENTI INNANZI ALLE AUTORITA'

COMMISSIONE EUROPEA

Nel corso dell'esercizio sono giunte a termine le indagini della Commissione Europea nei confronti di Poste Italiane SpA, relativamente ai procedimenti avviati, in base alla denuncia dell'ABI del dicembre 2005, circa la configurazione di presunti aiuti di Stato riguardanti la remunerazione delle attività di collocamento dei prodotti del risparmio postale e la remunerazione della raccolta del risparmio mediante conti correnti.

Risolta positivamente per la Società già nel novembre 2006 la procedura relativa alla remunerazione corrisposta da Cassa Depositi e Prestiti per il collocamento dei Libretti di risparmio postale, la procedura della Commissione relativa al collocamento e gestione dei Buoni Postali Fruttiferi si è conclusa in data 21 ottobre 2008 con la decisione che la relativa remunerazione nel periodo 2000-2006 non ha costituito un aiuto di Stato.

Per quanto riguarda la remunerazione dei conti correnti postali riconosciuta dal MEF sulla base di quanto previsto dalla convenzione del 23 febbraio 2006, la Commissione ha emesso il 16 luglio 2008 una decisione avversa alle tesi sostenute dalle Autorità Italiane, con gli effetti descritti nella nota 18. Contro tale Decisione, il 1° dicembre 2008, la Società ha presentato ricorso al Tribunale delle Comunità Europee.

39 EVENTI SUCCESSIVI

Gli accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio sono descritti nelle Note che precedono. Non vi sono altri eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2008.

Attestazione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Massimo Sarmi, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro Zurzolo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., tenuto conto:

- che Poste Italiane S.p.A., in qualità di emittente quotato avente l'Italia come Stato membro d'origine, è soggetta all'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, così come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 195 del 2007 che ha recepito la direttiva 2004/109/CE (direttiva *Transparency*);
- di quanto precisato nel successivo punto 2,

attestano

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2. Al riguardo, si rappresenta quanto segue:

2.1 come evidenziato nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno, espressamente richiamato da Confindustria nelle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF*, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria;

2.2 è stata completata l'attività di razionalizzazione delle procedure amministrative e contabili esistenti finalizzata in particolare alla focalizzazione delle stesse sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Altre attività, tra cui quella di verifica dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, sono in corso di svolgimento; per alcune di esse si prevede il completamento oltre l'esercizio sociale 2009.

3. Si attesta inoltre che:

3.1 il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 23 marzo 2009

L'Amministratore Delegato

Massimo Sarmi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Zurzolo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

DI POSTE ITALIANE S.P.A.

All'Assemblea dei Soci della Società Poste Italiane S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato nel 2008 a n. 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha altresì partecipato ad una Assemblea tenutasi in sede ordinaria e straordinaria;
- ottenuto dagli Amministratori e dal personale delegato durante le n. 24 riunioni svolte nel 2008 (e le n. 8 riunioni svolte nel 2009 sino alla redazione della presente Relazione), riunioni tenute alla presenza del Magistrato della Corte dei Conti, delegato ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Per quanto di competenza, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo statuto sociale e rispettano principi di corretta amministrazione;
- approfondito, in considerazione della situazione dei mercati finanziari, i connessi profili di rischio per la Società e per il Gruppo, in questo ambito ha incontrato il Collegio Sindacale e

l'Amministratore Delegato della partecipata Poste Vita per ottenere specifiche informazioni circa le polizze index linked;

- tenuto specifiche riunioni con la società PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale l'Assemblea dei soci del 14 maggio 2007 ha conferito l'incarico del controllo contabile per il triennio 2007-2009. Detta società di revisione è stata invitata a partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale, dalle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- tenuto specifiche riunioni con l'Organismo di Vigilanza di cui al Decreto legislativo n. 231/2001 per un confronto, in particolare, sull'applicazione e l'aggiornamento del modello organizzativo della Società;
- ottenuto informazioni dai responsabili dell'Azienda sull'andamento delle società controllate, dalle quali non sono emersi fatti e dati che meritino di essere segnalati nella presente relazione;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulla struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, rilevando l'adeguatezza della stessa, sia tramite l'analisi di documentazione aziendale, sia tramite la raccolta di informazioni nel corso delle specifiche riunioni avute con i responsabili delle diverse funzioni, tra cui quelle preposte al controllo interno, tenendo anche in considerazione le constatazioni avanzate da Banca d'Italia di cui è detto successivamente;
- vigilato sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, attraverso osservazioni dirette, la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- osservato gli adempimenti di cui all'art. 52 c. 1 del T.U.B..

Il Collegio attesta inoltre che nel corso dell'esercizio in esame:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- si sono verificate le condizioni per il rilascio, da parte del Collegio sindacale, di pareri previsti dalla legge ex art. 2389 c.c. sulla base delle proposte del Comitato compensi.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE, chiude con un utile di euro 720.796.454 (euro 704.366.210 al 31.12.2007).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008, comprensivo dell'utile dell'esercizio 2008, assomma a euro 3.088.988.401 (euro 2.910.111.914 al 31.12.2007).

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il Collegio stesso ha vigilato sulla sua impostazione generale, sulla sua formazione e struttura e a tale riguardo ne attesta la conformità alla Legge.

Il Collegio ha altresì verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha acquisito informazioni circa i criteri di determinazione degli stanziamenti ai fondi svalutazione, rischi ed oneri e dei relativi utilizzi. Come indicato nelle Note al bilancio, detti fondi sono stati accantonati per fronteggiare perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia non sono determinabili, in modo certo, l'ammontare o la data in cui esse si manifesteranno.

In merito alla Decisione della Commissione europea *C42/2006* del 16 luglio 2008, i cui effetti sul bilancio in esame sono ampiamente illustrati nella Relazione del Consiglio di amministrazione, il Collegio dà atto che la restituzione degli asseriti aiuti di Stato è avvenuta, per la somma di 458,5 milioni di euro maturata a tutto il 31 dicembre 2007, mediante diretta imputazione ai *Risultati portati a nuovo* dalla Società, e quindi con riduzione del *Patrimonio netto* alla data.

Quanto alle constatazioni che, come richiamato nella Relazione del Consiglio di amministrazione, sono state rappresentate da Banca d'Italia nel mese di febbraio 2009, a seguito dell'ispezione di

natura generica cui è stata sottoposta la business unit BancoPosta, il Collegio sindacale dà atto che, contestualmente alle relative osservazioni e controdeduzioni, sta monitorando l'attuazione delle iniziative che la Società sta ponendo in essere al fine di rimuovere le cause che le hanno generate.

Considerando anche l'attestazione sul bilancio in esame rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto nonché le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile - risultanze contenute nell'apposita relazione che accompagna il bilancio medesimo, rilasciata dalla società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA in data 8 aprile 2009 - il Collegio, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio 2008 come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Signori azionisti,

in merito all'attribuzione dell'utile di esercizio, il Collegio, anche in considerazione della richiamata riduzione patrimoniale intervenuta nell'esercizio, concorda con la proposta del Consiglio di amministrazione.

Roma, 7/8 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

D.ssa Silvana Amadori	- Presidente
Dr. Ernesto Calaprice	- Sindaco effettivo
Dr. Francesco Ruscigno	- Sindaco effettivo

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

POSTE ITALIANE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti di
Poste Italiane SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal prospetto riassuntivo dei proventi ed oneri e dalle relative note esplicative, di Poste Italiane SpA e sue controllate ("Gruppo Poste Italiane") – chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio di una società controllata, che rappresenta lo 0,06 per cento dell'attivo consolidato e lo 0,23 per cento dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2008.

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Poste Italiane per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Si richiama l'informativa fornita dagli amministratori nella nota esplicativa n°20 "Operazioni con gli azionisti" al bilancio consolidato di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2008 in merito alla decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008, che ha configurato quale "aiuto di Stato" la remunerazione dei conti correnti postali riconosciuta, ai sensi di legge, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Poste Italiane SpA nel triennio 2005 – 2007.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Poste Italiane SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Poste Italiane SpA chiuso al 31 dicembre 2008.

Roma, 8 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

GRUPPO POSTE ITALIANE
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008

PROSPETTI CONTABILI E NOTE

STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	Note	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (Nota 43)	31 dicembre 2007	di cui parti correlate (Nota 43)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[5]	3.236.323	-	3.142.409	-
Investimenti immobiliari	[6]	172.425	-	193.812	-
Attività immateriali	[7]	452.962	-	384.961	-
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	[8]	7.448	*7.448*	9.444	*9.444*
Attività finanziarie	[9]	27.806.343	*665.518*	25.761.616	*683.724*
Imposte differite attive	[10]	641.285	-	570.182	-
Altre attività	[11]	688.941	-	614.225	-
Totale		**33.005.727**		**30.676.649**	
Attività da operatività BancoPosta	[16]	**38.909.191**	***5.546.358***	**38.940.311**	***6.870.168***
Attività correnti					
Rimanenze	[12]	53.479	-	53.619	-
Crediti commerciali	[13]	3.573.672	*1.798.394*	4.160.741	*2.592.266*
Crediti per imposte correnti	[14]	43.063	-	129.361	-
Altri crediti e attività correnti	[15]	530.614	*77*	409.707	*47*
Attività finanziarie	[9]	4.563.836	*343.448*	4.679.704	*461.411*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[17]				
Deposito vincolato Decisione CE 16/07/2008		485.572	-	-	-
Depositi e valori in cassa		2.346.134	-	759.438	-
Totale		**11.596.370**		**10.192.570**	
Attività non correnti destinate alla vendita	[18]	**3.472**	**-**	**543**	**-**
TOTALE ATTIVO		**83.514.760**		**79.810.073**	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (Nota 43)	31 dicembre 2007	di cui parti correlate (Nota 43)
Patrimonio netto					
Capitale sociale	[19]	1.306.110	-	1.306.110	-
Riserve	[22]	265.245	-	2.140	-
Risultati portati a nuovo		1.850.294	-	1.764.770	-
Totale Patrimonio netto di Gruppo		**3.421.649**		**3.073.020**	
Patrimonio netto di terzi		13	-	-	-
Totale		**3.421.662**		**3.073.020**	
Passività non correnti					
Riserve tecniche assicurative	[23]	28.333.062	-	24.929.307	-
Fondi per rischi e oneri	[24]	339.486	*33.393*	349.596	*41.315*
Trattamento di fine rapporto	[25]	1.514.928	-	1.478.650	-
Passività finanziarie	[26]	4.878.090	*679.517*	6.286.751	*840.235*
Imposte differite passive	[10]	310.226	-	362.976	-
Altre passività	[29]	146.249	*6*	216.539	*6*
Totale		**35.522.041**		**33.623.819**	
Passività da operatività BancoPosta	[16]	**37.063.652**	***576.817***	**37.334.548**	***799.667***
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[24]	829.180	*89.440*	523.813	*17.311*
Debiti commerciali	[27]	1.855.513	*314.513*	1.785.918	*278.046*
Debiti per imposte correnti	[28]	73.647	-	27.271	-
Altre passività	[29]				
Altri debiti e passività correnti		1.596.875	*65.486*	1.590.440	*56.390*
Debiti verso Controllante Decisione CE 16/07/2008		485.572	*485.572*	-	-
Passività finanziarie	[26]	2.666.618	*161.542*	1.851.244	*155.971*
Totale		**7.507.405**		**5.778.686**	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		**83.514.760**		**79.810.073**	

CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2008	di cui parti correlate (Nota 43)	Esercizio 2007	di cui parti correlate (Nota 43)
Ricavi e proventi	[30]	10.371.381	*2.541.320*	10.279.284	*2.924.275*
di cui proventi non ricorrenti		-	-	-	-
Premi assicurativi	[31]	5.534.985	-	5.541.365	-
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	[32]	1.787.139	-	1.212.689	-
Altri ricavi e proventi	[33]	158.001	*4.816*	153.823	*3.605*
di cui proventi non ricorrenti		-	-	-	-
Totale ricavi	[4]	**17.851.506**		**17.187.161**	
Costi per beni e servizi	[34]	2.586.719	*192.045*	2.465.230	*192.907*
Variazioni delle giacenze di immobili		1.371	-	267	-
Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri	[35]	5.180.313	-	6.082.180	-
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa	[36]	1.686.522	-	317.102	-
Costo del lavoro	[37]	6.042.107	*18.476*	5.864.223	*13.681*
di cui oneri (proventi) non ricorrenti		*(203.104)*	-	*(54.919)*	-
Ammortamenti e svalutazioni	[38]	539.952	-	572.959	-
Incrementi per lavori interni	[39]	(44.217)	-	(17.745)	-
Altri costi e oneri	[40]	386.151	*117.809*	126.193	*(48.051)*
di cui oneri non ricorrenti		-		-	
Risultato operativo e di intermediazione		**1.472.588**		**1.776.752**	
Oneri finanziari	[41]	257.510	*59.180*	234.525	*46.812*
di cui oneri non ricorrenti		*19.673*	-	-	-
Proventi finanziari	[41]	303.903	*122.265*	235.826	*164.015*
di cui proventi non ricorrenti		*4.000*	-	-	-
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	[8]	355	-	(266)	-
Risultato prima delle imposte		**1.519.336**		**1.777.787**	
Imposte dell'esercizio	[42]	636.754	-	934.138	-
di cui oneri (proventi) non ricorrenti		*(92.518)*	-	*28.062*	-
UTILE DELL'ESERCIZIO		**882.582**		**843.649**	
di cui Quota Gruppo		882.582		843.649	
di cui Quota di spettanza di Terzi		-		-	
Utile per azione	[21]	**0,676**		**0,647**	
Utile diluito per azione	[21]	**0,676**		**0,647**	

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Depositi e valori in cassa all'inizio del periodo		**759.438**	**1.416.299**
Risultato prima delle imposte		1.519.336	1.777.787
Ammortamenti e svalutazioni	[38]	539.952	572.959
Accantonamenti netti per il personale	[37]	431.428	258.802
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	[40]	135.569	95.238
Utilizzo fondi rischi e oneri	[24]	(307.497)	(362.520)
Accantonamento per trattamento fine rapporto	[25]	430	28.290
Trattamento di fine rapporto pagato	[25]	(125.666)	(121.398)
Variazioni delle riserve tecniche assicurative		3.264.895	3.978.911
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti	[33]	(33.204)	(25.171)
(Plusvalenze)/Minusvalenze su attività/passività finanziarie valutate al *fair value*		643.514	(235.163)
(Proventi)/Oneri non monetari derivanti dall'operatività finanziaria e assicurativa		(275.922)	(369.493)
(Dividendi)	[41]	(1.628)	(237)
Dividendi incassati		1.310	202
(Proventi Finanziari da realizzo)	[41]	(28.517)	(13.037)
(Proventi Finanziari per interessi)	[41]	(259.793)	(217.491)
Interessi incassati		269.323	152.921
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[41]	252.101	229.408
Interessi pagati		(148.149)	(144.950)
Perdite e svalutazioni/(Recuperi) su crediti	[40]	114.377	(79.711)
Imposte sul reddito pagate e ritenute subite		(690.922)	(1.248.380)
Altre variazioni		(3.734)	(30.278)
Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante	[a]	5.297.203	4.246.689
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Rimanenze	[12]	140	713
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		524.610	243.287
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		(241.045)	(31.522)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	[27]	69.595	117.237
Incremento/(Decremento) Altre passività		(42.681)	78.236
Flusso di cassa generato /(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	310.619	407.951
Incremento/(Decremento) passività da operatività Bancoposta	[26]	(282.001)	(2.672.367)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione		(213.707)	(487.010)
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie al *fair value* verso Conto Economico		(863.657)	(906.905)
Liquidità netta generata / (assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione	[16]	(1.141.552)	-
Liqu. netta generata / (assorbita) dagli impieghi finanziari AFS		(1.563.400)	(2.182.924)
(Incremento)/Decremento delle altre attività da operatività Bancoposta		1.018.392	1.211.478
Liquidità generata /(assorbita) da attività e passività BancoPosta e assicurative	[c]	(3.045.925)	(5.037.728)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	**[d]=[a+b+c]**	**2.561.897**	**(383.088)**
- di cui parti correlate		**2.044.048**	**4.997.545**
Investimenti			
Immobili, impianti e macchinari	[5]	(485.382)	(418.944)
Investimenti immobiliari	[6]	(862)	(1.651)
Attività immateriali	[7]	(226.409)	(188.068)
Partecipazioni	[8]	(319)	(2.540)
Altre attività finanziarie		(604.173)	(1.484)
Liq.tà assorbita dagli impieghi HTM in attività da operatività BancoPosta (*)	[16]	(1.778.988)	(187.137)
Disinvestimenti			
Imm.li, imp.ti e macchinari, inv.imm.ri ed attività dest. alla vendita		57.771	44.438
Partecipazioni	[8]	4.000	-
Altre attività finanziarie		147.039	5.952
Liq.tà generata dagli impieghi HTM in attività da operatività BancoPosta (*)	[16]	2.256.737	-
Variazione perimetro di consolidamento		1.437	-
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento (*)	**[e]**	**(629.149)**	**(749.434)**
- di cui parti correlate		**(187.462)**	**(92.330)**
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		(181.774)	(188.518)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	[9]	197.077	223.273
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve		369.217	670.075
Dividendi pagati	[20]	(245.000)	(229.169)
Accensione deposito vincolato Decisione CE 16/07/2008	[17]	(485.572)	-
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	**[f]**	**(346.052)**	**475.661**
- di cui parti correlate		**(203.070)**	**(181.074)**
Flusso delle disponibilità liquide	**[g]=[d+e+f]**	**1.586.696**	**(656.861)**
Depositi e valori in cassa alla fine del periodo	**[17]**	**2.346.134**	**759.438**

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in migliaia di euro)

		Patrimonio netto				
	Note	Capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale	Capitale e riserve di Terzi
Saldo al 1° gennaio 2007		**1.306.110**	**57.963**	**1.134.279**	**2.498.352**	**-**
Destinazione utile a riserve	[22]	-	24.997	(24.997)	-	-
Utili/(Perdite) attuariali da TFR imputate a Patrimonio netto (al netto dell'effetto imposte, pari a 15.773)	[25.1]	-	-	41.008	**41.008**	-
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto per titoli disponibili per la vendita (al netto dell'effetto imposte, pari a 45.146)	[22]	-	103.440	-	**103.440**	-
Variazione Riserva *cash flow hedge* (al netto dell'effetto imposte, pari a 86.263)	[22]	-	(184.260)	-	**(184.260)**	-
Operazioni con gli azionisti	[20]	-	-	(229.169)	**(229.169)**	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio 2007	[19.1]	-	-	843.649	**843.649**	-
Saldo al 31 dicembre 2007		**1.306.110**	**2.140**	**1.764.770**	**3.073.020**	**-**
Destinazione utile a riserve	[22]	-	37.195	(37.195)	-	-
Utili/(Perdite) attuariali da TFR imputate a Patrimonio netto (al netto dell'effetto imposte, pari a 40.201)	[25.1]	-	-	(56.405)	**(56.405)**	-
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto per titoli disponibili per la vendita (al netto dell'effetto imposte, pari a 79.284)	[22]	-	164.672	-	**164.672**	-
Variazione riserva *cash flow hedge* (al netto dell'effetto imposte, pari a 28.848)	[22]	-	61.238	-	**61.238**	-
Operazioni con gli azionisti	[20]	-	-	(245.000)	**(245.000)**	-
Altre operazioni con gli azionisti (al netto dell'effetto imposte, pari a 5.779)		-	-	(458.458)	**(458.458)**	-
Variazione perimetro di consolidamento		-	-	-	-	13
Utile/(Perdita) dell'esercizio 2008	[19.1]	-	-	882.582	**882.582**	-
Saldo al 31 dicembre 2008		**1.306.110**	**265.245**	**1.850.294**	**3.421.649**	**13**

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI PROVENTI E ONERI

(dati in migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Titoli disponibili per la vendita			
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	[22.1]	287.882	147.768
Trasferimenti a Conto economico	[22.1]	(43.926)	818
Copertura di flussi			
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	[22.1]	23.646	(334.147)
Trasferimenti a Conto economico	[22.1]	66.440	63.624
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	[25.1]	(96.606)	56.781
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto	[10.2]	(67.931)	25.344
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto		**169.505**	**(39.812)**
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**882.582**	**843.649**
TOTALE PROVENTI/(ONERI) RILEVATI NELL'ESERCIZIO		**1.052.087**	**803.837**

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1 PREMESSA

Poste Italiane SpA (di seguito anche la "Capogruppo"), società derivante dalla trasformazione dell'Ente Pubblico Poste Italiane disposta dalla Delibera del CIPE n. 244 del 18 dicembre 1997, ha sede legale in Roma (Italia), viale Europa n. 190 ed è partecipata in ragione del 65% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche "MEF") e in ragione del 35% dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (di seguito anche "CDP").

L'attività del Gruppo Poste Italiane consiste nell'espletamento del Servizio Universale Postale in Italia e nell'offerta di prodotti e servizi integrati di comunicazione, logistici, finanziari e assicurativi su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di circa 14 mila Uffici Postali. L'attività commerciale, riconducibile alle tre macroaree dei Servizi Postali, Finanziari e Assicurativi, è realizzata tramite unità di business e società del Gruppo. I Servizi Postali comprendono le attività della Corrispondenza, del Corriere Espresso, Logistica e Pacchi, e della Filatelia. I Servizi Finanziari si riferiscono alle attività del BancoPosta elencate all'art. 2 del DPR 144 del 14 marzo 2001 e riguardano principalmente la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma, la prestazione di servizi di pagamento, l'intermediazione in cambi, la promozione e il collocamento di finanziamenti da banche e altri intermediari finanziari abilitati, la prestazione di servizi di investimento. I Servizi Assicurativi riguardano l'attività della controllata Poste Vita SpA, operante nel settore assicurativo Vita dei Rami ministeriali I, III e V e, nel settore Danni dei Rami ministeriali I e II.

Il Gruppo opera con lo scopo di fornire in misura sempre maggiore servizi integrati e soluzioni innovative ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, valorizzando i propri canali commerciali, nonché le molteplici e complementari competenze delle proprie strutture organizzative.

Questo Bilancio consolidato riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed è redatto in euro, moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera. E' costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, dal Prospetto riassuntivo dei proventi e oneri e dalle Note al bilancio. Tutti i valori indicati nei prospetti contabili e nelle note al Bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

2 CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

2.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Il Gruppo Poste Italiane redige il proprio Bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del Decreto Legislativo n. 38 del 20 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni *dell'International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente

denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 23 marzo 2009, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA ha approvato il presente Bilancio consolidato nell'ambito della Relazione finanziaria annuale.

Il D.Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007, di attuazione della Direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato (cd. Direttiva *Transparency*), ha modificato il D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) introducendo la definizione di "emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine". Poiché in tale definizione rientra Poste Italiane SpA in quanto emittente di titoli obbligazionari quotati presso la Borsa del Lussemburgo, nella redazione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni Consob contenute nella Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 e nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

I criteri e le metodologie di consolidamento e i principi contabili adottati riflettono la piena operatività del Gruppo nel prevedibile futuro, sono applicati nel presupposto della continuità aziendale come descritti nelle note 2.2 e 2.3 e conformi a quelli adottati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2007. Nello schema di Stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente". Nello schema di Conto economico è stato adottato il criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo. Il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto[1].

Come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nei prospetti dello Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario, per ciascuna voce, sono evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate. Inoltre, nel prospetto di conto economico sono rappresentati, ove esistenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2008, sono state effettuate alcune riclassifiche di voci del Conto economico dell'esercizio 2007. In particolare, nel Conto economico consolidato dell'esercizio 2008 sono state inserite due nuove voci che accolgono rispettivamente i Proventi e gli Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa e nel Rendiconto finanziario taluni movimenti delle Attività da operatività finanziarie e assicurative sono stati classificati in modo maggiormente analitico.

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, sono numerosi i principi contabili internazionali di nuova pubblicazione o rivisti per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. Inoltre, l'Amministrazione Finanziaria non ha fornito interpretazioni ufficiali sistematiche su tutti gli effetti derivanti dalle disposizioni fiscali contenute nel D. Lgs. n. 38 del 20 febbraio 2005 né sono stati emanati i decreti attuativi previsti dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) in relazione alle numerose modifiche in tema di IRES ed IRAP. Pertanto, il Bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

---

[1] In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

2.2 CRITERI E METODOLOGIE DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane include il bilancio di Poste Italiane SpA e dei soggetti sui quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali del soggetto, ottenendone i benefici relativi, prescindendo da rapporti di natura azionaria. Al fine della determinazione del controllo, si tiene conto dell'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, e ove necessario, sono opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono state incluse nell'area di consolidamento, e pertanto non sono consolidati con il metodo integrale i bilanci delle società controllate la cui inclusione non produrrebbe effetti significativi da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. La società Programma Dinamico SpA, veicolo di cartolarizzazione costituita ex Legge 30/4/1999 n. 130, che rientra nella definizione di controllo prevista dal combinato disposto dallo IAS 27 e SIC 12, è esclusa dall'area di consolidamento in quanto i relativi dati patrimoniali economici e finanziari individuali non sono significativi. I titoli sintetici, a suo tempo emessi da tale società e segregati in patrimoni separati, in cui sono investite talune polizze *index-linked* collocate da Poste Vita SpA, (descritte in nota 3 – Presidio dei rischi finanziari – Altri rischi – Rischio reputazionale), sono iscritti nel bilancio della Compagnia tra gli investimenti di Classe D, il cui rischio è a carico degli assicurati, e sono rilevati nel Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane tra le Attività finanziarie e nelle corrispondenti Riserve tecniche iscritte tra le passività.

I criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove presenti, la quota di Patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono indicate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*"purchase method"*). Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dal valore corrente (*"fair value"*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali alla voce "Differenze da consolidamento", ovvero, se negativa, è imputata al Conto economico;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità delle quali esiste già il controllo non sono considerate tali, bensì operazioni sul Patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla imputazione a Patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita;

- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di Terzi, sono eliminati, se significativi, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a Conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di Patrimonio netto consolidato ceduta.

Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale rilevando linea per linea le attività e le passività, gli oneri e i proventi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo. I valori delle attività e delle passività, correnti e non, dei costi e dei ricavi relativi a tali società sono riportati in nota 45.2.

Le partecipazioni in società controllate e a controllo congiunto (nota 45.3), non significative e non consolidate integralmente né proporzionalmente, e in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%), di seguito "società collegate", sono valutate con il metodo del Patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo rettificato per perdite di valore.

Il metodo del Patrimonio netto prevede quanto segue:

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono imputati a Conto economico dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo ha avuto inizio fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto manifesti un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è imputata ad apposito fondo del passivo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono imputate direttamente in rettifica delle riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni eseguite tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Nella seguente tabella si rappresenta il numero delle società controllate e a controllo congiunto per criterio di consolidamento e di valutazione:

Società controllate	31.12.2008	31.12.2007
Consolidate con il metodo integrale	16	14
Consolidate con il metodo proporzionale	1	-
Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	9	11
Totale società	**26**	**25**

Nel corso dell'esercizio 2008 sono avvenute le seguenti operazioni:

- In data 22 gennaio è stata costituita la società Poste Voice SpA il cui capitale è stato sottoscritto interamente dalla Capogruppo e la cui attività consiste nella fornitura di servizi collegati all'informatica e alla telematica;

- In data 26 febbraio 2008 la SDA Logistica Srl, interamente posseduta dalla SDA Express Courier SpA, ha mutato la propria denominazione sociale in Italia Logistica Srl. L'operazione è avvenuta nell'ambito di quanto previsto dal protocollo di intesa tra Poste Italiane SpA e Ferrovie dello Stato SpA, sottoscritto il 28 febbraio 2008, diretto alla creazione di un nuovo polo logistico di dimensioni nazionali. L'intesa, con effetti decorrenti dal 1° agosto 2008, ha previsto la creazione di una *joint venture* partecipata in misura paritetica da SDA Express Courier SpA e FS Logistica SpA, Gruppo FS, costituita mediante aumento di capitale sociale da parte di Italia Logistica SpA riservato a FS Logistica SpA.
- In data 17 novembre 2008, il Consorzio Poste Link è stato trasformato in società consortile a responsabilità limitata con capitale sociale di 200 migliaia di euro, ottenuto mediante conversione del preesistente fondo consortile di 100 migliaia di euro e imputazione di risultati portati a nuovo per la parte restante, ripartito tra i soci Poste Italiane SpA (70%), Postecom SpA (15%) e Postel SpA (15%).

A partire dall'esercizio 2008, le controllate Poste Link Scrl, Poste Energia SpA e Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile SCpA sono consolidate con il metodo integrale. Dal 1° agosto 2008 la società Italia Logistica Srl, soggetta a controllo congiunto, è consolidata con il metodo proporzionale.

L'elenco e i dati salienti delle società controllate consolidate integralmente sono forniti nella nota 45.1.

Oltre alle società controllate, fanno parte del Gruppo Poste Italiane e sono valutate con il criterio del Patrimonio netto due società collegate e altre società minori del Gruppo SDA (vedi anche nota 8.3).

2.3 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il criterio del costo, salvo nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value* ("valore equo"). Di seguito sono indicati i principali criteri di valutazione e principi contabili adottati.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati al Conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un' attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un periodo comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Categoria	**Anni**
Fabbricati	25-33
Migliorie strutturali su beni di proprietà	20
Impianti	3-10
Centrali elettroniche	6
Costruzioni leggere	10
Attrezzature	5-8
Mobili e arredi	5-8
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	3-10
Automezzi	4-10
Autovetture	4
Migliorie su beni di terzi	durata stimata della locazione (*)
Altri beni	3-10

(*) Ovvero, vita utile della miglioria apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al Conto economico del periodo di competenza.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli Investimenti immobiliari riguardano immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambi i motivi, che generano pertanto flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività. Agli Investimenti immobiliari sono applicati i medesimi principi e criteri adottati per gli Immobili, impianti e macchinari.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. Gli interessi passivi correlati alla realizzazione di attività immateriali sono imputati al Conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

AVVIAMENTO

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Quello relativo alle partecipazioni valutate al Patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene

effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche *cash generating unit* o CGU) cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.
Quando la riduzione di valore derivante dal test è superiore al valore dell'avviamento allocato alla *cash generating unit*, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività, al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO, LICENZE E DIRITTI SIMILI
I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

COSTI PER SOFTWARE
I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla stimata vita utile del software: di norma in 3 anni. Il software specifico sviluppato per i servizi di telefonia mobile è ammortizzato in 7 anni.

BENI IN LEASING

I beni posseduti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti nelle attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. L'ammortamento è calcolato con il metodo lineare, in base alla vita utile delle varie categorie di beni, stimata con le stesse modalità indicate per le attività materiali e immateriali. Le passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare e agli interessi maturati, è iscritta nei debiti finanziari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate nei leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si

procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al Conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti finanziari riguardano le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo *fair value*, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono rilevati per categorie omogenee in base alla data alla quale il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o *Transaction date*), ovvero, come nel caso dell'operatività della gestione assicurativa e di quella del BancoPosta, alla data di regolamento (*Settlement date*)[2]; nel caso del BancoPosta tale data corrisponde, nella quasi totalità dei casi, alla data di negoziazione.
Le variazioni di *fair value* intervenute tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse nel Bilancio consolidato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE
Le Attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti quattro categorie e valutate come segue:

- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate al Conto economico

Tale categoria include: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine; (b) quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la *fair value option*; (c) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa *cash flow hedge*. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value*; le relative variazioni durante il periodo di possesso sono imputate a Conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

- Finanziamenti e crediti

Sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, anche di natura commerciale, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che

---

[2] Ciò è possibile trattandosi di operazioni effettuate in mercati organizzati (c.d. *regular way*).

sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato[3], sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Il procedimento logico valutativo di stima adottato nella determinazione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, ovvero dei ricavi d'esercizio da sospendere in tale fondo, riflette in primo luogo l'accertamento e la valutazione di elementi che comportino specifiche riduzioni di valore delle attività individualmente significative. Successivamente, sono valutate collettivamente le attività finanziarie con caratteristiche similari di rischio, tenendo conto, tra l'altro, dell'anzianità del credito, della natura della controparte, dell'esperienza passata di perdite e incassi su crediti simili e delle informazioni sui mercati di riferimento.

- Investimenti detenuti fino alla scadenza

Sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

- Investimenti disponibili per la vendita

Sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di Patrimonio netto; la loro imputazione a Conto economico è eseguita solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta (o estinta), o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Limitatamente ai titoli di debito, se, in un periodo successivo, il *fair value* aumenta come oggettiva conseguenza di un evento verificatosi dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel Conto economico, il valore dello strumento finanziario è ripristinato con accredito dell'importo a Conto economico. Inoltre, sempre per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato avviene con effetto sul Conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del Patrimonio netto. La classificazione nelle attività correnti o non correnti dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla sua reale negoziabilità, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le Attività finanziarie sono rimosse dallo Stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto o il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso o il relativo controllo.

---

[3] Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è l'ammontare a cui l'attività o passività è valutata al momento della rilevazione iniziale, meno i rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, di tutte le differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e meno le riduzioni per perdite di valore o per insolvenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende equivalente il valore attuale dei futuri flussi di cassa contrattuali (o attesi) con il valore contabile iniziale dell'attività o passività. Il calcolo del costo ammortizzato deve comprendere anche i costi esterni e i proventi direttamente imputabili in sede di iscrizione iniziale dell'attività o passività.

In data 15 ottobre 2008, è stato pubblicato con procedimento d'urgenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il Regolamento (CE) n. 1004/2008, applicabile dal 1° luglio 2008, che ha apportato modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 in tema di riclassifiche di attività finanziarie, diverse dai derivati, dalle categorie contabili "disponibili per la vendita" e "valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate al Conto economico". Tali modifiche non hanno prodotto alcun effetto nel presente Bilancio consolidato in quanto il Gruppo non ha operato alcuna delle riclassifiche consentite.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le Passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.
Le passività finanziarie collegate a "contratti di investimento" della controllata Poste Vita SpA sono valutate a *fair value* con contropartita imputata al Conto economico.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte o il Gruppo trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

Alla data di stipula del contratto gli Strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se essi non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono contabilizzate quali componenti finanziarie del risultato economico dell'esercizio.
Se, invece, gli Strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.
Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita.

- *Fair value hedge*

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto[4], sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Quando la copertura non è perfettamente «efficace», ovvero sono rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte non «efficace» rappresenta un onere o provento finanziario iscritto tra le componenti del reddito dell'esercizio.

- *Cash flow hedge*

Nel caso di *cash flow hedge*[5], le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto (Riserva da *cash flow hedge*). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio, sia durante la sua vita, i

---

[4] *Fair value hedge*: copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto economico.

[5] Copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto economico.

cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è imputata a Conto economico.

Nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (es. acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nell'esercizio o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto economico (nell'es. a correzione del rendimento del titolo).

Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nelle componenti finanziarie del Conto economico dell'esercizio considerato.

Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della Riserva da *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita alle componenti finanziarie del Conto economico dell'esercizio considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura «efficace», la Riserva da *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

DETERMINAZIONE DEL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi si ha riguardo alla relativa quotazione di mercato alla data di chiusura dell'esercizio oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato facendo riferimento a prezzi forniti da operatori esterni e utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

IMPOSTE

Le Imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Le Imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un' attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, nel caso in cui il Gruppo sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino.
Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato è in corso di emanazione il Decreto ministeriale che dovrà dare attuazione alle disposizioni fiscali contenute nella legge n. 244 del 24 dicembre 2007. Ove le impostazioni adottate dal Gruppo non risultino allineate a tale Decreto ed alle successive interpretazioni ufficiali che l'Amministrazione Finanziaria dovesse fornire, potrebbero verificarsi riclassifiche fra imposte correnti e imposte differite.

Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più brevi di quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

La fiscalità del Gruppo e la sua rappresentazione contabile tengono conto degli effetti derivanti dall'adesione di Poste Italiane SpA all'istituto del Consolidato Fiscale nazionale, per il quale è stata esercitata l'opzione a norma di legge unitamente alle seguenti società controllate: Europa Gestioni Immobiliari SpA, PosteMobile SpA, Poste Vita SpA e SDA Express Courier SpA.

La materia è disciplinata da un Regolamento di Gruppo basato sul principio della neutralità e della parità di trattamento, con il quale si intende garantire che le società che aderiscono al consolidamento fiscale non siano in alcun modo penalizzate dalla sua istituzione. La situazione debitoria nei confronti dell'Erario è determinata a livello consolidato di Gruppo sulla base del carico fiscale o delle perdite fiscali di ciascuna società aderente, tenuto conto anche delle ritenute da esse subite e degli acconti versati.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo d'acquisto o produzione e valore netto di realizzo. Relativamente ai beni fungibili e alle merci destinate alla vendita, il costo è determinato con il metodo del *costo medio ponderato*. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.
Per i beni non fungibili, quali unità immobiliari destinate alla vendita, il costo è rappresentato dal *fair value* di ciascun singolo bene al momento dell'acquisto, incrementato di eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisizione, mentre il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le commesse su ordinazione di terzi, di durata pluriennale, sono valutate con il metodo della percentuale di completamento, determinata utilizzando il criterio del costo sostenuto (*cost to cost*)[6].

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista presso le banche, le somme che al 31 dicembre 2008 risultano temporaneamente depositate dalla Capogruppo presso il MEF e altri

---

[6] Secondo tale criterio i costi effettivi sostenuti, a una certa data, sono rapportati ai costi totali stimati. La percentuale così calcolata viene applicata al totale dei ricavi stimati, ottenendo il valore da attribuire ai lavori eseguiti e i ricavi maturati alla data.

Investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di acquisto).

Lo scoperto di conto corrente è iscritto nelle passività correnti.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Includono le Attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita. Quando un'attività oggetto di ammortamento è riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del Capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

RISERVE

Sono costituite da riserve di capitale o di utili. Includono, tra le altre, la Riserva legale della Capogruppo, la Riserva da fair value relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita nel Patrimonio netto e la Riserva da cash flow hedge, relativa alla rilevazione della quota «efficace» delle coperture in essere alla data di riferimento del bilancio.

RISULTATI PORTATI A NUOVO

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per TFR. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte (si veda altresì nota 20).

CONTRATTI ASSICURATIVI

I contratti assicurativi sono distinti e valutati in base alla prevalenza della loro natura, fra assicurativi e finanziari. I contratti emessi dalla Compagnia assicurativa del Gruppo sono prevalentemente relativi ai Rami Vita. La Compagnia ha avviato la commercializzazione dei prodotti Danni Infortuni e Malattia nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2007.

I criteri di classificazione e valutazione delle fattispecie esistenti nel Gruppo sono le seguenti:

CONTRATTI ASSICURATIVI

I prodotti a contenuto assicurativo, comprendono le polizze Vita di Ramo I e V oltre le polizze "linked" qualificate come contratti assicurativi. Tali prodotti sono rilevati nel modo che segue:

- *i premi contabilizzati vengono iscritti tra le componenti positive di reddito e classificati tra i ricavi; essi comprendono, al netto degli annullamenti, gli importi maturati nell'esercizio per premi annuali, unici o pluriennali, derivanti da contratti di assicurazione in essere alla data di bilancio;*

- a fronte dei ricavi per premi, è accantonato alle riserve tecniche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettico, sulla base di assunzioni attuariali appropriate per fronteggiare tutti gli impegni in essere. La variazione delle riserve tecniche e gli oneri relativi ai sinistri sono iscritti tra le componenti negative di reddito in una specifica voce del Conto economico.

Al fine di verificare la congruità delle riserve tecniche è periodicamente eseguito il *Liability Adequacy Test* (c.d. "LAT"), per misurare la capacità dei futuri flussi finanziari derivanti dai propri contratti assicurativi di coprire le passività nei confronti dell'assicurato. Se necessario, le riserve tecniche vengono adeguate e il relativo ammontare è imputato al Conto economico.

CONTRATTI RELATIVI A GESTIONI SEPARATE CON PARTECIPAZIONE DISCREZIONALE AGLI UTILI

I contratti relativi a gestioni separate e contenenti un elemento di partecipazione discrezionale agli utili[7] (c.d. DPF, *Discretionary Participation Feature*) sono rilevati come segue:

- i premi, la variazione delle riserve tecniche e gli oneri relativi ai sinistri sono rilevati in modo analogo a quanto previsto per i contratti assicurativi e sopra descritto;
- le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati sono loro attribuite e rilevate nelle riserve tecniche (c.d. "*shadow accounting*").

CONTRATTI DI INVESTIMENTO NON LEGATI ALLE GESTIONI SEPARATE

I contratti di investimento non legati alle gestioni separate e comprendenti una parte dei contratti "*linked*" sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo IAS 39, come di seguito sintetizzato:

- le riserve tecniche sono esposte in bilancio nelle passività finanziarie e sono valutate al *fair value* così come i relativi strumenti finanziari iscritti nell'attivo;
- tra i componenti di reddito non sono rilevati i premi e la variazione delle riserve tecniche, ma le sole componenti di ricavo, rappresentate dai caricamenti, dalle commissioni e dalle componenti di costo costituite dalle provvigioni e dagli altri oneri. Più in dettaglio, gli IAS 18 e 39 prevedono che i ricavi e i costi relativi ai contratti in oggetto siano ripartiti lungo la vita del prodotto, in funzione del servizio fornito.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno.

L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

---

[7] Partecipazione, da parte degli assicurati, ai rendimenti dei titoli gestiti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19.

BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: PROGRAMMI CON BENEFICI DEFINITI

Nei programmi con benefici definiti rientra il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile.

- Per tutte le aziende con almeno 50 dipendenti, soggette all'applicazione della riforma sulla previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice l'azienda nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006[8].
- Nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti, per le quali non si applica la riforma sulla previdenza complementare le quote di TFR in maturazione continuano a incrementare interamente la passività accumulata dall'azienda.

La passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti. Nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, poiché l'azienda non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006[8], dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

BENEFICI DOVUTI AI DIPENDENTI PER LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E PER PIANI DI INCENTIVAZIONE: PROGRAMMI CON CONTRIBUZIONE DEFINITA

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del

---

[8] Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa, il dipendente non abbia esercitato alcuna opzione circa le modalità di impiego del TFR maturando, la passività è rimasta in capo al Gruppo sino al 30 giugno 2007, ovvero sino alla data, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, in cui è stata esercitata una specifica opzione. In assenza di esercizio di alcuna opzione, dal 1° luglio 2007 il TFR in maturazione è versato in apposito fondo di previdenza complementare

rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

TRADUZIONE DI VOCI ESPRESSE IN VALUTA DIVERSA DALL'EURO

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al Conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati *al fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento. I ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato sono rilevati per ammontare corrispondente a quanto effettivamente maturato sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di finanza pubblica. La remunerazione degli impieghi presso il MEF di parte della raccolta in conti correnti, è determinata per competenza, sulla base del metodo degli Interessi effettivi e classificata tra i Ricavi e proventi caratteristici. Analoga classificazione è stata adottata per i proventi dei titoli governativi dell'area euro in cui sono impiegati i fondi raccolti su conti correnti da clientela privata.
I ricavi relativi alla vendita dei beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati nei ricavi differiti. Il ricavo differito è imputato ai proventi del Conto economico in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

DIVIDENDI

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata.

UTILE PER AZIONE

BASE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

DILUITO

Alla data di redazione del presente bilancio non esistono strumenti finanziari emessi aventi potenziali effetti diluitivi[9].

PARTI CORRELATE

Per Parti correlate interne si intendono le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane SpA. Per parti correlate esterne si intendono il controllante MEF, l'azionista Cassa Depositi e Prestiti SpA, le entità sotto il controllo del MEF, e i Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diverse dal MEF e dalle entità da questo controllate. Non sono considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI DI PROSSIMA APPLICAZIONE

A novembre 2007 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento (CE) n. 1358/2007 che adotta il principio contabile IFRS 8 – *Settori Operativi*, applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – *Informativa di settore*.

Nel corso del 2008, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è stato concluso il processo di omologazione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni con entrata in vigore dal 1° gennaio 2009:

- Regolamento (CE) n. 1260/2008, IAS 23 - *Oneri Finanziari*, (revisione 2007);
- Regolamento (CE) n. 1261/2008, modifiche all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni;*
- Regolamento (CE) n. 1262/2008, interpretazione IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela;*
- Regolamento (CE) n. 1274/2008, IAS 1 - *Presentazione del Bilancio*, (revisione 2007).

Inoltre, a gennaio 2009, sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i Regolamenti (CE) n. 53, n. 69 e n. 70 relativi rispettivamente a:

- modifiche allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* e allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* (applicabili a partire dal 1° gennaio 2009);
- modifiche all'IFRS 1 – Prima *adozione degli International Financial Reporting Standard* e allo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato – costo delle partecipazioni delle controllate in entità a controllo congiunto e in società collegate* (applicabili a partire dal 1° gennaio 2009);
- miglioramenti agli *International Financial Reporting Standards* applicabili a partire dal 1° gennaio 2009, ad eccezione di alcune modifiche all'IFRS 5 – *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, ed alle modifiche all'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, entrambe applicabili a partire dall'1° gennaio 2010.

---

[9] L'utile diluito per azione è calcolato per tener conto nel periodo di riferimento dell'effetto diluitivo di titoli potenzialmente convertibili in azioni ordinarie della Capogruppo. Il calcolo è dato dal rapporto tra il risultato netto della Capogruppo, rettificato per tener conto degli eventuali oneri o proventi della conversione, al netto dell'effetto fiscale, e la media ponderata delle azioni in circolazione, determinata ipotizzando la conversione di tutti i titoli aventi potenziale effetto diluitivo.

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati applicabili al Gruppo (IFRS 8, IAS 1, IAS 23, IFRIC 13) non sono stati adottati in via anticipata e non sono previsti effetti significativi sull'informativa finanziaria.

Alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, i seguenti principi contabili ed emendamenti:

- versione rivista dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, emessa nel gennaio 2008;
- modifica allo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, emessa nel gennaio 2008;
- modifiche allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, emesse nei mesi di luglio e novembre 2008 e a marzo 2009;
- versione rivista dell'IFRS 1 – *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*, emessa nel novembre 2008;
- modifiche all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, emesse a marzo 2009;
- modifiche all'IFRIC 9 – Rivalutazione dei derivati incorporati ; emesse nel marzo 2009.

Infine, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, le seguenti interpretazioni in materia di:

- entità operanti con contratti di servizi in concessione (IFRIC 12);
- contratti per la costruzione di beni immobili (IFRIC 15),
- coperture di un investimento netto in un'operazione estera (IFRIC 16);
- distribuzioni di attività non liquide agli azionisti (IFRIC 17);
- trasferimento di attività dai clienti (IFRIC 18);

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, emendamenti e interpretazioni in attesa di omologazione potranno avere sull'informativa finanziaria di Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

2.4 USO DI STIME

La redazione del Bilancio consolidato richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono descritti i trattamenti contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo.

RICAVI E CREDITI VERSO LO STATO

La contabilizzazione dei ricavi per attività svolte a favore o per conto dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è effettuata per ammontari corrispondenti a quanto effettivamente maturato, sulla base delle leggi o delle convenzioni vigenti, avendo comunque riguardo alle disposizioni contenute in provvedimenti di Finanza Pubblica.

Nell'esercizio 2008, nelle more del rinnovo delle convenzioni scadute nell'esercizio 2007 con il MEF, l'INPS e l'Agenzia delle Entrate, Poste Italiane SpA ha continuato a rendere regolarmente i relativi servizi delegati. In questi casi, la rilevazione dei ricavi è avvenuta in base alle tariffe stabilite dalle convenzioni previgenti e di cui è ragionevole prevedere la conferma, ovvero in base alle minori tariffe desumibili dallo stato della negoziazione con l'Amministrazione cliente.

Al 31 dicembre 2008, i crediti maturati dalla Capogruppo nei confronti del MEF e della Presidenza del Consiglio risultano privi di copertura finanziaria per oltre 300 milioni di euro, di cui oltre 30 milioni di euro per tagli apportati agli stanziamenti nel Bilancio dello Stato con le Leggi Finanziarie 2007 e 2008 e che sono stati motivo di *impairment*.

In materia di compensi per il Servizio Universale, a seguito della formalizzazione, in data 17 settembre 2008, del Contratto di Programma per il triennio 2006-2008, è stata incassata la parte dei crediti relativi agli esercizi 2006 e 2007, la cui estinzione era stata definita in tale atto. Per l'estinzione dei residui crediti degli esercizi 2006 e 2007 e dell'intero credito relativo all'esercizio 2008, risulterà invece necessario attendere la conclusione dell'iter di formalizzazione dell'Atto aggiuntivo al citato Contratto di Programma. La bozza di tale atto, approvata dal CIPE il 18 dicembre 2008, individua le risorse e le modalità per il riconoscimento del credito vantato dalla Capogruppo.

Con riferimento alle integrazioni tariffarie all'editoria, la Presidenza del Consiglio dei Ministri non dispone nel proprio bilancio di fondi sufficienti alla liquidazione di una componente sostanziale di quanto dovuto per i servizi resi, e regolarmente fatturati da Poste Italiane SpA. Tale liquidazione potrà aver luogo solo a seguito di specifici provvedimenti che definiscano le modalità ed i tempi per l'adeguamento delle necessarie risorse.

Il problema della mancanza di copertura finanziaria pubblica affligge inoltre i crediti vantati dalla Capogruppo per il rimborso delle agevolazioni tariffarie elettorali e altre partite minori.

Su tali basi, essendo al momento impossibile prevedere in modo circostanziato le modalità di riconoscimento di ciascuno dei crediti vantati dal Gruppo nei confronti dello Stato, ferma restando la pienezza del titolo e dei diritti vantati dalla Capogruppo, l'accantonamento dell'esercizio 2008 al fondo svalutazione crediti verso il Controllante MEF riflette la miglior stima dell'alea descritta e degli effetti finanziari della situazione indicata.

In passato, sono intervenute successivamente alla data di bilancio modifiche del contesto normativo di riferimento, tali da comportare cambiamenti nelle stime effettuate con effetti sul Conto economico. Le circostanze riportate non permettono di escludere che, in esito a futuri provvedimenti normativi o alle negoziazioni attualmente in corso, i risultati economici degli esercizi successivi al 2008 possano riflettere variazioni delle stime in commento.

FONDI RISCHI

Il Gruppo accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra gli altri, gli oneri da sostenere nell'ambito dell'iniziativa adottata da Poste Vita SpA di trasformazione di due polizze *index-linked*, in polizze a capitale e rendimento garantiti (nota 3 – Presidio dei rischi finanziari – Altri rischi – Rischio reputazionale), la cui entità dipende dal numero delle adesioni della clientela alla proposta formulata dalla Compagnia e da alcune assunzioni di carattere tecnico attuariale, nonché, la stima delle passività che potrebbero emergere dal contenzioso di natura giusvaloristica su contratti di lavoro a tempo determinato. Nell'ambito di tale ultimo contenzioso, le controparti attivano talvolta

iniziative di pignoramento su disponibilità della Capogruppo e una stima delle passività connesse a tale fenomeno è compressa nella determinazione dei fondi rischi. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del Bilancio consolidato.

AVVIAMENTO E VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Nella valutazione delle attività in commento, l'attuale contesto di crisi, caratterizzato da una significativa volatilità delle principali grandezze di mercato e da una profonda aleatorietà delle aspettative economiche, rende difficile l'elaborazione di previsioni che possano definirsi, senza alcuna incertezza, attendibili.

AVVIAMENTO

L'Avviamento è annualmente oggetto di verifica, al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a Conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo *fair value*; se il *fair value* risulta inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del loro *fair value* comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate.

Per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2008 si è fatto riferimento ai piani triennali 2009-2011delle *Cash Generating Unit* interessate (società del Gruppo e loro controllate). I dati dell'ultimo anno di piano sono stati utilizzati per la previsione dei flussi di cassa degli anni successivi con un orizzonte temporale illimitato. E' stato quindi applicato il metodo DCF (*Discounted cash flow*) ai valori risultanti. Per la determinazione dei valori d'uso, il NOPLAT (*Net operating profit less adjusted taxes*) è stato capitalizzato utilizzando un appropriato tasso di crescita ed attualizzato utilizzando il relativo WACC (*Weighted average cost of capital*). Per le valutazioni al 31 dicembre 2008 si è assunto un tasso di crescita pari a zero.

VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con idonee tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

In particolare, Al 31 dicembre 2008, il *fair value* complessivo del patrimonio immobiliare della Capogruppo utilizzato nella produzione di beni e servizi è risultato sensibilmente superiore al valore di bilancio. Nel mantenimento del valore netto contabile di Terreni e Fabbricati strumentali sono stati comunque valutati eventuali indicatori che le attività possano aver subito, in casi specifici, una riduzione durevole di valore. Al riguardo, e con particolare riferimento alle unità immobiliari adibite ad uffici postali e a centri di meccanizzazione e smistamento, si è tenuto conto dell'obbligo di adempimento del servizio postale universale, a cui Poste Italiane SpA è soggetta, dell'inscindibilità dei flussi di cassa generati dal complesso delle unità immobiliari adibite a tale servizio, diffuso obbligatoriamente e capillarmente sul territorio prescindendo dalla redditività teorica delle diverse localizzazioni, dell'unicità del processo produttivo dedicato, nonché della sostanziale sovrapposizione delle attività produttive postali e bancarie nell'ambito degli stessi punti

vendita, costituiti dagli uffici postali. Su tali basi, il valore d'uso per la Capogruppo dei Terreni e Fabbricati strumentali può considerarsi relativamente insensibile alla fluttuazione del valore commerciale degli immobili e, in particolari situazioni critiche di mercato, per determinate unità immobiliari, può risultare anche significativamente superiore al mero valore commerciale, senza che tale fenomenologia influisca negativamente sui flussi di cassa e sulla redditività complessiva della Società.

AMMORTAMENTO DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Il costo è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore e, per le attività materiali, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero, per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio. Si rammenta che la Legge Finanziaria 2008 ha modificato le aliquote nominali di imposta applicabili dal 1° gennaio 2008, portando dal 33% al 27,5% l'aliquota IRES, e dal 4,25% al 3,90% l'aliquota minima IRAP e che i relativi effetti sulle imposte differite sono stati interamente riflessi nel bilancio dell'esercizio 2007.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti avendo comunque riguardo, per specifiche partite verso la Pubblica Amministrazione, a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettiche, dei mercati di riferimento.

FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in base a valutazioni tecniche di operatori esterni che consentono di stimare il prezzo al quale lo strumento potrebbe essere negoziato alla data di valutazione in uno scambio indipendente. Vengono utilizzati modelli di valutazione basati prevalentemente su variabili finanziarie desunte dal mercato, tenendo conto, ove possibile, dei valori di mercato di altri strumenti sostanzialmente assimilabili, nonché dell'eventuale rischio di credito.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La valutazione del trattamento di fine rapporto è basata su conclusioni di attuari esterni all'azienda; il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza dell'azienda e della *best practice* di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

3 PRESIDIO DEI RISCHI FINANZIARI

La definizione e l'ottimizzazione della struttura finanziaria di breve e di medio/lungo periodo del Gruppo Poste Italiane e la gestione dei relativi flussi finanziari è assicurata dalla funzione Finanza della Capogruppo nel rispetto degli indirizzi generali fissati dagli Organi aziendali.

La gestione delle attività e passività finanziarie del Gruppo e dei connessi profili di rischio è principalmente riconducibile all'operatività della Capogruppo e della controllata compagnia assicurativa Poste Vita SpA.

POSTE ITALIANE SPA

Con riferimento alla Capogruppo, la gestione finanziaria è rappresentata prevalentemente dall'operatività BancoPosta, svolta ai sensi del DPR 144/2001, e in particolare alla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e alla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi, nonché alle operazioni di finanziamento dell'attivo ed all'impiego della liquidità propria.

La Legge Finanziaria 2007 ha abrogato l'obbligo per Poste Italiane SpA di depositare presso il MEF i fondi provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata su conti correnti postali e ha introdotto l'obbligo di impiego in titoli governativi dell'area euro. Nel corso del 2008, essendo giunta a compimento la politica di investimento nel rispetto di tali disposizioni normative, l'operatività BancoPosta è stata caratterizzata dalla attività di reimpiego dei fondi rivenienti dai titoli governativi scaduti. Tale attività è avvenuta nel rispetto, sotto il profilo delle scadenze, delle caratteristiche comportamentali della raccolta, secondo un profilo di ammortamento approvato dal Consiglio di Amministrazione sulla base un modello statistico/econometrico, elaborato da un primario operatore di mercato, che riflette, in termini di tasso e dinamica dei rimborsi, le caratteristiche comportamentali proprie dei conti correnti postali ed è oggetto di continuo aggiornamento[10].

Per quanto riguarda invece la gestione della liquidità propria, in base ad apposite linee guida in materia di investimento, approvate dal Consiglio di Amministrazione, la Capogruppo si avvale di strumenti di impiego quali: titoli di Stato, titoli corporate/bancari di elevato *standing* creditizio e depositi bancari a termine.

POSTEVITA SPA

Gli strumenti finanziari detenuti dalla compagnia Poste Vita SpA si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *index* e *unit linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero della Compagnia.

Le polizze vita di tipo tradizionale, c.d. di Ramo I, si riferiscono a prodotti che prevedono una clausola di rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dalla gestione di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all'interno del patrimonio complessivo della Compagnia (cd. Gestioni separate). Su tali tipologie di prodotto la Compagnia presta la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza. Ne consegue che l'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti può essere in tutto o in parte assorbito dalle passività assicurative. In particolare tale assorbimento è generalmente

---

10 Al riguardo, è inoltre prevedibile che in futuro l'attività di investimento in titoli eurogovernativi potrà essere svolta anche per la raccolta effettuata su conti correnti postali intestati alla Pubblica Amministrazione. Ciò, per effetto della Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 riguardo i livelli dei tassi d'interesse riconosciuti alla Capogruppo (ai sensi dell'art. 1, comma 31 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 "Legge Finanziaria 2006") sugli impieghi presso il MEF della raccolta effettuata, appunto, su conti correnti postali intestati alla Pubblica Amministrazione.

funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo e dei meccanismi di partecipazione all'utile della "gestione separata" per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale, che, per singola gestione separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su correnti ipotesi finanziarie e commerciali) sia in scenari di *stress* e di diversi sviluppi commerciali.

I prodotti di tipo *index* e *unit linked*, c.d. di Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in obbligazioni strutturate ovvero in quote di fondi comuni. La Compagnia, per tali fattispecie di prodotti, non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo; pertanto i rischi finanziari di tali prodotti sono interamente a carico dell'assicurato. La Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti con particolare focus sul rischio legato alla solvibilità dell'emittente.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

In tale contesto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici. Il modello si caratterizza organizzativamente per i seguenti aspetti:

- la supervisione della strategia finanziaria di Poste Italiane è assicurata da un Comitato Finanza che opera sulla base degli indicatori di pianificazione interna e della congiuntura economico/finanziaria esterna; il Comitato si riunisce con frequenza almeno trimestrale e ha carattere di organo specialistico con funzione consultiva per l'analisi e l'individuazione di opportunità di investimento e disinvestimento;
- l'attività di Misurazione e Controllo Rischi è svolta da apposite funzioni istituite presso la Capogruppo e presso le società partecipate che esercitano attività finanziarie e assicurative (BancoPosta Fondi SpA SGR e Poste Vita SpA) nel rispetto del principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione. I risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di appositi Comitati con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio. Gli esiti di tali analisi sono poi esaminati nell'ambito di un Comitato Rischi Finanziari istituito presso la Capogruppo.

Il contesto dei rischi viene declinato con riferimento all'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 che distingue quattro principali tipologie di rischio (classificazione non esaustiva):

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari.

Il rischio di mercato, a sua volta, riguarda:

- rischio di prezzo: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato;
- rischio di valuta: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto;
- rischio di tasso di interesse sul *fair value*: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato.

Nella costruzione del Modello Rischi adottato ai fini del monitoraggio dei rischi di credito, di liquidità e di tasso di interesse, si è tenuto conto, tra l'altro, quale autorevole riferimento normativo, della disciplina di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia, pur non essendo al momento la Capogruppo tenuta alla sua applicazione.

RISCHIO DI MERCATO

RISCHIO DI PREZZO

Attiene a quelle poste finanziarie attive che nei programmi del Gruppo sono "Detenute a fini di negoziazione" ovvero "Disponibili per la vendita". Ai fini della presente analisi di *sensitivity* sono state prese in considerazione le principali posizioni che sono potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore, escludendo talune voci minori per le quali non esiste un mercato attivo. I valori iscritti in bilancio al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 sono sottoposti a uno stress di variabilità calcolato con riferimento alle volatilità storiche rilevate nei rispettivi esercizi, considerate rappresentative delle possibili variazioni di mercato.

Le principali attività finanziarie a rischio di prezzo e le risultanze dell'analisi sono riportate nella tabella che segue.

3.1 - Rischio di mercato - Prezzo

Data di riferimento dell'analisi	Posizione	Delta valore		Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di patrimonio netto	
		+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol	+ Vol	- Vol
Effetti 2007									
Investimenti disp.li per la vendita	1.473.923	144.550	(144.550)	112.364	(112.364)	-	-	32.186	(32.186)
Azioni	72.241	32.333	(32.333)	629	(629)	-	-	31.704	(31.704)
Altri investimenti	1.401.682	112.217	(112.217)	111.735	(111.735)	-	-	482	(482)
Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	10.808.029	712.774	(712.774)	708.322	(708.322)	4.452	(4.452)	-	-
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate	10.327.262	679.613	(679.613)	675.179	(675.179)	4.434	(4.434)	-	-
Altri investimenti	480.767	33.161	(33.161)	33.143	(33.143)	18	(18)	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2007	12.281.952	857.324	(857.324)	820.686	(820.686)	4.452	(4.452)	32.186	(32.186)
Effetti 2008									
Investimenti disp.li per la vendita	1.284.495	186.459	(186.459)	164.415	(164.415)	-	-	22.044	(22.044)
Azioni	36.711	22.380	(22.380)	1.044	(1.044)	-	-	21.336	(21.336)
Altri investimenti	1.247.784	164.079	(164.079)	163.371	(163.371)	-	-	708	(708)
Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	10.621.695	1.115.705	(1.115.705)	1.110.770	(1.110.770)	4.935	(4.935)	-	-
Azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate	9.976.781	1.074.064	(1.074.064)	1.069.176	(1.069.176)	4.888	(4.888)	-	-
Altri investimenti	644.914	41.641	(41.641)	41.594	(41.594)	47	(47)	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2008	11.906.190	1.302.164	(1.302.164)	1.275.185	(1.275.185)	4.935	(4.935)	22.044	(22.044)

Gli investimenti disponibili per la vendita (AFS) si riferiscono principalmente alla posizione in titoli azionari, rappresentata da investimenti della Capogruppo e alla posizione di Poste Vita SpA in Altri investimenti costituiti da quote di fondi comuni a prevalente composizione azionaria.

Gli investimenti in azioni considerati sono costituiti per 34.134 migliaia di euro da 350.628 azioni di classe B della Mastercard Incorporated (500.628 azioni al 31 dicembre 2007) e per 273 migliaia di euro da 11.144 azioni di Classe C della VISA Incorporated (non ancora possedute al 31 dicembre 2007). Tali tipologie di titoli azionari non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato ma sono convertibili in altrettanti titoli di Classe A, regolarmente quotati sul *New York Stock Exchange*, una volta decorsi i termini previsti dagli statuti delle società emittenti. Ai fini della analisi di *sensitivity*, ai titoli presenti in portafoglio è stato associato il corrispondente valore delle azioni Classe A, ridotto di un adeguato fattore di sconto, e considerata la volatilità delle azioni quotate presso il NYSE.

I fondi comuni sono costituti da investimenti di Poste Vita SpA per 1.245.146 migliaia di euro, effettuati a copertura degli impegni assunti nei confronti degli assicurati nell'ambito delle Gestioni Separate di Ramo I. A seguito delle analisi effettuate, eventuali variazioni negative di tali strumenti finanziari in commento non incidono sul rendimento minimo garantito da riconoscere agli assicurati e pertanto si riflettono interamente nelle passività assicurative (*shadow accounting*).

Gli strumenti finanziari iscritti al *Fair value* rilevato a conto economico sono rappresentati da investimenti di Poste Vita SpA (nota 9.5) pressoché interamente posti a copertura di polizze *index* e *unit linked* di Ramo III, i cui rischi sono a carico dei sottoscrittori. Si riferiscono a obbligazioni strutturate e a quote di fondi comuni i cui rendimenti sono legati alle dinamiche dei mercati azionari. Gli effetti residuali sul conto economico indicati nella tabella che precede sono originati dalle quote marginali relative a investimenti del patrimonio libero della Compagnia.

RISCHIO DI VALUTA

L'analisi di sensitività sulle poste soggette a rischio di cambio è stata effettuata con riferimento alle posizioni più significative ipotizzando uno scenario di stress determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria ritenuta rilevante. In particolare, è stata applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità verificatasi nell'esercizio, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato. I risultati di tale analisi sono riportati qui di seguito.

- Crediti/Debiti Commerciali per Corrispondenti Esteri

La posizione netta più rilevante (circa il 99% della posizione valutaria complessiva esposta in bilancio) è quella denominata in DSP (Diritti Speciali di Prelievo), valuta sintetica determinata dalla media ponderata dei tassi di cambio di quattro valute principali (Euro, Dollaro USA, Sterlina Britannica, Yen Giapponese) e utilizzata a livello mondiale per il regolamento delle posizioni commerciali tra Operatori Postali. Tale posizione ammonta al 31 dicembre 2008 a 4.111 migliaia di euro (5.814 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

3.2 - Rischio di mercato - Valuta DSP

Data di riferimento dell'analisi	Posizione in DSP/000	Posizione in EUR/000	Delta valore		Risultato prima delle imposte		Riserve di patrimonio netto	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg	+ Vol 260gg	- Vol 260gg
Effetti 2007								
Attività correnti in DSP	71.481	76.733	2.384	(2.384)	2.384	(2.384)	-	-
Passività correnti in DSP	(66.065)	(70.919)	(2.203)	2.203	(2.203)	2.203	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2007	5.416	5.814	181	(181)	181	(181)	-	-
Effetti 2008								
Attività correnti in DSP	73.033	80.829	5.757	(5.757)	5.757	(5.757)	-	-
Passività correnti in DSP	(69.318)	(76.718)	(5.464)	5.464	(5.464)	5.464	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2008	3.715	4.111	293	(293)	293	(293)	-	-

Al 31 dicembre 2008, la posizione netta in Dollari USA ammonta invece complessivamente a 20 migliaia di euro (1.711 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), trascurabile ai fini della presente analisi.

- Attività Finanziarie

La posizione al 31 dicembre 2008 si riferisce principalmente a investimenti della compagnia Poste Vita SpA in titoli obbligazionari e ad azioni detenute dalla Capogruppo (nota 3.1), entrambi denominati in Dollari USA.

3.3 - Rischio di mercato - Valuta USD

Data di riferimento dell'analisi	Posizione in USD/000	Posizione in Euro/000	Posizione in GBP/000	Posizione in Euro/000	Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di patrimonio netto	
					+Vol 260gg	+Vol 260gg	+Vol 260gg	-Vol 260gg	+Vol 260gg	-Vol 260gg
Effetti 2007										
Investimenti disp.li per la vendita	102.964	69.944	-	-	-	-	-	-	4.362	(4.362)
Azioni	102.402	69.562	-	-	-	-	-	-	4.362	(4.362)
Titoli a reddito fisso	562	382	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	830.317	564.035	2.513	3.427	(236)	236	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	830.317	564.035	2.513	3.427	(236)	236	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2007	933.281	633.979	2.513	3.427	(236)	236	-	-	4.362	(4.362)
Effetti 2008										
Investimenti disp.li per la vendita	48.242	34.664	-	-	-	-	-	-	4.915	(4.915)
Azioni	47.884	34.407	-	-	-	-	-	-	4.915	(4.915)
Titoli a reddito fisso	358	257	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari al fair value rilevato a C/E	738.822	530.877	-	-	(6.332)	6.332	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	738.822	530.877	-	-	(6.332)	6.332	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2008	787.064	565.541	-	-	(6.332)	6.332	-	-	4.915	(4.915)

Al 31 dicembre 2008, la posizione in titoli a reddito fisso di Poste Vita SpA, relativa a impegni assunti per polizze di Ramo I, ammonta complessivamente a 739,2 milioni di USD (di cui 738,8 classificata tra gli strumenti finanziari al *fair value* rilevato a Conto economico). Detta posizione è immunizzata dalle oscillazioni del tasso di cambio mediante strumenti finanziari derivati il cui *fair value* è rilevato a Conto economico. Tale protezione è il risultato sintetico di vendite a termine di 896,2 milioni di USD e acquisti a termine di 95,3 milioni di USD, per un nozionale netto di 800,9 milioni di USD. Da quanto riportato deriva una esposizione al rischio di valuta su un nozionale netto di 61,7 milioni di dollari da cui originano, a seguito dello stress di volatilità, effetti economici ascrivibili all'oscillazione di *fair value* dei derivati, che si riflettono sulle passività verso gli assicurati.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUL FAIR VALUE

Riguarda gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo dei titoli a reddito fisso e tasso fisso detenuti dalla Capogruppo, principalmente per l'attività Bancoposta, e da Poste Vita SpA. La *sensitivity* al rischio di tasso delle posizioni interessate qui di seguito presentata è calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi *forward* di mercato di +/- 100 bps.

3.4 - Rischio di mercato - Interesse sul *fair value*

Data di riferimento dell'analisi	Nozionale	Fair value	Effetto su Passività differite verso gli assicurati		Risultato prima delle imposte		Riserve di patrimonio netto	
			+100bps	-100bps	+100bps	-100bps	+100bps	-100bps
Effetti 2007								
Attività da operatività bancoposta [1]	12.500.000	12.532.099	-	-	-	-	(505.713)	537.472
Investimenti disp.li per la vendita	12.895.731	12.851.695	(537.079)	581.278	-	-	(10.095)	10.364
Titoli a reddito fisso	12.895.731	12.851.695	(537.079)	581.278	-	-	(10.095)	10.364
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a CE	46.451	46.967	(2.044)	2.156	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	46.451	46.967	(2.044)	2.156	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2007	25.442.182	25.430.761	(539.123)	583.434	-	-	(515.808)	547.836
Effetti 2008								
Attività da operatività bancoposta [2]	12.630.200	12.993.663	-	-	-	-	(566.332)	602.610
Investimenti disp.li per la vendita	15.500.778	16.012.859	(658.568)	713.362	-	-	(22.434)	24.333
Titoli a reddito fisso	15.500.778	16.012.859	(658.568)	713.362	-	-	(22.434)	24.333
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a CE	93.992	84.589	(827)	857	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	93.992	84.589	(827)	857	-	-	-	-
Variabilità al 31 dicembre 2008	28.224.970	29.091.111	(659.395)	714.219	-	-	(588.766)	626.943

[1] Al 31 dicembre 2007, il portafoglio nozionale oggetto di analisi era di 12,5 miliardi di euro pari al valore nozionale di 12,7 miliardi di euro al netto di vendite per 200 milioni di euro regolate – e quindi contabilizzate – in data 2 gennaio 2008.

[2] Al 31 dicembre 2008, non sono considerati titoli del valore nominale 1.15 milioni di euro classificati nel portafoglio di negoziazione (*Fair value* rilevato a Conto economico), insensibili al rischio in commento poiché oggetto di vendite *forward* con regolamento a gennaio 2009.

- Attività da operatività BancoPosta

Gli impieghi in titoli del BancoPosta (nota 16.3) sono classificati, in misura pressoché paritetica, nelle categorie *Held to Maturity*, ovvero Detenuti sino a scadenza e *Available for sale* ovvero Disponibili per la vendita. Mentre per i titoli HTM, inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, la variazione del *fair value* non comporta alcun impatto in termini economico-patrimoniali, per i titoli AFS, valutati sempre al *fair value*, la variazione di valore è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto, rendendo necessario il monitoraggio costante degli utili e perdite da valutazione su questa categoria di attività. La *sensitivity analysis* riportata riguarda quest'ultima categoria di attività.

In tale ambito sono presenti titoli di Stato a tasso fisso (BTP ordinari), pari ad un nominale di 10.955.250 migliaia di euro e posizioni in BTP *inflation linked* (BTP€i) acquisiti nell'esercizio per un nominale pari a 1.674.950 migliaia di euro. I titoli BTP€i, a tasso variabile indicizzato al tasso dell'inflazione europeo, sono stati interamente ricondotti a posizioni a tasso fisso (sensibili dunque al rischio in analisi) attraverso la stipula di contratti derivati di *Asset Swap* ai fini della copertura del rischio di tasso sui flussi finanziari (*cash flow hedge*).

- Investimenti disponibili per la vendita

I titoli a reddito fisso considerati nella presente analisi sono costituiti per un *fair value* di 15.692.590 migliaia di euro (a fronte di un nozionale di 15.189.278 migliaia di euro) da investimenti a tasso fisso della compagnia Poste Vita SpA, di cui 15.203.092 migliaia di euro a copertura di impegni contrattuali di Ramo I e 489.498 migliaia di euro riferiti al patrimonio libero della Compagnia.

Rilevano altresì investimenti della Capogruppo costituiti da titoli bancari a breve termine per un nozionale complessivo di 300.000 migliaia di euro, di cui 200.000 a tasso fisso e 100.000 a tasso variabile. A questi ultimi è associato un contratto di *Interest Rate Swap* che trasforma in fisso il tasso di interesse percepito.

- Strumenti Finanziari al fair value rilevato al CE.

I titoli a reddito fisso considerati per complessivi 84.589 migliaia di euro sono destinati interamente a copertura di impegni contrattuali di Ramo I assunti dalla compagnia Poste Vita SpA.

RISCHIO DI CREDITO

Per rischio di credito si intende il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni creditorie. Il rischio di credito è complessivamente presidiato attraverso:

- limiti di *rating* per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- durata residua media degli investimenti non superiore a cinque anni;
- monitoraggio delle variazioni di *rating* delle controparti.

Al 31 dicembre 2008 emergono le seguenti posizioni:

- *Attività finanziarie*

Di seguito per ciascuna categoria di strumenti finanziari viene rappresentata la relativa esposizione al rischio di credito. Nell'esposizione si fa riferimento alle classi di merito creditizio stabilite dall'agenzia Moody's.

3.5 - Rischio di credito - Attività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.08				Saldo al 31.12.07			
	da Aaa a Aa3	da A1 a Baa3	da Ba1 a Not rated	Totale	da Aaa a Aa3	da A1 a Baa3	da Ba1 a Not rated	Totale
Finanziamenti e crediti	960.304	52.286	15.083	1.027.673	1.158.160	-	11.808	1.169.968
Finanziamenti	-	-	1237	1237	-	-	450	450
Crediti	960.304	52.286	13.846	1026.436	1158.160	-	11358	1169.518
Investimenti disponibili per la vendita	15.277.831	2.756.638	175.817	18.210.286	13.802.127	1.678.241	97.798	15.578.166
Titoli di credito PosteVita Ramo I	14.244.271	2.735.488	175.003	17.154.762	13.248.180	1680.288	87.785	15.008.253
Titoli di credito PosteVita Ramo III	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di credito PosteVita Patr. libero	518.336	12.121	800	529.257	433.244	17.953	-	451.197
Altri titoli e depositi	517.224	9.029	14	526.267	120.693	-	13	120.706
Strumenti finanziari al FV vs CE	9.672.788	1.475.866	33.361	11.182.015	11.499.526	144.434	80.192	11.724.152
Titoli di credito PosteVita Ramo I	947.881	218.841	33.361	1199.883	1187.232	120.648	80.192	1388.072
Titoli di credito PosteVita Ramo III	8.689.766	1245.688	-	8.935.454	10.264.039	-	-	10.264.039
Titoli di credito PosteVita Patr. libero	35.141	11.537	-	46.678	47.851	23.486	-	71447
Altri titoli e depositi	-	-	-	-	304	290	-	594
Strumenti finanziari derivati	13.213	-	156	13.369	8.393	431	149	8.973
Cash flow hedging	1118	-	24	1140	1867	431	-	2.398
Fair Value hedging	-	-	-	-	-	-	17	17
Fair Value vs. conto economico	12.097	-	132	12.229	6.428	-	132	6.558
Totale	25.924.136	4.284.790	224.417	30.433.343	26.468.206	1.823.106	189.947	28.481.259

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2008, la crisi finanziaria internazionale, acuitasi particolarmente dopo il fallimento della banca americana Lehman Brothers, ha generato un complessivo incremento del rischio creditizio di natura settoriale e sistemica che ha avuto, come conseguenza, un diffuso peggioramento del merito creditizio degli operatori del comparto finanziario/assicurativo, risultati i più esposti alla situazione. Ciò ha determinato una rilevante attività di revisione dei rating da parte delle principali agenzie con una significativa incidenza di downgrading. Anche la posizione del Gruppo ha subito le conseguenze del quadro delineato, concretizzatesi in un rating medio delle esposizioni più basso che in passato, sebbene ancora riferibile alla fascia alta del merito creditizio.

I Crediti (nota 9.2) sono prevalentemente vantati dalla Capogruppo nei confronti del controllante MEF, per 905.548 migliaia di euro (1.144.615 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), e di istituti di credito con merito creditizio investment grade, per Depositi a termine di 102.998 migliaia di euro, stipulati nell'esercizio. La voce comprende altresì crediti del valore nominale di 9.677 migliaia di euro, svalutati nell'esercizio di 8.777 migliaia di euro in quanto vantati nei confronti di una controparte di natura bancaria dichiarata fallita.

Gli Investimenti disponibili per la vendita sono descritti nella nota 9.3. Ai fini della presente analisi non si è tenuto conto dei valori azionari e dei fondi comuni di investimento di natura azionaria il cui rischio di credito è riflesso nell'analisi del rischio di prezzo.

Gli Strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto economico sono descritti nella nota 9.5. Comprendono investimenti della compagnia Poste Vita SpA in obbligazioni strutturate per 9.976.781 migliaia di euro che risultano sensibili al rischio di credito nel già citato contesto di crisi che ha caratterizzato i mercati finanziari. Trattandosi di strumenti finanziari a copertura di polizze assicurative di Ramo III, eventuali impairment di elementi compresi in tale voce si riflettono interamente in minori passività verso la clientela. Si veda tuttavia al riguardo quanto riportato nel successivo paragrafo dedicato agli Altri rischi – Rischi reputazionali.

Gli Strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono descritti nella nota 9.6 e ammontano a 13.369 migliaia di euro al 31 dicembre 2008. A presidio del rischio creditizio in operazioni derivate, sono previsti idonei limiti di rating e di

concentrazione per controparte. La quantificazione ed il monitoraggio delle esposizioni avvengono con riferimento al metodo del "valore corrente" previsto dalle Istruzioni di Vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

- Attività da operatività BancoPosta

Le caratteristiche operative della Capogruppo, riferibili in particolare all'attività di investimento di BancoPosta, determinano una rilevante concentrazione nei confronti dello Stato italiano, riconducibile essenzialmente ai depositi presso il MEF e alla porzione del Portafoglio investita in titoli di Stato italiani. Tale esposizione ammonta a 34.249.078 migliaia di euro (pari al 86% del totale) su un totale di 39.699.371 migliaia di euro. I restanti 5.450.292 migliaia di euro sono distribuiti principalmente tra investimenti in titoli di Stato di altri paesi membri dell'UE (Germania e Francia), assegni bancari e circolari, compravendita di titoli a termine e posizioni in strumenti finanziari derivati di *asset swap*. Questi ultimi, stipulati nel corso dell'esercizio 2008, sono finalizzati alla copertura del rischio di tasso di interesse riveniente dalle posizioni in BTP *inflation linked* presenti nel portafoglio di BancoPosta. Al 31 dicembre 2008, le controparti con cui sono stati stipulati tali derivati presentano tutte *rating investment grade*. Inoltre, delle posizioni in commento, circa il 90% risulta assistito da contratti di *Credit Support Annex* stipulati nel corso del secondo semestre 2008. Sulla base di tali contratti, il rischio di controparte viene limitato mediante un meccanismo di periodica marginazione in base al quale, se il *fair value* dello strumento derivato supera una determinata soglia di valore, la parte che al momento è debitrice è tenuta a costituire presso quella creditrice un deposito cauzionale (collaterale).

Complessivamente, è possibile discriminare la natura del rischio attraverso una aggregazione delle varie posizioni a credito in funzione della qualità degli emittenti/controparti espressa mediante i *rating*:

- Repubblica Italiana: **A+** per S&P e **Aa2** per Moody's;
- Repubblica Francese: **AAA** per S&P e **Aaa** per Moody's;
- Repubblica Tedesca: **AAA** per S&P e **Aaa** per Moody's.

- Attività non correnti – Altre attività

3.6 - Rischio di credito

Descrizione	31.12.2008		31.12.2007	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Crediti commerciali verso PA	281.169	-	309.031	-
Crediti verso Erario	244.600		221.149	-
Crediti verso personale per accordo CTD	154.214	(2.189)	76.792	(2.189)
Deposito cauzionali a fornitori	5.476		5.090	-
Depositi di terzi su libretti intestati a PI	3.248		2.140	-
Riserve tecniche danni a carico riassicuratori	234		23	-
Totale	**688.941**		**614.225**	
di cui stotale scaduto	**-**		**-**	

- Attività correnti – Crediti Commerciali

3.7 - Rischio di credito

Descrizione	31.12.2008		31.12.2007	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Privati	910.513	(41.027)	875.895	(31.629)
Crediti verso Controllanti	903.515	(54.019)	1.800.221	(7.874)
Pubblico	770.179	(96.044)	577.256	(67.433)
Cassa Depositi e Prestiti	734.825	(20.556)	656.863	(20.556)
Amministrazioni Postali estere	243.708	-	240.701	-
Crediti verso imprese controllate, a controllo congiunto e collegate	10.799	-	9.486	-
Anticipi a fornitori	133	-	319	-
TOTALE	3.573.672		4.160.741	
di cui totale scaduto	541.492		645.144	

La natura della clientela, la struttura dei ricavi e la modalità degli incassi sono tali da limitare la rischiosità del portafoglio clienti commerciali. I crediti sono comunque oggetto di attività di monitoraggio e di *reporting* a supporto delle azioni di sollecito e incasso.

- Altri crediti e attività correnti:

3.8 - Rischio di credito

Descrizione	31.12.2008		31.12.2007	
	Saldo di bilancio	Impairment analitico	Saldo di bilancio	Impairment analitico
Crediti tributari	279.582	-	223.562	-
Crediti verso altri	240.454	(108.397)	177.405	(97.020)
Altri crediti verso imprese controllate	73	-	6	-
Ratei e risconti	10.504	-	8.734	-
TOTALE	530.613		409.707	
di cui totale scaduto	8.864		7.083	

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari. Il rischio di liquidità può derivare dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente a un valore prossimo al *fair value* o anche dalla necessità di raccogliere fondi a tassi non equi.

Il Gruppo Poste Italiane applica una politica finanziaria mirata a minimizzare comunque questo tipo di evenienza, attraverso:

- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti;
- la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine;
- l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

Al 31 dicembre 2008, rileva in particolare il rischio di liquidità potenzialmente riveniente dagli impieghi verso la clientela titolare dei conti correnti e delle polizze di Ramo I emesse da Poste Vita SpA.

Relativamente alla Capogruppo, per l'attività specifica del Bancoposta, il rischio di liquidità è riconducibile all'attività, iniziata nel corso del 2007, di impiego in titoli eurogovernativi a fronte della raccolta in conti correnti. Il rischio eventuale può derivare da un disallineamento (o *mismatch*) fra le scadenze degli investimenti in titoli e quelle contrattuali (a vista) delle passività in conti correnti, tale da non consentire il fisiologico soddisfacimento delle obbligazioni verso i correntisti. L'eventuale *mismatch* fra attività e passività viene monitorato mediante l'utilizzo di uno

scadenzario derivante da un approccio statistico che consente di modellizzare le caratteristiche comportamentali della raccolta in conti correnti secondo un piano di ammortamento che ipotizza il totale riscatto dei depositi in un arco temporale di dieci anni e secondo un profilo equidistribuito. Rispetto a tale modello sono state coerentemente definite le politiche di investimento. Tale impostazione è coerente anche con le indicazioni fornite dalla normativa di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

Alla data del 31 dicembre 2008 le componenti del bilancio maggiormente interessate da una dinamica di rischio di liquidità sono di seguito rappresentate. I dati riportati sono costituiti dagli impegni a scadere (nominale maggiorato degli interessi maturati).

- Passività da operatività BancoPosta

Ai fini dell'analisi del rischio di liquidità al 31 dicembre 2008, nella rappresentazione delle tempistiche di rimborso dei Debiti per conti correnti postali (valore di bilancio 37.966.254 migliaia di euro, al lordo del saldo dei conti correnti postali intestati alle società del Gruppo) si è proceduto come segue:

- per il debito verso la clientela privata, la cui raccolta è impiegata in titoli governativi dell'area euro, si è tenuto conto del profilo di ammortamento derivante dall'applicazione del modello statistico adottato per modellizzare il comportamento dei correntisti;
- per il debito verso la Pubblica Amministrazione, si è tenuto conto del fatto che la raccolta è interamente e obbligatoriamente impiegata nell'apposito deposito presso il MEF e ogni movimentazione del debito verso i correntisti si riflette esattamente nel saldo del deposito con un differimento temporale di tre giorni lavorativi bancari; per tale motivo entrambe le grandezze sono state rappresentate a vista.

Nella tabella che segue, le passività sono espresse al valore nominale aumentato dei flussi di cassa attesi per i relativi interessi passivi, i debiti per conti correnti postali sono ridotti del saldo dei conti correnti postali intestati alle società del Gruppo.

3.9 - Rischio di liquidità

Descrizione	31.12.2008				31.12.2007			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
CDDPP / MEF - Gestione Risparmio Postale	572.456	-	-	572.456	797.622	-	-	797.622
Altri debiti	528.137	52.341	-	580.478	922.064	49.699	-	971.763
Strumenti finanziari derivati	913.486	-	-	913.486	-	-	-	-
Debiti per conti correnti postali	13.474.953	10.453.649	12.764.945	36.693.547	14.338.733	9.925.969	12.105.773	36.370.475
Totale passivo	**15.489.032**	**10.505.990**	**12.764.945**	**38.759.967**	**16.058.419**	**9.975.668**	**12.105.773**	**38.139.860**

Al 31 dicembre 2008 tali passività risultano impiegate nelle seguenti tipologie di strumenti finanziari. Gli impieghi in titoli a reddito fisso (valore di bilancio 26.765.256 migliaia di euro, nota 16.2) sono rappresentati in base ai flussi di cassa attesi, composti dal valore di rimborso dei titoli e dalle cedole di interesse in base alle relative scadenze.

3.10 - Rischio di liquidità

Descrizione	Saldo al 31.12.08				Saldo al 31.12.07			
	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Crediti verso il MEF	6.336.538	-	-	6.336.538	7.430.544	-	-	7.430.544
Liquidità propria di Poste Italiane su ccp	(790.180)	-	-	(790.180)	(589.300)	-	-	(589.300)
Crediti verso tesoreria dello Stato	2.775.665	-	-	2.775.665	1.884.154	-	-	1.884.154
Altri crediti	1.434.826	-	-	1.434.826	2.295.032	-	-	2.295.032
Disponibilità liquide e mezzi eq.	2.319.734	-	-	2.319.734	2.075.007	-	-	2.075.007
Strumenti finanziari derivati	1.447.903	-	-	1.447.903	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso (C+I)	3.279.431	13.631.728	15.239.390	32.150.549	4.636.837	12.867.227	13.407.680	30.911.744
Totale attivo	**16.803.917**	**13.631.728**	**15.239.390**	**45.675.035**	**17.732.274**	**12.867.227**	**13.407.680**	**44.007.181**

Il profilo del rischio di liquidità al 31 dicembre 2008 risulta essere sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, presentando le stesse caratteristiche di impiego. A fronte di una diminuzione della raccolta a vista legata alla PP.AA. è aumentata la raccolta da conti correnti da clientela privata, con specifico riferimento alla componente *retail* che storicamente risulta essere quella con i maggiori livelli di persistenza. Ciò nonostante, nella consapevolezza che questo fenomeno possa essere anche la conseguenza di circostanze contingenti legate alla crisi in atto sui mercati finanziari, la Capogruppo continua ad esercitare una stretta vigilanza sul comportamento delle masse raccolte.

- Riserve tecniche assicurative

Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, Poste Vita SpA effettua analisi di ALM (*Asset/liability management*) finalizzate a un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, elaborando altresì analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di *shock* sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo). Relativamente al Ramo I, al 31 dicembre 2008 le passività presentano una scadenza media di circa 6,5 anni a fronte di una *duration* media di 3,9 anni degli attivi a copertura. Con riferimento al Ramo III, gli strumenti finanziari a copertura delle Riserve tecniche hanno una scadenza coincidente con quella delle passività.

- Passività finanziarie

I flussi di cassa attesi per le passività finanziarie esistenti alla data di bilancio, distinti per scadenza sono riportati qui di seguito. I rimborsi in linea capitale, al relativo valore nominale, sono aumentati degli interessi calcolati in base alla curva dei tassi di interesse applicabile al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

3.11 - Passività finanziarie

	Saldo al 31.12.08				Saldo al 31.12.07			
Descrizione	**Entro l'esercizio**	**Tra 1 e 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**Tra 1 e 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Passività finanziarie al fair value	-	2.816.018	-	2.816.018	-	3.637.039	-	3.637.039
Finanziamenti	718.736	1.891.536	131.341	2.741.613	350.330	2.226.595	511.455	3.088.380
Strumenti finanziari derivati	8.001	6.452	297.357	311.810	4.525	11.072	-	15.597
c/c con imprese controllate	824	-	-	824	1.288	-	-	1.288
Altre passività finanziarie	1.979.554	80.916	191.364	2.251.834	1.574.404	72.731	182.470	1.829.605
Totale	**2.707.115**	**4.794.922**	**620.062**	**8.122.099**	**1.930.547**	**5.947.437**	**693.925**	**8.571.909**

- Passività correnti - Debiti commerciali

3.12 - Rischio di liquidità

	Saldo al 31.12.08				Saldo al 31.12.07			
Descrizione	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**tra 1 e 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**
Fornitori	1.513.683	-	-	1.513.683	1.450.560	-	-	1.450.560
Imprese controllate, a controllo congiunto e collegate	23.193	-	-	23.193	13.813	-	-	13.813
Anticipi da clienti	206.684	-	-	206.684	193.764	-	-	193.764
Correntisti per interessi	111.953	-	-	111.953	127.781	-	-	127.781
Totale attivo	**1.855.513**	**-**	**-**	**1.855.513**	**1.785.918**	**-**	**-**	**1.785.918**

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUI FLUSSI FINANZIARI

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi pertanto sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008, la *sensitivity* al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati, rappresentati da investimenti a tasso variabile, è riassunta nella tabella qui di seguito, calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi *forward* di mercato di +/- 100 bps.

3.13 - Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari e politica di hedging

Data di riferimento dell'analisi	Posizione Nominale	Effetto su passività differite verso gli		Risultato prima delle imposte		Riserve di patrimonio netto		Totale patrimonio netto	
		100 bps	-100 bps	100 bps	-100 bps	100 bps	-100 bps	100 bps	-100 bps
Effetti 2007									
Attività finanziarie									
Titoli a reddito fisso (tasso variabile)	3.984.891	39.180	(39.180)	669	(669)	-	-	669	(669)
Altri investimenti	107.500	-	-	1.075	(1.075)	-	-	1.075	(1.075)
Attività da operatività Bancoposta									
Crediti verso il MEF [1]	6.841.244	-	-	32.952	(43.872)	-	-	32.952	(43.872)
Disponibilità liquide									
Depositi bancari e postali	745.525	-	-	7.455	(7.455)	-	-	7.455	(7.455)
Passività finanziarie									
Finanziamenti	(650.000)	-	-	(3.000)	3.000	1.885	(1.885)	(1.115)	1.115
Finanziamenti (Scoperti di c/c)	(49.200)	-	-	(492)	492	-	-	(492)	492
Variabilità al 31 dicembre 2007	10.979.960	39.180	(39.180)	38.659	(49.579)	1.885	(1.885)	40.544	(51.464)
Effetti 2008									
Attività finanziarie non correnti									
Titoli a reddito fisso (tasso variabile)	3.813.937	36.488	(36.488)	1.651	(1.651)	-	-	1.651	(1.651)
Altri investimenti	107.500	-	-	1.075	(1.075)	-	-	1.075	(1.075)
Attività da operatività Bancoposta									
Crediti verso il MEF	5.546.358	-	-	55.464	(55.464)	-	-	55.464	(55.464)
Disponibilità liquide									
Depositi bancari e postali	2.333.722	-	-	23.337	(23.337)	-	-	23.337	(23.337)
Passività finanziarie									
Finanziamenti	(650.000)	-	-	(3.550)	3.550	1.468	(1.481)	(2.082)	2.069
Finanziamenti (Scoperti di c/c)	(13.731)	-	-	(137)	137	-	-	(137)	137
Variabilità al 31 dicembre 2008	11.137.786	36.488	(36.488)	77.840	(77.840)	1.468	(1.481)	79.308	(79.321)

- Attività finanziarie – Titoli a reddito fisso

Il rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari riguarda gli investimenti effettuati in strumenti a tasso variabile che, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 risultano classificati nelle categorie Disponibili per la vendita e al *Fair value* rilevato a Conto economico.

In base all'analisi svolta al 31 dicembre 2008, gli effetti del rischio in commento sui flussi relativi agli investimenti di Polizze di Ramo I della compagnia Poste Vita non sono tali da incidere sul rendimento minimo garantito ai detentori e si riflettono interamente nelle passività verso gli assicurati. Gli effetti del rischio sul conto economico consolidato sono invece relativi agli investimenti del patrimonio libero di Poste Vita SpA e della liquidità della Capogruppo.

Gli effetti del rischio in commento sui flussi finanziari destinati alla remunerazione di polizze *index o unit linked* di Ramo III non sono riflessi nella tabella che precede. Considerata la peculiare composizione di tali impieghi, costituiti da titoli di credito strutturati con rendimento legato indissolubilmente all'andamento congiunto del mercato del credito e del capitale di rischio, l'analisi di sensibilità alla sola fluttuazione dei tassi di interesse porterebbe a risultati poco attendibili o fuorvianti. In ogni caso, qualsiasi manifestazione del rischio di interesse sui flussi in commento si riflette nelle Passività verso gli assicurati (Riserve tecniche e Passività finanziarie rilevate al *fair value*). La sensibilità alla fluttuazione dei tassi di interesse genera invece per la Compagnia rischi reputazionali di natura commerciale, legati alle aspettative degli assicurati, commentati oltre nell'ambito della presente nota 3.

- Attività da operatività BancoPosta

Al 31 dicembre 2008, la parte preponderante del rischio in commento è ascrivibile sia all'attività di investimento in titoli governativi dell'area euro della liquidità derivante dai conti correnti postali relativi alla clientela privata, sia alla liquidità

[1] Al 31 dicembre 2007, gli effetti dell'analisi di sensitività sono espressi al netto di quelli delle coperture in essere. A tale data, a fronte di impieghi presso il MEF per complessivi 6.841.244 migliaia di euro erano in vigore strumenti derivati del tipo *Constant Maturity Treasury Swap* su un nozionale complessivo di 3 miliardi di euro (successivamente elevato a 4 miliardi). Per effetto della Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 (nota 18) riguardo i livelli dei tassi d'interesse riconosciuti alla Capogruppo dal MEF, tale meccanismo di replica e copertura è venuto meno.

proveniente dalla raccolta della Capogruppo su conti correnti postali della Pubblica Amministrazione, obbligatoriamente impiegata presso il MEF. La redditività di entrambe queste componenti è legata all'andamento dei tassi di mercato a fronte di una remunerazione della raccolta non indicizzata, in quanto amministrata dalla Capogruppo secondo logiche commerciali:

- gli impieghi in titoli governativi area euro sono investiti ai tassi di mercato vigenti al momento delle operazioni di acquisto; il portafoglio titoli del BancoPosta è attualmente investito in strumenti a tasso fisso, o resi tali mediante l'utilizzo di strumenti derivati di copertura, quali gli *Asset Swap* commentati in precedenza (nota 3.4), per tale motivo la tabella che precede non reca evidenza di possibili effetti del rischio in commento su tale portafoglio;
- gli impieghi depositati presso il MEF, dal 1° gennaio 2008 sono remunerati a un tasso variabile calcolato con le modalità previste dalla Commissione Europea nella sua Decisione del 16 luglio 2008, descritta in nota 20; il metodo di indicizzazione previsto dalla Commissione è riferito a un paniere di rendimenti di mercato di breve-medio termine mentre il metodo in vigore dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2007 prevedeva l'indicizzazione a un paniere di titoli di stato a medio-lunga scadenza.

Entrambe le tipologie di investimento generano un profilo di rischio di tasso di interesse che viene analizzato e monitorato in funzione delle caratteristiche finanziarie degli strumenti e che è gestito attraverso un'adeguata politica di copertura (nota 16.4). In particolare, l'acuirsi della crisi finanziaria e il proseguire del peggioramento dello scenario macroeconomico anche nei primi mesi del 2009 potrebbero implicare ulteriori riduzioni dei tassi di interesse rispetto a quelle già registrate, tali da poter incidere soprattutto sulla redditività derivante dagli impieghi della raccolta su conti correnti postali, per effetto del reinvestimento dei titoli Eurogovernativi di prossima scadenza. Nelle circostanze, nell'ambito della citata politica di copertura, la Capogruppo ha assunto misure cautelative mediante operazioni di acquisti a termine su buona parte dei Titoli in scadenza nel 2009.

- Passività finanziarie non correnti - Finanziamenti – Debiti verso Banche

Al 31 dicembre 2008, sono in essere strumenti finanziari derivati (*Interest Rate Swap*) di protezione dalla fluttuazione dei tassi di interesse da sostenere su un nozionale 295 milioni di euro che riducono l'esposizione della Capogruppo al rischio tasso dei finanziamenti passivi. La tabella reca evidenza della *sensitivity* complessiva della posizione netta.

3.14 - Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari e politica di hedging

Descrizione	31.12.2008			31.12.2007		
	Debiti verso banche	IRS	Exposure sensibile a rischio tasso 2009	Debiti verso banche	IRS	Exposure sensibile a rischio tasso 2008
Giacenza	650.000	295.000	355.000	650.000	350.000	300.000
Shift	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Delta oneri finanziari (+100 bps)	6.500	(2.950)	3.550	6.500	(3.500)	3.000
Delta oneri finanziari (-100 bps)	(6.500)	2.950	(3.550)	(6.500)	3.500	(3.000)

ALTRI RISCHI

RISCHIO OPERATIVO

In linea con le disposizioni di vigilanza prudenziale, emanate da Banca d'Italia nel dicembre 2006 e adottate da Poste Italiane SpA quale *benchmark* di riferimento, la Capogruppo ha formalizzato e condiviso un *Framework* metodologico e organizzativo per la gestione del rischio operativo connesso ai prodotti/processi della *business unit* BancoPosta e della Società di Gestione del Risparmio BancoPosta Fondi SGR.

Con riferimento alle principali novità intervenute nell'esercizio 2008 si riporta quanto segue.

- La Capogruppo ha aderito al DIPO (Data base interaziendale delle perdite operative) attivato presso l'ABI rendendo operative le attività di trasmissione dei propri dati e di ricezione dei dati aggregati relativi agli altri aderenti. Tali flussi hanno consentito di avviare prime analisi di benchmark e di integrare, con dati esterni, le serie storiche raccolte internamente. Nel corso del 2009 è previsto un primo ricalcolo delle misure di rischio operativo in linea con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza Prudenziale in materia di adozione di metodi "interni" per la gestione dei rischi operativi.

- La Capogruppo ha completato il secondo ciclo di *Risk Self Assessment* su tutti i prodotti Bancoposta le cui risultanze hanno consentito di:
  - attivare le azioni di mitigazione valutate prioritarie;
  - calcolare le misure di rischio complessivo tenendo conto delle modifiche organizzative intervenute.

- Nel corso dell'esercizio la Società di Gestione del Risparmio BancoPosta Fondi SGR ha proseguito nelle attività previste dal modello di gestione dei rischi operativi sviluppato. In particolare con cadenza semestrale ha prodotto una relazione che, in linea con quanto previsto dalla regolamentazione di settore, sintetizza i principali esiti delle attività di mappatura e valutazione del rischio, indicando le diverse azioni di *mitigance* proposte e attivate.

- Nell'esercizio 2009, oltre al progressivo consolidamento delle attività progettuali presso la Capogruppo e la SGR, è previsto che anche Poste Vita SpA, valorizzando quanto sino ad oggi fatto, formalizzi un progetto dedicato ai "Rischi Operativi" in linea con l'approccio e le scelte metodologiche individuate dalla Capogruppo. Anche in questo caso l'iniziativa assume la duplice valenza di efficace strumento gestionale e di attività coerente con il dettato normativo previsto dai *regulator* di settore (c.d. "*Solvency* 2"). Dal punto di vista dell'approccio metodologico, della governance del rischio e dell'impatto organizzativo, il progetto tenderà a massimizzare le sinergie con la Capogruppo e a valorizzare opportunamente il patrimonio informativo che la Compagnia ha creato attraverso le rilevazioni effettuate in passato mediante ricorso a metodologie di mappatura qualitative.

RISCHI ASSICURATIVI

Tale tipologia di rischi emerge come immediata conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi (basi tecniche adottate, calcolo del premio, condizioni di riscatto, ecc.).

I rischi dell'attività condotta dalla Poste Vita SpA sono concentrati nell'ambito degli attivi relativi alle gestioni separate a fronte delle polizze assicurative Vita di Ramo I emesse dalla Compagnia e riguardano, coerentemente con le caratteristiche dell'attività assicurativa, la garanzia del rendimento minimo sugli investimenti da riconoscere agli assicurati ed eventuali impatti in bilancio derivanti dalla valutazione delle attività in cui sono investite le riserve tecniche.

In tale contesto la Compagnia adotta una strategia di gestione improntata a obiettivi di massima prudenza e orientata a:

- correlare in misura sempre maggiore gli investimenti con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati;
- mantenere un portafoglio in grado di garantire una continuità dei rendimenti;
- mirare a un profilo di rischio/rendimento in grado di consentire sempre un equilibrio tecnico ottimale.

Conseguentemente, le scelte di investimento, anche sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, sono rivolte verso titoli del comparto obbligazionario (prevalentemente Titoli di Stato e obbligazioni *corporate* di elevato *standing*), mentre contenuta è la componente investita in azioni e fondi comuni di investimento. Inoltre, sono state effettuate operazioni di copertura dal rischio di cambio sui titoli in valuta estera mediante compravendita a termine di divisa.

L'attività di investimento è oggetto di continuo monitoraggio da parte della Compagnia anche attraverso il ricorso a più evolute metodologie di analisi del rischio (di matrice statistica), finalizzate a valutare la compatibilità tra le stime di rischio - elaborate con riferimento sia alla garanzia di rendimento minima contrattualmente prevista, sia ai possibili impatti in bilancio - e la loro sostenibilità, riconducibile alla consistenza patrimoniale e ai rendimenti tempo per tempo esistenti. Le risultanze della complessiva attività di investimento e delle citate analisi di rischio sono esaminate nel Comitato Rischi all'uopo costituito.

Sotto il profilo squisitamente tecnico, uno dei principali fattori di rischio nelle assicurazioni vita è il rischio di mortalità ossia ogni rischio riconducibile alla aleatorietà della durata di vita degli assicurati.

Per i prodotti con capitale sotto rischio positivo, come ad esempio la temporanea caso morte, tale rischio ha conseguenze negative se le frequenze di decesso che si verificano superano le probabilità di decesso realisticamente valutate (basi tecniche di secondo ordine).

Per i prodotti con capitale sotto rischio negativo, come ad esempio le rendite vitalizie, si hanno conseguenze negative quando le frequenze di decesso che si verificano risultano inferiori alle probabilità realisticamente valutate.

Ciò nonostante, al 31 dicembre 2008, il rischio di mortalità è di modesta rilevanza per la Compagnia e riguarda principalmente il risarcimento dei premi versati, dovuto contrattualmente in caso di morte per i prodotti *Index* e *Unit Linked* di Ramo III[12], ed il capitale minimo garantito in caso di morte, dovuto contrattualmente per i prodotti in gestione separata.

Per quanto riguarda il rischio di *pricing*, ossia il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, lo stesso può manifestarsi a causa di:

- scelte inappropriate delle basi tecniche,
- non corretta valutazione delle opzioni implicite nel prodotto,
- non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese.

Poiché i prodotti di Poste Vita sono rivalutabili di tipologia mista o a vita intera, a carattere prevalentemente finanziario con tasso tecnico, la base tecnica adottata non influisce nel calcolo del premio (e/o del capitale assicurato). Il rischio di *pricing* derivante dalla scelta delle basi tecniche non è difatti presente nel portafoglio di Poste Vita.

Le stesse considerazioni valgono per il Ramo III per il quale il rischio di investimento non è sopportato dalla Compagnia.

Le opzioni implicite nelle polizze presenti in portafoglio sono:

- Opzione di riscatto
- Opzione di rendimento minimo garantito
- Opzione di conversione in rendita

Per quasi tutti i prodotti in portafoglio non vi sono penalità di riscatto. Ciò potrebbe creare problemi nel recupero delle provvigioni in caso di premi annui, ma tali tipologie di frazionamento del premio non sono presenti in portafoglio, esistendo solo premi unici o premi unici ricorrenti. Il rischio di riscatto diventa rilevante nel caso di fenomeni di riscatti di massa che però hanno una bassa probabilità di verificarsi.

---

[12] Nel caso in cui l'importo liquidabile risulti inferiore al premio versato, la Compagnia integra tale importo con una soglia massima di 5.000 euro.

Il rendimento minimo garantito contrattualmente previsto è del 1,5%[13] ad evento[14] non consolidato e quindi presenta una significatività di rischio molto bassa rispetto ai rendimenti realizzati fino ad oggi dalle gestioni separate, così come risulta dalle analisi di *Asset Liability Management* effettuate ai fini del Regolamento ISVAP n.° 21 del 28 marzo 2008.

RISCHIO REPUTAZIONALE

L'attività del Gruppo è sensibile ad elementi di rischio reputazionale, riconducibile prevalentemente al collocamento di titoli obbligazionari indicizzati emessi da istituti di credito terzi e/o di polizze assicurative emesse dalla controllata Poste Vita SpA.

In tale ambito, nel mese di luglio 2008, in conformità a quanto previsto dalla normativa UE *Markets in Financial Instruments Directive* (Direttiva 2004/39/CE "MiFID"), la Capogruppo ha formalmente adottato il modello di "servizio di consulenza" la cui implementazione è attualmente in corso.

La gravissima crisi manifestatasi nel corso dell'esercizio 2008 ha inciso profondamente sulle *performance* di tutti gli strumenti finanziari diffusi sul mercato e in particolare, su quelli caratterizzati da elementi tecnici moltiplicativi del rendimento che risultano inevitabilmente esposti a più elevati coefficienti di rischio e volatilità del *fair value*. La rilevanza sistemica del fenomeno ha altresì indotto, nel corso dell'esercizio, tutte le principali Autorità di Vigilanza a richiedere, una serie di informazioni finalizzate, da un lato, a valutare l'effettivo contesto di rischiosità degli intermediari e dei loro debitori, e dall'altro a verificare il rispetto della normativa posta a tutela degli interessi della clientela. In tale ambito, nel mese di ottobre 2008, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha formulato anche alla Capogruppo una richiesta informativa ai sensi del "Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pratiche commerciali scorrette" che è stata regolarmente evasa.

Ancorché il Gruppo abbia sviluppato nel tempo politiche prudenziali nell'interesse della clientela, che consentono esclusivamente la selezione di emittenti nazionali ed esteri di natura bancaria-finanziaria con *rating investment grade*, il contesto ha comunque reso necessario una ancor più rigorosa attività di monitoraggio finalizzata a garantire la massima consapevolezza sulle *performance* dei prodotti collocati e sui rischi a carico della clientela che tuttora stanno caratterizzando tali prodotti.

Al riguardo, la compagnia Poste Vita ha emesso negli anni polizze di Ramo III, di tipo *index* e *unit linked*, che prevedono l'investimento del premio versato per l'acquisto della polizza in un'obbligazione strutturata ovvero in quote di fondi comuni la cui rivalutazione si riflette direttamente sul valore della polizza. La Compagnia, per tali fattispecie di prodotti, non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo e pertanto il rischio finanziario e creditizio di tali prodotti è interamente a carico del cliente. Al fine di mantenere nei confronti della clientela l'elevata reputazione propria e del Gruppo di appartenenza e le credenziali di capacità operativa, la Compagnia svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio. Particolare attenzione è stata riservata a taluni strumenti finanziari sottostanti le polizze *index-linked* emesse nel periodo 2001-2002 dalla Programma Dinamico SpA veicolo ex Legge 130/99 che rientra nella definizione di controllo prevista dal combinato disposto dallo IAS 27 e SIC 12. Tali strumenti integrano posizioni finanziarie diverse e, tra queste, operazioni di cartolarizzazione, e derivati creditizi/finanziari (CDO - *collateralized debt obligations*) la cui performance ha risentito della grave crisi dei mercati finanziari e creditizi. Fermo restando che, in coerenza con la natura legale dei prodotti in questione, il relativo rischio di investimento è a carico degli assicurati, la Compagnia, tenuto conto dell'esigenza di preservare i propri interessi commerciali, che potrebbero subire un pregiudizio in caso di diffusa insoddisfazione della clientela, nonchè delle possibili ricadute reputazionali

---

13 Per una quota residuale del portafoglio non è garantito alcun rendimento.

14 In caso di mortalità, riscatto e scadenza.

derivanti da un'eventuale manifestazione generalizzata di malcontento, valuta l'opportunità di effettuare interventi di ristrutturazione.

In tale contesto, nel mese di dicembre 2008, a causa della repentina diminuzione del valore dei titoli sottostanti le polizze *index linked* Programma Dinamico "Classe 3 A valore reale" e "Ideale", Poste Vita SpA ha proposto ai relativi sottoscrittori un'operazione di trasformazione di tali strumenti in un prodotto di Ramo I con rendimento minimo garantito dalla Compagnia, in modo da consentire la revisione, nel nuovo scenario, dell'esposizione di rischio assunta dalla clientela. A fronte dell'operazione è previsto il differimento della scadenza dei contratti, originariamente stabilita nella prima metà dell'esercizio 2012, al 31 dicembre 2015, ed è stato stabilito un valore di rimborso alla predetta data pari al 105% del premio versato. Gli oneri dell'operazione, che avrà luogo nell'esercizio 2009, dipendono principalmente dalla percentuale di adesione da parte dei sottoscrittori e, alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato, se ne è tenuto conto nella stima delle passività nei Fondi per rischi ed oneri (nota 24.2).

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Nell'ambito della gestione dei flussi finanziari del Gruppo è attivo un sistema di Tesoreria Centralizzata che consente di eliminare in modo automatico coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società, con vantaggi in termini di ottimizzazione della gestione della liquidità e minimizzazione del relativo rischio. Il sistema interessa cinque delle principali società controllate, prevedendo, limitatamente al canale bancario, il ricorso a tecniche di *cash pooling* con metodologia *zero balance*. In tal modo è possibile il trasferimento giornaliero dei flussi finanziari tra i conti correnti delle società controllate e quelli della Capogruppo.

STRUTTURA FINANZIARIA

La situazione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2008 è solida ed equilibrata, sufficientemente protetta da eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento. Il debito complessivo è prevalentemente a medio/lungo termine, tranne gli scoperti sui conti correnti bancari, di limitato ammontare e gli utilizzi delle linee a breve termine. Il debito a medio e lungo termine è commisurato a coprire le esigenze finanziarie del biennio 2008-2009.

Alla data risultano disponibili linee a revoca *uncommitted* per 1.121,2 milioni di euro non utilizzate. Sono inoltre disponibili affidamenti per scoperto di conto corrente per 95,3 milioni di euro, utilizzati transitoriamente per 13,7 milioni di euro, e affidamenti per il rilascio di garanzie bancarie per circa 142,5 milioni di euro (74,5 milioni di euro per la Capogruppo), utilizzati per 90,2 milioni di euro.

Gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2008 riguardano:

- un nozionale di 1.675 milioni di euro relativo a contratti di *asset swap* a copertura del rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari di titoli di stato del portafoglio Bancoposta indicizzati all'inflazione (nota 16.4);
- un nozionale di 1.450 milioni di euro relativo a contratti di vendita a termine stipulati contestualmente all'acquisto di titoli del portafoglio Bancoposta detenuti per la negoziazione (nota 16.4);
- un nozionale di 958,8 milioni di euro relativo a contratti di acquisto a termine di titoli del portafoglio Bancoposta, finalizzati alla copertura del rischio di tasso sui flussi finanziari dei titoli stessi (nota 16.4);
- un nozionale complessivo di 800,9 milioni di USD relativo a vendite nette a termine di valuta con cui Poste Vita SpA ha protetto il valore a scadenza di talune attività finanziarie (nota 9.6);
- un nozionale di 420,8 milioni di euro relativo a due contratti di acquisto a termine con i quali Poste Vita SpA ha prefissato il prezzo dei prevedibili investimenti connessi all'operazione di trasformazione di due prodotti *index linked* (nota 9.6);

- un nozionale di 338,2 milioni di euro relativo a due contratti di vendita a termine con i quali Poste Vita SpA ha prefissato il prezzo delle prevedibili alienazioni connesse all'operazione di trasformazione di due prodotti *index linked* (nota 9.6);
- un nozionale di 295 milioni di euro relativo a contratti di *interest rate swap* con i quali la Capogruppo ha trasformato in tasso fisso parte dell'esposizione a tasso variabile dei debiti verso banche (nota 9.6);
- un nozionale di 100 milioni di euro relativo al contratto di *interest rate swap* a copertura del rischio tasso sui flussi finanziari di un titolo di investimento a reddito fisso e tasso variabile detenuto dalla Capogruppo (nota 9.6);
- un nozionale di 15,2 milioni di USD relativo a contratti di acquisto a termine con i quali Mistral Air Srl ha protetto dal rischio valuta i canoni da corrispondere per la locazione di tre aeromobili;
- un nozionale di 0,5 milioni di USD relativo a un contratto di vendita a termine stipulato da Mistral Air Srl a copertura del valore di un deposito cauzionale prestato.

A fronte di eccedenze di liquidità, la Capogruppo e la controllata Poste Vita SpA effettuano investimenti finanziari i cui criteri sono determinati secondo principi di prudenza, coerenti con il *core business* aziendale. Gli impieghi sono rappresentati da investimenti prevalentemente a breve, quali depositi e attività facilmente liquidabili.

4 INFORMATIVA PER SEGMENTO DI SETTORE

dati in milioni di euro

Esercizio 2008	Servizi Postali	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Altri Servizi	Elimin.	Totale
Ricavi:						
- *Ricavi verso terzi*	5.506	4.593	7.268	484	-	17.852
- *Ricavi verso altri segmenti*	279	7	-	135	(420)	0
Totale ricavi	**5.785**	**4.600**	**7.268**	**619**	**(420)**	**17.852**
Risultato di segmento	**(57)**	**1.156**	**232**	**132**	**10***	**1.473**
Risultato operativo e di intermediazione	-	-	-	-	-	1.473
Proventi/(Oneri) finanziari e valutazione di partecipazioni ad equity	-	-	-	-	(10)*	47
Imposte dell'esercizio	-	-	-	-	-	(637)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	883
Attività:						**83.515**
- del segmento	6.421	41.295	31.649	883	-	80.248
- non allocate ai segmenti	-	-	-	-	-	3.267
Passività:						**80.093**
- del segmento	5.174	40.845	31.363	202	-	77.584
- non allocate ai segmenti	-	-	-	-	-	2.509

Altre informazioni	Servizi Postali	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Altri Servizi	Elimin.	Totale
Ammortamenti e svalutazioni	489	0	1	50	-	540
Costi non monetari	462	164	3.282	5	-	3.913
Investimenti	653	0	1	59	-	713

*Eliminazione dei costi di Poste Italiane SpA per interessi corrisposti a correntisti del Gruppo a fronte di proventi finanziari rilevati da questi ultimi.

Esercizio 2007	Servizi Postali	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Altri Servizi	Elimin.	Totale
Ricavi:						
- *Ricavi verso terzi*	5.553	4.505	6.750	379	-	17.187
- *Ricavi verso altri segmenti*	268	5	-	72	(345)	-
Totale ricavi	**5.821**	**4.510**	**6.750**	**451**	**(345)**	**17.187**
Risultato di segmento	**121**	**1.390**	**210**	**45**	**11***	**1.777**
Risultato operativo e di intermediazione	-	-	-	-	-	1.777
Proventi/(Oneri) finanziari e valutazione di partecipazioni ad equity	-	-	-	-	(11)*	1
Imposte dell'esercizio	-	-	-	-	-	(934)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	844
Attività:						**79.810**
- del segmento	6.330	41.486	29.002	885	-	77.703
- non allocate ai segmenti	-	-	-	-	-	2.107
Passività:						**76.738**
- del segmento	4.952	40.434	28.795	176	-	74.356
- non allocate ai segmenti	-	-	-	-	-	2.382

Altre informazioni	Servizi Postali	Servizi Finanziari	Servizi Assicurativi	Altri Servizi	Elimin.	Totale
Ammortamenti e svalutazioni	515	0	1	57	-	573
Costi non monetari	161	49	3.999	3	-	4.212
Investimenti	548	0	1	60	-	609

*Eliminazione dei costi di Poste Italiane SpA per interessi corrisposti a correntisti del Gruppo a fronte di proventi finanziari rilevati da questi ultimi.

Il Gruppo considera "primario" lo schema di rappresentazione per settore di attività, dove i benefici di impresa sono influenzati significativamente da differenze nei servizi resi.

I segmenti identificati sono: 1) Servizi Postali, 2) Servizi Finanziari, 3) Servizi Assicurativi. Il segmento "Servizi Postali" riguarda attività di corrispondenza, corriere espresso, logistica e pacchi, filatelia. Il segmento "Servizi Finanziari" riguarda attività di raccolta del risparmio per conto di Cassa Depositi e Prestiti e tenuta di conti correnti postali e servizi accessori,

servizi delegati di pagamento pensioni, trasferimento fondi attraverso vaglia postali, servizi di incasso per conto terzi. Il segmento "Servizi Assicurativi" riguarda principalmente il collocamento di prodotti Vita dei Rami I, III e V. Il segmento residuale "Altri Servizi" riguarda segmenti che, facendo riferimento ai parametri indicati dallo IAS 14 – *Informativa di settore*, risultano non significativi rispetto all'operatività del Gruppo; in particolare, accoglie attività residuali svolte da Poste Italiane e attività condotte da alcune società del Gruppo, tra cui BancoPosta Fondi SpA SGR, che amministra e gestisce fondi comuni d'investimento, EGI SpA, che opera nel comparto immobiliare e Poste Mobile SpA che esercita l'attività di operatore mobile virtuale.

L'informativa di settore riguarda le componenti reddituali ed è coerente con le logiche della Separazione Contabile, cui Poste Italiane SpA è tenuta in sede di chiusura annuale in virtù di vigenti disposizioni di legge (D.Lgs 261/99 e D.lgs. 144/01).

La metodologia adottata prevede l'allocazione dei costi in funzione degli "assorbimenti" di risorse (personale, costi esterni, impianti, ecc.) attribuibili ai vari segmenti d'attività.

Alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato non sono identificati segmenti secondari. In particolare, i segmenti secondari potrebbero essere riconducibili alle aree geografiche definite in funzione della sede delle società appartenenti al Gruppo, oppure dell'ubicazione della clientela del Gruppo stesso. In relazione alla sede delle società appartenenti al Gruppo, al 31 dicembre 2008 tutte le entità consolidate integralmente hanno sede in Italia; relativamente alla clientela, localizzata essenzialmente in Italia, i ricavi verso clienti esteri non rappresentano una percentuale significativa dei ricavi totali e si limitano ai rapporti postali esteri per gli invii postali in entrata e in uscita.

5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel 2007 e 2008 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

5.1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2007								
Costo	80.561	2.529.713	2.138.599	252.108	437.827	989.734	133.330	6.561.872
Fondo ammortamento	-	(703.515)	(1.398.785)	(171.535)	(329.819)	(768.338)	-	(3.371.992)
Fondo svalutazione	-	(7.496)	(42.401)	(770)	-	(107)	(2.913)	(53.687)
Valore a bilancio	**80.561**	**1.818.702**	**697.413**	**79.803**	**108.008**	**221.289**	**130.417**	**3.136.193**
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	76	20.285	39.896	9.421	13.906	68.835	266.525	418.944
Rettifiche	2	83	-	(21)	-	(8)	(93)	(37)
Riclassifiche	(4.335)	45.914	127.733	55	19.860	16.287	(205.278)	236
Dismissioni	(395)	(2.734)	(1.397)	-	-	(272)	(63)	(4.861)
Ammortamento	-	(92.735)	(167.163)	(21.187)	(39.488)	(86.317)	-	(406.890)
Svalutazioni	-	-	(1.173)	-	-	(3)	-	(1.176)
Totale variazioni	**(4.652)**	**(29.167)**	**(2.104)**	**(11.732)**	**(5.722)**	**(1.478)**	**61.091**	**6.216**
Saldo al 31 dicembre 2007								
Costo	75.909	2.592.013	2.214.247	260.373	471.468	1.073.134	194.421	6.881.565
Fondo ammortamento	-	(795.002)	(1.489.284)	(191.532)	(369.182)	(853.272)	-	(3.698.272)
Fondo svalutazione	-	(7.496)	(29.654)	(770)	-	(51)	(2.913)	(40.884)
Valore a bilancio	**75.909**	**1.789.515**	**695.309**	**68.071**	**102.286**	**219.811**	**191.508**	**3.142.409**
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	408	29.213	128.831	17.118	27.842	63.734	218.236	485.382
Rettifiche [1]	721	-	-	(4)	-	(1)	(25)	691
Riclassifiche [2]	(50)	13.302	15.285	(31)	14.265	34.088	(82.793)	(5.934)
Dismissioni [3]	(468)	(4.595)	(2.300)	(17)	(230)	(343)	(49)	(8.002)
Variazione perimetro di consolidamento [4]	-	(148)	(88)	(27)	-	(349)	(35)	(647)
Ammortamento	-	(92.221)	(152.997)	(20.973)	(25.527)	(85.189)	-	(376.907)
Svalutazioni	-	(1)	(636)	-	(34)	-	-	(671)
Totale variazioni	**611**	**(54.450)**	**(11.905)**	**(3.934)**	**16.316**	**11.940**	**135.334**	**93.912**
Saldo al 31 dicembre 2008								
Costo	76.520	2.617.351	2.302.340	277.355	481.907	1.163.092	326.842	7.245.407
Fondo ammortamento	-	(880.804)	(1.588.238)	(212.448)	(363.304)	(931.291)	-	(3.976.085)
Fondo svalutazione	-	(1.482)	(30.698)	(770)	(1)	(48)	-	(32.999)
Valore a bilancio	**76.520**	**1.735.065**	**683.404**	**64.137**	**118.602**	**231.753**	**326.842**	**3.236.323**
Rettifiche[1]								
Costo	721	-	-	(4)	-	1	(25)	693
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	(2)	-	(2)
Totale	**721**	**-**	**-**	**(4)**	**-**	**(1)**	**(25)**	**691**
Riclassifiche[2]								
Costo	(50)	11.687	15.021	(37)	15.027	34.094	(82.793)	(7.051)
Fondo ammortamento	-	1.615	1.396	6	(762)	(6)	-	2.249
Fondo svalutazione	-	-	(1.132)	-	-	-	-	(1.132)
Totale	**(50)**	**13.302**	**15.285**	**(31)**	**14.265**	**34.088**	**(82.793)**	**(5.934)**
Dismissioni[3]								
Costo	(468)	(14.974)	(55.304)	(54)	(32.430)	(6.815)	(2.962)	(113.007)
Fondo ammortamento	-	4.364	52.280	37	32.167	6.469	-	95.317
Fondo svalutazione	-	6.015	724	-	33	3	2.913	9.688
Totale	**(468)**	**(4.595)**	**(2.300)**	**(17)**	**(230)**	**(343)**	**(49)**	**(8.002)**
Var. perimetro di consolidamento[4]								
Costo	-	(588)	(455)	(41)	-	(1.056)	(35)	(2.175)
Fondo ammortamento	-	440	367	14	-	707	-	1.528
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**(148)**	**(88)**	**(27)**	**-**	**(349)**	**(35)**	**(647)**

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell' esercizio 2008.

Nuovi investimenti per 485.382 migliaia di euro, di cui 2.448 migliaia di euro dovuti a capitalizzazioni di lavori interni, composti principalmente da:

- 29.213 migliaia di euro, relativi principalmente all'acquisto e manutenzione degli immobili di proprietà, di cui 21.574 migliaia di euro relativi a manutenzione straordinaria di Uffici Postali, Uffici direzionali dislocati sul territorio e locali di smistamento posta e 7.361 migliaia di euro relativi all'acquisto di locali adibiti a Uffici Postali;
- 128.831 migliaia di euro per Impianti, di cui le voci più significative sono riferite alla Capogruppo e Individuabili in 62.381 migliaia di euro, per l'acquisto di impianti per l'attività di smistamento presso i CMP (Centri di Meccanizzazione Postale), 18.150 migliaia di euro relativi agli impianti connessi ai fabbricati, 11.988 migliaia di euro per l'implementazione delle *Service Control Room* e 11.309 migliaia di euro per l'acquisto ed installazione di linee di cablaggio e rete dati; l'importo include, inoltre, investimenti del Gruppo Postel per 12.140 migliaia di euro relativi principalmente a sistemi di stampa e imbustamento e investimenti di SDA Express Courier SpA per 5.596 migliaia di euro relativi al processo di automazione di centri operativi di impianti di smistamento e investimenti;
- 17.118 migliaia di euro relativi principalmente all'acquisto di attrezzature di sicurezza per l'accesso agli Uffici Postali e per il deposito di denaro e documentazione varia;
- 27.842 migliaia di euro, per investimenti sostenuti pressoché interamente dalla Capogruppo e destinati a migliorare la parte strutturale (15.939 migliaia di euro) e la parte impiantistica (11.868 migliaia di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 63.734 migliaia di euro relativi ad Altri beni riferibili principalmente alla Capogruppo; in particolare, 28.203 migliaia di euro si riferiscono all'acquisto di mobilio nell'ambito del progetto del nuovo *layout* degli Uffici Postali, 16.944 migliaia di euro all'acquisto di *hardware* per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*; 8.754 migliaia di euro all'acquisto di altri beni durevoli necessari alle attività di recapito;
- 218.236 migliaia di euro riferiti in prevalenza a investimenti in corso di realizzazione della Capogruppo, di cui 62.865 migliaia di euro per lavori di *restyling* degli Uffici Postali, 58.353 migliaia di euro per lavori di ristrutturazione dei CMP, 54.015 migliaia di euro per l'acquisto di *hardware* non ancora attivato e 15.953 migliaia di euro per lavori di ristrutturazione dei locali di competenza della Sede Centrale; l'importo include inoltre 11.222 migliaia di euro di investimenti effettuati da Postel SpA, relativi a sistemi di stampa e imbustamento di ultima generazione non ancora entrati nel processo produttivo.

Le riclassifiche da immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 82.793 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano l'ultimazione di alcuni lavori sugli impianti dei CMP, l'ultimazione di alcune attività di ristrutturazione degli Uffici Postali di proprietà e condotti in locazione e l'attivazione di *hardware* stoccato in magazzino.

Le dismissioni, per valori netti di libro complessivamente pari a 8.002 migliaia di euro, sono in prevalenza relative all'alienazione di fabbricati strumentali (4.595 migliaia di euro) e alla dismissione degli impianti di produzione divenuti obsoleti (2.300 migliaia di euro). Gli effetti economici derivanti da tali dismissioni sono indicati in nota 33.2.

Al 31 dicembre 2008 e 2007 gli Immobili, impianti e macchinari includono beni in leasing finanziario, il cui valore netto contabile per categoria di beni risulta come segue:

5.2 - Immobilizzazioni in locazione finanziaria

Descrizione	31.12.08			31.12.07		
	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Fabbricati in locazione finanziaria	17.043	(3.323)	13.720	17.043	(2.812)	14.231
Impianti e macchinari in locazione finanziaria	71.429	(64.667)	6.762	71.482	(60.035)	11.447
Altri beni (Hardware)	6.824	(1.303)	5.521	6.824	(383)	6.441
Totale	**95.296**	**(69.293)**	**26.003**	**95.349**	**(63.230)**	**32.119**

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli relativi ai leasing finanziari in essere al 31 dicembre 2008 nel Gruppo:

5.3 - Prospetto di riconciliazione tra totale dei pagamenti futuri e il loro valore attuale

	31.12.08		
Descrizione	**Rate dal 01.01.2009 a finire**	**Interessi**	**Valore attuale**
Fabbricati	16.473	3.618	12.855
Impianti e macchinari	8.001	259	7.742
Altri beni	5.885	611	5.274
Totale	**30.359**	**4.488**	**25.871**

5.4 - Suddivisione temporale del debito finanziario

	31.12.08			
Descrizione	**entro 1 anno**	**da 1 a 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**
Fabbricati	757	3.395	8.703	12.855
Impianti e macchinari	4.255	3.487	-	7.742
Altri beni	1.049	4.225	-	5.274
Totale	**6.061**	**11.107**	**8.703**	**25.871**

6 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente gli ex alloggi di servizio di proprietà di Poste Italiane SpA, ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993, gli immobili di proprietà della controllata EGI SpA e gli alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. Nel 2008 e 2007 la movimentazione degli Investimenti immobiliari è la seguente:

6.1 - Movimentazione degli Investimenti immobiliari

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Saldo al 1° gennaio		
Costo	272.342	290.650
Fondo ammortamento	(59.367)	(56.885)
Fondo svalutazione	(19.163)	(20.056)
Valore a bilancio	**193.812**	**213.709**
Variazioni dell'esercizio		
Acquisizioni	862	1.651
Riclassifiche [1]	777	6
Dismissioni [2]	(19.907)	(12.773)
Ammortamento	(9.211)	(8.815)
Svalutazioni	6.092	34
Totale variazioni	**(21.387)**	**(19.897)**
Saldo al 31 dicembre		
Costo	238.645	272.342
Fondo ammortamento	(57.484)	(59.367)
Fondo svalutazione	(8.736)	(19.163)
Valore a bilancio	**172.425**	**193.812**
Riclassifiche [1]		
Costo	(1.403)	6
Fondo ammortamento	1.021	-
Fondo svalutazione	1.159	-
Totale	**777**	**6**
Dismissioni [2]		
Costo	(33.156)	(19.965)
Fondo ammortamento	10.073	6.333
Fondo svalutazione	3.176	859
Totale	**(19.907)**	**(12.773)**

Il fair value degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2008 ammonta complessivamente a circa 341 milioni di euro (342 milioni di euro circa al 31 dicembre 2007). Detto valore è rappresentato per 119 milioni di euro (140 milioni di euro al 31 dicembre 2007) dal prezzo di vendita applicabile agli ex alloggi di servizio della Capogruppo ai sensi della Legge 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito ai prezzi di mercato degli altri investimenti immobiliari in essere, determinati principalmente con perizie esterne.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento è oggetto di contratti di locazione classificabili come leasing operativi, poiché il Gruppo mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

7 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nel 2007 e 2008 il valore netto e la movimentazione delle Attività immateriali sono i seguenti:

7.1 - Movimentazione delle Attività immateriali

	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Avviamento	Differenza da consolidamento	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2007							
Costo	694.206	28.047	7.005	29.725	69.284	107.423	935.690
Ammortamento cumulato	(459.925)	(21.890)	-	-	-	(92.037)	(573.852)
Fondo svalutazione	(1.127)	-	(99)	-	-	(6.690)	(7.916)
Valore a bilancio	**233.154**	**6.157**	**6.906**	**29.725**	**69.284**	**8.696**	**353.922**
Variazioni dell'esercizio							
Acquisizioni	147.791	5.887	32.495	-	-	1.895	188.068
Rettifiche	(41)	(6)	-	-	-	-	(47)
Riclassifiche	3.099	-	(5.143)	-	-	1.272	(772)
Dismissioni	-	-	(15)	-	-	-	(15)
Ammortamento	(143.684)	(5.124)	-	-	-	(7.137)	(155.945)
Svalutazioni	-	(250)	-	-	-	-	(250)
Totale variazioni	**7.165**	**507**	**27.337**	**-**	**-**	**(3.970)**	**31.039**
Saldo al 31 dicembre 2007							
Costo	845.100	33.934	34.342	29.725	69.284	110.795	1.123.180
Ammortamento cumulato	(603.654)	(27.020)	-	-	-	(99.379)	(730.053)
Fondo svalutazione	(1.127)	(250)	(99)	-	-	(6.690)	(8.166)
Valore a bilancio	**240.319**	**6.664**	**34.243**	**29.725**	**69.284**	**4.726**	**384.961**
Variazioni dell'esercizio							
Acquisizioni	133.278	4.018	79.240	7.094	-	2.779	226.409
Rettifiche [1]	(54)	-	(38)	-	-	-	(92)
Riclassifiche [2]	32.921	-	(33.068)	-	-	1.847	1.700
Dismissioni [3]	-	-	(9)	-	-	-	(9)
Variazione perimetro di consolidamento [4]	(33)	-	-	-	-	3	(30)
Ammortamento	(148.537)	(4.982)	-	-	-	(5.246)	(158.765)
Svalutazioni	-	-	-	-	(1.212)	-	(1.212)
Totale variazioni	**17.575**	**(964)**	**46.125**	**7.094**	**(1.212)**	**(617)**	**68.001**
Saldo al 31 dicembre 2008							
Costo	1.010.315	37.930	80.467	36.819	69.284	113.815	1.348.630
Ammortamento cumulato	(751.315)	(31.980)	-	-	-	(103.016)	(886.311)
Fondo svalutazione	(1.106)	(250)	(99)	-	(1.212)	(6.690)	(9.357)
Valore a bilancio	**257.894**	**5.700**	**80.368**	**36.819**	**68.072**	**4.109**	**452.962**
Rettifiche [1]							
Costo	(54)		(38)	-	-	-	(92)
Ammortamento cumulato	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(54)**	**-**	**(38)**	**-**	**-**	**-**	**(92)**
Riclassifiche [2]							
Costo	32.921	-	(33.068)		-	238	91
Ammortamento cumulato	-	-	-	-	-	1.609	1.609
Totale	**32.921**	**-**	**(33.068)**	**-**	**-**	**1.847**	**1.700**
Dismissioni [3]							
Costo	-	(22)	(9)	-	-	-	(31)
Ammortamento cumulato	-	22	-	-	-	-	22
Totale	**-**	**-**	**(9)**	**-**	**-**	**-**	**(9)**
Var. perimetro di consolidamento [4]							
Costo	(930)		-	-	-	3	(927)
Ammortamento cumulato	876		-	-	-	-	876
Fondo svalutazione	21	-	-	-	-	-	21
Totale	**(33)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**(30)**

Gli investimenti dell'esercizio 2008 in Attività immateriali ammontano a 226.409 migliaia di euro e comprendono 41.769 migliaia di euro (12.302 migliaia di euro di Poste Italiane SpA) riferibili a *software* sviluppato all'interno del Gruppo.

L'incremento nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di 133.278 migliaia di euro, prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, riguarda principalmente:

- per 123.955 migliaia di euro l'acquisto ed entrata in uso di nuovi programmi applicativi della Capogruppo per servizi innovativi di Corrispondenza, per servizi *WEB Oriented* e per esigenze di amministrazione e controllo aziendali; sono inoltre stati effettuati investimenti in nuovi applicativi finalizzati alla manutenzione, evoluzione e sviluppo delle infrastrutture tecnologiche a supporto della vendita dei servizi BancoPosta e all'aggiornamento dell'*Asset* e *Configuration Management*;
- per 7.924 migliaia di euro, il *fair value* dei nuovi sviluppi realizzati sulla componente *software* della infrastruttura ICT per la produzione dei servizi di operatore mobile virtuale di PosteMobile SpA.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 32.921 migliaia di euro dovute principalmente al completamento e messa in funzione dei programmi software e all'evoluzione di quelli esistenti.

Al 31 dicembre 2008 le immobilizzazioni immateriali includono software in leasing finanziario, il cui valore netto contabile risulta come segue:

7.2 - Immobilizzazioni in locazione finanziaria

	31.12.08			31.12.07		
Descrizione	**Costo**	**Fondo ammortamento**	**Valore netto contabile**	**Costo**	**Fondo ammortamento**	**Valore netto contabile**
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno	28.398	(4.167)	24.231	20.474	(1.150)	19.324
Totale	**28.398**	**(4.167)**	**24.231**	**20.474**	**(1.150)**	**19.324**

PosteMobile SpA ha stipulato nell'esercizio 2007 un contratto di fornitura riferito alla piattaforma *hardware* e *software* necessaria alla produzione dei servizi di operatore mobile virtuale. Il contratto ha durata sino al 31 dicembre 2014 e ha previsto la corresponsione al fornitore di una *set-up fee* e di una serie di canoni annuali; è inoltre previsto che alla scadenza naturale, o in caso di cessazione del contratto, qualunque ne sia la ragione, il fornitore ceda a PosteMobile tutti gli elementi di *hardware e software* dell'infrastruttura anche mediante la cessione delle licenze sottoscritte con soggetti terzi nonché una licenza d'uso per fini interni del *software* dell'infrastruttura, di proprietà intellettuale del fornitore. In applicazione dei principi contabili internazionali di riferimento (IAS 17 – *Leasing*; IFRIC 4 – *Determinare se un accordo contiene un leasing*) gli effetti generati dal contratto sono trattati in conformità alla disciplina del leasing finanziario. Al 31 dicembre 2008 la componente *software* è di 24.231 migliaia di euro al netto degli ammortamenti. La componente *hardware* è iscritta nella voce Immobili, impianti e macchinari (nota 5) tra gli Altri beni per un valore, al netto degli ammortamenti, di 5.521 migliaia di euro.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli relativi al leasing finanziario in commento:

7.3 - Prospetto di riconciliazione tra totale dei pagamenti futuri e il loro valore attuale

	31.12.08		
Descrizione	**Rate dal 01.01.2009 a finire**	**Interessi**	**Valore attuale**
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno	17.655	1.833	15.822
Totale	**17.655**	**1.833**	**15.822**

7.4 - Suddivisione temporale del debito finanziario

	31.12.08			
Descrizione	**entro 1 anno**	**da 1 a 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**
Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno	3.146	12.676	-	15.822
Totale	**3.146**	**12.676**	**-**	**15.822**

L'Avviamento rappresenta principalmente il maggior valore pagato, al netto degli ammortamenti pregressi fino al 1° gennaio 2004, per l'acquisizione e successiva incorporazione di aziende da parte delle controllate Postel SpA e PostelPrint SpA. L'incremento nella voce Avviamento riguarda:

- per 4.246 migliaia di euro, il conferimento da parte di FS Logistica del Ramo d'azienda denominato "Omnia Logistica" in Italia Logistica Srl (nota 2.2);
- per 2.848 migliaia di euro, l'acquisto da parte della controllata Postel SpA del Ramo d'azienda denominato "Baioni Stampa" inerente la stampa tipografica, le soluzioni grafiche e l'allestimento di cataloghi, brochures e depliant pubblicitari.

La Differenza da consolidamento, generata dal processo di eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate integralmente e che rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore delle attività e passività acquistate espressi in termini correnti, si riferisce alle seguenti società:

7.5 - Differenza da consolidamento

Denominazione	**Saldo al 31.12.08**	**Saldo al 31.12.07**
Poste Italiane Trasporti SpA	2.416	2.416
SDA Express Courier SpA	46.010	46.010
Postel SpA	14.712	14.712
Mistral Air Srl	4.934	6.146
Totale	**68.072**	**69.284**

Sul valore della differenza da consolidamento sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento e, sulla base delle informazioni prospettiche disponibili, è emersa la necessità di rettificare di 1.212 migliaia di euro la Differenza da consolidamento a suo tempo rilevata per la società Mistral Air Srl.

8 PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce partecipazioni presenta i seguenti saldi:

8.1 - Partecipazioni

Descrizione	**Saldo al 31.12.08**	**Saldo al 31.12.07**
Partecipazioni in imprese controllate	6.439	6.540
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	24	24
Partecipazioni in imprese collegate	985	2.880
Totale	**7.448**	**9.444**

Nel 2007 e 2008 le Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto si sono movimentate come di seguito rappresentato:

8.2 - Movimentazione delle partecipazioni nell'esercizio 2007

Partecipazioni	**Saldo al 01.01.07**	**Incrementi/ (Decrementi)**	**Variazioni perimetro di consolidamento**	**Rettifiche di valore**		**Saldo al 31.12.07**
				valutazione a equity	**Rett. dividendi**	
In imprese controllate						
Address Software Srl	77	-	-	36	-	113
Consorzio Poste Contact [1]	120	-	-	-	-	120
Consorzio Poste Link	100	-	-	211	-	311
Consorzio per i servizi di telefonia mobile ScpA	-	120	-	-	-	120
Chronopost International Italia SpA - *In liquidazione*	85	-	-	(31)	-	54
Docutel SpA	1.033	-	-	135	-	1.168
PosteMobile SpA	2.490	-	(2.490)	-	-	-
Poste Assicura SpA	1.330	-	-	815	-	2.145
Poste Energia SpA	-	120	-	64	-	184
Poste Tributi ScpA	18	2.307	-	-	-	2.325
Postel do Brasil Ltda	68	-	-	(68)	-	-
Totale imprese controllate	**5.321**	**2.547**	**(2.490)**	**1.162**	**-**	**6.540**
In imprese a controllo congiunto						
Uptime SpA	24	-	-	-	-	24
Totale imprese a controllo congiunto	**24**	**-**	**-**	**-**	**-**	**24**
In imprese collegate						
Aspheria Holding SA	1.428	-	-	(1.428)	-	-
Docugest SpA	796	-	-	-	-	796
C-GLOBAL SpA *(ex Ge.Po. SpA)*	2.055	-	-	-	-	2.055
Consorzio ANAC	10	-	-	-	-	10
Altre collegate del gruppo SDA	26	(7)	-	-	-	19
Totale imprese collegate	**4.315**	**(7)**	**-**	**(1.428)**	**-**	**2.880**
Totale	**9.660**	**2.540**	**(2.490)**	**(266)**	**-**	**9.444**

(1) Il Consorzio Poste Contact controlla al 51% il Consorzio Poste Welfare

8.3 - Movimentazione delle partecipazioni nell'esercizio 2008

Partecipazioni	Saldo al 01.01.08	Incrementi/ (Decrementi)	Variazioni perimetro di consolidamento	Rettifiche di valore		Saldo al 31.12.08
				valutazione a equity	Rett. dividendi	
In imprese controllate						
Address Software Srl	113	-	-	(53)	-	60
Consorzio Poste Contact [1]	120	-	-	250	-	370
Poste Link Scrl [2]	311	-	(311)	-	-	-
Consorzio per i servizi di telefonia mobile ScpA	120	-	(120)	-	-	-
Chronopost International Italia SpA - *in liquidazione*	54	-	-	(54)	-	-
Docutel SpA	1.168	-	-	92	-	1.260
Poste Assicura SpA	2.145	-	-	54	-	2.199
Poste Energia SpA	184	-	(184)	-	-	-
Poste Tributi ScpA	2.325	-	-	-	-	2.325
Poste Voice SpA	-	319	-	(94)	-	225
Postel do Brasil Ltda	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	**6.540**	**319**	**(615)**	**195**	**-**	**6.439**
In imprese a controllo congiunto						
Uptime SpA [3]	24	-	-	-	-	24
Totale imprese a controllo congiunto	**24**	**-**	**-**	**-**	**-**	**24**
In imprese collegate						
Aspheria Holding SA	-	-	-	-	-	-
Docuqest SpA [3]	796	-	-	160	-	956
C-GLOBAL SpA *(ex Ge.Po. SpA)*	2.055	-	(2.055)	-	-	-
Consorzio ANAC	10	-	-	-	-	10
Altre collegate del gruppo SDA	19	-	-	-	-	19
Totale imprese collegate	**2.880**	**-**	**(2.055)**	**160**	**-**	**985**
Totale	**9.444**	**319**	**(2.670)**	**355**	**-**	**7.448**

(1) Il consorzio Poste Contact controlla al 51% il Consorzio Poste Welfare
(2) In data 17 novembre 2008, il consorzio Poste Link si è trasformato in società consortile a responsabilità limitata
(3) La valutazione ad *equity* si riferisce al Bilancio 31 dicembre 2007, ultimo disponibile

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2008 sono riferite:

- alla sottoscrizione, in data 22 gennaio 2008, da parte della Capogruppo dell'intero capitale sociale di 120 migliaia di euro della neocostituita Poste Voice SpA e successivo versamento di 199 migliaia di euro per la ricostituzione del capitale sociale ridotto al di sotto del minimo legale (ex art. 2447 C.C.); l'oggetto sociale della società consiste nella fornitura di servizi collegati all'informatica e alla telematica;

- alla cessione, effettuata in data 16 luglio 2008, della quota di partecipazione in Aspheria Holding SA da parte della controllata Postel SpA dando luogo ad una plusvalenza, di natura non ricorrente, di 4 milioni di euro (nota 41.1);

- all'esclusione dal perimetro di consolidamento della C-Global SpA che dal 1° gennaio 2008 è iscritta nelle Attività finanziarie per effetto della riduzione della partecipazione di Gruppo al 17%;

- al consolidamento con il metodo integrale, dal 1° gennaio 2008, di Poste Energia SpA, del Consorzio per i servizi di telefonia mobile ScpA e di Poste Link Scrl, precedentemente valutate con il metodo del patrimonio netto.

9 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2008 e 2007 le Attività finanziarie sono le seguenti:

9.1 - Attività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Finanziamenti e crediti	574.732	452.941	1.027.673	691.069	478.899	1.169.968
Finanziamenti	50	1.187	1.237	-	450	450
Crediti	574.682	451.754	1.026.436	691.069	478.449	1.169.518
Investimenti disponibili per la vendita	15.414.300	4.087.908	19.502.208	12.876.450	4.181.009	17.057.459
Azioni	41.832	2.304	44.136	74.932	2.679	77.611
Titoli a reddito fisso	14.028.293	4.081.519	18.109.812	11.303.734	4.172.920	15.476.654
Altri investimenti	1.344.175	4.085	1.348.260	1.497.784	5.410	1.503.194
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a C/E	11.817.155	9.774	11.826.929	12.193.010	11.910	12.204.920
Titoli a reddito fisso	1.195.464	9.770	1.205.234	1.385.839	11.646	1.397.485
Obbligazioni strutturate	9.976.777	4	9.976.781	10.326.668	-	10.326.668
Altri investimenti	644.914	-	644.914	480.503	264	480.767
Strumenti finanziari derivati	156	13.213	13.369	1.087	7.886	8.973
Cash flow hedging	24	1.116	1.140	938	1.460	2.398
Fair Value hedging	-	-	-	17	-	17
Fair Value vs. conto economico	132	12.097	12.229	132	6.426	6.558
Totale	**27.806.343**	**4.563.836**	**32.370.179**	**25.761.616**	**4.679.704**	**30.441.320**

FINANZIAMENTI E CREDITI

CREDITI

Il dettaglio della voce Crediti è il seguente:

9.2 - Crediti finanziari

	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Vs. Controllante	565.518	340.030	905.548	683.724	460.891	1.144.615
rimborso mutui iscritti nel passivo	565.518	298.190	863.708	683.724	340.272	1.023.996
rimborso interessi su mutuo L.887/84	-	29.434	29.434	-	43.534	43.534
remunerazione liquidità di Poste Italiane	-	12.406	12.406	-	77.085	77.085
Vs. acquirenti alloggi di servizio	9.097	-	9.097	7.259	-	7.259
Vs. Ammini estere per vaglia intl.li	-	3.665	3.665	-	3.365	3.365
Vs. altri	67	116.836	116.903	86	14.193	14.279
Fondo svalutazione crediti finanziari	-	(8.777)	(8.777)	-	-	-
Totale	**574.682**	**451.754**	**1.026.436**	**691.069**	**478.449**	**1.169.518**

Al 31 dicembre 2008, il *fair value* dei crediti di 863.708 migliaia di euro verso il Controllante MEF per rimborso dei mutui iscritti nel passivo è di 878.377 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2007, il *fair value* della voce in commento, allora iscritta per 1.023.996 migliaia di euro, era di 1.027.031 migliaia di euro. Il valore iscritto delle altre voci di credito in commento approssima il relativo *fair value*.

I crediti di 905.548 migliaia di euro verso il Controllante MEF sono costituiti principalmente dal credito di 863.708 migliaia di euro relativo alle residue quote capitale da rimborsare dei mutui iscritti nel passivo che, ai sensi delle leggi autorizzative dei prestiti stessi, fanno carico al Ministero. Tale importo esprime il costo ammortizzato[15] del credito del valore nominale di 971.704 migliaia di euro, di cui è prevista la riscossione entro l'esercizio 2016. Nel corso

[15] Per il calcolo del costo ammortizzato del credito in questione, improduttivo di interessi, è stato calcolato il valore attuale in base al tasso di interesse *risk free* applicabile alla data da cui decorrono gli effetti della costituzione di Poste Italiane SpA (1° gennaio 1998). Pertanto, il valore del credito iscritto in bilancio si incrementa di anno in anno degli interessi maturati e si riduce dei crediti incassati.

dell'esercizio 2008 la Capogruppo ha riscosso crediti per un valore nominale di 197.077 migliaia di euro e ha accertato sul valore attuale dei crediti stessi proventi finanziari di competenza per 36.789 migliaia di euro.

I crediti in commento, in base alle leggi indicate di seguito, non sono fruttiferi di interessi, perché correlati a prestiti per i quali le sole quote capitale sono a carico dello Stato, a eccezione del mutuo ex Legge n. 887/84, per il quale era originariamente previsto il rimborso degli interessi; tuttavia a partire dall'esercizio 2001 la quota interessi su tale mutuo è stata oggetto di definanziamento nel bilancio dello Stato, gravando, pertanto, sul Conto economico di Poste Italiane SpA[16].

Il dettaglio del valore nominale dei crediti in commento è il seguente:

Disposizione normativa	**Valore nominale del credito**
Legge 227/75 meccanizzazione servizio PT	29.389
Legge 39/82 successive modifiche servizio PT	571.542
Legge 887/84	368.251
Legge 41/86	2.522
Totale	**971.704**

Dette partite rappresentano rimborsi di quote di finanziamenti erogati in passato dalla Cassa Depositi e Prestiti, in base alle leggi sopra indicate, alla ex Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per investimenti da questa effettuati negli anni 1975/1993. All'atto della trasformazione dell'Ente Pubblico Economico in SpA sono stati iscritti in bilancio i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti (erogatrice dei mutui) e i crediti verso il Controllante MEF al quale le leggi medesime hanno attribuito l'onere del rimborso. Poste Italiane SpA sostiene i relativi oneri finanziari fino all'estinzione dei prestiti ottenuti. La differenza di 149.566 migliaia di euro tra il valore nominale del credito e il valore nominale del debito di 822.138 migliaia di euro (nota 26.2), corrispondente al suo costo ammortizzato, è dovuta al rimborso effettuato della quota capitale scaduta nell'esercizio 2008, interamente riscossa nel mese di marzo 2009.

I crediti verso il Controllante MEF includono inoltre:

- 29.434 migliaia di euro per interessi sul mutuo ex Legge n. 887/84 (di cui 13.625 migliaia di euro maturati nel corso dell'esercizio 2008 e 15.809 migliaia di euro maturati in esercizi precedenti) il cui riconoscimento da parte del Controllante MEF è avvenuto contestualmente al momento dell'incasso, nel mese di marzo 2009;
- 12.406 migliaia di euro per interessi maturati sugli impieghi della liquidità propria di Poste Italiane SpA presso il MEF nell'esercizio.

I crediti verso altri per complessivi 116.903 migliaia di euro comprendono:

- 102.998 migliaia di euro, relativi alla Capogruppo, per depositi bancari a termine, comprensivi di ratei per 2.998 migliaia di euro, stipulati nell'esercizio;
- 9.677 migliaia di euro, vantati nei confronti di una controparte dichiarata fallita e svalutati per 8.777 migliaia di euro; si riferiscono per 9.000 migliaia di euro a un credito della compagnia Poste Vita SpA per il rimborso di titoli scaduti e per 677 migliaia di euro a quanto risultante dall'estinzione anticipata di due strumenti derivati di *Interest Rate Swap*, effettuata dalla Capogruppo secondo le prescrizioni contrattuali; gli effetti economici della svalutazione sono compensati per 8.100 migliaia di euro da una corrispondente riduzione delle Riserve Matematiche;

[16] Peraltro, con i rimborsi avvenuti negli esercizi 2007 e 2008 sono state riconosciute a Poste Italiane SpA anche quote interessi di alcuni esercizi pregressi.

- 4.044 migliaia di euro, relativi alla Capogruppo, per i differenziali scaduti il 31 dicembre 2008 su 7 contratti di *Constant Maturity Treasury Swap* (CMT)descritti nella nota 9.6.

INVESTIMENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il dettaglio degli Investimenti disponibili per la vendita è il seguente:

9.3 - Investimenti disponibili per la vendita

	Saldo al 31.12.08		Saldo al 31.12.07	
Azioni		44.136		77.611
Titoli a reddito fisso		18.109.812		15.476.654
Fondi comuni di investimento	1.247.784		1.401.682	
Depositi fiduciari	100.476		101.512	
Altri investimenti		1.348.260		1.503.194
Totale		**19.502.208**		**17.057.459**

La movimentazione nell'esercizio è stata la seguente:

9.4 - Movimentazione degli Investimenti disponibili per la vendita

		Azioni	Titoli a reddito fisso	Altri investimenti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2007		**14.526**	**14.601.298**	**111.050**	**14.726.874**
Acquisti/Erogazioni		7.768	9.683.309	1.400.000	11.091.077
Variazioni del *fair value*	(22.1)	65.816	(148.926)	(8.212)	(91.322)
Trasferimenti a Conto economico		(60)	18.068	-	18.008
Variaz. per costo ammortizzato		-	(10.319)	-	(10.319)
Ratei		-	273.183	1.322	274.505
Cessioni/ estinzione Ratei		(10.439)	(8.939.959)	(966)	(8.951.364)
Saldo al 31 dicembre 2007		**77.611**	**15.476.654**	**1.503.194**	**17.057.459**
Acquisti/Erogazioni		6.865	9.257.013	49.264	9.313.142
Variazioni del *fair value*	(22.1)	(9.476)	386.107	(204.323)	172.308
Trasferimenti a Conto economico		107	23.425	-	23.532
Impairment		-	(63.480)	-	(63.480)
Variaz. per costo ammortizzato		-	(10.619)	-	(10.619)
Ratei		-	332.794	1.447	334.241
Cessioni/ estinzione Ratei		(30.971)	(7.292.082)	(1.322)	(7.324.375)
Saldo al 31 dicembre 2008		**44.136**	**18.109.812**	**1.348.260**	**19.502.208**

Gli strumenti finanziari classificati nella categoria "Investimenti disponibili per la vendita" hanno registrato nell'esercizio una variazione positiva netta di *fair value* per 172.308 migliaia di euro. A tale importo concorrono:

- proventi da valutazione di titoli detenuti da Poste Vita SpA per 182.549 migliaia di euro, di cui 172.802 migliaia di euro retrocessi agli assicurati con contropartita patrimoniale nelle riserve tecniche, senza pertanto influenzare il Patrimonio netto consolidato;
- oneri netti da valutazione di altri strumenti finanziari per 10.240 migliaia di euro, di cui 10.400 migliaia di euro su azioni, titoli a reddito fisso e depositi detenuti dalla Capogruppo.

La somma algebrica delle summenzionate variazioni del *fair value* degli Strumenti finanziari disponibili per la vendita intervenute nell'esercizio 2008 corrisponde a un effetto negativo netto sulla apposita riserva di Patrimonio netto di 493 migliaia di euro (nota 22).

AZIONI

La voce Azioni si riferisce principalmente:

- per 34.134 migliaia di euro, al *fair value* di 350.628 azioni di classe B della Mastercard Incorporated (al 31 dicembre 2007: 500.628 azioni con un *fair value* di 69.562 migliaia di euro); le azioni di classe B, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo della società emittente, sono convertibili in azioni di classe A, quotate alla Borsa di

New York (New York Stock Exchange), nel rapporto di uno a uno, a partire dal maggio 2010; nell'esercizio in commento Poste Italiane SpA ha ceduto a terzi 150.000 azioni del proprio portafoglio (vedi anche nota 9.6) realizzando una plusvalenza di 26.636 migliaia di euro; la fluttuazione del *fair value* delle Azioni riportata in tabella 9.4 si riferisce pressoché interamente alle residue azioni in commento;

- per 4.500 migliaia di euro dal costo storico, invariato rispetto al precedente esercizio, della partecipazione del 15% nella Innovazione e Progetti ScpA.

TITOLI A REDDITO FISSO

I Titoli a reddito fisso si riferiscono a investimenti della compagnia Poste Vita SpA per 17.684.020 migliaia di euro rappresentati da valori quotati del valore nominale di 17.307.228 migliaia di euro emessi da Stati europei e da primarie società europee, destinati per 17.154.762 migliaia di euro alla copertura di Gestioni separate, i cui utili e perdite da valutazione vengono integralmente retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica per il meccanismo dello "*shadow accounting*", e per il rimanente ammontare a investimenti del patrimonio libero della Compagnia.

Nell'esercizio in commento titoli a reddito fisso detenuti dalla controllata Poste Vita SpA ed emessi da una controparte dichiarata fallita sono stati integralmente svalutati per un valore di 63.480 migliaia di euro, di cui 54.275 migliaia di euro retrocessi agli assicurati tramite il meccanismo sopra citato. La perdita sul patrimonio libero della Compagnia di 9.205 migliaia di euro è riflessa nella voce Oneri finanziari.

La voce accoglie, inoltre, titoli a reddito fisso per 408.978 migliaia di euro acquistati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2008. Si tratta di titoli bancari (*private placement*) del valore nominale di 300.000 migliaia di euro (di cui 100.000 migliaia di euro emessi da Cassa e Depositi e Prestiti SpA) e di CCT del valore nominale di 100.000 migliaia di euro.

ALTRI INVESTIMENTI

La voce Altri investimenti, accoglie:

- quote di fondi comuni di investimento a prevalente composizione azionaria per 1.247.784 migliaia di euro, di cui 1.245.146 migliaia di euro detenute dalla compagnia Poste Vita SpA e assegnate alle Gestioni separate; il complemento al saldo, per un *fair value* di 2.638 migliaia di euro è rappresentato da quote di fondi comuni di investimento di proprietà della Capogruppo, detenute per temporaneo impiego di liquidità;
- un deposito fiduciario del valore nominale di 107.500 migliaia di euro, costituito nel 2002 dalla Capogruppo e con scadenza 5 luglio 2012, fruttifero di interessi a tasso variabile: il *fair value* del deposito fiduciario al 31 dicembre 2008 è di 100.476 migliaia di euro (101.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

  Il deposito è stato costituito in occasione dell'assegnazione del rating ufficiale a Poste Italiane SpA come riserva di liquidità finalizzata a tutelare gli obbligazionisti e fornire elementi di apprezzamento alle agenzie di *rating* [17].

STRUMENTI FINANZIARI AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Nell'esercizio 2007 e 2008 la movimentazione degli Strumenti finanziari classificati nella categoria "al *fair value* rilevato a Conto economico" è la seguente:

---

[17] Al 31 dicembre 2008, il deposito è impiegato per il 74% circa in liquidità e per il residuo in titoli obbligazionari. Sul deposito esiste un'opzione a favore della Capogruppo che, in caso di esercizio, garantisce il recupero dell'84% circa del valore nominale. Il depositario ha inoltre stipulato contratti di credit derivative in cui è stata a suo tempo venduta protezione a terze controparti sul rischio di credito di taluni enti emittenti, per un ammontare nozionale complessivo di 75 milioni di euro.

9.5 - Movimentazione degli strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto economico

	Titoli a reddito fisso	Obbligazioni strutturate	Altri investimenti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2007	**792.078**	**9.689.608**	**480.596**	**10.962.282**
Acquisti/Erogazioni	1.345.976	3.991.207	18.355	5.355.538
Variazioni del *fair value vs CE*	(23.686)	347.694	35	324.043
Ratei	11.052	-	-	11.052
Cessioni/estinzione ratei	(727.935)	(3.701.841)	(18.219)	(4.447.995)
Saldo al 31 dicembre 2007	**1.397.485**	**10.326.668**	**480.767**	**12.204.920**
Acquisti/Erogazioni	350.181	3.067.033	193.812	3.611.026
Variazioni del *fair value vs CE*	(165.653)	(1.109.889)	24.714	(1.250.828)
Ratei	9.770	4	-	9.774
Cessioni/estinzione ratei	(386.549)	(2.307.035)	(54.379)	(2.747.963)
Saldo al 31 dicembre 2008	**1.205.234**	**9.976.781**	**644.914**	**11.826.929**

Gli Strumenti finanziari classificati nella categoria "al *fair value* rilevato a Conto economico" sono detenuti dalla controllata Poste Vita SpA. In particolare:

- i Titoli a reddito fisso si riferiscono a strumenti *corporate* del valore nominale di 1.684.659 migliaia di euro emessi da primari emittenti, prevalentemente collegati alle Gestioni separate di Ramo I;
- le Obbligazioni strutturate del valore nominale di 10.289.241 migliaia di euro sono investimenti il cui rendimento è legato all'andamento di particolari indici di mercato, prevalentemente a copertura di prodotti *index linked* di Ramo III; la voce comprende strumenti emessi dal veicolo Programma Dinamico SpA per un *fair value* di 900.672 migliaia di euro;
- gli Altri investimenti, si riferiscono a quote di Fondi comuni di investimento principalmente posti a copertura di prodotti *unit linked* di Ramo III.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La movimentazione delle attività e passività è la seguente:

9.6 - Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

	Note	Esercizio 2008				Esercizio 2007			
		Cash Flow hedging	Fair value hedging	Fair value vs. conto economico	Totale	Cash Flow hedging	Fair value hedging	Fair value vs. conto economico	Totale
Saldo al 1° gennaio		**1.507**	**17**	**4.688**	**6.212**	**7.901**	**-**	**87**	**7.988**
Variazioni del fair value	(22.1)	(1.398)	12.374	(25.278)	(14.302)	(44.979)	17	4.631	(40.331)
Differenziali scaduti		(2.370)	(12.394)	(7.493)	(22.257)	38.585	-	(30)	38.555
Saldo al 31 dicembre		**(2.261)**	**(3)**	**(28.083)**	**(30.347)**	**1.507**	**17**	**4.688**	**6.212**
di cui:									
Strumenti derivati attivi	(9.1)	1.140	-	12.229	**13.369**	2.398	17	6.558	**8.973**
Strumenti derivati passivi	(26.1)	(3.401)	(3)	(40.312)	**(43.716)**	(891)	-	(1.870)	**(2.761)**

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI *CASH FLOW HEDGING*

Riguardano principalmente *Swap* di tipo non strutturato (*Plain Vanilla*), attraverso i quali vengono scambiati tassi variabili con tassi fissi e acquisti a termini di valuta.

Il saldo attivo di 1.140 migliaia di euro è per 1.116 migliaia di euro relativo al *fair value* [18] di un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) stipulato nel mese di luglio 2008, con scadenza 30 luglio 2009, riguardante coperture del rischio di tasso di interesse (c.d. *cash flow hedge*) sui flussi finanziari in entrata derivanti da titoli a reddito fisso del valore nominale di 100 milioni di euro descritti in nota 9.4. Con tale IRS la Capogruppo ha acquistato il tasso fisso del 5,217%

[18] Il *fair value* degli strumenti derivati in commento è determinato come il valore attuale dei flussi di cassa attesi relativi ai differenziali da scambiare.

(liquidabile annualmente) e ha venduto il tasso variabile del titolo pari a Euribor a 6 mesi più 3 bps (liquidabile semestralmente).

Il saldo passivo di 3.401 migliaia di euro è per 3.381 migliaia di euro relativo al *fair value* di sette residui contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati nel mese di dicembre 2003, con scadenza il 15 settembre 2009, riguardanti coperture del rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari in uscita relativi a un nozionale di 295 milioni di euro, quota parte del prestito BEI di 400 milioni di euro (nota 26.3). Con tali IRS la Capogruppo ha acquistato il tasso fisso del 4,075% (media ponderata dei tassi di interesse previsti dai sette contratti) e ha venduto il tasso variabile del finanziamento pari, al 31 dicembre 2008, al 3,329%. Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati estinti due analoghi contratti IRS relativi ad un nozionale di 55 milioni di euro, come descritto in nota 9.2.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI *FAIR VALUE HEDGING*

Nel mese di giugno 2008, la Capogruppo ha stipulato uno *Zero Cost Collar* finalizzato a contenere l'effetto delle possibili variazioni di prezzo di 150.000 azioni Mastercard Inc. detenute. Lo strumento è scaduto il 19 dicembre 2008, data in cui la quotazione delle Azioni Mastercard è risultata inferiore al *floor*, rendendo *in the money* la protezione garantita dal derivato. La Società ha esercitato l'opzione contenuta nello strumento procedendo pertanto alla vendita delle 150.000 azioni sottostanti descritta in nota 9.4.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ISCRITTI AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA A CONTO ECONOMICO

Al 31 dicembre 2008, gli strumenti in essere riguardano, prevalentemente, le seguenti operazioni a termine stipulate dalla compagnia Poste Vita SpA:

- vendite a termine di 896,2 milioni di USD e acquisti a termine di 95,3 milioni di USD finalizzati alla protezione del valore di rimborso a scadenza di titoli espressi in tale valuta: detti strumenti presentano complessivamente *fair value* positivi per 9.246 migliaia di euro e negativi per 35.359 migliaia di euro;
- due contratti di acquisto e due di vendita a termine di titoli, finalizzati alla stabilizzazione (protezione da oscillazioni del prezzo dei titoli da scambiare) del prevedibile onere relativo all'operazione di trasformazione di due prodotti *index linked* (nota 3 – Rischi reputazionali) il dettaglio delle operazioni in commento è il seguente:

9.7 - Acquisti/vendite a termine di titoli

Trade date	Descrizione	Nozionale	Fair value
12/12/2008	Acquisto a termine	215.150	409
22/12/2008	Vendita a termine	(109.000)	2.442
	Totale degli strumenti derivati attivi		**2.851**
15/12/2008	Acquisto a termine	205.650	(2.478)
18/12/2008	Vendita a termine	(229.200)	(2.475)
	Totale degli strumenti derivati passivi		**(4.953)**

Le variazioni del *fair value* dei derivati in commento riportati nella tabella 9.6 si riferiscono inoltre a:

- sette contratti di *Constant Maturity Treasury Swap* (CMT) scaduti il 31 dicembre 2008, di cui 5 stipulati nel secondo semestre 2007 (con un *fair value* di 5.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) per un nozionale di 3 miliardi di euro e 2 stipulati nel primo semestre 2008 per un nozionale di un miliardo di euro, finalizzati alla protezione dalle oscillazioni del rendimento indicizzato degli impieghi della Capogruppo presso il Controllante MEF; il differenziale scaduto di 4.044 migliaia di euro è rilevato nei crediti finanziari (nota 9.2);
- un contratto di vendita a termine di valuta stipulato dalla Capogruppo il 20 novembre 2008 a protezione del valore di vendita di 150.000 azioni Mastercard (nota 9.4); il provento realizzato è stato di 3.449 migliaia di euro.

10 IMPOSTE DIFFERITE

I saldi patrimoniali per Imposte differite sono i seguenti:

10.1 - Imposte differite

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Imposte differite attive	641.285	570.182
Imposte differite passive	(310.226)	(362.976)
Totale	**331.059**	**207.206**

Le aliquote nominali d'imposta previste dalla Legge Finanziaria 2008 sono del 27,5% per l'IRES e del 3,90% per l'IRAP (+/-0,92% per effetto delle maggiorazioni e agevolazioni regionali).

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte differite:

10.2 - Movimentazione dei debiti e crediti per imposte differite

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Saldo al 1° gennaio	**207.206**	**311.549**
Proventi/(Oneri) per imposte differite imputati a Conto economico	192.273	(129.638)
Provent/(Oneri) per imposte differite imputati a Patrimonio netto	(68.005)	25.295
Variazione perimetro di consolidamento	(415)	-
Saldo al 31 dicembre	**331.059**	**207.206**

(1) L'ammontare degli oneri per imposte complessivamente imputate a Patrimonio netto è di 62.152 migliaia di euro e comprendono 5.853 migliaia di euro per minori imposte correnti.

La movimentazione del saldo patrimoniale delle Imposte differite nell'esercizio in commento comprende proventi non ricorrenti di 161.635 migliaia di euro (di cui 13.637 migliaia di euro imputati a Patrimonio netto e interamente riferiti alla rideterminazione in termini attuariali del TFR) originati dal ricalcolo delle Imposte differite passive a seguito dell'affrancamento delle deduzioni fiscali extracontabili iscritte nel quadro EC del modello Unico per gli esercizi 2004-2007 e la conseguente definizione dell'onere per la relativa imposta sostitutiva di 83.010 migliaia di euro, rilevato nelle Imposte correnti dell'esercizio (nota 42).

I movimenti delle Imposte differite attive e passive ripartite in base ai principali fenomeni che le hanno generate sono indicati nelle tabelle che seguono:

10.3 - Movimentazione delle Imposte differite attive

Descrizione	Attività materiali	Provv.ni da ammortizzare	Attività e passività finanziarie	Fondi rettif.vi dell'attivo	Fondi per rischi e oneri	Crediti comm.li e altri	Comp.ze del personale	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2007	**24.132**	**37.056**	**68.668**	**128.840**	**254.354**	**29.955**	**50.524**	**25.707**	**619.239**
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	37.229	(15.053)	(22.627)	(38.627)	(68.698)	3.150	(17.197)	(17.616)	(139.439)
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	-	90.496	-	-	-	-	(114)	90.382
Saldo al 31 dicembre 2007	**61.361**	**22.003**	**136.537**	**90.213**	**185.656**	**33.106**	**33.327**	**7.977**	**570.182**
Proventi/(Oneri) imputati a Conto economico	(12.575)	(6.860)	(9.464)	30.431	84.546	(6.013)	2.668	(93)	82.640
Proventi/(Oneri) imputati a Patrimonio netto	-	-	(11.243)	-	-	-	-	130	(11.113)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	10	-	-	(434)	(424)
Saldo al 31 dicembre 2008	**48.786**	**15.143**	**115.830**	**120.644**	**270.212**	**27.095**	**35.995**	**7.580**	**641.285**

Le Imposte differite attive sono il beneficio atteso, in termini di minori imposte correnti future, dovuto alle differenze temporanee deducibili che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività. Esse sono iscritte principalmente a fronte del beneficio atteso dalla deducibilità futura di alcuni fondi rischi (270.212 migliaia di euro) e fondi rettificativi dell'attivo (120.644 migliaia di euro), dei debiti per competenze dovute al personale (35.995 migliaia di euro), della svalutazione e attualizzazione dei crediti commerciali (27.095 migliaia di euro) e delle provvigioni attive di Poste Vita SpA differite in applicazione dello IAS 18 lungo la durata dei singoli prodotti (15.143 migliaia di euro). Inoltre, le imposte differite attive sono riferibili alle differenze

temporanee che, a seguito dell'applicazione dello IAS 39, si sono determinate fra i valori contabili e fiscali di attività e passività finanziarie (115.830 migliaia di euro). Infine, la fattispecie delle Attività materiali (48.786 migliaia di euro) si riferisce principalmente alla fiscalità relativa agli immobili conferiti nel 2001 da Poste Italiane alla controllata EGI SpA, per i benefici fiscali differiti generati dal computo, a suo tempo avvenuto, di imposte sul maggior valore fiscalmente riconosciuto agli Investimenti immobiliari.

10.4 - Movimentazione delle Imposte differite passive

Descrizione	Attività materiali	Attività immat.li	Attività e passività finanziarie	Plusval.ze rateizzate	Attualiz.ne Fondo TFR	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2007	**153.103**	**58.579**	**21.112**	**28.740**	**58.189**	**8.167**	**307.690**
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	(9.541)	(7.084)	12.957	(8.610)	3.673	(1.196)	(9.801)
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	-	-	49.428	-	15.659	-	65.087
Saldo al 31 dicembre 2007	**143.562**	**51.295**	**83.497**	**20.130**	**77.521**	**6.971**	**362.976**
Oneri/(Proventi) imputati a Conto economico	8.676	2.041	27.794	7.332	(5.757)	(1.721)	38.365
Oneri/(Proventi) imputati a Patrimonio netto	-	-	96.819	-	(26.327)	37	70.529
Oneri/(Proventi) imputati a CE da affr. quadro EC	(104.436)	(24.057)	-	-	(17.629)	(1.876)	(147.998)
Oneri/(Proventi) imputati a PN da affr. quadro EC	-	-	-	-	(13.637)	-	(13.637)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	(9)	-	(9)
Saldo al 31 dicembre 2008	**47.802**	**9.279**	**208.110**	**27.462**	**14.162**	**3.411**	**310.226**

Le Imposte differite passive sono il beneficio ottenuto, in termini di minori Imposte correnti dovuto alle differenze temporanee imponibili che emergono dal confronto fra il valore contabile e il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività. Esse si riferiscono principalmente a differenze temporanee imponibili fra i valori contabili e fiscali delle attività materiali (47.802 migliaia di euro) e immateriali (9.279 migliaia di euro), alla rateizzazione delle plusvalenze (27.462 migliaia di euro), nonché al diverso valore attuariale rispetto a quello fiscale del Fondo TFR (14.162 migliaia di euro). Inoltre, le imposte differite passive sono riferibili alle differenze temporanee che, a seguito dell'applicazione dello IAS 39, si sono determinate fra i valori contabili e fiscali di attività e passività finanziarie (208.110 migliaia di euro). L'incremento dell'esercizio di tale ultima tipologia di imposte differite passive è dovuto principalmente alle variazioni della riserva di *fair value* commentate nella nota 22.1.

Al 31 dicembre 2008 e 2007 le imposte differite attive e passive riferite direttamente a voci incluse nel Patrimonio netto sono le seguenti:

10.5 - Imposte differite imputate a Patrimonio netto

	Maggior/(Minor) Patrimonio netto	
Descrizione	**Esercizio 2008**	**Esercizio 2007**
Riserva *fair value* per strumenti finanziari disponibili per la vendita	(79.358)	(45.195)
Riserva *cash flow hedging* per strumenti derivati di copertura	(28.848)	86.263
Utili/(Perdite) attuariali da TFR	40.201	(15.773)
Totale	**(68.005)**	**25.295**

11 ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

11.1 - Altre attività non correnti

Descrizione	Note	Saldo al 31.12.08		Saldo al 31.12.07	
Quota a lungo dei crediti commerciali verso la Pubblica Amm.ne	[13.2]		281.169		309.031
Quota a lungo dei crediti verso il personale per accordo CTD 2006		65.975		78.981	
Quota a lungo dei crediti verso il personale per accordo CTD 2008		90.428		-	
Fondo sval.ne crediti verso il personale		(2.189)		(2.189)	
			154.214		76.792
Crediti verso Erario	[15.1]		244.600		221.149
Depositi cauzionali a fornitori			5.476		5.090
Depositi di terzi su libretti intestati a Poste Italiane			3.248		2.140
Riserve tecniche danni a carico dei riassicuratori			234		23
Totale			**688.941**		**614.225**

I crediti commerciali sono commentati nella nota 13.

La quota a lungo dei crediti verso il personale è costituita da salari e relativi oneri contributivi da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006 e 10 luglio 2008 tra la Capogruppo e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato (c.d. CTD). Come esposto nella tabella che segue, la quota si riferisce a crediti al 31 dicembre 2008 del valore complessivo residuo di 238.480 migliaia di euro (al netto del fondo svalutazione), recuperabile in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2023, del valore nominale di circa 274 milioni di euro, attualizzato in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere alla data dell'accordo.

11.2 - Crediti verso il personale per accordi CTD

Descrizione	Saldo al 31.12.08				Saldo al 31.12.07			
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale
Crediti per accordo 2006 [1]	65.975	19.701	85.676	96.883	78.981	29.725	108.706	123.479
Crediti per accordo 2008 [2]	90.428	64.565	154.993	176.889	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(2.189)	-	(2.189)		(2.189)	-	(2.189)	
Totale	**154.214**	**84.266**	**238.480**		**76.792**	**29.725**	**106.517**	

(1) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 30 giugno 2006.

(2) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2008.

La quota corrente di 84.266 migliaia di euro, è iscritta negli altri crediti e attività correnti (nota 15).

I crediti verso l'Erario per 244.466 migliaia di euro si riferiscono a un credito complessivo di 312.300 migliaia di euro (di cui 67.834 migliaia di euro iscritto fra le attività correnti – nota 15.1) e rappresentano l'anticipazione di Poste Vita SpA per gli esercizi 2004-2008 delle ritenute e delle imposte sostitutive sui *capital gain* delle polizze vita. Dell'ammontare complessivo in commento, una quota di 68.910 migliaia di euro, determinata con riferimento alle riserve risultanti alla data del 31 dicembre 2008, non è ancora versata ed è iscritta tra i Debiti tributari diversi (nota 29.4).

12 RIMANENZE

Le Rimanenze nette sono così composte:

12.1 - Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07	Variazioni
Immobili destinati alla vendita	11.680	13.051	(1.371)
Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti e merci	25.106	24.358	748
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.606	7.726	880
Lavori in corso	8.087	8.087	-
Acconti	-	397	(397)
Totale	**53.479**	**53.619**	**(140)**

Le rimanenze degli immobili si riferiscono alla porzione del portafoglio immobiliare della EGI SpA destinato alla vendita il cui *fair value* al 31 dicembre 2008 è di circa 83 milioni di euro (114 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Nel corso dell'esercizio 2008, in adempimento di talune obbligazioni stabilite nel Protocollo di Intesa del 20 dicembre 2006 tra Poste Italiane SpA, Ministero delle Comunicazioni (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) e Ministero dell'Economia e delle Finanze, con cui i firmatari sono giunti alla definitiva individuazione dei diritti loro spettanti su taluni beni immobili appartenuti in passato alla ex Amministrazione Postale, la Capogruppo ha ceduto al MEF un immobile appositamente acquisito nel 2007 dalla controllata EGI SpA e interamente svalutato in tale esercizio. L'operazione non ha pertanto generato effetti economici nell'esercizio 2008.

La voce Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti e merci accoglie principalmente il valore dei beni destinati alla vendita di Poste Shop SpA, in giacenza presso gli Uffici Postali, e la cancelleria/modulistica destinata all'attività di *e-procurement* del Gruppo Postel.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente il materiale necessario per l'attività di stampa e imbustamento del Gruppo Postel, oltre le SIM card e le *Scratch* card di PosteMobile SpA in giacenza prevalentemente presso gli Uffici Postali.

La voce Lavori in corso accoglie il valore della commessa pluriennale relativa alla vendita da parte del Consorzio *BRPOSTAL*, di cui fa parte il Gruppo Postel, di una piattaforma integrata di Posta Elettronica Ibrida in Brasile. Tale commessa, già bloccata nel corso del 2006 per cause non imputabili al Consorzio e poi riavviata, è stata nuovamente sospesa nel 2007 dalle Autorità brasiliane per presunte irregolarità commesse nella procedura di gara indetta dalle Poste brasiliane *(Empresa Brasileira de Correios e Telegrafos-ECT)*. Nel 2008 le Autorità brasiliane hanno prodotto una raccomandazione a *ECT* volta ad annullare la gara. Il Consorzio ha presentato ricorso contro l'annullamento della gara di appalto e si è attualmente in attesa di conoscerne gli esiti. In ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 32 dello IAS 11, Postel SpA ha provveduto nell'esercizio 2007 all'iscrizione in bilancio di un fondo rischi contrattuali (nota 24.2). Sulla base delle informazioni a oggi disponibili tali oneri sono considerati adeguati alla copertura del rischio correlato a una eventuale inadempienza contrattuale da parte del committente brasiliano.

13 CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei Crediti commerciali è il seguente:

13.1 - Crediti commerciali

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	281.169	2.659.225	2.940.394	309.031	2.350.715	2.659.746
Crediti vs. Controllanti	-	903.515	903.515	-	1.800.221	1.800.221
Crediti vs. imprese controllate	-	4.646	4.646	-	6.832	6.832
Crediti vs. imprese collegate	-	3.104	3.104	-	2.508	2.508
Crediti vs. imprese a controllo congiunto	-	3.049	3.049	-	146	146
Anticipi a fornitori	-	133	133	-	319	319
Totale	**281.169**	**3.573.672**	**3.854.841**	**309.031**	**4.160.741**	**4.469.772**

CREDITI VERSO CLIENTI

Si compongono come segue:

13.2 - Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Cassa Depositi e Prestiti	-	755.381	755.381	-	677.419	677.419
Ministeri ed Enti Pubblici	281.169	927.941	1.209.110	309.031	688.835	997.866
Crediti per servizi SMA conto terzi e altri servizi a valore aggiunto	-	442.245	442.245	-	427.051	427.051
Corrispondenti esteri	-	250.354	250.354	-	247.347	247.347
Crediti per pacchi, corriere espresso e pacco celere	-	143.299	143.299	-	136.353	136.353
Crediti per servizi telegrafici	-	46.811	46.811	-	50.653	50.653
Crediti per gestione immobiliare	-	31.880	31.880	-	27.016	27.016
Crediti verso altri clienti	-	341.925	341.925	-	319.700	319.700
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-	(280.611)	(280.611)	-	(223.659)	(223.659)
Totale	**281.169**	**2.659.225**	**2.940.394**	**309.031**	**2.350.715**	**2.659.746**

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Si riferiscono per 734.825 migliaia di euro a corrispettivi e commissioni del servizio di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio e per la restante parte a esercizi precedenti.

MINISTERI ED ENTI PUBBLICI

I crediti verso Ministeri ed Enti Pubblici si compongono come segue:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria, relativi alla Capogruppo, per complessivi 557.141 migliaia di euro, corrispondenti a un valore nominale di 631.581 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori negli esercizi dal 2001 al 2008. Il credito è iscritto al suo valore attuale per tener conto dei prevedibili tempi di realizzo in base alle disposizioni normative in essere e alle migliori informazioni disponibili. Per tali motivi una quota di 281.169 migliaia di euro (corrispondente a un valore nominale di 355.609 migliaia di euro) è classificata nelle altre attività non correnti;
- Ministero dell'Interno, relativi alla Capogruppo, per complessivi 101.049 migliaia di euro, di cui 56.246 relativi ad affrancatura di corrispondenza a credito e 44.803 relativi al servizio di notifica integrata;
- Agenzia delle Entrate, relativi alla Capogruppo, per 66.937 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura (18.808 migliaia di euro), di accettazione delle dichiarazioni fiscali (15.659 migliaia di euro), di riscossione delle tasse governative (8.271 migliaia di euro), di gestione integrata della corrispondenza (6.507 migliaia di euro) e di erogazione dei rimborsi risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi (6.332 migliaia di euro);
- INPS/INAIL, per 71.792 migliaia di euro, di cui 59.674 migliaia di euro relativi alla Capogruppo per compensi del servizio di pagamento delle pensioni, interamente maturati nell'esercizio e 6.161 migliaia di euro relativi alla controllata Poste Link Scrl per il servizio di *Contact Center*.

- Ministero dello Sviluppo Economico, relativi alla Capogruppo, per 51.594 migliaia di euro, di cui 48.020 migliaia di euro per rimborso spese immobili, veicoli e vigilanza (per 3.213 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio);
- Ministero della Giustizia, relativi alla Capogruppo, per complessivi 48.431 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi (25.424 migliaia di euro) e al servizio di pagamento delle spese di giustizia (19.229 migliaia di euro);
- Regione Lombardia, relativi alla Capogruppo, per 33.899 migliaia di euro, riferiti al servizio di notifica integrata, di cui 14.257 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio;
- Comune di Roma, per 36.160 migliaia di euro, di cui 33.130 migliaia di euro relativi alla Capogruppo per il servizio di notifica integrata (21.118 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio) e 3.030 migliaia di euro relativi a Poste Link Scrl per il servizio di *Contact Center*;
- Università "La Sapienza" di Roma, relativi alla Capogruppo, per 22.115 migliaia di euro, a seguito dell'alienazione, avvenuta nell'esercizio 2006, del complesso immobiliare in Roma - San Lorenzo; l'incasso del credito in commento è subordinato al completamento del rilascio dell'immobile da parte di talune unità organizzative di Poste Italiane, previsto nel breve termine.

CREDITI PER SERVIZI SMA CONTO TERZI E ALTRI SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

La voce include per 307.810 migliaia di euro crediti relativi al servizio di Posta massiva e ad altri servizi a valore aggiunto e per 134.435 migliaia di euro crediti derivanti dal servizio di spedizione senza materiale affrancatura per conto di terzi.

CORRISPONDENTI ESTERI

Sono relativi per 249.551 migliaia di euro a servizi postali eseguiti dalla Capogruppo a beneficio di Amministrazioni Postali estere e, per 803 migliaia di euro, a servizi telegrafici internazionali.

CREDITI PER SERVIZI TELEGRAFICI

Riguardano il servizio telegrammi accettati via telefono, per 32.514 migliaia di euro, e altri servizi di telegrafia, per 14.297 migliaia di euro.

CREDITI PER GESTIONE IMMOBILIARE

Sono riferiti a proventi derivanti dalla vendita di immobili a uso abitativo e commerciale e all'affitto di immobili a uso commerciale e residenziale e di locali adibiti a mense e bar. Si riferiscono per 17.054 migliaia di euro alla controllata EGI SpA e comprendono principalmente:

- 6.720 migliaia di euro, a saldo della vendita avvenuta nell'esercizio 2007 al Comune di Palermo dell'immobile sito in via Ausonia;
- 5.026 migliaia di euro per locazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 1.555 migliaia di euro, per locazioni al Consiglio Regionale Campania.

CREDITI PER PACCHI, CORRIERE ESPRESSO E PACCO CELERE

Si riferiscono ai servizi prestati da SDA Express Courier SpA e alla spedizione pacchi svolta dalla Capogruppo;

CREDITI VERSO ALTRI CLIENTI

Comprendono principalmente le seguenti voci riferibili alla Capogruppo:

- crediti verso i correntisti per commissioni e spese maturate per 153.595 migliaia di euro;
- crediti per l'intermediazione assicurativa e bancaria, su prestiti personali, scoperti di conto e mutui erogati per conto di terzi, per 62.837 migliaia di euro;
- crediti per spedizioni senza materiale affrancatura in conto proprio per 28.433 migliaia di euro;
- crediti per distribuzione elenchi telefonici per 9.053 migliaia di euro.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è la seguente:

13.3 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 01.01.07	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.07	Acc.ti netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Variazione perimetro	Saldo al 31.12.08
Amm.ni postali estere	8.431	(1.785)	-	-	6.646	-	-	-	-	6.646
Amm.ni pubbliche	175.165	(44.735)	(3.570)	(1.024)	125.836	46.362	3.213	-	-	175.411
Privati	65.629	15.983	5.867	(740)	86.739	10.470	1.144	(4.680)	(23)	93.650
	249.225	**(30.537)**	**2.297**	**(1.764)**	**219.221**	**56.832**	**4.357**	**(4.680)**	**(23)**	**275.707**
Per interessi di mora	3.808	2.972	-	(2.342)	4.438	2.939	-	(2.473)	-	4.904
Totale	**253.033**	**(27.565)**	**2.297**	**(4.106)**	**223.659**	**59.771**	**4.357**	**(7.153)**	**(23)**	**280.611**

La svalutazione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione si riferisce a partite che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica nonché dei ritardi di pagamento e degli incagli presso alcune amministrazioni debitrici. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati nel Conto economico alla voce Altri costi e oneri (nota 40.1), ovvero, se riferiti a crediti maturati nell'esercizio, mediante la sospensione dei ricavi interessati.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti dalla Capogruppo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

13.4 - Crediti verso Controllanti

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Servizio Universale	-	469.673	469.673	-	773.768	773.768
Remunerazione raccolta su c/c	-	343.157	343.157	-	934.438	934.438
Riduz.tariffarie/Agevolaz.elett.	-	60.233	60.233	-	1.424	1.424
Servizi delegati	-	56.037	56.037	-	68.159	68.159
Distribuzione monete euro	-	6.950	6.950	-	14.330	14.330
Altri	-	21.484	21.484	-	15.976	15.976
F.do sval. Cred. vs Controllanti	-	(54.019)	(54.019)	-	(7.874)	(7.874)
Totale	**-**	**903.515**	**903.515**	**-**	**1.800.221**	**1.800.221**

I crediti per compensi del Servizio Universale si riferiscono per 363.646 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2008 e, rispettivamente, per 33.642, 63.722, e 8.663 migliaia di euro ai residui compensi degli esercizi 2007, 2006 e 2005. Nell'esercizio in commento, anche a seguito del perfezionamento del contratto di programma 2006-2008 avvenuto in data 17 settembre 2008, la Capogruppo ha incassato numerosi crediti pregressi. Permangono partite per le quali l'incasso non è ancora avvenuto in attesa del perfezionamento di taluni atti aggiuntivi al contratto recentemente sottoscritto e a causa di provvedimenti restrittivi della finanza pubblica.

I crediti per la remunerazione della raccolta su c/c si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2008 e sono pressochè interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione. Nell'esercizio 2007, detti crediti comprendevano compensi anche per la remunerazione di parte della raccolta presso privati, ora obbligatoriamente investita in titoli di credito governativi dell'area euro, ed erano computati in base a parametri di cui la Commissione delle Comunità Europee, con Decisione del 16 luglio 2008, ha imposto la revisione. Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2007 è pertanto da porsi in relazione a tali fenomeni.

I crediti per riduzioni tariffarie elettorali si riferiscono interamente a quanto maturato nell'esercizio 2008. Al 31 dicembre 2008, tali crediti sono privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato.

I crediti per servizi delegati riguardano la remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato disciplinati dalla Convenzione 2003-2007, e si riferiscono per 50.658 migliaia di euro a compensi maturati nell'esercizio 2008 e per 5.379 migliaia di euro al residuo compenso dell'esercizio 2007.

I crediti per distribuzione di monete euro derivano per 6.026 migliaia di euro dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori, a suo tempo eseguito per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (al 31 dicembre 2008, tali crediti sono privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato) e per 924 migliaia di euro dal servizio di distribuzione delle monete euro.

Gli altri crediti verso Controllanti si riferiscono principalmente al servizio di spedizione e affrancatura di corrispondenza a credito e alla fornitura del servizio di *call center* nell'ambito del progetto "Vola con Internet" mirato a incentivare l'acquisto di strumenti informatici da parte dei giovani.

13.5 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti

	Saldo al 01.01.07	Acc.ti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.07	Acc.ti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.08
Fondo svalutazione	65.770	(57.896)	-	-	7.874	46.145	-	-	54.019

Il fondo svalutazione crediti verso Controllanti tiene conto, nel suo complesso, del potenziale effetto dei provvedimenti legislativi e degli altri fenomeni legati alla gestione da parte dello Stato delle proprie risorse finanziarie, che rendono difficoltoso l'incasso di talune partite creditorie iscritte sulla base dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione e riflette la miglior stima dell'alea connessa alle assenze di copertura nel Bilancio dello Stato e dei relativi effetti finanziari.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Riguardano i crediti verso imprese controllate che non rientrano nell'area di consolidamento. Il loro dettaglio è il seguente:

13.6 - Crediti commerciali verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Docutel SpA	1.831	1.087
Poste Tributi ScpA	1.029	596
Consorzio Poste Contact	983	668
Poste Assicura SpA	444	424
Address Software Srl	246	261
Poste Voice SpA	88	-
Consorzio Poste Welfare	25	12
Chronopost International Italia SpA *in liquidazione*	-	5
Poste Energia SpA (dal 2008, consolidata con metodo integrale)	-	54
Poste Link Scrl (dal 2008, consolidata con metodo integrale)	-	3.725
Totale	**4.646**	**6.832**

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Ammontano a 3.104 migliaia di euro (2.508 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono principalmente il credito verso le società minori del Gruppo SDA.

CREDITI VERSO IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Ammontano a 3.049 migliaia di euro (146 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono principalmente per 3.008 migliaia di euro la quota non consolidata con il metodo proporzionale del credito verso la società Italia Logistica Srl.

14 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

In base allo IAS 12 – Imposte sul reddito, i crediti per IRES e IRAP sono esposti al netto dei corrispondenti Debiti per imposte correnti dovuti dagli stessi soggetti passivi d'imposta alla medesima autorità fiscale. Il dettaglio delle posizioni creditorie nette è il seguente:

14.1 - Crediti per Imposte correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Crediti per IRES	35.242	119.992
Crediti per IRAP	7.821	9.369
Totale	**43.063**	**129.361**

Il credito IRES al 31 dicembre 2008, prevalentemente ascrivibile alla Capogruppo, è relativo per 27.530 migliaia di euro alla maggiore imposta sostenuta dalle società del Gruppo a causa della indeducibilità del 10% dell'IRAP negli esercizi compresi tra il 2004 ed il 2006. Il diritto al rimborso è maturato a seguito della apposita istanza di rimborso a suo tempo presentata e divenuto riconoscibile ai sensi dell'art. 6 del DL 29/11/2008, convertito con Legge n. 2 del 28/1/2009.

15 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

15.1 - Altri crediti e attività correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Crediti tributari	279.582	223.562
Crediti verso altri	352.028	277.642
Fondo svalutazione crediti verso altri	(111.573)	(100.237)
Ratei e risconti attivi di natura commerciale	10.504	8.734
Altri crediti verso imprese controllate	73	6
Totale	**530.614**	**409.707**

CREDITI TRIBUTARI

Includono principalmente 201.958 migliaia di euro di acconti che la Capogruppo ha versato all'Erario (di cui 162.732 migliaia di euro per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2009, e 39.226 migliaia di euro per ritenute su interessi passivi a correntisti relativi al 2008) e 67.834 migliaia di euro per crediti di Poste Vita SpA commentati nella nota 11.1.

CREDITI VERSO ALTRI

Comprendono principalmente:

- crediti per 84.266 migliaia di euro (29.725 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) relativi alla quota corrente del credito descritto in nota 11.2 nei confronti del personale riammesso dalla Capogruppo, già impiegato con contratto a tempo determinato, che ha aderito agli accordi del 13 gennaio 2006 e del 10 luglio 2008;
- crediti derivanti dalle attività del BancoPosta per 69.574 migliaia di euro (49.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) nei confronti di eredi di pensionati INPS, originati dalla riscossione di pensioni successiva al decesso dell'avente diritto;
- crediti derivanti dalla rivalsa su terzi correntisti postali dell'imposta di bollo che la Capogruppo assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge per 63.157 migliaia di euro (62.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2007);
- crediti per 27.837 migliaia di euro (23.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) relativi alla controllata Poste Vita SpA, di cui 18.900 migliaia di euro per sottoscrizioni e versamenti di quote di fondi comuni d'investimento e 8.500 migliaia di euro per somme da ricevere dai coassicuratori;
- crediti nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per 22.694 migliaia di euro (24.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), per costi del personale (retribuzione e contributi) a carico di Enti presso i quali è comandato personale di Poste Italiane SpA[19];
- crediti derivanti dalle attività del BancoPosta da recuperare nei confronti di depositanti titolari di libretti postali per 16.530 migliaia di euro (19.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) dovuti a operazioni in corso di appuramento;
- crediti per 13.079 migliaia di euro relativi a somme sottratte alla Capogruppo nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode, attualmente giacenti presso un istituto di credito estero; le somme in commento sono indisponibili in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo e la reimmissione nel possesso di Poste Italiane SpA.

[19] Nel corso del 2008 le unità comandate sono progressivamente scese dalle 289 al 1° gennaio alle 24 unità del 31 dicembre.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO ALTRI

La movimentazione del Fondo svalutazione è la seguente:

15.2 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 01.01.07	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.07	Acc.ti netti	Utilizzi	Saldo al 31.12.08
Crediti diversi attività Bancoposta	64.165	4.523	(3)	68.685	17.437	(18)	86.104
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	22.305	(1.980)	-	20.325	(6.779)	-	13.546
Altri crediti	8.712	2.515	-	11.227	737	(41)	11.923
Totale	**95.182**	**5.058**	**(3)**	**100.237**	**11.395**	**(59)**	**111.573**

Il fondo svalutazione crediti diversi del BancoPosta riguarda partite di difficile recuperabilità nei confronti di privati per operazioni da regolarizzare.

La svalutazione dei crediti verso amministrazioni pubbliche si riferisce a partite pregresse (anteriori al 2003) relative a corrispettivi riguardanti dipendenti della Capogruppo comandati presso ministeri ed enti pubblici. Nel corso dell'esercizio 2008 una quota del fondo in commento è stata assorbita a Conto economico, per effetto dell'incasso di partite originariamente ritenute di difficile esigibilità.

16 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Le voci in commento si riferiscono ai saldi patrimoniali delle operazioni finanziarie effettuate dalla Capogruppo ai sensi del DPR 144/2001 e in particolare alla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e alla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite creditorie in attesa di regolazione finanziaria. Apposita convenzione con il MEF, in corso di rinnovo, prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati giornalmente con un differimento di tre giorni lavorativi bancari rispetto alla data di effettuazione dell'operazione.

La liquidità proveniente dai conti correnti della Pubblica Amministrazione è obbligatoriamente investita presso il MEF e, dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2007 è stata remunerata ad un tasso variabile legato all'andamento di un paniere di titoli di Stato. Nelle more del rinnovo dell'apposita convenzione con il MEF, il tasso variabile utilizzato per la determinazione della remunerazione spettante dal 1° gennaio 2008 è stato calcolato con le stesse modalità previste nella Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 (nota 20).

A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007, i fondi provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata sono invece obbligatoriamente investiti a cura della Capogruppo in titoli governativi dell'area euro.

In virtù di quanto previsto dalla modifica di alcuni articoli della Convenzione, approvata con Decreto Ministeriale del 14 Dicembre 2007, una limitata quota della raccolta privata può essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane dei debiti verso correntisti. Tali impieghi sono remunerati a un tasso pari alla media dei rendimenti delle emissioni dei BOT nel semestre di riferimento.

ATTIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Sono iscritte al netto delle disponibilità liquide proprie del Gruppo (nota 16.7), e sono le seguenti:

16.1 - Attività da operatività BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Impieghi in titoli	26.765.256	25.844.874
Strumenti finanziari derivati	67.352	-
Crediti verso MEF	6.336.538	7.430.544
Crediti verso Tesoreria dello Stato	2.775.665	1.884.154
Altri crediti	1.434.826	2.295.032
Disponibilità liquide	2.319.734	2.075.007
Totale attività da operatività BancoPosta	**39.699.371**	**39.529.611**
Liquidità propria di Poste Italiane su ccp	(790.180)	(589.300)
Totale	**38.909.191**	**38.940.311**

IMPIEGHI IN TITOLI

Sono investimenti in titoli governativi a reddito fisso dell'area euro del valore nominale di 26.300.000 migliaia di euro costituito per 24.768.000 migliaia di euro da titoli di Stato di emissione italiana, per 1.103.000 migliaia di euro da *OAT* di emissione francese e per 429.000 migliaia di euro da *Bund* di emissione tedesca.

Il dettaglio degli investimenti è il seguente:

16.2 - Impieghi in titoli

Titoli	Scadenti			Totale	Valore nominale
	entro un anno	tra il 2° ed il 5° anno	oltre il 5° anno		
Posseduti sino a scadenza (HTM)[1]	2.048.283	4.680.961	6.387.933	13.117.177	13.000.000
Disponibili per la vendita (AFS)[2]	1.635.282	5.438.091	5.654.324	12.727.697	12.700.000
Detenuti per negoziazione (FV vs. CE)[3]	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2007	**3.683.565**	**10.119.052**	**12.042.257**	**25.844.874**	**25.700.000**
Posseduti sino a scadenza (HTM)[1]	1.309.278	5.263.433	6.053.282	12.625.993	12.519.800
Disponibili per la vendita (AFS)[2]	926.088	5.384.927	6.682.648	12.993.663	12.630.200
Detenuti per la negoziazione (FV vs CE)[3]	551.195	498.524	95.881	1.145.600	1.150.000
Saldo al 31 dicembre 2008	**2.786.561**	**11.146.884**	**12.831.811**	**26.765.256**	**26.300.000**

[1] HTM: *Held to maturity*
[2] *AFS: Available for sale*
[3] *FV vs CE: Fair value* rilevato a Conto economico

La composizione del portafoglio mira a replicare la struttura finanziaria della raccolta su conti correnti postali presso la clientela privata. L'andamento previsionale e quello prudenziale di persistenza delle masse raccolte sono approssimati mediante opportuni modelli statistici per l'elaborazione dei quali la Capogruppo si è avvalsa di un primario operatore di mercato. Per la gestione delle relazioni finanziarie fra la struttura della raccolta e degli impieghi è stato realizzato un appropriato sistema di *Asset & Liability Management*.

Negli esercizi 2007 e 2008 la movimentazione degli impieghi in titoli è la seguente:

16.3 - Movimentazione degli impieghi in titoli

Titoli	HTM		AFS		FV vs CE		TOTALE	
	Valore Nominale	*Valore di bilancio*	Valore Nominale	*Fair value*	Valore Nominale	*Fair value*	Valore Nominale	*Fair value*
Saldo al 31 dicembre 2006	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti	13.000.000	13.187.136	13.000.000	13.049.116	-	-	26.000.000	26.236.252
Vendite	-	-	(300.000)	(307.569)	-	-	(300.000)	(307.569)
Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasf.ti riserve di PN	-	(127.043)	-	(162.169)	-	-	-	(289.212)
Increm (decr.) ratei	-	45.299	-	30.592	-	-	-	75.891
Var. costo ammortizzato	-	11.785	-	23.719	-	-	-	35.504
Variazioni Fair Value	-	-	-	94.008	-	-	-	94.008
Saldo al 31 dicembre 2007	**13.000.000**	**13.117.177**	**12.700.000**	**12.727.697**	**-**	**-**	**25.700.000**	**25.844.874**
Acquisti	1.772.700	1.778.988	7.229.400	7.247.463	2.150.000	2.125.834	11.152.100	11.152.285
Vendite	(110.000)	(113.837)	(5.808.100)	(5.807.798)	(1.000.000)	(984.282)	(6.918.100)	(6.905.917)
Rimborsi	(2.142.900)	(2.142.900)	(1.491.100)	(1.491.100)	-	-	(3.634.000)	(3.634.000)
Trasf.ti riserve di PN	-	(15.263)	-	613	-	-	-	(14.650)
Increm (decr.) ratei	-	(12.871)	-	(9.337)	-	936	-	(21.272)
Var. costo ammortizzato	-	14.699	-	37.750	-	-	-	52.449
Variazioni Fair Value	-	-	-	288.375	-	3.112	-	291.487
Saldo al 31 dicembre 2008	**12.519.800**	**12.625.993**	**12.630.200**	**12.993.663**	**1.150.000**	**1.145.600**	**26.300.000**	**26.765.256**

Al 31 dicembre 2008, il *fair value* del portafoglio titoli posseduti sino a scadenza, iscritti al costo ammortizzato, è di 12.951.907 migliaia di euro, di cui 200.219 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione. Le vendite intervenute su tale categoria di titoli sono state effettuate in data prossima alla relativa scadenza e senza apprezzabili effetti economici.

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti al *fair value* di 12.993.663 migliaia di euro (di cui 170.694 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione). L'oscillazione del *fair value* nel periodo in commento, rilevata nell'apposita riserva di Patrimonio netto, è positiva per 288.375 migliaia di euro.

I titoli detenuti per la negoziazione ed iscritti al *Fair value* rilevato a Conto Economico, sono stati acquistati nell'esercizio al fine di impiegare risorse rivenienti da temporanei incrementi della raccolta. Al 31 dicembre 2008 il valore degli strumenti detenuti in portafoglio è di 1.145.600 migliaia di euro (di cui 7.909 migliaia di euro dovuto a dietimi di interesse in maturazione). Il relativo valore nominale di 1.150.000 migliaia di euro non comprende titoli per 300.000 migliaia di euro acquistati a pronti in data 30 dicembre 2008 ma con data di regolamento 5 gennaio 2009. L'oscillazione complessiva del *fair value* dei titoli acquistati nell'esercizio 2008, rilevata nei Proventi e oneri diversi derivanti da attività finanziaria, è positiva per 3.112 migliaia di euro.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La movimentazione degli strumenti finanziari nell'esercizio è stata la seguente

16.4 Movimentazione degli strumenti finanziari derivati

	Cash flow hedging				FV vs CE		Totale	
	Acquisti a termine		Asset swap		Vendite a termine			
	nozionale	*fair value*	nozionale	*fair value*	nozionale	*fair value*	nozionale	*fair value*
Saldo al 1° gennaio 2006	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni positive/(negative) del *fair value*	24.729.000	(289.168)	-	-	-	-	24.729.000	(289.168)
Proventi/(Oneri) punti a termine [15]	-	(1.809)	-	-	-	-	-	(1.809)
Operazioni completate *	(24.729.000)	290.977	-	-	-	-	(24.729.000)	290.977
Saldo al 31 dicembre 2007	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni positive/(negative) del *fair value*	3.373.150	34.016	1.674.950	(8.972)	3.970.000	(7.149)	9.018.100	17.895
Proventi/(Oneri) punti a termine [15]	-	(3.196)	-	-	-	300	-	(2.896)
Operazioni completate *	(2.414.400)	19.750	-	12.929	(2.520.000)	4.769	(4.934.400)	37.448
Saldo al 31 dicembre 2008	**958.750**	**50.570**	**1.674.950**	**3.957**	**1.450.000**	**(2.080)**	**4.083.700**	**52.447**
Di cui:								
Strumenti derivati attivi	958.750	50.570	1.020.000	16.508	500.000	274	2.478.750	67.352
Strumenti derivati passivi	-	-	654.950	(12.551)	950.000	(2.354)	1.604.950	(14.905)

(*) Operazioni a termine perfezionate, differenziali scaduti e in maturazione al 31 dicembre

Nell'esercizio in commento, la Capogruppo, nell'ambito delle politiche di copertura del rischio di tasso d'interesse (cd. *cash flow hedge*) ha effettuato le seguenti operazioni:

- Acquisti a termine (cd. *cash flow hedge* di *forecast transactions*) per un nozionale complessivo di 3.373.150 migliaia di euro, di cui 958.750 migliaia di euro non ancora scaduti al 31 dicembre 2008; al riguardo, in data 23 gennaio 2009, a seguito del modificarsi delle condizioni di mercato, Poste Italiane SpA ha rilevato il *discontinuing* di alcuni degli strumenti in commento relativi a un valore nozionale di 768.750 migliaia di euro;
- *Asset Swap* per un nozionale di 1.674.950 migliaia di euro, con i quali la Capogruppo ha acquistato il tasso fisso del 4,78% (media ponderata dei tassi di interesse previsti dai contratti) e ha venduto il tasso variabile di Buoni Poliennali del Tesoro indicizzati all'inflazione; analoghi strumenti derivati sono stati stipulati nei primi mesi dell'esercizio 2009.

Detti strumenti hanno complessivamente subito nell'esercizio in commento una variazione positiva netta del *fair value* di 25.044 migliaia di euro riflessa nella Riserva *cash flow hedge* di Patrimonio netto.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2008 la Capogruppo ha effettuato operazioni di vendite "a termine" di titoli per un nozionale di 3.970.000 migliaia di euro. Tali strumenti:

- con riferimento a un nozionale di 2.450.000 migliaia di euro, di cui 1.450.000 migliaia di euro non ancora scaduti al 31 dicembre 2008, sono stati stipulati contestualmente ad operazioni di acquisto "a pronti" di titoli detenuti per la negoziazione, al fine di minimizzare il rischio di tasso di interesse sui relativi flussi finanziari;
- con riferimento a un nozionale di 1.520.000 migliaia di euro, sono consistite in vendite di titoli del portafoglio AFS, interamente regolate nei brevi tempi tecnici necessari.

Detti strumenti hanno complessivamente subito nell'esercizio in commento una variazione positiva netta a Conto economico di 6.849 migliala di euro rilevata nei Proventi e Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria come variazione netta di *fair value* per 7.149 migliaia di euro e nei Proventi e Oneri finanziari come punti a termine netti per 300 migliaia di euro.

---

[20] Per punti a termine si intende la differenza fra il prezzo *forward* del titolo, stabilito alla data di stipula del contratto di acquisto a termine, e il prezzo spot contrattuale del titolo a quella stessa data. Tale valore rappresenta l'onere (o anche il provento) dell'operazione a termine.

CREDITI VERSO MEF

Sono costituiti da impieghi presso la Controllante; in particolare per 5.546.358 migliaia di euro sono relativi ad impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica effettuati in ottemperanza del vincolo di impiego ex lege (Decr. Luogotenenziale n. 822 del 22 novembre 1945) e per 790.180 migliaia di euro dai depositi previsti dalla citata modifica della Convenzione con il MEF approvata. con Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2008.

CREDITI VERSO TESORERIA DELLO STATO

La composizione analitica è la seguente:

16.5- Crediti / (Debiti) verso Tesoreria dello Stato

Descrizione		**Saldo al 31.12.08**	**Saldo al 31.12.07**
Crediti verso la Tesoreria dello Stato		3.004.733	2.098.642
Conti correnti postali del MEF e altri debiti		(892.058)	(3.103.209)
	Subtotale	2.112.675	(1.004.567)
Ministero della Giustizia		(21.348)	(61.076)
Ministero dell' Economia e delle Finanze		684.338	2.949.797
Totale		**2.775.665**	**1.884.154**

La posizione finanziaria nei confronti della Tesoreria dello Stato è rappresentata dal debito per anticipazioni erogate dal MEF per garantire l'operatività degli Uffici Postali, al netto dei versamenti della raccolta e delle eventuali eccedenze di cassa effettuati da Poste Italiane SpA. Al 31 dicembre 2008 tale voce presenta un saldo a credito.

ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono prevalentemente costituiti da assegni bancari, postali e circolari (945.268 migliaia di euro).

DISPONIBILITA' LIQUIDE DEL BANCOPOSTA

16.6 - Disponibilità liquide

Descrizione	**Saldo al 31.12.08**	**Saldo al 31.12.07**
Denaro e valori in cassa	2.197.948	1.905.348
Assegni	566	31.446
Depositi bancari	121.220	138.213
Totale	**2.319.734**	**2.075.007**

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori giacenti presso gli Uffici Postali e presso le Società di *service* che svolgono attività di trasporto valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Le passività da operatività BancoPosta sono al netto delle disponibilità liquide proprie del Gruppo, registrate nei conti correnti postali intestati alle Società comprese nel perimetro di consolidamento. Il dettaglio è il seguente:

16.7 - Passività da operatività BancoPosta

Descrizione		Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Debiti per Conti Correnti Postali		37.966.254	37.615.352
Saldo dei flussi finanziari per la gestione del Risparmio Postale		572.456	797.622
Altri debiti		580.478	971.763
Strumenti finanziari derivati	[16.4]	14.905	-
Totale Passività da Operatività BancoPosta		**39.134.093**	**39.384.737**
Debito verso società consolidate per conti correnti postali		(2.070.441)	(2.050.189)
Totale		**37.063.652**	**37.334.548**

DEBITI PER CONTI CORRENTI POSTALI

Comprendono debiti nei confronti di società del Gruppo Poste Italiane per complessivi 99.223 migliaia di euro (167.667 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) di cui 38.550 migliaia di euro rappresentati dai conti correnti postali intrattenuti da Poste Vita SpA (128.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

SALDO DEI FLUSSI FINANZIARI PER LA GESTIONE DEL RISPARMIO POSTALE

E' costituito dalla eccedenza dei depositi sui rimborsi avvenuti negli ultimi tre giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2008, il saldo è rappresentato da un debito di 692.650 migliaia di euro dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti (1.001.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) al netto di un credito vantato nei confronti del MEF per le emissioni di sua competenza di 120.194 migliaia di euro (204.340 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono costituiti per 435.115 migliaia di euro da debiti verso cedenti assegni al dopo incasso versati su libretti postali.

DEBITO VERSO SOCIETA' CONSOLIDATE PER CONTI CORRENTI POSTALI

Al 31 dicembre 2008 l'ammontare della liquidità del Gruppo gestita con lo strumento del conto corrente postale da sottrarre alle passività BancoPosta ammonta a 2.070.441 migliaia di euro e risulta impiegata in Titoli per 1.280.261 migliaia di euro (nota 17) e per residui 790.180 migliaia di euro (nota 16.1) depositata presso il MEF.

17 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Il dettaglio è il seguente:

17.1 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione	Saldo al 31.12.08		Saldo al 31.12.07	
Deposito vincolato Decisione CE 16/07/2008		**485.572**		**-**
Depositi bancari e postali	3.613.983		2.206.414	
Denaro e valori in cassa	12.412		13.913	
	3.626.395		2.220.327	
Depositi postali del Gruppo impiegati in titoli (Attività da operatività BancoPosta)	(1.280.261)		(1.460.889)	
Depositi e valori in cassa		**2.346.134**		**759.438**
Totale		**2.831.706**		**759.438**

DEPOSITO VINCOLATO DECISIONE CE 16/07/2008

In data 17 novembre 2008, in esecuzione della Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 in materia di Aiuti di Stato (nota 20), in attesa che la Commissione confermasse la correttezza dei calcoli della restituzione, Poste italiane SpA ha depositato su un apposito conto corrente bancario vincolato a favore del MEF l'ammontare di 483.910 migliaia di euro, composto per 443.223 migliaia di euro dalla linea capitale e per 40.687 migliaia di euro da interessi (di cui 21.014 migliaia di euro maturati al 31 dicembre 2007 e 19.673 migliaia di euro maturati dal 1° gennaio 2008 sino alla data di versamento). In data 9 gennaio 2009 il MEF ha comunicato alla Capogruppo che il 17 dicembre 2008 la Commissione si è espressa positivamente sulla correttezza dei calcoli, e in data 15 gennaio 2009 Poste Italiane SpA ha effettuato il pagamento, svincolando a favore del MEF le somme depositate. Il saldo di Bilancio del deposito vincolato di 485.572 migliaia di euro riflette l'ammontare messo a disposizione del MEF il 17 novembre 2008 oltre agli interessi bancari di 1.662 migliaia di euro maturati sino al 31 dicembre 2008.

DEPOSITI E VALORI IN CASSA

Le disponibilità liquide sono prevalentemente gestite con lo strumento del conto corrente postale e quindi remunerate unitamente alla raccolta di risorse presso la clientela privata effettuata da Poste Italiane SpA su conti correnti postali. La remunerazione delle disponibilità liquide è esposta separatamente nei proventi finanziari (nota 41.1), diversamente dai ricavi derivanti dagli impieghi della raccolta di risorse di terzi (nota 30.4).

La voce Depositi bancari e postali comprende complessivamente 7.514 migliaia di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali relativi a contenziosi di diversa natura.

La voce Depositi postali impiegati in titoli riflette il fatto che, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata, e dunque anche le disponibilità delle Società del Gruppo gestite con lo strumento del conto corrente postale (nota16.6), sono investite in titoli governativi dell'area euro, esposti nella voce Attività da operatività BancoPosta (nota 16.1).

18 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Il dettaglio è il seguente:

18.1 - Attività non correnti destinate alla vendita

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Saldo al 1° gennaio		
Costo	808	1.806
Fondo ammortamento	(265)	(342)
Valore a bilancio	**543**	**1.464**
Variazioni dell'esercizio		
Riclassifiche di attività non correnti [1]	3.457	529
Dismissioni [2]	(528)	(1.450)
Totale variazioni	**2.929**	**(921)**
Saldo al 31 dicembre		
Costo	(6.146)	808
Fondo ammortamento	9.618	(265)
Valore a bilancio	**3.472**	**543**
Riclassifiche [1]		
Costo	6.734	793
Fondo ammortamento	(3.277)	(264)
Totale	**3.457**	**529**
Dismissioni [2]		
Costo	(13.688)	(1.791)
Fondo ammortamento	13.160	341
Totale	**(528)**	**(1.450)**

La voce è costituita da immobili industriali della Capogruppo di cui sono state completate le procedure delle gare di vendita.

19 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è costituito da 1.306,11 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna. Le azioni sono intestate come segue:

- *n. 848.971.500 azioni ordinarie, rappresentative del 65% del capitale sociale, sono di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;*
- *n. 457.138.500 azioni ordinarie, rappresentative del 35% del capitale sociale, sono di proprietà della Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP SpA).*

Al 31 dicembre 2008, tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Capogruppo non possiede azioni proprie.

La tabella qui di seguito rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato consolidato:

19.1 Raccordo del Patrimonio netto

	Patrimonio netto 31.12.08	Variazioni patrimoniali 2008	Risultato d'esercizio 2008	Patrimonio netto 31.12.07	Variazioni patrimoniali 2007	Risultato d'esercizio 2007	Patrimonio netto 01.01.07
Bilancio Poste Italiane SpA	**3.088.988**	**(541.920)**	**720.796**	**2.910.112**	**(265.675)**	**706.366**	**2.471.421**
- Saldo dei risultati non distribuiti delle società partecipate	499.752	-	117.187	382.565	-	67.951	314.614
- Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	(8)	-	355	(363)	-	(266)	(97)
- Saldo delle riserve FV e CFH delle società partecipate	(17.079)	9.166	-	(26.245)	(4.780)	-	(21.465)
- Trattamento contabile differenze attuariali su TFR società partecipate	(604)	(1.199)	-	595	1.474	-	(879)
- Provvigioni da ammortizzare Poste Vita SpA (*)	(24.040)	-	10.695	(34.735)	-	12.352	(47.087)
- Effetti conferimenti e cessioni di rami d'azienda tra società del gruppo:					-	-	
SDA Express Courier SpA	(49.567)	-	2.156	(51.723)	-	(7.271)	(44.452)
EGI SpA	(80.676)	-	22.212	(102.888)	-	62.797	(165.685)
PosteStPrint SpA	(12.837)	-	-	(12.837)	-	-	(12.837)
Kipoint Srl	664	-	-	664	-	-	664
- Effetti da operazioni tra società del Gruppo	(1.893)	-	-	(1.893)	-		(1.893)
- Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	88.742	-	11.777	76.965	-	7.565	69.400
- Ammortamento sino al 1°gennaio 2004/ Impairment differenza da consolidamento	(71.028)	-	(1.212)	(69.816)	-	-	(69.816)
- Altre rettifiche di consolidamento	1.295	-	(1.384)	2.619	-	(3.845)	6.464
Patrimonio netto del Gruppo	**3.421.649**	**(533.953)**	**882.582**	**3.073.020**	**(268.981)**	**843.649**	**2.498.352**
- Patrimonio netto di Terzi (escluso risultato)	13	13	-	-	-	-	-
- Risultato di Terzi	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto di Terzi	**13**	**13**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**3.421.662**	**(533.940)**	**882.582**	**3.073.020**	**(268.981)**	**843.649**	**2.498.352**

(*) La rettifica in oggetto è relativa al differimento degli oneri di collocamento effettuato da Poste Vita SpA sui prodotti classificati come finanziari: poiché il collocamento avviene attraverso la rete di Poste Italiane, detto differimento viene eliminato.

20 OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2008, nel mese di giugno la Capogruppo ha distribuito dividendi per 245.000 migliaia di euro (dividendo unitario pari a euro 0,19).

Le altre operazioni con gli azionisti di 458.458 migliaia di euro[21], rappresentate nel Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, si riferiscono all'esecuzione della Decisione della Commissione Europea C42/2006 del 16 luglio 2008 a seguito della quale Poste Italiane SpA ha restituito al MEF, nella sua duplice qualità di azionista della Società ed Ente erogante, asseriti Aiuti di Stato incompatibili col mercato comune.

Al riguardo, nel dicembre 2005 l'ABI ha denunziato alla Commissione Europea la presunta esistenza di aiuti di Stato a favore di Poste Italiane SpA riguardanti, tra l'altro, la remunerazione riconosciuta sulla raccolta del risparmio dei conti correnti postali, impiegata obbligatoriamente presso il MEF. Con riferimento alle modalità di determinazione di detta remunerazione, il 16 luglio 2008 la Commissione Europea ha emesso la citata decisione avversa alle tesi sostenute dalle Autorità Italiane. La Commissione ha infatti ritenuto che i livelli dei tassi d'interesse riconosciuti alla Capogruppo dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2007 (ai sensi dell'art. 1, comma 31 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 "Legge Finanziaria 2006"), sia per le modalità di determinazione, sia per il livello di fluttuazione dei parametri di riferimento, siano risultati superiori a quelli conseguibili da un "mutuatario privato". La Commissione ha pertanto configurato la

[21] Il dettaglio dell'ammontare in commento è rappresentato qui di seguito:

Esercizio di riferimento	Restituzione capitale			Interessi dovuti	Totale generale
	Differenza computata sulla remunerazione	Imposte pagate sulla differenza	Totale in linea capitale		
Esercizio 2005	373.342	(138.780)	234.562	-	234.562
Esercizio 2006	231.814	(86.557)	145.257	5.263	150.520
Esercizio 2007	101.152	(37.748)	63.404	15.751	79.155
Totale	**706.308**	**(263.085)**	**443.223**	**21.014**	**464.237**
Effetto fiscale sugli interessi					(5.779)
Altre operazioni con gli azionisti					**458.458**

fattispecie di "Aiuto di Stato" non compatibile con l'art 88 paragrafo 3 del Trattato UE e ha condannato la Repubblica Italiana ad effettuarne il recupero da Poste Italiane SpA. L'ammontare dovuto per il triennio considerato è risultato pari alla differenza positiva, al netto delle maggiori imposte versate dalla Capogruppo, tra la Remunerazione corrisposta in base alla Convenzione e l'importo derivante dall'applicazione del criterio determinato dalla Commissione Europea (443.223 migliaia di euro), nonché dei relativi interessi (21.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), calcolati su base composta a partire dalla data in cui la Remunerazione è stata erogata e sino alla data di effettivo pagamento. Contro la decisione della Commissione, il 1° dicembre 2008, la Capogruppo ha presentato ricorso al Tribunale delle Comunità Europee.

La restituzione delle somme dovute fino al 31 dicembre 2007 è dunque avvenuta mediante utilizzo delle riserve patrimoniali "idealmente" formatesi con la quota parte della Remunerazione degli impieghi di Poste Italiane SpA presso il MEF, ritenuta impropria dalla Commissione Europea e rappresentativa, nella sostanza, di una contribuzione patrimoniale dello Stato a vantaggio della società controllata. Il recupero da parte del MEF delle somme dovute allo Stato è pertanto avvenuto mediante diretta imputazione ai Risultati portati a nuovo della Capogruppo. Relativamente alla porzione residua di interessi di 19.673 migliaia di euro, maturati dal 1° gennaio 2008 fino al 17 novembre 2008, data di accensione del deposito vincolato a favore del MEF (nota 17), l'importo versato da Poste Italiane SpA ha trovato contropartita in addebito di conto economico 2008, bilanciando i proventi finanziari derivanti dalla disponibilità delle somme oggetto di restituzione.

21 UTILE PER AZIONE

Per la determinazione dell'Utile base e dell'Utile diluito è stato assunto il risultato netto consolidato. Il denominatore utilizzato nel calcolo è rappresentato dal numero delle azioni emesse dalla Capogruppo, sia nel calcolo dell'Utile base che dell'Utile diluito, non esistendo elementi diluitivi né al 31 dicembre 2008 né al 31 dicembre 2007.

22 RISERVE

Il loro dettaglio è il seguente:

22.1 - Riserve

	Riserva legale	Riserva *fair value*	Riserva *Cash Flow Hedge*	Totale
Saldo al 1° gennaio 2007	**50.119**	**2.507**	**5.337**	**57.963**
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	-	147.768	(334.147)	(186.379)
Effetto fiscale sulla variazione di *fair value*	-	(44.834)	107.009	62.175
Trasferimenti a Conto economico	-	818	63.624	64.442
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	(312)	(20.746)	(21.058)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	103.440	(184.260)	(80.820)
Destinazione utile residuo 2006	24.997	-	-	24.997
Saldo al 31 dicembre 2007	**75.116**	**105.947**	**(178.923)**	**2.140**
Incremento/(Decremento) di *fair value* nell'esercizio	-	287.882	23.646	311.528
Effetto fiscale sulla variazione di *fair value*	-	(92.116)	(7.588)	(99.704)
Trasferimenti a Conto economico	-	(43.926)	66.440	22.514
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	12.832	(21.260)	(8.428)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	164.672	61.238	225.910
Destinazione utile residuo 2007	37.195	-	-	37.195
Saldo al 31 dicembre 2008	**112.311**	**270.619**	**(117.685)**	**265.245**

La Riserva *fair value* include le variazioni di valore delle attività finanziarie classificate nella voce Investimenti finanziari disponibili per la vendita. Nel corso dell'esercizio le variazioni intervenute per complessivi 287.882 migliaia di euro si riferiscono:

- per 288.375 migliaia di euro dalla variazione positiva del valore degli impieghi in titoli del BancoPosta descritti in nota 16.3;
- per 493 migliaia di euro dalla variazione negativa netta del valore degli investimenti descritti in nota 9.4.

La Riserva da *cash flow hedge*, sostanzialmente riferita alla Capogruppo, rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro. Nel corso dell'esercizio 2008 le variazioni positive di *fair value* per complessivi 23.646 migliaia di euro che hanno concorso all'incremento della riserva sono le seguenti:

- variazione positiva netta di 25.044 migliaia di euro nel valore degli strumenti finanziari derivati descritti in nota 16.4;
- variazione negativa netta di 1.398 migliaia di euro nel valore degli strumenti finanziari derivati descritti in nota 9.6.

23 RISERVE TECNICHE ASSICURATIVE

Riguardano gli impegni della controllata Poste Vita SpA nei confronti degli assicurati, comprensivi delle passività differite determinatesi nell'applicazione del meccanismo dello *shadow accounting* e sono così composte:

23.1 - Riserve tecniche assicurative

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Riserve matematiche	20.780.219	17.984.246
Riserve per somme da pagare	35.264	38.766
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	7.757.396	7.107.909
Altre Riserve	(240.507)	(201.696)
per spese di gestione	93.046	89.198
passività differite verso gli assicurati	(333.553)	(290.894)
Riserve tecniche danni	690	82
Totale	**28.333.062**	**24.929.307**

Il dettaglio delle variazioni intervenute è riportato nella tabella inerente la Variazione delle riserve tecniche e oneri relativi ai sinistri, nella nota 35.

24 FONDI PER RISCHI E ONERI

La loro movimentazione è la seguente:

24.1 - Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2007

Descrizione	Saldo al 31.12.06	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Variazione di perimetro	Saldo al 31.12.07
Fondo oneri non ricorrenti	103.647	23.271	-	(17.558)	(10.917)	-	98.443
Fondo vertenze con terzi	253.086	69.195	1.446	(33.644)	(52.565)	-	237.518
Fondo vertenze con il personale	355.654	298.181 (1)	73	-	(251.291)	-	402.617
Fondo oneri di solidarietà	156.946	3	6.110	(5.867)	(157.189) (3)	-	3
Fondo buoni postali prescritti	19.936	-	679	-	(1.148)	-	19.467
Fondo oneri fiscali/previdenziali	26.408	-	14	(6.679) (2)	(3.148)	-	16.595
Altri fondi per rischi e oneri (6)	49.834	64.058	-	(3.776)	(11.350) (4)	-	98.766
Totale	**965.511**	**454.708**	**8.322**	**(67.524)**	**(487.608)** (5)	**-**	**873.409**
Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:							
- quota non corrente	487.790						349.596
- quota corrente	477.721						523.813
	965.511						**873.409**

(1) Di cui costo del lavoro per 264.666 migliaia di euro, costi per servizi (assistenze legali) per 33.515 migliaia di euro

(2) Di cui 371 migliaia di euro nelle imposte dell'esercizio

(3) Di cui 119.951 migliaia di euro riclassificati nelle Altre passività

(4) Di cui 5.137 migliaia di euro riclassificati a rettifica delle Rimanenze finali di immobili destinati alla vendita

(5) Gli utilizzi al netto della riclassifica di cui ai punti (3) e (4) ammontano a 362.520 migliaia di euro

(6) Di cui, al 31 dicembre 2007, 35 milioni di euro riferiti a Poste Vita SpA

24.2 - Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2008

Descrizione	Saldo al 31.12.07	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Variazione di perimetro	Saldo al 31.12.08
Fondo oneri non ricorrenti	98.443	78.591	-	(3.722)	(13.088)	-	160.224
Fondo vertenze con terzi	237.518	118.311	1.863	(72.321)	(12.119)	(13)	273.239
Fondo vertenze con il personale (1)	402.617	505.201	-	(40.695)	(240.480)	-	626.643
Fondo buoni postali prescritti	19.467		624		(643)		19.448
Fondo oneri fiscali/previdenziali	16.595	167	13	-	(4.490)	-	12.285
Altri fondi per rischi e oneri	98.769	37.349	25	(22.639)	(36.677)	-	76.827
Totale	**873.409**	**739.619**	**2.525**	**(139.377)**	**(307.497)**	**(13)**	**1.168.666**
Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:							
- quota non corrente	349.596						339.486
- quota corrente	523.813						829.180
	873.409						**1.168.666**

(1) Di cui costo del lavoro per 431.428 migliaia di euro, costi per servizi (assistenze legali) per 33.078 migliaia di euro

Il fondo oneri non ricorrenti riguarda rischi operativi connessi alle attività finanziarie e assicurative del Gruppo, quali passività derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi BancoPosta alla data di costituzione della Capogruppo, frodi, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, ecc. Gli accantonamenti dell'esercizio, per 78.591 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ai prevedibili oneri a carico della compagnia Poste Vita SpA connessi alla trasformazione di due polizze *index linked* (nota 3 – Rischi reputazionali), a possibili conguagli di commissioni percepite per il collocamento di prodotti finanziari la cui entità dipende dal comportamento dei sottoscrittori e a talune sanzioni che potrebbero derivare a seguito di contestazioni già effettuate a Poste Italiane SpA da parte di Enti di controllo. Gli utilizzi, pari a 13.088 migliaia di euro, si riferiscono a passività manifestatesi o definitesi nell'esercizio; l'assorbimento a Conto economico, pari a 3.722 migliaia di euro, è dovuto al venir meno di passività identificate in passato. Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate.

Il fondo vertenze con terzi è costituito a copertura delle prevedibili passività relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a penali e indennizzi nei confronti della clientela (nota 30.3) e ai rischi contrattuali del Gruppo Postel SpA in Brasile (nota 12). Il fondo, espresso in valori correnti, si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (118.311 migliaia di euro), valutate in base al prevedibile esito di taluni contenziosi, vertenze e trattative in corso, e per interessi su passività preesistenti (1.863

migliaia di euro); e si decrementa principalmente per passività definite (12.119 migliaia di euro), e per il venir meno di passività identificate in passato (72.321 migliaia di euro).

Il fondo vertenze con il personale è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo, in buona parte ascrivibili ai contratti di lavoro a tempo determinato (CTD). Al riguardo, si rileva che in data 10 luglio 2008 è intervenuto un nuovo accordo tra Poste Italiane SpA e le principali rappresentanze sindacali in esito al quale è stato possibile, analogamente a quanto accaduto nell'esercizio 2006, il recupero di alcuni degli oneri sostenuti in passato per detti contenziosi (vedi nota 37). Inoltre, con l'adesione a tale accordo, alcuni dei soggetti interessati hanno rinunciato alle pretese avanzate nei confronti della Capogruppo ed una quota del fondo in commento, pari a 40.695 migliaia di euro è stata assorbita a conto economico. Gli accantonamenti per 505.201 migliaia di euro riguardano l'aggiornamento, tenuto conto dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito a giudizi e accordi sindacali, delle passività stimate e delle relative spese legali. Gli utilizzi, per 240.480 migliaia di euro, si riferiscono al pagamento per l'estinzione di contenziosi intervenuti nell'esercizio di cui 22.342 migliaia di euro per il tramite di pignoramenti subiti su iniziativa dei creditori (nota 26.7). Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate, ritenute di breve termine.

Il fondo Buoni Postali Prescritti, riferito alla Capogruppo, è stanziato per fronteggiare il rimborso dei Buoni Prescritti – relativi a specifiche serie di titoli – il cui ammontare è stato imputato quale provento nel Conto economico negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Al 31 dicembre 2008, il fondo è rappresentato dal valore attuale di passività complessive del valore nominale di 23.428 migliaia di euro di cui si è stimata la progressiva estinzione entro l'esercizio 2023. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati buoni postali prescritti per un valore nominale di 643 migliaia di euro e stanziati nel fondo oneri finanziari per 624 migliaia di euro.

Il fondo oneri fiscali/previdenziali è stato stanziato per fronteggiare passività potenziali in materia tributaria. L'utilizzo di 4.490 migliaia di euro è avvenuto a seguito della definizione di alcune posizioni debitorie relative a tributi vari.

Gli altri fondi fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Capogruppo risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito da Poste Italiane SpA e il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di fornitori. Gli utilizzi dell'esercizio, per 36.677 migliaia di euro sono principalmente dovuti all'estinzione di passività della compagnia Poste Vita SpA, accertate nell'esercizio 2007.

25 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

A seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate e versate obbligatoriamente dalle imprese con oltre 50 dipendenti a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione prevista dalla norma) rappresentano elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) e costituiscono componenti negative di reddito iscritte per competenza nel costo del lavoro al loro valore nominale. Per dette società del Gruppo, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono, invece, in azienda, e rappresentano la passività accumulata a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*) per la determinazione della quale è necessario un calcolo attuariale. Analogo trattamento spetta alle quote di TFR in maturazione presso le imprese del Gruppo con meno di 50 dipendenti.

Nel 2008 e 2007 la movimentazione del TFR è la seguente:

25.1 - Movimentazione TFR

	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
Saldo al 1° gennaio		**1.478.650**		**1.608.381**
Riduzione di piano (*curtailment*)		-		(54.919)
costo relativo alle prestazioni correnti	430		28.290	
componente finanziaria	74.886		75.077	
effetto (utili)/perdite attuariali	96.606		(56.781)	
Quota di competenza dell'esercizio:		171.922		46.586
Utilizzi dell'esercizio		(125.666)		(121.398)
Variazione del perimetro di consolidamento		(247)		-
Riduzioni a seguito dell'accordo CTD 2008		(9.731)		-
Saldo al 31 dicembre		**1.514.928**		**1.478.650**

Il costo relativo alle prestazioni correnti è rilevato nel Costo del lavoro, mentre la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari.

Nell'esercizio 2008 gli utilizzi netti del TFR sono stati di 125.666 migliaia di euro, rappresentati da erogazioni eseguite per 127.913 migliaia di euro e dal prelievo di imposta sostitutiva per 5.537 migliaia di euro, al netto di incrementi per 7.784 migliaia di euro dovuti all'utilizzo del Fondo Vertenze con il personale per effetto del reintegro nell'organico della Capogruppo di soggetti ricorrenti.

A seguito delle adesioni all'accordo del 10 luglio 2008 descritto nella nota 37, il TFR si è ridotto inoltre di 9.731 migliaia di euro.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

	2008	2007
Tasso di attualizzazione	4,60%	4,70%
Turnover dei dipendenti[22] (dato sintetico)	0,49%	0,59%

[22] Frequenza di cessazione anticipata del rapporto per dimissioni o licenziamenti.

26 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

26.1 - Passività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Passività finanziarie al fair value	2.816.018	-	2.816.018	3.637.039	-	3.637.039
Finanziamenti	1.789.770	642.547	2.432.317	2.393.957	273.345	2.667.302
Obbligazioni	751.801	19.386	771.187	752.261	19.343	771.604
Debiti vs. soci per finanziamenti	679.517	160.718	840.235	840.235	154.683	994.918
Debiti vs. banche	250.000	417.870	667.870	650.000	53.298	703.298
Debiti vs. altri finanziatori	108.452	44.573	153.025	151.461	46.021	197.482
Strumenti finanziari derivati	23	43.693	43.716	554	2.207	2.761
Cash flow hedging	20	3.381	3.401	554	337	891
Fair Value hedging	3	-	3	-	-	-
Fair Value vs. conto economico	-	40.312	40.312	-	1.870	1.870
Passività finanziarie vs. Imprese controllate	-	824	824	-	1.288	1.288
Altre passività finanziarie	272.279	1.979.554	2.251.833	255.201	1.574.404	1.829.605
Debiti per responsabilità connesse a rapine	156.826	10.556	167.382	166.090	7.114	173.204
Passività finanziarie diverse	115.453	1.968.998	2.084.451	89.111	1.567.290	1.656.401
Totale	**4.878.090**	**2.666.618**	**7.544.708**	**6.286.751**	**1.851.244**	**8.137.995**

PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE

Le Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico sono correlate ai contratti finanziari della controllata Poste Vita; la variazione è rappresentata nella nota 32.1. Rispetto al precedente esercizio, tali passività si decrementano a seguito dei rimborsi effettuati, pari a 213.707 migliaia di euro e per effetto della variazione di prezzo per 607.314 migliaia di euro.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano le società del Gruppo al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*. Per il prestito obbligazionario e i debiti verso banche sono in essere clausole standard di *negative pledge*.[23]

OBBLIGAZIONI

Sono riferite alla Capogruppo e riguardano un prestito obbligazionario a tasso fisso del 5,25% del valore nominale di 750 milioni di euro, emesso nel corso dell'esercizio 2002 in due tranche, quotato presso la Borsa del Lussemburgo e collocato in forma pubblica a investitori istituzionali. Il prestito ha durata decennale e sarà rimborsato in un'unica soluzione nel luglio del 2012. La quota corrente del prestito riguarda il rateo di interesse passivo maturato. Il *fair value* ("*mid price*") del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2008 è di 790.950 migliaia di euro (766.725 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

Riguardano i mutui a tasso fisso stipulati dalla Capogruppo con la Cassa Depositi e Prestiti. Le leggi autorizzative delle spese a cui si riferiscono i mutui stabiliscono anche le loro modalità di rimborso come segue.

---

[23] Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari *status*, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori preesistenti.

26.2 - Dettaglio mutui

Riferimenti normativi	Mutui a totale carico di Poste	Mutui con capitale a carico Controllante	Mutui con capitale e interessi a carico Controllante (2)	Totale mutui
Legge 15/74	17.307	-	-	17.307
Legge 34/74	790	-	-	790
Legge 227/75 all. serv. (1)	-	25.772	-	25.772
Legge 39/82 succ. mod. serv. P.T. (1)	-	478.843	-	478.843
Legge 887/84 (1)	-	-	315.277	315.277
Legge 41/86 (1)	-	2.246	-	2.246
Totale	**18.097**	**506.861**	**315.277**	**840.235**

(1) Mutui a carico del Ministero dell' Economia e delle Finanze (quote capitale: 822.138 migliaia di euro).

(2) Dall'esercizio 2001 la quota interessi è stata oggetto di definanziamento nel bilancio dello Stato gravando, pertanto, sul Conto economico di Poste Italiane SpA. A partire dell' esercizio 2006 la quota interessi è stata riconosciuta alla Capogruppo.

Il *fair value* dei debiti in oggetto è di 853.789 migliaia di euro (987.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

A fronte delle obbligazioni in linea capitale, che per legge sono a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è iscritto nelle Attività finanziarie il credito relativo verso lo stesso Ministero, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui stessi (nota 9.2).

DEBITI VERSO BANCHE

Riguardano principalmente la Capogruppo e il loro dettaglio è il seguente:

26.3 - Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Fin.to BEI settennale TV scad. 15/09/09	-	400.000	400.000	400.000	-	400.000
Fin.to DEPFA Bank TV scad. 30/09/13	250.000	-	250.000	250.000	-	250.000
Scoperti di conto corrente bancario	-	13.731	13.731	-	49.200	49.200
Ratei di interesse	-	4.139	4.139	-	4.098	4.098
Totale	**250.000**	**417.870**	**667.870**	**650.000**	**53.298**	**703.298**

TV: Finanziamento a tasso variabile

Il valore delle passività finanziarie sopra indicate approssima il relativo *fair value*.

Le linee di credito (*committed* e *uncommitted*) di cui il Gruppo complessivamente dispone ammontano a 1.216.541 migliaia di euro e sono utilizzate per 13.731 migliaia di euro. A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Riguardano:

- per 110.993 migliaia di euro mutui a tasso fisso contratti dalla Capogruppo con la CPG Società di Cartolarizzazione a rl; i due mutui Logistica 2002 e Layout 2002, il cui ammontare totale originario è di 309.874 migliaia di euro, ceduti pro-soluto dalla Cassa Depositi e Prestiti alla CPG Società di Cartolarizzazione a rl nel corso dell'esercizio 2003, hanno durata decennale e sono finalizzati al finanziamento di alcuni progetti aziendali; il *fair value* dei debiti in oggetto è di 116.537 migliaia di euro (149.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2007);
- per 42.032 migliaia di euro (di cui 339 migliaia di euro per ratei di interesse) la quota capitale non scaduta del debito finanziario assunto per l'acquisizione di beni di investimento durevole con contratti di leasing finanziario, con facoltà di riscatto (note 5 e 7).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, di 43.716 migliaia di euro, si riferisce a contratti commentati in nota 9.6.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Riguardano rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti a tassi di mercato e sono dettagliate nella tabella che segue:

26.4 - Passività finanziarie verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Poste Tributi ScpA	804	1.263
Poste Assicura SpA	20	23
Poste Link Scrl (dall'esercizio 2008 consolidata con metodo integrale)	-	2
Totale	**824**	**1.288**

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

DEBITI PER RESPONSABILITÀ CONNESSE A RAPINE

Le obbligazioni per responsabilità connesse a rapine sono assunte dalla Capogruppo nei confronti della Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni subiti. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali. La movimentazione del debito nell'esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

26.5 - Movimentazione dei Debiti per responsabilità connesse a rapine

	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Saldo al 1° gennaio		**173.204**	**201.188**
Debiti per rapine subite nell'esercizio	(40.1)	10.997	13.867
Rimborsi effettuati		(16.819)	(41.851)
Saldo al 31 dicembre		**167.382**	**173.204**

Nel corso dell'esercizio 2008 la Capogruppo ha effettuato rimborsi alla Tesoreria dello Stato a fronte di rapine subite nel corso del secondo semestre 2007 per 7.555 migliaia di euro nonché a seguito di pronunciamenti ricevuti dalla Corte dei Conti in merito a rapine subite sino al 31 dicembre 1993 per 9.264 migliaia di euro.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DIVERSE

Le Passività finanziarie diverse sono dettagliate nella tabella che segue:

26.6 - Passività finanziarie diverse

Debiti finanziari	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Vs. Tesoreria dello Stato per Rischi operativi	108.971	-	108.971	89.111	-	89.111
per bollettini	-	910.144	910.144	-	771.062	771.062
per gestione carte prepagate	-	432.724	432.724	-	327.339	327.339
per trasferimento fondi naz.ed intern.li	-	361.703	361.703	-	145.611	145.611
per assegni vidimati	-	168.391	168.391	-	189.825	189.825
per RAV, F23 ed F24	-	73.845	73.845	-	74.362	74.362
altri	6.482	22.191	28.673	-	59.091	59.091
Totale	**115.453**	**1.968.998**	**2.084.451**	**89.111**	**1.567.290**	**1.656.401**

I debiti verso la Tesoreria dello Stato per rischi operativi si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta che hanno successivamente generato passività certe o probabili. La movimentazione di tali debiti è stata la seguente:

26.7 - Movimentazione dei debiti verso Tesoreria dello Stato per rischi operativi

	Note	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
Saldo al 1° gennaio			**89.111**		**82.673**
Nuovi debiti per rischi operativi		5.430		8.197	
Rischi operativi rivelatisi insussistenti		(2.546)		(17.316)	
	[40.1]		2.884		(9.119)
Rimborsi effettuati			(5.366)		(4.715)
Utilizzi del fondo vertenze	[24.2]		22.342		20.272
Saldo al 31 dicembre			**108.971**		**89.111**

I debiti per bollettini riguardano le somme relative a bollettini di pagamento accettati ma non ancora accreditati ai beneficiari. I debiti per la gestione di carte prepagate riguardano le somme dovute alla clientela per il "monte moneta" delle carte Postepay e delle carte Pensione. I debiti per trasferimento fondi nazionali e internazionali riguardano l'esposizione nei confronti della clientela per vaglia nazionali e bonifici, verso Moneygram per disposizioni della clientela in corso di esecuzione e verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali ed eurogiro. I debiti per assegni vidimati riguardano l'esposizione nei confronti della clientela per assegni vidimati in circolazione. I debiti per RAV, F23 ed F24 riguardano le somme dovute rispettivamente ai concessionari alla riscossione e all'Agenzia delle Entrate per i pagamenti effettuati dalla clientela.

Gli altri debiti comprendono, per la parte non corrente, l'ammontare di 6.361 migliaia di euro della Capogruppo costituito in garanzia (*collateral*) ai sensi dei *Credit Support Annex* da talune controparti con le quali sono state stipulate operazioni di *asset swap* nell'ambito della politica di *cash flow hedge* della business unit BancoPosta (nota 16.4); per la parte corrente, 16.347 migliaia di euro relativi ai debiti per contrassegno della SDA Express Courier SpA.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 è la seguente.

26.8 - Posizione finanziaria netta

Descrizione	Note	Saldo al 31.12.08	*di cui parti correlate*	Saldo al 31.12.07	*di cui parti correlate*
Passività finanziarie	[26]	**7.544.708**		**8.137.995**	
Passività finanziarie al fair value		2.816.018	-	3.637.039	-
Obbligazioni		771.187	-	771.604	-
Debiti vs. soci per finanziamenti		840.235	*840.235*	994.918	*994.918*
Debiti vs. banche		667.870	-	703.298	-
Debiti vs. altri finanziatori		153.025	-	197.482	-
Altre		2.296.373	*824*	1.833.654	*1.288*
Riserve tecniche assicurative	[23]	**28.333.062**	**-**	**24.929.307**	**-**
Passività da operatività BancoPosta	[16]	**37.063.652**	***576.817***	**37.334.548**	***799.667***
Attività finanziarie	[9]	**(32.370.179)**		**(30.441.320)**	
Finanziamenti e crediti		(1.027.673)	*906.736*	(1.169.968)	*(1.145.135)*
Investimenti disponibili per la vendita		(19.502.208)	*102.230*	(17.057.459)	-
Strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto economico		(11.826.929)	-	(12.204.920)	-
Strumenti finanziari derivati		(13.369)	-	(8.973)	-
Attività da operatività BancoPosta	[16]	***(38.909.191)***	***5.546.358***	**(38.940.311)**	***(6.870.168)***
Riserve tecniche danni a carico dei riassicuratori	[11.1]	**(234)**		**(23)**	**-**
Indebitamento netto (avanzo finanziario netto)		**1.661.818**		**1.020.196**	
Depositi e valori in cassa	[17]	(2.346.134)	-	(759.438)	-
Posizione finanziaria netta		**(684.316)**		**260.758**	

27 DEBITI COMMERCIALI

Il loro dettaglio è il seguente:

27.1 - Debiti commerciali

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Debiti verso fornitori	1.513.683	1.450.560
Anticipi e acconti da clienti	206.684	193.764
Debiti verso correntisti per interessi	111.953	127.781
Debiti verso imprese a controllo congiunto	10.396	4.919
Debiti verso imprese controllate	9.496	5.672
Debiti verso Imprese collegate	3.301	3.222
Totale	**1.855.513**	**1.785.918**

DEBITI VERSO FORNITORI

27.2 - Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Fornitori Italia	1.351.883	1.290.766
Fornitori estero	18.856	17.035
Corrispondenti esteri [1]	142.944	142.759
Totale	**1.513.683**	**1.450.560**

[1] I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti dalla Capogruppo alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

ANTICIPI E ACCONTI DA CLIENTI

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte dei servizi da eseguire ed elencati qui di seguito:

27.3 - Anticipi e acconti da clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Affrancatura meccanica	69.103	70.968
Anticipi da corrispondenti esteri	89.600	66.945
Spedizioni senza affrancatura	25.561	27.603
Spedizioni in abbonamento postale	10.510	9.828
Altri servizi	11.910	18.420
Totale	**206.684**	**193.764**

DEBITI VERSO CORRENTISTI PER INTERESSI

Riguardano gli interessi maturati sui conti correnti postali nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali.

DEBITI VERSO IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Ammontano a 10.396 migliaia di euro (4.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono per 6.188 migliaia di euro la quota non consolidata con il metodo proporzionale del debito verso la società Italia Logistica Srl, e per 4.208 migliaia di euro il debito verso la società Uptime SpA.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Riguardano i debiti verso imprese controllate che non rientrano nell'area di consolidamento. Il loro dettaglio è il seguente:

27.4 - Debiti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Docutel SpA	3.493	2.746
Poste Tributi ScpA	2.270	1.483
Poste Assicura SpA	1.648	615
Address Software Srl	1.067	568
Poste Voice SpA	1.018	-
Poste Energia SpA (dal 2008, consolidatata con metodo integrale)	-	239
Chronopost International Italia SpA *in liquidazione*	-	18
Consorzio Poste Contact	-	3
Totale	**9.496**	**5.672**

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Ammontano a 3.301 migliaia di euro (3.222 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono principalmente il debito verso la società Docugest SpA.

28 DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

In base allo IAS 12 – Imposte sul reddito, i debiti per IRES e IRAP sono compensati con i corrispondenti Crediti per imposte correnti dovuti dagli stessi soggetti passivi d'imposta alla medesima autorità fiscale. Il dettaglio delle posizioni debitorie nette è il seguente:

28.1 - Debiti per imposte correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Debito IRES	7.379	3.255
Debito IRAP	7.442	24.016
Debito per Imposta sostitutiva	58.826	-
Totale	**73.647**	**27.271**

Il debito per imposta sostitutiva si riferisce alle due rate residue, da corrispondere negli esercizi 2009 e 2010, a seguito dell'affrancamento degli oneri iscritti nel quadro EC del modello Unico per gli esercizi 2004-2007 (nota 10).

29 ALTRE PASSIVITÀ

Il loro dettaglio è il seguente:

29.1 - Altre passività

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	-	705.392	705.392	-	709.589	709.589
Debiti vs. ist. di previdenza e sicurezza sociale	81.284	459.543	540.827	122.299	478.376	600.675
Debiti vs. Controllante	-	12.140	12.140	-	12.140	12.140
Altri debiti tributari	-	267.657	267.657	-	263.043	263.043
Altri debiti vs. imprese a controllo congiunto	-	59	59	-	-	-
Altri debiti vs. imprese collegate	6	-	6	6	-	6
Debiti diversi	7.245	127.195	134.440	11.966	105.129	117.095
Ratei e risconti passivi di natura commerciale	57.714	24.889	82.603	82.268	22.164	104.432
Altri debiti e passività	**146.249**	**1.596.875**	**1.743.124**	**216.539**	**1.590.441**	**1.806.980**
Debiti vs. Controllante Decisione CE 16/07/2008	-	**485.572**	**485.572**	-	-	-
Totale	**146.249**	**2.082.447**	**2.228.696**	**216.539**	**1.590.441**	**1.806.980**

DEBITI VERSO IL PERSONALE

Riguardano principalmente le competenze maturate e non ancora pagate al 31 dicembre 2008. Il loro dettaglio è il seguente:

29.2 - Debiti verso il personale

Denominazione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
per ferie maturate e non godute	107.026	115.069
per 14^ mensilità	240.558	234.102
per incentivi e premio di produttività	235.500	239.048
per altre partite del personale	122.308	121.370
Totale	**705.392**	**709.589**

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Il loro dettaglio è il seguente:

29.3 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso IPOST	-	293.986	293.986	-	323.920	323.920
Debiti verso INPS	-	32.143	32.143	-	25.667	25.667
Debiti verso INAIL	59.136	4.640	63.776	61.546	4.650	66.196
Debiti verso fondi pensione	-	61.011	61.011	-	49.713	49.713
Debiti per oneri di solidarietà	22.148	51.349	73.497	60.753	59.198	119.951
Debiti verso altri Istituti	-	16.414	16.414	-	15.228	15.228
Totale	**81.284**	**459.543**	**540.827**	**122.299**	**478.376**	**600.675**

I debiti verso IPOST riguardano i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per i fondi di quiescenza e di previdenza dei dipendenti delle società del Gruppo, calcolati sia sulle competenze liquidate al 31 dicembre 2008, sia su quelle maturate, di cui alla voce Debiti verso il personale.

I debiti verso INPS riguardano prevalentemente le somme dovute all'Istituto per le quote di TFR maturate e non ancora liquidate al 31 dicembre 2008 (nota 25).

I debiti verso INAIL sono riferiti sostanzialmente alla Capogruppo e riguardano principalmente oneri relativi all'erogazione di rendite infortunistiche ai dipendenti per sinistri verificatesi fino al 31 dicembre 1998. L'ammontare originario del debito era di 82.633 migliaia di euro e il suo rimborso è eseguito in trenta anni, a decorrere dal 31 dicembre 1999, secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti e tasso di interesse annuo fisso del 2,5%.

I debiti verso fondi pensione si riferiscono sostanzialmente alla Capogruppo (59.903 migliaia di euro) riguardano le somme dovute a FondoPoste e ad altre forme di previdenza per effetto dell'adesione dei dipendenti alla previdenza complementare.

I debiti per oneri di solidarietà riguardano le somme che la Capogruppo è tenuta ad erogare nell'ambito del Fondo di Solidarietà (istituito con Decreto Ministeriale n. 178 del 1° luglio 2005) e dunque per l'incentivazione all'esodo e il sostegno del reddito dei dipendenti che, avendone titolo, hanno richiesto di risolvere il rapporto di lavoro anteriormente alla maturazione dei requisiti pensionistici. Il debito residuo al 31 dicembre 2008, è rappresentato dal valore attuale delle passività da sostenere per un valore nominale di 75.471 migliaia di euro, la cui progressiva estinzione è prevista entro l'esercizio 2011. Nel corso dell'esercizio il debito si è incrementato per gli oneri finanziari maturati di 4.443 migliaia di euro e si è ridotto per effetto dei contributi e incentivi all'esodo erogati per 50.897 migliaia di euro.

DEBITI VERSO CONTROLLANTE

La voce è costituita dal debito di 12.140 migliaia di euro per le pensioni erogate dal MEF a ex dipendenti di Poste Italiane SpA nel periodo 1° gennaio 1994 – 31 luglio 1994.

ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Il loro dettaglio è il seguente:

29.4 - Altri debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31.12.08	Saldo al 31.12.07
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	105.166	94.177
Debito per imposta sulle riserve assicurative	68.910	85.888
Ritenute su c/c postali	42.384	43.584
Debito per imposta di bollo	12.326	14.824
Debito per imposta sostitutiva	736	2.301
Debiti tributari diversi	38.135	22.269
Totale	**267.657**	**263.043**

Le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo riguardano le ritenute erariali operate dalle società del Gruppo in qualità di sostituto d'imposta e versate nel successivo mese di gennaio e febbraio 2009.

I debiti tributari per riserve assicurative si riferiscono a Poste Vita SpA e sono commentati nella nota 11.1.

Le ritenute sui conti correnti postali riguardano le ritenute d'acconto effettuate dalla Capogruppo sugli interessi maturati nell'esercizio sui conti correnti della clientela.

Il debito per imposta di bollo accoglie il saldo dovuto all'Erario dalla Capogruppo per l'imposta assolta in modo virtuale al lordo del conguaglio effettuato nell'esercizio 2009 ai sensi della nota 3bis all'art. 13 della Tariffa prevista dal DPR 642/1972.

Il debito per imposta sostitutiva riguarda quanto dovuto all'Erario a saldo del prelievo effettuato dalle Società del Gruppo in qualità di sostituto di imposta sulla rivalutazione del TFR dell'esercizio 2008.

I debiti tributari diversi comprendono il saldo IVA di 22.901 migliaia di euro (14.507 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

DEBITI DIVERSI

Il saldo dei Debiti diversi è così composto:

29.5 - Debiti diversi

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti diversi della gestione BancoPosta	-	86.104	86.104	-	68.685	68.685
Depositi cauzionali	7.245	1.605	8.850	11.964	-	11.964
Altri debiti	-	39.486	39.486	2	36.444	36.446
Totale	**7.245**	**127.195**	**134.440**	**11.966**	**105.129**	**117.095**

I debiti diversi della gestione BancoPosta riguardano per 69.574 migliaia di euro le somme dovute all'INPS per pensioni pagate da Poste Italiane SpA a titolari di pensione dopo il loro decesso e delle quali è in corso la procedura di recupero e per 16.530 migliaia di euro quanto dovuto alla Cassa Depositi e Prestiti per effetto di registrazioni effettuate su libretti postali della clientela e in corso di appuramento.

I depositi cauzionali sono riferiti principalmente alle somme versate dai clienti della Capogruppo a garanzia del pagamento dei corrispettivi di alcuni servizi (spedizioni in abbonamento postale, utilizzo di caselle o bolgette per la raccolta postale, contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, ecc.).

RATEI E RISCONTI PASSIVI DI NATURA COMMERCIALE

La natura e la composizione dei Ratei e dei risconti è la seguente:

29.6 - Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.08			Saldo al 31.12.07		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Ratei passivi	-	2.014	2.014	-	1.769	1.769
Risconti passivi	57.714	22.875	80.589	82.268	20.395	102.663
Totale	**57.714**	**24.889**	**82.603**	**82.268**	**22.164**	**104.432**

I risconti passivi si riferiscono principalmente:

- per 50.813 migliaia di euro (74.767 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), al differimento dei ricavi conseguiti da Poste Vita SpA lungo la durata dei singoli contratti di Ramo III classificati come finanziari, in applicazione dello IAS 18;
- per 16.776 migliaia di euro (14.822 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) a commissioni su carte Postamat riscosse anticipatamente dalla Capogruppo;
- per 6.931 migliaia di euro (di cui 6.616 migliaia di euro relativi a proventi di competenza di esercizi successivi al 2009), alla riscossione anticipata da parte della Capogruppo di un canone derivante dalla concessione in uso per un periodo trentennale di un impianto di posta pneumatica in Roma.

DEBITI VERSO CONTROLLANTE PER DECISIONE CE 16/07/2008

La voce accoglie per 485.572 migliaia di euro (nota 17), il debito verso la controllante iscritto a seguito della Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008, descritta nella nota 20.

30 RICAVI E PROVENTI

I Ricavi e proventi ammontano a 10.371.381 migliaia di euro e sono così costituiti:

30.1 - Ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ricavi per Servizi Postali	5.482.895	5.536.965
Ricavi per Servizi Finanziari	4.538.547	4.500.020
Altri ricavi della vendita di beni e servizi	349.939	242.299
Totale	**10.371.381**	**10.279.284**

RICAVI PER SERVIZI POSTALI

I ricavi per Servizi Postali per l'esercizio in commento sono i seguenti:

30.2 - Ricavi per Servizi Postali

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Spedizioni senza la materiale affrancatura	1.810.274	1.826.725
Francatura meccanica presso terzi e presso UP	1.337.405	1.401.231
Carte valori	563.366	616.469
Pacchi Posta celere e Corriere Espresso	294.226	274.876
Servizi integrati	201.469	150.511
Spedizioni in abbonamento postale	190.956	200.011
Corrispondenza e pacchi - estero	138.637	149.874
Telegrammi e servizi on-line	75.280	80.199
Servizi innovativi	71.882	81.535
Altri servizi postali	93.359	80.163
Totale ricavi da mercato	**4.776.854**	**4.861.594**
Compensi per Servizio Universale	363.646	371.473
Integrazioni tariffarie Editoria ed Elettorali [1]	342.395	303.898
Totale ricavi	**5.482.895**	**5.536.965**

(1) Integrazione relativa a ricavi da mercato commercializzati a tariffe scontate per motivi di legge.

La voce Spedizioni senza la materiale affrancatura riguarda i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza eseguita dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati, ivi incluse le spedizioni effettuate con la formula degli invii di corrispondenza massiva.

La voce Francatura meccanica presso terzi e presso Uffici Postali, integralmente riferita alla Capogruppo, riguarda i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente o presso gli Uffici Postali attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice.

La voce Carte valori riguarda vendite di francobolli dagli Uffici Postali e dai punti vendita autorizzati e la vendita dei francobolli utilizzati per l'affrancatura dei conti di credito.

La voce Pacchi Posta celere e Corriere Espresso è relativa al servizio prestato dalla controllata SDA Express Courier SpA.

La voce Servizi integrati, anch'essa riferita esclusivamente a Poste Italiane SpA, riguarda il servizio di notifica di atti amministrativi e contravvenzioni per 157.809 migliaia di euro, il servizio integrato di notifica degli atti giudiziari UNEP (Uffici Notificazioni Esecuzioni e Protesti) per 29.133 migliaia di euro, e i ricavi della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il servizio posta massiva e raccomandate per 14.527 migliaia di euro.

La voce Spedizioni in abbonamento postale, integralmente riferita alla Capogruppo, riguarda i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e vendita per corrispondenza effettuate da clienti editori che usufruiscono di una tariffa ridotta, così come previsto dalla Legge n. 46 del 27 febbraio 2004 di conversione del D.L. n. 353 del 24 dicembre 2003.

La voce Corrispondenza e pacchi - estero riguarda i ricavi di Poste Italiane SpA relativi agli scambi internazionali di tali servizi.

I ricavi per Telegrammi e servizi on-line riguardano principalmente il servizio telegrammi svolto dalla Capogruppo tramite telefono e sportello, rispettivamente per 46.439 migliaia di euro e 14.492 migliaia di euro.

I Servizi innovativi si riferiscono al Gruppo Postel e riguardano per 26.522 migliaia di euro il *door to door*, per 21.877 migliaia di euro il *direct mail*, per 21.694 migliaia di euro il *commercial printing* e per 1.789 migliaia di euro gli altri servizi "a valore aggiunto".

I compensi per Servizio Universale riguardano il parziale rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU) e sono rilevati in base alle migliori informazioni disponibili circa il loro probabile riconoscimento. Nel calcolo dei ricavi dell'esercizio di 363.646 migliaia di euro si è tenuto conto di quanto previsto dal Contratto di Programma per il triennio 2006-2008, stipulato in data 17 settembre 2008, nonché di quanto definito nell'atto aggiuntivo al suddetto Contratto attualmente in fase di perfezionamento.

La voce Integrazioni tariffarie Editoria ed Elettorali riguarda:

- per 272.601 migliaia di euro le somme a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria – spettanti alla Capogruppo a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore *no-profit* all'atto dell'impostazione. Il compenso è stato determinato sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero delle Comunicazioni (oggi Ministero dello Sviluppo Economico) del 23 novembre 2002 ed è regolamentato dalla Legge n. 46 del 27 febbraio 2004; al riguardo, si rileva che per l'esercizio finanziario 2008, l'ammontare di 72.965 migliaia di euro disponibile sul Bilancio dell'Amministrazione debitrice risulta insufficiente a finanziare l'importo delle agevolazioni che la Società ha concesso.
- per 69.794 migliaia di euro le somme a carico dello Stato relative alle riduzioni e agevolazioni tariffarie spettanti ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/93); anche per tali compensi l'ammontare stanziato nel Bilancio del MEF risulta insufficiente a finanziare interamente l'importo dovuto.

RICAVI PER SERVIZI FINANZIARI

Sono costituiti dai servizi, relativi alla Capogruppo, derivanti dalle seguenti forme tecniche:

30.3 - Ricavi per Servizi Finanziari

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali	1.383.380	1.491.859
Remun.ne attività di raccolta del risparmio postale	1.364.548	1.210.373
Commissioni su bollettini di c/c postale	611.135	638.510
Altri ricavi dei servizi di c/c	550.633	540.648
Commissioni titoli di credito	241.219	219.104
Proventi dei servizi delegati	189.516	210.171
Servizi di trasferimento fondi	81.919	84.472
Collocamento prodotti di finanziamento	60.209	47.198
Deposito Titoli	26.680	28.180
Altri prodotti e servizi	29.308	29.505
Totale	**4.538.547**	**4.500.020**

Il dettaglio dei Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali è la seguente:

30.4 - Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Proventi degli impieghi in titoli	1.040.223	592.517
Interessi attivi su titoli detenuti a scadenza (HTM)	510.292	365.098
Interessi attivi su titoli disponibili per la vendita (AFS)	528.412	229.372
Interessi attivi su titoli posseduti per la negoziazione (HFT)	936	-
Interessi attivi su asset swap su titoli disponibili per la vendita	12.929	-
Remunerazione della liquidità propria iscritta nei prov fin.ri	(12.346)	(1.953)
Proventi degli impieghi presso il MEF	343.157	899.342
Remunerazione della raccolta su c/c (depositi presso il MEF)	355.564	1.011.524
Differenziale contratti di copertura	-	(38.820)
Remunerazione della liquidità propria iscritta nei prov fin.ri	(12.407)	(73.362)
Totale	**1.383.380**	**1.491.859**

- *Proventi degli impieghi in titoli*

Gli interessi attivi su titoli derivano da impieghi di fondi provenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali presso la clientela privata che, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2007, a partire dall'esercizio precedente a quello in commento sono stati progressivamente investiti in titoli governativi dell'area euro (nota 16). L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta in nota 16.4.

- *Proventi degli impieghi presso il MEF*

La Remunerazione della raccolta dei conti correnti postali riguarda gli interessi maturati nell'esercizio sulle somme impiegate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Dal 1° gennaio 2008, il tasso variabile utilizzato per la determinazione della remunerazione spettante per l'esercizio in commento è stato calcolato con le stesse modalità previste nella Decisione della Commissione Europea del 16 luglio 2008 (nota 20).

Tanto per i proventi degli impieghi presso il MEF, quanto per i proventi degli impieghi in titoli, la remunerazione della liquidità propria su conti correnti postali è separatamente indicata nei proventi finanziari (nota 41).

I ricavi per le attività di raccolta del risparmio si riferiscono alla remunerazione per il servizio di gestione, di emissione e rimborso di buoni fruttiferi postali e per il servizio di versamento e prelevamento su libretti postali, svolti da Poste Italiane SpA per conto della Cassa Depositi e Prestiti. Tali rapporti commerciali e i relativi aspetti economici basati su un sistema ad obiettivi, sono regolati da un'apposita convenzione scaduta il 31 dicembre 2008. Il ricavo di 1.364.548 migliaia di euro accertato per l'esercizio 2008, è determinato sulla base dell'attività svolta e dei risultati conseguiti. Poiché nel corso dell'esercizio sono intervenute circostanze ed eventi connessi alla sfavorevole congiuntura economica e alla crisi dei mercati finanziari, peraltro riflessi in un volume di rimborsi richiesti dalla clientela notevolmente superiore alle attese, sono però sorte significative divergenze tra le parti – con potenziali effetti, anche rilevanti, sulla voce di bilancio in commento – in merito all'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti contrattualmente; al riguardo, anche sulla base di autorevoli valutazioni legali esterne, gli Amministratori ritengono comunque pienamente corretta la posizione di Poste Italiane SpA. Alla data, Cassa Depositi e Prestiti e Poste Italiane SpA non hanno ancora formalmente raggiunto un accordo sulla determinazione del profilo economico della convenzione; tuttavia, nei giorni immediatamente precedenti alla redazione del progetto di bilancio, si è tenuto, con l'attivo coinvolgimento del MEF, un incontro finalizzato alla composizione dei rapporti fra le due aziende, nell'ottica del reciproco interesse a consolidare le strategiche relazioni commerciali che le legano. Delle circostanze in commento si è tenuto conto nella determinazione dei fondi per rischi e oneri (nota 24.2) per un importo di 75 milioni di euro, valore che rappresenta ad oggi la migliore stima dell'onere connesso alla risoluzione della problematica in oggetto. Nel frattempo, sono in fase di avvio le attività di negoziazione della nuova convenzione, la cui definizione riveste una significativa rilevanza gestionale per la Capogruppo che, nei primi mesi dell'esercizio 2009, sta operando in assenza di un quadro contrattuale.

Gli Altri ricavi dei servizi di conto corrente accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto (181.496 migliaia di euro), le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la grande clientela commerciale (133.412 migliaia di euro), le commissioni su carte di debito, annuali (59.284 migliaia di euro) e relative alle transazioni (61.441 migliaia di euro), le commissioni relative all'emissione e utilizzo delle carte prepagate (49.132 migliaia di euro).

Le Commissioni su titoli di credito riguardano proventi del collocamento di titoli obbligazionari di primari Istituti di Credito (229.033 migliaia di euro) e di Titoli di Stato (12.186 migliaia di euro).

I ricavi per remunerazione dei servizi delegati sono relativi, principalmente, al compenso spettante alla Capogruppo per il servizio di pagamento delle pensioni dell'INPS (107.941 migliaia di euro) e dell'INPDAP (17.201 migliaia di euro), nonché per la remunerazione dei servizi di Tesoreria relativi al compenso spettante per l'esercizio in base alla Convenzione con il MEF (50.658 migliaia di euro).

I ricavi per servizi di trasferimento fondi includono prevalentemente le commissioni per vaglia nazionali (59.619 migliaia di euro), Moneygram (15.634 migliaia di euro) e per Eurogiro (6.213 migliaia di euro).

I proventi da prodotti di finanziamento (60.209 migliaia di euro), relativi alla Capogruppo, si riferiscono alle commissioni per l'attività di collocamento di prestiti personali e mutui erogati da terzi.

I proventi di Altri prodotti e servizi riguardano principalmente i ricavi per il servizio di accettazione di Delega Unica F23/F24 (4.794 migliaia di euro).

ALTRI RICAVI DELLA VENDITA DI BENI E SERVIZI

Riguardano proventi tipici non direttamente ascrivibili alle attività Postale, Finanziaria e Assicurativa e ad esse allocati in sede di Informativa per segmento di settore secondo i principi contabili di riferimento. Le principali componenti sono rappresentate da:

- ricavi per 87.046 migliaia di euro (37.110 migliaia di euro per l'esercizio 2007) derivanti in prevalenza dalle vendite di immobili effettuate nell'esercizio dalla EGI SpA;
- proventi della Capogruppo per 67.073 migliaia di euro (69.254 migliaia di euro per l'esercizio 2007), tra cui quelli della raccolta delle richieste di permessi di soggiorno e nulla osta (27.580 migliaia di euro), per servizi accessori di affrancatura e imballaggio (11.081 migliaia di euro) e per servizi di *call center* (5.550 migliaia di euro);
- ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti negli "*shop in shop*" o da catalogo e portalettere, riferibili principalmente alla controllata PosteShop SpA, per 65.885 migliaia di euro (68.387 migliaia di euro per l'esercizio 2007);
- ricavi per 39.660 migliaia di euro (38.475 migliaia di euro per l'esercizio 2007) derivanti dall'attività di gestione collettiva di patrimoni svolta da BancoPosta Fondi SpA SGR, riferiti principalmente a commissioni attive di gestione (28.138 migliaia di euro) e a commissioni di sottoscrizione/rimborso (482 migliaia di euro);
- ricavi per 32.996 migliaia di euro (19.486 migliaia di euro per l'esercizio 2007) conseguiti dalla Mistral Air Srl prevalentemente per servizi di trasporto aereo;
- ricavi per 30.040 migliaia di euro (359 migliaia di euro per l'esercizio 2007) realizzati da PosteMobile SpA per servizi di telefonia mobile.

31 PREMI ASSICURATIVI

31.1 - Premi Assicurativi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Premi Assicurativi	5.523.308	5.535.500
Ramo I Vita	4.006.648	4.106.004
Ramo III Vita	1.515.474	1.429.383
Ramo V Vita	1	11
Rami Danni	1.185	102
Altri proventi dei servizi assicurativi	11.677	5.865
Totale	**5.534.985**	**5.541.365**

32 PROVENTI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITA' FINANZIARIA E ASSICURATIVA

32.1 - Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Proventi da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a CE	339.428	537.967
Interessi	211.014	153.251
Utili da valutazione	120.386	326.812
Utili realizzati	8.078	57.904
Remunerazione della liquidità propria iscritta nei proventi finanziari	(50)	-
Proventi da investimenti disponibili per la vendita	776.163	639.987
Interessi	670.025	633.342
Utili realizzati	106.843	6.645
Remunerazione della liquidità propria iscritta nei proventi finanziari	(705)	-
Variazione di *fair value* delle passività finanziarie	607.314	-
Altri proventi	64.234	34.735
Totale	**1.787.139**	**1.212.689**

Gli effetti della grave crisi dei mercati finanziari sono riflessi nella contrazione dei proventi (nota 32.1) e nell'incremento perdite da valutazione (nota 36.1) da strumenti finanziari rilevati al *fair value*, interamente riferiti al portafoglio della compagnia Poste Vita SpA e, in prevalenza, a impieghi di polizze di Ramo III. Tale fenomeno è in parte rilevato nella variazione di *fair value* della passività finanziarie (nota 32.1). Come riportato nella nota 2.3, nella redazione del presente Bilancio consolidato Poste Italiane SpA non si è avvalsa della facoltà prevista dal Regolamento (CE) n. 1004/2008 (che ha apportato modifiche allo IAS 39) di riclassificare strumenti finanziari da categorie di attività valutate al *fair value* a categorie di attività valutate al costo ammortizzato.

33 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Riguardano principalmente:

33.1 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Plusvalenze da alienazione	35.189	27.107
Canoni di locazione	11.749	14.085
Differenze positive stime es. precedenti	37.673	54.835
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	20.822	16.455
Rimborso spese personale c/o terzi	10.853	12.181
Proventi da prescrizione vaglia postali	3.029	2.848
Contributi in conto esercizio	914	873
Altri ricavi e proventi	37.772	25.439
Totale	**158.001**	**153.823**

PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE

33.2 - Plusvalenze da alienazione

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Plusvalenze da alienazione di immobili e terreni strumentali	22.942	18.290
Plusvalenze da alienazione di investimenti immobiliari	9.134	7.126
Plusvalenze da alienazione di altri beni strumentali	3.113	1.627
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	-	64
Totale	**35.189**	**27.107**

A fini di raccordo con le risultanze del Rendiconto finanziario, per l'esercizio 2008 la voce in esame è esposta per 33.204 migliaia di euro, comprensiva di 4.000 migliaia di euro per la cessione della partecipazione in Aspheria Holding SA (nota 41.1) e al netto di minusvalenze per 5.985 migliaia di euro (nota 40). Per l'esercizio 2007, la voce al netto di minusvalenze per 1.936 migliaia di euro ammonta a 25.171 migliaia di euro.

CANONI DI LOCAZIONE

33.3 - Canoni di locazione

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Canoni di locazione degli investimenti immobiliari	4.971	4.931
Canoni di locazione degli immobili commerciali	3.402	4.915
Recupero spese, oneri accessori e altri proventi [1]	3.376	4.239
Totale	**11.749**	**14.085**

(1) La voce accoglie prevalentemente il recupero di oneri sostenuti direttamente dal Gruppo e riaddebitati al conduttore. Tale fattispecie non comprende spese di manutenzione straordinaria.

La voce si riferisce alla gestione degli immobili della Capogruppo da considerarsi residuale e distinta dalle attività tipiche riconducibili all'oggetto sociale della controllata EGI SpA.

Nei contratti di locazione attiva in commento è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con preavviso di sei mesi. Ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note. Non si rilevano significativi oneri di manutenzione straordinaria trasferiti a carico dei conduttori tramite incremento nei canoni di locazione.

34 COSTI PER BENI E SERVIZI

Riguardano:

34.1 - Costi per beni e servizi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Costi per servizi	1.866.796	1.775.691
Godimento beni di terzi	331.212	313.991
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	236.005	215.706
Interessi passivi corrisposti ai correntisti	152.706	159.842
Totale	**2.586.719**	**2.465.230**

COSTI PER SERVIZI

Riguardano:

34.2 - Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Trasporti di corrispondenza, pacchi e modulistica	578.774	566.806
Manutenzione ordinaria e assistenza tecnica	231.950	212.348
Canoni outsourcing e oneri diversi per prestazioni esterne	145.161	138.654
Utenze energetiche e idriche	129.316	113.571
Spese per servizi del personale	123.087	98.777
Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati *	105.315	76.050
Servizio movimento fondi	88.992	84.042
Servizi di stampa e imbustamento	88.342	89.992
Scambio corrispondenza, telegrafia e telex	86.787	80.458
Pulizia, smaltimento e vigilanza	83.315	83.026
Consulenze e assistenze legali	50.244	60.052
Pubblicità e propaganda	48.120	63.497
Commissioni e oneri di gestione carte di credito/debito	37.812	34.648
Provvigioni ai rivenditori e diverse	21.264	23.427
Premi di assicurazione	18.325	17.669
Consulenze varie	13.151	14.315
Oneri per custodia titoli	10.923	12.627
Commissioni per attività di gestione patrimoni	2.111	2.394
Compensi e spese sindaci	1.401	1.369
Altro	2.406	1.969
Totale	**1.866.796**	**1.775.691**

* La voce comprende 16.784 migliaia di euro relativi a costi di traffico di telefonia mobile sostenuti per servizi resi alla clientela di PosteMobile SpA.

L'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci per lo svolgimento delle loro funzioni è così composto:

34.3 - Compensi e spese sindaci

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Compensi	1.175	1.169
Spese	226	200
Totale	**1.401**	**1.369**

GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono ripartiti nelle principali classi di costo come segue:

34.4 - Godimento beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Affitto immobili e spese accessorie	171.108	157.824
Veicoli in full rent	73.912	74.029
Noleggi apparecchiature e licenze software	46.563	50.667
Altri costi per godimento di beni di terzi	39.629	31.471
Totale	**331.212**	**313.991**

Gli oneri sostenuti per affitto di immobili strumentali sono pressochè interamente relativi a edifici in cui è svolta l'attività produttiva (Uffici Postali, Uffici di Recapito, Centri di Meccanizzazione). Nei contratti di affitto, l'elemento economico variabile è rappresentato dall'adeguamento annuale del canone alla variazione dell'indice dei prezzi (ISTAT). La durata del contratto è di norma di sei anni, rinnovabile per altri sei. La possibilità di rinnovo è assicurata dalla presenza della clausola "di rinuncia alla facoltà di diniego al rinnovo alla prima scadenza", in virtù della quale al locatore, una volta stipulato il contratto, non è consentito di rifiutare il rinnovo, a meno di cause di forza maggiore. Le società, inoltre,

secondo la formulazione contrattuale standard, si riservano la facoltà di recedere dal contratto di locazione in qualunque momento, con preavviso di 6 mesi.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Riguardano:

34.5 - Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Nota	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Materiale di consumo e beni destinati alla vendita		122.501	116.497
Carburanti, lubrificanti e combustibili		66.610	54.078
Stampa francobolli e carte valori		23.572	24.708
Stampati, cancelleria e materiale pubblicitario		22.274	21.133
SIM card e *scratch card*		1.427	1.095
Var.ne rimanenze prodotti in corso, semil., finiti e merci	[12.1]	(748)	826
Var.ne rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	[12.1]	(880)	(2.718)
Altri		1.249	87
Totale		**236.005**	**215.706**

INTERESSI PASSIVI CORRISPOSTI AI CORRENTISTI

Il tasso corrisposto alla clientela per l'esercizio in commento è stato pari allo 0,50%, invariato rispetto all'esercizio di comparazione.

35 VARIAZIONE RISERVE TECNICHE ASSICURATIVE E ONERI RELATIVI AI SINISTRI

35.1 - Variazione delle Riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Somme pagate	1.970.560	2.113.827
Variazione della Riserva per somme da pagare	(3.088)	17.896
Variazione delle Riserve matematiche	2.795.299	2.961.770
Variazione delle Altre riserve tecniche	(238.802)	(18.260)
Variazione delle Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	656.340	1.006.911
Oneri relativi a sinistri e variazione altre riserve - Danni	4	36
Totale	**5.180.313**	**6.082.180**

La voce Variazione delle Riserve tecniche assicurative e oneri relativi ai sinistri accoglie principalmente:

- le somme pagate nel periodo da Poste Vita SpA per sinistri, riscatti e spese di liquidazione per la gestione dei sinistri per 1.970.560 migliaia di euro;
- la variazione delle Riserve matematiche di 2.795.299 migliaia di euro per l'incremento degli impegni a favore degli assicurati;
- la variazione delle Riserve tecniche, allorché il rischio è sopportato dagli assicurati, c.d. "classe D", per 656.340 migliaia euro.

36 ONERI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITA' FINANZIARIA E ASSICURATIVA

36.1 - Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria e assicurativa

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Oneri da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico	1.543.904	151.998
Perdite da valutazione	1.504.784	115.731
Perdite da realizzo	39.120	36.267
Oneri da investimenti disponibili per la vendita	87.200	56.793
Impairment (nota 9.3)	54.275	-
Perdite da realizzo	32.925	56.793
Perdite da realizzo da titoli HTM	42	-
Variazione di *fair value* delle passività finanziarie	-	88.924
Renumerazione della liquidità propria iscritta nei Proventi finanziari	(68)	-
Altri oneri	55.444	19.387
Totale	**1.686.522**	**317.102**

Si veda il commento in nota 32.

37 COSTO DEL LAVORO

Il Costo del lavoro include le spese per il personale comandato presso altre amministrazioni, i cui recuperi sono iscritti nella voce Altri ricavi e proventi, ed è così ripartito per natura:

37.1 - Costo del lavoro

Descrizione	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Salari e stipendi		4.377.675	4.260.910
Oneri sociali		1.106.975	1.083.008
TFR: costo relativo alle prestazioni correnti	[25.1]	430	28.290
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS		258.622	213.126
Lavoro interinale		17.063	11.573
Compensi e spese amministratori		2.935	4.627
Incentivi all'esodo		54.747	56.984
Accantonamenti netti per vertenze con il personale	[24.2]	431.428	264.666
Accantonamento al (assorbimento dal) fondo oneri di solidarietà		-	(5.864)
Altri costi (recuperi di costo) del personale		(4.664)	1.822
Totale costi		**6.245.211**	**5.919.142**
Proventi per accordo CTD del 10/07/2008		(203.104)	-
TFR: riduzione di piano *(curtailment)*	[25.1]	-	(54.919)
Totale		**6.042.107**	**5.864.223**

Le voci di costo relative al TFR sono commentate nella nota 25.

In data 29 maggio 2008 l'Assemblea degli azionisti di Poste Italiane SpA ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione riducendo il numero dei componenti da 11 a 5. I compensi spettanti agli Amministratori, sostenuti per lo svolgimento delle loro funzioni, sono i seguenti:

37.2 - Compensi e spese amministratori

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Compensi	2.707	4.432
Spese	228	195
Totale	**2.935**	**4.627**

La voce Accantonamenti netti per vertenze con il personale è commentata nella nota 24.2.

I recuperi di costo relativi alla Capogruppo si riferiscono principalmente al parziale rimborso di costi di formazione percepiti dal Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito costituito presso l'INPS, e, in misura minore, a variazioni di stime effettuate in precedenti esercizi.

I Proventi per accordo CTD sono stati conseguiti, come già nell'esercizio 2006, in esito all'intesa raggiunta in data 10 luglio 2008 tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto dalla Capogruppo con contratto a tempo determinato (c.d. CTD). L'intesa ha consentito di consolidare, per mezzo di accordi individuali, il rapporto di lavoro di circa 6.000 persone che al 10 luglio 2008 operavano in Azienda in virtù di un provvedimento giudiziale non ancora passato in giudicato. Con detti accordi individuali ciascun aderente ha rinunciato agli effetti giuridici ed economici della sentenza di riammissione e, al 31 dicembre 2008, circa 5.000 dipendenti interessati si sono obbligati a restituire senza interessi in rate variabili sino all'esercizio 2023 i compensi di competenza dei periodi non lavorati che Poste Italiane SpA aveva già rilevato nei passati esercizi fra le componenti negative di reddito. Detti compensi, comprensivi dei salari lordi, degli oneri contributivi a carico dell'azienda e del TFR maturato, ammontano complessivamente a circa 225 milioni di euro; a fronte di tale importo nominale, nel conto economico dell'esercizio è stato rilevato un provento attualizzato di 203.104 migliaia di euro. Detto valore attuale è stato calcolato sui prevedibili flussi di incasso dei crediti, definiti con gli accordi individuali, in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei titoli di stato al 31 dicembre 2008. Ulteriori accordi individuali sono stati stipulati nell'esercizio 2009.

Il numero medio e puntuale dei dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo è il seguente:

37.3 - Numero dei dipendenti

	Numero medio		Numero puntuale	
Unità	**Esercizio 2008**	**Esercizio 2007**	**31.12.08**	**31.12.07**
Dirigenti	756	726	744	728
Quadri	14.148	13.672	14.477	13.551
Aree operative	130.149	131.930	129.517	129.245
Aree di base	5.326	2.669	6.248	3.376
Tot. unità tempo indeterminato (*)	**150.379**	**148.997**	**150.986**	**146.900**

(*) Dati espressi in *Full Time Equivalent*

Inoltre, tenendo conto dei dipendenti con contratti di lavoro flessibile, il numero medio complessivo *full time equivalent* delle risorse impiegate nell'esercizio in commento è stato di 156.467 (nell'esercizio 2007: 156.527 risorse).

38 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio è il seguente:

38.1 - Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ammortamenti Immobili impianti e macchinari	376.907	406.890
Fabbricati strumentali	92.221	92.735
Impianti e macchinari	152.997	167.163
Attrezzature industriali e commerciali	20.973	21.187
Migliorie beni di terzi	25.527	39.488
Altri beni	85.189	86.317
Svalutazioni/assorbimento sval.ni/rettifiche Immobili, impianti e macchinari	(51)	1.093
Ammortamenti Investimenti immobiliari	9.211	8.815
Svalutazioni/assorbimento sval.ni/rettifiche Investimenti immobiliari	(6.092)	(34)
Ammortamenti Attività immateriali	158.765	155.945
Diritti di brev.ind.le e diritti di utiliz.opere ing.	148.537	143.684
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.982	5.124
Altre	5.246	7.137
Svalutazioni/assorbimento sval.ni/rettifiche Attività immateriali	-	250
Impairment differenza da consolidamento	1.212	-
Totale	**539.952**	**572.959**

39 INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

La voce è così composta:

39.1 - Incrementi per lavori interni

Descrizione	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Immobili impianti e macchinari	(5)	2.448	2.785
Attività immateriali	(7)	41.769	14.960
Totale		**44.217**	**17.745**

40 ALTRI COSTI E ONERI

La composizione del saldo degli Altri costi e oneri è la seguente:

40.1 - Altri costi e oneri

Descrizione	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Svalutazioni nette e perdite su crediti (assorbimenti del fondo svalutazione)		114.377	(79.711)
Svalutazione crediti vs. clienti	[13.3]	56.832	(30.537)
Svalutazione crediti vs. Controllante	[13.5]	46.145	(57.896)
Svalutazione crediti accordo CTD	[11.1]	-	2.189
Svalutazione crediti diversi	[15.2]	11.395	5.058
Perdite su crediti		5	1.475
Manifestazione rischi operativi		32.134	13.540
Rapine subite	[26.5]	10.997	13.867
Insussitenze dell'attivo BancoPosta al netto dei recuperi	[26.7]	2.884	(9.119)
Altre perdite operative del Bancoposta		18.253	8.792
Accantonamenti netti ai (assorbimenti netti dai) fondi rischi e oneri		135.569	101.546
per vertenze con terzi	[24.2]	45.990	35.551
per oneri non ricorrenti	[24.2]	74.869	5.713
per altri rischi e oneri	[24.2]	14.710	60.282
Minusvalenze		5.985	1.936
ICI, TARSU e altre imposte e tasse		46.088	30.430
Differenze su stime e accertamenti di esercizi precedenti		21.641	21.962
Altri costi correnti		30.357	36.490
Totale		**386.151**	**126.193**

41 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

41.1 - Proventi finanziari

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Proventi da strumenti finanziari disponibili per la vendita	67.580	33.257
Interessi/Altri proventi [1]	37.435	19.983
Proventi da realizzo [2]	28.517	13.037
Dividendi	1.628	237
Proventi da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico [1]	1.116	2.308
Proventi non ricorrenti da realizzo su partecipazioni [nota 8.3]	4.000	-
Altri proventi finanziari [1]	221.242	195.200
Interessi attivi da Controllante [3]	82.202	117.524
Interessi su impieghi nel portafoglio BancoPosta di fondi propri della Capogruppo	13.033	1.953
Interessi su c/c bancari	32.890	15.155
Interessi attivi su depositi bancari a termine	26.045	-
Proventi finanziari su crediti attualizzati [4]	57.817	49.343
Interessi di mora	3.030	3.006
Svalutazione crediti per interessi di mora	(2.939)	(2.972)
Proventi finanziari per acquisti a termine	1.320	9.186
Proventi da società controllate	78	60
Altri proventi	7.766	1.945
Utili su cambi	9.965	5.061
Totale	**303.903**	**235.826**

Le voci accese ai Proventi da strumenti finanziari si riferiscono ad attività diverse da quelle di impiego della raccolta della compagnia Poste Vita e BancoPosta.

[1] A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2008 le voci in esame ammontano complessivamente a 259.793 migliaia di euro (217.491 migliaia di euro nell'esercizio 2007).

[2] Di cui 26.636 migliaia di euro relativi alla vendita di 150.000 azioni Mastercard (nota 9.4).

[3] Gli interessi attivi da Controllante comprendono:
- per 12.407 migliaia di euro gli interessi maturati sugli impieghi della liquidità propria di Poste Italiane SpA presso il MEF (nota 30.4);
- per 69.434 migliaia di euro gli interessi sul mutuo ex Legge n. 887/84 (di cui 13.625 migliaia di euro maturati nel corso dell'esercizio 2008 e 55.809 migliaia di euro maturati in esercizi precedenti) a copertura degli oneri finanziari derivanti dai mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti (descritti in nota 9.2);
- per 361 migliaia di euro gli interessi attivi sul conto della Capogruppo presso la Tesoreria dello Stato.

[4] I proventi finanziari su crediti attualizzati riguardano: per 36.789 migliaia di euro gli interessi maturati nell'esercizio sul credito verso il MEF (nota 9.2), per 16.585 migliaia di euro gli interessi sui crediti per integrazioni tariffarie editoria descritti in nota 12.2, per 3.566 migliaia di euro gli interessi sui crediti verso il personale per accordo CTD (nota 11.1) e per 877 migliaia di euro gli interessi su crediti per compensi OSU 2005 e del servizio consegna euroconvertitori i cui incassi sono stati dilazionati per effetto di quanto previsto nella Legge Finanziaria 2006.

ONERI FINANZIARI

41.2 - Oneri finanziari

Descrizione	Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Oneri sulle passività finanziarie		119.660	129.515
su prestiti obbligazionari		38.958	38.873
su debiti verso soci per finanziamenti		38.746	45.550
su debiti verso banche		32.766	34.316
su debiti verso altri finanziatori		8.692	9.776
corrisposti alla Controllante		315	437
da strumenti fin. derivati		146	498
su debiti verso controllate		37	65
Oneri sulle attività finanziarie diverse [1]		20.334	-
Perdite da realizzo su investimenti disponibili per la vendita		907	-
Impairment su investimenti disponibili per la vendita		9.205	-
Perdite da valutazione su strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico		5.269	-
Perdite da realizzo su strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto economico		4.953	-
Componente finanziaria dell'accantonamento a TFR	[25.1]	74.886	75.077
Interessi su ammontari dovuti ex Decisione CE del 16 luglio 2008	[20]	19.673	-
Altri oneri finanziari		17.548	24.816
Componente finanziaria degli accantonamenti a fondi rischi	[24.2]	2.525	8.322
Oneri finanziari su debiti per oneri di solidarietà attualizzati		4.442	-
Oneri finanziari per acquisti a termine		4.216	10.995
Altri oneri		6.365	5.499
Perdite su cambi [2]		5.409	5.117
Totale		**257.510**	**234.525**

[1] La voce si riferisce ad oneri sostenuti su strumenti finanziari diversi da quelli di impiego della raccolta della compagnia Poste Vita e BancoPosta.

[2] A fini di raccordo con il Rendiconto finanziario, nell'esercizio 2008 gli oneri finanziari al netto delle perdite su cambi ammontano a 252.101 (229.408 migliaia di euro nell'esercizio 2007).

42 IMPOSTE SUL REDDITO

42.1 - Imposte sul reddito

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Imposte correnti	746.017	804.500
Imposta sostitutiva	83.010	-
Imposte differite attive	(82.640)	139.439
Imposte differite passive	(109.633)	(9.801)
Totale	**636.754**	**934.138**

Le imposte correnti per l'esercizio 2008 comprendono, per 27.530 migliaia di euro, il recupero della maggiore imposta sostenuta a causa della indeducibilità del 10% dell'IRAP dall'imponibile IRES negli esercizi compresi tra il 2004 al 2006, il cui diritto è stato accertato nel conto economico consolidato per effetto di quanto previsto dall'art.6 del DL 29 novembre 2008 convertito con Legge n.2 del 28 gennaio 2009 (nota 14).

Nel corso dell'esercizio 2008 la Capogruppo e le controllate Postel SpA, PostelPrint SpA e SDA Express Courier SpA si sono avvalse della facoltà di affrancare gli oneri iscritti nel quadro EC del modello Unico per gli esercizi 2004-2007 con conseguente obbligo di sostenere la relativa Imposta sostitutiva di complessivi 83.010 migliaia di euro. A seguito dell'operazione la passività per imposte differite è stata rideterminata dando origine ad una componente positiva di reddito di complessivi 147.998 migliaia di euro (nota 10.4). L'effetto complessivo netto dell'operazione è pertanto positivo di 64.988 migliaia di euro.

Sulla base di quanto sopra, le imposte sul reddito dell'esercizio beneficiano di proventi di natura non ricorrente per l'ammontare complessivo di 92.518 migliaia di euro.

43 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

RAPPORTI ECONOMICI E PATRIMONIALI CON ENTITÀ CORRELATE

La componente dei saldi patrimoniali ed economici di bilancio riferibile ad entità correlate è esposta nelle tabelle da 43.1 a 43.4 che seguono.

43.1 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2008

Denominazione	Saldo al 31.12.2008							
	Attività finanz.	Att. da oper. BancoPosta	Cred. comm.li	Altre attiv.	Passività finanz.	Pass. da oper. BancoPosta	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate								
Address Software Srl	-	-	246	62	-	5	1.067	-
Consorzio Poste Contact	-	-	983	-	-	1.489	4	-
Consorzio Poste Welfare	-	-	25	-	-	1.203	1	-
Docutel Spa	-		1.831	11	-	1	3.493	
Poste Assicura SpA	-	-	444	-	20	33	1.649	-
Poste Tributi ScpA	-	-	1.029	-	804	64	2.270	-
Poste Voice SpA	-	-	88	-	-	1.543	1.021	-
Controllo congiunto								
Italia Logistica Srl	1.187	-	3.008	-	-	3	6.188	59
Uptime SpA	-	-	41	-	-	-	4.208	-
Collegate								
Docugest SpA	-	-	435	-	-	-	2.632	-
Consorzio ANAC	-	-	-	-	-	20		-
Altre collegate del gruppo SDA	-	-	2.669	-	-	-	669	6
Correlate esterne								
Ministero l'economia e Finanze	905.549	5.546.358	1.034.104	6.302	0	(120.194)	158.359	497.712
Rapporti Diretti	905.549	5.546.358	957.534	6.302	-	(120.194)	-	497.712
Agenzie ed altre dipendenze territoriali	-	-	76.570	-	-	-	-	-
ex Provveditorato Generale de c Stato	-	-	-	-	-	-	158.359	-
Cassa Depositi e Prestiti	102.230	-	755.381	-	840.235	692.650	-	-
Anas SpA	-	-	48	-	-	-	-	-
CONI Servizi SpA	-	-	69	-	-	-	19	-
Consap SpA	-	-	1	-	-	-	-	-
Consip	-	-	880	-	-	-	-	-
Enav SpA	-	-	176	-	-	-	-	-
EUR SpA	-	-	-	-	-	-	2.520	-
Fondo Pensione Fondoposte	-	-	-	-	-	-	-	53.287
Gr. Agenzia Naz. Attrazione Invti e Sviluppo Impresa	-	-	24	-	-	-	-	-
Gruppo Alitalia	-	-	954	-	-	-	14.197	-
Gruppo Enel	-	-	49.725	-	-	-	1.788	-
Gruppo Eni	-	-	12.243	-	-	-	19.212	-
Gruppo Equitalia	-	-	17.646	-	-	-	921	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	542	-	-	-	8.602	-
Gruppo Finmeccanica	-	-	33	-	-	-	84.228	-
Gruppo Fintecna	-	-	19	-	-	-	-	-
Gruppo RAI	-	-	15	-	-	-	1	-
GSE - Gestore Servizi Elettrici SpA	-	-	1	-	-	-	-	-
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato SpA	-	-	71	-	-	-	1.464	-
Soc. Sviluppo Mercato Fdi Pensione SpA (MEF)	-	-	2	-	-	-	-	-
Sogei SpA	-	-	203		-	-	-	-
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	-	-	(84.542)	(6.298)	-	-	-	-
Totale	**1.008.966**	**5.546.358**	**1.798.394**	**77**	**841.059**	**576.817**	**314.513**	**551.064**

Al 31 dicembre 2008, i Fondi per rischi e oneri complessivamente stanziati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne al Gruppo e riferiti a rapporti di natura commerciale ammontano a 122.833 migliaia di euro.

43.2 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2007

Denominazione	Saldo al 31.12.2007							
	Attività Finanz.	Att. da oper. BancoPosta	Cred. comm.li	Altre attiv.	Passività finanz.	Pass. da oper. BancoPosta	Deb. comm.li	Altre pass.
Controllate								
Address Software Srl	-	-	261	-	-	-	568	-
Chronopost International Italia SpA in liquidazione	-	-	5	-	-	-	18	-
Consorzio Poste Contact	-	-	668	-	-	291	3	-
Consorzio Poste Link	-	-	3.725	-	2	1.441	5	-
Consorzio Poste Welfare	-	-	12	-	-	24	-	-
Docutel Spa	-	-	1.087	6	-	1	2.746	-
Poste Assicura SpA	-	-	424	-	23	112	637	-
Poste Energia SpA	-	-	54	-	-	120	239	-
Poste Tributi ScpA	-	-	596	-	1.263	9	1.483	-
Postel do Brasil Ltda	70	-	-	-	-	-	-	-
Controllo congiunto								
Uptime SpA	450	-	146	-	-	-	4.919	-
Collegate								
Docugest SpA	-	-	171	-	-	-	1.198	-
C-Global SpA (ex Ge.Po.)	-	-	158	-	-	29	1.310	-
Consorzio ANAC	-	-	-	-	-	18	-	-
Altre collegate del gruppo SDA	-	-	2.179	-	-	-	714	6
Correlate esterne								
Ministero Economia e Finanze	1.144.615	6.870.168	1.878.446	6.475	0	(204.340)	142.145	12.140
Rapporti Diretti	1.144.615	6.870.168	1.808.095	-	-	(204.340)	-	12.140
Agenzie ed altre dipendenze territoriali	-	-	70.351	6.475	-	-	-	-
ex Provveditorato Generale dello Stato	-	-	-	-	-	-	142.145	-
Cassa Depositi e Prestiti	-	-	677.419	-	994.918	1.001.962	-	-
Anas SpA	-	-	48	-	-	-	-	-
CONI Servizi SpA	-	-	66	-	-	-	13	-
Consap SpA	-	-	1	-	-	-	-	-
Consip	-	-	7	-	-	-	-	-
Enav SpA	-	-	174	-	-	-	-	-
EUR SpA	-	-	-	-	-	-	2.564	-
Fondo Pensione Fondoposte	-	-	-	-	-	-	-	44.250
Gr. Agenzia Naz. Attrazione Inv.ti e Svil.po Impresa	-	-	31	-	-	-	-	-
Gruppo Alitalia	-	-	914	-	-	-	11.882	-
Gruppo Enel	-	-	41.447	-	-	-	1.200	-
Gruppo Eni	-	-	11.049	-	-	-	18.475	-
Gruppo Equitalia	-	-	9.037	-	-	-	987	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	-	64	-	-	-	293	-
Gruppo Finmeccanica	-	-	14	-	-	-	85.512	-
Gruppo RAI	-	-	26	-	-	-	8	-
GSE - Gestore Servizi Elettrici SpA	-	-	2	-	-	-	-	-
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato SpA	-	-	56	-	-	-	1.127	-
Soc. Svil.po Mercato F.di Pensione SpA (MEFOP)	-	-	4	-	-	-	-	-
Sogei SpA	-	-	273	-	-	-	-	-
F.do Svalutaz. crediti vs correlate esterne	-	-	(36.298)	(6.434)	-	-	-	-
Totale	**1.145.135**	**6.870.168**	**2.592.266**	**47**	**996.206**	**799.447**	**278.046**	**56.396**

43.3 - Rapporti economici con entità correlate

	Esercizio 2008								
	Ricavi			Investimenti		Costi	Spese correnti		
Denominazione	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Immob. Imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Controllate									
Address Software Srl	9	61	-	-	-	2.088	-	-	-
Chronopost International Italia SpA in liquidazione	-	5	-	-	-	-	-	-	-
Consortio Poste Contact	300	1	-	-	-	5	-	1	-
Consorzio Poste Welfare	22	-	-	-	-	1	-	-	-
Docutel Spa	28	1.997	-	-	-	4.809	-	-	-
Poste Assicura SpA	62	621	-	-	-	1.033	-	-	1
Poste Tributi ScpA	310	1.360	-	-	-	-	-	2.011	36
Poste Voice SpA	100	-	-	-	-	1.811	-	-	-
Poste do Brasil Ltda	-	-	38	-	-	-	-	-	199
Controllo congiunto									
Italia Logistica Srl	1.129	191	40	-	-	4.057	-	-	2
Uptime SpA	-	56	-	-	-	13.226	-	-	-
Collegate									
Docugest SpA	134	52	-	-	-	5.263	-	-	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	915.485	366	119.868	-	-	-	-	48.109	19.988
Rapporti Diretti	839.827	366	119.868	-	-	-	-	46.010	19.988
Agenzie ed altre dipendenze territoriali	75.658	-	-	-	-	-	-	2.099	-
ex Provveditorato Generale dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti	1.364.729	-	2.230	-	-	-	-	-	38.746
Anas SpA	603	-	-	-	-	-	-	-	-
CONI Servizi SpA	1.248	-	-	-	-	87	-	-	-
Consap SpA	129	-	-	-	-	-	-	-	-
Consip	910	-	-	-	-	-	-	-	-
Enav SpA	231	58	-	-	-	-	-	-	-
EUR SpA	-	-	-	-	54	3.054	-	-	-
Fondo Pensione Fondoposte	84	35	-	-	-	-	18.411	-	-
Gr. Agenzia Naz. Attrazione inv. ti e Sviluppo impresa	82	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Alitalia	616	-	-	-	-	26.936	-	-	-
Gruppo Cinecittà	6	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	147.776	13	-	-	-	6.381	-	26	-
Gruppo Eni	30.781	-	-	-	-	47.817	-	40	-
Gruppo Equitalia	52.761	-	-	-	-	677	-	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	526	-	89	-	-	3.313	65	-	208
Gruppo Finmeccanica	167	-	-	77.524	9.395	53.752	-	-	-
Gruppo Finmeccanica	66	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo RAI	17.693	-	-	-	-	34	-	-	-
Gruppo SACE	20	-	-	-	-	-	-	-	-
GSE - Gestore Servizi Energetici SpA	87	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato SpA	4.728	-	-	-	-	17.711	-	156	-
Italia Lavoro SpA	11	-	-	-	-	-	-	-	-
Scai Srl	56	-	-	-	-	-	-	-	-
Soc. Sviluppo Mercato Fondi Pensione SpA (MEFOP)	11	-	-	-	48	-	-	-	-
Sogei SpA	421	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.941.320**	**4.816**	**122.265**	**77.524**	**9.497**	**192.045**	**18.476**	**50.343**	**59.180**

Al 31 dicembre 2008, gli Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri effettuati a fronte di probabili passività da sostenersi verso entità correlate esterne al Gruppo e riferiti a rapporti di natura commerciale ammontano a 67.466 migliaia di euro. All'importo netto concorrono accantonamenti di 75.000 migliaia di euro descritti in nota 30.3.

43.4 - Rapporti economici con entità correlate

	Esercizio 2007								
	Ricavi			Costi					
				Investimenti		Spese correnti			
Denominazione	Ricavi e proventi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Immob., Imp. e macchin.	Attività immateriali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Controllate									
Address Software Srl	67	250	16	-	-	2.342	-	-	-
Chronicpost International Italia SpA in liquidazione	-	302	-	-	-	11	-	31	-
Consorzio Poste Contact	559	-	4	-	-	-	-		-
Consorzio Poste Link	3.839	45	-	-	-	6	-	-	1
Consorzio Poste Welfare	20	-	-	-	-	-	-	-	-
Docutel Spa	1.280	293	-	-	-	4.477	-	-	-
Poste Assicura SpA	63	744	-	-	-	30	-	615	1
Poste Energia SpA	1	53	-	-	-	239	-	-	-
Poste Mobile SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	
Poste Tributi ScpA	42	1.032	1	-	-	-	-	1.194	63
Postel do Brasil Ltda	-	-	39	-	-	-	-	-	760
Controllo congiunto									
Uptime SpA	-	132	-	-	-	14.227	-	-	-
Collegate									
Docugest SpA	388	69	252	-	-	5.250	-	-	-
E-Global SpA (ex Ge.Po.)	39	-	-	-	-	1.243	-	-	-
Correlate esterne									
Ministero Economia e Finanze	1.464.802	370	163.703	-	-	-	-	(56.743)	437
Rapporti Diretti	1.389.991	-	163.703	-	-	-	-	(57.877)	437
Agenzie ed altre dipendenze territoriali	74.811	370	-	-	-	-	-	1.134	-
ex Provveditorato Generale dello Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti	1.210.592	-	-	-	-	-	-	-	45.550
Anas SpA	663	-	-	-	-	-	-	-	-
CONI Servizi SpA	1.136	-	-	-	-	380	-	-	-
Consap SpA	78	-	-	-	-	-	-	-	-
Consip	50	-	-	-	-	-	-	-	-
Enav SpA	235	51	-	-	-	-	-	-	-
EUR SpA	-	-	-	3	-	3.656	-	-	-
Fondo Pensione Fondoposte	16	-	-	-	-	-	13.681	-	-
Gr. Agenzia Naz. Attrazione Invti e Sviluppo Imprese	98	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Alitalia	1.094	247	-	-	-	26.943	-	-	-
Gruppo Cinecittà	15	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo Enel	143.237	17		119	-	22.216	-	80	-
Gruppo Eni	27.407	-	-	-	-	31.729	-	-	-
Gruppo Equitalia	45.669	-	-	-	-	280	-	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	387	-	-	-	-	1.062	-	-	-
Gruppo Finmeccanica	109	-	-	88.789	2.460	60.387	-	-	-
Gruppo Finsecna	25	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo RAI	15.722	-	-	-	-	64	-	-	-
Gruppo SACE	33	-	-		-	-		-	-
GSE - Gestore Servizi Elettrici SpA	56	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituto Poligrafico Zecca dello Stato SpA	5.401	-	-	-		18.362	-	259	-
Italia Lavoro SpA	30	-	-	-		-	-	-	-
Sicot Srl	58	-		-	-	-	-	-	-
Soc. Sviluppo Mercato Fondi Pensione SpA (MEFOP)	10	-	-	-	-	4	-	-	-
Sogei SpA	1.054	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**2.924.275**	**3.605**	**164.015**	**88.911**	**2.460**	**192.907**	**13.681**	**(54.564)**	**46.812**

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne, riferibili alla Capogruppo, è riassunta qui di seguito.

- I corrispettivi ricevuti dal MEF si riferiscono principalmente al compenso per l'espletamento del servizio universale (OSU), alla remunerazione dei servizi di gestione dei conti correnti postali, al rimborso di riduzioni e agevolazioni elettorali, alla remunerazione dei servizi delegati, ai compensi per i servizi integrati di posta elettronica, per l'affrancatura di corrispondenza a credito e per l'accettazione di dichiarazioni fiscali. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di carta, moduli, valori e stampati.
- I corrispettivi ricevuti dalla CDP SpA si riferiscono principalmente alla remunerazione per l'espletamento del servizio di raccolta del risparmio postale.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Enel si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva, per spedizioni senza materiale affrancatura, per affrancatura di corrispondenza a credito e spedizioni in abbonamento postale etc. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di energia elettrica.

- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo ENI si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza massiva etc. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di carburanti per moto e autoveicoli e alla fornitura di gas.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Equitalia si riferiscono principalmente a compensi per il servizio integrato notifiche e per spedizioni senza materiale affrancatura. I costi sostenuti si riferiscono principalmente a servizi di trasmissione telematica dei flussi F24.
- I corrispettivi ricevuti dal Gruppo Finmeccanica si riferiscono principalmente a compensi per spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente attraverso l'utilizzo delle macchine affrancatrici. I costi sostenuti si riferiscono principalmente alla fornitura di apparati e interventi di manutenzione e assistenza tecnica su impianti di meccanizzazione della corrispondenza (Elsag), e ad assistenza sistemistica e informatica per la creazione di archivi gestionali, consulenza specialistica e manutenzione software, forniture di licenze software (Datamat).
- Infine, i costi sostenuti per servizi resi dal Gruppo Alitalia, che dall'esercizio 2009 non rappresenta più una parte correlata al Gruppo, si riferiscono principalmente a servizi di trasporto aereo di effetti postali.

DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori della Capogruppo, i Responsabili di primo livello organizzativo di Poste Italiane SpA e le figure di vertice delle principali società del Gruppo. Le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali, sono di seguito rappresentate:

43.5 - Competenze lorde del Key Management

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Competenze con pagamento a breve termine	13.546	14.594
Benefici successivi alla terminazione del rapporto	3.261	2.590
Totale	**16.807**	**17.184**

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti con responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2008 le società del Gruppo non sono creditrici per finanziamenti loro concessi.

OPERAZIONI CON FONDO PENSIONI PER DIPENDENTI

La Capogruppo e le società controllate che applicano il CCNL aderiscono al Fondo Pensione Fondoposte, ossia il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il personale non dirigente. Come indicato dall'articolo 14 comma 1 dello Statuto del Fondoposte, per quanto concerne gli Organi sociali del Fondo (Assemblea dei delegati; Consiglio di Amministrazione; Presidente e Vice Presidente; Collegio dei Sindaci), la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su:

- criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni, nonché le politiche di investimento;
- scelta dei soggetti gestori e individuazione della banca depositaria.

44 ALTRE INFORMAZIONI

RISPARMIO POSTALE

L'ammontare del risparmio postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti è rappresentato nella tabella che segue, suddiviso per forma tecnica.

44.1 - *Risparmio postale*

Descrizione	31.12.08	31.12.07
Libretti di deposito	81.800.655	76.286.935
Buoni Fruttiferi Postali	185.542.713	184.136.133
Cassa Depositi e Prestiti	95.696.530	82.953.266
Ministero dell' Economia e delle Finanze	89.846.183	101.182.867
Totale	**267.343.368**	**260.423.068**

Gli importi sono comprensivi degli interessi maturati e non ancora liquidati.

INFORMAZIONI RELATIVE A PATRIMONI GESTITI

L'ammontare dei patrimoni gestiti da BancoPosta Fondi SpA SGR, costituito dal fair value delle quote valorizzate all'ultimo giorno utile dell'esercizio, è rappresentato nella tabella che segue.

44.2 - *Informazioni relative ai patrimoni gestiti*

Descrizione	31.12.08	31.12.07
Gestioni collettive		
Gestioni proprie	2.351.197	2.880.631
Gestioni date in delega a terzi	343.435	394.001
Totale	**2.694.632**	**3.274.632**

Il patrimonio medio complessivo dei Fondi Comuni d'Investimento di proprietà della BancoPosta Fondi SpA SGR nell'esercizio 2008 è risultato pari a 2.969 milioni di euro (3.352 milioni di euro al 31.12.2007). La società gestisce inoltre impieghi della Poste Vita SpA nell'ambito di gestioni individuali.

IMPEGNI

Gli Impegni di acquisto, come dettagliati nella tabella che segue, sono riferiti principalmente alla Capogruppo. Gli Impegni relativi ai titoli si riferiscono alla controllata BancoPosta Fondi SpA SGR.

44.3 - Impegni

Descrizione	**31.12.08**	**31.12.07**
Impegni di acquisto		
Contratti per fornitura di beni e servizi	617.576	556.357
Contratti per affitti passivi di immobili	466.931	429.719
Contratti per acquisto di Immobili, impianti e macchinari	183.128	253.110
Contratti per acquisto di Attività immateriali	88.404	99.143
Contratti per Investimenti immobiliari	33	78
Impegni per titoli da consegnare/ricevere		
Titoli da consegnare per operazioni da regolare	27.549	173.769
Titoli da ricevere per operazioni da regolare	7.425	172.619
Totale	**1.391.046**	**1.684.795**

Relativamente ai soli contratti per affitti passivi di immobili (nota 34.4), risolvibili di norma con preavviso di sei mesi, gli impegni futuri sono così suddivisi in base all'anno di scadenza dei canoni:

44.4 - Impegni per canoni di affitto

Descrizione	**31.12.08**	**31.12.07**
Canoni di affitto scadenti:		
entro l'esercizio successivo a quello di bilancio	134.583	123.864
tra il 2° e il 5° anno successivo alla data di chiusura di bilancio	312.245	283.566
oltre il 5° anno	20.103	22.289
Totale	**466.931**	**429.719**

GARANZIE

Le Garanzie personali in essere per le quali esiste un impegno del Gruppo sono le seguenti:

44.5 - Garanzie

Descrizione	**31.12.08**	**31.12.07**
Fidejussioni e altre garanzie rilasciate:		
rilasciate dal Gruppo nel proprio interesse a favore di terzi	4.475	5.244
rilasciate da Istituti di credito nell'interesse di imprese del Gruppo a favore di terzi	90.236	70.509
Totale	**94.711**	**75.753**

BENI DI TERZI

44.6 - Beni di terzi

Descrizione	**31.12.08**	**31.12.07**
Titoli sottoscritti dalla clientela c/o istituti di credito terzi	23.659.959	21.364.251
Altri beni	350.000	1.270.400
Totale	**24.009.959**	**22.634.651**

Gli altri beni di terzi sono pressoché interamente costituiti da valori bollati per i quali, in base alla Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 marzo 1995, la Capogruppo aveva l'obbligo di vendita e distribuzione. A decorrere dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ha imposto che il pagamento dell'imposta di bollo avvenga esclusivamente con modalità telematiche mediante rilascio di apposito contrassegno da parte di intermediario convenzionato. Conseguentemente, sulla base di quanto disposto dall'Agenzia delle Entrate con comunicazione del 29 dicembre 2006, Poste Italiane SpA ha sospeso, a decorrere dal 1° gennaio 2007, la

distribuzione e vendita, anche in proprio, di tutti i valori bollati a eccezione dei Foglietti per Cambiali. Sebbene i valori in giacenza presso la Capogruppo abbiano una limitata collocabilità sul mercato, Poste Italiane SpA ne mantiene l'obbligo di custodia.

ATTIVITÀ IN CORSO DI RENDICONTAZIONE

Al 31 dicembre 2008, la Capogruppo ha pagato titoli di spesa del Ministero della Giustizia per 399.265 migliaia di euro (488.942 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) per i quali, nel rispetto della convenzione Poste Italiane - MEF, ha già ottenuto la regolazione finanziaria da parte della Tesoreria dello Stato, ma è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero della Giustizia.

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Nel corso dell'esercizio 2008, il Tribunale di Napoli ha notificato alla Capogruppo l'avviso di conclusione delle indagini preliminari relative ad una presunta violazione di talune prescrizioni del DLgs 231/2001 con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Poste Italiane SpA è imputata di aver permesso, nel corso dell'esercizio 2003, in difetto di idonei modelli organizzativi e gestionali di prevenzione, l'artificiosa sovrastima della raccolta del risparmio postale al fine di godere di un indebito ricavo per servizi di intermediazione finanziaria ai danni della Cassa Depositi e Prestiti. Ancorché non sia possibile formulare una previsione circa l'esito del procedimento, è opportuno rilevare che gli effetti economici e commerciali della vicenda contestata sono stati riflessi nei Bilanci dei precedenti esercizi e che Poste Italiane SpA ha da tempo adottato idonei modelli organizzativi e gestionali in linea con quanto prescritto dal DLgs 231/2001.

PROCEDIMENTI PENDENTI INNANZI ALLE AUTORITA'

COMMISSIONE EUROPEA

Nel corso dell'esercizio sono giunte a termine le indagini della Commissione Europea nei confronti di Poste Italiane SpA, relativamente ai procedimenti avviati, in base alla denuncia dell'ABI del dicembre 2005, circa la configurazione di presunti aiuti di Stato riguardanti la remunerazione delle attività di collocamento dei prodotti del risparmio postale e la remunerazione della raccolta del risparmio mediante conti correnti.

Risolta positivamente per la Capogruppo già nel novembre 2006 la procedura relativa alla remunerazione corrisposta da Cassa Depositi e Prestiti per il collocamento dei Libretti di risparmio postale, la procedura della Commissione relativa al collocamento e gestione dei Buoni Postali Fruttiferi si è conclusa in data 21 ottobre 2008 con la decisione che la relativa remunerazione nel periodo 2000-2006 non ha costituito un aiuto di Stato.

Per quanto riguarda la remunerazione dei conti correnti postali riconosciuta dal MEF sulla base di quanto previsto dalla convenzione del 23 febbraio 2006, la Commissione ha emesso il 16 luglio 2008 una decisione avversa alle tesi sostenute dalle Autorità Italiane, con gli effetti descritti nella nota 18. Contro tale Decisione, il 1° dicembre 2008, la Società ha presentato ricorso al Tribunale delle Comunità Europee.

45 DATI SALIENTI DELLE PARTECIPAZIONI

45.1 - Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente

Denominazione (sede sociale)	Quota % posseduta	Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Banco Posta Fondi SpA SGR *(Roma)*	100%	12.000	9.795	34.303
Consorzio Logistica Pacchi ScpA *(Roma)*	97,5%	516	-	516
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile ScpA *(Roma)* (*)	100%	120	-	120
Europa Gestioni Immobiliari SpA *(Roma)*	100%	103.200	37.592	397.342
Mistral Air Srl *(Roma)*	100%	530	(7.056)	(1.322)
Postecom SpA *(Roma)*	100%	6.450	3.756	41.297
PosteMobile SpA *(Roma)* (*)	100%	2.582	(12.689)	2.715
Poste Energia SpA *(Roma)* (*)	100%	120	227	411
Poste Italiane Trasporti SpA *(Roma)*	100%	1.020	258	4.619
Poste Link Scrl *(Roma)* (*)	100%	200	1.713	2.054
Poste Tutela SpA *(Roma)*	100%	153	842	6.406
Poste Vita SpA *(Roma)* (*)	100%	561.608	64.122	965.561
Postel SpA *(Roma)*	100%	20.400	12.354	118.396
PostelPrint SpA *(Roma)*	100%	7.140	5.489	28.466
PosteShop SpA *(Roma)*	100%	2.582	484	7.326
SDA Express Courier SpA *(Roma)*	100%	54.600	302	104.460

(*) Per tali società i dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nei bilanci di esercizio redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

45.2 - Elenco delle partecipazioni in entità valutate con il metodo proporzionale

Denominazione (sede sociale)	Quota % posseduta	Attività		Passività		Ricavi e proventi	Risultato dell'esercizio
		correnti	non correnti	correnti	non correnti		
Italia Logistica Srl (*) *(Roma)*	50%	46.917	13.248	47.407	1.367	45.641	(546)

(*) Dal 1° agosto 2008 la società è consolidata col metodo proporzionale; il numero dei dipendenti al 31.12.2008 è di 77 unità.

45.3 - Elenco delle partecipazioni in entità valutate con il metodo del Patrimonio netto

Denominazione (sede sociale)	Note	Quota % posseduta	Attività	Passività	Ricavi e proventi	Risultato dell'esercizio
Address Software Srl *(Roma)*		51,00%	1.387	1.272	2.685	(104)
Chronopost International Italia SpA in liquidazione *(Roma)*	(a)	51,00%	575	469	11	(57)
Consorzio ANAC *(Roma)*		30,00%	42	9	-	-
Consorzio Poste Contact *(Roma)*		100,00%	3.938	3.568	4.271	250
Consorzio Poste Welfare *(Roma)*	(b)	51,00%	1.532	1.522	1.111	-
Docugest SpA *(Parma)*	(c)	50,00%	6.099	3.231	10.226	320
Docutel Communications Services SpA *(Siena)*		85,00%	4.937	3.474	6.136	108
Poste Assicura SpA *(Roma)*		100,00%	2.723	524	1.000	53
Poste Tributi ScpA *(Roma)*		90,00%	3.561	978	105	-
Poste Voice SpA *(Roma)*		100,00%	2.652	2.428	1.970	(94)
Postel do Brasil Ltda *(Brasilia)*	(c)	99,88%	834	756	-	12
Programma Dinamico SpA *(Roma)*	(d)	-	241	114	112	7
Uptime SpA *(Roma)*	(c)	20,00%	8.945	8.823	17.422	(119)

(a) Dati del bilancio di liquidazione della società del 6 giugno 2007.
(b) La partecipazione del Gruppo nel Consorzio Poste Welfare è detenuta dal Consorzio Poste Contact.
(c) Dati dell'ultimo bilancio approvato della società al 31 dicembre 2007.
(d) Dati dell'ultimo bilancio approvato della società al 31 dicembre 2007; le società del Gruppo non detengono partecipazioni in Programma Dinamico SpA [nota 2.2].

46 EVENTI SUCCESSIVI

Gli accadimenti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio sono descritti nelle Note che precedono. Non vi sono altri eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2008.